

Direzione: TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Area: PIANIFICAZIONE E GARE PER ENTI DEL SSR

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G10038 del 20/07/2026

Proposta n. 27195 del 17/07/2026

Oggetto:

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, finalizzata all'acquisizione del "Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio" - Edizione 4[^]. Approvazione schemi ed atti di gara ed indizione della procedura.

Proponente:

Estensore	TRIVISONDOLI FEDERICO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PRIMAVERA ALESSIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. PRIMAVERA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	S. RICCI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, finalizzata all'acquisizione del "Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio" – Edizione 4". Approvazione schemi ed atti di gara ed indizione della procedura.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito alla avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione, come da ultimo modificato con l'Atto di organizzazione n. G00019 del 07/01/2026;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12043 del 16/09/2024, e successiva novazione del contratto, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement all'Ing. Alessio Primavera;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, all'art. 9 comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale già Centrale Acquisti (attuale Trasformazione Digitale e Procurement) è stata

iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'art. 9 comma 3 del medesimo D.L. 66/2014 il quale dispone che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure stabilendo altresì che, per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascia più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a detti soggetti aggregatori;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra è ricompresa la "Manutenzione Immobili e Impianti";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Piano biennale 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i." aggiornata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1314 del 30 dicembre 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano biennale 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento regionale n.1/2002 e s.m.i." e, in particolare, l'Allegato A - "Piano 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Centrale Acquisti regionale" in cui è presente, tra le iniziative in programmazione, quella finalizzata al "Multiservizio Tecnologico - Edizione 4";

VISTA la Determinazione n. G01674 del 11/02/2025 con la quale è stato nominato Gruppo Tecnico di Progettazione per il supporto alla predisposizione degli atti tecnici di gara dell'iniziativa centralizzata finalizzata all'affidamento del "Multiservizio tecnologico e fornitura dei vettori energetici agli immobili in proprietà o nella disponibilità delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio" e nominato l'Ing. Alessio Primavera, attuale dirigente dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR della Direzione Regionale Trasformazione Digitale e Procurement, quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Progettazione nominato con la suddetta Determinazione n. G01674 del 11/02/2025 ha concluso le attività di propria competenza come da verbale del 15/01/2026 custodito in atti alla struttura proponente;

TENUTO CONTO che successivamente si è ritenuto opportuno rivedere il perimetro dei servizi ricompresi nella procedura di gara stabilendo in particolare di escludere la manutenzione del verde (prot. 0173472 del 18-02-2026) e la manutenzione edile (prot. 0627723 del 18-06-2026);

VISTA la Determinazione n. G08828 del 26/06/2026 con la quale è stato dato avvio alle procedure per la definizione di una gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, finalizzata all'acquisizione del "Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio" – Edizione 4" e, tenuto conto della complessità dell'appalto, è stato costituito, ai sensi dell'art. 383 quinquies del RR 1/2002, un apposito gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative nella fase di affidamento, così composto:

- Alessio Primavera – RUP
- Federico Trivisonoli – Collaboratore al RUP
- Maria Stranieri – Collaboratore al RUP
- Francesca Cilia – Collaboratore al RUP

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione della Determinazione a contrarre n. G08828 del 26/06/2026 è stata portata a termine la progettazione della gara, con la definizione degli ulteriori documenti e atti inerenti alla procedura, provvedendo altresì alla parziale correzione della base d'asta;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'avvio di una gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento del "Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio" – Edizione 4, i cui requisiti essenziali sono di seguito riportati:

- **Numero Lotti:** 10 lotti;
- **Durata delle Convenzioni:** 24 mesi;
- **Durata degli ordinativi di fornitura:** 108 mesi (nove anni);
- **Valore complessivo della base d'asta:** € 1.601.415.191,61 (iva esclusa), al netto dei costi per riduzione dei rischi da interferenze pari ad € 98.000,00, per complessivi € 1.601.513.191,61, oltre le seguenti opzioni:
 - **Opzione 1:** del c.d. "quinto d'obbligo", ai sensi del comma 9 dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, per un valore complessivo pari a € 320.302.638,32 (iva esclusa);
 - **Opzione 2:** di proroga degli ordinativi di fornitura, per un periodo stimato di sei mesi, ai sensi del comma 10 del D.Lgs. 36/2023, per un valore complessivo pari a € 88.972.955,09 (iva esclusa);
- **Valore complessivo dell'appalto:** € 2.010.788.785,02 (iva esclusa), comprensivo delle opzioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 120 del D.Lgs n. 36/2023;

- **Criterio di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice, con l'attribuzione di massimo 70 punti per il punteggio tecnico e di massimo 30 punti per il punteggio economico;
- **Modalità di contrattualizzazione:** stipula di Convenzioni con gli Operatori Economici aggiudicatari con la forma di scrittura privata con forma digitale;

RITENUTO, pertanto, di approvare gli atti di gara e gli schemi allegati alla presente determinazione di seguito elencati:

- a) Progetto del servizio
- b) Disciplinare di gara e relativi allegati:
 - Allegato 1 - Schema domanda di partecipazione
 - Allegato 2 - DGUE (in formato elettronico presente sul Sistema)
 - Allegato 3 - Modello di Offerta Tecnica
 - Allegato 4 - Duvri preliminare
 - Allegato 5 - Elenco personale attualmente impiegato
 - Allegato 6 - Progetto di riassorbimento
 - Allegato 7 - Dichiarazione di equivalenza CCNL
 - Allegato 8 - Informativa ex art. 13 GDPR
 - Allegato 9 - Attestato di avvenuto sopralluogo
 - Allegato 10 - Modelli per verifiche ex artt. 94-95 e antimafia
- c) Capitolato Tecnico e relativi allegati:
 - Allegato A - Disciplinare Tecnico
 - Allegato B - Listino prezzi
 - Allegato C - Consistenze
 - Allegato D - Schede periodicità
 - Allegato E - Dettaglio cogeneratori
 - Allegati F – Baseline consumi energetici
- d) Schema di Convenzione

RITENUTO, in base alla complessità dell'appalto, di stabilire i seguenti termini procedurali:

- Termini per la richiesta di chiarimenti: ore 12:00 del 09/10/2026;
- Termine per il ricevimento delle offerte: ore 16:00 del 29/10/2026;
- Prima seduta pubblica virtuale: ore 11:00 del 04/11/2026;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 36/2023, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e che quindi per lo svolgimento della presente procedura di gara la Regione Lazio utilizzerà il sistema di E-Procurement "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.", accessibile all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/> nella sezione "Bandi e Avvisi";

DATO ATTO che la documentazione di gara è resa disponibile in modo gratuito, illimitato e diretto sulla piattaforma di e-procurement S.TEL.LA. della Regione Lazio <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>, nella sezione "Bandi e Avvisi";

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di indire una gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del "Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio" – Edizione 4, i cui elementi fondamentali vengono di seguito riportati:
 - **Numero Lotti:** 10 lotti;
 - **Durata delle Convenzioni:** 24 mesi;
 - **Durata degli ordinativi di fornitura:** 108 mesi (nove anni);
 - **Valore complessivo della base d'asta:** € 1.601.415.191,61 (iva esclusa), al netto dei costi per riduzione dei rischi da interferenze pari ad € 98.000,00, per complessivi € 1.601.513.191,61, oltre le seguenti opzioni:
 - **Opzione 1:** del c.d. "quinto d'obbligo", ai sensi del comma 9 dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, per un valore complessivo pari a € 320.302.638,32 (iva esclusa);
 - **Opzione 2:** di proroga degli ordinativi di fornitura, per un periodo stimato di sei mesi, ai sensi del comma 10 del D.Lgs. 36/2023, per un valore complessivo pari a € 88.972.955,09 (iva esclusa);
 - **Valore complessivo dell'appalto:** € 2.010.788.785,02 (iva esclusa), comprensivo delle opzioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 120 del D.Lgs n. 36/2023;
 - **Criterio di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice, con l'attribuzione di massimo 70 punti per il punteggio tecnico e di massimo 30 punti per il punteggio economico;

- **Modalità di contrattualizzazione:** stipula di Convenzioni con gli Operatori Economici aggiudicatari con la forma di scrittura privata con forma digitale;
 - di approvare gli atti di gara e gli schemi allegati alla presente determinazione di seguito elencati:
 - a) Progetto del servizio
 - b) Disciplinare di gara e relativi allegati:
 - Allegato 1 - Schema domanda di partecipazione
 - Allegato 2 - DGUE (in formato elettronico presente sul Sistema)
 - Allegato 3 - Modello di Offerta Tecnica
 - Allegato 4 - Duvri preliminare
 - Allegato 5 - Elenco personale attualmente impiegato
 - Allegato 6 - Progetto di riassorbimento
 - Allegato 7 - Dichiarazione di equivalenza CCNL
 - Allegato 8 - Informativa ex art. 13 GDPR
 - Allegato 9 - Attestato di avvenuto sopralluogo
 - c) Capitolato Tecnico e relativi allegati:
 - Allegato A - Disciplinare Tecnico
 - Allegato B - Listino prezzi
 - Allegato C - Consistenze
 - Allegato D - Schede periodicità
 - Allegato E - Dettaglio cogeneratori
 - Allegati F – Baseline consumi energetici
 - d) Schema di Convenzione
 - di stabilire i seguenti termini procedurali:
 - Termini per la richiesta di chiarimenti: ore 12:00 del 09/10/2026;
 - Termine per il ricevimento delle offerte: ore 16:00 del 29/10/2026;
 - Prima seduta pubblica virtuale: ore 11:00 del 04/11/2026;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul “Profilo di Committente” della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione “Avvisi e Bandi – Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)”, sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> e sul BURL.
- Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Stefania Ricci

Copia



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – EDIZIONE 4**

PROGETTO DEL SERVIZIO

**PROGETTO DEL SERVIZIO**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

INDICE

PREMESSA.....	3
1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	3
2 CRITERI AMBIENTALI MINIMI	4
3 ANALISI DELLA DOMANDA.....	4
4 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA	4
5 VALORE STIMATO DELL'APPALTO	9

Copia

PREMESSA

L'Appalto relativo all'affidamento del "Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio" ha ad oggetto tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli immobili e degli impianti ad essi asserviti in proprietà o nella disponibilità delle Aziende Sanitarie contraenti nonché la prestazione del Servizio Energia secondo quanto previsto dall'allegato II al D.lgs. 115/2008.

I DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi richiesti nell'appalto sono i seguenti:

Attività		Descrizione attività
A	Gestione complessiva	• Attività di governo; • Costituzione dell'anagrafica tecnica e del sistema informativo; • Supporto gestionale.
B	Servizio energia	
B1	<i>Fornitura del combustibile o energia primaria</i>	
B2	<i>Manutenzione impianti di climatizzazione</i>	Esercizio e conduzione degli impianti di climatizzazione, invernale ed estiva
B3	<i>Fornitura di energia elettrica</i>	
C	Manutenzione impianti elettrici	Esercizio e conduzione degli impianti elettrici, degli impianti speciali e apparecchiature elettriche – Verifiche
D	Manutenzione impianti idrici	Esercizio e conduzione impianti idrici – Verifiche
DI	<i>Fornitura di acqua</i>	
E	Manutenzione impianti apparecchiature antincendio	Esercizio e conduzione impianti antincendio e dei dispositivi di sicurezza, nonché delle protezioni passive
F	Manutenzione impianti elevatori	Esercizio e conduzione impianti elevatori
G	Manutenzione altri impianti	Gestione manutenzione altri impianti
H	Manutenzioni extracanonone	Lavori di riparazione non compresi nei canoni di manutenzione e interventi di adeguamento

2 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il presente appalto è stato redatto in conformità ai criteri ambientali minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC) adottati con DM 12 agosto 2024.

All'appalto si applicano altresì i seguenti Criteri Ambientali Minimi:

- Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi, adottati con DM 24 novembre 2025, pubblicati in G.U. n. 281 del 3 dicembre 2025;
- Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti (adottati DM 51 del 29 gennaio 2021, in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021).

3 ANALISI DELLA DOMANDA

L'analisi della domanda è stata condotta attraverso l'invio alle Aziende Sanitarie di specifici questionari di rilevazione dei fabbisogni e delle consistenze per il servizio in oggetto. Contestualmente è stata richiesta la trasmissione dell'elenco del personale attualmente impiegato negli appalti.

4 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

4.1 Suddivisione in lotti e limite di aggiudicazione

La presente procedura di gara è suddivisa in 10 lotti territoriali, individuati sulla base della prossimità delle aree geografiche di riferimento delle Aziende Sanitarie interessate, nonché secondo un criterio di omogeneità del valore dei lotti, come rappresentato nella seguente tabella.

**PROGETTO DEL SERVIZIO**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

N° lotto	Oggetto del lotto	Importo a base di gara per 108 mesi per singola A.S. (IVA esclusa)	Importo a base di gara per 108 mesi per singolo lotto (IVA esclusa)	Oneri per rischi da interferenza non soggetti a ribasso (IVA esclusa)
1	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di A.O. S. Giovanni Addolorata	126.170.879,40 €	221.168.519,46 €	12.400,00 €
	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di A.O.U. Sant'Andrea	94.997.640,06 €		
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 2	219.327.828,75 €	219.327.828,75 €	10.400,00 €
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 1	200.864.571,66 €	200.864.571,66 €	10.400,00 €
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Frosinone	197.289.827,64 €	197.289.827,64 €	10.400,00 €
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 6	149.718.371,40 €	149.718.371,40 €	10.400,00 €
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Latina	148.743.219,33 €	148.743.219,33 €	10.400,00 €
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 3	65.564.002,80 €	125.567.749,80 €	12.000,00 €
	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 4	60.003.747,00 €		
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di Policlinico Tor Vergata	115.326.648,63 €	115.326.648,63 €	5.600,00 €
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 5	114.922.666,53 €	114.922.666,53 €	9.600,00 €
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Rieti	108.485.788,41 €	108.485.788,41 €	6.400,00 €
A) Importo a base di gara (108 mesi)				1.601.415.191,61 €
B) Costi della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				98.000,00 €
A) + B) Importo complessivo				1.601.513.191,61 €

Limitazione dell'aggiudicazione ad un numero massimo di lotti

Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno **essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 1 lotto** in ragione dell'ordine decrescente di rilevanza economica dei lotti per i quali sia risultato primo nella graduatoria, a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria.

Il limite di aggiudicazione sopra descritto non si applica qualora l'applicazione comporterebbe la non aggiudicazione del lotto (ad esempio nel caso in cui il concorrente risulti il solo ad aver presentato offerta per ulteriori lotti oltre a quello allo stesso aggiudicato, oppure nel caso in cui l'offerta del concorrente risulti essere l'unica offerta valida per ulteriori lotti oltre quello allo stesso aggiudicato).

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, tale limitazione è stata imposta per evitare concentrazioni di mercato e garantire un numero adeguato di fornitori riducendo così il rischio di saturazione della capacità operativa di un unico fornitore su base territoriale e conseguentemente un alto standard di qualità del servizio.

4.2 Strumento di Acquisto

L'affidamento della procedura avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 a seguito della quale, con l'aggiudicatario di ciascun lotto, verrà stipulata una Convenzione.

4.1 Durata

La durata della Convenzione è pari a **24 mesi** decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa.

Gli Ordinativi di fornitura emessi dalle singole Aziende sanitarie contraenti avranno durata pari a **108 mesi** a decorrere dalla data di emissione dell'Ordinativo stesso o dall'avvio del servizio se successiva. Gli Ordinativi emessi successivamente al primo, avranno la sua medesima scadenza.

Revisione e adeguamento dei prezzi

Sono previsti meccanismi di revisione ed adeguamento dei prezzi per le singole componenti (fornitura dei vettori energetici, manutenzioni a canone e manutenzione extra canone) descritti nel Capitolato tecnico.

4.2 Requisiti di partecipazione**Requisiti di idoneità**

Iscrizione nel Registro delle Imprese, per attività inerenti a con quelle oggetto della presente procedura di gara, oppure nell'Albo delle Imprese artigiane ai sensi della Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e del D.M. 7 luglio 1997, n. 274,

Requisiti di capacità economico-finanziaria

Fatturato globale maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti a quello in cui è stata pubblicata la gara - annualità 2025-24-23-22-21 - almeno pari al 60% del Valore globale stimato del lotto. In caso di partecipazione a più lotti sarà considerato il valore del lotto di maggiore importo.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione della gara di almeno n. 3 servizi analoghi presso Enti sanitari pubblici e/o privati, complessivamente di importo pari al 30% del Valore globale stimato del lotto. Per servizi analoghi si intendono servizi di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di climatizzazione e impianti elettrici; almeno un contratto deve essere stato svolto nelle modalità di servizio energia. In caso di partecipazione a più lotti il requisito sarà commisurato al valore del lotto di maggiore importo.
- b) Possesso di **attestazione SOA per le categorie OGI “Edifici civili e industriali” e OGII “Impianti tecnologici”** con classifiche di importo pari al 50% del valore annuo dell’extra canone del lotto di partecipazione e, in particolare:

Lotto	Classifiche SOA per le categorie OGI e OGII ai fini del requisito di cui al par. 6.3, lett. b)
I	IV
2	IV
3	IV
4	IV
5	III bis
6	IV
7	III bis
8	III bis
9	III bis
10	III bis

Sopralluogo

È prevista la facoltà per l’operatore economico di effettuare sopralluoghi nei presidi ospedalieri oggetto del servizio.

4.3 Modalità di formulazione dell’Offerta Tecnica ed Economica

L’offerta tecnica deve contenere i seguenti documenti:

- a) **Relazione Tecnica** dei servizi offerti redatta secondo l'Allegato 3 – Modello di Offerta tecnica.
- b) **Piano dettagliato degli interventi di riqualificazione energetico ambientale per il servizio termico e il servizio elettrico** (par. 10.2 del Capitolato Tecnico).
- c) **Certificazioni** in corso di validità, comprovanti il diritto all'attribuzione dei punteggi tabellari di cui ai criteri di valutazione con identificati con **ID 3.3, 4.1, 4.2 e 4.3** nella griglia di valutazione riportata nel successivo paragrafo 18.1;
- d) **(eventuale) Contratto di avvalimento premiale**, nel caso in cui l'operatore economico intenda avvalersi dell'avvalimento premiale;
- e) **(eventuale) Dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza**, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al Concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali. La dichiarazione deve essere resa anche se negativa.
- f) **Progetto di riassorbimento** da redigere secondo il modello di cui all'Allegato 8 – Modello progetto riassorbimento del presente Disciplinare di gara. Nel documento devono essere illustrate le concrete modalità di applicazione della clausola sociale sulla stabilità occupazionale di cui al paragrafo 9, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale.

L'offerta economica, firmata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13, deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) Ribasso percentuale sullo **spread termico** a base d'asta indicato al par. 3 del presente Disciplinare, pari a 0,02000 €/kWh;
- b) Ribasso percentuale sullo **spread elettrico** a base d'asta indicato al par. 3 del presente Disciplinare, pari a 0,05000 €/kWh;
- c) Ribasso percentuale sul prezzo unitario a base d'asta per la **fornitura di acqua** indicato al par. 3 del presente Disciplinare, pari a 3,00 €/m³;
- d) Ribasso percentuale unico sui **canoni manutentivi** a base d'asta di cui al Listino prezzi (Allegato B) riferito al lotto per il quale si sta presentando offerta, ad eccezione della voce "Governo della commessa (call center, reperibilità, supporto gestionale)" la quale non è soggetta a ribasso;
- e) Ribasso percentuale unico sul **Prezziario della Regione Lazio**;
- f) Ribasso percentuale unico sul **Prezziario DEI**;
- g) il **ribasso percentuale offerto sulla quota percentuale di cui al par. 9.2.1 (Prestazioni in economia)** del Capitolato Tecnico, prevista per spese generali ed utile di impresa in aggiunta ai costi orari delle risorse umane di cui al Prezziario della Regione Lazio (Capitolo S), e pari al 24,30% dei medesimi costi orari.

4.4 Meccanismo di aggiudicazione

**PROGETTO DEL SERVIZIO**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

OFFERTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta Tecnica	70
Offerta Economica	30
TOTALE	100

e sulla base dei criteri indicati al par. 18 del Disciplinare di gara.

4.5 Clausola Sociale

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 il Fornitore, in sede di esecuzione, si obbliga a garantire l'applicazione del contratto nazionale e territoriale di settore di cui ai paragrafi 3 e 9 del Disciplinare di gara oppure di un altro Contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto. Si rinvia al paragrafo 9 del Disciplinare di gara.

5 VALORE STIMATO DELL'APPALTO

Nella determinazione delle basi d'asta, si è tenuto conto del benchmark effettuato con le iniziative di acquisto bandite da altri Soggetti Aggregatori nonché dell'attuale livello di spesa delle Aziende Sanitarie.

Nella definizione delle basi d'asta sono stati, inoltre, considerati gli incrementi salariali previsti dai CCNL utilizzati, al fine di garantire la piena copertura dei costi della manodopera.

In virtù di tali valutazioni, il **valore globale dell'Appalto**, comprensivo dell'opzione di proroga per il periodo di 6 mesi ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D.lgs. 36/2023, nonché del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.lgs. 36/2023, è pari a **2.010.788.785,02 €€** al netto di IVA, così suddiviso:

N° lotto	Oggetto del lotto	Importo complessivo per lotto (IVA esclusa)	Quinto d'obbligo - art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023	Proroga sei mesi - art. 120 comma 10 del D.Lgs. 36/2024	Valore globale stimato dell'Appalto per Lotto (IVA esclusa)
I	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di A.O. S. Giovanni Addolorata e	221.180.919,46 €	44.236.183,89 €	12.287.828,86 €	277.704.932,21 €

PROGETTO DEL SERVIZIO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

	A.O.U. Sant'Andrea				
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 2	219.338.228,75 €	43.867.645,75 €	12.185.457,15 €	275.391.331,65 €
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma I	200.874.971,66 €	40.174.994,33 €	11.159.720,65 €	252.209.686,64 €
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Frosinone	197.300.227,64 €	39.460.045,53 €	10.961.123,76 €	247.721.396,93 €
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 6	149.728.771,40 €	29.945.754,28 €	8.318.265,08 €	187.992.790,76 €
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Latina	148.753.619,33 €	29.750.723,87 €	8.264.089,96 €	186.768.433,16 €
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 3 e ASL Roma 4	125.579.749,80 €	25.115.949,96 €	6.976.652,77 €	157.672.352,53 €
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di Policlinico Tor Vergata	115.332.248,63 €	23.066.449,73 €	6.407.347,15 €	144.806.045,50 €
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 5	114.932.266,53 €	22.986.453,31 €	6.385.125,92 €	144.303.845,75 €
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione	108.492.188,41 €	21.698.437,68 €	6.027.343,80 €	136.217.969,89 €

 REGIONE LAZIO	PROGETTO DEL SERVIZIO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

degli impianti di ASL Rieti				
TOTALE	1.601.513.191,61 €	320.302.638,32 €	88.972.955,09 €	2.010.788.785,02 €

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la Stazione appaltante ha stimato pari a € **437.120.693,04 €**. Il dettaglio dei costi della manodopera per ciascun lotto è il seguente:

Lotto	Descrizione	Costo stimato della manodopera 108 mesi per servizi a canone	Costo stimato della manodopera 108 mesi per manutenzione extracanone	Costo stimato della manodopera 108 mesi totale
1	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per A.O. San Giovanni Addolorata e A.O.U. Sant'Andrea	37.641.639,32 €	18.540.186,64 €	56.181.825,96 €
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 2	39.885.456,54 €	18.673.877,84 €	58.559.334,38 €
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 1	40.019.546,42 €	19.000.991,84 €	59.020.538,26 €
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Frosinone	33.167.752,43 €	17.442.085,28 €	50.609.837,71 €
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 6	29.784.599,51 €	13.155.263,87 €	42.939.863,38 €
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Latina	25.446.561,41 €	14.636.191,86 €	40.082.753,27 €
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 3 e ASL Roma 4	25.844.116,84 €	11.570.964,89 €	37.415.081,73 €
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per Policlinico Tor Vergata	19.897.905,29 €	9.348.293,21 €	29.246.198,50 €
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 5	23.078.784,25 €	13.252.192,83 €	36.330.977,08 €
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti	17.825.219,23 €	10.708.719,35 €	28.533.938,58 €

**PROGETTO DEL SERVIZIO**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Lotto	Descrizione	Costo stimato della manodopera 108 mesi per servizi a canone	Costo stimato della manodopera 108 mesi per manutenzione extracanone	Costo stimato della manodopera 108 mesi totale
	relativi agli immobili in uso per ASL Rieti			

I costi della manodopera sono calcolati sulla base dei seguenti elementi:

- gli elenchi del personale attualmente impiegato, così come trasmessi e convalidati dalle AA.SS.;
- le ore stimate come necessarie per l'esecuzione del servizio;
- le tabelle ministeriali di cui al Decreto Direttoriale n. 103 del 24 novembre 2025 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali concernente la determinazione del costo medio orario del personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti;
- gli aumenti salariali previsti dall'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per l'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti (codice CNEL C011) siglato il 22 novembre 2025;
- per le manutenzioni extracanone è stato considerato il 50% del valore delle manutenzioni.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – EDIZIONE 4**

DISCIPLINARE DI GARA

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

PREMESSE	4
I. PIATTAFORMA	5
I.1 LA PIATTAFORMA DI APPROVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)	5
I.2 DOTAZIONI TECNICHE	6
I.3 IDENTIFICAZIONE	7
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	7
2.1 DOCUMENTI DI GARA	7
2.2 CHIARIMENTI	8
2.3 COMUNICAZIONI	9
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	9
3.1 DURATA	14
3.2 REVISIONE DEI PREZZI E ADEGUAMENTO PREZZI	15
3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	15
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	15
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	19
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	20
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	21
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	21
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	21
6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	23
6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI	24
7. AVVALIMENTO	24
8. SUBAPPALTO	26
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE	26
10. GARANZIA PROVVISORIA	31
11. SOPRALLUOGO	35
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	36
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	37
13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	38
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO	39
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	41
15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	42
15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14	44
15.3 DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE	44
15.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	45
15.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	45

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

16. OFFERTA TECNICA	48
17. OFFERTA ECONOMICA.....	50
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	52
18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA.....	52
18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA.....	58
18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	58
18.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI COMPLESSIVI	60
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	60
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....	60
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	61
22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	61
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	63
24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE	63
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	66
26. CODICE DI COMPORTAMENTO	66
27. ACCESSO AGLI ATTI.....	67
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	67
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	68

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

PREMESSE

Con Determinazione n. GXXXX del XXXX/2026, questa Amministrazione ha deciso di affidare il multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC) di cui al D.M. 12 agosto 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, pubblicato nella G.U. n. 202 del 29 agosto 2024. All'appalto si applicano altresì i seguenti Criteri Ambientali Minimi:

- affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi, adottati con D.M. 24 novembre 2025, pubblicati in G.U. n. 281 del 3 dicembre 2025;
- affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti, adottati con D.M. 51 del 29 gennaio 2021, pubblicati in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021, e successivo Decreto correttivo del 24 settembre 2021.

Le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM sopra indicati sono espressamente richiamate nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare Tecnico allegati alla presente procedura di gara.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite il Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto S.TEL.LA. (di seguito anche Sistema o PAD) accessibile all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it>. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento prevista è pari a nove mesi dalla pubblicazione del bando, fermo restando quanto previsto all'art. 1, commi 4 e 5, dell'Allegato I.3 del Codice.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio codice NUTS ITE4.

I codici CIG attribuiti a ciascun Lotto di gara sono indicati nel par. 3 del presente Disciplinare.

Il Responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 15, comma 9, del Codice è l'Ing. Alessio Primavera, indirizzo e-mail: aprimavera@regione.lazio.it.

Le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio aderiranno alle Convenzioni Quadro mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura e provvederanno alla nomina del proprio Responsabile Unico di Progetto e del Direttore dell'esecuzione per la fase di esecuzione contrattuale.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I. PIATTAFORMA

I.1 LA PIATTAFORMA DI APPROVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)

L'utilizzo della PAD comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara e, in particolare, nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del Decreto Legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla PAD.

L'utilizzo della PAD avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice Civile.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'Operatore Economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo Operatore Economico per il collegamento alla PAD;
- utilizzo della PAD da parte dell'Operatore Economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla PAD medesima.

In caso di mancato funzionamento della PAD o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante valuta la necessità di disporre la sospensione del termine per la presentazione delle offerte per il periodo strettamente necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso e del momento in cui si verifica. La proroga o la riapertura del termine di scadenza di presentazione delle offerte limitata ad un periodo massimo di 48 ore dalla data di scadenza indicata nel bando è resa nota sulla PAD e sul sito www.centraleacquisti.regione.lazio.it, unitamente all'indicazione della durata e dei motivi del malfunzionamento. In tali casi, non è richiesta la pubblicazione di una rettifica al bando di gara ai sensi dell'articolo 27 del codice, né la riedizione della procedura.

Nel caso in cui la proroga dei termini per la presentazione delle offerte abbia una durata superiore, la stazione appaltante rettifica il bando di gara con indicazione della nuova scadenza.

Nei soli casi in cui la sospensione o la proroga dei termini non siano considerati idonei a garantire la *par condicio* dei partecipanti e/o la segretezza delle offerte, la stazione appaltante procede alla riedizione della procedura.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La Stazione Appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'Operatore Economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della PAD sono registrate e attribuite all'Operatore Economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di Sistema.

Il sistema operativo della PAD è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'Operatore Economico.

La PAD è sempre accessibile 7 giorni su 7, h 24, salvo i giorni di manutenzione programmati.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Manuale Operativo disponibile sulla PAD <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/supporto/manuali-per-le-imprese>.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre di almeno un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla PAD;
- b) disporre di una identità digitale SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale) o di altri mezzi di identificazione elettronica (CIE e CNS) di cui all'articolo 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni); in caso di operatore economico extra-UE, impossibilitato ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al Sistema regionale previa registrazione al Sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-Piattaforma-stella>;
- c) avere un domicilio digitale (PEC) presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'Operatore Economico transfrontaliero, di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05).

I.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla PAD secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno della PAD dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno della PAD si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), CNS o CIE.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 65 lett. b), c), d) del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni Operatore Economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06/997744 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Progetto del servizio
- b) Disciplinare di gara e relativi allegati:
 - Allegato 1 - Schema domanda di partecipazione
 - Allegato 2 - DGUE (in formato elettronico presente sul Sistema)

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Allegato 3 - Modello di Offerta Tecnica
 - Allegato 4 - Duvri preliminare
 - Allegato 5 - Elenco personale attualmente impiegato
 - Allegato 6 - Progetto di riassorbimento
 - Allegato 7 - Dichiarazione di equivalenza CCNL
 - Allegato 8 - Informativa ex art. 13 GDPR
 - Allegato 9 - Attestato di avvenuto sopralluogo
 - Allegato 10 - Modelli per verifiche ex artt. 94-95 e antimafia
 - Allegato 11 - DGR 473/2026 Allegato 2;
- c) Capitolato Tecnico e relativi allegati:
- Allegato A - Disciplinare Tecnico
 - Allegato B - Listino prezzi
 - Allegato C - Consistenze
 - Allegato D - Schede periodicità
 - Allegato E - Dettaglio cogeneratori
 - Allegati F – Baseline consumi energetici
- d) Schema di Convenzione
- e) Planimetrie – bollette – diagnosi energetiche: per ricevere tale documentazione i concorrenti devono inviare una e-mail al seguente indirizzo: frivisonoli@regione.lazio.it

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della Stazione Appaltante, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/atti-procedure-affidamento> e sulla PAD al seguente link: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/bandi-di-gara-in-scadenza?t=Bandi>.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura tramite la sezione “Chiarimenti”, disponibile sulla PAD, entro i termini riportati sul sistema.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte nella sezione “Chiarimenti” concernente la procedura in oggetto e sul sito istituzionale al seguente link: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/bandi-di-gara-in-scadenza?t=Bandi>. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della PAD.

La PAD invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite la PAD e, per quanto non previsto dalla stessa piattaforma, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In particolare, le comunicazioni sono accessibili nella sezione “Comunicazioni”. È onere esclusivo dell'Operatore Economico prenderne visione.

La PAD invia automaticamente agli Operatori Economici una notifica all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta.

In caso di malfunzionamento della PAD, la Stazione Appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli Operatori Economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di Consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al Consorzio si intende validamente resa a tutte le Consorziare.

In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La presente procedura ha per oggetto l'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. L'appalto è suddiviso in n. 10 lotti di seguito riportati:

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tabella n.1

N° lotto	Oggetto del lotto	CIG	Importo a base di gara per 108 mesi per singola A.S. (IVA esclusa)	Importo a base di gara per 108 mesi per singolo lotto (IVA esclusa)	Oneri per rischi da interferenza non soggetti a ribasso (IVA esclusa)
1	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di A.O. S. Giovanni Addolorata	—	126.170.879,40 €	221.168.519,46 €	12.400,00 €
	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di A.O.U. Sant'Andrea		94.997.640,06 €		
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 2	—	219.327.828,75 €	219.327.828,75 €	10.400,00 €
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 1	—	200.864.571,66 €	200.864.571,66 €	10.400,00 €
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Frosinone	—	197.289.827,64 €	197.289.827,64 €	10.400,00 €
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 6	—	149.718.371,40 €	149.718.371,40 €	10.400,00 €
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Latina	—	148.743.219,33 €	148.743.219,33 €	10.400,00 €
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 3	—	65.564.002,80 €	125.567.749,80 €	12.000,00 €
	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 4		60.003.747,00 €		
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di Policlinico Tor Vergata	—	115.326.648,63 €	115.326.648,63 €	5.600,00 €
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 5	—	114.922.666,53 €	114.922.666,53 €	9.600,00 €
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Rieti	—	108.485.788,41 €	108.485.788,41 €	6.400,00 €
A) Importo a base di gara (108 mesi)					1.601.415.191,61 €
B) Costi della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso					98.000,00 €
A) + B) Importo complessivo					1.601.513.191,61 €

L'importo complessivo è al netto di Iva.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I Lotti sono stati individuati sulla base della prossimità delle aree geografiche di riferimento delle Aziende Sanitarie interessate al fine di agevolare l'efficienza dell'organizzazione ed erogazione del servizio, nonché secondo un criterio di omogeneità dei servizi e delle tipologie di Aziende.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'appalto, sono stati considerati i seguenti importi unitari a base d'asta:

- per i canoni manutentivi a base d'asta, i prezzi unitari riportati nell'Allegato B – Listino prezzi;
- per la fornitura di energia elettrica, lo spread a base d'asta pari a **0,05000 €/kWh elettrico** applicato ad una stima del costo dell'energia elettrica per il 2026 pari a 0,22356 €/kWh al netto di IVA;
- per la fornitura di energia termica, lo spread a base d'asta pari a **0,02000 €/kWh termico** applicato applicato ad una stima del costo dell'energia termica per il 2026 pari a 0,06170 €/kWh, al netto dell'IVA. Per la conversione in €/m³ termico si utilizza il fattore di convenzione 9,59 kWh/Sm³.
- per la fornitura di acqua, il prezzo unitario a base d'asta pari a **3,00 €/m³**.

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto è il seguente:

Tabella n.2

n.	Descrizione CPV in relazione ai servizi oggetto dell'Appalto	CPV	ATECO	P (principale) S (secondaria)
1	Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici	50711000-2	43.2	P
2	Servizi di riparazione e manutenzione di riscaldamenti centrali	50720000-8	43.2	P
3	Servizi di riparazione e manutenzione di gruppi di raffreddamento	50730000-1	43.2	P
4	Servizi di riparazione e manutenzione di impianti meccanici di edifici	50712000-9	43.2	S
5	Servizi di manutenzione di ascensori	50750000-7	43.2	S
6	Servizi di riparazione e manutenzione di impianti antincendio	50413200-5	43.2	S
7	Erogazione di energia elettrica e servizi connessi	65300000-6	35.1	S
8	Erogazione di gas e servizi connessi	65200000-5	35.2	S
9	Erogazione di acqua e servizi connessi	65100000-4	36	S

Di seguito si riporta la suddivisione dell'appalto nelle diverse componentiai sensi dell'art. 15, comma 13, lettera e) della Legge 7 agosto 2012, n. 135:

Tabella n.3

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Lotto	Descrizione	Componente spesa	Valore 108 mesi (Iva esclusa)	Requisiti di partecipazione
1	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per A.O. San Giovanni Addolorata e A.O.U. Sant'Andrea	Servizi a canone	74.160.746,55 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	109.927.399,59 €	
		Lavori a misura	37.080.373,28 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 2	Servizi a canone	74.695.511,34 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	107.284.561,74 €	
		Lavori a misura	37.347.755,67 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 1	Servizi a canone	76.003.967,34 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	86.858.620,65 €	
		Lavori a misura	38.001.983,67 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Frosinone	Servizi a canone	69.768.341,01 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	92.637.316,08 €	
		Lavori a misura	34.884.170,55 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 6	Servizi a canone	52.621.055,37 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	70.786.788,30 €	
		Lavori a misura	26.310.527,73 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Latina	Servizi a canone	58.544.767,44 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	60.926.068,17 €	
		Lavori a misura	29.272.383,72 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 3 e ASL Roma 4	Servizi a canone	46.283.859,45 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	56.141.960,58 €	
		Lavori a misura	23.141.929,77 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per Policlinico Tor Vergata	Servizi a canone	37.393.172,73 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	59.236.889,49 €	
		Lavori a misura	18.696.586,41 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 5	Servizi a canone	53.008.771,23 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	35.409.509,64 €	
		Lavori a misura	26.504.385,66 €	Paragrafo 6.3 lett. b)
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Rieti	Servizi a canone	42.834.877,29 €	Paragrafi 6.2 lett. a) e 6.3 lett. a)
		Forniture a canone	44.233.472,43 €	
		Lavori a misura	21.417.438,69 €	Paragrafo 6.3 lett. b)

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la Stazione appaltante ha stimato pari a € **437.120.693,04** €. Il dettaglio dei costi della manodopera per ciascun lotto è il seguente:

Tabella n.4

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Lotto	Descrizione	Costo stimato della manodopera 108 mesi per servizi a canone	Costo stimato della manodopera 108 mesi per manutenzione extracanone	Costo stimato della manodopera 108 mesi totale
1	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per A.O. San Giovanni Addolorata e A.O.U. Sant'Andrea	37.641.639,32 €	18.540.186,64 €	56.181.825,96 €
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 2	39.885.456,54 €	18.673.877,84 €	58.559.334,38 €
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 1	40.019.546,42 €	19.000.991,84 €	59.020.538,26 €
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Frosinone	33.167.752,43 €	17.442.085,28 €	50.609.837,71 €
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 6	29.784.599,51 €	13.155.263,87 €	42.939.863,38 €
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Latina	25.446.561,41 €	14.636.191,86 €	40.082.753,27 €
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 3 e ASL Roma 4	25.844.116,84 €	11.570.964,89 €	37.415.081,73 €
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per Policlinico Tor Vergata	19.897.905,29 €	9.348.293,21 €	29.246.198,50 €
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 5	23.078.784,25 €	13.252.192,83 €	36.330.977,08 €
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Rieti	17.825.219,23 €	10.708.719,35 €	28.533.938,58 €

I costi della manodopera sono calcolati sulla base dei seguenti elementi:

- gli elenchi del personale attualmente impiegato, così come trasmessi e convalidati dalle AA.SS.;
- le ore stimate come necessarie per l'esecuzione del servizio;
- le tabelle ministeriali di cui al Decreto Direttoriale n. 103 del 24 novembre 2025 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali concernente la determinazione del costo medio orario del personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti;
- gli aumenti salariali previsti dall'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per l'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti (codice CNEL C011) siglato il 22 novembre 2025;
- per le manutenzioni extracanone è stato considerato il 50% del valore delle manutenzioni

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I costi della manodopera non sono ribassabili se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è il seguente: CCNL per l'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti (codice CNEL C011).

L'importo dei **costi della sicurezza da interferenze** è complessivamente pari a **€ 98.000,00**. Ai fini dell'individuazione dei rischi da interferenza, è stato redatto il documento di cui all'Allegato 4 – DUVRI preliminare ai sensi dell'articolo 26, comma 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008.

Prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, ciascuna Azienda Sanitaria dovrà integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza, quantificando i relativi costi; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, è allegata all'Ordinativo di fornitura prima dell'inizio dell'attività.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore attuare le misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

L'appalto è finanziato con fonti di finanziamento proprie delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere contraenti.

Sul valore degli ordinativi di fornitura è calcolata l'anticipazione del prezzo nella misura pari al 20%, da erogarsi previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione stessa in favore delle Aziende Sanitarie. L'importo dell'anticipazione è calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. L'importo dell'anticipazione verrà recuperato con cadenza trimestrale in quattro rate di eguale importo.

Si precisa che il valore delle Convenzioni è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno delle Aziende Sanitarie contraenti che utilizzeranno le Convenzioni nell'arco temporale della loro durata. Pertanto, la predetta stima non è in alcun modo impegnativa né vincolante né per la Stazione appaltante né per le Aziende sanitarie contraenti nei confronti dell'aggiudicatario/degli aggiudicatari.

3.1 DURATA

La durata della Convenzione è pari a **24 mesi** decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa.

Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende sanitarie contraenti possono emettere Ordinativi di fornitura, vale a dire stipulare i contratti con l'Aggiudicatario.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Gli Ordinativi di fornitura emessi dalle singole Aziende sanitarie contraenti avranno durata pari a **108 mesi** a decorrere dalla data di emissione dell'Ordinativo stesso o dall'avvio del servizio se successiva. Gli Ordinativi emessi successivamente al primo, avranno la sua medesima scadenza.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per ulteriori sei mesi ai sensi dell'articolo 120, comma 10, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nella Convenzione.

3.2 REVISIONE DEI PREZZI E ADEGUAMENTO PREZZI

Nel corso di esecuzione del servizio sono ammesse la revisione dei prezzi e l'adeguamento dei prezzi alle condizioni previste al paragrafo 9.3 del Capitolato Tecnico e relativi sottoparagrafi.

3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo della Convenzione, la Stazione Appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Tabella n.5

N° lotto	Oggetto del lotto	Importo complessivo per lotto (IVA esclusa)	Quinto d'obbligo - art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023	Proroga sei mesi - art. 120 comma 10 del D.Lgs. 36/2024	Valore globale stimato dell'Appalto per Lotto (IVA esclusa)
1	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di A.O. S. Giovanni Addolorata Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di A.O.U. Sant'Andrea	221.180.919,46 €	44.236.183,89 €	12.287.828,86 €	277.704.932,21 €
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 2	219.338.228,75 €	43.867.645,75 €	12.185.457,15 €	275.391.331,65 €
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli	200.874.971,66 €	40.174.994,33 €	11.159.720,65 €	252.209.686,64 €

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

	impianti di ASL Roma I				
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Frosinone	197.300.227,64 €	39.460.045,53 €	10.961.123,76 €	247.721.396,93 €
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 6	149.728.771,40 €	29.945.754,28 €	8.318.265,08 €	187.992.790,76 €
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Latina	148.753.619,33 €	29.750.723,87 €	8.264.089,96 €	186.768.433,16 €
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 3	125.579.749,80 €	25.115.949,96 €	6.976.652,77 €	157.672.352,53 €
	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 4				
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di Policlinico Tor Vergata	115.332.248,63 €	23.066.449,73 €	6.407.347,15 €	144.806.045,50 €
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Roma 5	114.932.266,53 €	22.986.453,31 €	6.385.125,92 €	144.303.845,75 €
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti di ASL Rieti	108.492.188,41 €	21.698.437,68 €	6.027.343,80 €	136.217.969,89 €
TOTALE		1.601.513.191,61 €	320.302.638,32 €	88.972.955,09 €	2.010.788.785,02 €

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera d) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite le proprie consorziate sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuta anch'essa a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

È fatto divieto di partecipare a più di un consorzio stabile.

L'Operatore Economico che partecipa alla gara o al singolo lotto in una delle forme di seguito indicate, è escluso nel caso in cui la Stazione Appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli Operatori Economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri Operatori Economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di Operatori Economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il singolo Lotto, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice che ha designato una consorziata esecutrice la quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli Operatori Economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Limitazione dell'aggiudicazione ad un numero massimo di lotti

Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno **essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 1 lotto** individuato in ragione dell'ordine decrescente di rilevanza economica dei lotti per i quali sia risultato primo nella graduatoria, a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria.

Il suddetto limite si applica anche qualora un operatore economico partecipi alla gara in forme diverse (operatore economico singolo, associato, consorziato esecutore).

Il limite di aggiudicazione sopra descritto non si applica qualora l'applicazione comporterebbe la non aggiudicazione del lotto (ad esempio nel caso in cui il concorrente risulti il solo ad aver presentato offerta per ulteriori lotti oltre a quello allo stesso aggiudicato, oppure nel caso in cui l'offerta del concorrente risulti essere l'unica offerta valida per ulteriori lotti oltre quello allo stesso aggiudicato).

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, tale limitazione è stata imposta per evitare concentrazioni di mercato, riducendo così il rischio di saturazione della capacità operativa di un unico fornitore su base territoriale e conseguentemente garantire un numero adeguato di fornitori e un alto standard di qualità del servizio.

Ai fini del conteggio del numero massimo dei Lotti che possono essere aggiudicati, si tiene conto se l'Operatore Economico si trovi rispetto ad un altro partecipante a diversi Lotti in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2 lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'Appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I Concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente paragrafo.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (di seguito: FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.

Nella domanda di partecipazione, gli operatori economici acconsentono al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'Operatore Economico.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo, e da ciascun componente dell'aggregazione di rete che partecipa alla gara nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un Operatore Economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self-cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
 - motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.
- L'adozione delle misure è comunicata alla Stazione Appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla Stazione Appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'Operatore Economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la Stazione Appaltante ne comunica le ragioni all'Operatore Economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'Operatore Economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutrice/consorziata, avente i requisiti di cui i consorzi si avvalgono, interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli Operatori Economici che occupano oltre cinquanta dipendenti che, al momento della presentazione dell'offerta, non caricano nel FVOE (ove non sia già presente), copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli Operatori Economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta, hanno omissso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto la relazione di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 o di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I Concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti previsti nei commi seguenti.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'Operatore Economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione Appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività inerenti a con quelle oggetto della presente procedura di gara

Per l'Operatore Economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'Allegato II.I I del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli Operatori stabiliti in altri Stati Membri caricano nel fascicolo virtuale la dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'Allegato II.I I, nonché i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

- a) Fatturato globale maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti a quello in cui è stata pubblicata la gara - annualità 2025-24-23-22-21 - almeno **pari al 60% del Valore globale stimato del lotto**. In caso di partecipazione a più lotti sarà considerato il valore del lotto di maggiore importo.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- a) Esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione della gara di almeno n. 3 servizi analoghi presso Enti sanitari pubblici e/o privati, complessivamente di importo **pari al 30% del Valore globale stimato del lotto**. Per servizi analoghi si intendono servizi di conduzione, gestione e manutenzione

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

degli impianti di climatizzazione e impianti elettrici; almeno un contratto deve essere stato svolto nelle modalità di servizio energia. In caso di partecipazione a più lotti il requisito sarà commisurato al valore del lotto di maggiore importo.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

b) Possesso di **attestazione SOA per le categorie OGI “Edifici civili e industriali” e OGII “Impianti tecnologici”** con classifiche di importo pari al 50% del valore annuo dell'extra canone del lotto di partecipazione e, in particolare:

Tabella n.6

Lotto	Classifiche SOA per le categorie OGI e OGII ai fini del requisito di cui al par. 6.3, lett. b)
1	IV
2	IV
3	IV
4	IV
5	III bis
6	IV
7	III bis
8	III bis
9	III bis
10	III bis

Nel caso di partecipazione a più lotti, le suddette qualificazioni dovranno sussistere per il Lotto di valore più elevato fra quelli ai quali si intende partecipare.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità all'originale della certificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria e la classificazione delle opere richieste nel presente paragrafo.

In caso di partecipazione di operatore economico con sede all'estero in ambito comunitario la qualificazione non è condizione obbligatoria per la partecipazione alla gara. In tal caso l'operatore economico con sede all'estero in ambito comunitario si qualifica producendo documentazione equipollente tradotta in lingua italiana.

6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico-finanziaria

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al paragrafo 6.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente paragrafo 6.3 lett. a) deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso;
- b) Il requisito relativo all'attestazione SOA di cui al precedente paragrafo 6.3 lett. b) deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

Il requisito si intenderà soddisfatto qualora la somma degli importi corrispondenti alle classifiche possedute dai diversi componenti sia almeno pari a:

- € 2.582.000 per la Categoria OG I e € 2.582.000 per la categoria OG II per i lotti nn. 1, 2, 3, 4 e 6;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- €1.500.000 per la Categoria OGI e €1.500.000 per la categoria OGII, per i lotti nn. 5, 7, 8, 9 e 10;

Resta fermo il beneficio di cui all'art. 2, c.2, dell'Allegato II.12 al D.Lgs n. 36/2023.

Resta inteso che l'impresa in possesso della certificazione prestata ai fini del soddisfacimento del presente requisito sarà tenuta a svolgere, all'interno del RTI o Consorzio ordinario, rete o GEIE la relativa attività oggetto della certificazione.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più Operatori Economici ausiliari per dimostrare il possesso di requisiti di ordine speciale di cui al paragrafo 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'impresa ausiliaria mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nel caso di avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta, l'impresa ausiliata e l'impresa ausiliaria non possono partecipare alla stessa gara, **pena l'esclusione di entrambi i soggetti**, salvo che l'impresa ausiliaria non

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

dimostri, facendo ricorso ad idoneo supporto documentale, che non sussistono collegamenti con l'impresa ausiliata tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Il Concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'impresa ausiliaria deve:

- possedere i requisiti previsti nel paragrafo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- possedere i requisiti di cui al paragrafo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- impegnarsi, verso il Concorrente che si avvale e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'Appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Le dichiarazioni dell'ausiliaria sono allegate alla domanda di partecipazione.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, anche misto, e allega all'offerta tecnica il contratto di avvalimento premiale.

Il contratto di avvalimento, anche premiale e misto, deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti.

Qualora per l'impresa ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro 15 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione Appaltante. Contestualmente il Concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento, a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Nel caso in cui l'impresa ausiliaria si sia resa responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la Stazione Appaltante procede a segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione il comportamento tenuto dall'impresa ausiliaria per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'Operatore

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Economico può indicare un'altra impresa ausiliaria nel termine di 10 giorni, **pena l'esclusione dalla gara**. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il Concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto la prevalente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Nella domanda di partecipazione il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, dandone nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Inoltre, le prestazioni subappaltate non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto. Ciò in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'articolo 1, comma 53 della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di seguito individuate, possono essere svolte esclusivamente da imprese (appaltatrici, subappaltatrici e/o subaffidatarie) iscritte alle white list:

- 1) noli a freddo di macchinari;
- 2) noli a caldo;
- 3) autotrasporti per conto di terzi;
- 4) servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti;
- 5) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- 6) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- 7) fornitura di ferro lavorato;
- 8) guardiania dei cantieri.

Si applica l'art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008; pertanto, l'operatore economico, ai fini dell'esecuzione del contratto, deve essere in possesso della c.d. "patente a punti" o documento equivalente ai sensi del citato articolo, ove non in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, di cui all'art. 100 comma 4 del Codice.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale di cui al paragrafo 3 (codice CNEL C01 I). In alternativa, l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al paragrafo 3.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nell'Allegato 5 - Elenco personale attualmente impiegato, e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/91, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.

In conformità all'articolo 7 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, all'art. 25 della L.R. 22 ottobre 2018 n.7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" e all'art. 6 della L.R. 17 giugno 2022, n. 9 avente ad oggetto: "Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici", il Fornitore si obbliga a garantire condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 9 recante "Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici", l'Operatore Economico Aggiudicatario si impegna a comunicare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, alle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

territoriali e di categoria comparativamente più rappresentative, il subentro nel nuovo Contratto d'appalto e i tempi e le modalità di assunzione del personale in adempimento della clausola sociale.

Il Fornitore si impegna in ogni caso ad applicare quanto previsto all'art.7 della L.R. 17 giugno 2022, n. 9, circa gli obblighi di comunicazione alle Amministrazioni contraenti e agli organi sindacali e di rappresentanza dei lavoratori relativamente al cambio appalto.

Il Fornitore si impegna a presentarsi prima dell'attivazione del servizio, presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere il ricollocamento del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova.

La mancata applicazione della clausola sociale ed il rispetto delle previsioni previste nel Progetto di assorbimento saranno verificate in fase di esecuzione del Contratto dalle Aziende Sanitarie/Amministrazioni Contraenti, al fine di accertare o meno se l'Aggiudicatario abbia commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione del Contratto.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

Fermo quanto sopra, in sede di offerta l'operatore economico dovrà allegare alla Busta tecnica un apposito Progetto di riassorbimento del personale attualmente in servizio - secondo il modello Allegato 8 – Modello progetto di riassorbimento - atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

Il concorrente, inoltre, si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare una quota pari almeno al **30 per cento di occupazione giovanile** delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Non è previsto l'impegno ad assicurare una quota di occupazione femminile per le eventuali nuove assunzioni legate all'esecuzione del contratto, in quanto si ritiene che tale prescrizione sia difficilmente applicabile in considerazione della natura del mercato di riferimento.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

9.1 SOVVENZIONI ESTERE DISTORSIVE

La presente procedura è soggetta al Regolamento UE n. 2022/2560 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno in quanto è suddivisa in Lotti con valore complessivo stimato superiore a 250 milioni di euro e il valore dei Lotti per cui si può presentare offerta è pari o superiore a 125 milioni di euro.

Solo i Concorrenti che intendono partecipare ai Lotti il cui valore globale stimato (come riportato nelle tabelle di cui al precedente paragrafo 3.4) è pari o superiore a 125 milioni di euro sono tenuti agli obblighi dichiarativi di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1441 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno.

Tenuto conto di quanto previsto all'articolo 29, comma 5, del Regolamento UE n. 2022/2560, gli obblighi dichiarativi di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1441 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno riguardano anche gli eventuali subappaltatori e fornitori principali già noti al momento della notifica, intendendosi per tali quei soggetti la cui partecipazione garantisce l'apporto di elementi essenziali ai fini dell'esecuzione dell'appalto e, in ogni caso, laddove la quota economica del relativo contributo superi il 20% del valore dell'offerta presentata.

L'operatore economico produce l'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1441 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, che va compilato tramite il Form on-line nel sito https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/foreign-subsidies-regulation/guidance-economic-operators_en, scaricato sul PC e trasmesso alla PAD, in formato .pdf, unitamente alla documentazione amministrativa.

In particolare, il suddetto Allegato:

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- va compilato in tutte le sue parti (ad eccezione della sezione 7), con riferimento alle imprese che negli ultimi 3 anni abbiano ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560;
- va compilato nelle sole sezioni 1, 2, 7 e 8, con riferimento alle imprese che, negli ultimi 3 anni, abbiano ricevuto i contributi finanziari esteri non soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28, paragrafo 1, lettera b) in quanto di importo inferiore ai 4 milioni di euro, ma di importo superiore alla soglia dei c.d. aiuti "de minimis" (300.000 euro) oppure non abbiano ricevuto alcun contributo finanziario estero.

In caso di operatori di cui all'articolo 65, comma 2, lett. da b) ad h), del Codice l'Allegato II è unico per tutto il RTI/Consorzio. In questo caso:

- la sezione 1 dell'Allegato è sempre unica per tutto il RTI/Consorzio;
- per ogni impresa che, negli ultimi 3 anni, abbia ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560, vanno compilate le apposite sezioni 2, 3, 4, 5, 6 e 8;
- per ogni impresa che, negli ultimi 3 anni, abbia ricevuto i contributi finanziari esteri non soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28, paragrafo 1, lettera b) in quanto di importo inferiore ai 4 milioni di euro, ma di importo superiore alla soglia dei c.d. aiuti "de minimis" (300.000 euro) oppure non abbia ricevuto alcun contributo finanziario estero, vanno compilate le apposite sezioni 2, 7 e 8. Nel caso in cui, nell'ambito del medesimo RTI/Consorzio tutte le imprese componenti non abbiano ricevuto, negli ultimi 3 anni, alcun contributo finanziario estero, può essere compilata un'unica sezione 7 per tutto il RTI/Consorzio, ferma restando la necessità di compilare le sezioni 2 e 8 per ogni componente del RTI/Consorzio.

Eventuali documenti, che il Concorrente ritiene di voler produrre unitamente all'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1441, devono essere preferibilmente inclusi all'interno del medesimo file contenente tale allegato.

L'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1441 non deve recare alcuna sottoscrizione digitale.

Per la compilazione del suddetto allegato si può fare riferimento in ogni caso alle indicazioni e chiarimenti contenuti ai seguenti link:

- https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/foreign-subsidies-regulation_en
- https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/foreign-subsidies-regulation/questions-and-answers_en

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Se l'Operatore Economico non ha presentato nell'offerta l'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1441 debitamente compilato secondo le modalità sopra descritte, la Stazione Appaltante richiede di presentare il documento entro 10 giorni lavorativi.

Nel caso di mancata presentazione del documento richiesto, l'Offerta dell'operatore Economico è dichiarata irregolare e respinta; la Stazione Appaltante informa la Commissione di tale esclusione.

La stazione appaltante trasmette tempestivamente alla Commissione Europea l'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1441/2023 di ogni Concorrente attraverso il link:

https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/foreign-subsidies-regulation_en?prefLang=it&etrans=it

e, con riferimento alla prima migliore offerta, non provvede all'aggiudicazione della procedura e alla stipula del contratto relativo al Lotto di riferimento, sino alla rispettiva scadenza dei termini all'uopo previsti dall'articolo 30 del Regolamento UE n. 2560/2022, secondo quanto prescritto dall'articolo 32 del medesimo Regolamento.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per ciascun Lotto è corredata, **a pena di esclusione**, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'Appalto e precisamente degli importi di seguito indicati, costituita in data certa anteriore al termine di presentazione delle offerte, resa a favore della presente Stazione Appaltante e sottoscritta da un soggetto legittimato a rilasciare la garanzia e a impegnare il concorrente. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

Tabella n.7

Lotto	Descrizione Lotto	Importo complessivo (€, IVA esclusa)	Importo Cauzione 2%
1	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per A.O. San Giovanni Addolorata e A.O. Sant'Andrea	277.704.932,21 €	5.554.098,64 €
2	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 2	275.391.331,65 €	5.507.826,63 €
3	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 1	252.209.686,64 €	5.044.193,73 €
4	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Frosinone	247.721.396,93 €	4.954.427,94 €
5	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 6	187.992.790,76 €	3.759.855,82 €

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Lotto	Descrizione Lotto	Importo complessivo (€, IVA esclusa)	Importo Cauzione 2%
6	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Latina	186.768.433,16 €	3.735.368,66 €
7	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 3 e ASL Roma 4	157.672.352,53 €	3.153.447,05 €
8	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per Policlinico Tor Vergata	144.806.045,50 €	2.896.120,91 €
9	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Roma 5	144.303.845,75 €	2.886.076,92 €
10	Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso per ASL Rieti	136.217.969,89 €	2.724.359,40 €

In caso di partecipazione a più Lotti l'Operatore Economico può alternativamente:

- prestare tante distinte e autonome garanzie provvisorie quanti sono i Lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i Lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli Lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole garanzie riferite a ciascun Lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del Concorrente, sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto corrente Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando nella causale del versamento la seguente dicitura "Gara Multiservizio AASS Regione Lazio Provvisoria".

In caso di bonifico il Concorrente deve inserire nella Busta Documentazione Amministrativa il documento che attesti l'avvenuto versamento. Il documento deve indicare il nominativo dell'Operatore Economico che ha operato il versamento stesso.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie, seguendo le indicazioni fornite nella Comunicazione congiunta della Banca D'Italia, dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pubblicata il 18 luglio 2025 e consultabile al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/news.garanzie.finanziarie.18.07.2025>.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'Operatore Economico può alternativamente:

- presentare una garanzia fideiussoria gestita in tutte le fasi mediante ricorso a una piattaforma, operante con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conforme alle caratteristiche stabilite dall'AgID;
- presentare una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente;

indicando nella domanda le modalità di verifica messe a disposizione dall'emittente medesimo.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto dell'Appalto e del soggetto garantito (Stazione Appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli Operatori Economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b) c) e d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 270 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
 2. la rinuncia a eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice su richiesta della Stazione Appaltante per ulteriori 180 giorni nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il Concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati:

- a) Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio o almeno una delle imprese consorziate sia in possesso della certificazione.
- b) Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di Operatori Economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lettera a).
- c) Riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie:
 - gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche operanti con tecnologie basate sui registri distribuiti;
 - verificabili telematicamente sul sito internet dell'emittente.
- d) Riduzione del 20% in caso di possesso di una delle certificazioni/marchi di cui all'Allegato II.13 del Codice con esclusione di quelle di cui al punto a). Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lettere a), b) e c). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il Concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I I. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sulle aree dei presidi ospedalieri oggetto del servizio è obbligatorio. Il sopralluogo si rende indispensabile al fine di una valutazione più accurata e completa del servizio e per acquisire piena cognizione di tutti gli aspetti che possano influire sulla corretta esecuzione dei servizi.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo o a distanza previo accordo con i responsabili individuati dalle Aziende Sanitarie come sotto riportati.

I riferimenti che le imprese concorrenti devono contattare per l'espletamento del sopralluogo sono indicati nella tabella a seguire:

Tabella n.8

Aziende Sanitarie	Presidi ospedalieri su cui effettuare il sopralluogo	Nominativo referente	E-mail	Telefono
ASL ROMA 1	PP.OO. ASL RM 1	Ing. Emanuela Soli	emanuela.soli@aslroma1.it	3334909464
ASL ROMA 2	PP.OO. Sant'Eugenio - CTO, S. Pertini	Ing. Antonio Prestanicola	lavoripubblici.ospedali@aslroma2.it	0651003032/8013
ASL ROMA 3	OSP. CPO – OSP GRASSI	Enzo Pietropaolo	uoctecnico@aslroma3.it	3294204478
ASL ROMA 4	Distretto I	Felice Tofi	felice.tofi@aslroma4.it	3200268082
	Distretti 2-3-4	geom. Menelao De Paola	menelao.depaola@aslroma4.it	3473733204
ASL ROMA 5	OSP. TIVOLI - S. GIOVANNI EVANGELISTA	Fabrizio Proietti	fabrizio.proietti@aslroma5.it	3389326843
		Luis Troiani	luis.troiani@aslroma5.it	3495846342
	OSP. A. ANGELUCCI	Enrico Mancuso	enrico.mancuso@aslroma5.it	3332122181
		Gianluca Mari	gianluca.mari@aslroma5.it	3356236192
	OSP. L.PARODI DELFINO	Danilo Giovannoli	danilo.giovannoli@aslroma5.it	3356198054
		Gianni Battisti	gianni.battisti@aslroma5.it	3383901035
	OSP. CONIUGI BERNARDINI	Francesco Robustelli	francesco.robustelli@aslroma5.it	3281145717
		Massimo Moretti	massimo.moretti@aslroma5.it	3491655432
	OSP. SS. SALVATORE PALOMBARA	Maurizio Eletti	maurizio.eletti@aslroma5.it	3389423737
		Giovanni Battista Della Rocca	giovannibattista.dellarocca@aslroma5.it	3385957456
	OSP. SS. GONFALONE	Flavio Di Flaviano	flavio.diflaviano@aslroma5.it	3356419824
		Massimo Tolli	massimo.tolli@aslroma5.it	3397238230
ASL ROMA 6	PP.OO. ASL RM 6	Vittorio De Paola	vittorio.depaola@aslroma6.it	0693278861
ASL FROSINONE	PP.OO. ASL FR	CTP Diego Tomassi	diego.tomassi@aslfrosinone.it	07758822140
ASL LATINA	PP.OO. ASL LT	Celestino Di Raimo	c.diraimo@ausl.latina.it	3280414295
ASL RIETI	PP.OO. ASL RI	Sergio De Marco	s.demarco@aslrieti.it	3921970588
AO SAN GIOVANNI	PP.OO. AO S. Giovanni	Arch. Marco Pipolo	mpipolo@hsangiovanni.roma.it	320/2249681
AOU SANT'ANDREA	AOU Sant'Andrea	Arch. Rita D'Onofrio	rdonofrio@ospedalesantandrea.it	0633775801 - 8723-3285375838

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4			
POLICLINICO TOR VERGATA	Policlinico Tor Vergata	Salvatore Carocci	salvatore.carocci@ptvonline.it	0620908506

Ai fini dell'effettuazione del predetto sopralluogo, da effettuarsi previo appuntamento, l'Operatore Economico concorrente dovrà inoltrare un'apposita richiesta via mail al referente indicato nella tabella precedente, indicando il nominativo e la qualifica della/e persona/e incaricata/e, la/e sede/i interessata/e dal sopralluogo nonché i recapiti telefonici / mail / PEC cui recapitare la convocazione e/o ogni altra comunicazione inerente alla richiesta.

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle offerte.

Le Aziende Sanitarie e Ospedaliere si riservano il diritto di valutare le richieste di sopralluogo, in base alla disponibilità dei referenti e alle esigenze organizzative.

Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I Concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla Delibera n. 598 del 30 dicembre 2024 o successiva delibera pubblicata al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Il contributo è dovuto per ciascun Lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Tabella n.9

Lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	_____	€ 560,00
2	_____	€ 560,00
3	_____	€ 560,00
4	_____	€ 560,00
5	_____	€ 560,00
6	_____	€ 560,00
7	_____	€ 560,00
8	_____	€ 560,00

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta.

Il pagamento è verificato prima della valutazione dell'offerta, anche in caso di inversione procedimentale. Qualora il pagamento non risulti dal sistema, la stazione appaltante può richiedere, mediante soccorso istruttorio, la regolarizzazione del pagamento. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la PAD secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo del Sistema accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/>. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Disciplinare. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre l'ora e il giorno indicati a Sistema, a pena di irricevibilità. La PAD non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla PAD.

Le operazioni di inserimento sulla PAD di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della PAD si applica quanto previsto al paragrafo I.I.

Ogni Operatore Economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 mega per singolo file.

13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni della PAD relative alla presente procedura ed è composta dai seguenti documenti:

- A. **Documentazione Amministrativa;**
- B. **Offerta tecnica**, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;
- C. **Offerta economica**, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.

L'Operatore Economico ha facoltà di inserire nella PAD offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La Stazione Appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il Concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il Concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun Concorrente riceve notifica della corretta ricezione della documentazione inviata, tramite PEC all'indirizzo dichiarato in fase di registrazione.

La PAD consente al Concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Le dichiarazioni sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione in allegato al presente Disciplinare di gara.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana, oppure, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione da traduzione giurata in lingua italiana o da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

L'offerta vincola il Concorrente per **270 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte tecniche o economiche, l'operatore economico può effettuare, tramite la PAD, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto rispettivamente nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del Concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che sono sanabili:

- Il mancato o parziale pagamento del contributo ANAC anche laddove non effettuato entro la scadenza del termine di presentazione delle offerte;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda;
- la mancata produzione del contratto di avalimento, anche premiale o misto, della dichiarazione di impegno dell'impresa ausiliaria, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo, solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta risultante dall'apposizione della marca temporale o da ulteriori riferimenti temporali equivalenti ai sensi della vigente normativa;
- il non corretto ammontare della garanzia provvisoria;
- l'erronea indicazione del beneficiario della garanzia provvisoria che non comporti la costituzione di una nuova polizza;
- l'intestazione della garanzia provvisoria non a tutti i componenti del costituendo RTI;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta, a condizione che la mancanza della sottoscrizione non precluda la riconoscibilità della provenienza dell'offerta e non comporti un'incertezza assoluta sulla stessa;
- la mancata, incompleta o irregolare traduzione in italiano della documentazione di gara, ai sensi del paragrafo 13.1.

Non sono sanabili:

- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione;
- le false dichiarazioni circa il possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- la mancata indicazione nel contratto di avalimento delle risorse messe a disposizione dell'ausiliario, in quanto causa di nullità del contratto di avalimento;
- la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato a impegnare il garante.

Inoltre, si rappresenta che:

- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché il rapporto sia stato redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omesso impegno ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile di cui al paragrafo 9 del presente Disciplinare.

Ai fini del soccorso istruttorio la Stazione Appaltante assegna al Concorrente un termine non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10 giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della PAD dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, se la mancata allegazione, integrazione o regolarizzazione riguarda la domanda di partecipazione, il DGUE o ogni altro documento richiesto necessariamente ai fini della partecipazione alla gara, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del Concorrente dalla procedura.

Restano salvi i casi, che non riguardano un requisito necessario ai fini della partecipazione, come la mancata produzione del contratto di avvalimento premiale, che non comporta l'esclusione ma la mancata attribuzione del corrispondente punteggio premiale.

Ove il Concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La Stazione Appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'Operatore Economico è tenuto a fornire risposta nel termine indicato dalla Stazione Appaltante, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10 giorni. I chiarimenti resi dall'Operatore Economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Operatore Economico allega sulla PAD, nella sezione denominata "Busta documentazione", la seguente documentazione:

- 1) Domanda di partecipazione;
- 2) DGUE (da compilare a Sistema);
- 3) Eventuale Procura;
- 4) Garanzia provvisoria ed eventuali certificazioni attestanti il diritto alla riduzione dell'importo;
- 5) Ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo oppure copia del contrassegno in formato pdf;
- 6) Ricevuta di pagamento del contributo ANAC;
- 7) Attestato di avvenuto sopralluogo;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- 8) (Eventuale) Relazione di un professionista per gli Operatori Economici ammessi al concordato preventivo di cui al paragrafo 15.2;
- 9) (Eventuale) documentazione in caso di avvalimento di cui al successivo paragrafo 15.4;
- 10) (Eventuale) documentazione per i soggetti associati di cui al successivo paragrafo 15.5;
- 11) Documentazione da produrre in adempimento degli obblighi dichiarativi di cui al Regolamento di esecuzione n. (UE) 2023/1441, secondo le modalità indicate al paragrafo 9.1;
- 12) Informativa sul trattamento dei dati personali.
- 13) Per gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti: copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- 14) Dichiarazioni per verifiche ex artt. 94-95 e antimafia

La mancata allegazione di uno o più dei citati documenti viene segnalata dalla PAD con un *alert* all'operatore economico interessato.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato I - Schema Domanda di partecipazione.

In conformità alla vigente normativa in tema di utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, nella domanda il concorrente è tenuto a dichiarare:

- se nell'elaborazione dell'offerta tecnica si è avvalso dei sistemi di intelligenza artificiale, garantendo che l'uso di tali sistemi è avvenuto nel pieno rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo 196/2003);
- se, in caso di aggiudicazione dell'appalto, si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale ai fini dell'esecuzione della prestazione impegnandosi ad assicurare il rispetto delle medesime condizioni e garantendo l'osservanza del medesimo Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della normativa sul trattamento e protezione dei dati.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13:

- dal Concorrente che partecipa in forma singola;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2 lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il Concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Nella domanda di partecipazione, il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3 DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1 e 2, del Codice sono rese dall'Operatore Economico nel DGUE, redatto digitalmente a sistema, in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'Operatore Economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'Operatore Economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il Concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98, comma 6 del Codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti, fatta eccezione per la fattispecie di cui all' articolo 98, comma 3, lettera e), per la quale va resa soltanto in caso di accertamento definitivo della violazione.

L'Operatore Economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'Operatore Economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'Operatore Economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

15.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti generali mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il Concorrente, per ciascuna impresa ausiliaria, allega:

- 1) Il consenso al trattamento dei dati tramite fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti dichiarati;
- 2) la dichiarazione di avalimento;
- 3) il contratto di avalimento, anche misto.

15.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo.

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice:

- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti;
- dichiarazione resa da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti, attestante:
 - a) *(eventuale, in caso di adozione di misure di self cleaning):*
 - a.1 di avere inserito nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e di aver indicato nel DGUE il riferimento al documento caricato nel FVOE;
 - (o, in alternativa,)**
 - a.2 di essere stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning indicandone i motivi e l'impegno ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione;
 - b) *[Eventuale, in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale]:*
 - che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da;
 - che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- c) *[Eventuale, in caso di sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del codice]:*
- che è stato emesso il provvedimento (indicare il tipo di provvedimento: sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario) in data ... da parte di ...;
- d) *[solo per i consorzi stabili]* di non partecipare a più di un consorzio stabile;
- e) di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- (o, in alternativa)**
- f) di partecipare in più di una forma ... (indicare quali) inserendo nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- (o, in alternativa)**
- g) di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, al concorrente (indicare il nominativo), che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;
- h) di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti dichiarati.

16. OFFERTA TECNICA

L'Operatore Economico inserisce per ogni singolo Lotto a cui intende partecipare la documentazione relativa all'offerta tecnica nella PAD secondo le modalità specificate nel manuale operativo della PAD stessa, a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente paragrafo 13 e deve contenere i seguenti documenti:

- a) **Relazione Tecnica** dei servizi offerti redatta secondo l'Allegato 3 – Modello di Offerta tecnica.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La Relazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa, contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo paragrafo 18.1, le modalità proposte per lo svolgimento del servizio.

In particolare, la Relazione redatta secondo l'Allegato 3 – Modello di Offerta tecnica deve essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di **40 pagine solo fronte e, più precisamente, di 30 facciate**.

Nel conteggio delle 40 facciate, non verranno computati la copertina, l'indice ed eventuali allegati. Gli eventuali allegati non potranno superare le **40 pagine solo fronte e, più precisamente, le 40 facciate**.

- b) **Piano dettagliato degli interventi di riqualificazione energetico ambientale per il servizio termico e il servizio elettrico** (par. 10.2 del Capitolato Tecnico). Nel piano devono essere riportati almeno i seguenti elementi:
- gli immobili su cui si intende effettuare l'intervento;
 - una descrizione degli interventi;
 - uno schema funzionale esemplificativo;
 - il risparmio conseguibile in termini di riduzione del fabbisogno di energia primaria corredato dalla metodologia con cui lo stesso è stato calcolato;
 - la tempistica di realizzazione (coerente con i tempi massimi previsti nel Capitolato).
- c) **Certificazioni** in corso di validità, comprovanti il diritto all'attribuzione dei punteggi tabellari di cui ai criteri di valutazione con identificati con **ID 3.3, 4.1, 4.2 e 4.3** nella griglia di valutazione riportata nel successivo paragrafo 18.1;
- d) ~~**Documentazione tecnica** a comprova di quanto dichiarato in offerta tecnica all'interno del modello di Offerta tecnica;~~
- e) **(eventuale) Contratto di avvalimento premiale**, nel caso in cui l'operatore economico intenda avvalersi dell'avvalimento premiale;
- f) **(eventuale) Dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza**, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al Concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali. La dichiarazione deve essere resa anche se negativa.
- g) **Progetto di riassorbimento** da redigere secondo il modello di cui all'Allegato 8 – Modello progetto riassorbimento del presente Disciplinare di gara. Nel documento devono essere illustrate le concrete modalità di applicazione della clausola sociale sulla stabilità occupazionale di cui al

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

paragrafo 9, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale.

L'operatore economico che intende avanzare richiesta di oscuramento di parte dell'offerta tecnica, secondo quanto dichiarato al precedente punto f), allega oltre all'offerta in chiaro, una versione della stessa con oscuramento delle parti che ritiene riservate in quanto costituenti segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, unitamente a una dichiarazione firmata contenente le ragioni della richiesta.

Resta ferma, la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al Concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

17. OFFERTA ECONOMICA

L'Operatore Economico inserisce, per ogni singolo lotto al quale partecipa, l'offerta economica nella PAD secondo le modalità specificate nel manuale operativo della Piattaforma.

L'offerta economica, firmata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13, deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) Ribasso percentuale sullo **spread termico** a base d'asta indicato al par. 3 del presente Disciplinare, pari a 0,02000 €/kWh;
- b) Ribasso percentuale sullo **spread elettrico** a base d'asta indicato al par. 3 del presente Disciplinare, pari a 0,05000 €/kWh;
- c) Ribasso percentuale sul prezzo unitario a base d'asta per la **fornitura di acqua** indicato al par. 3 del presente Disciplinare, pari a 3,00 €/m³;
- d) Ribasso percentuale unico sui **canoni manutentivi** a base d'asta di cui al Listino prezzi (Allegato B) riferito al lotto per il quale si sta presentando offerta, ad eccezione della voce "Governo della commessa (call center, reperibilità, supporto gestionale)" la quale non è soggetta a ribasso;
- e) Ribasso percentuale unico sul **Prezziario della Regione Lazio**;
- f) Ribasso percentuale unico sul **Prezziario DEI**;
- g) il **ribasso percentuale offerto sulla quota percentuale di cui al par. 9.2.1 (Prestazioni in economia)** del Capitolato Tecnico, prevista per spese generali ed utile di impresa in aggiunta ai costi orari delle risorse umane di cui al Prezziario della Regione Lazio (Capitolo S), e pari al 24,30% dei medesimi costi orari.

Si ricorda che, come previsto al par. 9.2 del Capitolato tecnico, il valore delle manutenzioni extra canone contrattuale sarà pari al 50% del valore dei canoni manutentivi che risulteranno

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

dall'applicazione dello sconto sui canoni manutentivi di cui all'allegato B; pertanto, il costo della manodopera per le manutenzioni extracanone da riportare in offerta deve essere commisurato a tale valore contrattuale e non al valore delle manutenzioni extracanone a base d'asta.

L'Operatore Economico compila inoltre sulla PAD, inserendo a sistema:

- h) gli **oneri aziendali** relativi alla **salute ed alla sicurezza** sui luoghi di lavoro;
- i) i **costi della manodopera servizi a canone**. Nel caso di costi della manodopera inferiori a quelli stimati dalla stazione appaltante, l'operatore economico può anticipare nell'offerta economica le motivazioni del ribasso derivanti da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera, allegando i relativi giustificativi. La mancata anticipazione di motivazioni e/o giustificativi non costituisce causa di esclusione.
- j) i **costi della manodopera servizi a extra-canone**. Nel caso di costi della manodopera inferiori a quelli stimati dalla stazione appaltante, l'operatore economico può anticipare nell'offerta economica le motivazioni del ribasso derivanti da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera, allegando i relativi giustificativi. La mancata anticipazione di motivazioni e/o giustificativi non costituisce causa di esclusione.
- k) *(eventuale, qualora l'Operatore Economico intenda applicare un CCNL diverso da quello indicato al par. 3)* la **dichiarazione di equivalenza delle tutele di cui all'art. 11, comma 4, del Codice** redatta sulla base del modello di cui all'Allegato 7 – Dichiarazione Equivalenza CCNL, corredata da eventuale documentazione probatoria utile a consentire la verifica dell'equivalenza delle tutele economiche e normative in conformità con quanto previsto all'art. 4 dell'Allegato I.01 introdotto dal D. Lgs. n. 209/2024. La mancata anticipazione della dichiarazione di equivalenza delle tutele non costituisce causa di esclusione.

La piattaforma calcolerà automaticamente il valore complessivo dell'offerta.

Sono inammissibili le offerte economiche che superano l'importo a base d'asta.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi in cifre con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali e privi del simbolo percentuale “%” (es. inserire 13,14 per indicare un ribasso del 13,14%);
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze;
- l'offerta economica non può essere pari a 0 (zero);
- i quantitativi di cui all'Allegato C - Consistenze hanno valore indicativo e concorrono unicamente alla determinazione del valore complessivo dell'offerta;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- l'offerta economica è da intendersi comprensiva di tutti i servizi e forniture connesse elencati nel Capitolato Tecnico e nell'offerta tecnica ove migliorativa;
- non saranno ammesse, pena l'esclusione, offerte parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente, o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato;
- l'offerta economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare;
- gli importi complessivi dell'Appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:
 - di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati, fatta salva la clausola di revisione dei prezzi di cui al paragrafo 3.2 del presente Disciplinare;
 - delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
 - dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto e a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

TIPO OFFERTA	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Copia

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tabella n.10 - dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica:

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	ID	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA PUNTEGGIO	PUNTI MAX
I	Organizzazione del servizio	28	I.1	Disponibilità di almeno una risorsa per ciascuna Azienda Sanitaria del lotto appartenente al Team di Supporto Gestionale di cui al par. I.2. del Disciplinare tecnico in possesso di una certificazione BIM (BIM Coordinator o BIM Manager)	T	1
			I.2	Impiego complessivo di personale operativo, per ciascuna AS contraente, espresso in FTE (full time equivalent pari a 1600 ore annue). Il personale da indicare deve essere quello per la gestione delle attività a canone. È quindi escluso il personale per le manutenzioni extra canone e quello per i presidi aggiuntivi (par. I.2.5, I.2.6, I.2.7, I.2.8 del Disciplinare Tecnico) eventualmente richiesti dalle Aziende Sanitarie contraenti. È invece inclusa l'eventuale estensione offerta del periodo minimo di presenza nei presidi ospedalieri di cui al criterio I.4 <i>Il punteggio verrà attribuito nel seguente modo:</i> $Va = FTEa / FTEmax$ dove: <i>FTEa è il valore complessivo offerto dal concorrente a) corrispondente alla somma di FTE offerto per ciascuna AS contraente appartenete al Lotto</i> <i>FTEmax è il valore massimo complessivo offerto tra i concorrenti.</i> <i>L'offerente dovrà indicare il valore di FTE offerto per ciascuna Azienda ed il totale del Lotto.</i>	Q	5
			I.3	Modalità di organizzazione e specializzazioni del personale operativo (squadre, turni, frequenze, ecc.) dedicato, per ogni Azienda contraente, ai servizi di manutenzione a canone e gestione degli immobili/impianti. Il personale offerto dovrà essere coerente con il numero di risorse che si prevede di impiegare in base alle previsioni del Disciplinare Tecnico ed al personale offerto come da precedenti criteri. <i>Verranno ritenute migliorative le offerte che per profilo delle risorse impiegate e modalità organizzative proposte garantiranno la migliore gestione rispetto alle caratteristiche ed esigenze del contesto di ciascuna struttura.</i>	D	5
			I.4	Estensione della presenza di operatori presso i presidi ospedalieri rispetto al minimo fissato dal par. I.2.2 del Disciplinare Tecnico (due operatori tecnici -uno con qualifiche di meccanico e uno con qualifiche di elettrico- presenti durante le fasce orarie 7.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì festivi inclusi, adeguatamente formato per intervenire su emergenze). Con riferimento a ciascun presidio ospedaliero il concorrente dovrà offrire l'estensione del presidio come di seguito: due operatori tecnici -uno con qualifiche di meccanico e uno con	T	5

DISCIPLINARE DI GARA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

				qualifiche di elettrico - presenti durante le fasce orarie 7.00 – 22.00 dal lunedì al venerdì e sabato dalle 7.00 alle 14.00 festivi inclusi $S_i = 5$ $N_0 = 0$ <i>Nel caso in cui il concorrente offra l'estensione dell'orario di presenza del personale nei presidi ospedalieri, il canone emergenze elettrico e termoidraulico verrà ridotto del 33%</i>		
			1.5	Dotazioni, struttura e orari di funzionamento delle sedi operative e dei magazzini che si intendono utilizzare nell'intera durata dell'appalto, con riferimento al territorio delle Aziende contraenti. <i>Saranno ritenute migliorative le offerte che, per dotazioni (intese parti di ricambio dei componenti più sensibili), struttura e orari di sedi operative e magazzini, sapranno garantire la massima flessibilità e celerità degli interventi di gestione ordinaria ed emergenziale nonchè minori tempi di percorrenza per il raggiungimento dei presidi sanitari.</i>	D	4
			1.6	Modalità di gestione degli interventi su guasto tali da garantire il rispetto dei tempi di intervento previsti nel Capitolato e Disciplinare anche nelle ore notturne e nei giorni festivi. <i>Saranno ritenute migliorative le offerte che, per flessibilità organizzativa e innovatività delle soluzioni proposte, sapranno garantire al meglio il rispetto delle tempistiche previste nei documenti contrattuali.</i>	D	4
			1.7	Sistemi organizzativi e procedure previsti al fine di assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, <i>Saranno considerate migliorative le offerte che garantiscano il coordinamento, la cooperazione e il controllo delle imprese esecutrici (compresi subfornitori e subappaltatori) in relazione alle specificità degli ambienti sanitari e nonchè la riduzione dei rischi da interferenza, e un piano di manutenzione delle apparecchiature di cantiere tale da garantirne l'utilizzo in piena sicurezza</i>	D	4
2	Gestione informatizzata del servizio	10	2.1	Efficacia delle funzionalità offerte dal Sistema Informativo in relazione alle esigenze delle Aziende contraenti per verificare il corretto svolgimento delle attività di manutenzione preventiva e riparativa. <i>Saranno considerate migliorative le soluzioni capaci di restituire, in tempo reale, il più ampio ventaglio di informazioni atte a consentire agli operatori dell'Azienda la verifica puntuale del corretto svolgimento delle attività di manutenzione preventiva e riparativa.</i>	D	5
			2.2	Efficacia degli strumenti utilizzati per la tracciabilità degli interventi effettuati con particolare riferimento alla riconducibilità delle prestazioni agli operatori che le hanno effettuate e la rilevazione della presenza dell'operatore presso le sedi delle Aziende Ospedaliere.	D	5

DISCIPLINARE DI GARA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

				<i>Saranno considerate migliorative le soluzioni capaci di restituire tramite il Sistema Informativo, in tempo reale, il più ampio ventaglio di informazioni atte a consentire una puntuale tracciabilità degli interventi in particolare relativamente alla riconducibilità delle prestazioni agli operatori che le hanno effettuate e la rilevazione della presenza dell'operatore presso l'azienda.</i>		
3	Sostenibilità ambientale	29	3.1	Sistemi automatici di gestione e monitoraggio degli impianti di riscaldamento e climatizzazione. Il concorrente deve presentare un piano per la realizzazione di sistemi automatici per la gestione e il monitoraggio degli impianti, nonché il monitoraggio del comfort termoigrometrico e della qualità dell'aria secondo quanto previsto dal paragrafo 10.7 del Capitolato tecnico <i>Saranno considerate migliorative le soluzioni in grado di gestire in maniera efficace ed efficiente gli impianti, monitorare consumi e condizioni di confort, produrre risparmi energetici.</i>	D	6
			3.2	Sistemi automatici di gestione e monitoraggio dell'impianto elettrico. Il concorrente deve presentare il piano per la realizzazione di sistemi automatici per la gestione e il monitoraggio degli impianti, nonché il monitoraggio del comfort illuminotecnico secondo quanto previsto dal paragrafo 10.6 del Capitolato tecnico. <i>Saranno considerate migliorative le soluzioni in grado di gestire in maniera efficace ed efficiente gli impianti, monitorare consumi e condizioni di confort, produrre risparmi energetici.</i>	D	6
			3.3	Possesso della certificazione ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale" o EMAS "Registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio o equivalente in corso di validità <i>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio solo nel caso in cui tutti i componenti il RTI e tutte le Imprese esecutrici siano in possesso della certificazione indicata.</i>	T	1
			3.4	Percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili che il fornitore si impegna a fornire (esclusa quella autoprodotta da impianti presso le Aziende Sanitarie). <i>Il coefficiente verrà attribuito secondo la seguente formula:</i> $v(a) = \frac{EEFRa}{EEFRmax}$ dove: <i>EEFRa è la percentuale offerta dal concorrente a</i> <i>EEFRmax è la percentuale massima offerta per il lotto</i>	Q	4
			3.5	Obiettivo di risparmio energetico termico migliorativo rispetto al minimo previsto dal par. 10.1 del Capitolato Tecnico 6% 1 punto 7% 2 punti	T	6

DISCIPLINARE DI GARA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

				8% 3 punti 9% 4 punti 10% o superiore 6 punti La percentuale offerta dovrà risultare dal piano dettagliato degli interventi che si intendono realizzare (par. 10.2 del Capitolato Tecnico)		
			3.6	Obiettivo di risparmio energetico elettrico migliorativo rispetto al minimo previsto dal par. 10.1 del Capitolato Tecnico 6% 1 punto 7% 2 punti 8% 3 punti 9% 4 punti 10% o superiore 6 punti La percentuale offerta dovrà risultare dal piano dettagliato degli interventi che si intendono realizzare (par. 10.2 del Capitolato Tecnico)	T	6
4	Certificazioni	3	4.1	Possesso della certificazione ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" o equivalente in corso di validità <i>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio solo nel caso in cui tutti i componenti il RTI e tutte le Imprese esecutrici siano in possesso della certificazione indicata.</i>	T	I
			4.2	Possesso della certificazione UNI/PdR 125:2022 "Sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni" o equivalente in corso di validità <i>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio solo nel caso in cui tutti i componenti il RTI e tutte le Imprese esecutrici siano in possesso della certificazione indicata.</i>	T	I
			4.3	Possesso della certificazione SA 8000:2008 "Social accountability" o equivalente in corso di validità <i>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio solo nel caso in cui tutti i componenti il RTI e tutte le Imprese esecutrici siano in possesso della certificazione indicata.</i>	T	I
	Totale	70				

**DISCIPLINARE DI GARA**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

In relazione a ciascun criterio D, la commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ corrispondente alla media dei valori attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato (V_{api})	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Si precisa che i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun criterio di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

Il punteggio tecnico definitivo, per ciascuna offerta, sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui singoli criteri di valutazione.

L'attribuzione del punteggio tecnico, per tutti i lotti, avverrà sulla base degli elementi di valutazione riportati nella tabella di cui al precedente paragrafo 18.1.

A ciascuno degli elementi quantitativi "Q" della tabella, è attribuito un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato nella tabella stessa.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio dell'offerta economica è attribuito sulla base del ribasso percentuale offerto applicato alle diverse componenti dell'offerta economica elencate nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi:

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tabella n. I I

COMPONENTE OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO MASSIMO
P _{ter} calcolato sul ribasso percentuale offerto sullo spread termico	2,00
P _{ee} calcolato sul ribasso percentuale offerto sullo spread elettrico	2,50
P _{acq} calcolato sul ribasso percentuale offerto sul prezzo unitario per la fornitura di acqua	1,00
P _{man} calcolato sul ribasso percentuale offerto sui canoni manutentivi di cui all'allegato B "Listino prezzi"	17,00
P _{pre} calcolato sul ribasso percentuale offerto sul Prezzario della Regione Lazio	5,00
P _{dei} calcolato sul ribasso percentuale offerto sul Prezziario DEI	2,00
P _{eco} calcolato sul ribasso percentuale offerto sulla quota percentuale di cui al par. 9.2.1 (Prestazioni in economia) del Capitolato Tecnico	0,50
TOTALE	30,00

A ciascuna componente dell'offerta economica sopra riportata, è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

$$C_{i,a} = \left(\frac{R_{i,a}}{R_{max,a}} \right)^{0,5}$$

dove:

$C_{i,a}$ = coefficiente attribuito al concorrente i -esimo per la componente X dell'offerta economica;

a = componente dell'offerta economica

$R_{i,a}$ = ribasso percentuale offerto dal concorrente i -esimo per la componente dell'offerta economica;

$R_{max,a}$ = ribasso percentuale del concorrente che ha formulato l'offerta più conveniente per la componente dell'offerta economica.

Terminata l'assegnazione dei coefficienti, il punteggio è attribuito all'offerta economica mediante la seguente formula:

$$P_{ei} = \sum_{a=1}^x C_{i,a} * P_a$$

dove:

P_{ei} = punteggio economico del concorrente i -esimo

P_a = punteggio massimo della componente dell'offerta economica

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

18.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI COMPLESSIVI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, quantitativi e tabellari di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico (Pt) sommato al punteggio economico (Pe):

$$PTOT = Pt + Pe$$

dove:

Pt = somma dei punteggi tecnici;

Pe = punteggio attribuito all'offerta economica.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero di 3 componenti, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La Stazione Appaltante individuerà i componenti della commissione secondo quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, Titolo VIII, Capo VII Bis "Disciplina dei criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale della Stazione Appaltante nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e può riunirsi a distanza con procedure telematiche che salvaguardano la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Per lo svolgimento del ruolo di commissario non è previsto alcun compenso.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta telematica ha luogo il giorno e l'ora indicati sulla PAD.

Le sedute virtuali saranno effettuate attraverso la PAD e alle stesse potrà partecipare ogni concorrente, collegandosi da remoto, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

guide per l'utilizzo della PAD. Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sulla PAD.

La PAD consente lo svolgimento delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche

La PAD garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14, se necessario.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche relativamente a ciascun singolo lotto sono comunicate tramite la PAD ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La commissione giudicatrice procede in seduta virtuale all'apertura delle offerte presentate.

La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla PAD.

La Commissione Giudicatrice rende visibile ai Concorrenti:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei Concorrenti.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Al termine delle operazioni di cui sopra la PAD consente la prosecuzione della procedura ai soli Concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo Lotto, in seduta virtuale, all'apertura delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel presente Disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più Concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il Concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più Concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti Concorrenti, su richiesta della Stazione Appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

È collocato primo in graduatoria il Concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la Commissione procede mediante sorteggio a individuare il Concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria.

La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

Nel caso in cui le offerte con identico punteggio complessivo e identici punteggi parziali siano più di due la richiesta di offerta migliorativa, da effettuarsi nei termini sopra precisati, va presentata a tutti i concorrenti con offerte equivalenti. Ove permanga l'ex aequo, la Commissione procede mediante sorteggio a individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria e chi sarà collocato al secondo posto ed eventualmente (in base al numero delle offerte risultanti in ex aequo) nei posti successivi. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste nel paragrafo 2.3.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- presentazione di offerte inammissibili in quanto la Commissione Giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che superino i 4/5 del punteggio tecnico e del punteggio economico.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP avvalendosi della Commissione giudicatrice ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al Concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a **quindici giorni** dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, la Stazione Appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

La stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, purchè ritenuta valida e congrua.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare ai sensi dell'Allegato I.01 del Codice:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'Aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla Stazione Appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al paragrafo 9;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal paragrafo 9 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare, fatta salva l'eccezione relativa all'acquisizione della documentazione antimafia, ed è immediatamente efficace.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La verifica è effettuata tramite il FVOE. In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, la stazione appaltante si riserva di aggiudicare dopo che sono trascorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione. In tal caso richiede un'autocertificazione all'offerente, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare.

Per le certificazioni che, allo stato, non sono ancora verificabili tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante procede direttamente alla verifica presso gli Enti certificatori e, decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, si riserva di aggiudicare previa acquisizione di un'autocertificazione dall'operatore economico, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che non è stato possibile verificare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e all'eventuale segnalazione all'ANAC in presenza delle condizioni di cui all'articolo 96, comma 15.

Ove ne ricorrano le condizioni, si procede altresì all'incameramento della garanzia provvisoria.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti.

La Convenzione è stipulata non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del servizio.

La garanzia provvisoria dell'Aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula della Convenzione; la garanzia provvisoria degli altri Concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione della Convenzione, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità disciplinate dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula della Convenzione non avviene nel termine su indicato per fatto della Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'Aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula della Convenzione non avviene nel termine fissato per fatto dell'Aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula della Convenzione al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'Aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

La Convenzione è stipulata in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute – relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione, recesso o dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La Convenzione, gli Ordinativi di Fornitura, i subappalti e i subcontratti sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa Stazione Appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula della Convenzione, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della Stazione Appaltante all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni generali/atti->

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

generali/codicecomportamento e all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corrruzione>.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nella PAD a decorrere dalla comunicazione digitale dell'aggiudicazione.

A tutti i partecipanti non esclusi in via definitiva sono messi a disposizione, mediante la PAD, l'offerta dell'operatore economico risultato aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni che sono stati valutati ai fini dell'aggiudicazione. La disponibilità dei documenti è garantita mediante apposita sezione dedicata in Piattaforma, accessibile a tutti i partecipanti e comunicata agli interessati tramite notifica di sistema contestualmente alla comunicazione dell'esito definitivo.

Ai partecipanti collocatisi nei primi 5 posti della graduatoria sono rese disponibili, reciprocamente, le offerte presentate dagli stessi mediante apposita sezione dedicata in Piattaforma, accessibile ai primi 5 classificati e comunicata agli interessati tramite notifica di sistema.

I partecipanti collocatisi oltre il quinto posto della graduatoria possono accedere alle offerte dei concorrenti diversi dal primo presentando apposita istanza ai sensi degli articoli 3 bis e 22 della legge n. 241/1990. L'accesso è consentito mediante apposita sezione dedicata in Piattaforma, accessibile a tutti i partecipanti.

Nel caso in cui sia richiesto l'oscuramento di parti delle offerte e dei giustificativi, le decisioni in ordine all'accoglimento o al rigetto della richiesta sono rese note dal Responsabile unico di progetto al momento della comunicazione digitale dell'aggiudicazione. Le decisioni di cui sopra possono essere impugnate innanzi al Tribunale amministrativo di competenza nel termine di dieci giorni dalla comunicazione. Prima del decorso di tale termine le offerte e i giustificativi dei primi cinque classificati sono messi reciprocamente a disposizione, con le modalità suindicate, nella versione oscurata.

Fatti salvi i casi di esclusione di cui all'articolo 35, comma 4, del codice, gli atti della procedura sono resi accessibili ai soggetti che presentino apposita istanza di accesso civico ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33. L'esercizio del diritto di accesso è differito nei casi indicati al comma 2 dell'articolo 35 del codice.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Roma.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

La Regione Lazio, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

- a) Dati ‘personali’ (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);
- b) Dati ‘giudiziari’, di cui all’articolo 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l’eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell’Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell’ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all’espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dalla Regione Lazio è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l’effettuazione della relativa istruttoria.

Il concorrente è consapevole che, in caso di aggiudicazione della gara, i dati forniti saranno comunicati alle Amministrazioni aderenti alla Convenzione per le finalità relative alla sottoscrizione degli Ordinativi di fornitura e per i relativi adempimenti di legge.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Regione individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della Regione Lazio in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Regione nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet della centrale acquisti.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite la sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione per la Stazione Appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Amministrazione/Azienda Sanitaria contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, Rosa Raimondi Garibaldi 7.



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZ-
ZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI MANU-
TENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE AZIENDE
SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – EDIZIONE 4**

ALLEGATO I

SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)¹

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	
Lotto/i a cui si partecipa	

Il/La sottoscritto/a ²

nella sua qualifica di:

- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ Istitore
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- ☐ operatore singolo

¹ L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

² Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore

- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice.
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o consorzi ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un consorzio ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

- ☐ raggruppamento temporaneo (indicare se costituito o costituendo) formato da: (indicare i ruoli ricoperti)
- ☐ Consorzio stabile
- ☐ Consorzio tra società cooperative
- ☐ Consorzio tra imprese artigiane
- ☐ Consorzio ordinario (indicare se costituito o costituendo)
- ☐ Rete dotata di organo comune
- ☐ Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- ☐ GEIE
- ☐ altro (indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

(Compilare soltanto i campi di interesse)

I. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

In caso di raggruppamenti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice e consorzi ordinari

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice

- **DICHIARA** che il consorzio concorre con le seguenti consorziate esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

- **(in alternativa solo per i consorzi stabili) DICHIARA** che il consorzio stabile concorre in proprio;

(Solo per i Consorzi Stabili)

- **DICHIARA** che il consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato *(compilare solo se di interesse)*:

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) del Codice o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a *(indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo)*;
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che è ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

(o, in alternativa)

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, ... *<indicare quali>* e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria al concorrente *<indicare il nominativo>*, che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

▪ **DICHIARA:**

- di concorrere per le seguenti imprese:

.....

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza privo di soggettività giuridica)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

- (dichiarazione da rendere solo dall'organo comune): che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di ... al n. ... partita I.V.A. n. ... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di ... al n. ...

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

(in caso di Rete costituenda, dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete):

▪ **DICHIARA**

- che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a ...

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei.

2. Dichiarazioni in caso di avalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*

- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ... al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avalimento e allega il contratto di avalimento;
- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ... al fine di migliorare l'offerta **[N.B.: i requisiti oggetto di avalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avalimento]** e allega il contratto di avalimento all'offerta tecnica.

3. Dichiarazioni in caso di richiesta di subappalto integrative di quelle rese nel DGUE

- **SI IMPEGNA** in caso di ricorso al subappalto, a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20% delle prestazioni che intende subappaltare;
(Oppure)
- **DICHIARA**, in caso di ricorso al subappalto, di subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al ...% *(indicare una percentuale inferiore al 20%)* delle prestazioni che intende subappaltare per le seguenti motivazioni ... *(motivare con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento).*

4. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;
(in alternativa)
- **DICHIARA** che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi ... [indicare le motivazioni] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il ... da ...
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il ... da ...
(solo in caso di raggruppamento)
- **DICHIARA** che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

6. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del Codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento *(indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)* in data da parte di

7. Dichiarazioni in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili ex art 1, comma 53, della l. 190/2012

- ☐ **DICHIARA** di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di ...
- ☐ **DICHIARA** di aver presentato la domanda di iscrizione o di rinnovo nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di ...
- ☐ **DICHIARA** di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) in quanto l'esecuzione del servizio/fornitura di cui ai settori sensibili è demandata ad altro soggetto in possesso del requisito *[indicare il soggetto]*.

8. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di non avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, ad altro concorrente che è ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- (o, in alternativa)**
- di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria al concorrente ... *<indicare il nominativo>*, che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;
 - di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato al personale impiegato nell'esecuzione del contratto;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.

- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile nel sito <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-comportamento>, e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dalla stazione appaltante e reperibile sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione> e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, le disposizioni di cui ai suddetti atti, pena la risoluzione del contratto.

SI IMPEGNA a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile;

- **DICHIARA** di aver preso visione della documentazione relativa a ... (se presente):
- documento ricognitivo redatto dalla stazione appaltante relativamente alle ipotesi dei rischi interferenti con relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi e la stima degli eventuali costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti (parte integrante del DUVRI);
- **DICHIARA** di beneficiare di una o più delle seguenti riduzioni della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, (compilare solo se di interesse) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE:
 - ☐ 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
 - ☐ 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,³
 - ☐ 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, gestita mediante ricorso a piattaforma ovvero verificabile per via telematica al seguente link (indicare il sito internet dell'emittente);
 - ☐ riduzione per il possesso di una o più delle seguenti certificazioni o marchi di cui all'allegato II.13 del Codice:

Norma	Certificazione/marchio posseduti

- **DICHIARA** che la garanzia è stata costituita nella forma di ... (indicare se cauzione o fideiussione);
- **DICHIARA** di aver effettuato le verifiche riguardo la correttezza della garanzia prodotta, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 10 del Disciplinare;
- (eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione) indica il seguente sito internet ... o la seguente PEC del garante ... o la seguente piattaforma ..., al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della stazione appaltante;

³ Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto, chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

(Oppure)

- **DICHIARA** che la garanzia fideiussoria è gestita in tutte le sue fasi, mediante il ricorso alla piattaforma indicata nel Disciplinare di gara;
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico)* che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. intestato a, presso
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 a pena di inammissibilità dell'offerta;
- **DICHIARA** di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel bando di gara;
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo, producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

9. Assunzione di specifici impegni in materia di tutela del lavoro, di inclusione delle persone disabili o svantaggiate, parità di genere e generazionale

(Non applicabile ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera)

(In caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) e nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del Codice se il consorzio non esegue in proprio: le dichiarazioni seguenti sono rese per conto delle consorziate esecutrici. In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari, RETE e GEIE le dichiarazioni seguenti sono rese dalla mandataria/capofila per conto delle imprese esecutrici)

DICHIARA di impegnarsi a:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto e delle previsioni del Disciplinare di gara e degli impegni assunti in offerta;
- applicare al personale impiegato nell'esecuzione del contratto per tutta la sua durata il CCNL indicato nel Disciplinare di gara;

o, in alternativa:

- applicare al personale impiegato nell'esecuzione del contratto per tutta la sua durata il seguente CCNL *(indicare il CCNL applicato)* identificato dal codice alfanumerico unico del CNEL che garantisce le stesse tutele economiche e normative rispetto a quello indicato nel Disciplinare di gara, come evidenziato nella dichiarazione di equivalenza da inserire nell'offerta economica;
- assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti e ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto.
- **DICHIARA** di avere, alla data di presentazione della domanda, un numero di dipendenti impiegati pari a

(L'azienda con numero di dipendenti pari o superiore a 15, sceglie una delle seguenti opzioni eliminando l'altra):

(▪ **Opzione 1:** Poiché la propria azienda occupa più di 50 dipendenti)

- **Inserisce nel FVOE, ove non sia già presente,** copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

in aggiunta, nel caso in cui non abbia provveduto alla trasmissione del rapporto nei termini indicati dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006,

- **Inserisce nel FVOE, ove non sia già presente,** l'attestazione dell'avvenuta trasmissione contestuale alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

o, in alternativa,

(▪ **Opzione 2:** Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti **pari o superiore a 15 e non superiore a 50**)

- **DICHIARA** di impegnarsi a predisporre una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta che dovrà essere consegnata, in caso di aggiudicazione, alla Committente, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto;
- **DICHIARA** che, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura, non ha violato l'obbligo di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice e di cui all'art. 47, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- **DICHIARA** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

10. Dichiarazioni in materia di uso di intelligenza artificiale

▪ **DICHIARA** che nella predisposizione dell'offerta:

- non si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale;

o, in alternativa

- si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale per la redazione dell'offerta tecnica e che l'utilizzo di tali sistemi è avvenuto nel rispetto del Regolamento UE 2024/ 1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

▪ **DICHIARA** altresì che nel caso di aggiudicazione, ai fini dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto:

- non si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale;

o, in alternativa

- si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale, garantendo che l'uso degli stessi avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

11. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

- accettare, in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto previsti nel Disciplinare di gara, ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice;
- aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma;
- aver presa visione e di accettare, ritenendole esaustive, le clausole relative ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC), ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi e ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi e che non vi sono ulteriori criteri ambientali minimi applicabili alla procedura;
- accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara.
- assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota di 30 % delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;
- *(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

SI IMPEGNA a:

- porre in essere, in caso di aggiudicazione, tutte le operazioni e le procedure necessarie per il rispetto dei criteri ambientali, minimi e premianti, individuati dalla stazione appaltante e contenuti negli elaborati progettuali, in ottemperanza a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi applicabili all'appalto e, significativamente:
- D.M. 12 agosto 2024 sui Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC);
- D.M. 24 novembre 2025 sui Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi;
- D.M. 51 del 29 gennaio 2021, e successivo Decreto correttivo del 24 settembre 2021, sui Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per

i prodotti detergenti;

- in caso di aggiudicazione, ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136, così come individuati nella determinazione Anac n.4 del 7 luglio 2011, come da ultimo aggiornata dalla delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, anche nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese.

12. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento;
- **DICHIARA** di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'articolo 99 e per le altre finalità previste dal Codice;
- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente:

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale e l'indirizzo di servizio elettronico ... di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

[in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici]: **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Il Documento deve essere firmato digitalmente

 REGIONE LAZIO	Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE
OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO**

ALLEGATO 3

MODELLO DI OFFERTA TECNICA

**REGIONE
LAZIO****Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

La Relazione tecnica dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min 1,2), della lunghezza massima di 30 (trenta) pagine solo fronte (facciate), esclusi gli allegati sopra richiesti, copertina e indice. L'elaborato, completo di tutte le informazioni necessarie e utili per la valutazione dell'offerta sotto il profilo qualitativo deve essere strutturato in paragrafi separati corrispondenti ai diversi criteri di valutazione riportati nella griglia di cui al paragrafo 18.1 del Disciplinare.

Ai fini del rispetto di quanto sopra disposto si invita l'Operatore economico a presentare un unico modello per ciascun lotto per il quale si presenta offerta, indicando in ogni documento il lotto specifico.

Copia


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

INDICE DELLA RELAZIONE TECNICA

Lotto per il quale si presenta offerta _____

I. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- I.1. Disponibilità di almeno una risorsa per ciascuna Azienda Sanitaria del lotto appartenente al Team di Supporto Gestionale di cui al par. I.2. del Disciplinare tecnico in possesso di una certificazione BIM (BIM Coordinator o BIM Manager) (CRITERIO I.1)**

Azienda Sanitaria	Disponibilità di almeno n.1 risorsa in possesso di certificazione BIM (SI/NO)
[Azienda 1]	
[Azienda 2]	

- I.2. Impiego complessivo di personale operativo, per ciascuna A.S. contraente, espresso in FTE (full time equivalente pari a 1600 ore annue) (CRITERIO I.2)**

Azienda Sanitaria	FTE complessivi offerti per il personale operativo
[Azienda 1]	
[Azienda 2]	
TOTALE	

Il personale da indicare deve essere quello per la gestione delle attività a canone. È quindi escluso il personale per le manutenzioni extra canone e quello per i presidi aggiuntivi (par. I.2.5, I.2.6, I.2.7, I.2.8 del Disciplinare Tecnico) eventualmente richiesti dalle Aziende Sanitarie contraenti. È invece inclusa l'eventuale estensione offerta del periodo minimo di presenza nei presidi ospedalieri di cui al criterio I.4.

L'offerente dovrà indicare il valore di FTE offerto per ciascuna Azienda ed il totale del Lotto.

Si ricorda che per FTE si intende una persona che lavora per 1600 ore annue.


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

1.3. Modalità di organizzazione e specializzazioni del personale operativo (squadre, turni, frequenze, ecc.) dedicato, per ogni Azienda contraente, ai servizi di manutenzione a canone e gestione degli immobili/impianti (CRITERIO 1.3)

Il personale offerto dovrà essere coerente con il numero di risorse che si prevede di impiegare in base alle previsioni del Disciplinare Tecnico ed al personale offerto come da precedenti criteri.

Verranno ritenute migliorative le offerte che per profilo delle risorse impiegate e modalità organizzative proposte garantiranno la migliore gestione rispetto alle caratteristiche ed esigenze del contesto di ciascuna struttura.

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)

1.4. Estensione della presenza di operatori presso i presidi ospedalieri rispetto al minimo fissato dal par. 1.2.2 del Disciplinare Tecnico (CRITERIO 1.4)

Estensione della presenza di due operatori tecnici durante le fasce orarie 7.00 – 22.00 dal lunedì al venerdì e sabato dalle 7.00 alle 14.00 festivi inclusi, in tutti i presidi ospedalieri delle Aziende del lotto (SI/NO)

Con riferimento a ciascun presidio ospedaliero il concorrente dovrà offrire l'estensione del presidio come di seguito: due operatori tecnici - uno con qualifiche di meccanico e uno con qualifiche di elettrico - presenti durante le fasce orarie 7.00 – 22.00 dal lunedì al venerdì e sabato dalle 7.00 alle 14.00 festivi inclusi.

Nel caso in cui il concorrente offra l'estensione dell'orario di presenza del personale nei presidi ospedalieri, il canone emergenze elettrico e termoidraulico verrà ridotto del 33%

1.5. Dotazioni, struttura e orari di funzionamento delle sedi operative e dei magazzini che si intendono utilizzare nell'intera durata dell'appalto, con riferimento al territorio delle Aziende contraenti (CRITERIO 1.5)



**REGIONE
LAZIO**

Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Saranno ritenute migliorative le offerte che, per dotazioni (intese parti di ricambio dei componenti più sensibili), struttura e orari di sedi operative e magazzini, sapranno garantire la massima flessibilità e celerità degli interventi di gestione ordinaria ed emergenziale nonché minori tempi di percorrenza per il raggiungimento dei presidi sanitari.

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)

Indicare il nome del documento tecnico di riferimento per il requisito dichiarato (scheda tecnica, relazione tecnica, allegato all'offerta) e, ove applicabile, il nr. di pagina_____

I.6. Modalità di gestione degli interventi su guasto tali da garantire il rispetto dei tempi di intervento previsti nel Capitolato e Disciplinare anche nelle ore notturne e nei giorni festivi (CRITERIO I.6)

Saranno ritenute migliorative le offerte che, per flessibilità organizzativa e innovatività delle soluzioni proposte, sapranno garantire al meglio il rispetto delle tempistiche previste nei documenti contrattuali.

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)

I.7. Sistemi organizzativi e procedure previsti al fine di assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, comprensivi del piano di manutenzione delle apparecchiature impiegate nell'esecuzione del servizio (CRITERIO I.7)

Saranno considerate migliorative le offerte che garantiscano il coordinamento, la cooperazione e il controllo delle imprese esecutrici (compresi subfornitori e subappaltatori) in relazione alle specificità degli ambienti sanitari e nonché la riduzione dei rischi da interferenza, e un piano di manutenzione delle apparecchiature di cantiere tale da garantirne l'utilizzo in piena sicurezza

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)



**REGIONE
LAZIO**

Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

2. GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO

2.1. Efficacia delle funzionalità offerte dal Sistema Informativo in relazione alle esigenze delle Aziende contraenti per verificare il corretto svolgimento delle attività di manutenzione preventiva e riparativa (CRITERIO 2.1)

Saranno considerate migliorative le soluzioni capaci di restituire, in tempo reale, il più ampio ventaglio di informazioni atte a consentire agli operatori dell'Azienda la verifica puntuale del corretto svolgimento delle attività di manutenzione preventiva e riparativa.

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)

2.2. Efficacia degli strumenti utilizzati per la tracciabilità degli interventi effettuati con particolare riferimento alla riconducibilità delle prestazioni agli operatori che le hanno effettuate e la rilevazione della presenza dell'operatore presso le sedi delle Aziende Ospedaliere (CRITERIO 2.2)

Saranno considerate migliorative le soluzioni capaci di restituire tramite il Sistema Informativo, in tempo reale, il più ampio ventaglio di informazioni atte a consentire una puntuale tracciabilità degli interventi in particolare relativamente alla riconducibilità delle prestazioni agli operatori che le hanno effettuate e la rilevazione della presenza dell'operatore presso l'azienda.

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)

3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

3.1. Sistemi automatici di gestione e monitoraggio degli impianti di riscaldamento e climatizzazione (CRITERIO 3.1)



**REGIONE
LAZIO**

Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Il concorrente deve presentare un piano per la realizzazione di sistemi automatici per la gestione e il monitoraggio degli impianti, nonché il monitoraggio del comfort termoigrometrico e della qualità dell'aria secondo quanto previsto dal paragrafo 10.7 del Capitolato tecnico

Saranno considerate migliorative le soluzioni in grado di gestire in maniera efficace ed efficiente gli impianti, monitorare consumi e condizioni di confort, produrre risparmi energetici.

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)

3.2. Sistemi automatici di gestione e monitoraggio dell'impianto elettrico (CRITERIO 3.2)

Il concorrente deve presentare il piano per la realizzazione di sistemi automatici per la gestione e il monitoraggio degli impianti, nonché il monitoraggio del comfort illuminotecnico secondo quanto previsto dal paragrafo 10.6 del Capitolato tecnico.

Saranno considerate migliorative le soluzioni in grado di gestire in maniera efficace ed efficiente gli impianti, monitorare consumi e condizioni di confort, produrre risparmi energetici.

(Il concorrente dovrà illustrare, con riferimento al criterio, quanto utile alla valutazione da parte della Commissione)

La percentuale offerta dovrà inoltre risultare dal piano dettagliato degli interventi che si intendono realizzare da allegare all'offerta tecnica (par. 10.2 del Capitolato Tecnico)

3.3. Possesso della certificazione ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale" o EMAS "Registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio o equivalente in corso di validità (CRITERIO 3.3)

In caso di impresa singola la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Ragione sociale]	


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

In caso di RTI/Consorti compilare la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Impresa 1]	
[Impresa 2]	
[Impresa 3]	

Allegare copia corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita di comprovati poteri di firma, della suddetta registrazione/certificazione eventualmente posseduta ed in corso di validità al momento del termine di presentazione dell'offerta

- 3.4. Percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili che il fornitore si impegna a fornire (esclusa quella autoprodotta da impianti presso le Aziende Sanitarie) (CRITERIO 3.4)**

Percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili
_____ %

- 3.5. Obiettivo di risparmio energetico termico migliorativo rispetto al minimo previsto dal par. 10.1 del Capitolato Tecnico (CRITERIO 3.5)**

Obiettivo di risparmio energetico termico (X)	Valore offerto (SI/NO)
X = 5%	
X = 6%	
X = 7%	
X = 8%	
X = 9%	
X ≥ 10% (specificare la % offerta)	

La percentuale offerta dovrà inoltre risultare dal piano dettagliato degli interventi che si intendono realizzare da allegare all'offerta tecnica (par. 10.2 del Capitolato Tecnico)


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

3.6. Obiettivo di risparmio energetico elettrico migliorativo rispetto al minimo previsto dal par. 10.1 del Capitolato Tecnico (CRITERIO 3.6)

Obiettivo di risparmio energetico elettrico (X)	Valore offerto (SI/NO)
X = 5%	
X = 6%	
X = 7%	
X = 8%	
X = 9%	
X ≥ 10% (specificare la % offerta)	

La percentuale offerta dovrà inoltre risultare dal piano dettagliato degli interventi che si intendono realizzare da allegare all'offerta tecnica (par. 10.2 del Capitolato Tecnico)

4. CERTIFICAZIONI
4.1. Possesso della certificazione ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" o equivalente in corso di validità (CRITERIO 4.1)

In caso di impresa singola la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Ragione sociale]	

In caso di RTI/Consorzi compilare la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Impresa 1]	
[Impresa 2]	
[Impresa 3]	

Allegare copia corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita di comprovati poteri di firma, della suddetta registrazione/certificazione


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

eventualmente posseduta ed in corso di validità al momento del termine di presentazione dell'offerta

4.2. Possesso della certificazione UNI/PdR 125:2022 "Sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni" o equivalente in corso di validità (CRITERIO 4.2)

In caso di impresa singola la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Ragione sociale]	

In caso di RTI/Consorzi compilare la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Impresa 1]	
[Impresa 2]	
[Impresa 3]	

Allegare copia corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita di comprovati poteri di firma, della suddetta registrazione/certificazione eventualmente posseduta ed in corso di validità al momento del termine di presentazione dell'offerta

4.3. Possesso della certificazione SA 8000:2008 "Social accountability" o equivalente in corso di validità (CRITERIO 4.3)

In caso di impresa singola la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Ragione sociale]	

In caso di RTI/Consorzi compilare la seguente tabella

Impresa	Possesso Certificazione (SI/NO)
[Impresa 1]	

**REGIONE
LAZIO****Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA TECNICA**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

[Impresa 2]	
[Impresa 3]	

Allegare copia corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita di comprovati poteri di firma, della suddetta registrazione/certificazione eventualmente posseduta ed in corso di validità al momento del termine di presentazione dell'offerta

Copia



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA
ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI MANUTENZIONE
DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO - EDIZIONE 4**

ALLEGATO 4 – DUVRI PRELIMINARE



INDICE

1.	VALIDAZIONE DOCUMENTO.....	2
2.	INTRODUZIONE.....	2
3.	SCOPO	3
4.	RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	3
5.	DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI	7
6.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO	9
6.1	ANAGRAFICA COMMITTENTE	9
6.2	ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA.....	10
6.3	ANAGRAFICA APPALTATORE.....	10
6.4	CARATTERISTICHE DELL'APPALTO	12
7.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE	13
7.1	ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	13
7.2	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE.....	16
7.3	ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE	18
8.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	19
8.1	FASE I - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI	21
9.	DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....	33
10.	NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	35
10.1	DIVIETO DI FUMO	37
10.2	LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO.....	38
10.3	RISPETTO DELL'UTENZA.....	38
10.4	SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	38
11.	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO.....	39
11.1	RISCHI STRUTTURALI	39
11.2	RISCHIO ELETTRICO	40
11.2.1	NORME PRECAUZIONALI.....	40
11.3	RISCHIO DI INCENDIO	41
11.3.1	SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA.....	42
11.4	RISCHIO BIOLOGICO	43
11.4.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	43
11.5	RISCHIO RADIOLOGICO.....	44
11.5.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	45
11.6	RISCHIO LASER	46
11.6.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	47
11.7	RISCHIO CHIMICO	48
11.7.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	48
11.8	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	49
12.	FASCICOLO AZIENDALE.....	50
12.1	AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 1	50
12.2	AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 2	51
12.3	AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 3	52
12.4	AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 4	53
12.5	AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 5	54
12.6	AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 6	55
12.7	AZIENDA SANITARIA ASL RIETI	56
12.8	AZIENDA SANITARIA ASL LATINA.....	57
12.9	AZIENDA SANITARIA ASL FROSINONE	58
12.10	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA	59
12.11	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA.....	60
12.12	POLICLINICO TOR VERGATA	61

I. VALIDAZIONE DOCUMENTO

Azienda _____					
Documento Unico Valutazione Rischi d'Interferenza					DATA _____
APPALTATORE			COMMITTENTE		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			RUP		
RSPP			RSPP		

2. INTRODUZIONE

La Regione Lazio attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi in campo sanitario può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

3. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le Imprese appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture Sanitarie regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Azienda Sanitaria presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture delle Aziende Sanitarie (degenti, utenti, visitatori, ecc...).

4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:



1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive



modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri

dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(nota 1) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese e' disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

- D. Lgs.n. 36/2023, Codice dei contratti pubblici.

5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione

SSL Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

RUP Responsabile Unico del Procedimento

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

Contratto di appalto: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal codice. (D.Lgs. 36/2023 s.m.i.)

Contratto d'opera: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

DUVRI PRELIMINARE: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

Fascicolo Aziendale: estratto specifico per ogni Azienda Sanitaria; il fascicolo contiene le informazioni sull'organizzazione della sicurezza delle rispettive Aziende i costi della sicurezza derivanti da interferenze non soggetti a ribasso di gara, nonché eventuali integrazioni dei rischi da interferenze e/o procedure specifiche adottate localmente.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (Responsabile Unico del Procedimento): Soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Responsabile della Procedura per l'espletamento d'appalto: Soggetto della Regione Lazio che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP in fase di appalto.

Responsabile del Procedimento Gestionale dell'Azienda Sanitaria destinataria dell'opera o del servizio: Soggetto responsabile della Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria che per conto della Regione usufruirà dell'opera o del servizio oggetto del contratto. Gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l'appaltatore, sovrintenderà le riunioni cooperazione e coordinamento nonché le segnalazioni di non conformità rilevate nel servizio.

6. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

6.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	REGIONE LAZIO
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Vedere Bando di Gara
RECAPITO TELEFONICO	Vedere Bando di Gara
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	Vedere Bando di Gara
RUP/ D.L. COMMITTENTE	Vedere Bando di Gara



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

**RECAPITO POSTA
ELETTRONICA**

(indicare e-mail come su bando gara)

**RESPONSABILE SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE
AZIENDALE**

Vedere Punto 13. specifico per ogni Azienda Sanitaria

6.2 ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA

RAGIONE SOCIALE

INDIRIZZO SEDE LEGALE

RECAPITO TELEFONICO

**LEGALE
RAPPRESENTANTE/DATORE
DI LAVORO**

**DELEGATO DEL D.L. IN
MATERIA DI SICUREZZA**

**SUPERVISORE APPALTO
A.S. / U.O.C. DESTINATARIA
DEL CONTRATTO**

**RECAPITO POSTA
ELETTRONICA**

**RESPONSABILE SERVIZIO DI
PREVENZIONE E
PROTEZIONE**

6.3 ANAGRAFICA APPALTATORE

Azienda appaltatrice I

INDIRIZZO



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

RESP. PER I LAVORI IN APPALTO

RECAPITO TELEFONICO

RECAPITO POSTA ELETTRONICA

DATORE DI LAVORO

ALTRO

Azienda appaltatrice 2

INDIRIZZO

RESP. PER I LAVORI IN APPALTO

RECAPITO TELEFONICO

RECAPITO POSTA ELETTRONICA

DATORE DI LAVORO

ALTRO

Azienda appaltatrice 3

INDIRIZZO

RESP. PER I LAVORI IN APPALTO

RECAPITO TELEFONICO

RECAPITO POSTA ELETTRONICA

DATORE DI LAVORO



ALTRO

6.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

**Affidamento del multiservizio tecnologico e fornitura
dei vettori energetici agli immobili in proprietà o nella
disponibilità delle aziende sanitarie della Regione Lazio**

DURATA DELL'APPALTO

(vedere il capitolato Tecnico) _____

AREA LAVORI/SERVIZIO REPARTO PIANO AREA SPECIFICA

(vedere il capitolato Tecnico)

NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI

INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto
o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o
subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di
riconoscimento corredata di fotografia, contenente le
generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I
lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di
riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)

ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE (APPALTATORE)

ORARIO DI LAVORO

PERIODICITÀ DEI LAVORI QUOTIDIANA, SETTIMANALE MENSILE, VARIABILE

INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento

INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato dell'Impresa appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

7.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

SANITARIA / OSPEDALIERA / UNIVERSITARIA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

AGENTI



Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.

I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

AGENTI BIOLOGICI 	E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, , le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI IONIZZANTI 	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
CAMPI MAGNETICI 	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI LASER 	Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

 REGIONE LAZIO	Allegato 4 - DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

ENERGIA ELETTRICA 	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'Impresa appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE 	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

7.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

Dovranno essere riportate le principali macro aree di lavoro identificate nel complesso dell'Azienda Sanitaria al fine di esplicitare in via sintetica gli ambienti ove operano i lavoratori dell'Azienda medesima.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
AREA FARMACIA	
AREA PRONTO SOCCORSO	
AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	
REPARTO MEDICINA NUCLEARE	
AREA DI DEGENZA	
AREA AMBULATORI	
REPARTO RADIOTERAPIA	
AREA LABORATORI ANALISI	
REPARTO OPERATORIO	
REPARTO PROCREAZIONE MEDICO- ASSISTITA	
REPARTO DIALISI	
REPARTO EMODINAMICA	
SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE	
SERVIZIO LAVANDERIA	
REPARTO ANATOMIA PATOLOGIA	
SERVIZIO MORTUARIO	
AREA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	
AREE TECNOLOGICHE	

 REGIONE LAZIO	Allegato 4 - DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

AREA CUCINA E MENSA	
AREA ECONOMALE MAGAZZINO	
AREA UFFICI	
AREE E LOCALI COMUNI	

Di seguito si riportano le aree con restrizioni di accesso per il personale dell'appaltatore a prescindere della seguente valutazione dei rischi di interferenza nonché le aree date in uso esclusivo/promiscuo all'appaltatore.

AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE <i>da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria</i>			
PIANO	STANZA	REPARTO	NOTE

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA <i>da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria</i>			
PIANO	STANZA	REPARTO	NOTE

ELENCO LOCALI ED AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE					
PIANO	STANZA	REPARTO	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO*	NOTE

* IL TIPO DI UTILIZZO È DA INTENDERSI QUALE "ESCLUSIVO", NEL CASO IN CUI L'AREA SIA NELLA PIENA ED ESCLUSIVA DISPONIBILITÀ DELL'APPALTATORE, OPPURE "PROMISCUO", NEL CASO IN CUI SIA IL COMMITTENTE, SIA L'APPALTATORE, SIA ALTRI SOGGETTI POSSONO OPERARVI.

7.3 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 1

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 2

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 2

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa

agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 36/2023 s.m.i., ecc.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

8.1 FASE I - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma I dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal Capitolato Tecnico;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio (aziende sanitarie).

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai

soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPEL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPEL, etc.).

		➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
I	IMPROBABILE	➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
I	LIEVE	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ)} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

*Esempio di Matrice di Valutazione del
Rischio "R"*

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
DANNO				

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurre l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto comuni alle Aziende Sanitarie e da integrare a cura di ciascuna Azienda committente:

- Rischio elettrico
- Rischio meccanico
- Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi
- Caduta di oggetti dall'alto
- Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi
- Caduta di persone dall'alto
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio incendio
- Impiego di sostanze infiammabili
- Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- Rischi strutturali/Luoghi di Lavoro
- Rischi trasversali / organizzativi
- Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattori di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	Alto	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S. Assicurare sempre Verifica della chiusura dei quadri elettrici

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Altri rischi elettrici	• Impianto di messa a terra e scariche atmosferiche • Uso di attrezzature elettriche			

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio meccanico	• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	Alto	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Altri rischi meccanici	• investimento da carrelli manuali e non/attrezzature • accumulo materiali/attrezzature • caratteristiche dei Magazzini • parti meccaniche pericolose accessibili • proiezione di materiali			



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattori e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico	Basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattori e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Caduta di oggetti dall'alto	- Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) - Infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	Medio	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resinosi	- Sversamento accidentale di liquidi - Abbandonare ostacoli sui percorsi	Pavimenti antiscivolo.	Basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattori e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Caduta di persone dall'alto	• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale Impresa e personale A.S. e/o personale altre imprese	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	Basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H < 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.S.

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattori e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio biologico	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio chimico	• in caso di sversamenti spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	Basso	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.S. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Altri rischi chimici	• Impiego di gas anestetici/medicali • Impiego, Trasporto, stoccaggio e smaltimento sostanze chimiche • Preparazione trasporto stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni /Mutageni			

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio incendio	• Esodo forzato Inalazione gas tossici • Ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio ed alle Procedure di	Alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
		Emergenza.		le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Altri rischi incendio	• Deposito materiali/attrezzature infiammabili • Impiego di sostanze infiammabili/esplosivi • Impianti a rischio specifico • Vie di fuga/Uscite di emergenza/ Compartimentazioni			

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Impiego di sostanze infiammabili	• in caso di sversamenti / spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	Basso	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza.

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (Px D)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	• Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di sicurezza per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	Alto	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (Px D)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate.	Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Alto	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Altri rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei • Caratteristiche dei parapetti • Caratteristiche delle scale fisse • Caratteristiche della			

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
	pavimentazione • Utilizzo di vie di circolazione esterne – investimento da automezzi			

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischi trasversali / organizzati vi	• Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	Medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.S., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.

Rischio Interferenz a	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattor e di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	• pazienti, visitatori, personale Impresa, personale di altre Imprese e personale A.S.	Organizzazione del lavoro evitando di concomitanze di personale.	Alto	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi,

Rischio Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattori di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
				verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.
Altro	• Lavori in appalto • Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi • Emergenze in genere • Emergenze sanitarie • Esercizio impianti tecnologici • Individuazione e gestione locali/impianti a rischio specifico			

9. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a*

tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze siano eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZE

**Allegato 4 - DUVRI preliminare**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

Azienda Sanitaria	Importo DUVRI per singola Azienda Sanitaria €
ASL ROMA 1	10.400,00
ASL ROMA 2	10.400,00
ASL ROMA 3	6.000,00
ASL ROMA 4	6.000,00
ASL ROMA 5	9.600,00
ASL ROMA 6	10.400,00
ASL RIETI	6.400,00
ASL LATINA	10.400,00
ASL FROSINONE	10.400,00
AO SANT' ANDREA	5.600,00
AO S. GIOVANNI ADDOLORATA	6.800,00
POLICLINICO TOR VERGATA	5.600,00
TOTALE	98.000,00

L'esplicitazione dei costi succitati è riportata nel Fascicolo Aziendale (punto 12) specifico per ogni Azienda Sanitaria con un elenco non esaustivo che, in considerazione del carattere dinamico e specialistico dei costi derivanti dalle interferenze, sarà oggetto di verifica con il DUVRI definitivo in sede di riunione di Cooperazione e Coordinamento con l'Appaltatore Aggiudicatario ed ogni singola Azienda Sanitaria.

10. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Sanitaria.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a Imprese appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

- f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- m) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

10.1 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311 / 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE

IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

10.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

10.3 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

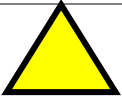
10.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e

	<u>divieto</u>	banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

II. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

II.1 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi



I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con

passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;

- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.

11.2 RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.



Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

11.2.1 NORME PRECAUZIONALI

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

11.3 RISCHIO DI INCENDIO



Ogni singola Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

11.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Azienda Sanitaria.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

11.4 RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.



Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

11.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infezioni o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

11.5 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca

biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che

siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

I 1.5.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende Sanitarie.

11.6 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.



Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione
Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

11.6.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

11.7 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.



Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi);
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

11.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'Azienda;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

11.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi posso essere



indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Aziende Sanitarie nella riunione di Cooperazione e Coordinamento e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.

12. FASCICOLO AZIENDALE

Il presente punto denominato FASCICOLO AZIENDALE è parte integrante del DUVRI PRELIMINARE e contiene le informazioni generali sui luoghi di lavoro di ogni singola Azienda Sanitaria.

Informazioni più dettagliate potranno essere acquisite in sede di sopralluogo di gara e comunque in sede di riunione di cooperazione e coordinamento per la integrazione e redazione del DUVRI con la Società Appaltatrice aggiudicataria dell'Appalto.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., l'esecuzione dei lavori o servizi in appalto dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dell'appalto stesso, saranno a carico dell'Appaltatore con le modalità di cui al Capitolato Tecnico

12.1 AZIENDA SANITARIA ASL ROMA I

L'Azienda ASL ROMA I ha sede legale in Via Ariosto 3, 00185 Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m. .	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze	Ore	17	200	3.400

 REGIONE LAZIO	Allegato 4 - DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

	derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.				
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200	1.600
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	9.000	0,40	3.600
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					10.400

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.2 AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 2

L'Azienda ASL ROMA 2 ha sede legale in Via Filippo Meda n°35 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
5.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
6.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	17	200	3.400



Allegato 4 - DUVRI preliminare

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

7.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200	1.600
8.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	9.000	0,40	3.600
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					10.400

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.3 AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 3

L'Azienda ASL ROMA 3 ha sede legale in via di Casal Bernocchi n°73 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	13	200	2.600
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle	Ore	4	200	800

	modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.				
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	2.000	0,40	800
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					6.000

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.4 AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 4

L'Azienda ASL ROMA 4 ha sede legale in Via Terme di Traiano, 39/A00053 - Civitavecchia (RM). I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m. .	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	13	200	2.600
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle	Ore	4	200	800

 REGIONE LAZIO	Allegato 4 - DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

	Aziende Sanitarie.				
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc... di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	2.000	0,40	800
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					6.000

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.5 AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 5

L'Azienda ASL ROMA 5 ha sede legale in Via Acquaregna nn.1/15 00019 Tivoli. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	17	200	3.400
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200	1.600
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di	m.	7.000	0,40	2.800

 REGIONE LAZIO	Allegato 4 - DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Edizione 4

	colore bianco/rosso, fornito e posto in opera				
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					9.600

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprendente della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.6 AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 6

L'Azienda ASL ROMA 6 ha sede legale in Borgo Garibaldi 12 – Albano Laziale (RM). I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m. .	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
9.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
10.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	17	200	3.400
11.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200	1.600
12.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	9.000	0,40	3.600
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					10.400

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.7 AZIENDA SANITARIA ASL RIETI

L'Azienda ASL di RIETI ha sede legale in Via del Terminillo, 42 - Rieti. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m. .	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	13	200	2.600
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200	800
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	3.000	0,40	1.200
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					6.400

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.8 AZIENDA SANITARIA ASL LATINA

L'Azienda ASL di LATINA ha sede legale in V.le Pier Luigi Nervi, s.n.c. 04100 - Latina. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m. .	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	17	200	3.400
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200	1.600
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	9.000	0,40	3.600
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					10.400

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.9 AZIENDA SANITARIA ASL FROSINONE

L'Azienda ASL di FROSINONE ha sede legale in Via Armando Fabri snc – Frosinone. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
13.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
14.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	17	200	3.400
15.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200	1.600
16.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	9.000	0,40	3.600
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					10.400

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.10 AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

L'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA ha sede legale in Via di Grottarossa, 1035/39 00189 - Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	13	200	2.600
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200	800
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	1.000	0,40	400
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					5.600

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.11 AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

L'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA ha sede legale in Via dell'Amba Aradam 9 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m. .	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	13	200	2.600
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200	800
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	4.000	0,40	1.600
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					6.800

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.12 POLICLINICO TOR VERGATA

Il Policlinico Tor Vergata ha sede legale in Via Oxford, 81 - Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	18	100	1.800
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	13	200	2.600
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200	800
4.	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree accessibili, cigli di scavi, etc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera	m.	1.000	0,40	400
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					5.600

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

ASL ROMA I

Dittalegittario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Importo super minimo	Benefit	Importo benefit	Soggetto svantaggiato	Note
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C2	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C2	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C1	T.D.	40	26	1/3/2023	0	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		SI	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	B1	T.I.	48	72	2/5/2019	2	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C2	T.I.	40	23	12/6/2023	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C2	T.I.	48	14	18/3/2024	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	FRIGORISTA	C2	T.I.	40	22	20/7/2023	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	D2	T.D.	40	19	9/10/2023	0	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	FRIGORISTA	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	79	10/10/2018	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	79	1/10/2018	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	IMPIEGATO TECNICO	B2	T.I.	40	47	7/6/2021	1	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale N.R.M.	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C2	T.I.	40	7	1/10/2024	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C3	T.I.	40	79	1/10/2018	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	67	1/10/2019	2	NO		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C1	T.I.	48	24	15/5/2023	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale N.R.M.	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C2	T.I.	40	20	4/9/2023	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C2	T.I.	40	54	1/1/2025	2	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B2	T.I.	40	82	18/7/2020	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale N.R.M.	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	86	1/3/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C2	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale N.R.M.	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		SI	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	154	2/7/2012	5	SI		SI		NO	Controllata Sacor
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C1	T.D.	40	17	16/10/2023	0	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	D2	T.D.	40	15	7/2/2024	0	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C3	T.I.	40	42	2/1/2021	1	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	IMPIEGATO TECNICO	B2	T.I.	40	79	1/10/2018	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	B1	T.I.	40	81	1/8/2018	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	67	1/10/2019	2	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	14	13/3/2024	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C2	T.I.	40	22	24/7/2023	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C2	T.I.	40	64	20/1/2020	2	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	IDILE	D1	T.I.	40	61	24/4/2020	2	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	79	1/10/2018	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	B1	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	Controllata Sacor
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	D2	T.D.	40	21	8/8/2023	0	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C3	T.I.	40	50	1/3/2021	1	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C2	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	D2	T.D.	40	19	9/10/2023	0	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C1	T.D.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C1	T.D.	40	26	1/3/2023	0	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C1	T.D.	40	0	2/5/2025	1	NO		SI		NO	Apprendistato
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	B1	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C2	T.I.	40	54	20/1/2020	2	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C2	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	TURNISTA	C3	T.I.	48	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C3	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	IMPIEGATO TECNICO	C2	T.I.	40	8	1/8/2024	1	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	IMPIEGATO TECNICO	B2	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Edilizia Industria	IDILE	2	T.I.	40	19	1/10/2023	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale S. Spirito	Industria Metalmeccanica	TERMOIDRAULICO	C3	T.I.	40	23	1/9/2023	0	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	C3	T.I.	40	84	1/4/2018	3	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C2	T.I.	40	88	1/1/2018	5	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale San Filippo Neri	Industria Metalmeccanica	ELETTRICISTA	C2	T.I.	40	54	1/8/2025	2	SI		SI		NO	
S.A.C.C.I.R. SpA	Ospedale Oftalmico	Industria Metalmeccanica	MANUTENTORE GENERICO	D2	T.D.	40	23	12/6/2023	0	SI		SI		NO	Apprendistato

ASL ROMA 2													
Dittaggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Assiomaticità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di assiomaticità	Super minimo	Benefit (buoni pasto)	Benefit (Welfare Aziendale annuo-rif. art. 28, 2025)	Soggetto svantaggiato
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Impiegato Tecnico	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	389,49 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Impiegato Amministrativo	C3	Indeterminato	40	22	8/11/2023	0	-	Buoni pasto 7,00 gg -> 46 ore	400,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Conduttore	C2	Indeterminato	40	56	30/12/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	662,10 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	400,00	SI
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	399,89 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	321,14 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	C2	Indeterminato	40	73	10/9/2019	3	-	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	407,89 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Conduttore	C2	Indeterminato	40	52	3/5/2021	2	-	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	400,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	22	23/10/2023	0	-	Buoni pasto 7,00 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	134,11 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Conduttore	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	140,06 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	C2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	342,51 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Impiegato Tecnico - Referente di Commessa	C3	Indeterminato	40	62	3/7/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	414,75 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Conduttore	C3	Indeterminato	40	68	21/10/2020	2	725,00 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Conduttore	C3	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	82,74 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Frigorista	C3	Indeterminato	40	67	4/2/2020	2	139,06 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	C3	Indeterminato	40	67	1/2/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	C3	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	262,23 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	SI
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	C3	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	63,24 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Frigorista	C3	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	137,31 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica - Frigorista	C3	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	291,18 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica - Strumentista	C3	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	411,51 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	SI
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	D2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	1.189,94 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	D2	Indeterminato	40	72	10/9/2019	2	264,43 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettrica	D2	Indeterminato	40	45	1/11/2021	1	-	Buoni pasto 7,00 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	56	4/1/2021	2	-	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
Guerrato S.p.A.	P.O. Perini e Presidi ext	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	41	72	10/9/2019	2	490,33 €	Buoni pasto 6,20 gg -> 46 ore	200,00	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	0	11/11/2002	5	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C3	Indeterminato	40	259	21/2/2004	5	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Ciposquadra Termotecnico	B1	Indeterminato	40	82	29/10/2018	3	245,39 €	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Generico	C2	Indeterminato	40	284	10/12/2001	5	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C2	Indeterminato	40	80	17/12/2018	3	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Elettrica	C3	Indeterminato	40	401	5/3/1992	5	97,73 €	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Project manager	B2	Indeterminato	40	63	18/5/2020	2	340,35 €	-	-	SI-AUTO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C3	Indeterminato	40	475	28/11/1986	5	174,07 €	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C2	Indeterminato	40	294	1/3/2001	5	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C2	Indeterminato	40	225	1/12/2006	5	180,47 €	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	220	30/4/2007	5	246,18 €	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Impiegato	D2	Indeterminato	40	294	13/2/2001	5	-	-	-	SI
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Elettrica	C3	Indeterminato	40	38	13/6/2002	1	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Idraulico	C2	Indeterminato	40	367	2/11/1995	5	30,01 €	-	-	SI
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C2	Indeterminato	40	53	1/4/2021	2	-	-	-	SI
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Elettrica	C1	Indeterminato	40	8	16/12/2024	-	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C3	Indeterminato	40	449	4/3/1988	5	59,43 €	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	274	1/11/2002	5	-	-	-	NO
SIRAM	CTO	Metalmeccanico	Assistente Tecnico	B1	Indeterminato	40	67	15/2/2020	2	200,00 €	-	-	NO
SIRAM	CTO / Presidi	Metalmeccanico	Contract Coordinator	B3	Indeterminato	40	42	1/3/2022	1	1.241,86 €	-	-	SI-AUTO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Generico	C2	Indeterminato	40	289	2/7/2001	5	-	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	274	1/11/2002	5	-	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Generico	C2	Indeterminato	40	417	1/12/1990	5	115,38 €	-	-	SI
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Segreteria Tecnica	B1	Indeterminato	40	221	27/11/1998	5	349,90 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Assistente Tecnico	B1	Indeterminato	40	294	12/2/2001	5	440,48 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C2	Indeterminato	40	99	1/6/2017	4	-	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Elettrista Turnista	C2	Indeterminato	40	474	11/21/1986	5	101,55 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Elettrista Turnista	C2	Indeterminato	40	274	1/11/2002	5	50,00 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	462	6/21/1987	5	297,52 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Elettrista Turnista	C2	Indeterminato	40	441	8/11/1988	5	252,54 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Frigorista	B1	Indeterminato	40	431	13/9/1989	5	195,40 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C2	Indeterminato	40	225	1/12/2006	5	28,77 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C2	Indeterminato	40	225	1/12/2006	5	-	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Idraulico	C3	Indeterminato	40	315	27/5/1999	5	75,40 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C2	Indeterminato	40	431	20/9/1989	5	275,06 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C2	Indeterminato	40	60	5/8/2020	2	-	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Elettrista Turnista	C2	Indeterminato	40	33	2/11/2022	1	-	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Elettrista Turnista	C2	Indeterminato	40	57	9/11/2020	2	38,46 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C3	Indeterminato	40	315	1/6/1999	5	152,87 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C3	Indeterminato	40	225	1/12/2006	5	60,77 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Generico	C2	Indeterminato	40	358	30/10/1995	5	30,01 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Conduttore generatori di vapore	C3	Indeterminato	40	283	2/1/2002	5	50,00 €	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C3	Indeterminato	40	289	2/7/2001	5	-	-	-	NO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Generico	C3	Indeterminato	40	281	1/4/2002	5	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Generico	C2	Indeterminato	40	277	3/7/2002	5	125,25 €	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrista / Frigorista	C3	Indeterminato	40	379	19/11/1994	5	6,13 €	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Generico	C3	Indeterminato	40	383	1/2/2002	5	82,12 €	-	-	SI
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrica	C3	Indeterminato	40	210	18/2/2008	5	38,15 €	-	-	NO
SIRAM	CTO / Presidi	Metalmeccanico	Assistente Tecnico	B3	Indeterminato	40	2	8/21/1991	5	513,65 €	-	-	SI-AUTO
SIRAM	OSG	Metalmeccanico	Assistente Tecnico	B1	Indeterminato	40	3	5/5/2025	-	712,04 €	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Contract Coordinator	C3	Indeterminato	40	237	7/11/2005	5	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrica	C3	Indeterminato	40	253	26/7/2004	5	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	127	13/10/2015	5	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrica	B1	Indeterminato	40	289	14/7/2001	5	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	159	21/5/2012	5	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	75	8/5/2019	3	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	D1	Indeterminato	40	31	3/11/2023	1	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Manutentore Termotecnico	C2	Indeterminato	40	52	1/4/2021	2	-	-	-	NO
SIRAM	Presidi	Metalmeccanico	Elettrica	C2	Indeterminato	40	135	7/5/2014	5	-	-	-	NO
SIRAM	Sede Centrale	Metalmeccanico	Sistema Informativo	B2	Indeterminato	40	313	1/8/1999	5	751,31 €	-	-	NO
SIRAM	Sede Centrale	Metalmeccanico	Sistema Informativo	B3	Indeterminato	40	170	1/7/2011	5	391,88 €	-	-	NO
SIRAM	Sede Centrale	Metal											

ASL ROMA 3

Dittaloggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit	Soggetto svantaggiato (SI-NO)	Note
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Caposervizio Termoidraulico	B1	INDETERMINATO	40	24	11/4/2023	1	445,16 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC	C2	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	0	292,45 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC	C3	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	1	257,07 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC	C3	INDETERMINATO	40	77	19/11/2018	3	- €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC	C2	INDETERMINATO	40	1	21/6/2023	1	- €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	22	1/3/2023	5	234,60 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC - TURNISTA	C2	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	5	209,50 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC - TURNISTA	C2	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	5	287,23 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	5	238,39 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	5	485,97 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Tecnico IDR	C2	INDETERMINATO	40	25	22/4/2025	0	138,61 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Tecnico IDR	C3	INDETERMINATO	40	0	1/3/2023	5	226,02 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico MEC	C3	DETERMINATO	40	25	1/4/2025	0	138,61 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Caposervizio Elettrico	C2	INDETERMINATO	40	9	1/3/2023	4	356,48 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE	C3	INDETERMINATO	40	1	1/3/2023	5	287,72 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE	C3	INDETERMINATO	40	98	20/2/2017	4	80,47 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	B1	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	3	190,57 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	B1	INDETERMINATO	40	25	7/5/2024	0	- €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C2	INDETERMINATO	40	98	1/3/2023	5	389,87 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C2	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	5	255,75 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	23	1/3/2023	5	201,60 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	5	389,87 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	25	21/2/2024	0	46,30 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	5	352,62 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C2	INDETERMINATO	40	25	1/3/2023	2	76,92 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Tecnico ELE - TURNISTA	C3	INDETERMINATO	40	14	1/2/2025	0	138,61 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	ASSISTENTE TECNICO DI COMMESSA	C2	INDETERMINATO	40	25	27/3/2023	1	127,89 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI-PRESIDI	Industria Metalmeccanica	RESPONSABILE DI COMMESSA	C2	INDETERMINATO	40	25	18/10/2021	1	418,14 €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	SEGRETERIA	C2	INDETERMINATO	40	2	1/9/2023	1	- €	SI	NO	
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termo Idraulico	C3	INDETERMINATO	40	24	1/3/2023	5	210,81 €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni
GETEC ITALIA SPA	OSPEDALE GRASSI	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termo Idraulico	C3	INDETERMINATO	40	24	19/11/2018	3	- €	SI	SI	dipendente sopra i 50 anni

ASL ROMA 4

Dittalgiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit	Soggetto svantaggiato
GETEC ITALIA S.P.A.	CAPENA	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C3	INTEDERMINATO	40	20 feb 2017	20 feb 2017	4	95,90 €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	20 dic 2008	20 feb 2017	5	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C2	DETERMINATO	40	12 mag 2025	12 mag 2025	0	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	19 apr 2022	19 apr 2022	1	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	20 dic 2011	20 feb 2017	5	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	19 apr 2022	19 apr 2022	1	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C2	INTEDERMINATO	40	06 mag 2024	06 mag 2024	0	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	CAPENA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	01 nov 2017	01 nov 2017	3	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ASSISTENTEDI COMMESSA	C2	INTEDERMINATO	40	01 mar 2021	01 mar 2021	2	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	01 apr 2021	01 apr 2021	2	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	LADISPOLI	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C2	INTEDERMINATO	40	20 ago 2007	20 feb 2017	5	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C3	INTEDERMINATO	40	20 nov 2016	20 feb 2017	5	262,50 €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C1	INTEDERMINATO	40	19 apr 2023	19 apr 2023	0	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C2	INTEDERMINATO	40	04 mag 2020	04 mag 2020	1	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	01 nov 2017	01 nov 2017	3	395,19 €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	TELECONTROLLISTA/ELETTRICISTA	B1	INTEDERMINATO	40	20 dic 2007	20 feb 2017	5	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C2	INTEDERMINATO	40	20 gen 2009	20 feb 2017	5	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA /CAPOTECNICO	B1	INTEDERMINATO	40	20 dic 2007	20 feb 2017	5	323,43 €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ASSISTENTE TECNICO	C2	INTEDERMINATO	40	20 giu 2022	20 giu 2022	1	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	12 mar 2018	12 mar 2018	3	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C3	INTEDERMINATO	40	15 gen 2018	15 gen 2018	3	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C2	INTEDERMINATO	40	20 mag 2020	20 mag 2020	2	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C2	INTEDERMINATO	40	12 mar 2018	12 mar 2018	3	- €	NO	SI
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO	C2	INTEDERMINATO	40	15 apr 2024	15 apr 2024	0	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	LADISPOLI	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	C3	INTEDERMINATO	40	16 mag 2017	16 mag 2017	3	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	SEGRETARIA	C2	INTEDERMINATO	40	10 ott 2019	11 ott 2019	0	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE BRACCIANO	METALMECCANICO INDUSTRIA	TERMOIDRAULICO/CAPOTECNICO	B1	DETERMINATO	40	02 mag 2017	17 feb 2025	0	485,58 €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	ELETTRICISTA	B1	INTEDERMINATO	40	20 set 2007	20 feb 2017	5	- €	NO	NO
GETEC ITALIA S.P.A.	OSPEDALE CIVITAVECCHIA	METALMECCANICO INDUSTRIA	RESPONSABILE DI COMMESSA	B3	INTEDERMINATO	40	20 set 2008	20 feb 2017	5	524,29 €	SI	NO

ASL ROMA 6

Ditta/aggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit	Soggetto svantaggiato	Note
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	PO S. Sebastiano - Frascati	Metalmeccanico	Termoidraulico/Frigorista	C3	Indeterminato	40	n.d.	3/2/1992	5	55,06 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	PO S. Sebastiano - Frascati	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	n.d.	9/5/1999	5	65,07 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	PO S. Sebastiano - Frascati	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	n.d.	15/1/2001	5	n.d.	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	PO S. Sebastiano - Frascati	Metalmeccanico	Elettricista	C2	Indeterminato	40	n.d.	19/2/2001	5	n.d.	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	PO S. Sebastiano - Frascati	Metalmeccanico	Elettricista	C2	Indeterminato	40	n.d.	1/1/1991	5	131,03 €	No	No	-
Mic Group srl (subappaltatrice)	PO S. Sebastiano - Frascati - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	determinato	40	10 mesi	1/2/2025	no	0,165/fora	No	No	turnista h24
Mic Group srl (subappaltatrice)	PO S. Sebastiano - Frascati - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	determinato	40	10 mesi	1/2/2025	no	0,165/fora	No	No	turnista h24
Mic Group srl (subappaltatrice)	PO S. Sebastiano - Frascati - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	determinato	40	10 mesi	1/2/2025	no	0,165/fora	No	No	turnista h24
Mic Group srl (subappaltatrice)	PO S. Sebastiano - Frascati - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	determinato	40	10 mesi	1/2/2025	no	0,165/fora	No	No	turnista h24
Mic Group srl (subappaltatrice)	PO S. Sebastiano - Frascati - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	installatore di impianti	D2	determinato	40	10 mesi	1/2/2025	no	0,001/fora	No	No	turnista h24
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	P.O. Velletri	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	21/10/1996	5	5,78 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	P.O. Velletri	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	indeterminato	40	n.d.	1/6/1989	5	227,09 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	P.O. Velletri	Metalmeccanico	Elettricista	C3	indeterminato	40	n.d.	1/11/2018	5	117,55 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	P.O. Velletri	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	5/8/1996	5	4,96 €	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	P.O. Velletri	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	1/10/2001	5	28,49 €	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	P.O. Velletri	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	1/4/2022	1	No	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	P.O. Velletri	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	10/10/1994	5	30,01 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani	Metalmeccanico	Termoidraulico/Frigorista	C3	indeterminato	40	n.d.	18/3/1987	5	278,70 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani	Metalmeccanico	Termoidraulico/Frigorista	C3	indeterminato	40	n.d.	1/12/2006	5	267,91 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	indeterminato	40	n.d.	25/10/1995	5	30,01 €	No	No	-
Elettrica VS (subappaltatrice)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani - Personale in subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	84	1/11/4/2018	3	No	No	No	turnista h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani - Personale in subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	81	2/27/2019	3	No	No	No	turnista h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani - Personale in subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	77	6/6/2019	3	No	No	No	turnista h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani - Personale in subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	216	11/20/2007	9	No	No	No	turnista h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani - Personale in subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	151	4/3/2013	6	No	No	No	turnista h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	O.O.R.R. Anzio e Nettuno e Villa Albani - Personale in subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	95	12/7/2017	3	No	No	No	turnista h24
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Manutentore Polivalente	C2	indeterminato	40	n.d.	1/8/2020	2	38,46 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	indeterminato	40	n.d.	1/10/2014	5	209,62 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Conduttore	C3	indeterminato	40	n.d.	3/1/1995	5	35,12 €	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	2/10/1996	5	4,96 €	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Conduttore	C3	indeterminato	30	n.d.	1/6/2007	5	200,00 €	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	indeterminato	40	n.d.	7/9/1987	5	89,86 €	No	No	turnista h24
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	22/7/2019	3	9,19 €	No	No	turnista h24
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	indeterminato	40	n.d.	18/2/2019	3	38,47 €	No	No	turnista h24
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Ospedale dei Castelli	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	indeterminato	40	n.d.	17/5/1999	5	115,07 €	No	Si	turnista h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	Ospedale dei Castelli - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	81	2/2/2019	3	No	No	No	-
Elettrica VS (subappaltatrice)	Ospedale dei Castelli - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	indeterminato	40	96	7/1/2017	4	No	No	No	turnisti h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	Ospedale dei Castelli - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	96	7/1/2017	4	No	No	No	turnisti h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	Ospedale dei Castelli - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	20	3/28/2024	0	No	No	No	turnisti h24
Elettrica VS (subappaltatrice)	Ospedale dei Castelli - Personale in Subappalto	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	17	6/4/2024	0	No	No	No	turnisti h24
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	162	21/5/2012	10	n.d.	No	No	turnisti h12
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Elettricista	C3	indeterminato	40	256	26/7/2004	10	n.d.	No	No	turnisti h12
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	66	6/5/2019	4	n.d.	No	No	turnisti h12
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Elettricista	C1	indeterminato	40	131	12/1/2015	10	n.d.	No	No	turnisti h12
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Elettricista	B1	indeterminato	40	292	14/7/2001	10	n.d.	No	No	turnisti h12
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	138	7/5/2014	10	n.d.	No	No	turnisti h12
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Termoidraulici	D1	indeterminato	40	35	31/1/2023	3	n.d.	No	No	turnisti h12
Micor srl (aggiudicatario)	P.O. Marino + Area 1-2 - Personale MICOR	Metalmeccanico	Termoidraulici	C1	indeterminato	40	55	7/4/2021	4	n.d.	No	No	turnisti h12
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Edile	C3	indeterminato	40	n.d.	6/5/1999	5	n.d.	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	indeterminato	40	n.d.	1/12/2020	2	n.d.	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Termoidraulico/Frigorista	B1	indeterminato	40	n.d.	2/3/1988	5	504,18 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Frigorista/Elettricista	C3	indeterminato	40	n.d.	16/6/1998	5	2,89 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Elettricista	C3	indeterminato	40	n.d.	1/2/1993	5	121,90 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	indeterminato	40	n.d.	1/4/1987	5	88,63 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Elettricista	C2	indeterminato	40	n.d.	3/1/1995	5	80,01 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Presidi Esterni Area 1-2-3	Metalmeccanico	Elettricista	C1	indeterminato	40	n.d.	15/12/2020	2	n.d.	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Referente Locale Siti Asl Roma 6	B2	indeterminato	40	n.d.	1/2/2004	5	1.624,45 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Referente Locale sito Ospedale dei Castelli	B2	indeterminato	40	n.d.	5/11/2001	5	1.493,75 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Assistente Tecnico	B2	indeterminato	40	n.d.	1/12/2006	5	1.133,68 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Referente contabilità lavori extra: canone	B2	indeterminato	40	n.d.	25/11/1996	5	515,72 €	No	No	-
Micor srl (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Referente Locale Siti Micor -Po Marino + Area 1-2	C3	indeterminato	40	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Centrale	Metalmeccanico	Segreteria tecnica	B1	indeterminato	25	n.d.	2/1/2001	5	350,46 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Centrale	Metalmeccanico	Segreteria tecnica	C3	indeterminato	40	n.d.	24/11/1997	5	115,17 €	No	Si	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Staff Tecnico - Energy	B1	indeterminato	40	n.d.	19/5/1999	5	124,68 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Sistema Informativo	C3	indeterminato	40	n.d.	8/9/1997	5	62,64 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Centrale	Metalmeccanico	Sistema Informativo	B2	indeterminato	40	n.d.	1/8/1999	5	n.d.	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Centrale	Metalmeccanico	Sistema Informativo	B3	indeterminato	40	n.d.	1/7/2011	5	n.d.	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Lavori di Riqualificazione ed extracanone	B2	indeterminato	40	n.d.	8/6/2020	2	450,90 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Adempimenti Normativi di Commessa	B1	indeterminato	40	n.d.	2/11/2005	5	176,92 €	No	No	-
Siram Veolia spa (aggiudicatario)	Sede Operativa	Metalmeccanico	Attività di Manutenzione Ordinaria	C3	indeterminato	40	n.d.	9/5/2022	1	n.d.	No	No	-

ASL RIETI

Ditta/aggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit (buoni pasto)	Benefit (Welfare Aziendale annuo-rif. erogaz. 2025)	Soggetto svantaggiato	Note
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	400,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	SI	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	04/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Ufficio Call-Center	Industria Metalmeccanica	Impiegato Amministrativo	C2	Indeterminato	40	36	1/9/2022	1	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Ufficio Call-Center	Industria Metalmeccanica	Addetto Call Center	D2	part-time indeterminato	25	42	28/03/2022	1	-	NO - buoni pasto	400,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Ufficio -Polo Tecnologico	Industria Metalmeccanica	Impiegato Tecnico - Referente Locale	B2	Indeterminato	40	73	11/09/2019	2	500,00	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Poggio Mireto	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	1/2/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Poggio Mireto	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Poggio Mireto	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	C2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	32	02/01/2023	1	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Poggio Mireto	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	51	01/07/2021	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	C2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Frigorista	C3	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Ufficio -Polo Tecnologico	Industria Metalmeccanica	Impiegato Amministrativo	C2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Ufficio -Polo Tecnologico	Industria Metalmeccanica	Addetto call-center	D2	Indeterminato	40	7	3/2/2025	0	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Ufficio Call-Center	Industria Metalmeccanica	Impiegato Tecnico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Poggio Mireto	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Ufficio -Polo Tecnologico	Industria Metalmeccanica	Impiegato Tecnico	C2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico - Frigorista	C3	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista - Frigorista	C3	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	C2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Termoidraulico	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	P.O. Rieti	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	C2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
Guerrato S.p.A.	Magliano Sabina	Industria Metalmeccanica	Manutentore Elettricista	D2	Indeterminato	40	68	01/02/2020	2	-	Buoni pasto 6,20 gg. >6 ore	200,00 €	NO	-
CIANA SRL (Subappalto Guerrato S.p.A.)	P.O. Rieti - Depuratore	Commercio	Operaio specializzato - in Presidio Fisso	3	Indeterminato	36	171	2/5/2011	4	-	NO - buoni pasto	NO	NO	PRESIDIO FISSO
CIANA SRL (Subappalto Guerrato S.p.A.)	P.O. Rieti - Depuratore	Commercio	Addetto alle bonifiche	4	Indeterminato	40	62	18/5/2020	1	-	NO - buoni pasto	NO	NO	PRESIDIO IN SOSTITUZIONE
CIANA SRL (Subappalto Guerrato S.p.A.)	P.O. Rieti - Depuratore	Commercio	Spurgatore	3	Indeterminato	40	112	3/4/2016	3	-	NO - buoni pasto	NO	NO	ATTIVITA' DI AUTOSPURGO
CIANA SRL (Subappalto Guerrato S.p.A.)	P.O. Rieti - Depuratore	Metalmeccanico	Riparatore e Manutentore Impianti	C1	Indeterminato	40	52	1/4/2021	1	-	NO - buoni pasto	NO	NO	ATTIVITA' DI AUTOSPURGO

ASL LATINA

Ditta/aggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit	Soggetto svantaggiato	Note
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Impiegato amministrativo	C3	T.I. Part-time 77,50%	31	98	1/2/2017	4	53,50 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio frigorista	B1	T.I.	40	98	1/2/2017	4	327,29 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio manutentore	C3	T.I.	40	35	16/5/2022	1			NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio conduttore	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	53,50 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Op.conduttore turnista	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	77,36 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Formia	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio idraulico	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4			NO	
Mugnai S.p.A.	Terracina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio conduttore	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	158,92 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Formia	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio conduttore	C2	T.I.	40	98	1/2/2017	4			NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Op.conduttore turnista	C2	T.I.	40	98	1/2/2017	4			NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio termoidraulico	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	47,72 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio manutentore	D2	T.I.	40	35	9/5/2022	1			NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Op.conduttore turnista	C2	T.I.	40	98	1/2/2017	4	53,50 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Fondi	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio conduttore	C3	T.I.	40	81	1/7/2018	3	100,00 €		NO	Perm. Assistenza L. 104
Mugnai S.p.A.	Terracina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio conduttore	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	158,92 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettricista	B1	T.I.	40	98	1/2/2017	4	316,13 €		NO	Permessi Legge 104
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Impiegato tecnico	B2	T.I.	40	276	15/4/2002	5	574,95 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Formia	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettricista	C3	T.I.	40	21	5/7/2023	0			NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio termoidraulico	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	208,31 €		NO	Perm.Assistenza L. 104
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Op.conduttore turnista	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	208,92 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettricista	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	271,05 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Impiegato tecnico	B1	T.I.	40	267	7/1/2003	5	255,47 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Formia	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettricista	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4			NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettricista	B1	T.I.	40	98	1/2/2017	4	316,13 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Apprendista elettricista	C1	T.I.	40	8	29/7/2024	0			NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Capo commessa	A1	T.I.	40	217	1/3/2007	5	1.600,00 €	Autoveicolo	NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettromeccanico	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	280,25 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Capo squadra	B1	T.I.	40	98	1/2/2017	4	383,34 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Latina	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettricista	B1	T.I.	40	98	1/2/2017	4	314,86 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Fondi	METALMECCANICA (Pmi)	Operaio elettricista	C3	T.I.	40	98	1/2/2017	4	59,28 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Formia	METALMECCANICA (Pmi)	Capo squadra	B1	T.I.	40	98	1/2/2017	4	383,34 €		NO	
Mugnai S.p.A.	Formia	METALMECCANICA (Pmi)	Impiegato amministrativo	D2	T.I.	40	39	10/1/2022	1			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. TERRACINA	METALMECCANICA (Pmi)	FRIGORISTA	C3	T.I.	40	108	1/2/2017	4			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. TERRACINA	METALMECCANICA (Pmi)	ELETTRICISTA	D2	T.I.	40	106	1/4/2017	4			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. FORMIA	METALMECCANICA (Pmi)	FRIGORISTA	C2	T.I.	40	95	6/3/2018	3			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. FORMIA	METALMECCANICA (Pmi)	OPERAIO	D2	T.I.	40	96	1/2/2018	3			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	OPERAIO	D2	T.I.	40	79	24/6/2019	3			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	ELETTRICISTA	D1	T.I.	40	31	10/7/2023	1			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. SUD	METALMECCANICA (Pmi)	ELETTRICISTA	D2	T.I.	40	101	13/7/2017	4			NO	
AIR CLIMA SRL	P.O. SUD	METALMECCANICA (Pmi)	TERMOIDRAULICO	C3	T.I.	40	109	1/2/2017	4			NO	
TRS IMPIANTI SRL	P.O. NORD/SUD	METALMECCANICA (Pmi)	OPERAIO	D1	T.I.	32	28	9/10/2023	1			NO	
TRS IMPIANTI SRL	P.O. NORD/SUD	METALMECCANICA (Pmi)	ELETTRICISTA	D2	T.I.	32	28	2/10/2023	3			NO	
TRS IMPIANTI SRL	P.O. NORD/SUD	METALMECCANICA (Pmi)	OPERAIO QUALIFICATO	C2	T.I.	32	56	1/6/2021	2			NO	
TRS IMPIANTI SRL	P.O. NORD/SUD	METALMECCANICA (Pmi)	FRIGORISTA	C3	T.I.	32	28	9/10/2023	1			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	Termoidraulico	D2	T.I.	40	33	14/4/2023	1			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	Termoidraulico	D2	T.I.	40	72	21/1/2020	2			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	Termoidraulico	C2	T.I.	40	77	5/8/2019	3			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	Termoidraulico	D2	T.I.	40	48	14/1/2022	1			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	Termoidraulico	C2	T.I.	40	77	5/8/2019	3			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	METALMECCANICA (Pmi)	Termoidraulico	D2	T.I.	40	48	14/1/2022	1			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	EDILIZIA (Pmi)	Operaio manutentore	2	T.I.	32	45	15/4/2022	1			NO	
PIRAMIDE SERVIZI SRL	ASL LATINA	EDILIZIA (Pmi)	Operaio manutentore	2	T.I.	32	50	9/11/2021	2			NO	

ASL FROSINONE

Dittalegiudicatario	Nome della struttura/presidio in quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit	Soggetto svantaggiato
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	PLUMBER	4	Tempo Indeterminato	40	244	1/1/2005	I	158,79 €	NO	NO
TECKAL SPA	RESPONSABILE POLO B - FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MANAGER	7	Tempo Indeterminato	40	233	19/12/2005	8	1.006,97 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO A - ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	5	Tempo Indeterminato	40	231	1/2/2006	I	421,34 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO B - FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	5	Tempo Indeterminato	40	231	6/2/2006	I	461,29 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO UMBERTO I VA MAZZINI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	210	28/11/2007	I	73,16 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO B - FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	194	9/3/2009	I	94,20 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO B - FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	GENERIC MAINTENANCE OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	180	10/5/2010	I	137,06 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO B - FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	GENERIC MAINTENANCE OPERATOR	5	Tempo Indeterminato	40	180	10/5/2010	I	431,44 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	5	Tempo Indeterminato	40	178	12/7/2010	I	87,89 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MANAGER	5	Tempo Indeterminato	40	98	1/3/2017	8	42,93 €	NO	NO
TECKAL SPA	RESPONSABILE POLO D - CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MANAGER	6	Tempo Indeterminato	40	98	1/3/2017	8	205,90 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	216	14/5/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	3	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	334,55 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	334,55 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	329,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO ANAGNI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	260	14/1/2002	I	443,76 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO D CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	219	1/2/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO DI PONTECORVO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	215	4/6/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	218	22/3/2007	I	329,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	216	14/5/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	216	14/5/2007	I	329,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO D CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	216	7/5/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	5	Tempo Indeterminato	40	218	19/3/2007	I	500,98 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	5	Tempo Indeterminato	40	292	22/1/2001	I	557,52 €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO C SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	COOLING SYSTEM OPERATOR	5	Tempo Indeterminato	40	218	12/3/2007	I	527,41 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	329,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO CECCANO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	3	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	323,79 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO CECCANO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	207	4/2/2008	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	217	2/4/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO UMBERTO I VA MAZZINI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	COOLING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	195	9/2/2009	I	332,75 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	3	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	292	22/1/2001	I	364,73 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	3	Tempo Indeterminato	40	218	1/3/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	219	1/2/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	226	1/1/2007	I	360,27 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	218	1/3/2007	I	368,28 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	220	1/1/2007	I	380,27 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	3	Tempo Indeterminato	40	218	1/3/2007	I	342,37 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	3	Tempo Indeterminato	40	218	1/3/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	218	1/3/2007	I	380,27 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	219	1/2/2007	I	309,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	207	4/2/2008	I	360,27 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	98	1/3/2017	I	317,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	3	Tempo Indeterminato	40	98	1/3/2017	I	297,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	3	Tempo Indeterminato	40	98	1/3/2017	I	297,71 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	97	1/4/2017	I	267,50 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	97	1/4/2017	I	230,35 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. CASSINO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	97	1/4/2017	I	230,35 €	NO	NO
TECKAL SPA	RESPONSABILE POLO A - ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MANAGER	6	Tempo Indeterminato	40	94	24/7/2017	2	313,31 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MAINTENANCE OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	83	20/6/2018	I	- €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO DI PONTECORVO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	3	Tempo Indeterminato	40	71	17/6/2019	I	177,35 €	NO	NO
TECKAL SPA	RESPONSABILE POLO C - SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MANAGER	5	Tempo Indeterminato	40	27	1/2/2023	I	290,94 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	182,77 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	18,11 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	3	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	0	3 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	206,0 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	18,11 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	233,7 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	3	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	0	76,30 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	276,5 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO ANAGNI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	3	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	0	11,06 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	66,23 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	34,80 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	233,7 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	233,7 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	233,7 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	14,80 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	5	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	528,00 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	187,05 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SPAZIANI POLIFUNZIONALE ASL DI FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	HEATING SYSTEM OPERATOR	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	233,7 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. ALATRI	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	32	1/9/2022	I	14,80 €	NO	NO
TECKAL SPA	PRESIDIO SANITARIO DI PONTECORVO	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	24	8/5/2023	0	- €	NO	NO
TECKAL SPA	ITINERANTE POLO C - SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Indeterminato	40	14	1/3/2024	0	343,61 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MANAGER ASSISTANT	4	Tempo Determinato	40	5	9/13/2024	0	5 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. SORA	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	ELECTRICIAN	4	Tempo Determinato	40	6	4/11/2024	0	177,28 €	NO	NO
TECKAL SPA	P.O. FROSINONE	Multiservizi (codice CNEL K51 I)	BUILDING MANAGER	6	Tempo Indeterminato	40	3	24/2/2025	0	896,71 €	NO	NO

Elenco personale attualmente impiegato

9/12

A.O. SAN GIOVANNI ADDOLORATA

Ditta/aggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit	Soggetto svantaggiato (SI-NO)
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C1	Indeterminato	40	26	2/10/2023	0	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D2	Indeterminato	40	9	1/3/2025	5	200,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D2	Indeterminato	40	9	1/3/2025	4	200,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	254	1/10/2004	6	558,25 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Conduttore	C3	Indeterminato	40	105	18/2/2017	6	185,54 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	C3	Indeterminato	40	200	1/4/2009	6	191,43 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	222	4/6/2007	6	194,03 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	13	28/10/2024	0	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C1	Indeterminato	40	6	16/6/2025	0	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	38	26/9/2022	1	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Manutentore	D2	Indeterminato	40	24	21/11/2023	1	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	C2	Indeterminato	40	45	1/3/2022	1	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	222	16/6/2007	6	148,98 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Commercio	Assistente di Commessa	2*	Indeterminato	40	105	18/2/2017	9	1.184,26 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	1	9/12/2025	0	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Conduttore	C3	Indeterminato	40	4	1/9/2025	0	226,36 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D2	Indeterminato	40	9	1/3/2025	5	200,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D1	Indeterminato	40	9	1/3/2025	0	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Manutentore	C2	Indeterminato	40	181	2/11/2010	6	143,22 €	NO	SI
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Conduttore	B1	Indeterminato	40	105	18/2/2017	6	705,60 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D1	Indeterminato	40	9	1/3/2025	3	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	8	28/4/2025	0	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Commercio	Responsabile di commessa	1*	Indeterminato	40	10	17/2/2025	0	1.000,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D2	Indeterminato	40	9	1/3/2025	4	200,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Polivalente	C2	Indeterminato	40	12	2/1/2025	0	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D2	Indeterminato	40	9	1/3/2025	5	200,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D1	Indeterminato	40	9	1/3/2025	2	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Manutentore	D2	Indeterminato	40	41	1/7/2022	1	- €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	25	1/11/2023	6	112,48 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	C3	Indeterminato	40	200	1/4/2009	6	265,42 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	B1	Indeterminato	40	9	1/3/2025	6	560,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Conduttore	C3	Indeterminato	40	105	18/2/2017	6	88,43 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	233	1/7/2006	5	144,03 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Commercio	Assistente di Commessa	2*	Indeterminato	40	14	21/10/2024	0	862,00 €	NO	NO
NOVA OFFICIA ITALIA SPA (EX CNP ENERGIA SPA)	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Elettricista	D2	Indeterminato	40	9	1/3/2025	5	200,00 €	NO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Frigorista	C2	Indeterminato	40	97	18/02/2017	5	44,57 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Manutentore	B1	Indeterminato	40	97	18/02/2017	5	824,83 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Manutentore	C2	Indeterminato	40	9	30/09/2024	0	68,97 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Manutentore	D2	Indeterminato	40	18	14/12/2023	0	274,45 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Frigorista	C3	Indeterminato	40	85	03/12/2018	2	176,60 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Impiegato	C3	Indeterminato	40	87	19/10/2018	3	- €	BUONO PASTO	SI
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Idraulico	C3	Indeterminato	40	97	18/02/2017	5	108,23 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICES	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Impiegato	B1	Indeterminato	40	114	1/5/2016	5	- €	BUONO PASTO	NO
E.Q.ELEVATOR QUALITY S.R.L.	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Tecnico manutentore ascensorista	C3	Indeterminato	42	177 MESI	11/8/2010	6	- €	€ 200,00 annuali	NO
E.Q.ELEVATOR QUALITY S.R.L.	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Tecnico manutentore ascensorista	C3	Determinato	42	11 MESI	15/6/2024	0	- €	€ 200,00 annuali	NO
E.Q.ELEVATOR QUALITY S.R.L.	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Tecnico manutentore ascensorista	C3	Indeterminato	41	208 MESI	2/1/2008	6	- €	€ 200,00 annuali	NO
E.Q.ELEVATOR QUALITY S.R.L.	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Tecnico manutentore ascensorista	C3	Indeterminato	41	114 MESI	2/11/2015	3	- €	€ 200,00 annuali	NO
E.Q.ELEVATOR QUALITY S.R.L.	A.O. San Giovanni Addolorata	Metalmeccanico	Tecnico manutentore ascensorista	C3	Indeterminato	42	151 MESI	8/10/2012	5	- €	€ 200,00 annuali	NO

A.O. SANT'ANDREA

Ditta/aggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minimo	Benefit	Soggetto svantaggiato
AXIOMA ENERGY SERVICE SRL	AZ.OSP.SANT'ANDREA	Metalmeccanico	RESP.COMMESSA	C3	INDETERMINATO	40	14	3/6/2024	0	264,65 €	BUONO PASTO E AUTO AZIENDALE	NO
AXIOMA ENERGY SERVICE SRL	AZ.OSP.SANT'ANDREA	Metalmeccanico	ASS.TECNICO	B1	INDETERMINATO	40	112	1/1/2017	2	90,80 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICE SRL	AZ.OSP.SANT'ANDREA	Metalmeccanico	OPERAIO	C3	INDETERMINATO	40	112	1/1/2017	5	71,08 €	BUONO PASTO	NO
AXIOMA ENERGY SERVICE SRL	AZ.OSP.SANT'ANDREA	Metalmeccanico	OPERAIO	C3	INDETERMINATO	40	112	1/1/2017	5	101,53 €	BUONO PASTO	SI
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Manutentore	D2	INDETERMINATO	40	39	1/2/2022	25,05	- €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Manutentore	D2	INDETERMINATO	40	35	1/7/2022	25,05	- €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Assistente di Commessa	B1	INDETERMINATO	40	61	22/6/2020	2	23,22 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C2	INDETERMINATO	40	41	1/1/2022	26,75	- €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	INDETERMINATO	40	59	1/7/2020	53,5	10,00 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Manutentore	C2	INDETERMINATO	40	108	23/5/2016	107	24,03 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	INDETERMINATO	40	59	1/7/2020	133,75	24,03 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	INDETERMINATO	40	112	1/2/2016	107	24,03 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	INDETERMINATO	40	59	1/7/2020	133,75	24,03 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Termoidraulico	C2	INDETERMINATO	40	59	1/7/2020	133,75	24,03 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C2	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	160,25	24,03 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Conduttore	C3	INDETERMINATO	40	58	5/8/2020	59,28	25,43 €	BUONO PASTO	SI
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C2	INDETERMINATO	40	101	1/1/2017	133,75	24,03 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C2	INDETERMINATO	40	11	20/6/2024	0	- €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	88,92	85,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	85,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	85,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Termoidraulico	C3	INDETERMINATO	40	101	1/1/2017	148,2	85,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	85,73 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Conduttore	C3	INDETERMINATO	40	101	1/1/2017	148,2	105,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Conduttore	C3	INDETERMINATO	40	101	1/1/2017	148,2	107,58 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	125,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	135,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	140,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	151,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Conduttore	C3	INDETERMINATO	40	101	1/1/2017	148,2	163,79 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	204,47 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Conduttore	C3	INDETERMINATO	40	101	1/1/2017	148,2	244,35 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	C3	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	148,2	250,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Conduttore	B1	INDETERMINATO	40	101	1/1/2017	162,15	107,58 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Manutentore	C2	INDETERMINATO	40	216	20/5/2007	133,75	412,98 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Termoidraulico	B1	INDETERMINATO	40	216	28/5/2007	162,15	315,43 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Metalmeccanico	Elettricista	B2	INDETERMINATO	40	56	1/10/2020	162,15	127,14 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Terziario	Segreteria tecnica	3°	INDETERMINATO	40	35	13/6/2022	0	514,21 €	BUONO PASTO	NO
CNP ENERGIA SPA	OSPEDALE S. ANDREA	Terziario	Responsabile di commessa	1°	INDETERMINATO	40	5	2/1/2025	0	787,70 €	BUONO PASTO e AUTO AZIENDALE	NO

POLICLINICO TOR VERGATA

Ditta/aggiudicatario	Nome della struttura/presidio nel quale è impiegato il personale	CCNL di riferimento	Mansione (Attività svolta)	Livello	Tipologia contratto	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (in mesi)	Data assunzione	Numero scatti di anzianità	Super minima	Benefit	Soggetto svantaggiato (SI-NO)
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Responsabile di commessa Manutenzione impianti energetici e Facility sr	B2	Indeterminato	40	219	16/4/2007	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Tecnico di commessa manutenzione impianti energetici e Facility	C3	Indeterminato	40	274	9/9/2002	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Tecnico di commessa impianti elettrici	B2	Indeterminato	40	94	2/10/2017	3	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Tecnico di commessa manutenzione impianti energetici e Facility	C2	Indeterminato	40	43	4/4/2022	1	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Operatore/Operatrice Contact Center (OPC)	D2	Indeterminato	40	46	4/10/2021	1	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Operatore/Operatrice Contact Center (OPC)	C2	Indeterminato	40	225	2/11/2006	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Operatore/Operatrice Contact Center (OPC)	C1	Indeterminato	40	98	1/6/2017	3	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Operatore/Operatrice Contact Center (OPC)	C2	Indeterminato	40	98	1/6/2017	3	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Operatore/Operatrice Contact Center (OPC)	C1	Indeterminato	40	3	3/6/2025	0	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Tecnico di commessa	C3	Indeterminato	40	186	8/2/2010	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	29	26/4/2023	1	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C2	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	154	16/10/2012	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C3	Indeterminato	40	158	22/6/2012	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	118	2/11/2015	4	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	154	16/10/2012	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	154	16/10/2012	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C3	Indeterminato	40	34	18/10/2022	1	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C3	Indeterminato	40	57	7/12/2020	2	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	225	22/1/2007	5	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C2	Indeterminato	40	50	21/6/2021	1	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C3	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C3	Indeterminato	40	177	3/11/2011	5	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C2	Indeterminato	40	59	21/9/2020	2	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C2	Indeterminato	40	50	6/7/2021	1	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	154	16/10/2012	5	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	27	3/7/2023	0	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C3	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	89	1/4/2018	3	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C2	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	si	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore impianti - Termoidraulico	C3	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	no	si	no
CPL CONCORDIA Soc Coop	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanici cooperative	Manutentore Impianti - Elettricista	C3	Indeterminato	40	102	15/2/2017	4	si	si	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	MANUTENTORE ELETTRICISTA	5	Indeterminato	40	248	4/1/2005	4	si	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	FRIGORISTA	5	Indeterminato	40	238	21/2/2006	2	si	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	Coordinatore tecnico operativo	6	Indeterminato	20	10	14/10/2024	1	si	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	MANUTENTORE TERMOIDRAULICO	5	Indeterminato	40	197	24/7/2009	4	si	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	MANUTENTORE ELETTRICISTA	5	Indeterminato	40	77	29/7/2019	2	no	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	MANUTENTORE TERMOIDRAULICO	4	Indeterminato	40	58	26/10/2020	1	no	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	TERMOIDRAULICO - CONDUTTORE CENTRALE TERMICA	5	Indeterminato	40	103	15/2/2017	4	no	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	TERMOIDRAULICO - CONDUTTORE CENTRALE TERMICA	5	Indeterminato	40	103	15/2/2017	4	no	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	TERMOIDRAULICO - CONDUTTORE CENTRALE TERMICA	5	Indeterminato	40	103	15/2/2017	4	no	no	no
NATUNA Srl	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria CONFAPI	TERMOIDRAULICO - CONDUTTORE CENTRALE TERMICA	4	Indeterminato	40	39	9/5/2022	1	no	no	no
KONE	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico	Manutentore Impianti elevatori	C2	Indeterminato	18	154	16/10/2012	5	si	no	no
KONE	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico	Manutentore Impianti elevatori	C3	Indeterminato	18	102	15/2/2017	4	si	no	no
AURO	Policlinico Tor Vergata	Metalmeccanico piccola/media industria	Manutentore Antincendio	C2	Indeterminato	20	34	18/10/2022	1	no	no	no



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA
ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI MANUTENZIONE
DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO – EDIZIONE 4**

ALLEGATO 6

PROGETTO DI RIASSORBIMENTO

PROGETTO DI RIASSORBIMENTO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ (in R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo con le Imprese _____) di seguito denominata “Impresa” nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi unitari offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale. ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che, compatibilmente con la propria organizzazione aziendale, accetta in toto la “Clausola Sociale” di cui al par. 9 del Disciplinare di Gara e illustra il presente “progetto di riassorbimento” con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa clausola e alla relativa proposta contrattuale.

Considerando quanto sopra, la scelta della scrivente impresa è così definita.

- ☐ In relazione alle esigenze della committenza per i servizi da espletare, questa impresa **si impegna all'integrale riassorbimento del personale impiegato dall'appaltatore uscente** con mantenimento del monte ore attuale di impiego, dei diritti, dell'anzianità di servizio, del regime giuridico e delle condizioni retributive di provenienza dei lavoratori impiegati dall'appaltatore uscente.

OVVERO

- ☐ In relazione alle esigenze della committenza per i servizi da espletare, si riportano nel dettaglio le risorse umane che si prevede di riassorbire dall'appaltatore uscente secondo lo schema di organizzazione del servizio e la propria organizzazione di impresa:

PROGETTO DI RIASSORBIMENTO						
<i>Numero di lavoratori</i>	<i>CCNL utilizzato</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Livello</i>	<i>Scatti di anzianità</i>	<i>Ore settimanali di impiego</i>	<i>Sede di lavoro</i>

Qualora risultato aggiudicatario della procedura, il presente operatore si impegna a rispettare tutte le clausole riportate al paragrafo 9 del disciplinare di gara e pertanto si impegna:

1. a rispettare il presente progetto di assorbimento del personale in applicazione della clausola sociale prevista dalla stazione appaltante e pertanto a consentire tutte le verifiche di cui allo stesso paragrafo 9.
2. ad applicare quanto richiamato agli art. 7 della L.R. 17 giugno 2022, n. 9, circa gli obblighi di comunicazione alle Amministrazioni contraenti e agli organi sindacali e di rappresentanza dei lavoratori relativamente al cambio appalto.
3. a presentarsi prima dell'attivazione del servizio, presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere il ricollocamento del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova.

_____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____, li _____

Firma _____



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA
ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI MANUTENZIONE
DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE AZIENDE SANITARIE
DELLA REGIONE LAZIO – EDIZIONE 4**

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE DI EQUIVALENZA CCNL

Il/La sottoscritto/a _____, domiciliato per la carica presso la sede legale
 sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della
 _____, con sede in _____, Prov. _____, via
 _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita
 IVA n. _____, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata "Impresa",

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e
 delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in
 caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo
 Decreto;

DICHIARA

l'equivalenza delle tutele fra il CCNL _____ che si intende applicare all'appalto e il CCNL
 per l'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti (codice CNEL C011),
 individuato dalla stazione appaltante rispetto ai seguenti parametri economici e normativi di cui
 all'art 4 dell'allegato I.01 "Contratti collettivi" al d.lgs. n. 36/2023:

1. Retribuzione tabellare annuale

CCNL _____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

2. Indennità di contingenza

CCNL _____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

3. Elemento Distinto della Retribuzione – EDR

CCNL _____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

4. Eventuali Mensilità aggiuntive

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

5. Eventuali ulteriori indennità previste

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

6. Disciplina concernente il lavoro supplementare

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

7. Clausole relative al lavoro a tempo parziale

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

8. Disciplina del lavoro straordinario, con particolare riferimento ai suoi limiti massimi

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

9. Disciplina compensativa relativa alle festività soppresse

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

10. Durata del periodo di prova

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

11. Durata del periodo di preavviso

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

12. Durata del periodo di comporta in caso di malattia e infortunio

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

13. Disciplina dei casi di malattia e infortunio, con particolare riferimento al riconoscimento di eventuali integrazioni delle relative indennità

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

14. Disciplina relativa alla maternità e alle indennità previste per l'astensione obbligatoria e facoltativa dei genitori

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

15. Monte ore di permessi retribuiti

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

16. Disciplina relativa alla bilateralità

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

17. Obblighi di denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, inclusa la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche con riferimento alla formazione di primo ingresso e all'aggiornamento periodico

CCNL_____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

18. Previdenza integrativa

CCNL_____	CCNL C011

Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

19. Sanità integrativa

CCNL _____	CCNL C011
Descrivere il trattamento previsto dal CCNL che si intende utilizzare citando lo specifico articolo	Descrivere il trattamento previsto dal CCNL previsto dalla stazione appaltante citando lo specifico articolo

Il concorrente allega copia del CCNL applicato.

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____, li _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

relativa alla gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4.

 Gentile, interessato/a¹,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla procedura di gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4. La procedura sarà effettuata attraverso la Piattaforma telematica di negoziazione (PAD) S.TEL.LA.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Di seguito i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scrivirpnr.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI - Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) - Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) - Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza - Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)

¹ Ai fini della presente informativa si intende in generale per soggetto interessato il legale rappresentante dell'operatore economico secondo la definizione contenuta nell'art. 65 del D.lgs. 36/2023, nonché il titolare o il direttore tecnico dell'impresa individuale, il socio amministratore o il direttore tecnico della società in nome collettivo, il socio accomandatario o il direttore tecnico della società in accomandita semplice, il membro del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, compreso l'istitutore e il procuratore generale, il componente dell'organo di direzione o di vigilanza o il soggetto munito dei poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico, l'amministratore di fatto nelle ipotesi precedenti e comunque tutti i soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023.



	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è obbligatorio in quanto necessario per l'espletamento degli adempimenti amministrativi della procedura di appalto quali verifica dell'assenza di cause di esclusione in conformità alle previsioni del codice dei contratti, istruttoria delle istanze di partecipazione alla procedura, valutazione dei requisiti di partecipazione, controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese, pubblicità legale e trasparenza amministrativa e eventuale accesso agli atti. La mancata indicazione dei dati personali necessari preclude la possibilità di esaminare l'offerta presentata.														
	<table><tr><th colspan="2" data-bbox="363 569 954 611">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</th></tr><tr><th data-bbox="363 569 954 611">FINALITÀ</th><th data-bbox="954 569 1549 611">BASE GIURIDICA</th></tr><tr><td data-bbox="363 611 954 898">1. Istruttoria delle offerte, verifica dei requisiti di partecipazione, verifica dell'assenza delle cause di esclusione.</td><td data-bbox="954 611 1549 898">Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 94 e 95 D.lgs. 36/2023 Regio Decreto n. 267/1942 Art. 95 D.lgs. 14/2019 Art. 17 L. n. 55/1990 Art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001</td></tr><tr><td data-bbox="363 898 954 1031">2. Verifica dell'assenza di cause di esclusione in conformità alle previsioni del codice dei contratti.</td><td data-bbox="954 898 1549 1031">Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 94 D.Lgs 36/2023</td></tr><tr><td data-bbox="363 1031 954 1262">3. Adempimenti obbligatori in tema di pubblicità legale e trasparenza amministrativa.</td><td data-bbox="954 1031 1549 1262">Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) del GDPR D.Lgs 33/2013 Legge 190/2012 Legge Statutaria 11 novembre 2004 Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1</td></tr><tr><td data-bbox="363 1262 954 1394">4. Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</td><td data-bbox="954 1262 1549 1394">Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 71 D.P.R. n. 445/2000</td></tr><tr><td data-bbox="363 1394 954 1587">5. Accesso agli atti.</td><td data-bbox="954 1394 1549 1587">Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) del GDPR Art. 10 del GDPR. Art. 22 e ss della L. 241/1990 Art. 5 del D.lgs. 33/2013 ART. 35 del D. lgs 36/2023</td></tr></table>	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO		FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. Istruttoria delle offerte, verifica dei requisiti di partecipazione, verifica dell'assenza delle cause di esclusione.	Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 94 e 95 D.lgs. 36/2023 Regio Decreto n. 267/1942 Art. 95 D.lgs. 14/2019 Art. 17 L. n. 55/1990 Art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001	2. Verifica dell'assenza di cause di esclusione in conformità alle previsioni del codice dei contratti.	Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 94 D.Lgs 36/2023	3. Adempimenti obbligatori in tema di pubblicità legale e trasparenza amministrativa.	Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) del GDPR D.Lgs 33/2013 Legge 190/2012 Legge Statutaria 11 novembre 2004 Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1	4. Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 71 D.P.R. n. 445/2000	5. Accesso agli atti.	Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) del GDPR Art. 10 del GDPR. Art. 22 e ss della L. 241/1990 Art. 5 del D.lgs. 33/2013 ART. 35 del D. lgs 36/2023
FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO															
FINALITÀ	BASE GIURIDICA														
1. Istruttoria delle offerte, verifica dei requisiti di partecipazione, verifica dell'assenza delle cause di esclusione.	Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 94 e 95 D.lgs. 36/2023 Regio Decreto n. 267/1942 Art. 95 D.lgs. 14/2019 Art. 17 L. n. 55/1990 Art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001														
2. Verifica dell'assenza di cause di esclusione in conformità alle previsioni del codice dei contratti.	Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 94 D.Lgs 36/2023														
3. Adempimenti obbligatori in tema di pubblicità legale e trasparenza amministrativa.	Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) del GDPR D.Lgs 33/2013 Legge 190/2012 Legge Statutaria 11 novembre 2004 Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1														
4. Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	Art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR. Art. 10 del GDPR. Art. 71 D.P.R. n. 445/2000														
5. Accesso agli atti.	Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) del GDPR Art. 10 del GDPR. Art. 22 e ss della L. 241/1990 Art. 5 del D.lgs. 33/2013 ART. 35 del D. lgs 36/2023														
	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati trattati saranno conservati per le finalità fino alla scadenza naturale dell'appalto. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.														

	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono: - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale in ossequio all'art. 28 GDPR di soggetti esterni quali LAZIOcrea s.p.a.; tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti o atti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. - Eventuali altri destinatari: i suoi dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni inserite nell'Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) per assolvere alle finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento alle finalità di controllo, pubblicità, trasparenza amministrativa e accesso agli atti. Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ASL, Aziende ospedaliere, Regioni, assicurazioni, etc. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del



	trattamento; opporsi al trattamento; portabilità²; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
della Direzione Regionale
Trasformazione Digitale E Procurement
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal
Titolare

Avv. Stefania Ricci

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

² Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



**REGIONE
LAZIO**

**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA
ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE
LAZIO – EDIZIONE 4**

ALLEGATO I0

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE


**REGIONE
LAZIO**
Allegato I0 – Dichiarazioni sostitutive

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

MODELLO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ISCRIZIONE CCIAA

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O SOGGETTO
MUNITO DI PROCURA**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) **Compilare**

in stampatello tutte le sezioni

Il/La sottoscritt__

nat__ a

il

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 10 – Dichiarazioni sostitutive

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)			
i NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 10 – Dichiarazioni sostitutive

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*
COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE
DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)*****

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**REGIONE
LAZIO****Allegato I0 – Dichiarazioni sostitutive**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

N. B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**



**REGIONE
LAZIO**

Allegato 10 – Dichiarazioni sostitutive

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

***I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** “Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa”.(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

****Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 10 – Dichiarazioni sostitutive

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

**MODELLO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89
DEL D.LGS. N. 159/2011**
(Autocertificazione antimafia)

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85
DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS.
N. 159/2011**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritt (nome e cognome) _____ nat _____
a _____ Prov. _____ il _____ residente
in _____ via/piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____, in
qualità di _____ della
società _____ consapevole
delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____ firma leggibile del dichiarante o firma digitale *

***(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**


**REGIONE
LAZIO**
Allegato 10 – Dichiarazioni sostitutive

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

**MODELLO 3- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI MAGGIORENNI
(ART. 85, COMMA 3, D.LGS. N. 159/2011)**

**LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI
ALL'ART. 85 DECRETO LEGISLATIVO N. 159/2011**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

__l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____ nat _____
a _____ Prov. _____ il _____ residente
in _____ via/piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____, in
qualità di _____ della
società _____ consapevole
delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità ☐ di non avere nessun
familiare convivente maggiorenne

OPPURE

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere alla data odierna i seguenti familiari conviventi di maggiore
età:

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di
protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,
esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data _____ firma leggibile del
dichiarante o firma digitale *

*(Se non firmata digitalmente, allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art.
38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

**REGIONE
LAZIO****Allegato I0 – Dichiarazioni sostitutive**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

Copia



**REGIONE
LAZIO**

Allegato I0 – Dichiarazioni sostitutive

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle
Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione

SOGGETTI DA CONTROLLARE AI SENSI DELL'ART. 94 e ss. DEL D.LGS. 36/2023

(resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR n. 445/2000)

DESCRIZIONE GARA

LOTTO

CIG

**OPERATORE
ECONOMICO**

C.F./P.IVA

MULTISERVIZIO TECNOLOGICO

#	CARICA RIVESTITA	SPECIFICA DELLA CARICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE

i



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO - EDIZIONE 4**

ALLEGATO 9

MODELLO ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

**Allegato 9****Modello attestato di avvenuto sopralluogo**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

AZIENDA

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, ai fini della partecipazione alla gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio (Policlinico Umberto I, San Camillo, Inmi "spallanzani", Ifo "istituto nazionale tumori regina elena")"

DICHIARA

1. di aver preso visione delle seguenti strutture

presso le quali dovranno essere svolti i servizi oggetto di gara, nel rispetto delle modalità di espletamento previste dalla documentazione di gara;

2. di aver preso visione dello stato degli immobili e degli impianti ivi dislocati;
3. di aver valutato tutti gli aspetti organizzativi, gestionali ed economici necessari a un corretto espletamento del servizio.

**REGIONE
LAZIO****Allegato 9****Modello attestato di avvenuto sopralluogo**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del
multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in
uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'Impresa dichiara, altresì, che il sopralluogo effettuato ha consentito la rilevazione di tutti i dati necessari ad una corretta formulazione dell'offerta.

_____, li _____

Per l'Operatore Economico

Per l'Azienda Sanitaria

Copia



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO - EDIZIONE 4**

**ALLEGATO 5
CAPITOLATO TECNICO**



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

INDICE

PREMESSA	4
1. DEFINIZIONI	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
3. DURATA DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA.....	8
4. TEMPI E MODALITÀ DI AVVIO DEL SERVIZIO.....	8
5. OGGETTO	9
6. OBIETTIVI GENERALI.....	10
6.1 GESTIONE COMPLESSIVA (A)	10
6.1.1 ATTIVITÀ DI GOVERNO.....	10
6.1.2 ATTIVITÀ DI COSTITUZIONE DELL'ANAGRAFICA TECNICA E DEL SISTEMA INFORMATIVO.....	11
6.1.3 ATTIVITÀ DI SUPPORTO GESTIONALE.....	11
6.2 SERVIZIO ENERGIA (ATTIVITÀ B1, B2 E B3).....	12
6.3 MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI (ATTIVITÀ C).....	12
6.4 MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI (ATTIVITÀ D).....	12
6.5 MANUTENZIONE IMPIANTI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO (ATTIVITÀ E)	13
6.6 MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI (ATTIVITÀ F).....	13
6.7 MANUTENZIONE E ALTRI IMPIANTI (ATTIVITÀ G).....	13
6.8 MANUTENZIONE EXTRACANONE (ATTIVITÀ H).....	14
7. RESPONSABILITÀ DELL'ASSUNTORE	14
8. ATTIVITÀ ESCLUSE DALL'APPALTO	14
9. CORRISPETTIVI E VARIAZIONI.....	15
9.1 CORRISPETTIVI A CANONE	15
9.1.1 CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DEL COMBUSTIBILE O ENERGIA PRIMARIA (C _{B1})	15
9.1.2 CORRISPETTIVI PER I SERVIZI MANUTENTIVI (CB2, CC, CD, CE, CF, CG).....	20
9.1.3 CORRISPETTIVI PER LA GESTIONE COMPLESSIVA (CA).....	21
9.1.4 CORRISPETTIVO PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA (B3).....	22
9.1.5 CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI FORNITURA ACQUA	24
9.1.6 COMBUSTIBILE PER FUNZIONAMENTO GRUPPI ELETTROGENI	25
9.1.7 COMBUSTIBILE PER FUNZIONAMENTO IN EMERGENZA CENTRALI TERMICHE.....	25
9.2 CORRISPETTIVI PER MANUTENZIONE EXTRA CANONE.....	25
9.2.1 PRESTAZIONI IN ECONOMIA	26
9.2.2 NUOVI PREZZI	27
9.3 REVISIONI PREZZI E ADEGUAMENTO PREZZI	27
9.3.1 REVISIONE PREZZI UNITARI DELL'ENERGIA TERMICA (B1)	27
9.3.2 REVISIONE PREZZI UNITARI DELL'ENERGIA ELETTRICA (B3).....	28
9.3.3 REVISIONE DEL PREZZO UNITARIO PER LA FORNITURA DI ACQUA	30
9.3.4 REVISIONE PREZZI MANUTENZIONE A CANONE ED EXTRACANONE.....	31
9.3.5 ADEGUAMENTO PREZZI.....	32
10. INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	33
10.1 OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO	33
10.2 PROPOSTA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE	34
10.3 ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA	36
10.4 SPECIFICHE PER LE APPARECCHIATURE.....	37



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

10.5	PIANO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E TERMICI.....	37
10.6	SISTEMI AUTOMATICI DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO	37
10.7	SISTEMI AUTOMATICI DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE	38
11.	CONDIZIONI PER L'APPALTO.....	39
11.1	RESPONSABILE DI COMMESSA.....	39
11.2	PERSONALE ADDETTO	40
11.3	ONERI E OBBLIGHI DELL'ASSUNTORE	41
11.4	ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'ASSUNTORE.....	43
11.5	ONERI SPECIALI, SPESE, UTENZE	45
11.6	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	45
11.6.1	NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA	45
11.6.2	PIANO DELLE MISURE DI SICUREZZA DELL'APPALTO	45
11.6.3	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	46
11.6.4	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	46
11.6.5	OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	46
12.	ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	47
12.1	NORME PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	47
12.2	AFFIDAMENTO E CONSEGNA	48
12.3	TEMPI E TERMINI PER L'ESECUZIONE E LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI.....	48
12.4	DIVIETO DI SOSPENDERE LE PRESTAZIONI	50
12.5	ACCETTAZIONE, QUALITÀ E IMPIEGO DI MATERIALI ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI	50
12.6	RICHIESTE DI INTERVENTI MANUTENTIVI.....	50
12.7	ELABORATI "COME COSTRUITO" E CERTIFICAZIONI.....	51
12.8	DIFESA AMBIENTALE E GESTIONE RIFIUTI	51
12.9	LINGUA UTILIZZATA	52
12.10	DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	52
12.11	SCIOPERI	52
12.12	MISURAZIONE.....	53
12.13	SISTEMA DI CONTROLLO DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	53
12.14	PAGAMENTI.....	53
12.15	COLLAUDI.....	54
12.16	PROVVEDIMENTI PER INADEMPIMENTI AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI - PENALI.....	54



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

PREMESSA

Oggetto della presente gara è l'affidamento, con contratto di multiservizio manutentivo, di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico deve essere assicurato dall'Assuntore in conformità alle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, nonché a quelle di nuova emanazione ovvero di modifiche e/o integrazioni a quelle vigenti che interverranno dopo l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura da parte di ciascuna Azienda Sanitaria.

I. DEFINIZIONI

Azienda Sanitaria contraente: Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio che emettono gli ordinativi di fornitura.

Assuntore: impresa aggiudicataria ovvero RTI di imprese aggiudicatarie / consorzio / cooperativa;

ST: il Servizio Tecnico interno della Azienda Sanitaria contraente.

Responsabile Unico della fase di esecuzione: si intende il rappresentante dell'Azienda Sanitaria contraente che, ai sensi del D.Lgs 36/2023, è preposto a sovrintendere al contratto.

Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC): è la figura che sovrintende alla corretta gestione operativa del contratto, così come definita dal D.Lgs. 36/2023. Ha il compito di regolare i rapporti con l'Assuntore, di monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio, per ogni immobile o gruppi di immobili.

Appalto di manutenzione: contratto basato sui risultati, che comprende una pluralità di prestazioni sostitutive/integrative delle normali attività di manutenzione, con piena responsabilità sui risultati da parte dell'Assuntore.

Gestione: termine con cui si intende il complesso delle operazioni (manageriali, organizzative, applicative, esecutive ecc.) mediante le quali si consegue un miglioramento, rispetto allo stato di fatto ed alle previsioni progettuali e normative, nel funzionamento del sistema edificio-impianto. L'insieme di tali operazioni deve essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Servizio energia: termine con cui si intende l'erogazione di beni e servizi, necessari a mantenere le condizioni di confort negli edifici, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente, provvedendo contemporaneamente al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia, conformemente a quanto previsto dal Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 – “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”.

Manutenzione a canone: la serie di operazioni manutentive (programmate e correttive a guasto), come specificate nel disciplinare tecnico, comprese nel corrispettivo a canone.

Manutenzione extracanone: le attività manutentive svolte sugli immobili oggetto del contratto, non ricomprese nel corrispettivo a canone, richieste dall'Azienda Sanitaria contraente durante il corso dell'appalto al fine di eliminare le anomalie edilizie e/o impiantistiche necessarie al ripristino della corretta funzionalità del complesso edilizio e a ricondurne il funzionamento agli standard previsti dal progetto e/o dalla normativa vigente. Sono compresi anche gli interventi di adeguamento funzionale (modifiche e trasformazioni di locali e impianti) e di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di edifici/impianti esistenti.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Manutenzione programmata: tutte le attività manutentive eseguite con strategie predittive o preventive volte a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di una entità: in questo caso l'Assuntore deve orientare la manutenzione alla preservazione del sistema con interventi preordinati (manutenzione preventiva) ovvero all'osservazione sistematica dei complessi impiantistici allo scopo di promuovere provvedimenti generali tendenti a garantire la rispondenza dei sistemi ai reali fabbisogni (manutenzione predittiva).

Manutenzione riparativa o correttiva a guasto: la serie di operazioni manutentive eseguite a seguito di avaria o danno per qualsiasi causa, volte a riportare l'entità nello stato in cui essa possa eseguire la funzione richiesta.

Call center: punto di raccolta e registrazione di tutte le richieste di intervento, effettuate via web, email, telefono o fax.

Pronta disponibilità: la disponibilità di personale preposto alla manutenzione attivabile su chiamata dell'Azienda Sanitaria contraente a mezzo call center, telefono o cellulare.

Pronto intervento: immediata esecuzione di tutti gli interventi urgenti richiesti dall'Azienda Sanitaria contraente o rilevati tali dall'Assuntore durante il corso di sopralluoghi manutentivi al fine di salvaguardare l'integrità fisica delle persone, di non interrompere lo svolgimento di attività sanitarie o amministrative, di ripristinare il corretto funzionamento di impianti e di non arrecare danni a cose di proprietà dell'Azienda Sanitaria contraente o di terzi.

Per la esecuzione di tali interventi, l'Assuntore dovrà organizzare un servizio di pronta disponibilità "24 ore su 24" al fine di rendere immediatamente disponibili le maestranze occorrenti ed idonei mezzi d'opera.

Impianti elettrici: gli impianti tecnologici all'interno degli edifici e nelle relative pertinenze destinati alla distribuzione ed alla utilizzazione dell'energia elettrica e a partire dal punto di consegna del distributore locale, nonché gli impianti di illuminazione interni ed esterni.

Impianti speciali: tutti gli impianti tecnologici radiotelevisivi, ausiliari ed elettronici non prettamente destinati alla distribuzione dell'energia elettrica quali impianti citofonici e videocitofonici, orologi, interfonni, le antenne, gli impianti di protezione da scariche atmosferiche, gli impianti di chiamata e comunicazione pazienti, gli impianti controllo accessi, eliminacode, gli impianti di allarmi tecnici (allagamento, funzionalità apparecchiature, ecc.).

Apparecchiature elettriche: le apparecchiature di sicurezza e di emergenza: gruppi elettrogeni, gruppi di continuità rotanti, UPS, soccorritori.

Impianti termici: impianti tecnologici destinati alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione di acqua calda, comprendenti i sistemi di produzione, distribuzione ed utilizzazione del calore e del vapore nonché gli organi di regolazione e di controllo, anche posti al di fuori della centrale termica.

Impianti di condizionamento: impianti capaci di realizzare e mantenere negli ambienti, contemporaneamente, condizioni termiche, igrometriche, di ventilazione e purezza dell'aria comprese entro i limiti richiesti sia per il benessere delle persone sia per il corretto svolgimento delle attività (sanitarie e non), durante tutte le stagioni; sono inclusi anche gli impianti aventi uno scopo più limitato e, quindi, capaci di soddisfare soltanto ad una parte delle condizioni sopra elencate, ovvero capaci di soddisfarle solamente in un periodo di tempo limitato (estivo o invernale); sono inclusi anche tutti gli impianti frigoriferi ad uso trattamento aria e al servizio di apparecchiature (medicali e non) e di locali tecnologici.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Impianti di termoventilazione: impianti capaci di soddisfare alle condizioni relative alla temperatura ed alla purezza dell'aria (escluse le condizioni relative all'umidità relativa), garantendo un controllo della temperatura e della portata di rinnovo dell'aria; sono inclusi anche gli impianti di tipo misto che vedono affiancarsi alla macchina di trattamento termico dell'aria anche radiatori o ventilconvettori dislocati negli ambienti.

Impianto idrico ed igienico-sanitario: impianti di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore.

Impianti di trattamento acqua: impianti per il trattamento chimico-fisico delle acque compresi addolcitori, demineralizzatori, distillatori, osmosi ecc.

Impianti/apparecchiature antincendio: impianti di trasporto e distribuzione dell'acqua o del gas inerte per lo spegnimento degli incendi, comprese le cassette UNI 45, i naspi, gli idranti esterni soprassuolo e sottosuolo, anche UNI 70; estintori; impianti di spegnimento; impianti di rilevazione ed allarme incendio, illuminazione di sicurezza, diffusione sonora per l'emergenza, ecc.

Protezioni passive antincendio: comprendono le porte tagliafuoco, le pareti antincendio, le sigillature antincendio di compartimentazioni orizzontali o verticali, serrande tagliafuoco, evacuatori di fumo e calore.

Controllo degli impianti: le attività necessarie a verificare che vengano mantenute costanti le prestazioni generali degli impianti nel rispetto delle specifiche previste dal progetto e/o dalla vigente normativa di sicurezza.

Esercizio e conduzione di un impianto: il complesso delle operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti comprensiva di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e controllo degli impianti, nel rispetto di leggi, regolamenti e regole tecniche relative alla sicurezza, al contenimento dei consumi energetici, alla salvaguardia ambientale, alle condizioni di benessere delle persone e comunque al mantenimento di tutti i parametri di esercizio necessari alle diverse attività sanitarie.

Diagnosi energetica: procedura sistematica volta a fornire una adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di un'attività e/o impianto industriale o di servizi pubblici, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.

Gradi giorno (GG): la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento (dall'accensione allo spegnimento dell'impianto di riscaldamento), delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata a 20°C, e la temperatura media esterna giornaliera; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno (GG).

Piano di manutenzione: documento che prevede pianifica e programma l'attività di manutenzione al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico di edifici ed impianti oggetto di manutenzione ed è composto da:

- manuale d'uso e manutenzione: l'insieme delle procedure utilizzate per svolgere le attività di esercizio e manutenzione delle parti più importanti del bene da mantenere ed in particolare agli impianti tecnologici;
- programma di manutenzione: principale strumento di gestione degli interventi manutentivi; attraverso tale strumento si programmano nel tempo gli interventi, si individuano e allocano le risorse occorrenti, si individuano le migliori strategie manutentive.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Superficie netta dell'immobile: la superficie netta dell'immobile oggetto del contratto di appalto è riferita alla superficie utile calpestabile, costituita dalla somma delle superfici nette dei diversi livelli utilizzabili, così articolati:

- piani interrati e seminterrati che siano praticabili ed utilizzati dall'Amministrazione anche per funzioni secondarie, come depositi, archivi, locali tecnici (sono esclusi locali tecnici relativi ad impianti non oggetto dell'appalto); non rientrano nella superficie i piani di fondazione (anche ispezionabili), le intercapedini orizzontali e verticali, anche ispezionabili, ed ogni vano non utilizzabile o non utilizzato;
- piani fuori terra ai diversi livelli; non rientrano nella superficie eventuali soppalchi metallici compresi nella volumetria dei locali, le intercapedini orizzontali e verticali, anche ispezionabili ed ogni vano non utilizzabile.
- piano sottotetto comprendente spazi utilizzati per la funzione principale ed accessoria limitatamente alle aree con altezza netta maggiore di 1,5 m; non rientrano nel calcolo della superficie netta, sottotetti non utilizzati anche se ispezionabili e per i sottotetti utilizzati le aree con altezza netta $\leq 1,5$ m, nonché le intercapedini orizzontali e verticali, anche ispezionabili.

Non rientrano nel computo della superficie netta le chiostrine e gli spazi aperti nonché elementi decorativi esterni (pilastri, lesene, cornici ecc.) aggettanti dalle facciate.

Non rientrano nel calcolo delle superfici nette le coperture piane o inclinate (anche se sede di impianti elettrici o di condizionamento), i lastrici solari, le terrazze, i balconi e le scale esterne. Sono, invece, calcolate nella superficie netta i portici e le logge.

Nel caso in cui l'Azienda Sanitaria contraente abbia in uso solo una porzione di immobile, la superficie netta dell'immobile sarà determinata per la sola parte di edificio utilizzata dall'Azienda.

Volume netto dell'immobile: il volume netto dell'immobile oggetto del contratto è costituito dalla somma dei volumi netti dei diversi livelli utilizzabili determinati moltiplicando la superficie netta dei singoli locali, come sopra definita, per l'altezza netta del piano misurata dal pavimento al controsoffitto (se esistente e di qualsiasi natura) o all'intradosso solaio.

Volume netto riscaldato dell'immobile: il volume netto riscaldato è la quota parte del volume netto dell'immobile in cui è presente almeno un elemento terminale dell'impianto di riscaldamento e che risulta fisicamente separabile da locali non climatizzati.

Superficie grigia: la sommatoria delle superfici esterne delle aree carrabili e pedonali di pertinenza dell'immobile (inclusi marciapiedi, rampe, piazzali, ecc.);

Ospedale/Presidio Ospedaliero: insieme di immobili facenti parte di uno complesso ospedaliero.

Presidio Territoriale: immobile a prevalente utilizzo sanitario, come ad esempio poliambulatori, uffici distrettuali o sanità pubblica, aree di formazione, centri psichiatrici, centri di riabilitazione e di medicina generale, residenze assistite, centrali operative I 18, appartamenti ecc.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Assuntore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potranno essere emanate in corso dell'Ordinativo di Fornitura.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'esecuzione dell'Appalto è soggetta all'osservanza delle norme del contratto e del presente Capitolato Tecnico nonché dalle norme contenute:

- nei regolamenti, gli usi e le consuetudini della Azienda Sanitaria contraente, per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa;
- nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, provinciali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante la durata dell'Ordinativo di Fornitura.
- nelle prescrizioni e norme emanate dall'U.N.I., EN, ISO, I.S.P.E.S.L., INAIL, C.T.I., U.N.E.L., CEI, VVF, ecc.
- nel Manuale Qualità e Catalogo Servizi dell'Assuntore compilato conformemente alle Norme UNI-EN Serie ISO 9000.

L'Assuntore dovrà svolgere le attività contrattuali nel costante rispetto di tutta la normativa vigente.

Il presente capitolato è conforme a quanto previsto dal Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"

3. DURATA DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA

Gli Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti) avranno durata di 9 anni dalla data indicata dal Verbale di Affidamento di cui al paragrafo 12.2 del presente capitolato tecnico.

4. TEMPI E MODALITÀ DI AVVIO DEL SERVIZIO

L'erogazione dei servizi dovrà avvenire secondo le seguenti tempistiche:

1. All'atto dell'emissione dell'ordinativo di fornitura l'Azienda Sanitaria contraente comunicherà all'Assuntore le consistenze degli immobili che intende affidare, i servizi e i dati necessari al calcolo dei fabbisogni energetici degli immobili;
2. Entro 30 giorni dalla data di emissione dell'ordinativo di fornitura l'Assuntore dovrà cominciare un periodo di affiancamento con il precedente Assuntore e/o con il personale dell'Azienda Sanitaria che non potrà durare meno di 30 giorni solari. Per il periodo di affiancamento non è prevista alcuna remunerazione;
3. Entro 45 giorni dalla data di emissione dell'ordinativo di fornitura l'Assuntore dovrà rendere disponibile il Piano delle misure di sicurezza dell'appalto;
4. Entro 60 giorni dalla data di emissione dell'ordinativo di fornitura deve avvenire la **Presenza in carico dei servizi** attraverso la redazione di un **verbale di affidamento del servizio**. L'Azienda Sanitaria contraente ha la facoltà di stabilire un termine differente rispetto a quello indicato.

In relazione alle diverse scadenze dei contratti in essere, rimane facoltà di ciascuna Azienda Sanitaria contraente affidare in tempi successivi e non simultaneamente i servizi individuati nelle schede di consistenza, sia in termini di servizi richiesti sia in termini di edifici coinvolti senza che ciò sia motivo per la richiesta di maggiori o diversi compensi. In tale eventualità all'attivazione di ciascun servizio dovrà essere redatto un verbale di affidamento specifico.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

5. OGGETTO

L'Appalto ha per oggetto tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli immobili e degli impianti ad essi asserviti in proprietà o nella disponibilità delle Aziende Sanitarie contraenti nonché la prestazione del Servizio Energia secondo quanto previsto dall'allegato II al D.lgs. 115/2008.

Obiettivo principale del servizio è raggiungere e mantenere, per tutta la durata del contratto e con continuità, gli standard di continuità di uso, sicurezza, efficienza, affidabilità, confort e decoro delle strutture e impianti delle Aziende Sanitarie contraenti.

All'Assuntore a cui saranno affidate le prestazioni di cui al presente Capitolato Tecnico è richiesta una specifica capacità in metodologie tecnico/gestionali, conoscenza delle tecniche di rilievo, di informatizzazione e comunicazione, di progettazione e di gestione ed esecuzione delle manutenzioni di attrezzature ed impianti. È richiesta inoltre la capacità di assumere in proprio ogni e qualsivoglia onere tecnico/amministrativo, sollevando l'Azienda Sanitaria contraente da ogni responsabilità ed incombenza conseguenti l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

Il presente Capitolato Tecnico disciplina l'erogazione delle prestazioni oggetto dell'appalto tramite un contratto conforme alla norma UNI 10685:2007 – “Manutenzione - Criteri per la formulazione di un contratto di manutenzione basato sui risultati (global service di manutenzione)” e successivi aggiornamenti. L'Assuntore pertanto dovrà attuare le modalità organizzative ed esecutive che riterrà più opportune per perseguire le finalità e gli obiettivi generali e specifici dell'appalto con obbligo di risultato e con piena responsabilità dei risultati della gestione. Tutte le azioni dovranno essere uniformate alla regola dell'arte e alle norme di buona tecnica tenendo presente che le indicazioni riportate in seguito e negli allegati sono da ritenersi indicative e non esaustive e, pertanto, l'Assuntore si impegna a perseguire gli obiettivi di cui sopra tenendo conto di tutte le altre eventuali attività che risultino indispensabili per una corretta gestione dei presidi, ancorché non descritte nel dettaglio; di tali circostanze l'Assuntore dovrà tener conto nell'elaborazione dell'offerta.

In particolare, i servizi richiesti all'Assuntore sono i seguenti:

Attività		Descrizione attività
A	Gestione complessiva	• Attività di governo; • Costituzione dell'anagrafica tecnica e del sistema informativo; • Supporto gestionale.
B	Servizio energia	
<i>B1</i>	<i>Fornitura del combustibile o energia primaria</i>	
<i>B2</i>	<i>Manutenzione impianti di climatizzazione</i>	Esercizio e conduzione degli impianti di climatizzazione, invernale ed estiva
<i>B3</i>	<i>Fornitura di energia elettrica</i>	
C	Manutenzione impianti elettrici	Esercizio e conduzione degli impianti elettrici, degli impianti speciali e apparecchiature elettriche – Verifiche

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Attività	Descrizione attività
D Manutenzione impianti idrici	Esercizio e conduzione impianti idrici – Verifiche
DI <i>Fornitura di acqua</i>	
E Manutenzione impianti e apparecchiature antincendio	Esercizio e conduzione impianti antincendio e dei dispositivi di sicurezza, nonché delle protezioni passive
F Manutenzione impianti elevatori	Esercizio e conduzione impianti elevatori
G Manutenzione e altri impianti	Gestione manutenzione altri impianti
H Manutenzioni extracanonone	Lavori di riparazione non compresi nei canoni di manutenzione e interventi di adeguamento

6. OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi di seguito descritti possono essere riferiti alle singole prestazioni dell'appalto ovvero interessare trasversalmente più attività.

6.1 GESTIONE COMPLESSIVA (A)

Obiettivo: focalizzare l'attività del ST sul proprio core-business, prendendo in carico la gestione tecnico/amministrativa delle attività previste in appalto.

Il raggiungimento degli obiettivi dell'appalto non può prescindere da una gestione integrata e coordinata di tutte le prestazioni previste e dall'utilizzo di adeguati strumenti informatici dedicati.

L'appalto include, quindi, anche i servizi connessi alla gestione complessiva volta all'organizzazione, alla definizione delle logiche e delle modalità operative, alla programmazione delle attività ed alla efficace gestione dei flussi informativi e dei dati storici legati alle manutenzioni ed al patrimonio.

6.1.1 ATTIVITÀ DI GOVERNO

Obiettivo: La realizzazione di un efficiente sistema di gestione delle attività complessive dell'appalto

Nelle attività di governo rientrano il coordinamento delle attività specialistiche - comprese quelle svolte da ditte terze affidatarie delle attività manutentive non comprese nel presente appalto ma che richiedono il loro coinvolgimento - la programmazione ed il controllo operativo delle attività, il monitoraggio e controllo delle prestazioni svolte, nonché:

- la fornitura di un supporto logistico necessario allo svolgimento dell'appalto con una modalità integrata;
- la contabilizzazione e la rendicontazione delle attività/interventi affidati, come meglio precisato nel Disciplinare Tecnico;
- l'attivazione e la gestione del call center;
- servizio di pronta disponibilità.

Tutte queste attività devono essere svolte secondo quanto indicato dettagliatamente nel Disciplinare Tecnico allegato al presente Capitolato.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata alla funzionalità complessiva dell'appalto effettuata con cadenze periodiche dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

6.1.1.1 ATTIVAZIONE E GESTIONE CALL CENTER

Obiettivo: Creazione e presidio di call center unico per la ricezione e registrazione di tutte le richieste di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifica dei livelli di servizio attesi;
- Monitoraggio periodico del data base delle richieste.

6.1.1.2 SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITÀ (REPERIBILITÀ)

Obiettivo: Garantire le condizioni di sicurezza, continuità d'uso e affidabilità delle strutture e degli impianti dell'Azienda Sanitaria contraente, anche in condizioni di emergenza, per le attività in appalto.

Il raggiungimento di tale obiettivo è imprescindibile, in quanto eventuali inadempienze potrebbero avere conseguenze gravose per l'incolumità delle persone.

La verifica verrà effettuata in modo puntuale rispetto ai tempi di intervento e alla rapidità di soluzione dei problemi.

6.1.2 ATTIVITÀ DI COSTITUZIONE DELL'ANAGRAFICA TECNICA E DEL SISTEMA INFORMATIVO

Obiettivo: La realizzazione (ove richiesto) dell'anagrafica tecnica e del sistema informativo.

Nelle attività di costituzione dell'anagrafica tecnica e del sistema informativo rientrano, secondo quanto indicato dettagliatamente nel Disciplinare Tecnico allegato al presente Capitolato:

- rilievi architettonici e impiantistici;
- costituzione dell'anagrafica tecnica;
- implementazione del sistema informativo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante il controllo della disponibilità e della funzionalità dei rilievi, del sistema informativo e dell'anagrafica tecnica.

6.1.3 ATTIVITÀ DI SUPPORTO GESTIONALE

Obiettivo: La gestione di un sistema informatizzato per il governo delle attività oggetto dell'appalto, coordinato con l'anagrafica tecnica e la corretta esecuzione dei servizi professionali di supporto all'appalto.

Nelle attività di supporto gestionale rientrano, secondo quanto indicato dettagliatamente nel Disciplinare Tecnico allegato al presente Capitolato:

- gestione dell'anagrafica tecnica e del sistema informativo;
- assistenza e supporto nello studio di interventi, nonché elaborazioni grafiche, rilievi, ecc.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante il controllo periodico degli aggiornamenti del sistema informativo e dell'anagrafica tecnica, verifica del personale dedicato.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

6.2 SERVIZIO ENERGIA (ATTIVITÀ B1, B2 E B3)

Obiettivo: *Garantire le condizioni di confort all'interno degli edifici nel rispetto delle vigenti leggi in materia di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, promuovendo il risparmio energetico degli edifici attraverso l'utilizzo razionale degli impianti attuando anche eventuali ammodernamenti di parti degli stessi.*

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei parametri ambientali;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo delle operazioni eseguite.

Il Servizio Energia si distingue in tre servizi distinti, dettagliati nel Disciplinare tecnico allegato al presente Capitolato, ossia:

- Fornitura combustibile o energia primaria;
- Manutenzione impianti di climatizzazione;
- Fornitura di energia elettrica.

Nel caso di presenza impianti di cogenerazione, l'Assuntore dovrà occuparsi della fornitura del gas metano nonché di condurre e mantenere gli impianti. I dettagli dei cogeneratori presenti nelle Aziende Sanitarie sono riportati nell'Allegato E – Dettaglio cogeneratori.

6.3 MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI (ATTIVITÀ C)

Obiettivo: *Garantire la funzionalità e la sicurezza degli impianti elettrici, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.*

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati; azione propedeutica a ciò è la redazione del piano di manutenzione e dei calendari manutentivi. L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei parametri impiantistici;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni eseguite.

6.4 MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI (ATTIVITÀ D)

Obiettivo: *Garantire la funzionalità e la sicurezza di apparecchiature e impianti idrici, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.*

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati; azione propedeutica a ciò è la redazione del piano di manutenzione e dei calendari manutentivi. L'evidenza



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

formale dell'esecuzione delle prestazioni avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei parametri impiantistici;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni eseguite.

È ricompresa nell'appalto anche la fornitura di acqua.

6.5 MANUTENZIONE IMPIANTI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO (ATTIVITÀ E)

Obiettivo: *Garantire la funzionalità e la sicurezza antincendio di edifici ed impianti, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.*

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati; azione propedeutica a ciò è la redazione del piano di manutenzione e dei calendari manutentivi. L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei parametri impiantistici;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni eseguite.

6.6 MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI (ATTIVITÀ F)

Obiettivo: *Garantire la funzionalità e la sicurezza degli impianti elevatori, ivi comprese scale mobili, piattaforme elevatrici, servo scala, ecc. nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.*

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati; azione propedeutica a ciò è la redazione del piano di manutenzione e dei calendari manutentivi. L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni eseguite.

6.7 MANUTENZIONE E ALTRI IMPIANTI (ATTIVITÀ G)

Obiettivo: *Garantire la funzionalità degli impianti, non ricompresi nei precedenti paragrafi, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.*

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati; azione propedeutica a ciò è la redazione del piano di manutenzione e dei calendari manutentivi. L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi
- Verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni eseguite

6.8 MANUTENZIONE EXTRACANONE (ATTIVITÀ H)

Obiettivo: *Garantire il ripristino della funzionalità e della sicurezza di edifici ed impianti, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente, rispettando i livelli di servizio attesi e le esigenze operative dei presidi e rendendo minimo il disagio creato all'utenza. Sono compresi anche gli interventi di adeguamento funzionale e di implementazione impiantistica nonché eventuali interventi edili accessori agli interventi di manutenzione degli impianti.*

Nelle manutenzioni extracanone si intendono **sempre compresi** gli oneri per:

- la redazione dei computi metrici estimativi anche ai fini della preventivazione, comprensivi, ove necessario, degli elaborati grafici e descrittivi;
- la redazione dei piani di sicurezza e coordinamento qualora gli interventi affidati rientrino nelle previsioni del Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà attuata mediante:

- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio;
- Verifiche di regolare esecuzione sulle manutenzioni eseguite.

7. RESPONSABILITÀ DELL'ASSUNTORE

L'Assuntore è responsabile rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'appalto e risponde delle eventuali conseguenze derivanti dal non raggiungimento degli stessi.

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva il diritto di rivalsa per ogni e qualsivoglia danno o pregiudizio che dovesse derivare da inadempienze dell'Assuntore rispetto agli obiettivi previsti dal Capitolato Tecnico e ciò nei confronti propri o di terzi.

8. ATTIVITÀ ESCLUSE DALL'APPALTO

Risultano esclusi dall'appalto tutti i servizi e prestazioni non riportati nel presente Capitolato Tecnico e relativi allegati ed in particolare:

- gestione degli apparati attivi degli impianti telefonici;



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- gestione degli impianti cercapersone e relative apparecchiature;
- gestione degli apparati attivi della rete dati;
- gestione apparecchiature marcatempo collegate al sistema gestione presenze aziendale;
- gestione delle apparecchiature elettromedicali;
- gestione apparecchiature cucina;
- gestione arredi se non per quanto espressamente indicato;
- gestione delle pulizie se non per quanto espressamente indicato.

Si evidenzia che sono comprese nell'appalto, come specificato in altri paragrafi, le attività di pulizia dei locali occupati dall'Assuntore, dei locali tecnologici (quali, ad es., centrali tecnologiche, locali macchine ascensori, cabine elettriche, ecc.), nonché lo sgombero e la pulizia al termine dei lavori e di qualunque intervento al fine di eliminare materiale di risulta e ripristinare le condizioni di utilizzo dei locali.

9. CORRISPETTIVI E VARIAZIONI

Il presente appalto prevede corrispettivi a canone e corrispettivi a misura.

In generale, sia per le attività a canone che per le manutenzioni extracanone nel caso che alcune attività non vengano svolte dall'Assuntore nei termini contrattuali pattuiti, l'Azienda potrà procedere in danno, affidando le stesse a soggetti terzi; il costo sostenuto dalla Azienda Sanitaria contraente, verrà detratto dal corrispettivo dell'Assuntore, fatta salva l'applicazione delle penali.

9.1 CORRISPETTIVI A CANONE

Per la gestione e l'esecuzione dei servizi è prevista una remunerazione delle attività attraverso la corresponsione di un canone annuo " C_{TOT} " determinato dalla somma dei canoni annui delle prestazioni dei singoli capitoli di cui al precedente par. 6.

$$C_{TOT} = C_A + C_{B1} + C_{B2} + C_{B3} + C_C + C_D + C_{D1} + C_E + C_F + C_G$$

9.1.1 CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DEL COMBUSTIBILE O ENERGIA PRIMARIA (C_{B1})

Per fornitura del combustibile o energia primaria è prevista una remunerazione determinata dalla somma:

$$C_{B1} = C_{energia} + C_{vap}$$

dove:

$C_{energia}$: quota "energia" relativa alla climatizzazione invernale/estiva (mantenimento delle condizioni di temperatura, umidità e ricambi orari necessarie per tutto l'arco dell'anno, compreso il post-riscaldamento) e produzione acqua calda sanitaria

C_{vap} : quota "vapore" per usi diversi dal precedente punto (ad esempio produzione di vapore per sterilizzazione, cucina, eventuali flussi energetici che alimentano immobili non gestiti dall'Assuntore, etc.)

9.1.1.1 CANONE DELLA QUOTA ENERGIA PER CLIMATIZZAZIONE INVERNALE/ESTIVA E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA ($C_{ENERGIA}$)

Il valore della quota energia del canone per l'anno n-esimo è determinato con la seguente espressione:



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

$$C_{energia-n} = \sum_{k,i} (F_{Tgasmet-0,k} \times W_i \times P_{gasmet,i,n}) + \sum_k \Delta F_{Tgasmet-n,k} \times P_{gasmet,n}$$

dove:

F_{Tgasmet-0,k}: fabbisogno annuo di energia termica da fonte primaria (kWh), destinata a climatizzazione e acqua calda sanitaria, del k-esimo presidio alimentato a gas metano determinato sui dati storici come di seguito indicato;

P_{gasmet,i,n}: prezzo unitario dell'energia (€/kWh) da fonte primaria per impianti alimentati a gas metano per il trimestre i calcolato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 9.3.1;

ΔF_{Tgasmet-n,k}: variazione del fabbisogno di energia termica da fonte primaria (kWh), destinata a climatizzazione e acqua calda sanitaria, del presidio k-esimo presidio alimentato a gas metano, per l'anno solare n-esimo, determinata come al successivo paragrafo 9.1.1.3;

P_{gasmet,n}: prezzo unitario dell'energia (€/kWh) da fonte primaria per impianti alimentati a gas metano per l'anno solare n-esimo, determinato come media ponderata dei prezzi dei 4 trimestri con i medesimi pesi previsti per la fatturazione al successivo paragrafo 9.3.1;

k: numero complessivo di presidi affidati nel servizio energia.

i: trimestri

W_i: pesi trimestrali di consumo pari a 48% per il I Trimestre - 8% per il II Trimestre - 6% per il III Trimestre - 38% per il IV Trimestre

Il fabbisogno di energia termica F_{Tgasmet-0,k} del k-esimo presidio, desunto dai dati storici, è determinato secondo le modalità di seguito indicate.

1. Si determinano i volumi riscaldati netti (V_{0,k}) degli edifici affidati nel servizio energia (m³) al momento dell'ordinativo di fornitura;
2. Si determinano i consumi di energia, destinata a climatizzazione e acqua calda sanitaria, dei tre anni solari (i=1,2,3) precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura (energia termica da fonte primaria C_{Tgasmet-0i,k} in kWh) secondo le seguenti modalità:
 - Per gli impianti alimentati a metano **dotati di contabilizzatore** di energia termica in uscita dalle caldaie: i consumi sono determinati dalle letture dei contabilizzatori, corretti con il rendimento degli impianti di produzione negli esercizi considerati; per rendimento si intende il rendimento di produzione delle macchine termiche determinato per la sola stagione termica (climatizzazione invernale), si terrà conto in ogni caso di un rendimento minimo pari a 0,90;
 - Per gli impianti alimentati a metano **non dotati di contabilizzatore** di energia termica in uscita dalle caldaie: i fabbisogni energetici saranno determinati sulla base dei consumi di gas (a tal fine l'Azienda Sanitaria contraente fornirà le bollette relativi ai tre anni precedenti) con un fattore di conversione per il gas metano pari a 9,59 kWh/Sm³ (per forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,038520 GJ/Smc)



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

3. Ai consumi sopra determinati si sottraggono i consumi di energia utilizzata per “**usi diversi**” dalla climatizzazione invernale/estiva e acqua calda sanitaria, rilevati dagli appositi contabilizzatori. Qualora non fossero disponibili i dati di consumo per i suddetti “usi diversi”, l'Assuntore installerà a proprie spese dei contabilizzatori divisionali (gas e/o energia) in modo da determinare nel primo anno di gestione i reali consumi di energia termica. I contabilizzatori installati saranno poi utilizzati negli anni successivi per determinare i consumi annuali di energia per “usi diversi” e, quindi, determinare il canone Cvap.

$$CT_{-0,k,i} = CT_{gasmeter-0i,k} - CT_{usi\ diversi}$$

4. Si determina la media dei consumi di energia termica per unità di volume relativi ai tre anni precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura secondo le modalità di seguito riportate.
- Si è assunto convenzionalmente che l'energia termica destinata all'acqua calda sanitaria sia pari al 20% dell'energia termica complessiva; ciò al fine di determinare le variazioni negli anni del canone quota energia. La media dei consumi per unità di volume relativi a **acqua calda sanitaria** per il presidio k è determinata secondo la seguente formula:

$$Q_{acs,k} = 0,2 \times \frac{\sum_{i=1}^3 \frac{C_{T-0,k,i}}{V_{k,i}}}{3}$$

Dove:

Q_{acs,k}: consumo medio di energia termica per unità di volume relativo a acqua calda sanitaria (espresso in kWh/mc) per il presidio k dei tre anni precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura;

i: ciascuno dei tre anni precedenti all'emissione degli ordinativi di fornitura (i=1,,2,3);

CT_{-0,k,i}: consumo di energia termica come determinato al precedente punto 3 nell'i-esimo anno (i=1,2,3), dei tre anni precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura per il presidio k;

V_{k,i}: volume riscaldato nell' i-esimo anno per il presidio k (qualora il volume sia variato in corso d'anno si fa riferimento alla media pesata con i giorni di durata delle variazioni).

- la media dei consumi per unità di volume e gradi giorno reali relativi a **climatizzazione invernale** per il presidio k è determinata secondo la seguente formula:

$$Q_{clim-inv,k} = 0,8 \times \frac{\sum_{i=1}^3 \frac{C_{T-0,k,i}}{V_{k,i} \times GG_{k,i}}}{3}$$

Dove:

Q_{clim-inv,k}: consumo medio di energia termica per unità di volume e grado giorno relativo a climatizzazione invernale (espresso in kWh/m³GG) per il presidio K dei tre anni precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura;

i: ciascuno dei tre anni precedenti all'emissione degli ordinativi di fornitura (i=1,2, 3);



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

CT-0,k,i: consumo di energia termica come determinato al precedente punto 3 nell'i-esimo anno ($i=1,2,3$), dei tre anni precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura per l'presidio k;

V_{k,i}: volume riscaldato nell'i-esimo anno per il presidio k (qualora il volume sia variato in corso d'anno si fa riferimento alla media pesata con i gradi giorno dei rispettivi periodi di durata delle variazioni);

GG_{k,i}: sono i gradi giorno reali dell'i-esimo anno rilevati dalle centraline ARPA di riferimento per il presidio k (come indicate nell'allegato A - Disciplinare tecnico) nell'intero periodo di accensione degli impianti per la climatizzazione invernale, (cioè dal giorno di accensione al giorno di spegnimento degli impianti termici per la climatizzazione invernale) per la temperatura interna convenzionale di 20°C.

5. Si determina quindi il fabbisogno di energia termica per il presidio k (FT_{gasmet-0,k}), con la seguente formula:

$$F_{T_{gasmet-0,k}} = V_{0,k} \times (Q_{acs,k} + Q_{clim-inv,k} \times GG_{0,k})$$

Q_{acs,k}: consumo medio di energia termica per unità di volume relativo a acqua calda sanitaria (espresso in kWh/mc) per il presidio k dei tre anni precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura come determinato al precedente punto 4.1;

Q_{clim-inv,k}: consumo medio di energia termica per unità di volume e grado giorno relativo a climatizzazione invernale (espresso in kWh/m³GG) per il presidio K dei tre anni precedenti all'emissione dell'ordinativo di fornitura come determinato al precedente punto 4.2;

GG_{0k}: sono i gradi giorno di riferimento pari ai gradi giorno reali, come indicati al precedente punto 4, rilevati nell'ultimo anno solare precedente all'emissione dell'ordinativo di fornitura, per l'presidio k.

I fabbisogni energetici così determinati rimarranno fissi per tutta la durata del contratto con le eccezioni previste dal par.9.1.1.3 e da quanto di seguito riportato.

9.1.1.2 CANONE DELLA QUOTA ENERGIA PER USI DIVERSI DALLA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE/ESTIVA E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA (C_{VAP})

Il valore della quota di energia termica **per usi diversi** è determinato come segue:

$$C_{Vap-n} = P_{gasmet,n, Trim I} \times F_{TVap-n, Trim I} + P_{gasmet,n, Trim II} \times F_{TVap-n, Trim II} + P_{gasmet,n, Trim III} \times F_{TVap-n, Trim III} + P_{gasmet,n, Trim IV} \times F_{TVap-n, Trim IV}$$

Dove:

C_{Vap-n}: quota relativa alla energia termica per usi diversi dalla climatizzazione e dall'acqua calda sanitaria;

F_{TVap,n, Trim k}: energia termica per usi diversi dalla climatizzazione e dall'acqua calda sanitaria misurata nell'anno n e nel Trimestre k attraverso appositi misuratori (kWh);

P_{gasmet,n, Trim k}: prezzo unitario per l'anno n e il trimestre k (calcolato come al successivo par. 9.3) dell'energia termica prodotta con impianti alimentati a gas metano.

9.1.1.3 VARIAZIONI CANONI DELLA QUOTA ENERGIA

Le variazioni del fabbisogno di energia termica per gli edifici oggetto del contratto saranno determinate nei casi di seguito indicati.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La durata del periodo di accensione degli impianti per la climatizzazione non dà luogo ad alcuna variazione del fabbisogno di energia termica, se non nel calcolo dei gradi giorno reali misurati per l'anno solare n-esimo.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Azienda Sanitaria contraente ha la facoltà di variare in diminuzione o in aumento le volumetrie riscaldate dei presidi affidati, anche temporaneamente (es. chiusura di immobili o parte di immobili per cantieri).

1) Variazione del fabbisogno energetico per stagionalità e per volumetria riscaldata

Relativamente ad ogni edificio k il fabbisogno di energia termica $F_{T-n,k}$ dell'anno n potrà variare, rispetto al fabbisogno determinato all'inizio del contratto, per effetto:

- dell'andamento climatico stagionale in funzione dei gradi giorno reali misurati nell'anno n.
- a seguito delle variazioni, in diminuzione o in aumento, della volumetria riscaldata.

$$\Delta F_{T-n,k} = 0,2 \times F_{T-0,k} \times \left[1 + \frac{\sum_v \left(\Delta V_{n,k,v} \times \frac{GF_{n,k,v}}{365} \right)}{V_{0,k}} \right] + 0,8 \times F_{T-0,k} \times \frac{GG_{n,k}}{GG_{0,k}} \times \left[1 + \frac{\sum_v \left(\Delta V_{n,k,v} \times \frac{GG_{n,k,v}}{GG_{n,k}} \right)}{V_{0,k}} \right] - F_{T-0,k}$$

dove:

$\Delta F_{T-n,k}$: variazione del fabbisogno di energia termica per il presidio k per l'anno solare n-esimo (kWh);

$F_{T-0,k}$: fabbisogno di energia termica, desunti dai dati storici, determinato come da paragrafo 9.1.1.1. punto 5 per il presidio k, (kWh);

$GG_{n,k}$: i gradi giorno reali dell'n-esimo anno rilevati dalle centraline ARPA di riferimento per il presidio k (come indicate nell'allegato A - Disciplinare tecnico) nell'intero periodo di accensione degli impianti per la climatizzazione invernale, (cioè dal giorno di accensione al giorno di spegnimento degli impianti termici per la climatizzazione invernale) per la temperatura interna convenzionale di 20°C;

$GG_{0,k}$: i gradi giorno di riferimento pari ai gradi giorno reali, come indicati al precedente paragrafo 9.1.1.1 punto 4., rilevati nell'ultimo anno solare precedente all'emissione dell'ordinativo di fornitura, per il presidio k;

$GG_{n,k,v}$: gradi giorno reali relativi al periodo di variazione della volumetria riscaldata misurati nell'anno n per il presidio k (tiene conto di variazioni per periodi inferiori all'anno);

$GF_{n,k,v}$: periodo di variazione della volumetria riscaldata (espresso in giorni) misurato nell'anno n per il presidio k (tiene conto di variazioni per periodi inferiori all'anno);

$\Delta V_{n,k,v}$: v-esima variazione di volumetria riscaldata del presidio k nell'anno n (m³);

$V_{0,k}$: volumetria riscaldata complessiva al momento della partenza del servizio del presidio k (m³).

I gradi giorno, per ogni anno solare, saranno calcolati sulla base dei dati rilevati dalle centraline ARPA di riferimento per ogni presidio, come specificate nel Disciplinare Tecnico. I gradi giorno misurati si riferiscono



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

ai soli periodi di accensione dell'impianto termico per la climatizzazione invernale in ogni presidio, per una temperatura interna convenzionale di +20°C.

Le variazioni dei volumi riscaldati saranno comunicate per iscritto all'Assuntore.

Rimane a carico dell'Assuntore l'onere di sezionamento degli impianti di climatizzazione delle aree dismesse.

Nel caso si verifichino variazioni di destinazione d'uso di volumetrie significative di un dato presidio tali da generare modifiche sostanziali al fabbisogno energetico dell'immobile, si procederà al calcolo teorico della variazione di fabbisogno energetico secondo quanto previsto dalla normativa UNI 13790-2008 – “Prestazione energetica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento e il raffrescamento”

Anche l'eventuale variazione (nel periodo di accensione degli impianti di climatizzazione invernale) dei valori di temperatura ottimale (di cui al Disciplinare Tecnico allegato al presente Capitolato) e la variazione delle ore di riscaldamento (anche per zone parziali) determineranno la variazione del fabbisogno, da calcolare con le medesime modalità indicate per gli interventi di riqualificazione indicate nel Disciplinare Tecnico (i.e. misura, laddove possibile, della variazione ovvero calcolo teorico della variazione da effettuare in contraddittorio fra Assuntore e Azienda Sanitaria).

2) Variazione del fabbisogno energetico a seguito di interventi di riqualificazione energetica

Nel caso in cui vengano eseguiti interventi di riqualificazione energetica finanziati dall'Azienda Sanitaria contraente, si procederà a determinare la diminuzione del fabbisogno energetico. Il calcolo del corrispettivo per il canone quota energia sarà effettuato utilizzando il Fabbisogno energetico così ridotto.

In caso di interventi finanziati in parte dall'Assuntore e in parte dall'Azienda Sanitaria contraente, la riduzione del fabbisogno sarà determinata proporzionalmente alla quota di investimento dell'Azienda Sanitaria.

9.1.2 CORRISPETTIVI PER I SERVIZI MANUTENTIVI (CB2, CC, CD, CE, CF, CG)

I canoni dei servizi manutentivi sono determinati in funzione della consistenza in termini di elementi/componenti e superficie e dei relativi prezzi annui offerti, applicando la formula:

$$Ci = \sum_k PU_k \times q_k$$

dove:

C_i: canone annuo del capitolo i-esimo di cui alla tabella servizi di cui al par. 5 (B2-C-D-E-F-G), secondo i servizi attivati da ciascuna Azienda Sanitaria contraente;

PU_k prezzo unitario relativo al k-esimo elemento/componente o superficie al netto del ribasso offerto;

q_k: quantità di riferimento totale (complessiva di tutti gli edifici affidati) relativa al k-esimo elemento/componente o superficie (se nel calcolo ci si riferisce alle quantità di ogni singolo edificio si determinerà il canone per singolo edificio).

I prezzi unitari utilizzabili per determinare il canone sono soltanto quelli riportati nell'Allegato B – Listino prezzi per i diversi capitoli (B2-C-D-E-F-G).

Le quantità di riferimento saranno quelle inserite nell'ordinativo di fornitura, eventualmente modificate in sede di verifica che l'Assuntore effettuerà entro 270 giorni dal verbale di affidamento del servizio.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Approvata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto la rilevazione, il canone annuo determinato diventerà **forfettario** e non subirà variazioni se non a seguito di modifiche della consistenza richieste dall'Azienda Sanitarie contraente.

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva espressamente la più ampia facoltà di ridurre o aumentare il complesso delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Tecnico nei limiti di cui all'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2003.

Potrà pertanto, a solo titolo esemplificativo:

- escludere in tutto o in parte uno o più immobili, impianti, macchinari, attrezzature, ecc. dall'oggetto delle prestazioni, anche temporaneamente;
- aggiungere nuovi immobili, porzioni di immobili, impianti, macchinari, attrezzature.

9.1.2.1 VARIAZIONI CANONI SERVIZI MANUTENTIVI

Per le attività di cui ai capitoli B2-C-D-E-F-G nel caso di variazioni quantitative di componenti/elementi/sottoimpianti si procederà nel seguente modo:

caso 1: componenti/elementi/sottoimpianti per i quali è presente nell'Allegato B una specifica voce prezzo valutata ad elemento: variazione calcolata applicando alle quantità variate il prezzo unitario, al netto del ribasso offerto; (ad esempio, gruppi elettrogeni, nassi ed elevatori, ecc.)

caso 2: componenti/elementi/sottoimpianti inseriti in sistemi/impianti per i quali è presente nell'Allegato B una voce prezzo valutata a superficie netta comprensiva dell'intero sistema: non sono previste variazioni nella remunerazione se non è modificata la superficie servita; (ad esempio: quadri elettrici, rete di distribuzione energia elettrica, prese elettriche, componenti di impianti speciali, ecc.)

Nel caso vengano realizzati nuovi impianti o installate apparecchiature di particolare tipologia non rientranti in quanto riportato nell'Allegato B – Listino prezzi, il canone di manutenzione annuale verrà concordato come nuovo prezzo secondo la metodologia prevista dal documento Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio vigente al momento della variazione.

Nei corrispettivi previsti per l'esecuzione delle manutenzioni a canone sono da ritenersi compresi anche i materiali necessari per dare eseguito l'intervento a regola d'arte, con le sole esclusioni eventualmente indicate nell'Allegato D – Schede periodicità.

9.1.3 CORRISPETTIVI PER LA GESTIONE COMPLESSIVA (CA)

I canoni relativi ai servizi previsti nella gestione complessiva si compongono di:

- Canone per **l'attività di governo** (con riferimento a call center, pronta disponibilità, e attività di supporto gestionale): sarà calcolato moltiplicando i canoni dei servizi manutentivi attivati (C_{B2} , C_C , C_D , C_E , C_F , C_G) per la percentuale offerta.
- Canone per l'effettuazione dei **rilievi architettonici** (comprensivi dei rilievi interni, esterni e di rete fognaria) e impiantistici: sarà calcolato moltiplicando la superficie netta degli edifici rilevati per il relativo prezzo unitario annuo. I canoni sono calcolati su una durata degli ordinativi di fornitura di 9 anni. Qualora l'ordinativo di fornitura abbia una durata minore, il canone verrà maggiorato in proporzione alla durata



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

(canone offerto moltiplicato per 9 e diviso per il numero residuo di anni). Tali canoni saranno corrisposti solo per i servizi richiesti.

- Canone per la costituzione **anagrafica tecnica** architettonica e impiantistica: sarà calcolato moltiplicando la superficie netta degli edifici su cui è stata costituita l'anagrafica per il relativo prezzo unitario annuo. I canoni sono calcolati su una durata degli ordinativi di fornitura di 9 anni. Qualora l'ordinativo di fornitura abbia una durata minore, il canone verrà maggiorato in proporzione alla durata (canone offerto moltiplicato per 9 e diviso per il numero residuo di anni). Tali canoni saranno corrisposti solo per i servizi richiesti.
- Canone per l'implementazione del **sistema informativo**: qualora richiesto dall'Azienda l'Assuntore dovrà mettere a disposizione un sistema informativo (descritto nel Disciplinare Tecnico) per tutta la durata dell'appalto il cui canone sarà calcolato moltiplicando la superficie netta degli edifici gestiti per il relativo prezzo unitario annuo. I canoni sono calcolati su una durata degli ordinativi di fornitura di 9 anni. Qualora l'ordinativo di fornitura abbia una durata minore, il canone verrà maggiorato in proporzione alla durata (canone offerto moltiplicato per 9 e diviso per il numero residuo di anni). Tali canoni saranno corrisposti solo per i servizi richiesti.

Tutti gli altri servizi previsti nella gestione complessiva e non remunerati nei canoni previsti ai punti precedenti sono da intendersi già compensati nei canoni complessivi dei servizi manutentivi attivati (C_{B2} , C_C , C_D , C_E , C_F , C_G) e quindi non oggetto di determinazione di canoni specifici.

L'attività di diagnosi e certificazione energetica è onere esclusivo dell'Assuntore.

9.1.3.1 VARIAZIONI CANONI PER LA GESTIONE COMPLESSIVA

Per le attività di cui al capitolo A (Gestione Complessiva) nel caso di variazioni quantitative di componenti/elementi/sottoimpianti si procederà nel seguente modo:

- Canone per l'attività di governo: variazione calcolata applicando la percentuale offerta al valore aggiornato dei canoni manutentivi.
- Canone per l'effettuazione dei rilievi architettonici e impiantistici e per la costituzione anagrafica tecnica architettonica e impiantistica: il canone varierà solo nel caso di inserimento di un nuovo immobile; la determinazione del canone annuo verrà effettuata moltiplicando il prezzo unitario offerto per la superficie netta dell'immobile, moltiplicato per 9 anni e diviso per la durata residua dell'ordinativo.
- Canone per l'implementazione del sistema informativo: il canone non subirà variazioni nel corso dell'appalto.

9.1.4 CORRISPETTIVO PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA (B3)

Il corrispettivo per la fornitura di energia elettrica è determinato all'avvio del contratto applicando la seguente formula:

$$C_{B3(0)} = \sum_{k,i} E_{o,k} / 4x P_{EETrim,i}$$

- $C_{B3(0)}$ corrispettivo annuale



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- **“E₀” (kWh):** rappresenta la media dei consumi annuali del presidio k per Energia Elettrica dell'Azienda Sanitaria nei tre anni solari precedenti alla stipula del contratto, così come rilevabile dai documenti ufficiali in possesso dell'Azienda Sanitaria stessa, oppure dai tabulati dei consumi di energia elettrica in possesso dei competenti enti erogatori / distributori,;

moltiplicato per

- **“P_{EETrim, i}” (euro/kWh):** rappresenta il prezzo per l'energia elettrica nel trimestre i calcolato secondo il paragrafo 9.3.2.
- **k:** numero complessivo di presidi affidati nel servizio energia.
- **i:** trimestri

Il valore di E₀ verrà calcolato al netto di POD cessati ovvero di nuovi POD attivati nel corso del triennio; per questi ultimi i consumi verranno calcolati come media dei consumi del periodo di effettiva attività dei POD stessi.

9.1.4.1 VARIAZIONI DELLA GRANDEZZA E

Il valore della grandezza “E” relativo al trimestre i-esimo è calcolato partendo dal valore del trimestre precedente. A questo si apportano le eventuali modifiche per tenere conto delle variazioni "strutturali", in più o in meno, eventualmente avvenute nel trimestre in termini di volumi.

$$E_i = E_{i-1} + \Delta E_{Vi}$$

- **E_i** è il valore espresso in kWh del trimestre iesimo
- **E_{i-1}** il valore espresso in kWh del trimestre i esimo-1
- **ΔE_{Vi}** è calcolato solo se vi sono state variazioni, in più o in meno nel trimestre, dei volumi gestiti.

Esso è calcolato secondo la seguente formula:

$$\Delta E_{Vi} = \lambda * (V_i - V_{i-1}) / V_{i-1} \times E_{i-1}$$

V_i è il volume complessivo gestito nel trimestre i esimo

V_{i-1} è il volume complessivo gestito nel trimestre i esimo – 1

λ è un coefficiente che dipende dall'area interessata dalla variazione e vale:

TIPOLOGIA DI AMBIENTE	λ
Blocchi operatori, lavaggio strumenti chirurgici sterilizzazioni, medicina nucleare, radiologia, rianimazioni, terapie intensive, reparti infettivi e immunodepressi, sale autoptiche e medicina legale	1,7
Ambienti climatizzati	1,2
Ambienti solo riscaldati	0,7
Ambienti riscaldati e raffrescati	0,9



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Nel caso in cui la variazione sia avvenuta nel corso del trimestre, il valore di ΔE_{Vi} (ai soli fini della fatturazione del trimestre i-esimo) è calcolato in termini di pro quota, conteggiando il numero di mesi a partire da quando la variazione è intervenuta.

ΔE_{Vi} è inoltre calcolato se vi sono state variazioni, in più o in meno nel trimestre, del numero di attrezzature o impianti con potenza nominale pari ad almeno 10 kW in proprietà o in disponibilità dell'Azienda Sanitaria.

Esso è calcolato forfetariamente (in kWh a trimestre) in base alla potenza nominale degli impianti/attrezzature di nuova installazione o dismessi, ai tempi ed alle condizioni standard di funzionamento.

Nel caso in cui l'avviamento delle nuove apparecchiature, o la dismissione delle vecchie, avvenga nel corso del trimestre, il valore di ΔE_{Vi} (ai soli fini della fatturazione del trimestre i-esimo) è calcolato in termini di pro quota, conteggiando il numero di mesi a partire da quando la variazione è intervenuta.

9.1.5 CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI FORNITURA ACQUA

Per il primo trimestre di gestione il corrispettivo è determinato applicando la seguente formula:

$$C_{DI \text{ Trim}(0)} = \sum_k A_{0,k} / 4 \times P_A$$

- **$A_{0,k}$ (m^3)** rappresenta la media dei consumi annuali per Acqua del presidio k dell'Azienda Sanitaria nei tre anni precedenti alla stipula dell'ordinativo di fornitura, così come rilevabile dai documenti ufficiali in possesso dell'Azienda Sanitaria stessa, oppure dai tabulati dei consumi di acqua in possesso dei competenti enti erogatori / distributori;
- **P_A ($€/m^3$)** rappresenta il valore economico per l'acqua previsto dallo Schema Offerta Economica;
- **k:** numero complessivo di presidi affidati nel servizio energia.

9.1.5.1 VARIAZIONI DELLA GRANDEZZA A

Il valore della grandezza "A" relativo al trimestre i-esimo è calcolato partendo dal valore del trimestre precedente. A questo si apportano le eventuali variazioni per tenere conto dei volumi degli immobili gestiti.

$$A_i = A_{i-1} + \Delta A_{Vi}$$

- **A_i è il valore espresso in m^3** del trimestre i-esimo;
- **A_{i-1} il valore espresso in m^3** del trimestre i-esimo-1.
- **ΔA_{Vi} è calcolato solo se vi sono state variazioni, in più o in meno nel trimestre, dei volumi gestiti.**

Esso è calcolato secondo la seguente formula:

$$\Delta A_{Vi} = (V_i - V_{i-1}) / V_{i-1} \times A_{i-1}$$

V_i è il volume complessivo degli immobili gestiti nel trimestre i-esimo

V_{i-1} è il volume complessivo degli immobili gestiti nel trimestre i-esimo - 1.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

9.1.6 COMBUSTIBILE PER FUNZIONAMENTO GRUPPI ELETTROGENI

Al termine della gestione le giacenze di combustibile liquido nei serbatoi a servizio dei gruppi elettrogeni devono essere ripristinate al livello massimo a cura e spese dell'Assuntore.

Il combustibile per il funzionamento dei gruppi elettrogeni è compreso nel canone, a meno che il funzionamento non venga determinato da mancanza di alimentazione generale dovuta al Distributore dell'energia elettrica o da manutenzioni che rendano necessario l'uso del gruppo per più di cinque ore; in tal caso, per le ore eccedenti, il combustibile sarà compensato sulla base di un consumo orario medio di 0,3 litri/ora ogni kW di potenza del gruppo.

Il prezzo del gasolio sarà quello extrarete, per consegne tra 0 e 2000 litri, vigente nel trimestre di riferimento, come rilevato da gara Consip, applicando lo sconto previsto per il lotto d'appartenenza e in mancanza anche di questa utilizzando i prezzi pubblicati dalla camera di commercio di Milano.

9.1.7 COMBUSTIBILE PER FUNZIONAMENTO IN EMERGENZA CENTRALI TERMICHE

Per le centrali termiche tradizionali alimentate di norma a gas metano e dotate di bruciatori policombustibili (metano-gasolio) per emergenza il combustibile di emergenza deve essere gestito dall'Assuntore.

Al termine della gestione le giacenze di combustibile di emergenza devono essere ripristinate al livello massimo a cura e spese dell'Assuntore.

Il combustibile di emergenza è compreso nel canone.

9.2 CORRISPETTIVI PER MANUTENZIONE EXTRA CANONE

Oltre ai servizi a canone, è prevista la remunerazione di prestazioni **a misura** per le Manutenzioni extracanone (voce H), il cui importo massimo per l'intera durata del contratto, a disposizione di ciascuna Azienda Sanitaria contraente, sarà pari al 50% del valore complessivo dei canoni manutentivi ($C_A + C_{B2} + C_C + C_D + C_E + C_F + C_G$) riferiti alla durata contrattuale.

Tale importo è da ritenersi indicativo e potrà essere ridotto ad insindacabile giudizio della Azienda Sanitaria senza che l'Assuntore possa vantare pretese, compensi, indennizzi od eccezione alcuna anche se l'Azienda decidesse di non utilizzare del tutto tale importo.

Le manutenzioni extracanone verranno compensate a misura in base ai prezzi unitari contenuti nei prezziari di seguito indicati, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Ad eccezione dei casi in cui è stato predisposto il Piano di sicurezza e coordinamento, all'importo così determinato andrà aggiunto l'ammontare relativo agli oneri della sicurezza, valutato pari al 2,5% dell'importo degli interventi al lordo dello sconto di gara.

Per gli interventi per i quali è stato predisposto il piano di sicurezza e coordinamento, gli importi relativi agli oneri di sicurezza saranno compensati a misura sulla base del computo specifico redatto applicando i prezzi del listino non soggetto a ribasso.

Per la remunerazione degli interventi di manutenzione extracanone si utilizzano i seguenti prezziari:

- I. Prezziario della Regione Lazio (deliberazione del 14/04/2023, n. 101, "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023") o versione vigente al momento dell'ordine;



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

2. Prezzi informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del Genio Civile (DEI) vigente al momento dell'ordine. I prezziari sono indicati in ordine di priorità di utilizzo, vale a dire che dovendo realizzare un intervento, la voce di tariffa relativa al costo del materiale/lavorazione dovrà essere cercata prima nel prezzoario 1 e, qualora non presente, nel prezzoario 2.

Non verranno riconosciuti maggiori oneri per lavori svolti in orario notturno o festivo.

Gli oneri di computazione/preventivazione e progettazione dei lavori sono compresi nei prezzi dei prezziari e non daranno luogo a corresponsione di remunerazioni aggiuntive.

Per le ore in economia devono essere redatte apposite liste settimanali viste al termine della settimana stessa. Ore di manodopera non inserite in tali liste approvate non potranno essere liquidate. Per i lavori realizzati su progetto, le ore in economia devono essere previste in computo e l'importo relativo confluirà nell'importo a corpo relativo, senza ulteriore verifica.

L'Assuntore è obbligato ad eseguire interventi di riqualificazione, riduzione consumo acqua potabile, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria per un importo pari al 3% del valore complessivo dei canoni manutentivi ($C_A + C_{B2} + C_C + C_D + C_E + C_F + C_G$) riferiti alla durata contrattuale.

Tali interventi devono essere realizzati secondo le tempistiche concordate con ciascuna Azienda Sanitaria. Gli interventi potranno essere richiesti su tutti gli impianti affidati in gestione all'Assuntore.

Il valore di tali interventi deve essere computato utilizzando i prezziari precedentemente citati applicandovi gli sconti offerti in gara.

9.2.1 PRESTAZIONI IN ECONOMIA

Qualora l'Azienda Sanitaria richieda, per la esecuzione di alcuni interventi, prestazioni in economia, l'Assuntore dovrà obbligatoriamente provvedere, mettendo a disposizione della Azienda Sanitaria le maestranze nel numero e con le qualifiche che la Azienda Sanitaria medesima richiederà; dette maestranze dovranno sempre essere dotate dei mezzi d'opera occorrenti per le prestazioni richieste e saranno compensate in base ai prezzi della mano d'opera del Prezzoario della Regione Lazio (Capitolo S). Su tali tariffe non viene applicato alcuno sconto.

Al prezzo unitario orario si aggiungerà un importo percentuale pari al 24,30%, calcolato sul costo della manodopera medesima, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa. Il ribasso offerto in gara sul Prezzoario della Regione Lazio da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera si applicherà esclusivamente al 24,30% di cui sopra.

Eventuali voci relative alla manodopera presenti negli altri prezziari non si applicano al presente appalto.

Per le ore in economia devono essere redatte apposite liste settimanali viste al termine della settimana stessa. Ore di manodopera non inserite in tali liste approvate non potranno essere liquidate. Per i lavori realizzati su progetto le ore in economia devono essere previste in computo e l'importo relativo confluirà nell'importo a corpo relativo, senza ulteriore verifica.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

9.2.2 NUOVI PREZZI

Ove si verifichi, in corso d'opera, la necessità di eseguire categorie di lavori non previste nei prezziari di riferimento richiamati al paragrafo 9.2, le parti concorderanno nuovi prezzi sulla base di analisi effettuate con gli elementi di costo (mano d'opera, materiali, mezzi, trasporti e noli) in analogia alla normativa inerente i Lavori Pubblici.

Tali nuovi prezzi verranno aggiunti agli Elenchi Prezzi Unitari posti a base d'appalto a cura dell'Assuntore nel software utilizzato per la contabilità e ad essi saranno applicati i medesimi ribassi previsti per il prezzo della Regione Lazio.

Qualora per la fornitura di materiali non siano disponibili prezzi contenuti nei prezziari di cui sopra, l'Assuntore dovrà fornire, come giustificazione per la formazione del nuovo prezzo, i preventivi/fatture di almeno tre fornitori di cui almeno uno può essere indicato dall'Azienda Sanitaria contraente.

Nei nuovi prezzi derivanti da analisi con elementi di costo le spese generali e utile di impresa vengono considerate nella misura del 13%+10%.

Nei nuovi prezzi derivanti dalla presentazione di fatture di acquisti di beni con eventuale posa in opera o servizi, si applicherà lo sconto offerto sulla manodopera alla componente di spese generali e utile.

9.3 REVISIONI PREZZI E ADEGUAMENTO PREZZI

9.3.1 REVISIONE PREZZI UNITARI DELL'ENERGIA TERMICA (BI)

Per gli impianti alimentati a gas metano il prezzo relativo all'anno n e al trimestre i sarà pari a:

$P_{\text{gasmet},n, \text{Trim } i}$ = Prezzo Unitario del singolo kWh nell'anno n e nel trimestre i calcolato come somma di:

- media trimestrale del prezzo mensile PSV (Punto di Scambio Virtuale) ponderata dal fattore di consumo riportato di seguito; il prezzo mensile PSV è determinato come da Deliberazione ARERA 374/2022/R/GAS del 29 luglio 2022 e s.m.i.;
- somma delle medie aritmetiche su base trimestrale, espresse in Euro/kWh, delle ulteriori voci di costo che compongono il prezzo del gas naturale sul mercato libero, e relative ai costi per i servizi di trasporto, distribuzione e misura, per i costi a copertura degli oneri di carattere generale del sistema. Per la conversione di tali grandezze da Euro/Sm³ a Euro/kWh si utilizzerà un fattore di conversione pari a 9,59 kWh/Sm³ (valore standard riferito a forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,038520 GJ/Smc);
- imposte e addizionali previste dalla normativa vigente, anche considerando eventuali agevolazioni fiscali che sono o che saranno previste dalla normativa, da quantificare al momento della fatturazione trimestrale in base al consumo energetico reale. Per la conversione di tali grandezze da Euro/Sm³ a Euro/kWh si utilizzerà un fattore di conversione pari a 9,59 kWh/Sm³ (valore standard riferito a forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,038520 GJ/Smc)
- $\text{spread}_{\text{gas}}$ ribassato in Offerta Economica per il gas metano troncato alla quinta cifra decimale.

I corrispettivi contrattuali sopra indicati s'intendono comprensivi di ogni altro onere o spesa non espressamente individuata.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Si precisa che il medesimo prezzo calcolato per il gas naturale deve essere utilizzato in caso di altri combustibili solidi e gassosi.

Per il calcolo del prezzo nei diversi trimestri ($P_{\text{gasmet},i}$) si useranno, i prezzi mensili ponderati attraverso i seguenti pesi:

- Trimestre I: gennaio 42%, febbraio 33%, marzo 25%
- Trimestre II: aprile 50%, maggio 25%, giugno 25%
- Trimestre III: luglio 33%, agosto 33%, settembre 34%
- Trimestre IV: ottobre 20%, novembre 30%, dicembre 50%

Il calcolo del prezzo medio ponderato dell'anno n da utilizzare per il calcolo delle variazioni di cui al punto 9.1.1. è il seguente:

$$P_{\text{gasmet},n} = P_{\text{gasmet},n, \text{Trim I}} \times 48\% + P_{\text{gasmet},n, \text{Trim II}} \times 8\% + P_{\text{gasmet},n, \text{Trim III}} \times 6\% + P_{\text{gasmet},n, \text{Trim IV}} \times 38\%$$

9.3.2 REVISIONE PREZZI UNITARI DELL'ENERGIA ELETTRICA (B3)

Per gli impianti elettrici il prezzo relativo all'anno n e al trimestre i sarà pari a:

$P_{\text{EETrim } n, i}$ = Prezzo Unitario del singolo kWh relativo all'anno n e nel trimestre i-esimo calcolato mediante la seguente formula e troncato alla quinta cifra decimale:

$$P_{\text{EETrim } n, i} = \frac{\sum_{j=1}^3 (0,45 \times \text{PUF1j} + 0,23 \times \text{PUF2j} + 0,32 \times \text{PUF3j})}{3} + \text{spread}_{el}$$

dove:

j = ciascuno dei mesi del trimestre i-esimo

PU_{F1j} = Prezzo Unitario, come sotto definito, espresso in €/kWh, per la fascia oraria F1 troncato alla quinta cifra decimale;

PU_{F2j} = Prezzo Unitario, come sotto definito, espresso in €/kWh, per la fascia oraria F2 troncato alla quinta cifra decimale;

PU_{F3j} = Prezzo Unitario, come sopra definito, espresso in €/kWh, per la fascia oraria F3 troncato alla quinta cifra decimale.

Spread_{el} = spread unico, espresso in €/kWh, per tutte le Fasce di consumo F1, F2 ed F3 per la fornitura di energia elettrica da rete di cui al relativo Allegato ribassato dal Concorrente in Offerta Economica e troncato alla quinta cifra decimale.

E dove ciascun prezzo unitario, per la i-esima fascia oraria di consumo F1, F2 ed F3, è calcolato attraverso la seguente formula:

$$\text{PU}_{\text{Fi}} = \text{PUN}_{\text{Fi}} + \text{Altri Corrispettivi Contrattuali}$$

essendo gli addendi della suddetta formula rispettivamente:



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

PU_{Fi} = Prezzo Unitario, espresso in €/kWh, per la i-esima fascia oraria nel mese di riferimento;

PUN_{Fi} = PUN INDEX GME (per brevità PUN) Prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana (IPEX - Italian Power Exchange). È un prezzo orario corrispondente alla media dei prezzi delle zone geografiche del Mercato del Giorno Prima (MGP) ponderata per le quantità acquistate in tali zone. Dal 1° gennaio 2025 il PUN è sostituito dal PUN Index GME, così come definito dal decreto del MASE del 18/04/2024 e dalla Delibera ARERA n. 304/2024/R/eel. Il PUN Index GME indicato è quello mensile;

Altri Corrispettivi Contrattuali = indica i seguenti corrispettivi totalmente a carico dell'Amministrazione Contraente:

- a) i corrispettivi relativi al dispacciamento del solo mercato libero del mese di riferimento, aumentati delle Perdite di Rete e il corrispettivo a copertura dell'onere netto di approvvigionamento della capacità. Qualora detti corrispettivi non siano disponibili al momento della fatturazione potranno essere sostituiti con un valore in acconto purché congruati al primo ciclo di fatturazione tecnicamente utile. Con riferimento al corrispettivo a copertura dell'onere netto di approvvigionamento della capacità, di cui all'allegato A della deliberazione ARG/elt 98/11, si prevede che:
 - i) per le utenze non orarie, verrà applicato il corrispettivo unitario pubblicato da ARERA di cui ai commi 34.9 e 41.9 del TIV e al comma 18.1, lettera c) della deliberazione 555/2017/R/com;
 - ii) per le utenze orarie, verrà applicato:
 - il corrispettivo unitario pubblicato da Terna S.p.A. ai sensi dell'articolo 14.4 della deliberazione ARG/elt 98/11, per l'energia elettrica prelevata nelle ore diverse dalle ore di picco del sistema elettrico,
- b) il corrispettivo unitario pubblicato da Terna S.p.A. ai sensi dell'articolo 14.3 della deliberazione ARG/elt 98/11, per l'energia elettrica prelevata nelle ore di picco del sistema elettrico.
- c) il servizio di trasmissione, distribuzione e di misura; gli oneri di sistema (a titolo esemplificativo le componenti tariffarie ARIM, ASOS, UC, MCT) relativi al solo mercato libero, come stabiliti volta per volta dall'ARERA e l'eventuale corrispettivo Cmor;
- d) le imposte e le addizionali, previste dalla normativa vigente.

I corrispettivi contrattuali sopra indicati s'intendono comprensivi di ogni altro onere o spesa non espressamente individuata.

Si specifica inoltre che:

1. Le fasce orarie - F1, F2 e F3 - come sopra definite, potranno essere modificate a seguito e in conformità alle eventuali variazioni introdotte dall'ARERA.
2. Ai fini della determinazione dei prelievi di potenza, per tutti gli aspetti inerenti i contratti di fornitura, si assume come potenza prelevata in ciascuna ora il valore medio della potenza prelevata nel quarto d'ora fisso in cui tale valore è massimo; in alternativa è facoltà dell'esercente assumere come potenza prelevata il 70% della potenza massima istantanea, così come definito all'art. 1, del TIT.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

3. Il Distributore Locale di ciascun Punto di prelievo è responsabile della misura dell'energia elettrica e potenza consegnate. I consumi saranno misurati nelle modalità e nelle tempistiche definite dal Distributore Locale stesso nel rispetto delle regole fissate dall'ARERA. I parametri di qualità dell'energia fornita, per quanto attiene alla tensione e alla frequenza, sono quelli garantiti dal Distributore Locale, nel rispetto delle regole fissate dall'ARERA. Le interruzioni e le sospensioni della somministrazione non imputabili a responsabilità dell'Assuntore non danno luogo a risoluzione del contratto né a risarcimento del danno da parte dell'Assuntore all'amministrazione. L'Assuntore si impegna comunque a fornire all'Amministrazione Contraente, a titolo gratuito, assistenza, connesse con eventuali pretese avanzate dalla medesima, nei confronti del gestore della rete e/o distribuzione locale a cui è connesso, per quanto concerne la non idoneità del livello di qualità tecnica dell'energia elettrica riconsegnata. Si precisa che nel caso in cui, nel corso della fornitura, il trattamento della misura del Punto di Prelievo venga modificato dal Distributore Locale, a decorrere dal primo giorno del mese successivo in cui la suddetta modifica avrà efficacia, verrà applicato il corrispondente prezzo.
4. L'energia elettrica fornita dall'Assuntore all'Azienda Sanitaria contraente non potrà essere utilizzata presso altre ubicazioni ovvero per usi diversi da quelli determinati contrattualmente con il proprio distributore locale.

Resta inteso che nel caso in cui dovessero intervenire eventuali norme e/o provvedimenti e/o atti delle competenti autorità/enti suscettibili di inserimento di diritto nella revisione dei prezzi unitari (ad esempio: nuove componenti di tassazione, accise o di fiscalità in genere), tali norme e/o provvedimenti e/o atti troveranno immediata e diretta applicazione.

9.3.3 REVISIONE DEL PREZZO UNITARIO PER LA FORNITURA DI ACQUA

La revisione del prezzo unitario relativo al servizio di fornitura di acqua avverrà secondo la seguente formula:

$$P_{Ai} = P_{Ai-1} \times I_{Ai}$$

Dove

P_{Ai} è il prezzo dell'acqua da applicare all'anno i esimo

P_{Ai-1} è il prezzo dell'acqua applicato all'anno $i-1$ esimo

I_{Ai} è pari a

$$\frac{ISTATH2O_i}{ISTATH2O_{i-1}}$$

dove:

$ISTATH2O_i$: media riferita all'anno $i-1$ del valore ISTAT ATECO 2007 per l'acqua;

$ISTATH2O_{i-1}$: media riferita all'anno $i-2$ del valore ISTAT ATECO 2007 per l'acqua.

Con riferimento alla prima revisione del prezzo unitario (vale a dire quella per la determinazione dei prezzi unitari del primo anno di contratto) si specifica che:



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

ISTATH2O_{i-1}: sarà la media riferita all'anno 2024 dei valori di ISTAT ATECO 2007 per l'acqua.

9.3.4 REVISIONE PREZZI MANUTENZIONE A CANONE ED EXTRACANONE

Per quanto riguarda le manutenzioni a canone, in conformità a quanto previsto dall'art. 60, comma 2, lett. b) e dall'Allegato II.2-bis del Codice, è ammessa la revisione dei prezzi contrattuali qualora, durante l'esecuzione dell'appalto, si verifichino particolari condizioni oggettive che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5%. La revisione si applica nella misura dell'80% della variazione eccedente la suddetta soglia e riguarda le prestazioni ancora da eseguire al momento dell'attivazione della clausola di revisione. Ai sensi dell'art. 60, comma 3, lett. b) e dell'art. 3 dell'Allegato II.2-bis del Codice, la determinazione della variazione avviene utilizzando i seguenti indici definiti secondo quanto previsto dall'Allegato II.2-bis del Codice:

- PPI (Prezzi alla produzione dell'industria) - [271] Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- PC (Prezzi al consumo) - [04323] Servizi di manutenzione dei sistemi di riscaldamento

La variazione è calcolata come differenza fra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore del mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini per l'aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'articolo 1 commi 3, 4 e 5 dell'Allegato I.3, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al termine massimo per l'aggiudicazione previsto dal comma 2 del medesimo articolo.

La variazione del singolo indice viene calcolata mediante la seguente formula:

$$Vt = \frac{I_t - I_0}{I_0} \times 100$$

dove:

t = 0 sarà riferito alla data di aggiudicazione dell'appalto

t = 1, 2, 3 corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione

I = corrisponde all'indice selezionato

La variazione complessiva dell'indice composto viene calcolata mediante la seguente formula:

$$Vt = w_1 \times Vt^{(1)} + w_2 \times Vt^{(2)}$$

dove:

Vt(1), Vt(2) sono le variazioni degli indici individuati

w1, w2 i pesi attribuiti ai rispettivi indici. Si prevede di attribuire ad entrambi un **peso pari al 50%**.

Il monitoraggio dell'indice avverrà con la seguente frequenza:

- al momento della stipula della convenzione quadro;
- nella seconda metà dei mesi di giugno e dicembre.

L'Azienda Sanitaria procederà alla verifica dei suddetti indici ed al calcolo della revisione dei prezzi.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

In virtù del principio di buona fede contrattuale e leale collaborazione, il Fornitore è tenuto a segnalare tempestivamente alla Azienda Sanitaria contraente le variazioni dell'indice che comportino la necessità di revisione. Qualora il Fornitore non proceda alla segnalazione, non potrà richiederne l'applicazione in maniera retroattiva.

Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto dai capoversi precedenti, si proceda ad una revisione dei prezzi contrattuali, il nuovo riferimento per il calcolo della variazione dell'indice è il mese in cui si è proceduto alla revisione del prezzo; pertanto, l'ulteriore revisione del prezzo avverrà qualora il valore dell'indice vari, in aumento o in diminuzione, di più del 5% rispetto al valore dell'indice nel mese in cui è stata effettuata la precedente revisione. L'entità della revisione verrà calcolata rispetto al valore iniziale dell'indice.

Nei contratti di subappalto o sub-contratti autorizzati dalle Aziende Sanitarie, le clausole di revisione dei prezzi si applicano anche alle prestazioni subappaltate. Tali clausole, definite tra le parti, devono rispettare i limiti e i criteri previsti dal presente paragrafo. L'Assuntore è responsabile della corretta attuazione delle disposizioni sulla revisione dei prezzi nei confronti del subappaltatore.

Per quanto riguarda le manutenzioni extracanone, l'Assuntore utilizzerà per la definizione degli importi delle prestazioni:

- Prezziario della Regione Lazio (deliberazione del 14/04/2023, n. 101, "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023") o versione vigente al momento dell'ordine;
- Prezzi informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del Genio Civile (DEI) vigente al momento dell'ordine.

I listini rimarranno invariati nel corso dell'intero anno solare.

9.3.5 ADEGUAMENTO PREZZI

Oltre a quanto indicato per la revisione dei prezzi, si prevede di utilizzare la clausola di adeguamento prezzi prevista dall'art. 60, comma 2-bis del Codice.

L'indice che si prevede di utilizzare ai fini dell'applicazione della presente clausola di adeguamento è il seguente:

- **IR** (indice di retribuzione) → **[432]** Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione

La variazione dell'indice viene calcolata mediante la seguente formula:

$$Vt = 0,50 \times \frac{I_t - I_0}{I_0} \times 100$$

dove:

t = 0 sarà riferito alla data di aggiudicazione

t = 1, 2, 3 corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione

I = corrisponde all'indice selezionato



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tale clausola troverà applicazione nella misura del 50% del valore della variazione. L'eventuale adeguamento dei prezzi dovuto per effetto della presente clausola verrà applicato con cadenza annuale e solo su richiesta del fornitore.

Ai fini della richiesta di adeguamento prezzo, l'aggiudicatario dovrà presentare formale richiesta all'Azienda Sanitaria contraente, corredata da idonea documentazione comprovante l'effettivo incremento dell'indice. La prima richiesta potrà essere decorso un anno della stipula dell'ordinativo di fornitura e non potrà essere richiesto più di un adeguamento all'anno.

Non potranno essere formulate richieste di adeguamento retroattive.

L'incremento di prezzo riconosciuto in virtù del meccanismo di adeguamento del prezzo non è considerato nel calcolo della variazione del costo del servizio ai fini dell'attivazione della clausola di revisione prezzi. Pertanto qualora sia riconosciuto un adeguamento del prezzo del 3%, la soglia per l'applicazione della revisione prezzi di cui al paragrafo 9.3.4 sarà pari al 8%

Spetta alle Aziende Sanitarie Contraenti, titolari dei contratti attuativi, provvedere, con propria determinazione, all'aggiornamento dei prezzi oggetto di rilevazione in caso di variazione degli indici di riferimento nelle misure percentuali sopra indicate. L'adeguamento dei prezzi decorrerà dal mese successivo alla determinazione.

10. INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO

10.1 OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO

L'Appaltatore si obbliga a conseguire, per gli impianti oggetto del Contratto EPC, un risparmio energetico annuo, correlato alla "baseline" iniziale, in termini di energia primaria, anche cumulato in caso di più edifici-impianti, definito secondo criteri di normalizzazione, ad esempio climatica, di almeno il:

- 5%, eventualmente migliorabile in sede di offerta tecnica, rispetto al consumo storico risultante dalla media dei **consumi elettrici** normalizzati della baseline degli ultimi tre anni, verificato secondo la metodologia per la valutazione dei miglioramenti ex-post secondo quanto specificato dalla UNI CEI EN 17669 - Contratti di prestazione energetica - Requisiti minimi;
- 5%, eventualmente migliorabile in sede di offerta tecnica, rispetto al consumo storico risultante dalla media dei **consumi termici** normalizzati degli ultimi tre anni, verificato secondo la metodologia per la valutazione dei miglioramenti ex- post secondo quanto specificato dalla UNI CEI EN 17669.

È ammessa la compensazione degli obiettivi di risparmio tra i due servizi per un massimo del 20% dell'obiettivo di risparmio.

La verifica del conseguimento degli obiettivi è effettuata tramite il raffronto del risparmio risultante dai dati di monitoraggio con quello definito contrattualmente, a decorrere al massimo da un anno dalla realizzazione degli interventi di efficientamento e non oltre il termine del secondo anno contrattuale, tenendo conto degli opportuni fattori di adeguamento del consumo energetico secondo i principi della Misura e Verifica dei risparmi previsti dalla UNI CEI EN 17669.

Anche le successive verifiche dovranno essere effettuate al massimo ogni anno.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di risparmio al termine del secondo anno contrattuale per il servizio elettrico e della seconda stagione termica completa per il servizio termico, il corrispettivo contrattualmente definito per la fornitura dei vettori energetici (B1 e B3) deve essere automaticamente ridotto della percentuale di risparmio energetico non conseguito, ferma restando l'applicazione delle penali.

Il risparmio energetico annuo deve considerarsi al netto dell'incertezza determinata secondo quanto previsto dalla UNI CEI EN 17669. La determinazione dell'incertezza deve tenere conto come minimo dei seguenti elementi: catena di misura (eventualmente esclusi i contatori di fornitura del vettore energetico), metodologia di calcolo, compresi fattori di aggiustamento/normalizzazione, dell'eventuale campionamento.

I contatori di energia elettrica attiva devono rispettare la Direttiva MID e il decreto ministeriale 21 aprile 2017, n. 93 sui controlli metrologici, oltre ai vincoli di classe di precisione da fornire con riferimento alle indicazioni di cui alla norma CEI EN 50470:

- Classe di precisione C (tensione maggiore di 100 kV, Potenza maggiore di 2.000 kW)
- Classe di precisione B (tensione maggiore di 100 kV, Potenza minore o uguale a 2.000 kW; per ogni altra tensione).

In merito a misure di energia elettrica attiva a cui risultino solo parzialmente applicabili le norme tecniche di riferimento per la certificazione della classe di precisione, tali misure sono ammissibili qualora l'Assuntore dimostri la conformità alla classe di precisione applicabile, a seconda dei casi, attraverso certificati di taratura emessi da laboratori accreditati, alle condizioni effettive di esercizio delle reti di distribuzione di energia elettrica.

Le misure e gli apparecchi utilizzati dovranno essere conformi alla UNI 11879, incluso le prestazioni dei dispositivi di misura, per le misure dell'energia termica negli impianti di climatizzazione centralizzati e alla UNI EN ISO 7726 per le misure negli ambienti termici.

L'Assuntore dovrà fornire le caratteristiche tecniche degli strumenti di misura in merito a: codice identificativo riportato negli elaborati grafici e nella relazione, tipologia di strumento (marca, modello, etc.), matricola, grandezza misurata e unità di misura.

Gli strumenti di misura utilizzati dovranno essere corredati di idonei certificati di taratura emessi da laboratori accreditati per la grandezza ed il campo di misura di interesse.

10.2 PROPOSTA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE

Il miglioramento della prestazione energetica e ambientale degli impianti oggetto del Contratto EPC di cui al precedente paragrafo 10.1 "Obiettivo di risparmio energetico", saranno conseguiti dall'Assuntore secondo quanto proposto, in termini di interventi da realizzare, in sede di offerta.

In particolare, l'Assuntore si obbliga a destinare per la realizzazione degli interventi un importo percentuale minimo del 5% del corrispettivo complessivo dei 9 anni del servizio EPC (dato dalla somma dei servizi B1, B2, B3). Il valore degli interventi deve essere calcolato con i prezziari indicati al paragrafo 9.2 a cui si applicheranno i ribassi offerti in sede di gara.

In offerta deve essere allegata la presentazione di una proposta con un piano dettagliato degli interventi previsti e l'indicazione delle tipologie di funzioni di controllo escluse perché non apportanti benefici in accordo alla UNI EN ISO 52120-1 (Prestazione energetica degli edifici - Contributo dell'automazione, del controllo e della gestione tecnica degli edifici - Parte 1: Quadro generale e procedure), motivando le decisioni intraprese



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

e documentandole come prescritto dall'Allegato A della UNI/TS 11651 (Procedura di asseverazione per i sistemi di automazione e regolazione degli edifici in conformità alla UNI EN ISO 52120-1).

Nel piano dettagliato degli interventi devono essere riportati almeno:

- Gli immobili su cui si intende effettuare l'intervento;
- Una descrizione degli interventi;
- Uno schema funzionale esemplificativo;
- Il risparmio conseguibile in termini di riduzione del fabbisogno di energia primaria corredato dalla metodologia con cui lo stesso è stato calcolato;
- La tempistica di realizzazione (coerente con i tempi massimi previsti nel presente Capitolato).

L'Assuntore deve presentare all'Azienda Sanitaria, entro sei mesi dall'avvio del servizio, un piano esecutivo di riqualificazione energetico-ambientale, installazione di eventuali impianti FER (Fonti di Energia Rinnovabile) per gli impianti oggetto del Contratto EPC, al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico minimo presentato in offerta, sulla base della proposta di interventi di riqualificazione formulata in sede di offerta a partire dalla certificazione e Diagnosi Energetiche fornite in gara ed aggiornate, se necessario, dopo l'inizio del Contratto (con possibilità di precisazione della baseline).

Il piano esecutivo deve contenere, tra l'altro:

- un'indicazione dei tempi e dei costi per la sua realizzazione e gestione, una identificazione degli interventi di efficientamento sugli impianti oggetto del Contratto EPC al fine di conseguire, o mantenere nel caso sia già presente, un livello di automazione almeno pari alla classe B della norma UNI EN ISO 52120-1;
- l'indicazione delle parti edili, degli impianti/apparecchiature/sistemi da installare e le loro caratteristiche tecnico/prestazionali;
- la quantificazione stimata del risparmio energetico conseguibile e la riduzione degli impatti ambientali;
- una stima degli incentivi ottenibili con gli interventi previsti e che verranno ripartiti nella misura del 60% a beneficio dell'Assuntore e 40% a beneficio dell'Azienda Sanitaria;
- un piano di Misura e Verifica (M&V) dei risparmi energetici conseguibili ai sensi della UNI CEI EN 17669.

Tale piano deve contenere le caratteristiche degli interventi di miglioramento della prestazione energetica con la completezza ed accuratezza richiesta attraverso la descrizione di tali interventi, assicurando che le modifiche ai sistemi edificio/impianto oggetto degli interventi rispettino le norme vigenti.

Il piano esecutivo, garantendo il rispetto delle prestazioni di cui ai documenti di gara, deve identificare gli interventi atti a efficientare i consumi e gli impatti ambientali del Contratto EPC, in particolare il consumo di energia da fonti non rinnovabili o da FER, tramite soluzioni di monitoraggio e controllo in un'ottica di ciclo di vita, oltre alle prescrizioni di legge.

In particolare, il piano esecutivo deve descrivere e quantificare:

- interventi per la riduzione del fabbisogno di energia elettrica e termica negli edifici-impianti, oggetto del Contratto;



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- interventi per l'aumento dell'efficienza degli edifici e degli apparecchi ed impianti oggetto del Contratto;
- interventi per la generazione distribuita di energia rinnovabile quali ad esempio pannelli fotovoltaici, generatori eolici, pannelli solari termici, pompe di calore geotermiche, ecc.

Considerato che l'Assuntore si obbliga a destinare un importo percentuale minimo del corrispettivo per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e per l'eventuale realizzazione di impianti a generazione distribuita di energia rinnovabile (FER), il piano esecutivo deve comprendere:

- l'indicazione dei tempi e dei costi per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e di FER;
- la quantificazione stimata del risparmio energetico conseguibile e della conseguente riduzione degli impatti ambientali, secondo quanto indicato in offerta, che costituisce impegno contrattuale minimo vincolante per la realizzazione delle opere;
- la quantificazione degli incentivi ottenibili con gli interventi previsti.

Il piano esecutivo deve essere realizzato nelle tempistiche indicate, previa approvazione dell'Azienda Sanitaria.

10.3 ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA

L'energia prodotta da impianti proposti quali interventi di riqualificazione energetico-ambientale, nell'ambito del Contratto, è resa disponibile all'Assuntore nei limiti della quota di energia consumata dalla stessa (consumo istantaneo).

L'energia elettrica prodotta dagli impianti del Contratto EPC alimentati a fonte rinnovabile ed eccedente quella consumata, sarà a beneficio per il 60% all'Assuntore e per il 40% all'Azienda Sanitaria.

L'energia elettrica prodotta da impianti non inclusi negli interventi di riqualificazione oggetto del Contratto è nella piena disponibilità dell'Assuntore.

L'Assuntore dovrà installare appositi contatori, per effettuare la misurazione almeno dell'energia prodotta e di quella ceduta a rete.

Tutte le configurazioni realizzate dovranno rispettare quanto previsto dal TISSPC (Testo Integrato dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo) ARERA con le relative implicazioni sui contratti di fornitura e di imposizione di accisa ai sensi del TUA (Testo Unico Accise). In particolare pertanto l'Azienda Sanitaria si configura come "cliente finale", ossia la persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete con obbligo di connessione di terzi anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private e l'Assuntore come "produttore", salvo nei casi in cui si dovessero riscontrare problematiche relative alla presenza di ulteriori impianti di produzione esistenti in sito, vista la necessità di garantire l'unicità del produttore; tali contesti specifici saranno regolati nell'ambito del Contratto EPC SE, sempre nel rispetto del TISSPC sopracitato.

Nei casi previsti dalla legislazione vigente, l'Assuntore in qualità di produttore ai sensi del TISSPC è titolare sia delle autorizzazioni amministrative sia della licenza officina elettrica e pertanto responsabile di tutti i relativi adempimenti legislativi fino al termine del Contratto; analogamente restano in capo all'Appaltatore/Concessionario in qualità di produttore, tutti gli adempimenti verso GSE, ARERA, TERNA e altri enti eventualmente coinvolti.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

10.4 SPECIFICHE PER LE APPARECCHIATURE

Le nuove apparecchiature e quelle installate in sostituzione di apparecchiature esistenti, per la climatizzazione invernale ed estiva e la produzione di acqua calda sanitaria, per le quali è prevista l'etichettatura energetica sulla base del Regolamento (UE) 2017/1369 e dai relativi regolamenti delegati integrativi, devono appartenere alla classe di efficienza energetica più elevata per la categoria e tipologia di prodotto di competenza, con riferimento alla potenza richiesta dal progetto. Tali apparecchiature devono essere dotate, inoltre, qualora disponibili sul mercato, di refrigeranti naturali, ossia non fluorurati, tra cui, a titolo esemplificativo, anidride carbonica (CO₂), ammoniaca (NH₃), idrocarburi (HC), acqua.

Le apparecchiature per le quali non è prevista l'etichettatura energetica sulla base delle norme vigenti, possono essere dotate di refrigeranti naturali, solo nel caso in cui l'efficienza risulti pari o superiore a quella delle equivalenti apparecchiature operanti con fluidi refrigeranti fluorurati.

L'offerta tecnica è accompagnata dalla documentazione tecnica delle apparecchiature con evidenza della classe energetica di appartenenza e tipologia di gas refrigerante adottato, se fluorurato o naturale. Nel caso in cui l'apparecchiatura, in base alle norme applicabili, non sia soggetta ad etichettatura energetica, l'Assuntore illustra le scelte progettuali per conseguire la massima efficienza energetica delle apparecchiature indipendentemente dal tipo di gas refrigerante utilizzato.

In fase di esecuzione la verifica avviene attraverso la corretta installazione delle apparecchiature offerte, corredate dalla documentazione tecnica con evidenza della classe energetica di appartenenza e tipologia di gas refrigerante adottato, se fluorurato o naturale, per le apparecchiature per le quali è previsto, pena l'applicazione delle penali per ritardato adempimento.

10.5 PIANO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E TERMICI

Le Aziende Sanitarie non hanno segnalato esigenze di messa a norma degli impianti elettrici e termici.

10.6 SISTEMI AUTOMATICI DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Il Concorrente presenta in sede di offerta il piano per la realizzazione di sistemi automatici per la gestione e il monitoraggio degli impianti, nonché il monitoraggio del comfort illuminotecnico.

Tale piano deve contenere tra l'altro:

- l'indicazione delle funzioni del sistema che si intende offrire (es. accensione/spengimento, regolazione, registrazione dei dati, ecc.) e le relative modalità di attuazione anche per le altre apparecchiature elettriche in uso presso Azienda Sanitaria;
- gli immobili fra quelli dell'Azienda Sanitaria per cui si intende realizzare il sistema;
- la descrizione dei dati da rilevare, della periodicità delle rilevazioni e delle elaborazioni da eseguire a cura del SW che sarà fornito;
- l'indicazione degli apparecchi e sistemi HW e SW, capaci di monitorare e ottimizzare i flussi energetici da installare e le loro caratteristiche;
- l'indicazione dei tempi e dei costi per la realizzazione;
- la quantificazione stimata del risparmio energetico conseguibile e la riduzione degli impatti ambientali;



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- una stima degli incentivi ottenibili con gli interventi previsti e, in caso di ottenimento, l'eventuale ripartizione, migliorativa rispetto a quanto previsto nella documentazione di gara, tra le parti in relazione alla titolarità, alle modalità e ai limiti di finanziamento stabiliti;
- l'indicazione della classe di automazione che si intende conseguire ai sensi della norma UNI EN ISO 52120-1, almeno pari alla classe B.
- l'impegno da parte dell'Assuntore a inviare una reportistica almeno annuale o semestrale concordata con l'Azienda Sanitaria (mensile in caso di criticità accertate) che analizzi i dati oggetto di misurazione (consumi e comfort illuminotecnico) nell'intervallo considerato, con l'obiettivo di individuare le azioni di miglioramento che possono generare ulteriori efficienze nei consumi energetici.

Dovrà essere prevista la possibilità di accesso ai sistemi di monitoraggio attraverso il rilascio di una licenza per una utenza specifica per l'Azienda Sanitaria.

Al momento della loro installazione tutti i sistemi HW e SW e relative licenze saranno di proprietà dell'Azienda Sanitaria.

L'Assuntore si impegna a rendere noti i costi di gestione (comprese le licenze, canoni annui manutenzione ecc.) dei sistemi di monitoraggio in ottica di trasparenza ai fini della riconsegna finale dei sistemi all'Azienda Sanitaria.

L'Appaltatore/Concessionario deve presentare all'Azienda Sanitaria, entro sei mesi dall'avvio del servizio, un piano esecutivo del sistema di gestione e monitoraggio, aggiornato laddove necessario.

Tale piano deve contenere tutti gli elementi sopra richiesti.

Il piano viene realizzato dall'Assuntore entro il termine ivi indicato (comunque non oltre 18 mesi dall'avvio del servizio), previa approvazione dell'Azienda Sanitaria.

10.7 SISTEMI AUTOMATICI DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Il concorrente presenta in sede di offerta un piano per la realizzazione di sistemi automatici per la gestione e il monitoraggio degli impianti, nonché il monitoraggio del comfort termoigrometrico e della qualità dell'aria. Tale piano deve contenere tra l'altro:

- l'indicazione delle funzioni del sistema (accensione/spegnimento, regolazione, registrazione dei dati, ecc.) e le relative modalità di attuazione anche per gli impianti e le altre apparecchiature elettriche in uso presso Azienda Sanitaria;
- la descrizione dei dati da rilevare, della periodicità delle rilevazioni e delle elaborazioni da eseguire a cura del SW che sarà fornito;
- l'indicazione degli apparecchi/sistemi HW e SW, capaci di monitorare e ottimizzare i flussi energetici, da installare e le loro caratteristiche;
- l'indicazione dei tempi e dei costi per la sua realizzazione;
- la quantificazione stimata del risparmio energetico conseguibile e la riduzione degli impatti ambientali;
- il Piano di M&V specifico deve essere redatto ai sensi della UNI CEI EN 17669.
- l'indicazione della classe di automazione che si intende conseguire ai sensi della norma UNI EN ISO 52120-1, almeno pari alla classe B.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- l'impegno da parte dell'Appaltatore/Concessionario a inviare una reportistica almeno annuale o semestrale concordata con Azienda Sanitaria (mensile in caso di criticità accertate) che analizzi i dati oggetto di misurazione (consumi e comfort termoigrometrico e qualità dell'aria) nell'intervallo considerato, con l'obiettivo di individuare le azioni di miglioramento che possono generare ulteriori efficienze nei consumi energetici.

L'Assuntore si impegna a rendere noti i costi di gestione (comprese le licenze, canoni annui manutenzione ecc.) dei sistemi di monitoraggio in ottica di trasparenza ai fini della riconsegna finale dei sistemi all'Azienda Sanitaria.

L'Assuntore deve presentare all'Azienda Sanitaria, entro sei mesi dall'avvio del servizio, un piano esecutivo del sistema di gestione e monitoraggio, aggiornato laddove necessario.

Tale piano deve contenere tutti gli elementi sopra richiesti.

Il piano viene realizzato dall'Assuntore entro il termine ivi indicato (comunque non oltre 18 mesi dall'avvio del servizio), previa approvazione dell'Azienda Sanitaria.

Tale piano deve contenere tra l'altro:

- indicazione dei tempi e dei costi per la sua realizzazione e gestione e il corrispettivo corrispondente all'intervento;
- l'indicazione delle parti edili, impianti, apparecchiature, sistemi da installare e le loro caratteristiche tecniche e prestazionali;
- quantificazione del risparmio energetico conseguibile e della riduzione degli impatti ambientali, che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo minimo di risparmio indicato in offerta;
- stima degli eventuali incentivi ottenibili con gli interventi previsti.

Il piano viene realizzato dall'Appaltatore/Concessionario entro il termine ivi indicato, previa approvazione dell'Azienda Sanitaria.

II. CONDIZIONI PER L'APPALTO

II.1 RESPONSABILE DI COMMESSA

La direzione della commessa è assunta dal direttore tecnico (denominato di seguito *RESPONSABILE DI COMMESSA*) dell'Assuntore o da altro tecnico, abilitato secondo quanto previsto in seguito. L'assunzione della direzione di commessa da parte del direttore tecnico avviene, in caso di RTI, mediante delega conferita da tutte le imprese aggiudicatrici, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato.

L'Assuntore, tramite il responsabile di commessa, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione dell'Ordinativo di Fornitura, anche al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Il responsabile di commessa dovrà:

- osservare e far osservare a tutte le maestranze, le prescrizioni contenute nel DUVRI, nei piani della sicurezza, le norme di coordinamento del presente contratto e le indicazioni ricevute dall'Azienda Sanitaria contraente;



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- allontanare coloro che risultassero in condizioni psicofisiche tali da compromettere la propria sicurezza e/o quella degli altri addetti o che si rendessero colpevoli di negligenza e/o disonestà;
- vietare l'ingresso nelle sedi oggetto di manutenzione alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate.

Il responsabile di commessa è il responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento del contratto; allo stesso è delegata anche la funzione di:

- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività operative previste;
- controllo sul livello delle prestazioni e servizi erogati e sulla contabilità;
- raccolta e fornitura all'Amministrazione delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio della performance conseguita.

L'Azienda Sanitaria contraente ha il diritto di esigere il cambiamento del responsabile di commessa e del personale dell'Assuntore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Assuntore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali o nello svolgimento dei servizi affidati.

Ogni variazione delle persone incaricate di cui al presente articolo deve essere tempestivamente notificata all'Azienda Sanitaria contraente; ogni variazione del nominativo del responsabile di commessa deve essere accompagnata dal deposito presso l'Azienda Sanitaria contraente del nuovo atto di mandato.

Il responsabile di commessa, che dovrà possedere almeno il diploma tecnico attinente alle principali prestazioni di contratto, dovrà essere persona di provata esperienza da dimostrare mediante presentazione di curriculum dal quale dovrà risultare l'avvenuto svolgimento di esperienze similari nello stesso ruolo.

11.2 PERSONALE ADDETTO

L'Assuntore dovrà assicurare lo svolgimento delle attività di cui ai singoli Ordinativi di Fornitura emessi con proprio personale in numero e di qualifica e professionalità adeguati ai tempi ed alle modalità di esecuzione delle prestazioni e degli interventi previsti per ogni Ordinativo, coerentemente con quanto indicato nel Disciplinare Tecnico, sotto la direzione di un proprio dipendente diretto responsabile.

All'inizio della gestione l'Assuntore deve notificare per iscritto all'Azienda Sanitaria:

- nominativo e recapito di tutti i soggetti interessati allo svolgimento del contratto e loro sostituti;
- nominativo e recapito telefonico delle persone responsabili e degli addetti alla gestione, esercizio e conduzione, dei loro eventuali sostituti durante gli orari di servizio;
- nominativo e recapito telefonico del personale in servizio di pronta disponibilità e pertanto reperibili 24 ore su 24, sia nelle giornate feriali che festive.

L'Assuntore si impegna a dare sempre comunicazione tempestiva delle variazioni introdotte nel personale assegnato ai servizi affidati.

Il personale sarà dotato di apposita tessera di riconoscimento con fotografia, nome e cognome da apporre alla divisa.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'Assuntore si impegna a fornire al personale impiegato idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo individuale di protezione necessario, nonché ad adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività contrattuali nei locali dei presidi.

L'Assuntore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione tecnica e alla conduzione degli impianti.

Tutti i dipendenti dell'Assuntore sono tenuti ad osservare:

- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
- le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione, ove esistenti;
- i regolamenti in vigore in cantiere.

Tutti i dipendenti e/o collaboratori dell'Assuntore saranno formati, addestrati e informati alle mansioni disposte, in funzione della figura, e con riferimento agli impianti, alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere dell'Assuntore medesimo.

In particolare, le lavorazioni (quali, ad esempio, le lavorazioni che interessano impianti elettrici in tensione, le lavorazioni da frigorista, le lavorazioni da ascensorista la conduzione impianti termici e di produzione del vapore, ecc.) devono essere eseguiti da personale in possesso delle abilitazioni previste dalle relative normative.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Assuntore responsabilità dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti.

L'Azienda Sanitaria rimane estranea ad ogni rapporto, anche contenzioso, tra l'Assuntore ed i dipendenti o collaboratori.

La Azienda Sanitaria si riserva di richiedere la sostituzione del personale che, per il comportamento tenuto nei confronti dell'utenza o nei confronti del personale della Azienda Sanitaria, risulti indesiderato. La sostituzione deve avvenire entro 10 giorni dalla comunicazione scritta da parte dell'Azienda Sanitaria.

11.3 ONERI E OBBLIGHI DELL'ASSUNTORE

Sono a carico dell'Assuntore gli oneri ed obblighi che seguono, compreso le spese conseguenti:

- essere e mantenersi in regola con le licenze, le autorizzazioni ed ogni altro atto di assenso da parte di pubbliche amministrazioni necessario allo svolgimento delle attività di cui al presente contratto;
- osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e l'anzianità e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'appalto;
- adozione, di sua iniziativa, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

L'Assuntore, con l'accettazione dell'ordinativo di fornitura, resta automaticamente impegnato a:



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Liberare l'Azienda Sanitaria ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per gli oneri e obblighi di cui sopra,
- Attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal ST nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dalle prestazioni appaltate, anche se ciò comporti la esecuzione degli stessi per gradi, nelle ore notturne o in giornate festive, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, od obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- Mantenere una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte del ST, di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non fossero – per qualsiasi motivo – graditi alla Azienda Sanitaria.
- Utilizzare, per le attività dell'appalto, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate alla esigenza di ogni specifico lavoro e tali, comunque, da permettere ai vari addetti di conoscere il funzionamento degli impianti, delle apparecchiature e dei componenti che saranno chiamati a gestire. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme aziendali della Azienda Sanitaria e delle disposizioni che saranno impartite dal ST.
- Operare con diligenza e con pieno rispetto delle esigenze operative e delle attività svolte in ogni luogo di intervento.

Sono a carico dell'Assuntore tutti gli oneri conseguenti alla necessità di eseguire le prestazioni in modo tale che non costituiscano danno o disagio per la contemporanea attività del presidio ed alla viabilità veicolare e pedonale esistente nei dintorni all'area di intervento.

Sono a carico dell'Assuntore tutti gli oneri previsti dal DM 3 settembre 2021, dal DM 2 settembre 2021 e dal DM 1 settembre 2021 in merito alla sicurezza antincendio e alla gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo a quanto indicato all'art. 2.8 del suddetto decreto.

A titolo esemplificativo si elencano alcune delle problematiche da prendere in considerazione in relazione alla presenza di lavori di manutenzione:

- accumulo di materiali combustibili,
- ostruzione delle vie di esodo,
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco o di porte dedicate a vie di esodo,
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

L'Assuntore dovrà quindi:

- all'inizio della giornata lavorativa assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito;
- alla fine della giornata lavorativa effettuare un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Particolare attenzione dovrà essere posta ove si effettuino lavori a caldo (saldature od uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuino tali lavori a caldo dovrà essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille. Dovranno inoltre essere messi a disposizione degli addetti estintori portatili.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Ogni area nella quale sia stato effettuato un lavoro a caldo dovrà essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non vi siano materiali accesi o braci.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non dovranno essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Per le manutenzioni extracanonone l'Assuntore è obbligato:

- ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato, non si presenti;
- a firmare i libretti delle misure, i brogliacci, gli altri atti contabili e gli eventuali disegni integrativi;
- a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori,
- a predisporre gli atti contabili dotandosi di uno specifico programma di contabilità dei lavori pubblici pienamente compatibile con quello in uso presso le Aziende Sanitarie contraenti.

Tutti gli interventi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al DM 37/08 dovranno essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale dovrà anche rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

Gli interventi su impianti telefonici/reti dati dovranno essere eseguiti da impresa con le necessarie certificazioni a seconda della categoria dell'impianto da realizzare. Nel caso di realizzazione di cablaggio strutturato rete dati/fonia dovrà essere fornito il certificato di collaudo ed il report delle misure effettuate.

Stante che di tutti gli oneri e obblighi sopra specificati, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato Tecnico, si è tenuto in debito conto nello stabilire i prezzi, non spetterà altro compenso all'Assuntore se non quello derivante dall'applicazione dei prezzi offerti.

Agli effetti assicurativi, nel caso di incidenti di qualsivoglia natura occorsi durante il periodo di validità del contratto, l'Assuntore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare il fatto al ST.

Inoltre, per consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art 19 della legge 10/91, l'Appaltatore/Concessionario invierà entro aprile di ogni anno una relazione con l'indicazione dei TEP equivalenti ai kWh termici ed elettrici erogati al cliente nell'ambito del Contratto, in modo da consentire all'Affidatario di rispettare detto termine.

11.4 ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'ASSUNTORE

Sono a carico dell'Assuntore anche gli oneri di seguito indicati, oltre quelli già citati in precedenza:

- Tutte le prove ed i controlli che il ST ordina di eseguire sugli immobili, sugli impianti, sui cicli e sui materiali impiegati per le attività comprese nell'appalto;
- I controlli e le prove che, a seguito di inottemperanza, vengono fatti svolgere direttamente dalla Azienda Sanitaria;
- I calcoli per la determinazione della revisione prezzi e la eventuale formazione di nuovi prezzi;
- L'occorrente manodopera, gli strumenti ed apparecchi di controllo e quant'altro necessario per eseguire verifiche e prove preliminari o in corso di gestione per le attività comprese nell'appalto;



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di registrazione, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli ed ogni altra imposta inerente ai lavori, ivi compreso il pagamento dei diritti dell'U.T.C., se ed in quanto dovuti ai sensi dei regolamenti comunali vigenti, oneri e denunce agli enti assicurativi;
- I trasporti dagli stabilimenti e magazzini dell'Assuntore e delle sue fornitrici e scarico nel luogo d'impiego di tutti i materiali, apparecchi ed attrezzi di lavoro occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli impianti, gli imballaggi ecc. nell'intesa che tutto viaggi sempre a spese e ad esclusivo rischio e pericolo dell'Assuntore fino allo scarico nei cantieri di lavoro/magazzini; l'Assuntore deve provvedere a sua cura a tutti i controlli del caso ed alla presentazione dei reclami ai vettori per smarrimento, sottrazioni, danni di qualsiasi genere. I detti materiali ed attrezzi, trasportati a piè d'opera, rimangono in consegna all'Assuntore, che provvederà alla loro custodia come meglio crederà, fino al definitivo collocamento in opera, sia durante i lavori, sia durante le eventuali sospensioni. L'Azienda Sanitaria non risponderà per nessuna causa accertata od ignota di qualsiasi danno ad essi recato per avarie, manomissioni, asportazioni od altro fino al collaudo;
- Il trasporto dei materiali fino e dal luogo di svolgimento dell'attività lavorativa; pur essendo consentito l'utilizzo di scale, ascensori e montacarichi presenti nei presidi l'Assuntore potrà far ricorso a propri apparecchi di sollevamento senza alcun sovrapprezzo o richiesta di compensi aggiuntivi di qualsiasi natura;
- La compilazione della documentazione obbligatoria per effetto di disposizioni legislative o regolamentari, nonché lo svolgimento di tutte le attività tecnico-amministrative necessarie a consentire l'esercizio delle attività contrattuali conformemente alle vigenti leggi (autorizzazioni, verbali di collaudo, atti di controllo svolti da altri enti pubblici);
- La predisposizione degli immobili e degli impianti per le prescritte visite periodiche da parte degli enti preposti al controllo VV.F., INAIL, AUSL, ARPA, garantendo anche la necessaria assistenza durante l'espletamento delle visite;
- Il costante controllo e la tempestiva segnalazione alla Azienda Sanitaria di ogni eventuale anomalia riscontrata nelle parti elettriche o meccaniche dei presidi;
- La pulizia dei locali ove vengano svolte attività oggetto di contratto, se sporcati a seguito di questa, compresa la fornitura dei detersivi e di tutti i materiali necessari per le pulizie;
- Lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dalle attività oggetto di contratto, anche se speciali o tossico-nocivi nonché scarti, macerie ed altre immondizie, ed i relativi oneri anche fiscali;
- Gli oneri di ricerca del guasto.

Tutti gli oneri derivanti anche:

- dalla estrema frammentarietà degli interventi da eseguirsi, stante la tipologia degli stessi e la natura dei luoghi di lavoro,
- dalle possibili frequenti interruzioni derivanti da esigenze sanitarie e di funzionalità dei presidi;
- ogni altro onere indicato in Capitolato anche se non riportato in questo elenco;
- ogni altro onere necessario al conseguimento degli obiettivi indicati nel presente Capitolato anche se non esplicitamente riportato.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tali oneri sono ricompresi nei corrispettivi previsti dal presente Capitolato e l'Assuntore, in merito, non potrà avanzare richieste di qualsivoglia compenso aggiuntivo o diverso.

11.5 ONERI SPECIALI, SPESE, UTENZE

L'Assuntore dovrà espletare di sua iniziativa ed a sue spese tutte le pratiche occorrenti presso gli Uffici competenti, per denunce, richiesta di concessioni, permessi, autorizzazioni, licenze e quant'altro occorra per l'esecuzione ed il compimento di tutti i servizi richiesti.

Tutte le spese inerenti agli atti relativi all'Appalto ed ogni altra tassa, imposta e sovrimposta presente e futura (fatta unica eccezione dell'I.V.A.) sono a carico dell'Assuntore.

Gli allacciamenti alle utenze esistenti nei singoli edifici per l'effettuazione dei lavori saranno a carico dell'Assuntore, il quale dovrà osservare il rigoroso rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.

Nel caso non sia possibile l'allacciamento alle utenze esistenti, sono a carico dell'Assuntore le spese per gli allacciamenti, da richiedere agli Enti erogatori, e le spese per i consumi.

11.6 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

11.6.1 NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA

L'Assuntore è obbligato a rispettare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso ad operare in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Assuntore è altresì obbligato a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza delle prestazioni affidate e ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione delle attività manutentive.

L'accesso ai luoghi di intervento è riservato agli addetti dell'Assuntore e al personale tecnico della Azienda Sanitaria contraente incaricato.

L'Assuntore si renderà garante di vietare l'accesso ai luoghi di intervento a persone che non abbiano ottenuto preventiva autorizzazione scritta da parte del ST.

Il divieto di accesso a persone non autorizzate vale anche per eventuali operazioni di ripristino o manutenzioni da eseguirsi in luoghi considerati pericolosi (cabine elettriche, ecc.).

11.6.2 PIANO DELLE MISURE DI SICUREZZA DELL'APPALTO

È fatto obbligo all'Assuntore di predisporre **entro 45 giorni** dall'emissione dell'ordinativo di Fornitura e comunque prima dell'inizio dei servizi, il Piano delle misure di sicurezza dell'appalto, i cui contenuti minimi sono quelli del Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al punto 2.1.2 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, con esclusione della stima dei costi della sicurezza.

Nella redazione del piano l'Assuntore dovrà tener conto delle indicazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) predisposto e messo a disposizione dalla Azienda Sanitaria contraente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto n. 81 del 2008.

Il piano delle misure per la sicurezza deve comprendere anche i singoli interventi che non rientrano nel titolo IV D.lgs. 81/2008.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'Assuntore può, nel corso del contratto, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano delle misure di sicurezza dell'appalto.

11.6.3 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Qualora, per uno specifico cantiere, si sia resa necessaria per specifiche ragioni la redazione del piano di sicurezza e coordinamento a cura della Azienda Sanitaria contraente, ai sensi dell'articolo 90, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, l'Assuntore può presentare al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano stesso, nei casi previsti dalla vigente normativa.

L'Assuntore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni i piani di sicurezza e di coordinamento eventualmente predisposti per specifici cantieri dal Coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008.

11.6.4 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Per ogni specifico cantiere, l'Assuntore, prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al Coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

L'Assuntore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Assuntore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto.

11.6.5 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

Il piano delle misure di sicurezza dell'appalto ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Assuntore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

In allegato alla documentazione a corredo della richiesta di autorizzazione al subappalto, l'Assuntore dovrà allegare anche copia del Piano Operativo di Sicurezza del subappaltatore, redatto in coerenza con i piani di sicurezza predisposti dall'Assuntore e/o dalla Azienda Sanitaria contraente.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La presentazione e approvazione del Piano Operativo di Sicurezza è necessaria anche per i lavoratori autonomi o per le imprese esecutrici che fanno il loro ingresso in cantiere a titolo di cosiddetto “subaffidamento”; i subaffidamenti costituiti dalle forniture con posa in opera ed i noli a caldo, rientranti nelle specifiche caratteristiche di cui alla citata norma, vengono semplicemente comunicate alla Azienda Sanitaria contraente e alla Direzione Lavori o al DEC; in questo caso la comunicazione di subaffidamento dovrà contenere la specifica che *“Il Piano Operativo di Sicurezza è stato inviato al Direttore dei Lavori/ Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per l’approvazione”*, mentre il relativo documento sarà inviato esclusivamente al Direttore dei Lavori o al Coordinatore per la sicurezza se nominato.

Per l’ingresso in cantiere dei subappaltatori e dei subaffidatari occorre, oltre all’autorizzazione della Azienda Sanitaria contraente, anche l’approvazione del Piano Operativo di Sicurezza da parte del Direttore Lavori/DEC o del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione se nominato, nonché il deposito del documento stesso presso il cantiere.

12. ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

12.1 NORME PER L’ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Ferma restando la facoltà dell’Assuntore di sviluppare le prestazioni nel modo che riterrà opportuno sulla base dei programmi indicati dalla Azienda Sanitaria contraente, la loro esecuzione dovrà comunque avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo ragionevole pregiudizio alla utilizzazione dei locali della Azienda Sanitaria contraente, in relazione al tipo ed entità degli interventi.

Nell’esecuzione delle prestazioni l’Assuntore dovrà osservare scrupolosamente le buone regole dell’arte ed impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

La presenza nei luoghi di lavoro del personale di direzione e sorveglianza della Azienda Sanitaria contraente – presenza che potrà essere anche saltuaria – non esonera minimamente l’Assuntore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione delle prestazioni ancorché i difetti o mancanze che venissero poi riscontrati fossero stati riconoscibili durante l’esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione fosse stata approvata. Si stabilisce infatti che l’onere dell’Assuntore è quello della perfetta esecuzione delle prestazioni in relazione alle esigenze e nessuna circostanza potrà mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità, salve le cause di forza maggiore.

L’Azienda Sanitaria contraente si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini in qualsiasi momento, anche a posteriori, rispetto all’esecuzione delle prestazioni.

L’esecuzione delle attività urgenti, sia a canone che a misura, potrà essere ordinata in qualunque momento e dovrà avvenire in qualsiasi giorno ferialo e/o festivo dell’anno.

In casi particolari e di notevole importanza, per non arrecare grave intralcio alle attività della Azienda Sanitaria contraente, potrà essere richiesto di eseguire le prestazioni anche di notte o nei giorni festivi, senza che l’Assuntore possa accampare compensi supplementari oltre a quelli espressamente previsti.

Stante che tutti i presidi dell’Azienda Sanitaria contraente sono attivi e con presenza di personale, l’Assuntore dovrà eseguire tutti gli interventi tenendo presente ciò e senza poter chiedere la liberazione completa dei locali.

L’Assuntore dovrà inoltre concordare i piani operativi delle prestazioni con il personale presente cercando di arrecare il minor disagio possibile all’attività in corso.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

12.2 AFFIDAMENTO E CONSEGNA

L'Assuntore deve prendere in consegna gli immobili e gli impianti nello stato in cui si trovano.

Le prestazioni regolate da corrispettivo a canone avranno inizio dalla data del Verbale di Affidamento.

Il Verbale di Affidamento verrà redatto dall'Assuntore e approvato in contraddittorio con l'Azienda Sanitaria contraente.

Dalla data indicata nel Verbale di affidamento decorrono tutti gli obblighi contrattuali.

Nel corso dell'appalto nel caso di affidamento in manutenzione di un nuovo edificio verrà redatto apposito verbale di affidamento per lo specifico fabbricato.

L'Assuntore deve documentare lo stato di edifici e impianti esistente al momento della presa in carico e al termine del contratto.

Alla fine del rapporto contrattuale, l'Assuntore è tenuto a riconsegnare all'Azienda Sanitaria contraente gli immobili e gli impianti nel rispetto delle normative vigenti ai fini della sicurezza e dell'esercizio. Eventuali migliorie e/o sostituzione di parti degli impianti e degli immobili sono da considerare a tutti gli effetti di proprietà dell'Amministrazione.

Lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti deve essere accertato, congiuntamente dall'Azienda Sanitaria contraente e dall'Assuntore, in un apposito Verbale di riconsegna sulla base di visite e sopralluoghi sui presidi e dall'esame della documentazione attestante le attività effettuate.

Il sistema informativo (hardware e software) e l'anagrafica tecnica, sia su supporto cartaceo che informatico, costituiti durante il periodo dell'appalto, rimane di proprietà esclusiva della Azienda Sanitaria contraente.

Il processo di verifica finale, propedeutico alla riconsegna dei presidi da parte dell'Assuntore all'Azienda Sanitaria contraente, dovrà concludersi al termine del contratto; qualora l'Assuntore sia inadempiente alle richieste di sistemazione, correzione, esecuzione, fornitura o quant'altro, gli verrà intimato di adempiere, previa diffida intimata ai sensi dell'art. 1454 c.c.

Gli interventi di sistemazione di eventuali inconvenienti, riscontrati prima e durante le operazioni di riconsegna dei presidi e che l'Assuntore non esegua nei termini che gli sono stati prescritti, potranno venire eseguiti dalla Azienda Sanitaria contraente stessa con addebito della relativa spesa all'Assuntore inadempiente.

L'Assuntore fornisce completa garanzia di tutte le prestazioni, servizi ed interventi compresi nell'appalto, fino alla ripresa in carico dei presidi da parte della Azienda Sanitaria contraente, fatte salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 del Codice civile.

Gli oneri di cui sopra sono compresi negli importi di appalto.

Per l'esecuzione delle manutenzioni extracanone si darà luogo ad un distinto affidamento per ogni singolo intervento approvato ed ordinato dalla Azienda Sanitaria contraente, mediante un ordinativo di lavoro recante i termini di esecuzione.

12.3 TEMPI E TERMINI PER L'ESECUZIONE E LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI

Data la particolarità del presente appalto, i termini iniziali e finali delle prestazioni sono stabiliti in rapporto alla natura delle attività.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Per le prestazioni affidate con corrispettivo a canone il termine iniziale è stabilito dalla data del verbale di affidamento mentre quello finale è computato nella durata stabilita al par. 3, con le seguenti precisazioni:

- Il personale di supporto gestionale di cui al par. 1.2.2 del Disciplinare tecnico deve essere operativo **entro 30 giorni naturali** consecutivi dal Verbale di affidamento;
- Il call center e il sistema di gestione e di tracking delle chiamate devono essere attivi dal giorno indicato nel verbale di affidamento;
- Il piano della qualità deve essere consegnato entro 90 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento;
- I rilievi architettonici e impiantistici, qualora ordinati, dovranno essere effettuati entro 250 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento. L'aggiornamento dei rilievi dovrà essere effettuato per tutta la durata contrattuale.
- Il piano di manutenzione deve essere predisposto entro 270 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento.
- La costituzione dell'anagrafica, laddove richiesta, deve avvenire entro 270 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento. L'aggiornamento dell'anagrafica dovrà essere effettuato per tutta la durata contrattuale;
- L'implementazione del sistema informativo deve avvenire entro 270 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento. L'aggiornamento di hardware e software e la manutenzione del sistema dovranno essere effettuati per tutta la durata contrattuale;
- In caso di affidamento di un nuovo edificio o a seguito di lavori che richiedano variazioni nel data base, eseguite dalla Azienda Sanitaria contraente, l'Assuntore dovrà aggiornare il sistema informativo e l'anagrafica tecnica entro:
 - per immobili aventi superficie netta ≤ 1.000 mq 60 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento del nuovo edificio o dal termine dei lavori;
 - per immobili aventi superficie netta maggiore di 1.000 mq 90 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento del nuovo edificio o dal termine dei lavori.
- Aggiornamento catastale degli immobili oggetto di trasformazioni entro 15 giorni dalla accertata ultimazione dei lavori.
- La realizzazione dell'etichettatura di tutti i locali appartenenti agli edifici a qualsiasi titolo in uso all'Azienda Sanitaria contraente deve avvenire entro 365 giorni naturali consecutivi dal verbale di affidamento. L'aggiornamento dell'etichettatura dovrà essere effettuato per tutta la durata contrattuale; in caso di affidamento di nuovo edificio a seguito di lavori, l'etichettatura dovrà essere realizzata secondo i tempi previsti al precedente periodo;
- Gli interventi di manutenzione riparativa devono essere iniziati con tempi diversi, a seconda della gravità, secondo il seguente schema:
 - **emergenza grave:** entro 30 minuti dalla richiesta;
 - **urgente:** entro 2 ore lavorative dalla richiesta;
 - **normale:** entro 24 ore dalla richiesta;



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- **programmabile:** secondo i tempi programmati e concordati.

Per la definizione della tipologia di intervento si veda il Disciplinare Tecnico, par. I.3.2.1.

Per gli impianti elevatori nel caso di blocco dell'impianto i tempi di intervento non potranno essere superiori a quanto previsto nel Disciplinare tecnico, par. 7.1.

Le richieste di pronto intervento dovranno essere soddisfatte nel minor tempo possibile, operando anche in ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi, ed essere eseguiti con continuità fino alla messa in sicurezza, non essendo consentita alcuna interruzione.

- Gli interventi di manutenzione programmata devono essere eseguiti secondo il calendario predisposto a cura dell'Assuntore. La pianificazione deve avvenire secondo quanto previsto nel Disciplinare tecnico, par. 2.2.
- La registrazione sul sistema informativo degli interventi di manutenzione programmata o a richiesta deve avvenire entro 5 giorni lavorativi dall'effettuazione dell'intervento.

Per le manutenzioni extracanone il termine iniziale e quello finale saranno stabiliti nell'ordine di lavoro secondo le disposizioni del par. I.1.6.

12.4 DIVIETO DI SOSPENDERE LE PRESTAZIONI

L'Assuntore non può sospendere o ritardare le prestazioni oggetto dell'appalto con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Azienda Sanitaria contraente.

La sospensione o il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni per decisione unilaterale dell'Assuntore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto dell'Assuntore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Azienda Sanitaria contraente, non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico dell'Assuntore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

12.5 ACCETTAZIONE, QUALITÀ E IMPIEGO DI MATERIALI ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

Le disposizioni relative all'accettazione, qualità ed impiego dei materiali e all'installazione di impianti sono contenuti nel Disciplinare Tecnico, par. I.1.4.

12.6 RICHIESTE DI INTERVENTI MANUTENTIVI

Le richieste di interventi di manutenzione riparativa potranno essere effettuate da qualunque incaricato della Azienda Sanitaria contraente utilizzando il servizio di Call Center secondo le disposizioni contenute nel presente Capitolato.

Nel caso in cui, all'atto dell'intervento, l'Assuntore accerti che la prestazione da compiersi non rientra fra quelli disciplinati dal sistema a canone, dovrà chiaramente spiegarne i motivi, indicare la soluzione, preventivarne l'onere quantificando l'importo con i prezzi a misura previsti dagli Elenchi Prezzi allegati, trasmettendo prontamente al ST una scheda contenente tutte le indicazioni citate.

Gli interventi da compiersi con corrispettivo extracanone dovranno sempre essere preventivamente autorizzati dal ST.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Il ST ha la facoltà di autorizzare verbalmente ed in assenza di preventivo i lavori urgenti ed improrogabili in relazione al mantenimento di adeguati standard di sicurezza e della continuità di erogazione delle prestazioni sanitarie.

Per le manutenzioni extracanoniche il ST indicherà nello “Ordine di Lavoro” il termine di inizio e la durata. Tale durata sarà stabilita in relazione all'importanza dell'intervento, alle esigenze di ricerca e di approntamento dei materiali necessari ed alla disponibilità dei locali nei quali i lavori dovranno essere eseguiti.

12.7 ELABORATI “COME COSTRUITO” E CERTIFICAZIONI

Le disposizioni relative alla predisposizione degli elaborati “come costruito” e alle certificazioni per le lavorazioni eseguite sono contenute nel Disciplinare Tecnico.

12.8 DIFESA AMBIENTALE E GESTIONE RIFIUTI

L'Assuntore si impegna, nel corso dello svolgimento del contratto, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia e adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

Le attività oggetto del presente appalto implicano la produzione di differenti tipologie di rifiuto che l'Assuntore dovrà gestire nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006.

L'Assuntore dovrà considerarsi **produttore e detentore dei rifiuti** ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e come tale dovrà assolvere a tutti gli obblighi di legge (es. rivolgendosi ai soggetti autorizzati allo svolgimento delle relative operazioni di gestione ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e compilando la documentazione ambientale).

La Ditta aggiudicataria raggruppa ordinatamente, suddivisi per tipologie, i rifiuti nelle aree/spazi messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria contraente, impegnandosi a delimitare tali aree/spazi nonché ad adottare le misure necessarie ad impedirne l'accesso alle persone non autorizzate.

Tali misure possono essere definite nel Piano Sostitutivo di Sicurezza.

I rifiuti da tale luogo di raggruppamento (deposito temporaneo) devono essere trasportati (accompagnati dal formulario e dalla scheda SISTRI, laddove previsto) direttamente ad un impianto di recupero/smaltimento autorizzato, senza passare per ulteriori “depositi temporanei”, che non rispetterebbero i requisiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 in quanto il deposito temporaneo è “il raggruppamento dei rifiuti effettuato [...] nel luogo in cui gli stessi sono prodotti”.

La Ditta in alternativa può, al termine di ogni giornata lavorativa, provvedere ad allontanare i rifiuti prodotti nell'ambito dell'appalto in oggetto, e a conferirli a impianti autorizzati al recupero/smaltimento o ad un luogo di deposito temporaneo situato presso la propria sede di riferimento, come previsto dall'art. 266 c. 4 del D.Lgs. 152/2006.

L'Assuntore dovrà inoltre fornire alla Azienda Sanitaria contraente:

- copia dell'iscrizione all'Albo gestori ambientali delle ditte di cui si avvale per il trasporto rifiuti;
- copia dell'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti rilasciata ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 ai soggetti individuati per lo smaltimento/recupero degli stessi,



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- se richiesto dall'Azienda contraente, fotocopia della IV copia dei formulari (FIR) e scheda SISTRI quando applicabile, relativi ai rifiuti prodotti dalle attività oggetto dell'appalto ed avviati ad operazioni di recupero/smaltimento.

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva la facoltà di chiedere inoltre ogni altra documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la corretta gestione dei rifiuti'

L'Assuntore deve farsi carico della raccolta degli imballaggi (es. pallet di legno) utilizzati per effettuare il trasporto dei materiali, salvo esigenze specifiche espresse dall'Azienda Sanitaria contraente (es. necessità di mantenere il confezionamento del materiale al fine della movimentazione interna). Restano fermi gli obblighi previsti per gli utilizzatori di imballaggi dal TITOLO II della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, pertanto compete all'Assuntore ogni onere di corretto smaltimento.

È fatto divieto assoluto all'Assuntore di abbandonare all'interno di qualsiasi area o edificio i rifiuti prodotti e conferirli nei contenitori dell'Azienda senza autorizzazione.

12.9 LINGUA UTILIZZATA

La lingua utilizzata nel presente appalto è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche e amministrative, le specifiche tecniche di prodotti, macchinari, impianti e attrezzature di qualsiasi genere, le didascalie dei disegni, qualsiasi scritta informativa su apparecchiature e impianti e quant'altro prodotto dall'Assuntore nell'ambito del contratto dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione sottomessa dall'Assuntore in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione in lingua italiana, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

12.10 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere e/o servizi da cause imprevedibili per le quali l'Assuntore non abbia omesso le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare alle opere e/o servizi a causa della loro arbitraria esecuzione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'Assuntore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati all'Azienda Sanitaria contraente e a terzi.

I danni che l'Assuntore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati alla Azienda Sanitaria contraente entro cinque giorni dall'evento, mediante posta elettronica certificata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

12.11 SCIOPERI

L'esercizio del diritto di sciopero da parte dei dipendenti e collaboratori dell'Assuntore deve essere comunicato alla Azienda Sanitaria contraente con almeno 4 giorni lavorativi di anticipo.

L'Assuntore dovrà in ogni caso garantire la continuità dei servizi essenziali e l'esecuzione degli interventi in pronta disponibilità.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

12.12 MISURAZIONE

La misurazione e la valutazione delle prestazioni sono effettuate secondo le specifiche date nel Disciplinare tecnico, negli altri allegati tecnici, e nell'enunciazione delle singole voci in elenco.

Per la valutazione dei lavori extracanone, nel caso in cui le modalità di misurazione non fossero contenute nel Disciplinare tecnico, negli altri allegati tecnici, e nell'enunciazione delle singole voci in elenco, saranno utilizzate le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'Assuntore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Nel corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Tecnico e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali, se redatti.

12.13 SISTEMA DI CONTROLLO DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La Azienda Sanitaria contraente predisporrà procedure per il controllo delle prestazioni erogate dall'Assuntore.

L'Assuntore si impegna a fornire, attraverso il sistema informativo, tutti i dati necessari, in particolar modo i calendari delle manutenzioni programmate e i dati relativi ai livelli di servizio raggiunti per le manutenzioni programmate e riparative, secondo quanto sarà richiesto dalla Azienda Sanitaria contraente.

L'Assuntore dovrà fornire una relazione annuale da cui possano evincersi i livelli di prestazione erogati.

L'Assuntore deve dotarsi di un sistema che consenta all'Azienda Sanitaria contraente di verificare in tempo reale la presenza del personale dell'Assuntore presso gli immobili oggetto del presente appalto come previsto dal Disciplinare tecnico, par. 2.4.

12.14 PAGAMENTI

I pagamenti delle prestazioni del contratto avverranno secondo le seguenti modalità:

1. Prestazioni a canone

Le prestazioni verranno così remunerate:

- Per le attività a canone verranno emessi per ogni trimestre solare (gen-mar, apr-giu, lug-set, ott-dic) certificati di pagamento, secondo le modalità previste nel precedente paragrafo 9.
- Al termine di ogni anno contabile, stabilito comunque al 31/12, verrà emesso certificato di pagamento comprendente:
 - la quota dell'ultimo trimestre;
 - gli eventuali conguagli derivanti da variazioni delle consistenze verificatesi nel corso dell'anno solare;
 - i conguagli previsti per la variazione del servizio energia (relativi alle variazioni dei fabbisogni termici ed elettrici si cui al par. 9.1.1.3 e 9.1.4.1);
 - svincolo dello 0,5% di cui all'art. 11, comma 6 bis del Dlgs 36/2023, trattenuto nei precedenti certificati.



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Entro il primo trimestre di ogni anno deve essere determinato, sulla base delle variazioni alle consistenze previste e dell'aggiornamento prezzi, il valore del canone annuale a base per il calcolo degli acconti dell'anno successivo.

2. Manutenzioni extra canone

Per le manutenzioni extracanone, i corrispettivi, da liquidare per ogni trimestre solare (gen-mar, apr-giu, lug-set, ott-dic), sono determinati sulla base della contabilità di tutti gli interventi realizzati e completati nel trimestre e completi della necessaria documentazione a corredo.

12.15 COLLAUDI

Il regolare adempimento da parte dell'Assuntore delle obbligazioni contrattuali sarà accertato dal DEC.

Per le prestazioni a canone o extracanone, alla fine dell'anno solare, l'Assuntore predisporrà un documento di sintesi di tutte le attività svolte, sia a canone che extra canone, i cui contenuti saranno concordati con il DEC, comprensivo della valorizzazione degli aspetti economici.

Inoltre, al termine di ogni anno solare di gestione, sarà redatto, a cura del DEC/Direttore lavori, sulla base della documentazione contabile che l'Assuntore è tenuta a fornire a norma del presente Capitolato Tecnico, il certificato di regolare esecuzione annuale.

Inoltre, per ogni trimestre, l'Assuntore predisporrà un documento di sintesi degli interventi contabilizzati nel trimestre, i cui contenuti saranno concordati con il DEC, comprensivo della valorizzazione degli aspetti economici.

Ciascuna Azienda Sanitaria definirà le modalità con le quali l'Assuntore dovrà presentare la contabilità degli interventi.

Al termine del contratto l'Assuntore dovrà redigere un documento di riepilogo della contabilità di tutti gli anni per la predisposizione della documentazione finale dell'Appalto.

12.16 PROVVEDIMENTI PER INADEMPIMENTI AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI - PENALI

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Assuntore comporteranno una riduzione del compenso pattuito per la minor prestazione eseguita e per il danno arrecato, nonché l'applicazione dei provvedimenti indicati nel presente capitolato e delle penali riportate nella tabella seguente.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali, che danno luogo all'applicazione dei provvedimenti sopra indicati, saranno contestati all'Assuntore per iscritto dalla Azienda Sanitaria contraente.

L'Azienda sanitaria contraente potrà scomputare le penali e gli altri crediti dalla stessa maturati dai corrispettivi spettanti (sia in corso d'opera sia in sede di liquidazione finale) all'Assuntore a qualsiasi titolo oppure, in difetto, avvalersi della cauzione o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'Assuntore, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'Assuntore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste nel presente capitolato non preclude il diritto dell'Azienda Sanitaria contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate non esonera in nessun caso l'Assuntore dall'adempimento dell'obbligazione cui si riferiscono le penali medesime.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Le penali sotto riportate si riferiscono ai tempi minimi/massimi previsti dalla documentazione di gara; qualora in offerta tecnica l'Assuntore abbia migliorato tali tempistiche, le penali si intendono riferite alle tempistiche espresse in offerta tecnica.

	TABELLA INADEMPIMENTI E RELATIVE PENALI Descrizione	Tipologia inadempimento	Penale in euro per ogni giorno o frazione di	Penale in euro per ogni inadempienza
1	Nel caso in cui la Ditta non provveda alla sostituzione di personale entro 10 giorni dalla richiesta dell'Azienda	L	500	
2	La ritardata attivazione del call center e del sistema di registrazione e tracking delle richieste di intervento rispetto alla data di cui all'art.4 del presente capitolato fino ad un ritardo massimo di 30 giorni	L	100	
3	La ritardata attivazione del call center e del sistema di registrazione e tracking delle richieste di intervento, per un tempo superiore a 30 giorni rispetto alla data di cui all'art.12.3 del presente capitolato	M	250	
4	La ritardata implementazione del sistema informativo rispetto alla data di cui all'art.12.3 del presente capitolato, del presente capitolato fino ad un ritardo massimo di 60 giorni	L	100	
5	La ritardata implementazione del sistema informativo rispetto alla data di cui all'art.12.3 del presente capitolato per un tempo superiore a 60 giorni	M	200	
6	La ritardata costituzione dell'anagrafica tecnica rispetto alla data di cui all'art.12.3 del presente capitolato fino ad un ritardo massimo di 60 giorni	L	100	
7	La ritardata costituzione dell'anagrafica tecnica rispetto alla data di cui all'art.12.3 del presente capitolato per un tempo superiore a 60 giorni	M	200	
8	Ritardo nell'aggiornamento del sistema informativo rispetto ai tempi indicati all'art.12.3 del presente capitolato	L	50	
9	Ritardo nell'aggiornamento dell'anagrafica tecnica rispetto ai tempi indicati all'art.12.3 del presente capitolato	L	100	
10	La ritardata presentazione del piano di qualità secondo quanto previsto nell'offerta tecnica rispetto alla data di cui all'art.12.3 del presente capitolato	L	50	



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

	TABELLA INADEMPIMENTI E RELATIVE PENALI Descrizione	Tipologia inadempimento	Penale in euro per ogni giorno o frazione di	Penale in euro per ogni inadempienza
11	La ritardata presentazione del piano di manutenzione secondo quanto previsto nell'offerta tecnica rispetto alla data di cui all'art.12.3 del presente capitolato	L	100	
12	La mancata disponibilità dell'Appaltatore all'addestramento del personale all'uso del software, secondo i tempi concordati con il DEC al momento della consegna	L	50	
13	Indisponibilità del call center per più di 15 minuti fino a 30 minuti	L		50
14	Indisponibilità del call center per più di 30 minuti	M		200
15	Tempo di risposta da parte del call center minore di due minuti	L		50
16	Mancato rispetto del limite del 5% di chiamate con segnale di occupato nel mese	L		50
17	Mancato rispetto della % su base mensile di almeno il 90% dei chiamanti in coda di attesa che parla con un operatore entro 30 secondi	L		50
18	Per ritardo nella comunicazione dell'aggiornamento annuale del Piano delle manutenzioni programmate (calendario)	L	100	
19	Nel caso gli indicatori di prestazione: " <i>indicatore rispetto programmazione manutenzioni periodiche</i> " "e " <i>indicatore rispetto registrazione sistema informativo</i> " di cui al disciplinare tecnico, valutati per singola specialità di manutenzione risultino: $10\% \leq IP_i \leq 50\%$. Detrazione percentuale sul canone trimestrale relativo alla specialità di manutenzione (meccanica, elettrica, idrica, ecc.) per il trimestre di riferimento	L		1%
20	Nel caso gli indicatori di prestazione: " <i>indicatore rispetto programmazione manutenzioni periodiche</i> " e " <i>indicatore rispetto registrazione sistema informativo</i> " di cui al disciplinare tecnico, valutati per singola specialità di manutenzione risultino: $IP_i > 50\%$ Detrazione percentuale sul canone trimestrale relativo alla specialità di manutenzione (meccanica, elettrica, idrica, ecc.) per il trimestre di riferimento	M		2%
21	Ritardi nella consegna dei dati e degli indicatori necessari per determinare il livello di prestazione previsti nel disciplinare tecnico	L	50	



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

	TABELLA INADEMPIMENTI E RELATIVE PENALI Descrizione	Tipologia inadempimento	Penale in euro per ogni giorno o frazione di	Penale in euro per ogni inadempienza
22	Per le attività di manutenzione programmata: ritardi superiori al 20% di ogni periodicità (settimanale, mensile, trimestrale ecc.) riscontrata nell'esecuzione di ogni singola attività programmata e/o verifica	M		200
23	Per interruzioni nell'erogazione dei servizi: riscaldamento, acqua calda sanitaria e condizionamento, energia elettrica e alimentazione causate da inadempienze dell'Assuntore. La penale è applicata per ogni ora di interruzione.	M	250	
24	Per interruzioni nell'erogazione dei servizi: impianti elevatori (fermi impianto) e indisponibilità nell'uso di locali, causate da inadempienze dell'Assuntore. La penale è applicata per ogni giorno di interruzione e per ogni impianto elevatore/locale.	M	500	
25	Qualora da rilevamenti effettuati dalla Azienda Sanitaria o dai misuratori installati dall'Assuntore si rilevi una temperatura e/o umidità (quest'ultima nelle zone in cui è presente l'impianto aeraulico) che si discosti da quanto indicato negli allegati sarà applicata una penale per ogni giorno e per ogni zona in cui la temperatura e/o umidità è rimasta fuori dai limiti richiesti (per zona si intende gruppo di locali la cui temperatura viene regolata dal medesimo strumento di regolazione)	L		300
26	Ritardo nella consegna dei dati sui rilevamenti di temperatura e umidità interni come previsto nel Disciplinare tecnico La penale è applicata per ogni giorno di ritardo.	L	50	
27	Per operazioni atte a consentire l'uscita di persone rimaste all'interno di un impianto elevatore: per ritardato intervento verrà applicata una penale ogni minuto di ritardo	M	50	
28	Per gli interventi atti a ripristinare il regolare funzionamento degli impianti elevatori: per ritardato intervento verrà applicata una penale ogni minuto di ritardo	M	10	
29	Per qualunque intervento in emergenza: per ritardato intervento verrà applicata una penale ogni minuto di ritardo	M	10	

**CAPITOLATO TECNICO**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

	TABELLA INADEMPIMENTI E RELATIVE PENALI Descrizione	Tipologia inadempimento	Penale in euro per ogni giorno o frazione di	Penale in euro per ogni inadempienza
30	Interruzione di un intervento in emergenza senza il ripristino delle condizioni di sicurezza	G		2.000
31	Per tempo di intervento sul singolo intervento di riparazione codice giallo superiore a 3 ore lavorative	L		100
32	Per tempo di intervento sul singolo intervento di riparazione codice verde superiore a 24 ore lavorative	L		100
33	Per ritardi nell'esecuzione di ogni singolo intervento di riparazione codice bianco rispetto al tempo concordato	L		50
34	Esecuzione dei lavori da parte di maestranze non qualificate in ogni settore di intervento	G		1.000
35	Indisponibilità ad eseguire interventi senza motivata ragione	G		1.000
36	Non disponibilità di attrezzature e mezzi idonei	M		1.000
37	Ritardi nell'esecuzione delle verifiche imposte da obblighi di legge o normativi	G		1.000
38	Ritardi nella presentazione dei preventivi per gli interventi su richiesta o extracanonone rispetto ai tempi indicati nel disciplinare tecnico	L		50
39	Ritardi nella esecuzione delle progettazioni richieste e nella elaborazione e presentazione delle documentazioni occorrenti alla realizzazione degli interventi. La penale è calcolata per ogni giorno di ritardo in percentuale sull'importo del progetto/preventivo	L	0,1%	
40	Ritardata consegna degli elaborati attestanti l'aggiornamento catastale del patrimonio edilizio Eventuali sanzioni in cui incorrerà la SA per ritardata presentazione saranno poste a carico dell'Assuntore	L	50	
41	Mancata o intempestiva compilazione di domande e/o presentazione di documentazioni per la richiesta di autorizzazioni, nulla osta, concessioni, licenze d'uso, ecc., afferenti in generale la conduzione e gestione del patrimonio edilizio ed impiantistico Eventuali sanzioni in cui incorrerà la SA per ritardata presentazione saranno poste a carico dell'Assuntore	L		1.000

**CAPITOLATO TECNICO**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

	TABELLA INADEMPIMENTI E RELATIVE PENALI Descrizione	Tipologia inadempimento	Penale in euro per ogni giorno o frazione di	Penale in euro per ogni inadempienza
42	Mancato rispetto di quanto previsto nell'offerta in termini di qualifica, organizzazione e FTE del personale operativo dedicato ai servizi di manutenzione e gestione degli immobili/impianti	M		2.000
43	Mancato ripristino di quanto previsto nell'offerta in termini di qualifica, organizzazione e FTE del personale operativo dedicato ai servizi di manutenzione e gestione degli immobili/impianti La penale è applicata per ogni giorno di ritardo.	M	200	
44	Mancato rispetto di quanto previsto nell'offerta in termini di dimensionamento e specializzazioni del personale offerto per il supporto gestionale	M		1.000
45	Mancato ripristino di quanto previsto nell'offerta in termini di dimensionamento e specializzazioni del personale offerto per il supporto gestionale La penale è applicata per ogni giorno di ritardo.	M	100	
46	Mancato completamento degli interventi di risparmio energetico dichiarati in sede di offerta nei tempi previsti dal capitolato La penale è applicata per ogni mese di ritardo	M	2.000	
47	Mancato rispetto delle norme di igiene e sicurezza	G		1.000
48	Per qualunque altra inadempienza rispetto a quanto previsto nel presente capitolato e allegati e nell'offerta tecnica			500
49	Per qualunque altra inadempienza, rispetto a quanto previsto nel presente capitolato e allegati e nell'offerta tecnica, reiterata oltre al termine ad adempiere fissato dall'Azienda Sanitaria per messa in mora dell'Assuntore. La penale è applicata per ogni giorno di ritardo.	M	100	

G – Inadempimento grave

M – Inadempimento di media gravità

L – Inadempimento lieve



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO - EDIZIONE 4**

**ALLEGATO A
DISCIPLINARE TECNICO**



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

INDICE

1. GESTIONE COMPLESSIVA – CAPITOLO A	5
1.1 GENERALITÀ.....	5
1.1.1 PIANO DELLA QUALITÀ.....	5
1.1.2 UFFICI E SEDE	6
1.1.3 FORNITURA DI NORMATIVA E PREZZARI.....	6
1.2 PERSONALE MINIMO DEDICATO ALLA GESTIONE COMPLESSIVA	7
1.2.1 PERSONALE PER ATTIVITÀ DI GOVERNO.....	7
1.2.2 PERSONALE OPERATIVO DI PRESIDIO OSPEDALIERO	7
1.2.3 PERSONALE IN PRONTA DISPONIBILITÀ.....	7
1.2.4 PERSONALE DI SUPPORTO GESTIONALE.....	7
1.2.5 PERSONALE PER SERVIZIO DI PRESIDIO PER EMERGENZE ELETTRICO E TERMOIDRAULICO	8
1.2.6 PERSONALE PER SERVIZIO DI PRESIDIO PER EMERGENZE ASCENSORISTA.....	9
1.2.7 PERSONALE PER SERVIZIO TELECONTROLLO E GESTIONE EMERGENZA	9
1.2.8 PERSONALE PER CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE.....	9
1.3 ATTIVITÀ DI GOVERNO	10
1.3.1 SUPPORTO LOGISTICO	10
1.3.2 CALL CENTER.....	12
1.3.3 PRONTA DISPONIBILITÀ	16
1.4 ATTIVITÀ DI COSTITUZIONE DELL'ANAGRAFICA E DEL SISTEMA INFORMATIVO.....	16
1.4.1 RILIEVI ARCHITETTONICI E IMPIANTISTICI.....	16
1.4.2 COSTITUZIONE DELL'ANAGRAFICA	21
1.4.3 IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO	23
1.5 ATTIVITÀ DI SUPPORTO GESTIONALE	26
1.5.1 GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E DELL'ANAGRAFICA	26
2. MANUTENZIONE A CANONE.....	27
2.1 GENERALITÀ.....	27
2.2 PIANO DI MANUTENZIONE.....	28
2.2.1 INDICATORE RISPETTO PROGRAMMAZIONE MANUTENZIONI PERIODICHE	29
2.2.2 INDICATORE RISPETTO REGISTRAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI PROGRAMMATE E SU RICHIESTA.....	29
2.3 ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI	29
2.4 PERSONALE PER ATTIVITÀ MANUTENTIVE.....	31
2.5 REGISTRI DI MANUTENZIONE E LIBRETTI DI MACCHINA	31
2.6 FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO SPECIFICO.....	32
3. SERVIZIO ENERGIA - CAPITOLO B	32
3.1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO OPERATIVO	33
3.2 FORNITURA DI COMBUSTIBILE O ENERGIA PRIMARIA – CAPITOLO B1	33
3.2.1 TIPO DI COMBUSTIBILE DA IMPIEGARE.....	34
3.3 MANUTENZIONE E IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE – CAPITOLO B2.....	34
3.3.1 ADEMPIMENTI SPECIFICI RELATIVI AI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA.....	35
3.3.2 PARAMETRI PRESTAZIONALI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE.....	36
3.3.3 ATTIVITÀ DI MISURAZIONE E CONTROLLO.....	38
3.3.4 DIAGNOSI ENERGETICA E CERTIFICAZIONI ENERGETICHE.....	40
3.3.5 PRESCRIZIONI SUI FILTRI ARIA	40
3.3.6 SCORTA D'OBBLIGO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO	41
3.3.7 MANUTENZIONE IMPIANTI DI COGENERAZIONE E FOTOVOLTAICI	41
3.3.8 VERIFICHE PRESTAZIONALI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	43



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

3.4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA – CAPITOLO B3.....	44
4.	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI - CAPITOLO C	45
4.1	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE AD ALIMENTAZIONE AUTONOMA.....	46
4.2	TENUTA ED AGGIORNAMENTO DEI REGISTRI DELLE VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI.....	46
5.	MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI - CAPITOLO D	47
5.1	IMPIANTI IDRICI.....	47
5.1.1	CONDIZIONAMENTO CHIMICO	48
5.1.2	TRATTAMENTO ACQUA PER DIALISI	49
6.	MANUTENZIONE IMPIANTI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO - CAPITOLO E.....	49
6.1	ADEMPIMENTI SPECIFICI RELATIVI AI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA – SISTEMI FISSI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO 50	
6.2	TENUTA ED AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ANTINCENDIO.....	50
7.	MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI - CAPITOLO F	50
7.1	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	50
8.	MANUTENZIONE ALTRI IMPIANTI - CAPITOLO G	51
8.1	REPORTISTICA	51
9.	MANUTENZIONI EXTRACANONE - CAPITOLO H	51
9.1	GENERALITÀ.....	51
9.2	PERSONALE PER MANUTENZIONI EXTRACANONE	52
10.	ONERI A CARICO DELL'IMPRESA NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	53
10.1	ONERI GENERALI	53
10.2	ONERI INERENTI AL CANTIERE E LA SUA ORGANIZZAZIONE	53
10.3	ONERI INERENTI ALLA FASE DI ESECUZIONE.....	54
10.4	ONERI RELATIVI AI SUBAPPALTI	55
10.5	ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEI CANTIERI NEI LUOGHI DI LAVORO	56
10.6	ONERI RELATIVI AI COLLAUDI.....	57
10.7	ONERI AL TERMINE DEI LAVORI.....	57
11.	FORNITURE	58
12.	SCHEDE PERIODICITA'	58
13.	ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE	58
13.1	SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'UTENTE	58
13.2	INFORMAZIONI AGLI OCCUPANTI	58
14.	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	59
14.1	APPLICAZIONE DEI CAM "AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI", ADOTTATI CON DM 24 NOVEMBRE 2025, PUBBLICATI IN G.U. N. 281 DEL 3 DICEMBRE 2025	59
14.1.1	RELAZIONE CAM DI PROGETTO	59
14.1.2	SPECIFICHE TECNICHE DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO	60
14.1.3	SPECIFICHE TECNICHE PER GLI EDIFICI E ALTRE OPERE E MANUFATTI	64
14.1.4	SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE	73
14.1.5	SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE AL CANTIERE	84
14.1.6	RELAZIONE CAM DELL'IMPRESA APPALTATRICE	88
14.1.7	PERSONALE DI CANTIERE	89
14.1.8	MACCHINE OPERATRICI.....	89
14.1.9	GRASSI ED OLI LUBRIFICANTI PER I VEICOLI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI.....	90
14.1.10	METODI DI VERIFICA DEL CONTENUTO DI MATERIA RICICLATA	94
14.2	APPLICAZIONE DEI CAM "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI EDIFICI E AMBIENTI AD USO CIVILE, SANITARIO E PER I PRODOTTI DETERGENTI (ADOSSATI DM 51 DEL 29 GENNAIO 2021, IN GURI N. 42 DEL 19 FEBBRAIO 2021)".....	95
14.2.1	DETERGENTI UTILIZZATI NELLE PULIZIE ORDINARIE (DETERGENTI MULTIUSO, PER FINESTRE E PER SERVIZI SANITARI)	95


**REGIONE
LAZIO**
Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I 4.2.2	DETERGENTI PER IMPIEGHI SPECIFICI PER LE PULIZIE PERIODICHE E STRAORDINARIE	96
I 4.2.3	MACCHINE	96
I 4.2.4	FORMAZIONE	97
I 4.2.5	SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	99
I 4.2.6	PRODOTTI COMPLEMENTARI PER L'IGIENE	99
I 4.2.7	PRODOTTI DISINFETTANTI E PROTOCOLLO PER FAVORIRNE UN USO SOSTENIBILE	101
I 4.2.8	GESTIONE DEI RIFIUTI.....	101
I 4.2.9	RAPPORTO SUI PRODOTTI CONSUMATI.....	101

Copia



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

PREMESSA

Tutte le attività e gli oneri indicati nel presente Disciplinare Tecnico sono da intendersi a totale carico dell'Assuntore, compresi quindi nei corrispettivi previsti in contratto, fatto salvo quanto specificamente escluso.

I. GESTIONE COMPLESSIVA – CAPITOLO A

I.1 GENERALITÀ

La gestione complessiva comprende le attività di governo, le attività di coordinamento tecnico anche di ditte terze (affidatarie di eventuali manutenzioni di componenti/impianti non comprese nel presente appalto), il sistema informativo e l'anagrafica tecnica necessarie per la programmazione, controllo e contabilizzazione delle prestazioni di manutenzione oggetto del contratto.

I.1.1 PIANO DELLA QUALITÀ

L'Assuntore si impegna a redigere un Piano della Qualità dell'appalto, entro 90 giorni naturali e consecutivi dal verbale di affidamento che, nel rispetto di tutti gli obblighi e adempimenti previsti nella documentazione di gara, indichi:

- gli strumenti utilizzati, le modalità operative, le risorse e le sequenze delle attività;
- i programmi sistematici di intervento per quanto riguarda ciascuna area di attività;
- gli obiettivi di qualità da conseguire nel presente appalto;
- il piano dei controlli.

Il Piano della Qualità dovrà inoltre riportare le procedure adottate dall'Assuntore in merito ai seguenti temi:

- attribuzione delle specifiche autorità e responsabilità per le varie attività;
- riesame del contratto e analisi ordini di lavoro;
- controllo della progettazione;
- controllo dei documenti e dei dati;
- approvvigionamento (materiali, subfornitori, subappaltatori, ecc.);
- controllo del prodotto fornito dal cliente;
- identificazione e rintracciabilità del prodotto;
- controllo del processo realizzativo;
- verifiche e test;
- controllo della strumentazione;
- controllo del prodotto non conforme e azioni correttive e preventive;
- controllo delle registrazioni;
- audit di qualità e customer satisfaction;
- modalità di registrazione dei controlli (evidenze) e di comunicazione all'Azienda Sanitaria contraente dell'esito degli stessi;
- addestramento;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- tecniche statistiche;
- modalità per eventuali revisioni e modifiche al Piano della Qualità durante l'esecuzione.

Il Piano della Qualità dovrà essere conforme alla pertinente serie di Norme Europee recepite dalle Norme UNI-EN Serie ISO 9000 e si dovrà tenere conto delle «Linee guida per i Piani della Qualità» di cui alla Norma ISO 10005.

Il piano di qualità dovrà essere approvato dall'Azienda Sanitaria contraente.

Il piano della qualità dovrà essere coordinato con il sistema di qualità adottato dall'Azienda Sanitaria contraente, con particolare riferimento al rispetto delle procedure in uso.

Il Piano di Qualità dovrà inoltre prevedere una specifica sezione che riguardi l'applicazione e il rispetto da parte dell'Assuntore dei Criteri Ambientali Minimi, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 14 del presente documento.

I.1.2 UFFICI E SEDE

L'Assuntore dovrà disporre nel territorio di pertinenza dell'Azienda Sanitaria contraente, per tutta la durata degli Ordinativi di Fornitura, di una o più sedi con ambienti, destinati all'attività di manutenzione, comprendente locali per il ricovero delle attrezzature, attività lavorative, veicoli e materiali, così da poter effettuare in qualunque ora del giorno e della notte immediati interventi sui beni.

Dovrà inoltre disporre di uffici con le normali dotazioni, quali telefoni, segreteria telefonica automatica, computer, ecc. dove poter svolgere la funzione essenziale di programmazione e coordinamento.

Alcune Aziende Sanitarie contraenti potranno dare in uso all'Assuntore dei locali che dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste nel presente appalto. Resta fermo che, qualora l'Azienda Sanitaria abbia necessità nel corso della durata dell'appalto di riprendere possesso dei suddetti locali, l'Assuntore dovrà liberare i medesimi non oltre 30 giorni dalla richiesta. L'Azienda Sanitaria fornirà, qualora disponibili, altri locali all'Assuntore. La consistenza e la dislocazione di tali locali potrà essere accertata in fase di sopralluogo.

L'Assuntore si impegna a mantenere continuativamente la struttura organizzativa comunque atta ad adempiere agli obblighi del presente appalto, durante tutto il periodo di durata degli Ordinativi di Fornitura.

I.1.3 FORNITURA DI NORMATIVA E PREZZARI

L'Assuntore dovrà rendere disponibile per il personale dell'Azienda Sanitaria contraente la consultazione via web, mediante abbonamento, delle seguenti norme:

- raccolta CEI ELECTRA OMNIA Codice S021: Raccolta di Norme fondamentali per Impianti elettrici e di impiantistica tecnica: Macchine/Apparecchiature;
- raccolta norme UNI relative alle Costruzioni; il pacchetto di norme UNI che dovrà essere reso disponibile dovrà essere concordato con la singola Azienda Sanitaria per un costo annuo massimo previsto di 5.000,00 euro IVA esclusa.

Dovrà inoltre fornire un aggiornamento annuale dei prezzi informativi dell'edilizia DEI (in formato elettronico e cartaceo) relativi a:

- Nuove Costruzioni;
- Impianti Tecnologici;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Impianti Elettrici;
- Recupero Ristrutturazione Manutenzione.

1.2 PERSONALE MINIMO DEDICATO ALLA GESTIONE COMPLESSIVA

Le Aziende Sanitarie contraenti sono connotate da un patrimonio edilizio ed impiantistico di rilevante entità e dalla esistenza di adeguati sistemi per il loro governo e gestione.

1.2.1 PERSONALE PER ATTIVITÀ DI GOVERNO

Per ogni Azienda Sanitaria, la dotazione minima di personale per le attività di governo della commessa, come esplicitate nel Capitolato Tecnico, che collaborerà e si interfacerà con la struttura tecnica aziendale incaricata della Direzione di Esecuzione del contratto, è la seguente:

- I responsabile di commessa con le caratteristiche indicate nel Capitolato Tecnico;
- I referente locale con compiti di coordinamento generale;
- I responsabile settore elettrico almeno diplomato;
- I responsabile settore termotecnico almeno diplomato.

Con “responsabile almeno diplomato” si intende un diploma relativo pertinente al settore specifico.

Il referente locale e i responsabili di settore devono operare presso la sede delle Aziende Sanitarie con presenza dalle 8.00 alle 17.00 nei giorni feriali.

In caso di assenze per ferie o malattia dovrà essere indicato un sostituto con i medesimi requisiti.

1.2.2 PERSONALE OPERATIVO DI PRESIDIO OSPEDALIERO

Per ogni complesso ospedaliero delle Aziende Sanitarie contraenti, l'Assuntore dovrà garantire almeno **due operatori tecnici** (uno con qualifiche di meccanico e uno con qualifiche di elettrico), presenti durante le fasce orarie 7.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì festivi inclusi, adeguatamente formato per intervenire su emergenze (meccaniche, elettriche, antincendio, elevatori, allagamenti, ecc.).

1.2.3 PERSONALE IN PRONTA DISPONIBILITÀ

L'Assuntore dovrà garantire il pronto intervento indipendentemente dal numero di chiamate contemporanee ricevute, 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi. Il personale preposto ad effettuare gli interventi di pronto intervento dovrà essere specializzato ed esperto nelle attività necessarie per l'intervento.

1.2.4 PERSONALE DI SUPPORTO GESTIONALE

Il personale di supporto gestionale, come esplicitato nel presente documento e nel Capitolato Tecnico, dovrà operare presso la sede del ST dal lunedì al venerdì in orario di ufficio, al fine di garantire, a titolo esemplificativo:

A. gestione dell'anagrafica tecnica e del sistema informativo, in particolare:

- gestione dell'anagrafica tecnica, anche ai fini dell'aggiornamento costante dell'archivio digitale delle planimetrie e dei modelli 3D, 4D, 5D e del patrimonio immobiliare aziendale, comprese le planimetrie consultabili in rete;


**REGIONE
LAZIO**
Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- gestione dell'archivio documentale informatizzato relativo alle certificazioni degli interventi (as built, dichiarazioni di conformità, manuali d'uso e manutenzione, materiali, ecc.);
- gestione del sistema informativo, anche ai fini:
 - ✓ della calendarizzazione attuativa degli interventi di manutenzione ordinaria programmata;
 - ✓ della tenuta dei registri e dei report di intervento;
 - ✓ delle scadenze e adempimenti di legge imposti alla proprietà dalle norme vigenti (normativa antincendio, autorizzazioni allo scarico, verifiche biennali particolari tipologie di impianti, ecc.);
 - ✓ degli ordini di lavoro extracanone.

B. assistenza e supporto nelle elaborazioni grafiche e rilievi, ecc. Il personale di supporto gestionale deve possedere le seguenti qualifiche/formazione:

- diploma tecnico;
- utilizzo di CAD e BIM, programmi di grafica, contabilità, pacchetto office;
- utilizzo di strumentazione per rilievi;
- sistema informativo utilizzato per la gestione del servizio.

C. assistenza e supporto nella gestione amministrativa e contabile della commessa.

L'impegno minimo per tali attività deve essere pari, a:

Aziende Sanitarie	FTE personale
ASL RM1	2,5 FTE
ASL RM2	3 FTE
ASL RM3	1 FTE
ASL RM4	1 FTE
ASL RM5	1 FTE
ASL RM6	2FTE
ASL Latina	2FTE
ASL Frosinone	3FTE
ASL Rieti	1 FTE
AO San Giovanni	1,5 FTE
AO Sant'Andrea	1 FTE
PTV	1 FTE

In caso di presenza di più di una risorsa, il personale impiegato deve possedere diplomi tecnici complementari (es. elettrico, termotecnico, ecc.).

1.2.5 PERSONALE PER SERVIZIO DI PRESIDIO PER EMERGENZE ELETTRICO E TERMIDRAULICO

In alcune Aziende è richiesta la presenza di un presidio deputato alla gestione delle emergenze, da espletare al di fuori del normale orario di lavoro (lunedì -venerdì, 7.00-17.00 festivi inclusi) ovvero dal lunedì al venerdì 17:00-7:00 e sabato e domenica h24. Il personale dedicato al presidio delle emergenze dovrà possedere la seguente qualifica e formazione:

- Elettrico:
 - Elettricista con almeno 5 anni di esperienza e conoscenza degli impianti ospedalieri;
 - Persona esperta (PES) ai sensi della norma CEI I 1-27;
 - Addetti antincendio con formazione alto rischio;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Manovra a mano ascensore ovvero manovre di emergenza
- Termoidraulico:
 - Termoidraulico con almeno 5 anni di esperienza e conoscenza degli impianti ospedalieri;
 - Addetti antincendio con formazione alto rischio;
 - Manovra a mano ascensore ovvero manovre di emergenza

Il servizio verrà remunerato con una specifica voce di costo. Tale voce di costo verrà decurtata (in maniera proporzionale) qualora il concorrente abbia offerto in sede di offerta tecnica l'estensione del periodo di copertura minima prevista dal paragrafo I.2.2.

I.2.6 PERSONALE PER SERVIZIO DI PRESIDIO PER EMERGENZE ASCENSORISTA

In alcune Aziende è richiesta la presenza di un presidio deputato alla gestione delle emergenze, da espletare lun-sab, 8.00-17.00 (o dove richiesto h24). Il personale dedicato al presidio delle emergenze dovrà possedere la seguente qualifica e formazione:

- Ascensorista esperto (almeno 5 anni di esperienza);
- Certificato di abilitazione alla manutenzione dell'ascensore;
- Addetti antincendio con formazione alto rischio;

Il servizio verrà remunerato con una specifica voce di costo.

I.2.7 PERSONALE PER SERVIZIO TELECONTROLLO E GESTIONE EMERGENZA

In alcune Aziende è richiesto il presidio fisso h 24/365 della centrale di telecontrollo dove sono convogliati gli allarmi operativi e di emergenza degli impianti tecnologici. Tale personale dovrà essere dedicato al presidio della centrale e non dovrà quindi essere impiegato in altre attività.

Il personale dedicato al presidio della centrale di telecontrollo e alla gestione delle emergenze dovrà possedere la seguente formazione:

- Persona esperta (PES) ai sensi della norma CEI I I-27;
- manovra a mano ascensori ovvero manovra di emergenza.

Il servizio verrà remunerato con una specifica voce di costo.

I.2.8 PERSONALE PER CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE

In alcune Aziende è richiesta la presenza h24, 365 giorni all'anno di personale addetto alle centrali termiche.

Il personale addetto dovrà quindi essere dotato di certificato di abilitazione alla conduzione di generatore di vapore di grado adeguato alle macchine esistenti; l'Assuntore del servizio dovrà comunicare l'elenco del personale che intende utilizzare indicando gli estremi delle abilitazioni.

Lo stesso personale dovrà provvedere alla sorveglianza dell'alimentazione automatica o manuale, e a tutte quelle operazioni necessarie a garantire la continuità del servizio, e ad evitare anomalie e/o degradazioni. Sempre a cura del personale di presidio dovranno essere eseguite le operazioni di prova del funzionamento del valvolame di sicurezza, e le manovre di inserimento o esclusione dei generatori, in funzione delle necessità del complesso e in ordine alla equilibratura dell'usura delle caldaie e delle necessità manutentive.

Il servizio verrà remunerato con una specifica voce di costo.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I.3 ATTIVITÀ DI GOVERNO

I.3.1 SUPPORTO LOGISTICO

Il supporto logistico comprende:

- la puntuale programmazione e l'esecuzione di tutte le attività di gestione, esercizio e conduzione, previste nei servizi affidati;
- la gestione delle richieste di interventi riparativi, di qualunque genere e da chiunque e comunque formulata (**in forma scritta, informatica, telefonica od orale**) come indicato ai successivi paragrafi, con procedimenti che consentano, in qualunque momento, la loro precisa conoscenza, anche con riferimento:
 - ai richiedenti;
 - agli edifici, unità ed ambienti per i quali sono stati richiesti gli interventi;
 - ai tipi e categorie di lavoro interessate dagli interventi;
 - allo stato di avanzamento dell'intervento;

Tali conoscenze dovranno essere rese in forma scritta ed informatica, selezionate per ogni parametro conoscitivo che verrà indicato dalla Azienda Sanitaria contraente.

- la produzione e gestione di schede o documenti amministrativi relativi a ciascun intervento programmato, richiesto o previsto da leggi e regolamenti.
- l'organizzazione di un sistema di comunicazione delle richieste di intervento che, con particolare riguardo per le urgenze, consenta il reperimento delle squadre di lavoro con assoluta immediatezza.
- la gestione degli interventi, distinti fra quelli sottoposti a corrispettivo a canone e quelli con corrispettivo a misura. Di tutti gli interventi dovrà essere sempre definibile la situazione distinta fra quelli già compiuti, quelli in corso di esecuzione e quelli preventivati. Per gli interventi regolati da corrispettivo a misura dovrà anche sempre conoscersi l'ammontare complessivo di quelli eseguiti e di quelli preventivati.

I prospetti contenenti tutte le indicazioni di cui sopra dovranno essere forniti a richiesta del ST nelle forme e tipologie che lo stesso ordinerà all'Assuntore;

- la gestione della contabilità degli interventi eseguiti, organizzata in modo da consentire al ST la corretta verifica di ogni singola esecuzione e la conoscenza analitica di tutte le attività, eseguita per categorie e tipi di intervento anche separate per edificio e per ambienti secondo le indicazioni dell'Azienda Sanitaria contraente. La contabilità dei lavori dovrà essere sviluppata secondo la normativa vigente e dalle linee guida ANAC. Per la contabilizzazione dei canoni, delle manutenzioni extracanone, l'Assuntore dovrà utilizzare un software specifico di gestione della contabilità dei LL.PP.

Il software dovrà produrre gli atti contabili secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida ANAC: libretti misure, stati di avanzamento, registri di contabilità e certificati di pagamento.

Il software dovrà essere in grado di elaborare la documentazione contabile per area, per fabbricato, per intervento, gestendo sia i lavori a misura sia le opere a corpo, gli oneri della sicurezza ecc...

Tutti i documenti saranno predisposti in formato elettronico per la sottoscrizione e l'Assuntore dovrà provvedere all'archiviazione degli stessi in formato elettronico (pdf) sul sistema informativo di gestione. Nel caso di utilizzo della metodologia BIM gli stessi dovranno essere anche inseriti nei relativi modelli digitali informatizzati.



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- la gestione della documentazione a corredo degli interventi: raccolta certificazioni impiantistiche, come costruito, certificazione dei materiali utilizzati e delle corrette pose; compresa la redazione della documentazione su modulistica del Ministero degli Interni da parte di tecnico iscritto negli elenchi ministeriali ai sensi della ex legge 818/84, per tutti gli interventi che abbiano una rilevanza ai fini del rispetto delle norme di prevenzione incendi nonché sulle caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati.

L'Assuntore dovrà attuare tutti i provvedimenti per l'organizzazione e la gestione delle attività in modo da consentire la pronta esecuzione di tutti gli interventi che saranno necessari per garantire sicurezza, igiene e comfort all'utenza ed al personale dell'Azienda Sanitaria contraente.

Tali attività dovranno risolvere tutti i problemi in modo che l'Azienda Sanitaria contraente sia sollevata da ogni incombenza relativa, fatte salve quelle dovute al controllo.

1.3.1.1 FASCICOLO CERTIFICAZIONI

Per tutti gli interventi di manutenzione extracanone eseguiti e contabilizzati nel trimestre, l'Assuntore dovrà predisporre appositi fascicoli organizzati per area, fabbricato e intervento che raccolgano in modo organico e facilmente consultabile tutte le certificazioni necessarie e la documentazione prevista dal Capitolato Tecnico.

Il suddetto fascicolo "certificazioni" dovrà contenere per ogni intervento eseguito e contabilizzato nel trimestre di riferimento:

- riferimento all'ordine di lavoro;
- certificazioni necessarie per attestare la regolare esecuzione secondo le norme tecniche di settore;
- documentazione, se necessaria, su come è costruito;
- accatastamento, se necessario;
- attestazione che l'anagrafica tecnica ed il sistema informativo siano stati aggiornati nel caso l'intervento modifichi la loro consistenza;
- la scheda consuntivo intervento, di cui al paragrafo successivo.

Il fascicolo sarà suddiviso per area e per fabbricato e comunque secondo le specifiche indicate dal DEC.

Ogni fascicolo dovrà essere corredato da tabella di riepilogo che riporti in elenco tutti gli interventi contabilizzati nel trimestre e l'indice delle certificazioni, documentazioni e attestazioni sopra indicate, in modo che l'Azienda Sanitaria contraente possa verificare in sintesi la completezza della documentazione consegnata in relazione ai lavori contabilizzati.

Si evidenzia che la consegna del fascicolo COMPLETO di tutto quanto sopra indicato è condizione necessaria per attestare la regolarità di quanto eseguito ed inserito nel trimestre (anche in caso di utilizzo della metodologia BIM). La mancata presentazione del fascicolo contestualmente alla contabilità del trimestre non consentirà di procedere con l'emissione dello stesso stato di avanzamento. Ritardo nella consegna del fascicolo "certificazioni" completo in tutte le sue parti determinerà conseguentemente ritardo nella emissione dello stato avanzamento e del relativo certificato di pagamento, imputabile esclusivamente a causa dell'Assuntore.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

1.3.1.2 SCHEDA CONSUNTIVO INTERVENTO

La consuntivazione tecnica ed economica degli interventi di manutenzione extracanone dovrà essere effettuata mediante la “Scheda Consuntivo Intervento” in cui devono essere riportate almeno le seguenti informazioni minime:

- riferimenti dell’Ordine d’Intervento;
- riferimenti alla eventuale segnalazione;
- livello di priorità dell’intervento;
- descrizione sintetica dell’intervento;
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- quantità eseguite secondo le voci di listino prezzi (per intervento gestito a misura), con relative date di effettuazione e relativo importo complessivo;
- ore di manodopera impiegate e quantità di materiali utilizzati (per intervento gestito in economia), con relative date di effettuazione e importo complessivo;
- importo complessivo dell’intervento, differenziato per le singole voci di costo;
- elenco certificazioni consegnate;
- eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate.

La scheda compilata in ogni sua parte dovrà quindi essere firmata dal DEC come attestazione dell’esecuzione dell’intervento e della corretta contabilizzazione dello stesso. La scheda deve essere inserita nel "fascicolo certificazioni" allegato al relativo stato avanzamento.

Per garantire la massima visibilità di tale Scheda, essa dovrà essere consultabile in qualsiasi momento da parte dell’Azienda Sanitaria contraente attraverso il Sistema Informativo.

1.3.2 CALL CENTER

L’Assuntore dovrà garantire all’Azienda Sanitaria contraente, mediante un Call Center opportunamente dimensionato e progettato, la massima accessibilità al servizio. L’attivazione del Call Center dovrà avvenire dal giorno di affidamento del servizio.

Il servizio di Call Center deve essere erogato in lingua italiana.

Occorre che sia fornito ai tecnici del ST un **numero telefonico cellulare di emergenza** che consenta di comunicare con il call center in caso di malfunzionamento delle centrali telefoniche o di qualsiasi problema di connessione.

La Centrale Telefonica, dovrà essere dotata di:

- sistema ACD (Automatic Call Distribution) per la distribuzione automatica delle chiamate entranti;
- il sistema telefonico utilizzato deve inoltre fornire la prestazione di “coda visibile”, ovvero per ciascuna chiamata accodata il sistema deve fornire al chiamante in linea, tramite annuncio vocale personalizzato per tutto il tempo di attesa in coda e fino all’inoltro della chiamata al primo operatore libero, la durata d’attesa prevista oppure il numero ordinale di posizione in coda;
- sistema di registrazione del numero del chiamante con indicazione di data e ora della chiamata;


**REGIONE
LAZIO**
Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- sistema di reporting statistico dei dati provenienti dall'ACD in grado di elaborare, su base giornaliera, settimanale e mensile, tutte le misure dei parametri di qualità del servizio;
- possibilità di interrogare l'ACD dalla sede della Azienda Sanitaria contraente (collegamento remoto);
- sistema di ridondanza della centrale telefonica in caso di guasto.

Le attività specifiche che al minimo dovranno essere svolte dal Call Center sono:

- gestione delle chiamate;
- tracking delle richieste.

Gli utenti, abilitati sulla base di livelli autorizzativi concordati con l'Azienda Sanitaria contraente, dovranno poter accedere al servizio mediante ciascuno dei canali di comunicazione predisposti dall'Assuntore e di seguito elencati:

- modulo web;
- numero verde dedicato;
- indirizzo e-mail dedicato.

1.3.2.1 GESTIONE DELLE CHIAMATE

La gestione delle chiamate dovrà comprendere al minimo i seguenti servizi:

- registrazione di tutte le chiamate nel Sistema Informativo;
- classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza;
- fornitura di statistiche e report sulle chiamate gestite.

La gestione delle chiamate dovrà riguardare almeno le seguenti tipologie di chiamata opportunamente codificate:

- richieste di intervento;
- informazioni relative allo stato delle richieste e degli eventuali interventi (in corso o programmati);
- richieste di chiarimenti e informazioni;
- solleciti;
- reclami.

Il Call Center deve essere presidiato da operatori tutti i giorni dell'anno compresi sabato, domenica e festivi dalle ore 00:00 alle ore 24:00.

L'operatore del Call Center registrerà il livello di priorità dell'intervento e in relazione a quest'ultimo, l'Assuntore è tenuto **ad intervenire** entro i tempi di seguito indicati:

Codice	Emergenza	Dettaglio	Tempistiche
codice rosso	emergenza grave	Situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone o che impediscano l'attività	intervento entro 30 minuti
codice giallo	urgente	Situazioni che recano notevoli disagi all'attività	intervento entro 3 ore

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Emergenza	Dettaglio	Tempistiche
codice verde	normale	Situazioni che recano disagi limitati all'attività	entro 24 ore
codice bianco	programmabile	Tutti gli altri casi	secondo i tempi programmati e concordati

Si precisa che il livello di priorità è stabilito dall'operatore dell'Azienda Sanitaria contraente che richiede l'intervento.

Nel caso di chiamata in cui venga richiesto un intervento dovrà essere redatto dall'Assuntore un apposito "Ordine di Intervento" che diverrà il documento operativo per la gestione delle attività.

1.3.2.2 REGISTRAZIONE RICHIESTE

Tutte le interazioni verso il Call Center, attraverso un qualunque canale di accesso, dovranno essere registrate nel Sistema Informativo, che terrà traccia di tutte le comunicazioni.

La registrazione nel Sistema Informativo dovrà avvenire con l'assegnazione di un numero progressivo a ciascuna richiesta e la classificazione della stessa secondo le tipologie di cui al paragrafo precedente.

Anche nel caso di richieste pervenute via e-mail dovrà essere comunicato il numero progressivo di registrazione e la classificazione assegnata dal sistema utilizzando i canali di comunicazione attivati.

Poiché i termini di inizio degli interventi e quindi la priorità decorreranno dall'ora di registrazione della segnalazione, la registrazione dovrà essere automatica o comunque contestuale alla chiamata.

Le diverse tipologie di chiamata andranno gestite con procedimenti che consentano la corretta determinazione mediante campi di informazione differenti in base alla tipologia di richiesta pervenuta, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Tipologia di Chiamata	Campi relativi alle informazioni minime da registrare
Richieste di Intervento	• data e ora della richiesta; • motivo della richiesta; • richiedente (nome, cognome e recapito telefonico), anche se la segnalazione è effettuata da personale dell'Assuntore; • edificio, unità e luoghi di fornitura per i quali è stato richiesto l'intervento; • stato della richiesta (aperta, chiusa, sospesa, etc.); • tipi e categorie di lavoro interessate dagli interventi; • livello di priorità; • numero progressivo assegnato alla richiesta.
Informazioni sullo stato delle richieste e dei rispettivi interventi	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha richiesto il chiarimento; • numeri progressivi relativi alle richieste di cui è stato richiesto lo stato.


**REGIONE
LAZIO**
Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tipologia di Chiamata	Campi relativi alle informazioni minime da registrare
Chiarimenti ed informazioni sul servizio	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha richiesto il chiarimento/informazione.
Solleciti	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha effettuato il sollecito; • numero progressivo dell'intervento sollecitato.
Reclami	• data e ora della chiamata; • nome e cognome di chi ha effettuato il reclamo; • motivo del reclamo.

1.3.2.3 LIVELLI DI PRESTAZIONE
Accessibilità telefonica

Le linee telefoniche messe a disposizione dall'Assuntore per il servizio devono essere dimensionate in modo tale che **non meno del 95% delle telefonate dirette al Call Center riceva il messaggio di benvenuto**, quindi, solo il 5% può trovare il segnale di occupato. Tale parametro deve essere rispettato su base media giornaliera, per tutto l'orario di servizio e per non meno del 95% dei giorni lavorativi su base mensile. Le misure sul rispetto di tali prestazioni dovranno essere elaborate sulla base di dati forniti dal gestore del servizio telefonico e trasmesse via posta elettronica alla Azienda Sanitaria contraente con frequenza trimestrale.

Velocità di risposta

Il 90% dei chiamanti in coda d'attesa deve poter parlare con un operatore (non automatico) entro 30 secondi, il restante 10% entro 60 secondi (con l'esclusione delle chiamate abbandonate entro il tempo massimo). Tale parametro deve essere rispettato su base media giornaliera per tutta la durata dell'orario di apertura del servizio e per non meno del 90% dei giorni lavorativi su base mensile. Le misure sul rispetto di tale prestazione verranno prodotte dall'Assuntore con un sistema di monitoraggio e reportistica del proprio ACD. I report prodotti verranno trasmessi via posta elettronica alla Azienda Sanitaria contraente con frequenza trimestrale.

Disponibilità del servizio

È misurata dal rapporto fra i minuti di effettivo, corretto e completo funzionamento dell'intero sistema tecnico-organizzativo di pertinenza dell'Assuntore, ed i minuti totali dell'orario di servizio quotidiano concordato contrattualmente. Tale parametro deve essere non inferiore al 99,5%, misurato su base media mensile, per tutta la durata dell'orario di apertura del servizio.

Le cause di indisponibilità non comprendono eventi di forza maggiore derivanti da cause naturali o altri eventi di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'Assuntore. La misura della disponibilità del servizio verrà eseguita dall'Assuntore e trasmessa alla Azienda Sanitaria contraente tramite posta elettronica con frequenza trimestrale.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I.3.3 PRONTA DISPONIBILITÀ

L'Assuntore, per la particolare natura delle opere e la specificità dell'ambito in cui esse dovranno essere eseguite, (presidi ospedalieri e presidi territoriali), dovrà garantire in modo continuativo, tutti i giorni, 24 ore su 24, per tutta la durata del contratto, un servizio di pronto intervento.

Il personale posto in pronta disponibilità sarà dotato di telefono cellulare, fornito a cura e spese dell'Impresa e dislocato sul territorio in modo tale da assicurare un tempestivo intervento sul posto, comunque contenuto nei **tempi previsti**. L'Assuntore dovrà garantire il servizio di pronto intervento indipendentemente dal numero di chiamate contemporanee ricevute. Il personale preposto ad effettuare gli interventi di pronto intervento dovrà essere specializzato ed esperto nelle attività necessarie per l'intervento nonché dovrà avere perfetta conoscenza degli immobili ed impianti. Le richieste di pronto intervento saranno effettuate, di norma, con semplice chiamata telefonica da parte di incaricati che ne annoteranno gli estremi (data, ora ed oggetto).

L'Assuntore metterà a disposizione un unico numero telefonico (call center come da articolo I.3.2) a cui fare riferimento per le richieste di pronto intervento provenienti dai diversi presidi; spetta all'Assuntore far sì che al suddetto numero telefonico faccia capo la propria organizzazione che, in base a procedure e turni prequalificati, consentirà di reperire e di far intervenire il personale più adatto, nel più breve tempo possibile e comunque nel rispetto dei tempi di intervento previsti.

Il personale dell'Assuntore dovrà avere cura di rispettare i limiti e divieti dell'uso di telefoni cellulari o cordless all'interno dei presidi avendo cura comunque di essere reperibile.

I.4 ATTIVITÀ DI COSTITUZIONE DELL'ANAGRAFICA E DEL SISTEMA INFORMATIVO

I.4.1 RILIEVI ARCHITETTONICI E IMPIANTISTICI

Ai fini di una corretta erogazione delle prestazioni oggetto dell'appalto è necessaria la conoscenza quantitativa e qualitativa degli ambienti degli edifici o porzioni degli stessi costituenti i presidi affidati, delle apparecchiature che compongono gli impianti e del loro stato manutentivo.

A tal fine, qualora richiesta dall'Azienda Sanitaria contraente, l'Assuntore deve provvedere con personale e mezzi propri all'esecuzione dei rilievi del sistema edificio-impianti.

L'Assuntore deve provvedere all'avvio delle operazioni di rilievo contestualmente alla presa in carico dei servizi; dovrà completare le attività di rilievo nel più breve tempo possibile in modo da garantire la messa a regime del sistema informativo nei tempi previsti.

Il servizio consiste principalmente nell'esecuzione delle attività di rilievo architettonico/impiantistico comprendente:

- acquisizione dati;
- rilievo e censimento architettonico;
- rilievo e censimento degli elementi tecnici;
- restituzione grafica su sistema informativo (2D e 3D) con posizionamento degli impianti (classi tecnologiche/elementi tecnici) all'interno delle planimetrie e raccolta e catalogazione dati di consistenza;
- valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I criteri di classificazione dei componenti e degli impianti dovranno comunque:

- rispettare i criteri di classificazione della norma UNI 8290:1981;
- rispettare i criteri di classificazione e codifica in uso presso le Aziende Sanitarie;
- prevedere l'individuazione dell'esatta ubicazione dei componenti tecnici più critici ai fini del funzionamento dei singoli impianti;
- aggiornare per tutta la durata del contratto i dati relativi alla consistenza ed allo stato di conservazione del patrimonio oggetto del servizio.

Per ogni elemento/componente soggetto a rilievo visivo dovranno essere rilevate, censite e raccolte in appositi file informatici, sia grafici che alfanumerici, una serie di informazioni minime standard quali Codice edificio, Ubicazione dell'elemento/componente (Piano e Ambiente), Tipologia dell'elemento/componente, Codice componente.

L'attività di rilievo e censimento, estesa a tutti gli elementi/componenti tecnici rilevabili "a vista" (inclusi quelli contenuti nei vani tecnici e nei controsoffitti) quali ad esempio pareti, pavimento, soffitto, controsoffitto, infissi, terminali impiantistici elettrici e idraulici e quanto altro presente all'interno di ciascun locale, esclusi elementi mobili e arredi, deve essere finalizzata alla raccolta di tutte le informazioni tecniche e tipologiche atte a descrivere in maniera immediata e sintetica gli elementi da restituire graficamente in planimetrie/schemi, i quali elementi saranno associati univocamente alle stesse planimetrie attraverso l'assegnazione di un codice alfanumerico.

Tali informazioni saranno ricavabili anche da sovrimpressioni o targhe applicate allo stesso elemento/componente (marca, modello, anno di fabbricazione, materiale, dimensioni, potenza, alimentazione, ecc.).

Il rilievo architettonico dovrà comunque riguardare tutte le superfici relative agli edifici, dal piano interrato e/o seminterrato fino alla copertura (ove accessibile).

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva, in qualunque momento, di verificare che il rilievo non presenti errori significativi e che risulti corrispondente allo stato di fatto e segnalare le opportune correzioni che l'Assuntore deve apportare tempestivamente.

A. Rilievo geometrico e funzionale

La metodologia di rilievo dovrà contemplare il rilievo geometrico degli edifici e prevedere la raccolta di tutte le informazioni riguardanti il sistema edificio-impianto, relativamente agli elementi/componenti suddivisi per tipologia e sub-sistema tecnologico di riferimento.

Nel caso in cui presso gli archivi dell'Azienda Sanitaria contraente esista documentazione, sotto forma di disegni e dati, che possa essere considerata sufficientemente descrittiva degli oggetti da rilevare, la medesima documentazione potrà essere recuperata.

Sono considerati prestazioni di minima:

- Rilievo plano-altimetrico delle aree esterne (piano quotato) con distinzione delle aree verdi e aree asfaltate (indicazione delle superfici);
- Rilievo della rete fognaria secondo specifiche riportate in seguito;
- Rilievo planimetrico dei pozzetti di terra;
- Rilievo pozzetti impiantistici effettuato come il rilievo dei pozzetti della rete fognaria;
- Rilievo fabbricati.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Inquadramento generale dell'area.

Devono essere definiti:

- perimetro dell'edificio e di eventuali corpi accessori;
- localizzazione del complesso rispetto ad altri fabbricati circostanti;
- altezze delle fronti;
- altimetria delle aree esterne;
- andamento altimetrico lungo il piano immaginario scelto per l'esecuzione delle sezioni, (una longitudinale ed una trasversale);
- definizione planimetrica dei punti di ripresa delle fotografie necessarie alle successive fasi di restituzione grafica.

Rilievo degli esterni

Il rilievo deve essere effettuato attraverso le seguenti operazioni:

- progressiva acquisizione delle misure in ordine successivo, a partire da un riferimento predeterminato;
- triangolazioni per il rilievo dei cortili e degli spazi interni; acquisizione dell'altezza esterna di serramenti, balconi e tetto, rilievo delle distanze dagli edifici ubicati nelle immediate vicinanze;
- misurazione di eventuali dislivelli presenti sulle aree esterne;
- verifica dell'orientamento dell'edificio.

Rilievo degli interni

Dovrà essere impiegata una procedura per il controllo e la compensazione dei dati di misura. Dovranno essere acquisiti almeno i seguenti dati

- misurazione dei lati e delle diagonali di ogni locale;
- acquisizione delle misure parziali di ogni lato;
- rilievo accurato dei dislivelli in corrispondenza del piano verticale della sezione prescelta, secondo due principali direzioni dell'edificio;
- rilievo delle dimensioni dei serramenti interni ed esterni;
- indicazione della posizione di canne fumarie e vani tecnici;
- indicazione della presenza di eventuali archi, volte, travi;
- indicazione del senso di apertura delle porte interne;
- indicazione in planimetria dei punti di ripresa delle fotografie;
- rilevazione della cartellonistica ed impiantistica di sicurezza - estintori (per tipi e luoghi di installazione) – idranti – naspi – rivelatori - allarmi, ecc.;
- destinazione d'uso di tutti i locali;
- classificazione locali uso medico.

Rilievo degli impianti

Dovranno essere rilevati e rappresentati, per tutte le tipologie di impianto, almeno i seguenti dati:

- documenti di disposizione funzionale;
- apparecchiature e terminali impiantistici;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- schemi funzionali di centrali e sottocentrali;
- schemi funzionali della distribuzione principale;

Con riferimento agli impianti elettrici dovranno essere rilevati i seguenti oggetti e tipologie impiantistiche:

- Posizionamento e schema elettrico con tipologia dei dispositivi installati e delle condutture in entrata e uscita dei quadri elettrici, per tutte le tipologie di quadro, fino ai quadri elettrici di distribuzione dei singoli locali.
- Posizionamento e schema elettrico con tipologia e sezioni delle condutture in entrata e uscita dei Nodi Equipotenziali.
- Posizionamento, marca e modello di tutte le lampade d'emergenza installate.
- Posizionamento e schema elettrico con tipologia dei dispositivi installati e delle condutture in entrata e uscita dei quadri di Media Tensione e Bassa Tensione esistenti nelle Cabine Elettriche.
- Posizionamento e schema elettrico con tipologia dei dispositivi installati e delle condutture in entrata e uscita dei quadri di Bassa Tensione esistenti nelle Sottocabine Elettriche.
- Rilievo di tutto l'impianto di Scariche Atmosferiche.
- Rilievo di tutto l'impianto di Dispersione a Terra.
- Rilievo delle serrande tagliafuoco, degli attraversamenti impiantistici di compartimentazioni REI.

Per quanto attiene alla restituzione grafica dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- Realizzazione di tutti gli schemi in formato Autocad relativi ai quadri elettrici di Media Tensione.
- Realizzazione di tutti gli schemi in formato Autocad relativi ai quadri elettrici Power Center di Bassa Tensione delle cabine.
- Realizzazione di tutti gli schemi in formato Autocad relativi ai quadri elettrici Power Center di Bassa Tensione delle Sottocabine.
- Realizzazione di tutti gli schemi in formato Autocad relativi ai quadri elettrici Generali di Distribuzione dei Reparti.
- Realizzazione di tutti gli schemi in formato Autocad relativi ai quadri elettrici di distribuzione dei singoli locali.
- Realizzazione di tutti gli schemi in formato Autocad relativi alla distribuzione dei Nodi Equipotenziali di stanza.
- Realizzazione di tutte le Tavole in Formato Autocad relativo alla distribuzione dell'impianto di Scariche Atmosferiche.
- Realizzazione di tutte le Tavole in Formato Autocad relativo alla distribuzione dell'impianto di Dispersione a Terra.

Rilievo rete fognaria

Rilievo plano-altimetrico per l'individuazione dei pozzetti (e altri manufatti) esistenti e della rete fognaria nell'area interessata, dalle colonne di scarico verticali all'immissione nella rete comunale.

Tale operazione dovrà essere condotta rispettando le metodologie e le precisioni secondo le norme della "buona tecnica" illustrate nelle Istruzioni sul rilievo planimetrico e altimetrico.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Per l'inquadramento al "Sistema generale" di coordinate si dovranno rilevare sul posto almeno n. 5 spigoli di riferimento, di cui siano note le coordinate e n.2 caposaldi di livellazione, a cui attribuire le quote di partenza e di chiusura.

Tutti i pozzetti devono essere identificati, rilevando due spigoli della botola di chiusura al fine di ottenere una precisa posizione e la quota estradosso di riferimento, quindi aperti per determinare il verso, i percorsi, tipologia tubazioni e la natura delle acque reflue (bianche, nere, miste e produttive) utilizzando, ove l'andamento presenti incertezza sulla successione dei pozzetti stessi, dei traccianti coloranti.

Individuate le linee di scorrimento si deve procedere all'esecuzione di un rilievo di dettaglio interno di ogni singolo pozzetto, misurando lunghezza, larghezza e profondità, il diametro di tutte le tubazioni presenti, la quota di scorrimento delle acque, prendendo nota dei materiali di costruzione e fotografando lo stato di fatto esterno ed interno al momento del rilievo (su supporto digitale).

Occorre, altresì, individuare ed identificare, utilizzando la medesima metodologia, le colonne di scarico verticali e relative diramazioni fino ai pozzetti di raccolta.

Le fasi di rilievo devono essere finalizzate alla restituzione, su supporto magnetico (autocad) di:

- planimetria generale, in opportuna scala, con l'indicazione del punto battuto e della quota riferita al "Sistema Altimetrico Generale" per ogni pozzetto, il numero progressivo di identificazione, il percorso e il diametro delle tubazioni della rete o delle reti fognarie fino alla confluenza con il collettore Comunale. Si dovrà altresì creare un collegamento ipertestuale per lettura immediata degli attributi di riferimento del singolo pozzetto;
- scheda monografica per ogni pozzetto, con indicazione del numero progressivo di individuazione, delle caratteristiche generali, dei materiali di costruzione, delle dimensioni, delle quote estradosso botola e scorrimento interno delle acque riferite al Sistema Altimetrico Generale, di una planimetria generale ed una particolareggiata non in scala riportanti l'ubicazione del pozzetto, di una pianta e di una sezione riportanti le misure interne ed esterne del pozzetto, i diametri e il materiale delle tubazioni di immissione ed emissione ed una fotografia su supporto digitale del manufatto.

Etichettature locali

L'Assuntore dovrà provvedere alla realizzazione dell'etichettatura di tutti i locali appartenenti agli edifici a qualsiasi titolo in uso all'Azienda Sanitaria contraente. L'etichettatura dovrà essere realizzata installando in ogni locale pannelli identificativi con indicazione di:

- codice locale;
- destinazione d'uso del locale;
- superficie netta;
- classificazione secondo norma CEI 64-8 per i locali ad uso medico;

All'esterno dei locali dovrà essere posizionata un'etichetta con il solo codice del locale

I pannelli dovranno essere realizzati con materiale non facilmente deteriorabile, ed installati in modo che non possano essere rimossi.

L'Assuntore dovrà utilizzare il formato e il sistema di codifica già in uso nelle strutture oggetto del presente servizio per i pannelli identificativi dei locali, ovvero rispettare le indicazioni fornite dall'Azienda Sanitaria contraente.

Aggiornamento etichettatura locali

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'Assuntore dovrà provvedere all'aggiornamento costante dell'etichettatura di tutti i locali appartenenti agli edifici a qualsiasi titolo in uso all'Azienda Sanitaria contraente secondo le specifiche previste nel paragrafo precedente, anche in caso di trasformazioni immobiliari e/o nuove acquisizioni.

B. Rappresentazione grafica digitale

I contenuti della rappresentazione grafica digitale dovranno essere condivisi con l'Azienda Sanitaria contraente e dovranno anche prevedere:

- classificazione dei locali ad uso medico secondo Norma CEI 64-8;
- cartellonistica ed impiantistica di sicurezza antincendio: estintori (con indicazione della tipologia), idranti, naspi, componenti impianto rilevazione fumi, illuminazione di sicurezza, attraversamenti REI, serrande e porte tagliafuoco, ecc.;
- specifica simbologia in pianta riferita alle finiture edili e componenti/tipologie impiantistiche;
- codifica di tutti i locali.

Le planimetrie dovranno contenere oltre ai blocchi rappresentativi dei componenti tecnici e dei terminali impiantistici, anche:

- il codice alfanumerico identificativo di ciascuno, al quale verranno associate le relative caratteristiche georeferenziali e tecniche che saranno implementate nell'anagrafica tecnica;
- versi di apertura delle porte;
- elementi igienico-sanitari.

La restituzione grafica dovrà comprendere anche tutti quegli elementi che concorrono a definire urbanisticamente l'area di pertinenza del manufatto rilevato.

Per ogni presidio dovrà essere realizzato inoltre un album fotografico su supporto informatico, che andrà ad integrare il sistema informativo di gestione.

L'Assuntore dovrà consegnare inoltre una copia informatica non modificabile (ad esempio pdf) dei rilievi eseguiti, secondo le modalità di rappresentazione grafica concordate con l'Azienda Sanitaria contraente. L'Azienda Sanitaria contraente disporrà a pieno titolo del prodotto finale.

1.4.2 COSTITUZIONE DELL'ANAGRAFICA

Partendo dalla documentazione fornita dall'Azienda Sanitaria contraente e dai rilievi, consegnati dall'Azienda sanitaria o effettuati, l'Assuntore dovrà provvedere, ove richiesta dall'Azienda Sanitaria contraente, alla costituzione dell'anagrafica tecnica, i cui principali obiettivi da perseguire sono essenzialmente:

- una puntuale conoscenza degli elementi, dei componenti e del contesto impiantistico nel quale sono inseriti i singoli elementi che permetta, successivamente, una immediata individuazione e valutazione di ogni elemento e componente;
- una razionale collocazione dei dati all'interno di un sistema informativo integrato che permetta un veloce accesso e controllo delle informazioni relative alle diverse classi ed unità tecnologiche, attraverso procedure automatizzate di filtraggio in base alle caratteristiche tecniche e di georeferenziazione degli elementi e conseguente sommatorie;
- una conseguente ottimale pianificazione oltre che una efficace gestione delle attività manutentive con il raggiungimento di economie di esercizio del complesso di attività, anche in termini di efficienza e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, oltre che di riduzione degli impatti ambientali.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tale servizio risulta composto da:

- costituzione dell'anagrafica architettonica di tutti gli edifici;
- costituzione dell'anagrafica impiantistica per gli impianti.

L'anagrafica tecnica dovrà contenere al minimo le seguenti informazioni:

- la tipologia dei componenti edili e impiantistici a servizio degli ambienti interni;
- la consistenza dei componenti edili e impiantistici presenti negli ambienti interni come nei locali tecnici;
- i dati del rilievo degli impianti utili anche ai fini delle verifiche ispettive;
- lo stato conservativo e manutentivo;
- le caratteristiche tecniche per i componenti significativi principali e per tutte le apparecchiature di centrali e sottocentrali specificando marca, modello ed eventuali matricole, data di fabbricazione, potenzialità/dati dimensionali.

La struttura dell'anagrafica tecnica e le modalità operative per la sua costituzione dovranno essere preventivamente concordate con il DEC e dovranno tener conto delle specifiche richieste dal Sistema Informativo (S.I.) utilizzato per la gestione dell'anagrafica.

Partendo dai rilievi digitali (file dwg) realizzati dall'Assuntore e/o messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria, l'Assuntore dovrà procedere ad una "ingegnerizzazione" degli stessi al fine della identificazione univoca di ogni componente del rilievo, della costituzione con procedure automatizzate del database e della interrogazione dello stesso.

Per "componente" si intende sia il fabbricato nel suo complesso (edificio, piano, locale), sia gli elementi edili e impiantistici che lo costituiscono e/o vi sono contenuti.

Per "ingegnerizzazione" si intende che ad ogni componente come sopra individuato verrà assegnato:

- specifico codice identificativo
- blocco autocad contenente le sue caratteristiche in riferimento all'ubicazione (georeferenziazione) e ai dati tecnici e di consistenza (il cui numero e tipologia sarà preventivamente concordata con il DEC).

A seguito della costituzione dell'anagrafica complessiva il data base (S.I.) dovrà poter estrarre con specifiche maschere di filtro e ricerca i dati in esso contenuti, organizzati secondo le principali necessità dell'Azienda Sanitaria.

In particolare, per i dati dimensionali l'Azienda Sanitaria contraente dovrà poter consultare ed estrarre almeno:

- superfici nette e lorde, volumi lordi, dimensionamento totale e dei singoli locali;
- articolazione delle superfici per destinazione d'uso;
- per le aree esterne: superfici asfaltate carrabili, superfici pavimentate pedonali e superfici aree verdi;

oltre a specifici parametri che ciascuna Azienda Sanitaria vorrà definire in fase di costituzione dell'anagrafica.

Il servizio comprenderà anche la raccolta, la catalogazione, la digitalizzazione e l'archiviazione di tutta la documentazione a corredo degli immobili e impianti gestiti (cosiddetta "gestione documentale tecnica"), con eventuale interfacciamento con altri sistemi di archiviazione già in uso all'Azienda Sanitaria, nonché la tenuta dello scadenziario per gli adempimenti normativi documentali soggetti a rinnovi. Ove si riscontrassero carenze documentali relative agli impianti tecnologici di cui è stata attivata la manutenzione, l'Assuntore è tenuto a



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

prestare all'Azienda Sanitaria contraente tutta l'assistenza necessaria per l'ottenimento delle certificazioni di legge con la sola esclusione delle eventuali progettazioni.

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva, in qualunque momento, di verificare che l'anagrafica tecnica non presenti errori significativi e che risulti corrispondente allo stato di fatto e segnalare le opportune correzioni, che l'Assuntore deve tempestivamente apportare.

L'Assuntore deve provvedere all'avvio delle operazioni di costituzione dell'anagrafica contestualmente alla presa in carico dei servizi; le relative attività dovranno essere completate nel più breve tempo possibile in modo da garantire la messa a regime del sistema informativo nei tempi previsti.

1.4.3 IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

L'Assuntore dovrà mettere a disposizione un sistema informativo a supporto delle attività di gestione operativa e controllo sia dell'Azienda Sanitaria contraente sia dell'Assuntore medesimo.

Tale sistema dovrà gestire i flussi informativi relativi alle prestazioni fornite, in modo da garantire, sia all'Assuntore, sia alla Azienda Sanitaria contraente, la disponibilità dei dati e delle informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) necessarie nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione, esecuzione e controllo delle prestazioni erogate.

Gli obiettivi che l'Assuntore dovrà garantire con l'implementazione del sistema informativo possono essere così riassunti:

- favorire la collaborazione tra Assuntore e Azienda Sanitaria contraente attraverso la opportuna condivisione delle informazioni;
- consentire la pianificazione, gestione e consuntivazione delle attività connesse ai servizi ordinati;
- garantire, tramite appositi strumenti di elaborazione dati, il controllo dei dati tecnici relativi all'erogazione delle prestazioni (ad esempio gestione delle anagrafiche tecniche di macchine ed impianti e dei dati tecnici degli immobili);
- garantire agli operatori dell'Assuntore di gestire gli interventi di manutenzione programmata e non, attraverso l'utilizzo di strumenti (es.: tablet, smart-phone, ecc.) che consentano l'immediato aggiornamento e rendicontazione degli interventi, evitando l'utilizzo di rapporti cartacei e garantendo l'univoca riconducibilità degli interventi agli operatori che li hanno effettuati;
- consentire la piena conoscenza dello stato di consistenza e di conservazione dei componenti edilizi e degli impianti affidati.

Tale sistema deve essere:

- progettato e realizzato ad hoc o selezionato e acquisito tra i prodotti disponibili sul mercato;
- essere basati su un'infrastruttura compliant con il Regolamento Cloud per la PA dell'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza, con livello di rischio critico;
- configurato e personalizzato in funzione delle prestazioni erogate e delle richieste dell'Azienda Sanitaria contraente;
- reso accessibile all'Azienda Sanitaria contraente per tutto il periodo di vigenza dell'Ordinativo di Fornitura;
- gestito e costantemente implementato per tutta la durata dell'Ordinativo di Fornitura;
- dovranno essere garantiti il Back-up dei dati e adeguati sistemi di protezione dei dati.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà dell'Azienda Sanitaria contraente.

Resta inteso che, al termine dell'Ordinativo di Fornitura, il sistema informativo rimarrà di proprietà dell'Azienda Sanitaria contraente. Per tale motivo l'Assuntore dovrà fornire all'Azienda Sanitaria contraente le licenze software utilizzate, i codici sorgente, i dati contenuti e ogni altro adempimento atto a consentire alle stesse una corretta gestione e manutenzione (anche evolutiva) dello stesso.

L'Assuntore può fare riferimento alle Linee Guida Aziendali e alle norme UNI 10951 per le caratteristiche generali (requisiti), i criteri di strutturazione (anagrafi e archivi, procedure e funzioni), le modalità di aggiornamento e le schede informative relative alle classi tecnologiche gestite.

Il progetto e l'architettura del sistema dovranno essere preventivamente condivisi con la Azienda Sanitaria contraente.

Il sistema informativo deve essere basato su un'architettura hardware/software tale da adeguarsi, con la massima flessibilità, alle necessità delle varie tipologie di utilizzatori, basandosi su modalità d'uso e di accesso alle funzionalità disponibili secondo gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un immediato utilizzo ed uno sfruttamento ottimale.

Le caratteristiche del sistema informativo proposto devono consentire un approccio immediato alle funzionalità delle applicazioni, evitando la necessità di lunghi processi di apprendimento da parte del personale della Azienda Sanitaria contraente addetto; la strutturazione del sistema deve esplicitare oltre che la struttura dati, anche i livelli e le modalità di accesso degli utenti al Data Base. In particolare, il sistema informativo deve fornire funzionalità di controllo e di supporto logistico e deve essere contemporaneamente gestito aggiornando sistematicamente il relativo Data Base.

In quest'ultimo devono poter essere inserite tutte le informazioni di tipo tecnico, gestionale ed amministrativo, relative alle prestazioni fornite. Tali informazioni devono poter essere gestite in tutte le attività operative svolte nell'erogazione delle prestazioni.

Tra le principali funzionalità generali, a titolo indicativo e non esaustivo, si elencano:

- funzioni di collegamento telematico: il sistema deve essere accessibile tramite internet utilizzando i browser più comuni;
- funzioni di navigazione ed accesso ai dati: in funzione del livello di accesso dell'utente, definito dall'Azienda Sanitaria contraente in sede di Verbale di affidamento, un dato può essere accessibile in lettura e scrittura, in sola lettura, o può essere nascosto ai livelli d'accesso più bassi. Il sistema per l'accesso ai dati su Data Base (dati grafici e alfanumerici) e le relative funzionalità di analisi e controllo in relazione ai diversi livelli autorizzativi, deve essere semplice ed intuitivo, in modo da richiedere brevi periodi di apprendimento, anche da parte di personale non informatico;
- funzioni di interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati di interesse, facilitate da specifiche maschere di filtro e interrogazione: deve essere possibile effettuare ricerche ed impostare apposite query sulle caratteristiche dei dati. Le query impostate devono essere anche memorizzate per un successivo riutilizzo. In funzione dei dati estratti il sistema deve consentire anche la generazione di opportuni report secondo gli standard di rappresentazione più diffusi;
- funzioni di gestione documentale: il sistema deve garantire la disponibilità di specifiche funzionalità per la gestione informatizzata di tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività.

Tra le funzionalità necessarie per la corretta erogazione delle prestazioni, a titolo indicativo e non esaustivo, si indicano:



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- funzionalità di supporto al servizio di costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica: i dati gestiti devono rispettare i criteri di classificazione e la terminologia fissati dalle Linee Guida Aziendali e dalla norma UNI 8290; devono essere codificati e descritti gli edifici, i locali e i sistemi tecnologici di ogni edificio sulla base delle codifiche aziendali eventualmente esistenti, suddivisi gerarchicamente in unità tecnologiche, elementi tecnici, componenti e loro materiali costituenti; devono poter essere gestite dal sistema informativo, anche foto ed elaborati (gestione dei dati anagrafici, di localizzazione, tecnici, funzionali e dimensionali dei componenti) ;
- con riferimento alla anagrafica tecnica, inoltre, il sistema informativo deve prevedere uno specifico modulo di gestione strettamente connesso ad autocad al fine di consentire in modo automatico:
 - l'archiviazione nel data base delle informazioni contenute nel modello (negli attributi delle singole famiglie che individuano i componenti edilizi ed impiantistici);
 - l'aggiornamento costante dei dati bidirezionale (dagli elaborati digitali al Servizio Informativo e viceversa);
- funzionalità di supporto logistico: devono essere gestite le informazioni relative alle attività di manutenzione programmata a canone, per le quali l'Assuntore deve programmare tutti gli interventi che si svolgeranno nel trimestre di riferimento, e alle attività su richiesta a canone, extracanone (beni oggetto degli interventi e descrizione), la data della richiesta, i soggetti richiedenti, il calendario d'esecuzione, nonché i mezzi, le risorse, il tempo ed i costi necessari alla corretta esecuzione.

In particolare dovrà:

- generare e/o caricare in modo automatico i piani di manutenzione distinti per ciascun singolo fabbricato;
- di conseguenza generare in modo automatico i calendari di manutenzione;
- di conseguenza generare in modo automatico il registro di manutenzione.
- la gestione degli ordini di lavoro sia quelli relativi all'attività extracanone sia quelli programmati.
Il sistema dovrà archiviare e gestire anche:
 - **i documenti cartacei trasmessi dall'Azienda Sanitaria contraente** per la richiesta di intervento extracanone o prestazioni integrative dovranno essere presi a carico, numerati ed informatizzati; il documento dovrà essere visibile in formato elettronico (ad esempio pdf); dovrà essere possibile consultare il sistema con appositi strumenti che consentano di estrarre riepiloghi complessivi, per area, per anno e per fabbricato o tipologia di intervento;
 - **i report di intervento degli interventi programmati**, debitamente sottoscritti dall'operatore che ha effettuato l'attività manutentiva; il documento dovrà essere visibile in formato elettronico (ad esempio pdf) e dovrà essere creato un collegamento con il registro di manutenzione; appositi strumenti dovranno consentire la consultazione dei documenti, consultazione che dovrà essere facilitata da specifiche maschere di filtro per specialità di lavorazione, ditta esecutrice, periodo temporale, edificio, ecc.

Nel sistema informativo deve essere prevista la gestione dei subappalti e dei subaffidamenti che consenta all'Azienda Sanitaria di poter avere una completa visibilità sui contratti in essere, sullo stato di erosione degli stessi attraverso un archivio documentale degli stessi.

Attraverso l'accesso web alla banca dati, deve essere possibile fornire costantemente informazioni utili ad una descrizione strutturata dello stato degli interventi (aperti, chiusi, sospesi, etc.).

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Il sistema deve consentire la corretta e puntuale verifica dei costi di ogni singola esecuzione, con indicazione analitica di tutte le attività eseguite per categoria e tipi di intervento (tempi d'intervento, qualifica professionale degli esecutori incaricati, etc.) generando inoltre la “*Scheda consuntivo intervento*”.

L'Assuntore deve prevedere un'attività di formazione (con aggiornamenti semestrali durante tutta la durata del servizio) per l'utilizzo del sistema informativo dedicata al personale dell'Azienda Sanitaria contraente ed in funzione del livello di utilizzo dello stesso. L'attività di formazione deve essere svolta nelle sedi delle stesse Aziende.

L'interfaccia utente dovrà essere completamente **in lingua italiana**.

L'Assuntore deve provvedere all'avvio delle operazioni di installazione e/o ampliamento del sistema informativo contestualmente alla presa in carico dei servizi.

Entro i successivi 270 giorni l'Assuntore deve eseguire le attività di implementazione, personalizzazione e importazione dati provenienti dagli attuali sistemi informativi e la loro messa a regime in modo che siano disponibili tutte le funzionalità necessarie per la gestione del servizio. Sono a carico dell'assuntore (intendendosi remunerate nel canone del sistema informativo) le attività eventualmente necessarie per adattare i dati provenienti dagli attuali sistemi informativi ai sistemi offerti dall'Assuntore.

In particolare, l'Assuntore dovrà garantire il mantenimento della funzionalità del modulo per la registrazione delle richieste di intervento e per la gestione delle richieste manutentive via WEB fin dal giorno di presa in carico dei servizi.

Contestualmente all'implementazione del sistema informativo, l'Assuntore dovrà organizzare i corsi di formazione previsti.

L'Assuntore dovrà fornire manuali d'uso del programma; il programma stesso dovrà disporre inoltre di help on-line.

È a carico dell'Assuntore anche l'aggiornamento periodico dell'hardware e del software necessario per la gestione del sistema informativo.

I.5 ATTIVITÀ DI SUPPORTO GESTIONALE

I.5.1 GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E DELL'ANAGRAFICA

L'Assuntore dovrà garantire la gestione del sistema informativo e dell'anagrafica tecnica incluso l'aggiornamento dei rilievi; tale gestione dovrà applicarsi a sistemi implementati sia dall'Assuntore sia dall'Azienda Sanitaria.

Per gestione del sistema informativo e dell'anagrafica tecnica si intendono tutte le attività di conduzione, aggiornamento e manutenzione dei dati, del software e dell'hardware necessari per il corretto e ottimale funzionamento del sistema.

Durante l'orario lavorativo l'Assuntore dovrà garantire, attraverso il call center, l'assistenza telefonica al personale del ST per qualsiasi problema dovesse verificarsi nell'utilizzo del sistema informativo.

L'aggiornamento dei dati nel sistema informativo per le attività svolte dall'Assuntore deve avvenire trimestralmente a seguito della predisposizione della contabilità degli interventi effettuati e della consegna del "fascicolo certificazioni". L'aggiornamento, ove necessario, sarà attestato nel medesimo fascicolo.

L'Assuntore dovrà mantenere aggiornate tutte le informazioni presenti nell'anagrafica tecnica e i rilievi secondo le modalità e le specifiche riportate nel paragrafo I.4. L'insieme dei dati dovrà essere gestito in modo



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

dinamico con un costante aggiornamento del database, in relazione a tutti gli interventi effettuati, anche da parte di terzi, che determinano una variazione quantitativa o dello stato conservativo/funzionale e/o variazioni dei beni in uso all'Azienda. Nel caso di trasformazioni immobiliari e/o nuove acquisizioni, l'Assuntore dovrà acquisire la documentazione tecnica adeguandola agli standard concordati.

Con cadenza trimestrale, contestualmente alla consegna del "fascicolo certificazioni", a partire dalla data di consegna degli elaborati anagrafici, l'Assuntore dovrà consegnare all'Azienda Sanitaria contraente le informazioni inerenti agli aggiornamenti delle consistenze oggetto del servizio, con l'evidenza degli effettivi aggiornamenti eseguiti sugli elaborati grafici e/o alfanumerici.

2. MANUTENZIONE A CANONE

2.1 GENERALITÀ

Nel compenso a canone sono compresi tutti i materiali necessari, forniti in opera, le opere provvisorie, i ponteggi fissi e mobili, eventuali puntellamenti, i noli delle attrezzature e macchinari, a caldo e a freddo, l'allontanamento fino a discarica dei prodotti di scarto delle lavorazioni e quant'altro necessario per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati, nei tempi previsti ed a regola d'arte.

Sono esclusi, per le attività riparative con corrispettivo a canone, solo gli interventi causati da cause di forza maggiore e gravi eventi naturali, fatto salvo quanto specificamente precisato nel capitolato e negli allegati.

Si considerano comunque compresi nei canoni le riparazioni, sostituzioni e revisioni conseguenti al verificarsi di danni causati dal personale dipendente dalla Azienda Sanitaria contraente, da Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionate nello svolgimento delle proprie mansioni.

Tutte le lavorazioni devono essere eseguite impiegando materiali uguali a quelli esistenti, o di tipo prescritto dalla Azienda Sanitaria contraente per uniformità ospedaliera; in caso di impossibilità di reperire tali materiali, quelli indicati come sostitutivi debbono essere sottoposti all'approvazione del DEC.

Tutti gli interventi per la cui esecuzione sono necessarie delle demolizioni di qualsiasi tipo e materiali (rivestimenti e pavimentazioni di qualsiasi natura, ecc.) debbono essere completati con il perfetto ripristino delle murature, pavimentazioni, rivestimenti, riempimenti in terra o sabbia, ecc., comprese le tinteggiature fino ai limiti precisati.

Nel caso gli interventi richiedano la presenza di personale messo a disposizione dalla Azienda Sanitaria contraente (assistenti tecnici, capiofficina, operatori ecc.), gli stessi vanno programmati con almeno 2 giorni di anticipo con le persone interessate.

È compreso nei corrispettivi anche **l'onere della ricerca del guasto.**

Per la pulizia di apparecchiature impiantistiche presenti nei locali sanitari l'Assuntore utilizzerà aspiratori dotati di filtri HEPA. Gli aspiratori dovranno essere periodicamente igienizzati ed utilizzati esclusivamente per i locali sanitari, al fine di evitare la contaminazione degli ambienti.

I detersivi o i solventi utilizzati devono essere compatibili con i materiali su cui si interviene, essere di tipo atossico e non emanare odori fastidiosi.

La gestione delle manutenzioni e, più in generale, di tutte le attività previste dal presente appalto deve avvenire minimizzando il ricorso a documenti cartacei e, in particolare:

- Il personale addetto alla manutenzione a canone deve essere dotato di dispositivi mobili che consentano di registrare in tempo reale l'effettuazione degli interventi manutentivi;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- dovranno essere adottati sistemi che consentano di controllare l'accesso del personale dell'Assuntore agli immobili delle Aziende Sanitarie basati su tecnologie (es. RFid, GPS, ecc) che consentano di registrare in maniera inequivocabile la presenza del personale con orari di entrata ed uscita.

2.2 PIANO DI MANUTENZIONE

L'Assuntore dovrà predisporre, **entro 270 giorni** naturali consecutivi dalla data del verbale di affidamento dei servizi, il piano di manutenzione, integrato con il sistema informativo.

Fino alla piena operatività del piano di manutenzione integrato al sistema informativo, l'Assuntore dovrà comunicare al DEC la programmazione degli interventi di manutenzione con almeno quindici giorni di anticipo.

Il piano di manutenzione predisposto si baserà sulle attività e frequenze indicate nelle schede periodicità allegate al presente Disciplinare Tecnico, che costituiscono riferimenti minimi sia in termini di numero di attività previste sia in termini di frequenza prevista per le attività stesse. Tali attività e frequenze saranno integrate con eventuali ulteriori previsioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione, norme tecniche e quanto, comunque, necessario alla esecuzione secondo la regola dell'arte.

Pertanto, l'Assuntore, nel piano di manutenzione, dovrà prevedere tutte le attività di manutenzione e verifica comprese nel canone, integrando dove necessario quanto previsto nelle suddette "schede periodicità".

Il piano di manutenzione dovrà essere ulteriormente aggiornato ed integrato, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda Sanitaria, in relazione ad aggiornamenti delle norme tecniche di riferimento e/o specifiche tecniche dei costruttori delle apparecchiature ed impianti.

Il piano dovrà essere verificato dal DEC e approvato dal Responsabile Unico dell'esecuzione entro 30 giorni dalla consegna. In caso di necessità di modifiche verranno assegnati un massimo di 30 giorni per l'effettuazione delle stesse.

Il piano di manutenzione deve contenere i **calendari manutentivi**.

Le prescrizioni dei manuali d'uso e manutenzione si intendono assolutamente inderogabili per impianti e componenti di impianto dotati di marcatura CE per i Dispositivi Medici.

La pianificazione delle attività deve essere concordata preventivamente con l'Azienda Sanitaria contraente sulla base di opportunità tecniche ed esigenze sanitarie.

I suddetti calendari saranno consegnati su supporto informatico, firmati digitalmente dal "responsabile di commessa", estratti dal sistema informativo, distinti per area e fabbricato nonché per tipologia di attività/apparecchiatura.

Tale estrazione dovrà essere **facilmente leggibile** anche al fine di poter comunicare preventivamente e rendere fruibili le principali informazioni sulle attività programmate agli operatori tecnici e sanitari. Pertanto, le modalità di estrazione e di stampa, i formati utilizzati, ecc. dovranno essere concordati con il DEC.

La pianificazione annuale delle attività deve essere consegnata entro **30 giorni prima** dell'inizio dell'anno a cui si riferisce la pianificazione. Trimestralmente o secondo indicazioni concordate col DEC verrà comunicato il programma di dettaglio delle attività **con un anticipo di almeno 15 giorni** rispetto al trimestre di riferimento. Eventuali variazioni della data prevista per effettuazione dell'attività programmata dovranno essere comunicate preventivamente per iscritto alla Azienda Sanitaria.

Il piano di manutenzione dovrà essere aggiornato ogni qualvolta venga aggiunto o modificato una struttura/edificio o impianto o componente di impianto.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Trimestralmente l'Assuntore dovrà fornire **gli indicatori di prestazione riportati di seguito**.

Gli indicatori dovranno essere forniti entro **30 giorni solari** dal termine del trimestre di riferimento.

2.2.1 INDICATORE RISPETTO PROGRAMMAZIONE MANUTENZIONI PERIODICHE

Tale indicatore deve valutare il grado di rispetto dei calendari di manutenzione programmata; sarà misurato con la seguente formula

$$IP_{MP} = \frac{I_R}{I} \times 100$$

dove:

I: il numero di interventi di manutenzione programmata effettuati nel trimestre per specialità di manutenzione (meccanica, elettrica, idrica ecc.)

I_R: il numero di interventi di manutenzione programmata eseguiti con un anticipo/ritardo superiore ai 5 giorni solari rispetto alla data indicata nel calendario comunicato alla Azienda Sanitaria contraente per trimestre e specialità ovvero rispetto alla data variata comunicata e concordata con il DEC.

2.2.2 INDICATORE RISPETTO REGISTRAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI PROGRAMMATE E SU RICHIESTA

Tale indicatore deve valutare il grado di rispetto del tempo intercorrente tra la chiusura dell'intervento programmato o a richiesta e la sua registrazione nel sistema informativo; sarà misurato con la seguente formula:

$$IP_{RM} = \frac{N_R}{N} \times 100$$

dove:

N: il numero di interventi di manutenzione programmata previsti nel trimestre o di interventi attivati su richiesta per specialità di manutenzione (meccanica, elettrica, idrica ecc.)

N_R: il numero di interventi registrati in un tempo superiore rispetto a quello indicato all'art.12.3 del Capitolo tecnico per specialità

Sarà determinato un indicatore per la manutenzione programmata ed un indicatore per quella a richiesta.

L'indicatore di cui sopra dovrà essere determinato dopo la completa chiusura di tutti gli interventi del trimestre. Per chiusura si intende l'attestazione sul sistema di completamento dell'intervento.

2.3 ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI

L'Assuntore dovrà eseguire le attività previste nel piano di manutenzione dallo stesso predisposto.

Sono compresi nei canoni tutti gli interventi in qualunque momento necessari per garantire il corretto funzionamento degli impianti, siano essi di tipo semplice o complesso, a servizio di singoli ambienti od attrezzature o di interi edifici e relativi impianti, indicati nelle Schede periodicità con la dicitura: "se necessario".



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'Assuntore dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo di edifici e impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Azienda Sanitaria ogni anomalia o stato di pericolo.

In particolare, nel caso di effettuazione di campionamenti ambientali ed analisi e misure, l'Assuntore dovrà chiedere ai laboratori certificati di segnalare immediatamente l'eventuale superamento dei limiti di soglia anche mediante la trasmissione di analisi provvisorie. Di ciò, l'Azienda Sanitaria dovrà essere immediatamente informata (anche telefonicamente) ed attraverso la trasmissione dei dati provvisori.

Per quanto attiene le verifiche impiantistiche, eventuali anomalie dovranno essere tempestivamente segnalate al momento in cui vengono rilevate.

L'Assuntore dovrà concordare con il DEC le modalità e le tempistiche per la comunicazione periodica delle criticità riscontrate.

L'Assuntore periodicamente verificherà il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica: qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate.

Gli interventi riparativi potranno essere espletati, a seconda delle necessità:

- durante le attività di manutenzione programmata
- in pronto intervento in caso di guasto.
- su richiesta del DEC.

Si ribadisce che ogni intervento dovrà essere eseguito a regola d'arte, con piena osservanza delle norme di sicurezza in ogni circostanza lavorativa, con personale in grado di operare con cognizione di causa, prevedendo quindi per ogni lavoro la specializzazione delle maestranze occorrenti.

Resta inteso che ogni intervento di riparazione dovrà avvenire con materiali uguali od aventi caratteristiche simili a quelli esistenti; l'Assuntore prima di procedere alla variazione dei tipi o qualità, dovrà acquisire assenso scritto da parte del DEC.

Per quanto attiene alla manutenzione a canone (Programmata e Riparativa), all'Assuntore si richiede, fatto salvo il concetto dell'intervento eseguito a regola d'arte e nel pieno rispetto delle Norme di Sicurezza ed Igiene dei Lavoratori e di terzi ed anche delle esigenze operative in rapporto al lavoro svolto nella struttura (o singolo locale) presso il quale si interviene, di studiare, applicare e rispettare nel tempo una procedura di intervento che renda minimo il tempo dell'attività manutentiva, riducendo con ciò lo stato di disagio arrecato agli operatori ed all'utenza.

L'Assuntore ha comunque l'obbligo di procedere ad effettuare gli interventi minimali previsti negli elenchi/allegati delle attività di base che costituiscono esemplificazione non esaustiva dei fabbisogni manutentivi minimali, non esimendo quindi l'Assuntore stesso dall'effettuare quant'altro necessario per la conservazione dell'efficienza di tutti i componenti del sistema edificio-impianti.

Si intende compreso nel prezzo offerto l'onere complessivo derivante dalla accettazione degli edifici compresi nell'Appalto, per le rispettive cubature, nelle condizioni attuali nelle quali gli edifici stessi si trovano, anche per le situazioni di fabbricati ed impianti obsoleti, sia per quelle nelle quali i fabbricati stessi verranno a trovarsi in futuro, nel corso dell'Appalto.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Per tutti gli impianti rientranti nelle previsioni del Decreto 37/08, l'Impresa esecutrice degli interventi dovrà essere abilitata ai sensi di legge e dovrà rilasciare, a cura di tecnico a ciò abilitato, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

Il personale addetto alle manutenzioni dovrà possedere le abilitazioni e certificazioni previste per legge per le specifiche attività (ad esempio personale patentato per la manutenzione ascensori, personale frigorista ecc.).

Per assicurare la regolare continuità di erogazione dei servizi impiantistici, qualora si rendessero necessari, sulle apparecchiature esistenti, interventi di riparazione non eseguibili in sito, l'Assuntore dovrà provvedere a suo onere alla provvisoria installazione di altra idonea apparecchiatura ed a mantenerla fino a riparazione e ricollocazione in sito di quella esistente; di tale circostanza dovrà dare immediata comunicazione al ST.

Qualora durante il corso delle attività l'Assuntore rilevasse l'esistenza di materiale contenente amianto, il medesimo dovrà darne comunicazione tempestiva alla Azienda Sanitaria contraente.

Per l'esecuzione di tali attività dovrà essere impiegato il personale necessario per il rispetto del programma di manutenzione e per l'esecuzione degli interventi riparativi previsti a canone.

Le manutenzioni e le verifiche connesse dovranno essere effettuate da squadre in cui vi sia almeno 1 operatore specializzato nel settore specifico.

Tutti i materiali forniti dovranno essere uguali o con le stesse caratteristiche tecniche di quelli presenti e, comunque, rispondenti alle prescrizioni minime di seguito descritte.

Tutti i materiali e le apparecchiature fornite dovranno essere nuovi e mai utilizzati a meno di diverso accordo con il DEC.

Di tutti i materiali dovrà essere fornita alla S.A. la documentazione relativa alla certificazione, ove richiesta, secondo le norme specificate e la documentazione relativa alle prestazioni tecniche.

Sarà cura della ditta la costituzione di una scorta di magazzino delle varie forniture in quantità sufficiente per il successivo cambio.

L'Assuntore dovrà procedere alla raccolta ordinata delle firme di visto di avvenuta esecuzione da parte del personale non tecnico utente degli ambienti nei quali sono stati svolti i vari interventi.

2.4 PERSONALE PER ATTIVITÀ MANUTENTIVE

L' Azienda Sanitaria contraente si riserva di procedere al controllo delle presenze del personale impiegato. A tale scopo l'Assuntore dovrà dotarsi di un sistema informatizzato, accessibile anche da parte delle Aziende Sanitarie contraenti, per l'accertamento della presenza del personale presso le strutture delle Aziende stesse, compreso il personale delle imprese sub-appaltatrici.

I nominativi del personale che svolge attività manutentive (comprese le imprese sub-appaltatrici), devono essere comunicati alla Azienda Sanitaria contraente in fase di avvio dell'appalto e mantenuti costantemente aggiornati.

Il sistema informativo dovrà consentire anche la gestione dei dati relativi al personale manutentivo.

2.5 REGISTRI DI MANUTENZIONE E LIBRETTI DI MACCHINA

Sono a carico dell'Assuntore tutte le verifiche previste da norme e leggi e quanto previsto dal presente disciplinare. L'Assuntore dovrà attenersi a quanto previsto dalle norme CEI per quanto disciplinato.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Le manutenzioni e le verifiche effettuate dovranno essere registrate. La registrazione di ogni intervento deve avvenire sul sistema informativo.

Inoltre, nei libretti di macchina presenti presso le apparecchiature sensibili, individuati in fase esecutiva dal DEC (caldaie, UTA, gruppi elettrogeni, ascensori, ecc..) verranno registrati a cura del manutentore tutti gli interventi effettuati indicando: data, operazione svolta, nominativo leggibile dell'operatore, firma.

Al fine di consentire all'Azienda Sanitaria l'archiviazione dei documenti indispensabili a certificare lo svolgimento dell'attività manutentiva, l'Assuntore consegnerà trimestralmente (in concomitanza con la presentazione della contabilizzazione dei canoni) i registri di manutenzione su supporto informatico non modificabile (ad esempio pdf), estratti dal sistema informativo di gestione, firmati digitalmente dal "Responsabile di Commessa". I registri di manutenzione saranno distinti per edificio e saranno corredati dai report di intervento dei singoli interventi di manutenzione programmata (firmati dagli operatori che hanno eseguito gli interventi) consegnati scansionati in formato pdf su supporto elettronico, organizzati per fabbricato, tipologia di attività manutentiva, di impianto ecc.

I registri dovranno riportare:

- componenti ed apparecchiature di cui è stata effettuata la manutenzione;
- periodicità della manutenzione;
- tipologia di manutenzione con riferimento alle schede di manutenzione;
- data di effettuazione della manutenzione con riferimento ai report di manutenzione redatti e firmati dagli operatori che hanno effettuato gli interventi;
- esito della manutenzione/verifica, con riferimento ad eventuali ulteriori interventi necessari per il completo ripristino della funzionalità.

Se la manutenzione non viene registrata, viene considerata come non eseguita con le conseguenti penali.

La mancata consegna dei registri di manutenzione completi e corredati dai report di intervento non consentirà la liquidazione dei canoni relativi al trimestre di riferimento.

2.6 FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO SPECIFICO

La conoscenza delle strutture e degli impianti ospedalieri affidati è condizione indispensabile per la loro corretta gestione e manutenzione, operando e garantendo quindi sicurezza anche nelle condizioni di emergenza. L'Assuntore dovrà quindi organizzare presso ogni Presidio Ospedaliero adeguati corsi di formazione ed addestramento che coinvolgano il personale assegnato. Proprio al fine di garantire il mantenimento dell'addestramento, la formazione specifica descritta dovrà essere ripetuta con cadenza almeno annuale. I contenuti dei corsi e i docenti coinvolti saranno comunicati a titolo informativo ai Servizi Tecnici delle Aziende Sanitarie contraenti.

3. SERVIZIO ENERGIA - CAPITOLO B

L'Assuntore deve svolgere tutte le attività necessarie al fine di garantire la regolare erogazione del Servizio Energia.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

3.1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO OPERATIVO

L'Assuntore dovrà governare le attività inerenti all'erogazione dell'EPC con un sistema di processi efficaci e opportunamente informatizzati.

La programmazione delle attività e degli interventi viene formalizzata attraverso la stesura dei seguenti documenti:

- il "Programma di Manutenzione";
- il "Programma Operativo degli Interventi di adeguamento normativo";
- il "Programma Operativo degli Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetico-ambientale";
- il "Programma Operativo degli Interventi di realizzazione dei Sistemi automatici di gestione e monitoraggio;
- il "Verbale di Controllo" che certifica la regolare esecuzione a regola d'arte delle attività di cui al Programma Operativo.

Ognuno dei documenti citati, che riporta i parametri energetici ed ambientali pertinenti, deve essere fornito all'Affidatario all'avvio del Contratto e aggiornato con cadenza almeno semestrale.

Inoltre, per consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art 19 della legge 10/91, l'Assuntore invia almeno entro il 31 marzo di ciascun anno una relazione con l'indicazione:

- dei TEP equivalenti ai kWh elettrici erogati nell'ambito del Contratto EPC SE;
- dei TEP equivalenti ai kWh termici erogati nell'ambito del Contratto EPC ST.

3.2 FORNITURA DI COMBUSTIBILE O ENERGIA PRIMARIA – CAPITOLO B I

L'Assuntore deve provvedere alla fornitura dei combustibili e/o di energia primaria, destinati all'alimentazione degli impianti per la produzione ed erogazione dell'energia termica.

L'Assuntore deve altresì provvedere alla volturazione a proprio nome dei contratti di fornitura di gas naturale (metano) e alla tenuta dei registri di carico e scarico dei combustibili liquidi, previsti dalla normativa fiscale senza oneri aggiuntivi per l'Azienda Sanitaria, nonché l'eventuale subentro nei contratti di fornitura di combustibile.

L'Assuntore deve inviare con cadenza trimestrale all'Azienda Sanitaria contraente i consumi mensili per ogni PdR e/o punto di fornitura di energia primaria. In caso di necessità l'Assuntore è comunque tenuto a fornire i dati di consumo a richiesta dell'Azienda Sanitaria contraente.

L'Azienda Sanitaria potrà inoltre richiedere di verificare, anche a campione, i dati forniti attraverso l'analisi delle fatture.

I dati di consumo mensile devono essere registrati anche nel sistema informativo e continuamente accessibili ai ST delle Aziende Sanitarie contraenti.

Entro il 30 marzo di ogni anno l'Assuntore dovrà fornire tutti i dati di consumo necessari alla Azienda Sanitaria contraente per la denuncia alla FIRE.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

3.2.1 TIPO DI COMBUSTIBILE DA IMPIEGARE

L'Assuntore non fornisce combustibili fossili solidi o liquidi da fonti non rinnovabili da utilizzare nell'espletamento del servizio, fatta eccezione per il GPL nei luoghi non raggiunti da gasdotti.

I combustibili liquidi devono corrispondere alle leggi esistenti in materia e comunque essere conformi ad eventuali provvedimenti emanati dalle **autorità locali competenti**.

L'Assuntore deve provvedere al controllo sui livelli di combustibile, in caso di funzionamento in emergenza provvedere al rifornimento tempestivo in modo da garantire la continuità di funzionamento.

Lo scarico del combustibile liquido deve essere fatto in modo da non arrecare danno allo stabile e alle sue immediate adiacenze né disturbo agli utenti degli impianti termici.

Ogni versamento di combustibile al di fuori delle cisterne deve essere immediatamente eliminato.

I combustibili liquidi forniti per la gestione degli impianti devono essere muniti di documentazione accertante le loro caratteristiche chimico-fisiche.

La documentazione relativa alla fornitura deve essere conservata, almeno in copia, presso la centrale termica; l'Assuntore dovrà compilare e mantenere aggiornati i registri di carico e scarico del combustibile.

3.3 MANUTENZIONE E IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE – CAPITOLO B2

L'Assuntore assume il ruolo di “**terzo responsabile**” dell'esercizio e della manutenzione degli impianti ai sensi della vigente normativa; si intendono pertanto a carico dell'Assuntore tutti gli oneri da questa derivanti. Per le installazioni superiori a 20 MW di potenza termica complessivamente installata assume anche il ruolo di gestore e provvede agli adempimenti previsti normativamente in materia di quote emissioni (ETS).

I costi e gli onorari dovuti al terzo responsabile per l'attività dal medesimo svolta sono a carico dell'Assuntore e si intendono remunerati dal canone manutenzione impianti di climatizzazione.

L'Assuntore è tenuto a mantenere in esercizio gli Impianti per la Climatizzazione e le relative apparecchiature di produzione, distribuzione, regolazione ed emissione dell'energia termica per la climatizzazione e quelle relative alla produzione di acqua calda sanitaria. Tutte le manutenzioni annuali devono essere eseguite tempestivamente in modo da garantirne il funzionamento durante la stagione di riferimento.

In particolare, l'Assuntore ha l'obbligo di gestire tutte le reti di distribuzione dei fluidi e le apparecchiature di scambio, di spinta e di regolazione poste nelle centrali e nelle sottocentrali termiche e sulla rete di distribuzione, nonché i sistemi di supervisione. Inoltre, l'Assuntore è tenuto ad effettuare un continuo controllo delle conformità di tutti i parametri funzionali degli stessi, affinché essi forniscano le prestazioni previste dal presente Disciplinare Tecnico.

A tale riguardo l'Assuntore deve garantire l'apporto di fluidi, nei vari punti di utilizzo, aventi i corretti valori di pressione, temperatura, portata, ecc. al fine di consentire alle apparecchiature utilizzatrici di assicurare le prestazioni attese.

Durante l'esercizio, la combustione delle caldaie e il funzionamento dei gruppi frigoriferi deve tendere al migliore rendimento e comunque avvenire nel pieno rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla normativa vigente in materia.

L'esercizio e la vigilanza delle Centrali Termiche e delle Centrali frigorifere devono risultare conformi a quanto prescritto nella normativa vigente. L'assuntore dovrà provvedere anche a:



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- la compilazione del libretto di centrale sui modelli prescritti dal Decreto ministeriale 10 febbraio 2014 in attuazione a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 74/2013;
- la verifica del rendimento di combustione secondo quanto prescritto dal D.P.R. 74/2013 e norme tecniche UNI, nonché la tenuta dei registri vidimati richiesti da ARPAL;
- la verifica dell'efficienza energetica dei gruppi frigoriferi, con particolare riferimento allo sporcamento dei condensatori;
- garantire la presenza di adeguato personale per la conduzione delle centrali termiche secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

L'Assuntore dovrà pertanto produrre, entro il mese di marzo di ciascun anno, una relazione a firma di tecnico abilitato che illustri i rendimenti e le efficienze energetiche verificate nell'anno solare precedente.

L'Assuntore avrà inoltre l'onere, compreso nel canone, di provvedere all'ottenimento e mantenimento delle necessarie autorizzazioni, quali ad esempio il Certificato Prevenzione Incendi, Libretto di impianto centrale rilasciato dall'INAIL, Autorizzazione unica ambientale limitatamente agli impianti gestiti, ecc....). La relativa documentazione costituirà parte integrante del nuovo Libretto di Centrale, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia e salvaguardia dell'ambiente.

L'Assuntore dovrà, oltre a quanto già previsto nelle "schede periodicità" e nel Capitolato Tecnico:

- procedere all'affissione di apposito cartello con gli orari di funzionamento dell'Impianto e con l'indicazione del "Terzo Responsabile";
- predisporre la messa a riposo delle apparecchiature da effettuarsi alla fine della Stagione di Riscaldamento;
- dotare ciascuna Centrale Termica di apposita cassetta metallica o plastica pesante con portello in vetro infrangibile o plexiglas, impenetrabile alla polvere e dotata di serratura, adatta a contenere e conservare il Libretto di Centrale, gli schemi, le omologazioni e la restante documentazione relativa agli impianti;
- ripristinare, completare e mantenere la cartellonistica obbligatoria;
- adottare ogni accorgimento atto a preservare gli impianti dai pericoli di gelo.

3.3.1 ADEMPIMENTI SPECIFICI RELATIVI AI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA

Con l'affidamento del servizio in oggetto l'Azienda Sanitaria contraente delega all'Assuntore l'effettivo controllo degli impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra, comprese eventuali celle frigorifere. L'Assuntore assume pertanto la qualifica di "operatore" ai sensi del DPR 43/2012 e tutti i conseguenti oneri, tra i quali si ricordano a titolo esemplificativo la verifica delle perdite di gas refrigerante e la redazione della Dichiarazione annuale come da Regolamento (UE) n. 517/2014

In particolare, l'articolo 16, comma 1, del D.P.R. n. 43/2012 disciplina l'obbligo di trasmissione delle informazioni sulle emissioni di F-gas, previsto dall'articolo 6, paragrafo 4, del Regolamento, tramite una Dichiarazione annuale di seguito denominata "Dichiarazione F-gas".

L'Assuntore pertanto deve provvedere all'adempimento degli obblighi del suddetto Regolamento e s.m.i., in particolare:

- controllo delle perdite di F-gas;
- obblighi di recupero di F-gas;
- controllo dell'uso di F-gas;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- visite periodiche e della compilazione del libretto di impianto in relazione alle soglie di CO₂ equivalente. La frequenza dei controlli che l'Assuntore dovrà eseguire si basa sulla quantità di tonnellate equivalenti di CO₂ come di seguito descritto:

- per le apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità pari o superiori a 5 tonnellate di CO₂ equivalente ma inferiori a 50 tonnellate di CO₂ equivalente: almeno ogni 12 mesi o, se è installato un sistema di rilevamento delle perdite, almeno ogni 24 mesi;
- per le apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità pari o superiori a 50 tonnellate di CO₂ equivalente ma inferiori a 500 tonnellate di CO₂ equivalente: almeno ogni sei mesi o, se è installato un sistema di rilevamento delle perdite, almeno ogni 12 mesi;
- per le apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità pari o superiori a 500 tonnellate di CO₂ equivalente: almeno ogni tre mesi o, se è installato un sistema di rilevamento delle perdite, almeno ogni sei mesi.

Per le apparecchiature soggette ai controlli F-gas, dovrà essere istituito un registro contenente le informazioni richieste dalla normativa suindicata, tra le quali si ricorda:

- quantità e tipo di gas fluorurato a effetto serra;
- quantità di F-gas aggiunti durante l'installazione, la manutenzione o l'assistenza o a causa di perdite;
- quantità di F-gas riciclate/rigenerate, incluso il nome e l'indirizzo dell'impianto di riciclaggio o rigenerazione e, ove il caso, il numero di certificato;
- quantità di F-gas recuperato;
- identità dell'impresa che ha provveduto all'installazione, assistenza, manutenzione, riparazione o smantellamento delle apparecchiature e relativo numero di certificato;
- dati e risultati dei controlli periodici;
- qualora l'apparecchiatura venga smantellata, le misure adottate per recuperare e smaltire gli F-gas.

3.3.2 PARAMETRI PRESTAZIONALI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

- **Parametri prestazionali relativi alla climatizzazione invernale**


**REGIONE
LAZIO**
Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

CLIMATIZZAZIONE INVERNALE							
		Temperatura °C	Umidità Relativa %	Ricambi d'aria esterna (vol/h)	Pressione del locale	Efficienza filtrazione	Normativa riferimento
AREA HI-TECH							
HT-1	REPARTO OPERATORIO - BLOCCO OPERATORIO DAY SURGERY	20-24	40-60	>=15			D.P.R. n. 37 del 14.01.97 e Circ. Minist.LLPP 13011/74: 6 vol/h Linee Guida ISPESL
	Sale operatorie				positiva	99,97%	
	Lavaggio strumentario chirurgico, sterilizzazione				diff. verso sale operatorie: negativa	99,97%	
	Pre-post intervento, lavaggio-preparazione chirurgici				diff. verso sale operatorie: negativa	99,97%	
	Restanti locali del blocco operatorio				diff. verso sale operatorie: negativa	99,97%	
HT-2	STERILIZZAZIONE - DISINFEZIONE	20-27	40-60	15			D.P.R. n. 37 del 14.01.97
HT-3	BLOCCO OPERATORIO	20-24	40-60	>=15		99,97%	D.P.R. n. 37 del 14.01.97
HT-4	MEDICINA NUCLEARE	22-24	40-60	>=5		99,95%	D.P.R. n. 37 del 14.01.97
	RADIOLOGIA	22-24	40-60	6			Circ. Minist.LLPP 13011/74
HT-5	RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	20-26	40-60	6		99,95%	D.P.R. n. 37 del 14.01.97
	REPARTO INFETTIVI ED IMMUNODEPRESSI	22-24	40-60	6			Circ. Minist.LLPP 13011/74
HT-6	SERVIZIO MORTUARIO E MEDICINA LEGALE	<= 18	60 +/- 5%	15			D.P.R. n. 37 del 14.01.97
AREA DEGENZA							
DE-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	22	50	2			Circ. Minist.LLPP 13011/74
DE-2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI		N.C.				
DE-3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI		N.C.				
AREA MEDICA							
ME-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	22	50	2 (6 per laboratori)			Circ. Minist.LLPP 13011/74
ME-2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI		N.C.				
ME-3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI		N.C.				
AREA ECONOMALE							
EC-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	22	50	<=2			D.P.R. n. 37 del 14.01.97
EC2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI		N.C.				
EC3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI		N.C.				

• **Parametri prestazionali relativi alla climatizzazione estiva**

CLIMATIZZAZIONE ESTIVA							
		Temperatura °C	Umidità Relativa %	Ricambi d'aria esterna (vol/h)	Pressione del locale	Efficienza filtrazione	Normativa riferimento
AREA HI-TECH							
HT-1	REPARTO OPERATORIO - BLOCCO OPERATORIO DAY SURGERY	20-24	40-60	>=15			D.P.R. n. 37 del 14.01.97 e Circ. Minist.LLPP 13011/74: 6 vol/h Linee Guida ISPESL
	Sale operatorie				positiva	99,97%	
	Lavaggio strumentario chirurgico, sterilizzazione				diff. verso sale operatorie: negativa	99,97%	
	Pre-post intervento, lavaggio-preparazione chirurgici				diff. verso sale operatorie: negativa	99,97%	
	Restanti locali del blocco operatorio				diff. verso sale operatorie: negativa	99,97%	
HT-2	STERILIZZAZIONE - DISINFEZIONE	20-27	40-60	15			D.P.R. n. 37 del 14.01.97
HT-3	BLOCCO OPERATORIO	20-24	40-60	>=15		99,97%	D.P.R. n. 37 del 14.01.97
HT-4	MEDICINA NUCLEARE	26	40-60	>=5	gradiente decresc. verso camera calda (ove press. neg.)	99,95%	D.P.R. n. 37 del 14.01.97
	RADIOLOGIA	26	40-60	6			Circ. Minist.LLPP 13011/74
HT-5	RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	20-26	40-60	6		99,95%	D.P.R. n. 37 del 14.01.97
	REPARTO INFETTIVI ED IMMUNODEPRESSI	26	40-60	6			Circ. Minist.LLPP 13011/74
HT-6	SERVIZIO MORTUARIO E MEDICINA LEGALE	<= 18	60 +/- 5%	15			D.P.R. n. 37 del 14.01.97
AREA DEGENZA							
DE-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	26	50	2			Circ. Minist.LLPP 13011/74
DE-2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI	N.C.	N.C.				
DE-3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI	26	N.C.				
AREA MEDICA							
ME-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	26	50	2 (6 per laboratori)			Circ. Minist.LLPP 13011/74
ME-2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI	N.C.	N.C.				
ME-3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI	26	N.C.				
AREA ECONOMALE							
EC-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	26	50	<=2			D.P.R. n. 37 del 14.01.97
EC2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI	N.C.	N.C.				
EC3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI	26	N.C.				

Per i valore indicati nelle tabelle sono applicabili i seguenti valori di tolleranza:



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- per la temperatura ambiente = $\pm 1^{\circ}\text{C}$
- per l'umidità relativa ambiente = $\pm 5\%$ U.R.

Valori specifici per i vari ambienti saranno comunque definiti all'atto della consegna degli impianti.

L'orario per il condizionamento, riscaldamento e raffrescamento sarà generalmente di 24 ore giornaliere, salvo quanto verrà stabilito e definito in sede di consegna degli impianti.

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva la facoltà di richiedere modifiche degli orari rispetto a quelli standard, comunicando l'ordine all'Assuntore con almeno quarantotto ore di preavviso.

L'Assuntore dovrà avere cura della fornitura dell'acqua calda sanitaria di norma alla temperatura di $50 \pm 5^{\circ}\text{C}$, per tutto l'arco delle 24 ore della giornata. Potranno essere richieste, inoltre, temperature di distribuzione dell'acqua calda sanitaria fino a 70°C .

Sarà onere dell'Assuntore reperire presso ARPA i dati in merito ai Gradi Giorno dei vari anni delle stazioni di riferimento.

Le stazioni ARPA di riferimento verranno concordate fra l'Assuntore e le Aziende Sanitarie contraenti.

Eventuali mancanze nei dati rilevati dalle stazioni Arpa di riferimento saranno corrette dall'Assuntore secondo la modalità seguente:

- mancanza temperature orarie consecutive nell'ambito del medesimo giorno: l'integrazione si effettua inserendo, in corrispondenza di ciascun dato orario mancante, il valore risultante da interpolazione lineare dei dati noti che sono immediatamente precedenti e successivi ai dati mancanti;
- mancanza per periodi di più giorni diversi che impediscono la metodica di cui al punto precedente: l'integrazione si effettua utilizzando, in corrispondenza di ciascun dato orario mancante, il valore medio ricavato dai valori noti del mese in cui si verifica la mancanza;

3.3.3 ATTIVITÀ DI MISURAZIONE E CONTROLLO

L'Assuntore è tenuto ad effettuare la verifica della funzionalità e dell'efficienza di tutti gli Impianti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Assuntore è tenuto alla verifica e al rispetto in tutti gli Impianti dei requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di prevenzione e limitazione dell'inquinamento atmosferico, secondo i modi e tempi previsti dalla stessa.

Durante l'espletamento del Servizio Energia, l'Assuntore è tenuto ad effettuare controlli, oltre quelli previsti dalle Schede Periodicità, anche su richiesta dell'Azienda Sanitaria, sulla funzionalità ed efficienza di tutti i componenti costituenti l'impianto, nonché degli impianti di alimentazione degli stessi e di tutte le apparecchiature installate.

Per tutta la durata del Contratto, al fine di prevenire le eventuali anomalie di funzionamento degli Impianti, l'Assuntore ha l'obbligo di effettuare un controllo preventivo avente la finalità di garantire il regolare funzionamento degli Impianti stessi per quanto attiene il rispetto dei parametri di erogazione del Servizio.

L'Assuntore deve provvedere a verificare periodicamente, in funzione della potenza del generatore di calore, il valore del rendimento di combustione su tutti i generatori di calore degli Impianti per la Climatizzazione, nel rispetto di quanto prescritto dalla vigente normativa.

Tutti gli apparati di registrazione, misurazione, controllo devono essere mantenuti e periodicamente tarati, con interventi a regola d'arte (calibrazione certificata); qualora insufficienti per il monitoraggio dovranno

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

essere implementati a spese dell'Assuntore e al termine del periodo contrattuale rimangono di proprietà dell'Azienda Sanitaria.

L'Assuntore è obbligato ad installare a suo onere e per ogni presidio gli apparecchi per la misurazione/registrazione della temperatura e umidità degli ambienti interni. Inoltre, l'Assuntore dovrà installare **per ogni presidio un misuratore/registratore di temperatura esterna**.

È obbligo dell'Assuntore installare in ciascun edificio **almeno 4 misuratori/registratori** della temperatura e umidità ambiente **per piano (comunque non più di uno ogni 200mq)**, nei locali e nella posizione scelti dall'Azienda Sanitaria. I sistemi devono essere dotati di appositi allarmi che segnalino il superamento delle condizioni previste per quell'ambiente.

L'Assuntore potrà utilizzare se disponibili anche i sistemi di supervisione esistenti al fine di misurare e registrare quanto sopra indicato.

La temperatura e l'umidità devono essere rilevate, ai fini del monitoraggio, almeno ogni 30 minuti. Tale strumentazione deve essere installata, attivata e deve esserne verificato il corretto di funzionamento (calibrazione certificata) ogni anno, prima della data di prima accensione degli Impianti per la climatizzazione invernale.

L'Assuntore tramite un software dedicato deve acquisire ed elaborare i dati relativi alla temperatura esterna ed alle temperature e umidità interne dei presidi, rilevati dagli appositi misuratori/registratori della temperatura e umidità precedentemente descritti. I risultati dell'elaborazione devono fornire l'andamento della temperatura e dell'umidità interna e della temperatura esterna.

L'Assuntore è tenuto a rendere disponibili tramite il sistema informativo all'Azienda Sanitaria il back up dei dati registrati su supporto informatico concordando con la Azienda Sanitaria contraente le tempistiche di consegna periodica. Inoltre, l'Assuntore è tenuto a conservare i suddetti dati in versione elettronica per tutta la durata del contratto.

L'Azienda Sanitaria contraente può, in qualsiasi momento, verificare i dati memorizzati e la corretta taratura dei suddetti misuratori, senza oneri aggiuntivi per la Azienda Sanitaria contraente.

Ogni qualvolta la Azienda Sanitaria contraente voglia verificare, all'interno dei locali climatizzati, la temperatura e l'umidità ambiente, l'Assuntore effettuerà tale misurazione mediante l'uso di adeguati strumenti di misura dotati di certificato di taratura valido. La prova deve essere effettuata in contraddittorio tra Azienda Sanitaria contraente e Assuntore ed i risultati di tale misurazione assumono valore ufficiale.

L'Assuntore deve realizzare un sistema di monitoraggio dei principali parametri di funzionamento e prestazionali degli impianti attraverso un sistema software di lettura dei dati consultabile da remoto via web o tramite postazione fissa (in sola lettura) dall'Azienda Sanitaria e in una o più sedi a sua scelta. Inoltre, il personale dell'Azienda Sanitaria deve avere la possibilità di interrogare il database per gli orari di funzionamento e di stampare i dati storici delle grandezze caratteristiche degli impianti o gruppi di essi. Lo stato degli allarmi e la loro gestione devono essere controllabili dall'Azienda Sanitaria, in tempo reale.

L'Assuntore dovrà inoltre installare, laddove non presente ed esclusivamente nei Presidi Ospedalieri, a proprie cure e spese, un sistema automatizzato di monitoraggio degli impianti, comprensivo di apparecchi per la misura dell'energia termica (contatori divisionali) e per l'acquisizione, l'elaborazione e l'archiviazione di dati che consentano di valutare le prestazioni degli impianti. I consumi di energia termica debbono essere rilevati almeno ogni ora.

I sistemi e gli apparecchi di misura e controllo e tutte le apparecchiature utilizzate dai sistemi automatizzati debbono essere conformi come caratteristiche, taratura e gestione alla normativa vigente e debbono essere

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

tarati e mantenuti in efficienza senza soluzione di continuità per tutta la durata del servizio nel rispetto della normativa vigente.

I misuratori devono essere installati almeno in ciascuna sotto-centrale termica.

Il sistema dovrà essere in esercizio entro 18 mesi dalla presa in carico del servizio energia.

Le specifiche del presente paragrafo rappresentano requisiti minimi del Piano per la realizzazione di sistemi automatici per la gestione e il monitoraggio degli impianti di cui ai paragrafi 10.6 e 10.7 del Capitolato Tecnico.

3.3.4 DIAGNOSI ENERGETICA E CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

L'Assuntore aggiorna entro il primo anno a partire dalla presa in consegna degli impianti, la Diagnosi Energetica (DE) del sistema edificio-impianto oggetto del Contratto, provvedendo altresì alla verifica della correttezza dei dati forniti in sede di gara a definizione del consumo di riferimento (Baseline).

La DE dovrà essere redatta in conformità alla UNICEI EN 16247 e dovrà includere anche le attività adeguamento normativo, laddove necessarie.

Tale analisi deve evidenziare, tenendo anche presenti il contesto in cui si inseriscono gli impianti oggetto del Contratto e le norme vigenti, le caratteristiche che incidono sugli impatti ambientali ed in particolare sui consumi energetici e identifichino gli interventi e le modalità d'uso utili a ridurre i consumi energetici, a fronte della realizzazione delle prestazioni di cui ai documenti di gara ed in particolare di quanto contenuto in offerta tecnica.

Per gli immobili oggetto di interventi di riqualificazione energetico ambientale, l'Assuntore dovrà redigere una nuova DE e un nuovo APE (Attestazione di Prestazione Energetica) entro 12 mesi dal completamento dell'intervento.

Per quanto riguarda i requisiti inerenti alla redazione della DE e dell'APE si faccia riferimento a quanto di seguito espresso:

- per la redazione dell'APE vale quanto riportato nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74.
- le DE citate nel presente provvedimento dovranno essere elaborate da un EGE, certificato da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339, oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCo) certificata da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352, così come previsto dall'art.12 del decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102.

3.3.5 PRESCRIZIONI SUI FILTRI ARIA

I filtri aria dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Prefiltro piano costituito da celle filtranti aventi telaio in lamiera zincata ed elettrosaldata, setto filtrante rigenerabile autoestinguente efficienza 80% ASHRAE: (G3 secondo la norma EN779).
- Prefiltro in versione pieghettata costituito da celle filtranti aventi telaio in lamiera zincata 6/10 mm. rete zincata elettrosaldata, setto filtrante rigenerabile autoestinguente efficienza 80% ASHRAE (G3 secondo la norma EN779).
- Filtri a tasche ad alta efficienza con telaio in acciaio zincato, e plastico setto filtrante in microfibra di vetro ininfiammabile, tenuta mediante bloccaggio della battuta del filtro contro la guarnizione del telaio di supporto; efficienza 95% ASHRAE (F9 secondo la norma EN779).



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Filtri a tasche rigide costituiti da telaio in lamiera zincata o materiale plastico con flange per il montaggio, materiale filtrante in microfibra resistente all'umidità, con distanziatori in fili sintetici; efficienza 95% ASHRAE (F9 secondo la norma EN779).
- Filtri rotativi completi di tubi metallici di avvolgimento, setti filtranti ininflammabili in fibra di vetro apprettati con resine sintetiche e rinforzo con rete in filo di vetro sul lato uscita aria
- Filtri a carbone attivo. Il carbone viene contenuto in telaio di lamiera forata sigillato onde permettere il passaggio dell'aria solo attraverso il carbone attivo
- Filtri con telaio di lamiera zincata corsetto filtrante impregnato di carbone attivo
- Filtri piani costituiti da lamiera di acciaio inox con due reti di supporto microstirata in inox costruiti con sovrapposizione di diversi strati di maglia metallica
- Filtri assoluti efficienza D.O.P. 99,995% costituiti da telaio in legno conglomerato speciale resistente all'umidità con guarnizioni a profilo piatto incollato su un lato.
- Filtri assoluti efficienza D.O.P. 99,99% ad alta portata, costituiti da telaio in legno con guarnizione in neoprene a cellule chiuse sul lato uscita aria, setto filtrante in microfibra di vetro ignifuga antibatterica e idrorepellente con perdita di carico, pieghettatura a piccole pieghe con filo distanziatore disposte a diedro, tenuta tra pacco filtrante e telaio mediante sigillante sintetico a due componenti; perdita di carico iniziale 250 Pa
- Filtri assoluti efficienza D.O.P. 95% ad alta portata con costituiti da telaio in legno con guarnizione in neoprene a cellule chiuse sul lato uscita aria, setto filtrante in microfibra di vetro ignifuga antibatterica e idrorepellente con perdita di carico, pieghettatura a piccole pieghe con filo distanziatore disposte a diedro, tenuta tra pacco filtrante e telaio mediante sigillante sintetico a due componenti, perdita di carico iniziale 125 Pa
- Filtri alta efficienza D.O.P 99,995% per terminali, con telaio in profilato di alluminio e due reti di protezione in alluminio verniciato guarnizione perimetrale in neoprene semitonda, materiale filtrante in carta di microfibra di vetro disposta a piccole pieghe con distanziatori in filo sintetico. Sigillante sintetico a due componenti. Perdite di carico 125 Pa iniziali.

3.3.6 SCORTA D'OBBLIGO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO

L'Assuntore deve provvedere, per l'intera durata del contratto, al costante mantenimento della scorta d'obbligo di combustibile secondo quanto prescritto dalla legge 61 del 10.03.1986 e dalla Circolare di attuazione del MICA n. 621374 in data 14.03.1986 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20.03.1986. Alla scadenza del contratto, l'Assuntore dovrà riconsegnare all'Azienda Sanitaria Committente i serbatoi pieni.

3.3.7 MANUTENZIONE IMPIANTI DI COGENERAZIONE E FOTOVOLTAICI

La manutenzione degli impianti di cogenerazione e fotovoltaici deve avvenire nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato D – Schede periodicità.

L'Assuntore deve inoltre garantire lo svolgimento di tutte le attività necessarie ad una corretta gestione amministrativa-fiscale della "centrale di cogenerazione energia elettrica - officina di acquisto e produzione di soccorso – impianti PV (Fotovoltaici)". A titolo esemplificativo e non esaustivo l'assuntore dovrà:

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Acquisire dall'Azienda Sanitaria copia della licenza di esercizio e di tutta la documentazione fiscalmente rilevante (certificati taratura contatori, verbali Ispettivi, registri di produzione.) che dovrà essere utilizzata per predisporre un piano scadenze da mantenere costantemente aggiornato;
- Compilazione registro di produzione dell'officina elettrica (valori di cessione- acquisto e produzione) sull'originale vidimato dall'Agenzia delle Dogane con la periodicità prescritta per lo specifico impianto;
- Conservare il registro presso l'impianto: con congruo preavviso predisporre il nuovo registro, consegnare lo stesso all'Agenzia Dogane per la vidimatura e successivamente ritirarlo; rimane a carico dell'Azienda Sanitaria la sola predisposizione della richiesta a firma del Legale Rappresentante; i registri in originale una volta terminate le pagine a disposizione dovranno essere consegnati all'Azienda Sanitaria;
- Predisposizione della comunicazione riportante i dati di produzione di energia elettrica ed il calcolo della quantità di gas naturale soggetto ad accisa agevolata per autoproduzione; da trasmettere allo ST entro e non oltre il giorno 5 del mese successivo;
- Predisposizione della comunicazione riguardante i dati di consumo mensile di elettricità dell'intera officina elettrica (ai sensi Decreto Legislativo n.44/2012 art. n.3 bis punto 3 ed art.4) da trasmettere, a cura dello ST all'Agenzia Dogane ; da trasmettere entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo;
- predisposizione della dichiarazione annuale imposte sull'energia elettrica nel formato necessario per l'inoltro telematico all'Agenzia delle Dogane ed in formato pdf per le necessarie verifiche dell'Azienda Sanitaria.; detta dichiarazione dovrà essere prodotta con il necessario anticipo rispetto alla scadenza per permettere all'Azienda sanitaria di procedere alla firma digitale da parte del Legale Rappresentante;
- predisposizione della dichiarazione annuale sul fuel mix al GSE nel formato necessario per l'inoltro telematico ed in formato pdf per le necessarie verifiche dell'Azienda Sanitaria.; detta dichiarazione dovrà essere prodotta con il necessario anticipo rispetto alla scadenza per permettere all'Azienda sanitaria di procedere alla firma digitale da parte del Legale Rappresentante;
- predisposizione del piano dei versamenti annuale accise energia elettrica in cui siano esattamente specificati gli importi dei pagamenti mensili ed i periodi contabili annuali di riferimento dei conguagli;
- trasmissione, nel formato elettronico definito da Azienda Sanitaria, dei dati mensili di produzione energia elettrica e recupero termico dell'impianto;
- informare tempestivamente l'azienda Sanitaria di ogni variazione normativa in tema di accise sia dell'energia elettrica che di gas naturale.

Per tutte le comunicazioni e le dichiarazioni predisposte l'Assuntore si deve assumere la piena responsabilità della correttezza dei dati stessi rimanendone responsabile nel caso in cui, per la mancata correttezza dei dati stessi e/o per la loro produzione in ritardo rispetto ai termini stabiliti vengano emanate sanzioni economiche all'Azienda Sanitaria.

Nel caso di sanzioni gli importi saranno detratti dalla contabilità del servizio corrispondente nel primo SAL in scadenza.

Si precisa che il mancato invio dall'Azienda sanitaria delle documentazioni richieste darà luogo a non procedere al pagamento della quota di canone relativa alla conduzione manutenzione dell'impianto di cogenerazione e fotovoltaico.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

3.3.8 VERIFICHE PRESTAZIONALI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

L'Assuntore dovrà garantire e documentare che gli impianti di condizionamento siano opportunamente tarati e in grado di fornire le prestazioni definite in sede di progetto o comunque previste dalle normative in materia.

A tal scopo l'Assuntore dovrà effettuare tutte le necessarie attività di verifica così come riportato in via esemplificativa e non esaustiva nel Capitolato Tecnico e nei suoi allegati, avvalendosi di personale qualificato per l'esecuzione delle prove e verifiche richieste. Il DEC si riserva di verificare tali requisiti attraverso l'esame di specifica documentazione nella quale dovranno essere indicate precedenti esperienze nel settore e nella tipologia di impianto in oggetto, strumentazione a disposizione, procedure che si intendono adottare e documentazioni tipiche da utilizzare per la presentazione dei risultati.

Le operazioni di verifica ed i conseguenti adempimenti dovranno essere effettuate in osservanza delle procedure indicate dalla normativa tecnica di riferimento e dalla letteratura riconosciuta, ovvero a titolo esemplificativo: UNI 10339, UNI EN 12599/2012, manuale AICARR e manuale HVAC SYSTEM - TESTING, ADJUSTING AND BALANCING, Linee Guida INAIL "Microclima, areazione e illuminazione nei luoghi di lavoro".

Le attività eseguite dovranno essere documentate e daranno luogo a specifica relazione generale di verifica degli impianti HVAC contenente tutti i rapporti di misura eseguiti ed attestano lo stato di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio.

Le principali attività da prevedersi sono:

- **Incontro preliminare e di verifica** per la definizione delle modalità operative di esecuzione delle attività nonché dei valori attesi;
- **Misurazioni funzionali - Tarature e bilanciamento degli impianti.** L'Assuntore dovrà eseguire le misurazioni previste nel Capitolato Tecnico e nei suoi allegati, nonché l'eventuale taratura e bilanciamento se necessari a garantire le corrette condizioni di esercizio degli impianti. Tutti i dati dovranno essere registrati su apposite schede. A titolo esemplificativo si dovrà provvedere:
 - Al rilievo delle prestazioni fondamentali delle macchine;
 - Alla misurazione e verifica del sistema di distribuzione dei fluidi;
 - Alle eventuali operazioni di taratura ed adeguamento delle prestazioni delle macchine;
 - Alla taratura, bilanciamento e misura delle portate di aria con gli impianti a regime nelle condizioni previste;
 - Alla rilevazione e registrazione, alle diverse condizioni previste, dei dati fondamentali di funzionamento dell'impianto HVAC nei locali di sala operatoria e classificati (B2.I4 dell'Allegato D), quali a titolo esemplificativo:
 - ✓ Portata d'aria, sui canali e sui terminali,
 - ✓ temperature e UR%,
 - ✓ velocità dell'aria nella parte occupata, una in ogni ambiente e comunque una ogni 50 mq di superficie
 - ✓ misura della pressione sonora in ambiente, una in ogni ambiente e comunque una ogni 50 mq di superficie
 - ✓ Prevalenze, perdite di carico dei filtri, ecc
 - ✓ determinazione della carica microbiologica ambientale "at rest" e "in operational", ove richiesto



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

✓ attestazione classe di contaminazione particellare (ISO 5 /ISO 7/ ISO 8), ove richiesto.

- **Misurazioni speciali.** Qualora la prestazione di macchine o di porzioni di impianto risultino dubbie è facoltà del DEC richiedere, senza oneri aggiuntivi per la SA, l'esecuzione di prove dedicate ed aggiuntive, definite secondo un programma particolareggiato redatto all'occorrenza
- **Stesura della relazione generale di verifica degli impianti HVAC.** Tale relazione dovrà essere organizzata in maniera da consentire un'agevole consultazione e dovrà contenere tutte le informazioni relative alle operazioni eseguite; in particolare sarà costituito da:
 - un'accurata descrizione della strumentazione impiegata;
 - la raccolta dei test report (fogli di collaudo) numerati, datati e firmati;
 - planimetria con indicati i principali parametri misurati (portata d'aria nei canali e su ogni terminale, pressioni differenziali, ecc);
 - una relazione finale con riepilogo dei risultati raggiunti.

La relazione dovrà essere costituita da fogli firmati in ogni pagina. Nei disegni allegati dovranno essere bene identificabili i punti di misura, ecc. Di norma è richiesta una relazione per ogni insieme omogeneo di ambienti controllati; pertanto, dovrà essere fornita una relazione per ogni blocco operatorio, sala RMN, laboratorio, ecc.

È, inoltre, facoltà del DEC richiedere una tabella riassuntiva dei dati rilevati, da compilarsi a cura ed onere dell'Assuntore secondo le indicazioni ricevute.

3.4 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA – CAPITOLO B3

L'Assuntore deve fornire energia elettrica, da utilizzare nell'espletamento del servizio, che:

- 1) non è stata prodotta utilizzando combustibili fossili solidi o liquidi;
- 2) la fornitura annuale deve essere costituita per almeno il 45% da energia da fonti rinnovabili e per almeno un ulteriore 15% o da energia da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento.
- 3) le fonti energetiche rinnovabili di cui al precedente punto 2), se costituite da biomasse o biogas, debbono essere state prodotte in una filiera corta, cioè entro un raggio di 70 chilometri dall'impianto che le utilizza per produrre energia elettrica;
- 4) l'offerta relativa alla fornitura di energia rinnovabile deve essere presentata nel rispetto dei criteri di cui alla delibera AEEG: ARG/elt IO4/11 e s.m.i.;
- 5) In presenza di impianti di produzione di cui al criterio 2.2.2, in conformità a quanto previsto dal TISSPC, sarà necessario un mandato senza rappresentanza dell'Amministrazione nei confronti dell'Assuntore/Concessionario ai fini del prelievo di energia in carico a quest'ultimo, restando il POD fisicamente intestato all'Amministrazione in qualità di "cliente finale".

In fase di esecuzione del Contratto l'Assuntore deve presentare all'Azienda Sanitaria contraente, con periodicità almeno annuale, la documentazione seguente:

- **per tutte le fonti rinnovabili:** la Garanzia di Origine di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 14 luglio 2023;
- **per la cogenerazione ad alto rendimento:** garanzia di origine (GOc) rilasciata dal GSE.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

4. MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI - CAPITOLO C

L'Assuntore dovrà garantire la continuità nell'erogazione della energia elettrica, mantenendo in efficienza, nel rispetto delle norme vigenti, tutte le apparecchiature elettriche, con particolare riferimento alle apparecchiature di emergenza e di sicurezza.

L'Assuntore deve garantire il giusto comfort ambientale richiesto dall'Azienda Sanitaria in termini di illuminazione degli ambienti interni e delle aree esterne, nel pieno rispetto dei parametri di targa/progetto degli impianti, come di seguito riportato:

ILLUMINAZIONE					
AREE OMOGENEE		ZONE COMUNI		ZONE PARTICOLARI	
		MIN (lux)	MAX (lux)	MIN (lux)	MAX (lux)
AREA HI-TECH					
HT-1	REPARTO OPERATORIO - BLOCCO OPERATORIO DAY SURGERY				
	Sale operatorie	1.000	1.000	10.000	100.000
	Lavaggio strumentario chirurgico, sterilizzazione	500	750		
	Pre-post intervento, lavaggio-preparazione chirurgi	500	750		
	Restanti locali del blocco operatorio	500	500		
HT-2	STERILIZZAZIONE - DISINFEZIONE	300	500		
HT-3	BLOCCO OPERATORIO	500	750	10.000	100.000
HT-4	MEDICINA NUCLEARE	300	500	500	750
	RADIOLOGIA	300	500	500	1.000
HT-5	RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	300	1.000		
	REPARTO INFETTIVI ED IMMUNODEPRESSI	300	400		
HT-6	SERVIZIO MORTUARIO E MEDICINA LEGALE	750	5.000		
AREA DEGENZA					
DE-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	200	300	300	750
DE-2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI				
DE-3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI				
AREA MEDICA					
ME-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	300	750		
ME-2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI				
ME-3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI				
AREA ECONOMALE					
EC-1	AMBIENTI CLIMATIZZATI	300	500	500	500
EC2	AMBIENTI SOLO RISCALDATI				
EC3	AMBIENTI RISCALDATI E RAFFRESCATI				

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Per gli impianti elettrici e per le relative apparecchiature l'Assuntore dovrà effettuare tutte le verifiche imposte dalle norme vigenti.

Per ogni intervento che comporti la messa fuori servizio di una porzione di impianto, è onere dell'Assuntore predisporre tutte le opere accessorie per garantire la continuità dell'erogazione dell'energia elettrica alle utenze servite non interessate dall'intervento, comprese eventuali linee di alimentazione provvisoria.

Inoltre, sono compresi gli oneri per eventuali smontaggi di componenti (es. spine di derivazione, staffe di sostegno, ecc.) che intralciassero le attività manutentive e la conseguente ricollocazione in posizione più idonea.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste, concordate ed autorizzate per iscritto dall'Azienda Sanitaria Contraente.

È fatto obbligo all'Assuntore garantire il corretto funzionamento degli impianti di rifasamento e garantire la gestione ottimale, dal punto di vista energetico, di tutti gli Impianti elettrici, ivi compresi eventuali gruppi elettrogeni presenti negli edifici.

L'Assuntore dovrà espletare tramite ditta abilitata tutti gli obblighi definiti dal D.P.R. 462 del 22/10/2001 relativi agli impianti elettrici di messa a terra e ai dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. Nel caso in cui non sia previsto l'espletamento delle suddette verifiche, dovrà comunque fornire all'Azienda Sanitaria l'assistenza necessaria all'espletamento dei suddetti obblighi di verifica.

Il combustibile necessario per il funzionamento dei gruppi elettrogeni è compreso nei canoni, nei limiti e con le condizioni esplicitate nel Capitolato Tecnico.

L'Assuntore deve provvedere al controllo sui livelli di combustibile, in caso di funzionamento in emergenza provvedere al rifornimento tempestivo, in modo da garantire la continuità di funzionamento.

Lo scarico del combustibile liquido deve essere fatto in modo da non arrecare danno allo stabile e alle sue immediate adiacenze, né disturbo agli utenti.

Ogni versamento di combustibile al di fuori delle cisterne deve essere immediatamente eliminato.

I combustibili liquidi forniti per la gestione degli impianti devono essere muniti di documentazione accertante le loro caratteristiche chimico-fisiche.

La documentazione relativa alla fornitura deve essere conservata, almeno in copia, presso la centrale elettrica; l'Assuntore dovrà compilare e mantenere aggiornati i registri di carico e scarico del combustibile.

L'Assuntore dovrà altresì provvedere alla gestione tecnico amministrativa delle pratiche relative ai gruppi elettrogeni presso l'Agenzia delle Dogane.

4.1 APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE AD ALIMENTAZIONE AUTONOMA

L'Assuntore dovrà procedere alla sostituzione delle batterie degli apparecchi di illuminazione ad alimentazione autonoma (lampade di emergenza) almeno ogni quattro anni o comunque secondo necessità.

4.2 TENUTA ED AGGIORNAMENTO DEI REGISTRI DELLE VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

L'Assuntore deve curare la compilazione, così come richiesto dalle leggi vigenti e dalle Norme di settore, dei registri delle verifiche periodiche degli impianti elettrici, integrata con il sistema informativo. L'aggiornamento dovrà essere fatto entro e non oltre i (cinque) 5 giorni lavorativi successivi all'effettuazione delle attività.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Si riporta di seguito una breve descrizione, esemplificativa e non esaustiva, dei dati minimi che devono essere riportati nei registri delle verifiche:

- Locale/i a cui è relativa la verifica;
- Impianto, componenti ed apparecchiature di cui è stata effettuata la verifica;
- Periodicità della verifica;
- Tipologia della verifica con riferimento alle schede di manutenzione;
- Data di effettuazione della verifica con riferimento ai report di manutenzione redatti, timbrati e firmati dagli operatori che hanno effettuato gli interventi;
- Esito della verifica, con riferimento all'effettuazione di eventuali ulteriori interventi necessari per il completo ripristino della funzionalità.

Se la verifica non viene registrata, viene considerata come non eseguita con le conseguenti penali.

La mancata consegna dei registri completi e corredati dai report di intervento non consentirà la liquidazione del relativo canone del trimestre di riferimento.

5. MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI - CAPITOLO D

5.1 IMPIANTI IDRICI

L'Assuntore deve assicurare il funzionamento degli impianti idrici in condizioni di assoluta sicurezza e nel pieno rispetto delle norme vigenti (D.Lgs 31/2001 smi).

Dovrà inoltre adeguarsi a quanto previsto dalle Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi.

In particolare, si richiede di garantire:

- l'erogazione, senza soluzione di continuità, di acqua avente le portate e le caratteristiche chimico - fisico richieste dalle varie utenze, sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile, con particolare riferimento alla potabilità;
- la perfetta prevenzione dei fenomeni corrosivi, incrostanti, di proliferazione batterica o qualsivoglia formazione di depositi nei vari circuiti tecnologici;
- la riduzione del rischio di proliferazione del batterio che provoca la legionellosi.

L'Assuntore dovrà verificare le caratteristiche delle apparecchiature già in campo, le logiche di funzionamento ed ottimizzare il sistema, attuando a sua cura ed onere tutti gli interventi ritenuti necessari allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati. In fase iniziale saranno effettuate e registrate le impostazioni di tutte le strumentazioni di dosaggio e controllo.

La gestione comprende inoltre la parametrizzazione dei dosaggi, il monitoraggio e la verifica dei risultati.

In via generale, il dosaggio dei prodotti chimici dovrà avvenire direttamente dal fusto originale, senza quindi necessità di alcun travaso.

Lo stoccaggio, il reintegro e la manipolazione in genere dei reagenti è a totale carico dell'Assuntore.

I prodotti chimici andranno conservati secondo le prescrizioni di tipo tecnico, messe a disposizione dal fornitore/produttore. La manipolazione dovrà necessariamente avvenire secondo quanto riportato nelle schede tecniche e di sicurezza di ciascun prodotto.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La manipolazione dei reagenti non deve interferire con la normale attività svolta all'interno delle Aziende Sanitarie contraenti. Di norma non è previsto lo stoccaggio dei prodotti chimici all'interno dei presidi aziendali; eventuali proposte per lo stoccaggio, corredate da specifiche valutazione del rischio, dovranno essere inoltrate e preventivamente autorizzate dal ST.

L'Assuntore dovrà inoltre integrare il previsto registro di manutenzione con:

- Misure di temperatura, di prodotto sanificante residuo e di specie tracciante (cloriti per biossido di cloro, ione ammonio per monoclorammina) eseguite nei punti distali della rete, che dovranno essere fornite come report settimanale e come relazione trimestrale che evidenzii l'andamento dei valori rilevati nel periodo;
- Stampa trimestrale dei grafici di funzionamento di ciascun produttore di biossido di cloro, indicanti l'andamento della concentrazione residua di biossido di cloro (effettuate con clororesiduometro e non con sonda redox), in funzione del tempo, suddivisi per giorni (intervallo massimo di registrazione 60 minuti).

Le analisi dovranno essere eseguite esclusivamente da laboratori che operino, siano valutati ed accreditati secondo la norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, in conformità con le sopra citate linee guida.

Dove il servizio prevede la clorazione in continuo, a mezzo biossido di cloro, dosato nell'acqua calda e di ricircolo per uso igienico sanitario, la concentrazione di biossido di cloro residuo (effettuate con clororesiduometro e non con sonda redox), nei punti di misura sotto indicati, dovrà essere mantenuta di norma entro i seguenti valori:

- impianti di produzione di acqua calda: $0,20 \div 0,40$ ppm;
- impianti di distribuzione acqua fredda: $0,05 \div 0,15$ ppm;
- Punti distali: $0,05 \div 0,15$ ppm.

In caso di guasto del produttore di biossido di cloro superiore alle 12 ore, l'Assuntore dovrà garantire, a suo onere, il dosaggio di sanificante attraverso sistemi provvisori (ad es. dosaggio di biossido stabilizzato).

Per gli impianti a perossido di idrogeno e Sali di argento dovranno essere rispettati i seguenti parametri di residuo:

- Impianti di produzione di acqua calda: $15 \div 25$ ppm;
- Punti distali acqua calda sanitaria: $15 \div 25$ ppm;

Per gli impianti a monocloroammina dovranno essere rispettati i seguenti parametri di residuo:

- Impianti di produzione di acqua calda: $1,8 \div 2,5$ ppm.

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva di modificare i dosaggi sopraindicati in funzione dei risultati delle analisi microbiologiche eseguite, nonché dalle indicazioni pervenute dal gruppo legionella aziendale.

5.1.1 CONDIZIONAMENTO CHIMICO

L'Assuntore dovrà provvedere al condizionamento chimico dei fluidi necessario a garantire le prescritte condizioni di esercizio ed in particolare:

- Acque di caldaia e di alimento produttori di vapore pulito e rete vapore:
 - trattamento ad azione deossigenante e passivante delle superfici metalliche, con funzione di inibizione della corrosione, idoneo per uso alimentare secondo D.M. Sanità n.443 del 31/12/90 smi.



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- trattamento alcalinizzante, disperdente ed antincrostante, idoneo per uso alimentare secondo D.M. Sanità n.443 del 31/12/90 smi.
- trattamento ad azione filmante delle reti di condensa.
- Acque rete idrica sanitaria: trattamento ad azione stabilizzante dei sali incrostanti e di inibizione della corrosione, idoneo per uso alimentare secondo D.M. Sanità n.443 del 31/12/90 smi.
- Acque di torre: trattamento ad azione stabilizzante dei sali incrostanti ed inibizione della corrosione, azione biocida in continuo con biocidi ossidanti NO BASE CLORO e a shock con biocidi non ossidanti ad ampio spettro d'azione (batteri aerobici, alghe, lieviti, muffe, ecc.) I prodotti non dovranno produrre schiuma, per evitare di mandare in cavitazione le pompe
- Acqua refrigerata (rete freddo) e circuito caldo: trattamento ad azione di inibizione della corrosione e della formazione di fanghi.

L'assuntore prima dell'impiego, previa verifica delle specifiche condizioni d'esercizio, dovrà sottoporre ad approvazione del DEC tutte le schede tecniche di sicurezza relative ai materiali che intende impiegare.

Per il funzionamento degli addolcitori dovrà essere impiegato sale lavato, sfuso o in sacchi, adatto per uso alimentare. Si intende altresì compresa la messa a dimora del sale sfuso e l'accatastamento del sale in sacchi nei luoghi di deposito previsti.

5.1.2 TRATTAMENTO ACQUA PER DIALISI

L'Assuntore dovrà provvedere all'esecuzione della manutenzione e dei controlli periodici previsti sugli impianti di trattamento acqua per dialisi, in accordo a quanto previsto nel Capitolato tecnico e suoi allegati, nonché alle previsioni contenute nelle Linee Guida della Società Italiana di Nefrologia e di quanto indicato nei manuali d'uso e manutenzione.

Le apparecchiature per dialisi sono classificate a livello normativo come Dispositivi Medici di classe II B.

Pertanto, ogni intervento dovrà essere eseguito senza compromettere in alcun modo la certificazione del dispositivo medico, con pezzi di ricambio originali, attuate con personale addestrato ed autorizzato dal produttore del dispositivo medico.

Del personale destinato all'esecuzione di tali attività dovrà essere prodotta documentazione attestante la formazione specifica nonché l'abilitazione tecnico professionale specifica per gli impianti oggetto del presente servizio di manutenzione.

6. MANUTENZIONE IMPIANTI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO - CAPITOLO E

L'Assuntore per i sistemi idrici antincendio esistenti deve assicurare la disponibilità continua dell'acqua alle pressioni opportune e la funzionalità in condizioni di assoluta sicurezza nel rispetto delle norme vigenti.

I dispositivi di rilevazione fumi dovranno assicurare le prestazioni richieste con continuità, fatti salvi solo i periodi di fermo per manutenzione/riparazione, che dovranno essere ridotti all'essenziale ed opportunamente segnalati all'Azienda Sanitaria Contraente.

In caso di sostituzione di componenti aventi rilevanza ai fini antincendio, dovrà essere prodotta tutta la documentazione prevista al successivo paragrafo 6.2.

Eventuali sospensioni programmate del funzionamento degli impianti antincendio dovranno essere richieste, concordate ed autorizzate per iscritto dall'Azienda Sanitaria Contraente.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Nel caso di interruzione del funzionamento per esigenze manutentive dovranno essere attuate misure compensative da concordare con l'Azienda Sanitaria al fine di non diminuire il livello di sicurezza del presidio. L'attuazione di tali misure è a carico dell'Assuntore.

6.1 ADEMPIMENTI SPECIFICI RELATIVI AI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA – SISTEMI FISSI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Con l'affidamento del servizio in oggetto l'Azienda Sanitaria contraente delega all'Assuntore l'effettivo controllo degli impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra. L'Assuntore assume pertanto la qualifica di "operatore" ai sensi del DPR 43/2012 e tutti i conseguenti oneri, tra i quali si ricordano a titolo esemplificativo la verifica delle perdite di gas refrigerante come da Regolamento (UE) n. 517/2014

6.2 TENUTA ED AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ANTINCENDIO.

All'Assuntore è delegata, così come richiesto dal D.P.R. n. 151/11, la compilazione del registro antincendio, integrata con il sistema informativo. L'aggiornamento dovrà essere fatto entro e non oltre i (cinque) 5 giorni lavorativi successivi all'effettuazione delle attività.

Si riporta di seguito una breve descrizione, esemplificativa e non esaustiva, dei dati minimi che devono essere riportati nel registro antincendio:

- componenti ed apparecchiature di cui è stata effettuata la manutenzione;
- periodicità della manutenzione;
- tipologia di manutenzione con riferimento alle schede di manutenzione;
- data di effettuazione della manutenzione con riferimento ai report di manutenzione redatti e firmati dagli operatori che hanno effettuato gli interventi;
- esito della manutenzione/verifica, con riferimento ad eventuali ulteriori interventi necessari per il completo ripristino della funzionalità.

Se la manutenzione non viene registrata, viene considerata come non eseguita con le conseguenti penali.

La mancata consegna del registro antincendio completo e corredato dai report di intervento non consentirà la liquidazione del relativo canone del trimestre di riferimento.

7. MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI - CAPITOLO F

7.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Assuntore dovrà garantire il regolare funzionamento degli impianti e prestare adeguata assistenza e sorveglianza agli stessi, dedicando a tale servizio il necessario personale abilitato.

È obbligo dell'Assuntore prestare assistenza tecnica fornendo i mezzi e i supporti indispensabili perché siano eseguite le verifiche periodiche e/o straordinarie degli impianti da parte degli organismi competenti.

L'Assuntore dovrà gestire, attraverso il sistema informativo, anche tutte le attività legate alle prescrizioni impartite dagli organismi di controllo, provvedendo quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti attività:

- archiviare i verbali;
- gestire le scadenze;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- monitorare periodicamente lo stato di esecuzione delle prescrizioni.

Inoltre, l'Assuntore dovrà garantire, in caso di malfunzionamento degli impianti elevatori, gli interventi atti a consentire l'uscita di persone rimaste bloccate all'interno, in un tempo di intervento pari a:

Tipologia di impianto	Tempo di intervento
Impianti elevatori in struttura con presenza del presidio	10 minuti a partire dalla richiesta
Impianti elevatori in struttura in assenza del presidio	30 minuti a partire dalla richiesta

Nel caso di malfunzionamento di impianti elevatori, senza presenza di persone bloccate all'interno, il tempo di intervento è pari a 30 minuti a partire dalla richiesta.

8. MANUTENZIONE ALTRI IMPIANTI - CAPITOLO G

L'Assuntore dovrà eseguire tutte le operazioni di controllo, verifica pulizia, ecc. indicate nelle "Schede Periodicità".

Nelle attività programmate a canone nonché nelle attività di riparazione eseguite in concomitanza con tale attività programmate, si intendono comprese tutte le opere provvisorie o piattaforme aeree necessarie per l'esecuzione in piena sicurezza dell'intervento.

Per eventuali ulteriori attività di riparazione (a guasto), seppur comprese nel canone, che necessitino l'impiego di opere provvisorie o piattaforme aeree, il relativo onere verrà remunerato in extra – canone.

8.1 REPORTISTICA

L'Assuntore deve effettuare tutte le attività di verifica sullo stato dei componenti edilizi e strutturali previsti dall'Allegato D – Schede periodicità.

Con particolare riferimento ai report di integrità strutturale, redatti a firma di tecnico abilitato, questi dovranno essere restituiti in forma di relazione, per ogni edificio, avente i seguenti contenuti minimi:

- Descrizione dei sistemi strutturali rilevati;
- Descrizione dei sopralluoghi e degli accertamenti eseguiti;
- Caratteristiche delle strutture e della loro evoluzione nel tempo;
- Risultati dell'esame visivo condotto;
- Documentazione fotografica;
- Conclusioni sullo stato di integrità strutturale ed eventuale segnalazione delle criticità e degli interventi necessari.

9. MANUTENZIONI EXTRACANONE - CAPITOLO H

9.1 GENERALITÀ

Negli interventi extra canone sono ricompresi tutti quegli interventi di manutenzione riparativa, inerenti tutti i servizi manutentivi oggetto dell'appalto, espressamente esclusi dal canone. Sono compresi nelle manutenzioni extra-canone anche gli interventi di adeguamento funzionale (modifiche e trasformazioni di locali e impianti).

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

L'Assuntore si deve intendere impegnato ed obbligato ad eseguire le opere richieste anche per interventi di modesta entità.

Per le manutenzioni extracanone, l'Assuntore si farà carico delle necessità della Azienda Sanitaria contraente e consegnerà al DEC la documentazione utile per la definizione tecnico-economica dell'intervento da realizzare; essa comprenderà, in linea di massima, una relazione descrittiva e/o grafica corrispondente ad un progetto preliminare/schema guida. Per dette opere potrà essere richiesta la redazione di stime dei costi, computo metrico estimativo, secondo i prezzi di cui ai listini prezzi. Tali stime dovranno essere fornite normalmente entro **5 giorni** dalla richiesta, salvo particolare urgenza o accordi diversi.

La progettazione necessaria per eseguire gli interventi di extra canone fino a 40.000,00 € è a carico dell'impresa ed è compensata interamente dai prezzi di contratto; essa comprende la redazione del progetto cantierabile - definitivo ed esecutivo - con il dimensionamento di tutti gli impianti e delle opere edili, le verifiche di rispondenza a tutte le norme pertinenti (strutturali, antincendio, elettriche, acustiche, ecc.), la redazione dei particolari costruttivi, degli eventuali Nuovi Prezzi con le relative Analisi Prezzi ed infine del Computo Metrico Estimativo.

Il progetto sarà approvato, secondo le procedure di ogni Azienda contraente.

In particolare, l'Assuntore dovrà procedere:

- alla presentazione di tutte le prescritte documentazioni, ogniquale volta sia necessario ai fini della dichiarazione di conformità e di regolarità previste dalle norme vigenti (impianti e dispositivi ai sensi del DM 37/2008, impianti gas medicali di cui al d.lgs. 46/97, ecc.).
- alla presentazione delle relazioni specialistiche e degli elaborati grafici relativi al calcolo strutturale di manufatti e di ripristini strutturali ai fini delle autorizzazioni necessarie (es, autorizzazione sismica ai sensi del DPR 380/2001 e legge regionale RER 18/2008, ecc.).
- alla redazione dei piani di sicurezza e coordinamento, qualora l'intervento rientri nelle previsioni di cui al Titolo IV del d.lgs 81/08 e s.m.i..

Tutti gli elaborati forniti, in relazione alle attività suddette, dovranno essere timbrati e sottoscritti dai professionisti che li hanno redatti.

Per interventi di manutenzione extracanone di valore superiore a 40.000,00 la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la progettazione all'Assuntore, fermo restando che i professionisti proposti dall'Assuntore dovranno possedere i requisiti previsti dal Codice dei Contratti e dovranno essere approvati dall'Azienda Sanitaria contraente. I costi della progettazione saranno a carico dell'Azienda Sanitaria contraente, fermo restando che il valore dei servizi non potrà superare la soglia di cui dell'articolo 50, comma I, lettera b) del D.Lgs 36/2023.e che lo sconto praticato dovrà essere quello massimo previsto dall'articolo 41, comma 15 quater del D.Lgs 36/2023.

9.2 PERSONALE PER MANUTENZIONI EXTRACANONE

Nell'esecuzione di tali attività per ogni intervento dovrà essere impiegato il personale necessario per dare finiti i lavori nei tempi stabiliti, nel rispetto delle normative di sicurezza.

Non potrà essere utilizzato nelle manutenzioni extracanone personale dedicato alle attività a canone.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

10. ONERI A CARICO DELL'IMPRESA NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Assuntore è l'unico responsabile dell'esecuzione dei lavori affidati in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Oltre agli oneri ed obblighi di cui al Capitolato Tecnico, al presente Disciplinare Tecnico e a tutti gli altri documenti contrattuali, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Assuntore e compensati nei prezzi di contratto gli oneri e gli obblighi che seguono, dei quali l'Assuntore dichiara di aver tenuto conto all'atto della determinazione dell'offerta.

10.1 ONERI GENERALI

- L'ottenimento, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti interessati direttamente o indirettamente ai lavori (Consorzi, privati, Provincia, ANAS, ENEL, e altri eventuali), di tutti i permessi necessari ed il rispetto di tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere.
- La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla Direzione Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Assuntore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- L'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Azienda Sanitaria contraente, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dai documenti contrattuali;
- L'esecuzione dell'accertamento preventivo, anche mediante indagini dirette, della presenza e del percorso diicoli, fognature, canalizzazioni, impianti, ecc., esistenti nell'area interessata dai lavori e la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari per consentire la regolare esecuzione dei lavori garantendo l'integrità delle reti o comunque la loro funzionalità anche predisponendo eventuali by-pass.

10.2 ONERI INERENTI AL CANTIERE E LA SUA ORGANIZZAZIONE

- I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiainamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dall'Azienda Sanitaria contraente;
- La pulizia delle aree esterne di cantiere, delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati anche da altre ditte;



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Gli allacciamenti provvisori, in mancanza di quelli definitivi, per i servizi di acqua, energia elettrica, telefono e fognatura di cantiere, quando non è possibile allacciarsi agli impianti presenti;
- Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Assuntore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Azienda Sanitaria contraente, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- La fornitura e la manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- La predisposizione delle occorrenti opere provvisorie, tamponature provvisorie, ecc., nelle zone di interferenza con le normali attività sanitarie, i ponteggi con relativa illuminazione notturna, recinzioni, baracche per il deposito materiale e per gli altri usi di cantiere, nonché le strade interne occorrenti alla agibilità del cantiere ed in generale quanto previsto dal progetto di intervento relativo alla sicurezza contenuto nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- La predisposizione, in fase di installazione e gestione dell'area di cantiere, di tutti gli accorgimenti necessari per il buon andamento del cantiere stesso, con particolare attenzione alla valutazione e conseguente costruzione di percorsi interni;
- Il controllo circa le ruote degli autocarri in uscita dal cantiere siano sufficientemente pulite al fine di evitare pericoli legati alla scivolosità sulla viabilità pubblica adiacente al cantiere, nonché garantire tale pulizia sulla viabilità interna;
- Il conseguimento dei permessi di scarico dei materiali e di occupazione del suolo pubblico;
- L'esecuzione dei rilievi delle situazioni di fatto ed ai tracciamenti delle opere in progetto, alla verifica ed alla conservazione dei capisaldi;
- L'illuminazione del cantiere e di tutte le zone di lavoro;
- Consentire il libero accesso al cantiere al personale di altre imprese che opereranno per conto dell'Azienda Sanitaria contraente, nonché l'uso gratuito di ponteggi e/o opere provvisorie;
- La predisposizione del sollevamento di tutti i materiali e attrezzature delle ditte di cui sopra;
- La derattizzazione del cantiere anche secondo indicazioni della Azienda Sanitaria contraente;
- Tenere a disposizione del Coordinatore per la sicurezza, della Direzione Lavori, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
- Provvedere alla assicurazione contro il furto tanto per le cose proprie che dei fornitori.

10.3 ONERI INERENTI ALLA FASE DI ESECUZIONE

- L'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove previste dal progetto, dalle norme o che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché verifiche di resistenza dei massetti;

- Le prove di tenuta per le tubazioni, come previsto dalle normative applicabili in materia;
- La realizzazione della viabilità provvisoria comprensiva di segnaletica verticale ed orizzontale;
- La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori;
- L'esecuzione di un campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Assuntore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- La nomina del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà possedere i requisiti di Legge, e comunicarlo alla Direzione Lavori ed al Responsabile del procedimento;
- Valutazione, predisposizione e coordinamento, nel modo più opportuno ed in stretto rapporto con il Coordinatore per la Sicurezza e con la Direzione Lavori, di tutti gli accorgimenti generali e particolari da adottare per non arrecare disturbi e/o interferenze con l'attività sanitaria in quanto i lavori saranno eseguiti, perdurando l'attività sanitaria in essere;
- La realizzazione delle opere provvisorie per la protezione, salvaguardia e custodia di tutte le opere sino alla emissione del certificato di collaudo;
- L'esecuzione degli elaborati di dettaglio (costruttivi) necessari per la cantierizzazione (interfaccia fra il progetto e l'esecuzione) delle opere da eseguire;
- La rimozione e il trasporto di materiali classificati come tossici o nocivi secondo la normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori;
- La segnalazione immediata alla Direzione Lavori del verificarsi di assestamenti, lesioni, difetti od altri inconvenienti e prestarsi agli accertamenti necessari;
- L'osservazione delle prescrizioni delle vigenti leggi in materia di esecuzione di opere in conglomerato cementizio e strutture metalliche, di accettazione dei materiali da costruzione e provvedere alla eventuale denuncia delle opere in c.a. ai sensi della legge n. 1086/71 e successive modifiche ed integrazioni; provvedere alla confezione ed all'invio di campioni di legante idraulico, ferro tondo e cubetti di prova del calcestruzzo, nonché dei campioni di acciaio per opere in carpenteria metallica agli Istituti autorizzati dalla legge, per le normali prove di laboratorio;
- Assicurare la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito da concordare preventivamente con la Direzione Lavori;
- Provvedere alla rimozione quotidiana, al termine dei turni di lavoro, dei materiali di rifiuto e residui di lavorazione in tutta l'area del cantiere.

10.4 ONERI RELATIVI AI SUBAPPALTI

L'Assuntore dovrà fornire alle imprese subappaltatrici presenti in cantiere:



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
- le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva e/o individuale.
- la messa a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese subappaltatrici del D.U.V.R.I, piano sostitutivo di sicurezza, il piano di sicurezza e coordinamento (quando presente);

Per effetto di tale situazione ogni e qualsiasi danno o responsabilità che dovesse derivare dal mancato rispetto delle disposizioni sopra richiamate, sarà a carico esclusivamente all'Assuntore con esonero totale dell'Azienda Sanitaria contraente e della D.L.

10.5 ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEI CANTIERI NEI LUOGHI DI LAVORO

- L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Assuntore, restandone sollevati l'Azienda Sanitaria contraente, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- La promozione ed istituzione, nel cantiere, di un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'impresa;
- La promozione di un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- L'effettuazione del controllo e della manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- Il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- La predisposizione di tutte le necessarie opere per mantenere le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali;
- La predisposizione delle attrezzature e l'effettuazione degli adempimenti e delle procedure previsti dai piani di sicurezza ovvero richiesti dal Coordinatore in fase di esecuzione dei lavori;
- La richiesta, tempestiva, di disposizioni per quanto risulti omesso, inesatto o discordante nelle tavole grafiche o nel piano di sicurezza ovvero proporre modifiche ai piani di sicurezza nel caso in cui tali modifiche assicurino un maggiore grado di sicurezza;
- L'effettuazione di costanti monitoraggi, sia all'inizio dell'esecuzione dei lavori sia durante le fasi di lavoro stesso, dei rumori, dei fumi e delle polveri presenti in cantiere e prendere i necessari provvedimenti per ridurli ove superino quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Piano della Sicurezza.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

10.6 ONERI RELATIVI AI COLLAUDI

L'Assuntore dovrà provvedere a propria cura e spese dei materiali, i mezzi e la mano d'opera occorrenti per le prove di collaudo secondo le richieste dei collaudatori.

10.7 ONERI AL TERMINE DE LAVORI

L'Assuntore dovrà provvedere a:

- l'effettuazione dello sgombero e della pulizia del cantiere, con rimozione di tutti i materiali residuali, entro il termine stabilito dalla Direzione Lavori;
- la pulizia finale a fondo di tutte le opere eseguite;
- la garanzia di tutte le opere ed impianti dalla data del certificato di ultimazione all'emissione del certificato di collaudo; l'Assuntore dovrà pertanto riparare o sostituire integralmente se necessario, senza alcun onere aggiuntivo per l'Azienda Sanitaria contraente, qualsiasi parte delle opere strutturali, edilizie o impianti che dovessero presentare dei guasti o anomalie nel funzionamento specifico o rispetto alla funzionalità complessiva dell'opera realizzata;
- la redazione, raccolta, coordinamento e presentazione agli Uffici competenti della documentazione necessaria all'uso del fabbricato (VVF., ISPEL, Comune, Catasto, A.R.P.A., Dipartimento di prevenzione, etc.) provvedendo con propri incaricati, anche iscritti presso ordini professionali (se richiesto dalla tipologia degli atti o adempimenti), alla redazione e sottoscrizione degli elaborati grafici e dattiloscritti;
- la stesura ed alla fornitura gratuita dei manuali per il funzionamento, la gestione e la manutenzione degli impianti, sia in formato cartaceo sia in formato digitale;
- l'istruzione gratuita del personale addetto agli impianti;
- la fornitura delle certificazioni previste;
- la fornitura alla Stazione Appaltante, al termine dei lavori, del materiale di scorta uguale a quello messo in opera in quantità pari ad almeno il 2% delle quantità posate e relativo a:
 - pavimenti e rivestimenti esterni ed interni;
 - elementi utilizzati per gradini;
 - controsoffitti;
 - corrimano e paracolpi;
 - paraspigoli;
 - ferramenta infissi interni ed esterni con guarnizioni;
 - corpi illuminanti.

L'Assuntore dovrà provvedere al riaccatastamento degli immobili che siano oggetto di trasformazioni tali da imporre l'aggiornamento delle documentazioni; tali operazioni dovranno essere concluse entro **15 giorni lavorativi** dalla accertata ultimazione dei lavori.

Tali prestazioni si intendono comprensive di ogni e qualsivoglia onere e spesa per accessi agli Uffici dell'U.T.E., richieste di planimetrie e documentazioni, redazione elaborati, eventuali dimostrazioni subalterni, compilazione modelli DOCFA e restituzione su supporto cartaceo e magnetico, copie, presentazione e ritiro elaborati, richieste di preallineamento per il trattamento delle formalità arretrate (accatastamenti precedenti,

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

domande di voltura, ecc.); ricerca documenti e quanto altro occorra per il completo aggiornamento catastale degli immobili secondo la normativa vigente in materia.

11. FORNITURE

La Azienda Sanitaria contraente potrà richiedere forniture di materiali che verranno compensati secondo i prezzi riportati nei listini prezzi o secondo le condizioni indicate nel Capitolato Tecnico.

12. SCHEDE PERIODICITA'

Le attività e frequenze indicate nelle Schede Periodicità di cui all'Allegato D costituiscono riferimenti minimi, sia in termini di numero di attività previste sia in termini di frequenza. Tali attività e frequenze saranno integrate con eventuali ulteriori previsioni contenute nei **manuali d'uso e manutenzione**, norme tecniche e quanto comunque necessario all'esecuzione secondo la regola dell'arte.

Si precisa che con il termine **ripristino** e **sostituzione** si intendono compresi: la fornitura del materiale necessario, la relativa posa in opera e lo smaltimento dei materiali di risulta sostituiti e non più utilizzabili.

13. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

13.1 SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'UTENTE

L'Assuntore fornisce all'Azienda Sanitaria materiale informativo e formativo, da mettere a disposizione del personale e dell'utenza che usufruisce del servizio e prevede l'erogazione di specifici corsi di formazione, anche in modalità remota, da erogare entro sei mesi dall'avvio del Contratto, relativamente a:

- orari e modalità di erogazione del servizio;
- modalità corrette di utilizzo del servizio da parte degli utenti;
- uso corretto degli impianti per la riduzione degli impatti ambientali e del consumo di energia,
- acquisti pubblici sostenibili e applicazione dei CAM per l'affidamento di servizi energetici per edifici, con particolare riferimento ai CAM EPC.

Il materiale deve essere redatto in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione ed essere accessibile anche a distanza.

13.2 INFORMAZIONI AGLI OCCUPANTI

L'Assuntore fornisce ed installa, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso di ciascun edificio-impianto oggetto del Contratto, in modo che siano ben visibili al pubblico, apposite targhe o cartelloni che informino i dipendenti e il pubblico circa il servizio erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti a livello nazionale.

Tali targhe/cartelloni debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- Identificativo della struttura – nome ASL/PRESIDIO OSPEDALIERO/ POLIAMBULATORIO
- Identificativo dell'Assuntore
- gli estremi del decreto ministeriale di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- il valore dei consumi energetici annui per impianti termici, con indicazione dei consumi da fonte rinnovabile prima e dopo le opere di adeguamento normativo ed efficientamento, ricavati anche dal sistema di monitoraggio;
- le fonti energetiche utilizzate nell'erogazione del servizio oggetto del Contratto EPC;
- il livello del fabbisogno energetico desumibile da APE, (per siti >250 mq);
- il servizio termico erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti a livello nazionale
- l'utilizzo e la tipologia dei gas refrigeranti utilizzati e le caratteristiche dell'impianto.

14. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il presente appalto è stato redatto in conformità ai criteri ambientali minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC) adottati con DM 12 agosto 2024.

All'appalto si applicano altresì i seguenti Criteri Ambientali Minimi:

- Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi, adottati con DM 24 novembre 2025, pubblicati in G.U. n. 281 del 3 dicembre 2025;
- Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti (adottati DM 51 del 29 gennaio 2021, in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021)

14.1 APPLICAZIONE DEI CAM "AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI", ADOTTATI CON DM 24 NOVEMBRE 2025, PUBBLICATI IN G.U. N. 281 DEL 3 DICEMBRE 2025

Come previsto nel paragrafo "1.1 Ambito di applicazione" del CAM in oggetto, nelle ipotesi di appalti di servizi e lavori di manutenzione di immobili e impianti si applicano i criteri pertinenti all'oggetto dell'affidamento, secondo quanto indicato nei singoli criteri previsti nel documento.

14.1.1 RELAZIONE CAM DI PROGETTO

Criterio

Il progettista aggiudicatario deve elaborare una Relazione CAM di progetto rispondendo a tutti i criteri contenuti nel presente paragrafo 14.1, in relazione al livello di dettaglio progettuale raggiunto, al fine di considerare tutti gli aspetti tecnico-economici in vista dell'elaborazione della Relazione di cui all'art. 22, comma 4, lettera o) dell'allegato I.7 del Codice.

Il progettista illustra, negli elaborati progettuali, tutte le attività necessarie e garantire la completezza degli elaborati stessi in relazione ai criteri contenuti in questo documento, incluse, a titolo esemplificativo, procedure, controlli, documentazione, operazioni, elementi di progettazione sostenibile, misure di mitigazione, stime e registrazioni. In tale relazione deve essere data evidenza degli aspetti progettuali e relativi elaborati tecnici che dimostrino il rispetto delle specifiche tecniche di cui ai successivi sotto paragrafi, sulla base della tipologia di opere oggetto dell'affidamento, quindi, per ogni criterio ambientale, deve descrivere le scelte progettuali che garantiscono la conformità ai criteri, indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri, dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri e indica le tipologie di mezzi di prova di cui al paragrafo "14.1.10

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata” che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Verifica

Il progettista redige la Relazione CAM di progetto, con gli esiti delle attività, da allegare alla documentazione prevista dal Codice per tutte le fasi di progettazione.

14.1.2 SPECIFICHE TECNICHE DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO

14.1.2.1 Protezione della biodiversità e degli ecosistemi, mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione dell'inquinamento

Indicazioni al progettista: Questo criterio si applica a edifici, manufatti e opere in caso di interventi di manutenzione, qualora siano previsti interventi nelle aree verdi, ai fini della protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Criterio

Il progetto deve prevedere che l'inserimento naturalistico e paesaggistico dell'edificio, manufatto o opera garantisca la conservazione degli ecosistemi presenti nell'area di intervento, anche se non soggetti a tutela, quali ad esempio torrenti e fossi, anche se non contenuti negli elenchi provinciali, e la relativa vegetazione ripariale, boschi, arbusteti, cespuglieti e prati in evoluzione, siepi, filari arborei, muri a secco, vegetazione ruderale, impianti arborei artificiali legati all'agroecosistema (noci, pini, tigli, gelso, ecc.), seminativi arborati. Tali ecosistemi devono essere il più possibile conservati e interconnessi fisicamente ad habitat esterni all'area di intervento, esistenti o previsti da piani e programmi (reti ecologiche regionali, interregionali, provinciali e locali) e interconnessi anche fra di loro all'interno dell'area di progetto. Per quanto riguarda gli ecosistemi fluviali, il progetto deve prevedere interventi tesi alla conservazione o ripristino della naturalità per tutta la fascia ripariale esistente nonché il mantenimento di condizioni di naturalità degli alvei. Inoltre il progetto include il piano di manutenzione degli ecosistemi fluviali, prevedendo: interventi tesi a impedire qualsiasi immissione di reflui non depurati; la manutenzione (ordinaria e straordinaria) consistente in interventi di rimozione di rifiuti e di materiale legnoso depositatosi nell'alveo e lungo i fossi; i lavori di ripulitura e manutenzione devono essere attuati senza arrecare danno alla vegetazione ed alla eventuale fauna; i rifiuti rimossi dovranno essere separati, inviati a trattamento a norma di legge; qualora il materiale legnoso non possa essere reimpiegato in loco, esso verrà avviato a recupero, preferibilmente di materia, a norma di legge. Il progetto, inoltre, deve garantire il mantenimento dei profili morfologici esistenti, salvo quanto previsto nei piani di difesa del suolo.

Il progetto che preveda la realizzazione o riqualificazione di aree verdi deve essere conforme ai criteri previsti dal decreto ministeriale 10 marzo 2020 n. 63 “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde”, compresi gli eventuali impianti di irrigazione (i criteri relativi agli impianti di irrigazione del DM n. 63 si applicano anche nei casi di solo intervento sugli stessi). Oltre a quanto previsto dal DM n. 63, il progettista, sulla base degli obiettivi di progetto, include anche:

- valutazione dello stato quali-quantitativo del verde già presente prevedendo interventi di miglioramento.
- valutazione delle strutture orizzontali, verticali ed evoluzione nel tempo delle nuove masse vegetali;
- una valutazione dell'efficienza ecosistemica espressa come aumento della capacità di rimozione di CO₂ e inquinanti atmosferici desunta dalle risultanze dell'utilizzo di specifici applicativi;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Verifica

La Relazione tecnica di cui al paragrafo “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. È allegato il piano di manutenzione degli ecosistemi fluviali, se presenti, e le valutazioni di cui al comma 2 del presente criterio.

14.1.2.2 Adattamento ai cambiamenti climatici

Indicazioni al progettista: Questo criterio si applica a edifici, manufatti e opere ed in particolare:

- i commi 1 e 2 lett. a) si applicano in caso di interventi di manutenzione qualora siano previsti interventi che prevedono la riqualificazione delle aree di pertinenza esterne;
- il comma 2 lett. b) si applica in caso di interventi di nuova costruzione o riqualificazione di percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili;
- il comma 2 lett. c) e il comma 3 si applicano a tutti i tipi di intervento

Criterio

1. Il progetto di fattibilità tecnico economica deve includere uno screening del rischio climatico sull'area di intervento, secondo quanto indicato dalle linee guida della COM 373/2021 e dal documento “EU-level technical guidance on adapting buildings to climate change (2023)” che cita metodologie climate vulnerability & risk assessment (CVRA) e prevedere le più adeguate misure di adattamento agli eventuali pericoli climatici attesi. Le misure di adattamento devono essere coerenti con i piani e le strategie di adattamento a livello locale, regionale o nazionale e prendono in considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura, come i Sustainable Urban Drainage Systems, SuDS, o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi. Per la stesura delle strategie di adattamento climatico il progetto può fare riferimento anche agli indicatori “5.1 protezione della salute e del confort termico degli occupanti”, “5.2 rischio di fenomeni meteorologici estremi” e “5.3 rischio di eventi idrogeologici” del macro-obiettivo “5 Adattamento e resilienza al cambiamento climatico” del framework Level(S). Nel successivo livello progettuale (esecutivo) sono definiti gli interventi da realizzare nonché il piano di manutenzione delle opere di adattamento al clima.

2. Ai fini della creazione di un sistema di drenaggio sostenibile, va assicurata una adeguata presenza di superfici permeabili che garantisca da una parte la ricarica della falda per la tutela delle risorse idriche e dall'altra contribuisca alla mitigazione degli effetti negativi di eventi meteorologici eccezionali. Per superfici permeabili si intendono, ai fini del presente documento, le superfici con un coefficiente di deflusso inferiore a 0,50. Tutte le superfici non edificate permeabili ma che non permettano alle precipitazioni meteoriche di giungere in falda perché confinate da tutti i lati da manufatti impermeabili non possono essere considerate nel calcolo. A tale scopo, il progetto deve prevedere:

- a) il rifacimento di pavimentazioni esterne impermeabili ammalorate (percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili; escluse strade e parcheggi), con sostituzione di tali pavimentazioni impermeabili con altre di tipo permeabile, salvo specifiche e puntuali esigenze progettuali e i casi in cui si accerti, nell'ambito delle analisi dello stato di fatto, che le precipitazioni meteoriche non possano giungere in falda, ad esempio per la presenza di parcheggi interrati;
- b) la realizzazione di pavimentazioni permeabili ex novo o la sostituzione delle pavimentazioni esistenti con altre di tipo permeabile, escluse strade e parcheggi, nella massima percentuale possibile, salvo i casi in cui si accerti, nell'ambito delle analisi dello stato di fatto, che le precipitazioni meteoriche non possano giungere in falda (ad esempio per la presenza di parcheggi interrati);

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

c) oltre alla permeabilità, il progetto prevede eventuali altri sistemi di drenaggio necessari alla mitigazione degli effetti negativi dei pericoli climatici attesi, come risultanti dallo screening climatico.

3. Ai fini della riduzione degli effetti negativi dell'isola di calore urbana, inoltre, il progetto prevede soluzioni tali che:

a) per le superfici esterne pavimentate di aree di sosta, parcheggi, piste ciclabili, marciapiedi, piazze e di percorsi pedonali sia previsto l'impiego di soluzioni progettuali che conseguano un indice di riflessione solare (Solar Reflectance Index, SRI) maggiore o uguale a 29. Per le pavimentazioni con elementi in pietra naturale di origine italiana non v'è un valore SRI da rispettare;

b) per le superfici esterne pavimentate destinate a parcheggio sia previsto un ombreggiamento tale che: - almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde; - il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde; - siano inoltre presenti spazi per moto, ciclomotori e rastrelliere per biciclette, rapportati al numero di fruitori potenziali, nonché punti di ricarica per veicoli elettrici ai sensi dell'art.4 del decreto-legge 19 agosto 2005, n. 192, nei casi ricadenti;

c) sulle coperture degli edifici, ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi, siano previste sistemazioni a verde oppure tetti ventilati o materiali di copertura con un indice SRI di almeno 29 nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76 per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", riporta lo screening climatico e i suoi esiti, le misure di adattamento da prevedere per mettere in sicurezza l'area di intervento, gli edifici, i manufatti e le opere nonché le previsioni dei piani di adattamento a livello locale, regionale o nazionale, dimostrando la coerenza e conformità delle misure di adattamento previste e illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale potendo anche far riferimento alle indicazioni contenute nel Vademecum DNSH di IFEL all'Allegato 2, Indicazioni di supporto per l'analisi del rischio climatico e le soluzioni di adattamento dei progetti PNRR.

14.1.2.3 Uso sostenibile e protezione delle acque

Indicazioni al progettista: Questo criterio si applica alle aree di pertinenza di edifici, manufatti e opere e alle aree pubbliche. In particolare, si applica, per quanto riguarda gli edifici, agli interventi di manutenzione ogni qualvolta si intervenga sui sistemi di raccolta e depurazione delle acque meteoriche. Si applica, inoltre, ogniqualvolta si modifichi il regime naturale delle acque meteoriche di dilavamento ossia ogniqualvolta si determini una modificazione dello stato dei luoghi e quindi di dilavamento delle acque meteoriche.

Criterio

Il progetto deve prevedere:

a. la realizzazione di interventi che garantiscono un corretto deflusso delle acque meteoriche, al fine di prevenire o impedire fenomeni di erosione, compattazione e smottamento del suolo e di allagamento, in caso di eventi meteorologici eccezionali; gli interventi adottano le tecniche dell'ingegneria naturalistica, secondo i manuali di livello regionale o nazionale, salvo che non siano prescritti interventi diversi per motivi di sicurezza idraulica o idrogeologica dai piani di settore. Le acque superficiali raccolte devono essere convogliate al più vicino corso d'acqua o impluvio naturale;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

b. la realizzazione di interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche dalle superfici impermeabilizzate anche ai fini della minimizzazione degli effetti di eventi meteorologici eccezionali e ai fini della ricarica della falda. In particolare:

- realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche;
 - raccolta delle acque meteoriche tramite sistemi di drenaggio lineare (prodotti secondo la norma UNI EN 1433) o sistemi di drenaggio puntuale (prodotti secondo la norma UNI EN 124);
 - convogliamento delle acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento (marciapiedi, aree e strade pedonali o ciclabili, giardini, ecc.) direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo (sia nel caso di aree verdi di pertinenza di edifici che di aree verdi urbane) o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici; il progetto è redatto sulla base della norma UNI/TS 11445 “Impianti per la raccolta e utilizzo dell’acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione” e della norma UNI EN 805 “Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici” o norme equivalenti; la raccolta delle acque meteoriche è finalizzata sia all’impiego irriguo in periodi di siccità prolungata sia come rallentamento dell’accumulo delle acque piovane in caso di precipitazioni estreme;
 - convogliamento delle acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento (strade carrabili, parcheggi) in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale e/o in impianti di depurazione delle acque di prima pioggia (per acque di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di ogni evento di pioggia indipendente, uniformemente distribuiti sull’intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche), prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche (e nelle vasche di raccolta);
- c. per quanto riguarda le acque sotterranee, il progetto prevede azioni in grado di prevenire sversamenti di inquinanti sul suolo e nel sottosuolo. La tutela è realizzata attraverso azioni di controllo degli sversamenti sul suolo e attraverso la captazione a livello di rete di smaltimento delle eventuali acque inquinate e attraverso la loro depurazione. La progettazione prescrive azioni atte a garantire la prevenzione di sversamenti anche accidentali di inquinanti sul suolo e nelle acque sotterranee.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

14.1.2.4 Aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti

Indicazioni al progettista: In caso di manutenzione ordinaria e straordinaria, il presente criterio si applica ove possibile.

Criterio

Il progetto deve prevedere apposite aree destinate alla raccolta differenziata locale dei rifiuti provenienti da residenze, uffici, scuole, ecc., coerentemente con i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

14.1.2.5 Impianto di illuminazione pubblica

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Indicazioni al progettista: questo criterio si applica agli interventi di manutenzione qualora si intervenga su impianti di illuminazione pubblica.

Criterio

Il progetto deve prevedere la realizzazione o riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica secondo i criteri di progettazione di cui al CAM "Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica", approvati con decreto ministeriale 27 settembre 2017, e pubblicati sulla gazzetta ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2017.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

14.1.3 SPECIFICHE TECNICHE PER GLI EDIFICI E ALTRE OPERE E MANUFATTI

14.1.3.1 Impianti di illuminazione per interni

Indicazioni al progettista: il presente criterio si applica qualora gli interventi di manutenzione comprendano interventi di sostituzione di sistemi e apparecchiature relative agli impianti di illuminazione per interni.

Criterio

Il progetto deve prevedere impianti d'illuminazione, conformi alla norma UNI EN 12464-1, con le seguenti caratteristiche:

- dotati di sistemi di gestione degli apparecchi di illuminazione in grado di effettuare accensione, spegnimento e regolazione elettronica (dimmerazione) in modo automatico su base oraria e sulla base degli eventuali apporti luminosi naturali che permettano il raggiungimento della classe B delle funzioni di controllo relative al sistema tecnico dell'illuminazione della norma UNI EN ISO 52120-1). La regolazione di tali sistemi si basa su principi di rilevazione dello stato di occupazione delle aree, livello di illuminamento medio esistente e fascia oraria. Tali requisiti devono essere garantiti per edifici ad uso non residenziale e per edifici ad uso residenziale limitatamente alle aree comuni;
- Le sorgenti luminose LED per utilizzi in abitazioni, scuole ed uffici devono avere una durata minima di 50.000h L90B10 (ovvero: a 50.000h il 90% dei diodi LED componenti la sorgente ha un decadimento di flusso inferiore al 10%).

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

14.1.3.2 Ispezionabilità e manutenzione degli impianti aeraulici, di riscaldamento, di condizionamento

Indicazioni al progettista: Questo criterio non si applica agli interventi di manutenzione ordinaria. Si evidenzia che, in fase di esecuzione dei lavori, deve essere verificato che l'impresa che effettua le operazioni di installazione e manutenzione degli impianti di condizionamento sia in possesso della certificazione F-gas, ai

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018 n. 146 «Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006».

Criterio

I locali tecnici destinati ad alloggiare apparecchiature e macchine devono essere adeguati ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 5 ottobre 2006 e del 7 febbraio 2013.

Il progetto individua anche i locali tecnici destinati ad alloggiare esclusivamente apparecchiature e macchine, indicando gli spazi minimi obbligatori, così come richiesto dai costruttori nei manuali di uso e manutenzione, i punti di accesso ai fini manutentivi lungo tutti i percorsi dei circuiti degli impianti tecnologici, qualunque sia il fluido veicolato all'interno degli stessi.

Per tutti gli impianti aeraulici viene prevista una ispezione tecnica iniziale, da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 15780.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

14.1.3.3 Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria

Criterio

Fermo restando il rispetto dei requisiti di aerazione diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone, il progetto deve garantire un'adeguata qualità dell'aria interna in tutti i locali abitabili tramite la realizzazione di sistemi di ventilazione meccanica e l'implementazione di tecnologie atte al monitoraggio dei parametri relativi alla qualità dell'aria e dell'efficienza del sistema di filtrazione.

Per tutte le nuove costruzioni, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione deve essere garantita la portata definita dalla Classe II della UNI EN 16798-I e i requisiti *very low polluting building* nella medesima classe. Per le ristrutturazioni importanti di primo livello deve essere garantita la portata definita dalla Classe II della UNI EN 16798-I, e i requisiti *low polluting building* nella medesima classe. Per le ristrutturazioni importanti di secondo livello e le riqualificazioni energetiche, limitatamente alla sola ristrutturazione di impianto termico, nel caso di impossibilità tecnica nel conseguire le portate definite dalla Classe II della UNI EN 16798-I, è concesso il conseguimento della Classe III della stessa norma.

Qualunque sia l'ambito di applicazione, va verificato che le temperature dell'aria che si raggiungono in ambiente a seguito dell'immissione della portata di aria esterna siano compatibili con i requisiti di benessere termico di cui al criterio "2.3.3 Benessere termico" del D.M. 2 novembre 2025.

Le strategie di ventilazione adottate devono limitare il fabbisogno di energia termica per ventilazione, il rumore e l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti e di aria fredda e calda, rispettivamente nel periodo di riscaldamento e in quello di raffrescamento. La scelta dei materiali nell'edificio deve essere focalizzata su materiali a basse emissioni per garantire il soddisfacimento delle condizioni *low polluting o very low polluting building*. La pulizia dei filtri e delle condotte aerauliche deve essere effettuata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'intero sistema di ventilazione meccanica e i suoi singoli componenti (macchine ventilanti, componenti per la distribuzione, diffusione e ripresa dell'aria...) devono essere progettati in modo da ridurre le perdite di



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

carico utilizzando percorsi brevi, curvature con raggio ampio, sezioni ampie ed elevata tenuta all'aria dell'intero circuito, in modo da garantire uno Specific Fan Power inferiore a 1,5 kW/(m³ s).

I sistemi di ventilazione meccanica devono prevedere il recupero di calore, ossia un sistema integrato che recupera l'energia contenuta nell'aria estratta e la utilizza nel processo di preriscaldamento ed eventualmente, laddove conveniente, di pre-raffrescamento dell'aria, già filtrata, da immettere negli ambienti. L'efficienza di recupero deve essere $\geq 80\%$ nel periodo di riscaldamento e deve essere previsto un bypass in quello di raffrescamento.

Nel periodo di raffrescamento nonché nei periodi compresi tra il riscaldamento e il raffrescamento, durante le ore in cui la temperatura esterna è inferiore a quella interna, il funzionamento del sistema di ventilazione meccanica deve essere ottimizzato. A tal fine, è necessario bypassare il sistema di recuperatore di calore, immettendo direttamente aria esterna filtrata, al fine di trasferire all'ambiente esterno l'energia termica accumulata dall'involucro edilizio durante il giorno. Nella valutazione dello "Smart Readiness Indicator", qualora siano presenti aperture progettate, motorizzate e automatizzate a tale scopo (free-cooling), esse devono essere considerate come "dynamic envelope components", in conformità a quanto previsto dalla Direttiva EPBD e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2155 della Commissione del 14 ottobre 2020, che definisce le modalità tecniche per l'attuazione efficace di un sistema comune facoltativo, a livello dell'Unione, per valutare la predisposizione degli edifici all'intelligenza.

L'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti per la qualità dell'aria interna deve essere evidenziata dal progettista nella relazione tecnica di cui all'allegato I paragrafo 2.2 del decreto interministeriale 26 giugno 2015 «Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici», dettagliando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e le risultanze devono essere riportate nella relazione di cui criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto".

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale, potendo anche far riferimento alle modalità di reportistica richiesta per l'indicatore "4.1 qualità dell'aria interna" del framework Level(S).

14.1.3.4 Illuminazione naturale

Indicazioni al progettista: il presente criterio si applica agli interventi di manutenzione che prevedono una modifica delle pareti finestrate. L'applicazione di questo criterio è esclusa per le destinazioni d'uso per le quali sono vigenti norme specifiche di settore come ad esempio sale operatorie, sale radiologiche.

Criterio

Al fine di garantire una dotazione e una distribuzione minima dell'illuminazione naturale all'interno dei locali, il progetto deve garantire il rispetto dei criteri di seguito individuati. Per qualsiasi destinazione d'uso, ad eccezione degli edifici scolastici: devono essere garantiti i parametri di luce naturale come definiti per il livello "minimo" nella norma UNI EN 17037 ossia almeno 300 lux per il 50% della superficie di riferimento e almeno 100 lux per il 95% della superficie di riferimento, entrambi per almeno la metà delle ore di disponibilità di luce diurna nel corso dell'anno. I requisiti dovranno essere rispettati per almeno il 75% dei locali secondo i criteri previsti dalla citata norma, dimostrandone la congruità mediante calcoli, o, in alternativa, per edifici esistenti, di misure in sito (per i fattori di luce diurna).



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Verrà impiegato per il calcolo il metodo 1 (fattori di luce diurna) oppure il metodo 2 (livelli di illuminamento) secondo la norma UNI EN 17037, tenuto conto dei fattori significativi come ostruzioni edilizie esterne (contesto urbano), caratteristiche dimensionali degli elementi architettonici (incluso spessore delle murature dove si attestano le superfici vetrate), infissi, aggetti e sistemi di schermatura fissa, riflessione delle superfici opache e trasmissione luminosa di quelle trasparenti, nonché serie di dati climatici su base oraria appropriate per il sito da utilizzare nel calcolo del metodo 2. Per i fattori di riflessione luminosa fare riferimento ai valori medi indicati dalla norma UNI EN 17037.

Nei progetti di ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento conservativo, al fine di garantire una illuminazione naturale minima all'interno dei locali regolarmente occupati, se non sono possibili soluzioni architettoniche (apertura di nuove luci, pozzi di luce, lucernari, infissi con profili sottili ecc.) in grado di garantire i livelli di illuminazione indicati ai capoversi precedenti, sia per motivi oggettivi (assenza di pareti o coperture direttamente a contatto con l'esterno) che per effetto di norme di tutela dei beni architettonici (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137») o per specifiche indicazioni da parte delle Soprintendenze, è garantito un fattore medio di luce diurna maggiore del 2% per qualsiasi destinazione d'uso, escluse quelle per le quali sono vigenti norme specifiche di settore (come sale operatorie, sale radiologiche, ecc.) ed escluse le scuole materne, gli asili nido e le scuole primarie e secondarie per le quali il fattore medio di luce diurna da garantire, è maggiore del 3%. Il calcolo del fattore di luce diurna verrà calcolato mediante i metodi descritti nella norma UNI 10840 oppure simulazione, oppure con misure in sito.

Le verifiche vanno effettuate con l'impiego di software adeguato, possibilmente open source, per tutti i locali regolarmente occupati, ossia i locali in cui sia previsto che almeno un occupante svolga mediamente attività di tipo lavorativo, educativa, residenziale o ricreativa con presenza continuativa per almeno un'ora al giorno. Sono quindi da escludersi tutti i locali con presenza discontinua, permanenza temporanea o di passaggio, oltre che tutti i locali in cui le funzioni richieste comportino difficoltà specifiche. In ogni caso, sia per gli edifici di nuova costruzione che di edifici esistenti, ove non sia possibile raggiungere i parametri di illuminazione richiesti, il progettista deve dimostrare che il progetto ha adottato le migliori pratiche per incrementare quanto più possibile l'accesso alla luce naturale, per esempio per gli edifici esistenti con simulazioni comparative ante e post operam e per le nuove costruzioni con simulazioni comparative con e senza contesto urbanistico.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale, fornendo evidenza della correlazione, delle strategie applicate e relativi risultati ottenuti con il criterio "Impianti di illuminazione per interni" e "Radiazione solare".

14.1.3.5 Radiazione solare

Indicazioni al progettista: il presente criterio si applica agli interventi di manutenzione straordinaria qualora comprendano interventi di sostituzione degli infissi esterni.

Criterio

Il progetto deve garantire il controllo dell'immissione di radiazione solare diretta nell'ambiente interno prevedendo che le superfici trasparenti esterne degli edifici orizzontali, inclinate e verticali con esposizione da EST a OVEST, passando da Sud, siano dotate di sistemi di ombreggiamento fissi (aggetti) o di schermature

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

solari mobili esterne, montate in modo solidale all'involucro edilizio o ai suoi componenti e non liberamente montabili o smontabili dall'utente.

Nel caso di schermature solari mobili esterne il sistema consente il raggiungimento - nella stagione di raffrescamento estivo - di un valore del fattore di trasmissione solare totale GTOT pari o migliore della Classe 3 come definito dalla UNI EN 14501.

In caso di sistemi di ombreggiamento fissi (aggetti), l'effetto di ombreggiamento va verificato calcolando, per ciascuna esposizione verticale, i fattori di ombreggiamento medi delle finestre (Fov, Ffin, Fhor) della stagione di raffrescamento come descritto nella specifica tecnica UNI/TS 11300, e rispettando un valore inferiore a 0,85. Va inoltre considerato che tali sistemi non impediscano l'ingresso della radiazione solare in periodo invernale (apporti solari gratuiti), calcolando i fattori di ombreggiamento medi della stagione di riscaldamento e rispettando un valore superiore a 0,3.

Nel caso di impossibilità tecnica o autorizzativa documentata e argomentata dal professionista nella apposita documentazione tecnica, il soddisfacimento di questi criteri potrà essere raggiunto anche attraverso altre soluzioni di schermatura solare che consentano il raggiungimento dei valori di trasmissione solare indicati al punto precedente utilizzando per esempio vetri selettivi o a controllo solare o vetri in combinazione con schermature mobili integrate nelle vetrate isolanti o poste all'interno dell'ambiente. Le vetrate devono essere dotate di certificazione di prodotto Marchio UNI per vetrate isolanti secondo la norma UNI EN 1279. Le schermature solari mobili possono essere o motorizzate o manuali.

Nel caso di schermature solari mobili il progettista valuta l'utilità di prevederne motorizzazione e automazioni che concorrano al raggiungimento almeno della classe B per la funzione di controllo relativa alla norma UNI EN ISO 52120-1.

Questo criterio non si applica ai sistemi di captazione solare quali per esempio le serre bioclimatiche.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

14.1.3.6 Prestazioni e benessere (comfort) acustico

Criterio

Il progetto deve prevedere che i valori prestazionali dei requisiti acustici passivi dei singoli elementi tecnici dell'edificio quali partizioni orizzontali e verticali, facciate, impianti tecnici, definiti dalla norma UNI 11367 corrispondano almeno a quelli della classe II del prospetto 1 e del prospetto 2 di tale norma (sono fatti salvi i requisiti di legge di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 «Determinazione dei requisiti acustici degli edifici»). Nel caso in cui il presente criterio ed il citato decreto prevedano il raggiungimento di prestazioni differenti per lo stesso indicatore, devono essere considerati, quali valori da conseguire, quelli che prevedono le prestazioni più restrittive tra i due. Devono essere rispettati i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'Appendice B della medesima norma.

I singoli elementi tecnici di ospedali e case di cura devono soddisfare il livello di "prestazione superiore" riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A di tale norma e rispettano, inoltre, i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'Appendice B di tale norma.

Le caratteristiche di benessere acustico degli ambienti interni devono rispettare i valori indicati nella UNI 11367 – Appendice C.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Nel caso di interventi su edifici esistenti, si applicano le prescrizioni sopra indicate se l'intervento riguarda la ristrutturazione edilizia totale o parziale che prevede interventi su elementi edilizi di separazione tra ambienti interni ed ambienti esterni o tra unità immobiliari differenti e confinanti, la realizzazione di nuove partizioni o di nuovi impianti.

Per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici esistenti, deve essere assicurato il miglioramento dei requisiti acustici passivi preesistenti. Detto miglioramento non è richiesto quando gli elementi tecnici coinvolti rispettino le prescrizioni sopra indicate, quando esistano vincoli architettonici o divieti legati a regolamenti edilizi e regolamenti locali che precludano la realizzazione di soluzioni per il miglioramento dei requisiti acustici passivi, o in caso di impossibilità tecnica ad apportare un miglioramento dei requisiti acustici esistenti degli elementi tecnici coinvolti. La sussistenza dei precedenti casi va dimostrata con apposita relazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica abilitato ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, articolo 2, comma 6 e del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42. Anche nei casi nei quali non è possibile apportare un miglioramento, va assicurato almeno il mantenimento dei requisiti acustici passivi preesistenti.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale secondo quanto previsto dalle norme tecniche vigenti e prevede anche una relazione acustica di calcolo previsionale redatta da un tecnico competente in acustica abilitato ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, articolo 2, comma 6 e del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42. In fase di verifica finale della conformità è prodotta una relazione di collaudo basata su misure acustiche in opera eseguite da un tecnico competente in acustica secondo le norme tecniche vigenti.

Per gli interventi su edifici esistenti che non riguardano ristrutturazioni totali o parziali che prevedano interventi su elementi edilizi di separazione tra ambienti interni ed ambienti esterni o tra unità immobiliari differenti e confinanti, la realizzazione di nuove partizioni o di nuovi impianti, la stazione appaltante può valutare se sostituire la relazione di collaudo basata su misure con una dichiarazione redatta da tecnico competente in acustica.

14.1.3.7 Radon

Indicazioni al progettista: il presente criterio si applica agli interventi di manutenzione straordinaria qualora prevedano opere che coinvolgono le strutture di locali a contatto, anche parziale, con il terreno.

Criterio

Il progetto deve prevedere strategie e tecniche idonee a prevenire e a ridurre la concentrazione di gas Radon all'interno dei locali destinati ad uso abitativo o di lavoro degli edifici, anche in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico, quali ad esempio l'isolamento attraverso membrane "anti radon", adeguati sistemi di ventilazione mirati a modificare la ripartizione della pressione tra ambiente interno ed esterno della costruzione, ecc.

Il livello massimo di riferimento, espresso in termini di concentrazione di attività media annuale di Radon in aria deve essere pari a 200 Bq/m³ in armonia con il Livello di Riferimento stabilito ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 per le abitazioni costruite dopo il 31/12/2024.

Il criterio si applica in caso di interventi di ristrutturazione edilizia o di nuova costruzione indipendentemente dalla zona in cui ricade l'edificio; quindi, non esclusivamente nelle aree prioritarie definite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, ove queste siano già state determinate. Il radon, infatti può

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

provenire principalmente dal terreno sottostante l'edificio, ma la sua capacità di accumularsi nei luoghi chiusi dipende principalmente dalle caratteristiche costruttive degli stessi.

Le strategie, compresi i metodi e gli strumenti per la prevenzione e la riduzione del gas radon indoor devono rispettare quanto stabilito dal PNAR di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024, "Adozione del piano nazionale d'azione per il radon 2023-2032", i documenti tecnici ad esso afferenti (Dal paragrafo 4.4 alle Azioni 2.1 e 2.3 – Fase di monitoraggio in corso d'opera e finale a pag. 129 del DPCM citato) e le indicazioni tecniche per le misure riportate nella norma UNI ISO 11665-8 (Misura della radioattività nell'ambiente – Aria: radon-222 - Parte 8: metodologie per le indagini iniziali e supplementari negli edifici).

Verifica

La relazione CAM di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. È previsto al termine dei lavori la misurazione della media annuale di Radon con le modalità di cui all'allegato II sezione I del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, avvalendosi dei servizi di dosimetri di cui all'art. 155, che rilasciano una relazione tecnica al termine delle misure con il contenuto indicato nel medesimo allegato.

14.1.3.8 Giunti di raccordo tra serramenti esterni ed interni con l'involucro opaco

Indicazioni al progettista: Il presente criterio si applica agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria qualora questi comprendano interventi di sostituzione degli infissi esterni. Questo criterio ha lo scopo di garantire una posa tecnicamente corretta ed efficace in conformità alle norme UNI per l'intervento inerente ai serramenti.

Criterio

Il progetto, sia in caso di sostituzione che di installazione ex novo, deve prevedere nodi di posa dei serramenti esterni ed interni conformi ai criteri contenuti nella norma UNI 11673-1 oppure prescrive nodi di posa di serramenti esterni e interni già qualificati, ai sensi della norma citata.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", in relazione allo specifico progetto esecutivo della posa, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale in conformità alle indicazioni della norma UNI 11673-1. La relazione tecnica può integrare un rapporto di conformità emesso da un laboratorio di prova abilitato dal MIMIT e notificato presso la Commissione Europea ad operare nell'ambito degli schemi previsti dai Regolamenti europei sui prodotti da costruzione (Regolamento 305/2011 e Regolamento 3110/2024). In alternativa al rapporto di conformità, la relazione tecnica può fare riferimento al possesso del Marchio Progettazione Posa Qualità in corso di validità, quale evidenza della pre-verifica della conformità alla norma UNI 11673-1.

14.1.3.9 Progettazione degli interventi di risanamento del degrado da umidità negli edifici esistenti

Criterio

Nella fase di diagnosi devono essere determinati, attraverso indagini:

- il tipo di umidità
- i fenomeni di degrado;



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- lo stato di conservazione degli elementi tecnici in termini di determinazione dell'impatto del fenomeno di umidità;

Il piano di indagine può essere approfondito mediante la determinazione:

- del contenuto di acqua nei materiali costruttivi, in termini di quantificazione del grado di saturazione determinato secondo le norme UNI 11085 o UNI 11121;
- dei valori di temperatura e umidità relativa dell'aria all'interno e all'esterno, espressi in [°C], di portata dell'aria immessa in ambiente, espresso in [m³ /h] e di superficie areante, espresso in [m²];
- dell'esposizione ambientale, in termini di orientamento geografico dell'edificio e di valutazione della presenza di acqua nel terreno in cui questo è inserito.

Nel caso di edifici storici, i parametri identificativi dell'eventuale degrado sono ricavati mediante una diagnosi che, qualora possibile, si avvale di indagini non distruttive e non invasive. Per indagini più approfondite, da effettuare con i metodi previsti dalle norme UNI 11085 e 11121, i prelievi dei campioni di muratura si effettuano in accordo con la Stazione appaltante e sotto il controllo dell'Ente di tutela, laddove quest'ultimo sia richiesto.

La fase di progetto degli interventi di risanamento deve essere sviluppata sulla base dei risultati della diagnosi e descrive le soluzioni tecniche in termini di materiali, tecniche e tecnologie utili alla eliminazione della causa e allo smaltimento dell'umidità accumulata, anche in coerenza con le caratteristiche funzionali e conservative dell'edificio.

Le tecniche e le tecnologie previste in progetto devono essere supportate da un'attestazione di efficacia basata sui risultati raggiunti in altri interventi o per via sperimentale. Tale attestazione è rilasciata da Enti di ricerca riconosciuti o da Università.

Il progettista, in accordo con la Stazione appaltante, definisce i target prestazionali attesi, relativi ai parametri considerati significativi, ai fini della risoluzione dello specifico degrado da umidità e redige il Piano di verifica degli interventi di risanamento, deve indicare i parametri significativi da monitorare rispetto a tali target prestazionali attesi, descrivere le modalità operative delle misurazioni periodiche da effettuare e computare i costi debitamente inseriti nel quadro economico di progetto. Il piano di monitoraggio ha una durata complessiva definita dal progettista e idonea a verificare l'efficacia dell'intervento, in relazione al tipo di umidità diagnosticata, e il mantenimento dei valori prestazionali raggiunti in termini di percentuale di umidità residua.

Verifica

La relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", descrive in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. La sezione della relazione relativa alla fase di diagnosi comprende:

- l'indicazione delle indagini da effettuare per la determinazione dei parametri ritenuti essenziali dal progettista;
- la determinazione del tipo di umidità;
- la descrizione dei fenomeni di degrado;
- la descrizione dello stato di conservazione dei materiali e degli elementi tecnici.

La sezione della relazione relativa al progetto di risanamento comprende:

- la descrizione della soluzione proposta in termini di materiali, tecniche e tecnologie utilizzate;
- la motivazione della scelta dell'intervento;

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- la definizione dei target di riferimento e dei tempi necessari a raggiungerli;
- la verifica dei principi di compatibilità materica con le caratteristiche degli elementi costruttivi su cui si interviene;
- la verifica dei principi di non invasività e reversibilità, nel caso di edifici storici;
- i riferimenti delle certificazioni di efficacia prestazionale delle tecnologie adottate;
- la verifica del rispetto di quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e i riferimenti alle eventuali autorizzazioni degli Enti di tutela.

La sezione della relazione relativa al piano di verifica degli interventi di risanamento comprende:

- indicazione dei parametri significativi da verificare rispetto ai target prestazionali attesi;
- le modalità operative della verifica;
- la valutazione dei costi.

14.1.3.10 Risparmio idrico – reti di raccolta delle acque reflue di edificio e di distribuzione duale (potabile e non potabile)

Indicazioni al progettista: questo criterio si applica per gli interventi di manutenzione straordinaria, qualora questi comprendano interventi di rifacimento dell'impianto di adduzione idrica e di scarico e si applica anche ad altri interventi edilizi che non siano edifici.

Criterio

Il progetto deve prevedere i seguenti interventi:

- La realizzazione all'interno dell'edificio di reti separate per la raccolta delle acque reflue meteoriche, grigie e nere al fine di poterne recuperare la maggiore frazione possibile;
- La realizzazione di reti di distribuzione di acqua differenziate per i servizi potabili e i servizi non potabili;
- L'installazione di un sistema di contabilizzazione del consumo idrico. Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche.

Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento devono essere preventivamente convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche. Il progetto è redatto sulla base della norma UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e della norma UNI EN 805 "Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici" o norme equivalenti.

Le reti di scarico delle acque nere devono essere separate dalle reti di raccolta delle acque grigie fino in una posizione dell'edificio che renda possibile l'installazione di un sistema di trattamento delle acque grigie per il loro successivo riutilizzo nell'edificio per i servizi non potabili compatibili. Le reti di distribuzione per servizi idrico-sanitari primari non potabili devono poter essere alimentate anche dalla rete idrica potabile.

Il sistema di contabilizzazione dei consumi idrici deve consentire di rilevare almeno i consumi delle diverse sorgenti idriche potabili e non potabili.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

14.1.3.11 Piano di manutenzione dell'opera

Criterio

Il progettista deve redigere il piano di manutenzione generale dell'opera e raccoglie tutta la documentazione che sarà necessaria nella fase d'uso dell'opera realizzata, per una sua corretta manutenzione.

Il piano di manutenzione dovrà essere coerente con gli scenari di manutenzione, riparazione, sostituzione e fine vita di materiali, sistemi e componenti definiti dallo studio LCA-LCC di cui al paragrafo "1.3.2 Studi LCA e LCC sul ciclo di vita degli edifici" del D.M. 24 novembre 2025, ed includere tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento delle prestazioni dell'edificio per l'intera durata del Reference Study Period (RSP). Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è suddiviso in:

- a) Manuale d'uso;
- b) Manuale di manutenzione;
- c) Programma di manutenzione;
- d) Modalità e programma di verifica dei livelli prestazionali, qualitativi e quantitativi, in riferimento alle prestazioni ambientali di cui ai criteri contenuti in questo documento;
- e) Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi;
- f) Ove previsto, programma di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e riduzione del radon secondo le modalità di cui all'allegato II sezione I del d.lgs 101/2020 avvalendosi dei servizi di dosimetri di cui all'art.155 (cfr. a tal proposito il criterio "Radon")

Ai fini della gestione informativa digitale delle costruzioni in accordo con quanto previsto dall'art. 43 del Codice, l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio dovrebbe essere resa nella sua rappresentazione BIM, in modo da garantire adeguata interoperabilità in linea con i formati digitali IFC (Industry Foundation Classes) necessari allo scambio dei dati e delle informazioni relative alla rappresentazione digitale del fabbricato.

Verifica

Il progettista redige il piano di manutenzione completo della documentazione prevista dal criterio. Per ogni materiale, componente o sistema, il progettista deve esplicitare nella relazione e riassumere in una tabella sintetica, le fonti da cui ha derivato, le informazioni relative alla durabilità che hanno determinato gli scenari di manutenzione/riparazione/sostituzione e il valore di durabilità utilizzato per la redazione del piano.

14.1.4 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

14.1.4.1 Emissioni in ambienti interni (inquinamento indoor)

Criterio

Le categorie di prodotti da costruzione elencate di seguito, devono rispettare le prescrizioni sui limiti di emissione esposti nella successiva tabella:

- a. pitture e vernici, di cui all'allegato I del decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161 di attuazione della direttiva 2004/42/CE;
- b. rasanti ed intonaci;
- c. adesivi e sigillanti;



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- d. pavimentazioni;
- e. rivestimenti interni;
- f. elementi, pannelli, lastre a vista;
- g. controsoffitti;
- h. barriere, schermi, freni al vapore specifici per la protezione del pacchetto di isolamento interno.

Dall'applicazione del presente criterio, sono escluse le piastrelle di ceramica e i laterizi, qualora non abbiano subito una lavorazione post cottura con applicazioni di vernici, resine o altre sostanze di natura organica che possono comportare l'emissione delle sostanze elencate in tabella.

Limite di emissione in microgrammi (µg/m³) a 28 giorni	
Benzene	1
Tricloroetilene (trielina)	1
di-2-etilesilftalato (DEHP)	1
Dibutilftalato (DBP)	1
COV totali	1000
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<200
Toluene	<300
Tetracloroetilene	<250
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1000
1,4-diclorobenzene	<60
Etilbenzene	<750
2-Butossietanolo	<1000
Stirene	<250

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale

La determinazione delle emissioni avviene in conformità alla norma UNI EN 16516 o UNI EN ISO 16000-9, parti 3, 6 e 9 o, per il solo contenuto di formaldeide, anche in conformità alla Norma EN 717-1. Per qualunque metodo di prova o norma da utilizzare, si applicano i seguenti minimi fattori di carico considerando 0,5 ricambi d'aria per ora (a parità di ricambi d'aria, sono ammessi fattori di carico superiori): 1,0 m² /m³ per le pareti; 0,4 m² /m³ per pavimenti o soffitto; 0,05 m² /m³ per piccole superfici, ad esempio porte; 0,05 m² /m³ per le finestre; 0,007 m² /m³ per superfici molto limitate, per esempio sigillanti. Per dimostrare la conformità sull'emissione di DBP e DEHP sono ammessi metodi alternativi di campionamento ed analisi (materiali con contenuti di DBP e DEHP inferiori a 1 mg/kg, limite di rilevabilità strumentale, sono considerati conformi al requisito di emissione a 28 giorni. Il contenuto di DBP e DEHP su prodotti liquidi o in pasta è determinato dopo il periodo di indurimento o essiccazione a 20±10°C, come da scheda tecnica del prodotto). La prova può essere interrotta anticipatamente dopo dieci giorni qualora venga già verificato il rispetto del limite previsto.

La dimostrazione del rispetto di questo criterio può avvenire tramite la presentazione di rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati e accompagnati da un documento che faccia esplicito riferimento alla conformità rispetto al presente criterio. In alternativa possono essere scelti prodotti dotati di una etichetta o certificazione tra le seguenti:

- Oeko-Tex Standard 100 classe 4
- Biosafe® (Italia)
- AgBB (Germania)

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Blue Angel nelle specifiche: RAL UZ 113/120/128/132 (Germania)
- Eco INSTITUT-Label (Germania)
- EMICODE EC1/EC1+ (GEV) (Germania)
- Indoor Air Comfort di Eurofins (Danimarca)
- Indoor Air Comfort Gold di Eurofins (Danimarca)
- MI Emission Classification of Building Materials (Finlandia)
- CATAS quality award (CQA) CAM edilizia (Italia)
- CATAS quality award Plus (CQA) CAM edilizia Plus (Italia)
- Cosmob Qualitas Praemium - INDOOR HI-QUALITY Standard (Italia)
- Cosmob Qualitas Praemium - INDOOR HI-QUALITY Plus (Italia)
- Indoor Climate Label (Danish Indoor Climate Labelling Class 2 – Danimarca)
- Indoor Climate Label (Danish Indoor Climate Labelling Class 1 – Danimarca)

14.1.4.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

Criterio

I calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati devono avere un contenuto di materia riciclata, recuperata o di sottoprodotti, di almeno il 5% sul peso del prodotto. Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il peso secco delle materie riciclate, recuperate e dei sottoprodotti e il peso del calcestruzzo al netto dell'acqua (acqua efficace e acqua di assorbimento). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, recuperato o sottoprodotto, va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto" illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Per un periodo di 36 mesi dall'entrata in vigore del Decreto Ministeriale in oggetto, per i prodotti di cui al presente criterio sono ritenute conformi le attestazioni del contenuto di riciclato/recuperato/sottoprodotto riportanti il solo valore % totale, senza la specifica del valore delle singole frazioni.

14.1.4.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo vibrocompresso e in calcestruzzo aerato autoclavato

Criterio

I prodotti prefabbricati in calcestruzzo e in calcestruzzo vibrocompresso devono essere fabbricati con un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti di almeno il 5% sul peso del prodotto.

I blocchi per muratura in calcestruzzo aerato autoclavato devono essere fabbricati con un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti di almeno il 7,5% sul peso del prodotto.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Per un periodo di 36 mesi dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale in oggetto, per i prodotti di cui al presente criterio sono ritenuti conformi le attestazioni del

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

contenuto di riciclato/recuperato/sottoprodotto riportanti il solo valore % totale, senza la specifica del valore delle singole frazioni.

14.1.4.4 Prodotti in acciaio

Criterio

Per gli usi strutturali devono essere utilizzati prodotti in acciaio con un contenuto minimo di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti come di seguito specificato:

- acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 75%.
- acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;
- acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

Per gli usi non strutturali, devono essere utilizzati prodotti in acciaio con un contenuto minimo di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti come di seguito specificato:

- acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 65%;
- acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;
- acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

Con il termine “acciaio da forno elettrico legato” si intendono gli “acciai inossidabili” e gli “altri acciai legati” ai sensi della norma tecnica UNI EN 10020, e gli “acciai alto legati da EAF” ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/331 della Commissione.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

I prodotti finiti consegnati in cantiere, ad esempio armature o carpenterie, possono essere costituiti da una o più tipologie di acciaio ossia uno o più materiali base d'origine che sono stati lavorati senza modificarne le caratteristiche di contenuto minimo di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti. In questi casi, ognuno dei materiali base d'origine deve essere conforme al presente criterio con relative percentuali minime certificate di materia recuperata, riciclata o sottoprodotti.

Ognuno dei materiali base d'origine deve essere conforme al presente criterio con relative percentuali minime certificate di materia recuperata, riciclata o sottoprodotti.

Il fabbricante del prodotto finito consegnato in cantiere può allegare la specifica documentazione (etichette ambientali o certificazioni) di cui al paragrafo “14.1.10 Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata” relativamente al prodotto finito stesso oppure una attestazione, tramite dichiarazione del legale rappresentante, che il prodotto finito è stato fabbricato a partire da uno o più materiali base d'origine conformi alle percentuali minime prescritte in questo criterio, allegando, anche attraverso i canali informatici, le attestazioni dei singoli materiali di base che costituiscono il prodotto finito destinato al cantiere.

Per quanto riguarda i prodotti strutturali, la lista dei materiali base d'origine con relativa documentazione deve corrispondere alla lista di rintracciabilità di cui alle norme tecniche delle costruzioni per gli acciai strutturali.

14.1.4.5 Prodotti in laterizio

Criterio

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

I laterizi usati per muratura e solai hanno un contenuto di materie riciclate, recuperate o di sottoprodotti (sul secco) di almeno il 15% sul peso del prodotto.

Qualora i laterizi contengano solo materia riciclata ovvero recuperata, la percentuale è di almeno il 10% sul peso del prodotto.

I laterizi per coperture, pavimenti, rivestimenti e muratura faccia a vista hanno un contenuto di materie riciclate, recuperate o di sottoprodotti (sul secco) di almeno il 7,5% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano solo materia riciclata o recuperata, la percentuale è di almeno il 5% sul peso del prodotto.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Per un periodo di 36 mesi dell’entrata in vigore del Decreto Ministeriale in oggetto, per i prodotti in laterizio, sono ritenuti conformi le attestazioni del contenuto di riciclato/recuperato/sottoprodotto riportanti il solo valore % totale, senza specifica del valore delle singole frazioni.

14.1.4.6 Prodotti di legno o a base di legno

Criterio

Tutti i prodotti di legno o a base legno utilizzati nel progetto, se costituiti da materie prime vergini, come nel caso degli elementi strutturali, devono provenire da foreste gestite in maniera sostenibile come indicato alla lettera a) della verifica o, se costituiti prevalentemente da materie prime seconde, devono rispettare i requisiti indicati alla lettera b).

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale e indica quali sono i componenti che concorrono al raggiungimento delle percentuali indicate. Inoltre:

a) per la prova di origine sostenibile o responsabile, una certificazione di catena di custodia rilasciata da organismi di valutazione della conformità che garantisca il controllo della «catena di custodia», quale quella del Forest Stewardship Council (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC);

b) per il legno riciclato, una certificazione di catena di custodia rilasciata da organismi di valutazione della conformità che attesti che la componente legnosa sia costituita da almeno il 70% di materiale riciclato, quali: FSC® Riciclato” (“FSC® Recycled”) che attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato, oppure “FSC® Misto” (“FSC® Mix”) con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del Ciclo di Moebius all’interno dell’etichetta stessa o l’etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere verificato anche con altri mezzi di prova di cui al paragrafo “14.1.10 Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata”, ove applicabili ai prodotti di legno o a base legno. I pannelli a base legnosa contenenti materiale riciclato devono inoltre essere conformi ai limiti agli inquinanti previsti dalla UNI 11951:2024 “Requisiti per la gestione del legno di recupero destinato alla produzione di pannelli a base legno”.

I pannelli a base legnosa contenenti materiale riciclato devono inoltre essere conformi ai limiti di inquinanti previsti dal punto 5.4 della norma UNI 11951:2024 “Gestione del legno di recupero per la produzione di

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

pannelli a base legno”. Il requisito è verificato tramite rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'appendice D della norma Uni I 1951:2024.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione, con apposito codice di certificazione dell'offerente, in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Ferme restando le condizioni di consegna sopra esposte, nel caso in cui l'offerente sia un soggetto diverso dal fabbricante del prodotto finito, ossia che l'offerente sia, ad esempio, una impresa di costruzioni oppure un distributore/rivenditore, non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto devono essere presentati i seguenti documenti del fabbricante: copia dei certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto.

14.1.4.7 Isolanti termici ed acustici

Criterio

Ai fini del presente criterio, per isolanti si intendono tutti i prodotti commercializzati come isolanti termici o acustici, che sono costituiti:

1. da uno o più materiali isolanti. Nel qual caso ogni singolo materiale isolante utilizzato, rispetta i requisiti qui previsti. La componente legnosa dei materiali isolanti risponde ai requisiti di cui al criterio “Prodotti di legno o a base legno”;
2. da un insieme integrato di materiali non isolanti e isolanti, p.es isolante e laterizio, oppure i pannelli “sandwich” con materiale isolante interno ed involucro metallico. In questo caso solo i materiali isolanti rispettano i requisiti qui previsti.

Ai fini del presente criterio si considerano esclusi eventuali rivestimenti, carpenterie metalliche e altri possibili accessori presenti nei prodotti finiti.

Gli isolanti devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) non sono aggiunte sostanze incluse nell'elenco di sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (Substances of Very High Concern-SVHC), secondo il regolamento REACH (Regolamento (CE) n. 1907/2006), in concentrazione superiore allo 0,1 % (peso/peso). Sono fatte salve le eventuali specifiche autorizzazioni all'uso previste dallo stesso Regolamento per le sostanze inserite nell'Allegato XIV e specifiche restrizioni previste nell'Allegato XVII del Regolamento.
- b) Non sono prodotti con agenti espandenti che causino la riduzione dello strato di ozono (ODP), come per esempio gli HCFC;
- c) Non sono prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
- d) Se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;
- e) Se costituiti da lane minerali, sono conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP);

I materiali elencati nella seguente tabella, qualora previsti nel progetto, devono contenere le quantità minime di materia riciclata, recuperata o di sottoprodotti ivi indicate, misurate sul peso del prodotto. Gli isolanti

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

composti da un mix di fibre sintetiche e materiali rinnovabili il cui contenuto di fibre sintetiche è inferiore al 15% del peso totale del prodotto, sono esclusi dall'applicazione del criterio.

Materiale	Contenuto cumulativo di materiale recuperato, riciclato o sottoprodotti
Cellulosa	80%
Lana di vetro	60%
Lana di roccia	15%
Vetro cellulare	50%
Fibre in poliestere	40%
Polistirene espanso sinterizzato (incluso le cassature a perdere)	15% (di cui minimo 10% di materiale riciclato)
Polistirene espanso estruso (incluso le cassature a perdere)	10% (di cui minimo 5% di materiale riciclato)
Poliuretano espanso	2% fino al 31/12/2025
rigido	3% dal 1/1/2026 (di cui minimo 2% di materiale riciclato)
Poliuretano espanso flessibile	20%
Agglomerato di poliuretano	70%
Agglomerato di gomma	60%

Gli isolanti termici utilizzati per l'isolamento dell'involucro dell'edificio, esclusi, quindi, quelli impiegati per l'isolamento degli impianti, devono garantire le prestazioni termiche attraverso la marcatura CE, che può avvenire secondo uno dei seguenti metodi:

1. tramite l'applicazione di una norma di prodotto armonizzata come materiale isolante, per cui il fabbricante può redigere la DoP (dichiarazione di prestazione) o DoPC (dichiarazione di prestazione e conformità) e apporre la marcatura CE. Tale marcatura CE deve prevedere la dichiarazione delle caratteristiche essenziali riferite al Requisito di base 6 "Risparmio energetico e ritenzione del calore", con le modalità previste nella specifica norma di prodotto armonizzata;

2. tramite un ETA per cui il fabbricante può redigere la DoP (dichiarazione di prestazione) o DoPC (dichiarazione di prestazione e conformità) e apporre la marcatura CE. Tale marcatura CE deve prevedere la dichiarazione delle caratteristiche essenziali riferite al Requisito di base 6 "Risparmio energetico e ritenzione del calore". In questi casi il produttore indica nella DoP o DoPC la conduttività termica o la resistenza termica. Per i prodotti pre-acoppiati o i kit è possibile fare riferimento alla DoP o DoPC dei singoli materiali isolanti termici presenti o alla DoP o DoPC del sistema nel suo complesso. Nel caso di marcatura CE tramite un ETA, nel periodo transitorio in cui un ETA sia in fase di rilascio oppure la pubblicazione dei relativi riferimenti dell'EAD per un ETA già rilasciato non sia ancora avvenuta sulla GUUE, il materiale o componente può essere utilizzato purché il fabbricante produca formale comunicazione del TAB (Technical Assessment Body) che attesti lo stato di procedura in corso per il rilascio dell'ETA e la prestazione determinata per quanto attiene alla sopraccitata conduttività termica (o resistenza termica), come valore di λ_D dichiarato λ_D o di resistenza termica R_D o in ogni caso in accordo con lo specifico EAD.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale e include:

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- per i punti di cui alle lettere da “a” ad “d”, una dichiarazione del legale rappresentante del produttore, supportata dalla documentazione tecnica quali le schede dei dati di sicurezza (SDS), se previste dalle norme vigenti, o rapporti di prova;
- per il punto di cui alla lettera “e”, le informazioni riguardanti la conformità della fibra minerale alla Nota Q o alla Nota R sono contenute nella scheda informativa redatta ai sensi dell’articolo 32 del Regolamento REACH (Regolamento (CE) n. 1907/2006). La conformità alla Nota Q si verifica tramite una certificazione (per esempio EUCEB) conforme alla norma ISO 17065 che dimostri, tramite almeno una visita ispettiva all'anno, che la fibra è conforme a quella campione sottoposta al test di bio-solubilità.

14.1.4.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti per i sistemi a secco

Criterio

Le lastre e i pannelli per tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti devono avere un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti, di almeno il 10% sul peso del prodotto. Tale percentuale è ridotta ad almeno il 5% in caso di lastre in cartongesso e pannelli in gesso. Le tramezzature, le contropareti perimetrali e i controsoffitti, realizzati con materiali di origine legnosa rispondono, invece, ai requisiti di cui al criterio “Prodotti di legno o a base legno”. Nel caso delle lastre e dei pannelli “sandwich” accoppiati con materiale isolante, il rispetto dei requisiti previsti deve essere garantito con l’esclusione del contributo del materiale isolante. Ove le lastre e i pannelli siano realizzati con materia prima rinnovabile, non viene richiesto un contenuto minimo di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Per l’attestazione del valore percentuale richiesto, si veda par. 14.1.10 “Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata”.

14.1.4.9 Murature in pietrame e miste

Criterio

Il progetto, per le murature in pietrame e miste, deve prevedere l’uso di solo materiale riutilizzato o di recupero (pietrame e blocchetti).

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

14.1.4.10 Pavimenti resilienti

Criterio

Le pavimentazioni non devono essere prodotte utilizzando ritardanti di fiamma che siano classificati pericolosi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Tale requisito è verificato tramite la documentazione tecnica del fabbricante con allegate le schede dei dati di sicurezza (SDS), se previste dalle norme vigenti, rapporti di prova o altra documentazione tecnica di supporto.

Le pavimentazioni costituite da materie plastiche devono avere un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Per le applicazioni sportive rientranti nell'ambito di applicazione della norma UNI EN 14904 "Superfici per aree sportive - Superfici multi-sport per interni – Specifiche" la percentuale è ridotta ad almeno il 5%.

Le pavimentazioni costituite da gomma, devono avere un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti di almeno il 10% sul peso del prodotto.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Si veda inoltre il par. 14.1.10 "Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata".

14.1.4.11 Pavimenti e rivestimenti in ceramica

Criterio

Le piastrelle di ceramica devono rispettare i seguenti requisiti ambientali:

a) le emissioni specifiche nell'aria di polveri e acido fluoridrico nella fase di produzione non superano i pertinenti limiti obbligatori:

- Polveri (atomizzatore): 90 mg/kg
- Polveri (forno): 50 mg/kg
- HF (forno): 20 mg/kg

La determinazione delle emissioni avviene in conformità alle norme UNI EN 13284 per quanto riguarda le polveri e alla norma ISO 15713 per le emissioni di HF.

b) il consumo specifico di acqua dolce in fase di produzione è inferiore o uguale ai seguenti valori:

- 1 L/kg se l'essiccazione con atomizzatore è avvenuta nel sito di produzione
- 0,5 L/kg se l'essiccazione con atomizzatore non è effettuata nel sito di produzione.

c) le piastrelle di ceramica hanno un contenuto di almeno il 5% di materia recuperata, riciclata, o di sottoprodotti sul peso del prodotto

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

Per i punti a, b, la dimostrazione del rispetto di questo criterio può avvenire tramite la scelta di prodotti recanti il marchio Ecolabel UE, oppure mediante rapporto di ispezione, basato sulle pertinenti analisi di laboratorio che attesta il rispetto dei requisiti rilasciato da organismo di valutazione della conformità accreditato in base alla norma ISO 17020.

Per la lettera c), fare riferimento a quanto previsto dal par. 14.1.10 "Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata".

14.1.4.12 Chiusure oscuranti e telai per serramenti

Criterio

Criterio I profili per telaio fisso e mobile di serramenti e chiusure oscuranti esterne o interne devono avere un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotto di almeno il 20% sul peso del prodotto se in PVC e di almeno il 40% se in alluminio.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Qualora siano utilizzati dispositivi antinsetto, i profilati utilizzati rispettano i medesimi requisiti riguardo il contenuto di riciclato. I dispositivi antinsetto devono essere conformi alla marcatura CE ai sensi della norma EN UNI 13561.

Sono esclusi i prodotti in legno che rispondono ai requisiti di cui al criterio “Prodotti di legno o a base legno”.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto” illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Si veda inoltre il par. 14.1.10 “Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata”.

14.1.4.13 Tubazioni in materiale plastico per condotte fognarie, scarichi e cavidotti elettrici

Criterio

Le tubazioni in materiale plastico per condotte fognarie, scarichi e cavidotti elettrici devono avere un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti, di almeno il 20% sul peso del prodotto. Il presente criterio non è applicabile per tubazioni non propaganti la fiamma.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Si veda inoltre il par. 14.1.10 “Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata”.

14.1.4.14 Tubazioni in Gres ceramico

Criterio

Le tubazioni in gres ceramico usate per reti di fognatura, devono avere un contenuto di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti, di almeno il 30% sul peso del prodotto.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Si veda inoltre il par. 14.1.10 “Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata”.

14.1.4.15 Pitture e vernici

Criterio

Le pitture e le vernici non devono contenere sostanze in concentrazioni tali da classificarle come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1 e 2 con i seguenti codici: H400, H410, H411 ai sensi della sezione 4.1 Allegato I del regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP). Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

La dimostrazione del rispetto di questo criterio avviene tramite dichiarazione del legale rappresentante che attesti la non pericolosità del prodotto secondo quanto previsto dal criterio, con allegata la scheda di dati di sicurezza (SDS) che in sezione 2 non riporti alcuna delle indicazioni di pericolo qui citate.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

14.1.4.16 Rubinetteria e sanitari

Criterio

Il progetto, per tutti i tipi di intervento che includano la realizzazione, il rifacimento degli impianti, la sostituzione della rubinetteria o, anche, dei sanitari, deve prevedere:

- a. l'impiego di rubinetteria temporizzata con aeratore a basso consumo e sistemi di riduzione di flusso tali che la portata massima sia di 6 litri/min per lavandini, lavabi e bidet, 8 litri/min per le docce, misurata in conformità alle norme UNI EN 816, UNI EN 15091;
- b. i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico hanno una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3,5 litri;
- c. orinatoi temporizzati con consumo idrico massimo di 2 litri/vaso/ora, misurato in conformità alla norma UNI EN 14055.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale e allega una dichiarazione del legale rappresentante del produttore attestante che le caratteristiche tecniche del prodotto fornito, relativamente alle lettere a), b), c), sono conformi a questo criterio sulla base di quanto previsto per i diversi prodotti forniti con riferimento alle norme tecniche citate.

In relazione alla lettera b) la capacità di scarico media massima si calcola considerando un flusso completo e tre flussi ridotti secondo la seguente formula: $V_a = [V_f + (3 \times V_r)]/4$, dove V_f è il flusso completo e V_r il flusso ridotto, misurati secondo la norma UNI EN 997 e UNI EN 14055.

In alternativa è richiesto il possesso di una etichettatura di prodotto, con l'indicazione dei parametri qui richiesti per i prodotti forniti, ad esempio l'etichettatura Unified Water Label (<https://uwla.eu/>) o Ecolabel UE.

14.1.4.17 Impianti tecnologici

Criterio

L'installazione degli impianti tecnologici deve avvenire in locali e spazi adeguati, ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 5.10.2006 e 7.02.2013.

Per tutti gli impianti aerulici deve essere prevista una ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto (secondo la norma UNI EN 15780:2011).

Tutti gli impianti aerulici compresi nei sistemi tecnici per l'edilizia della norma UNI EN ISO 52120-1 devono essere conformi al raggiungimento almeno della classe B della norma stessa.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale, in particolare il progettista individua chiaramente nel progetto anche i locali tecnici destinati ad alloggiare esclusivamente apparecchiature e macchine, indicando gli spazi minimi obbligatori, così come richiesto dai costruttori nei manuali di uso e manutenzione, per effettuare gli interventi di sostituzione o manutenzione delle apparecchiature stesse, i punti di accesso ai fini manutentivi

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

lungo tutti i percorsi dei circuiti degli impianti tecnologici, qualunque sia il fluido veicolato all'interno degli stessi

14.1.4.18 Vetrate isolanti

Criterio

I serramenti devono montare vetrate isolanti certificate in conformità alla Norma di Prodotto serie UNI EN 1279, parte 1-2-3-4-5-6, da organismo di certificazione accreditato UNI CEI EN/ISO/IEC 17065 per la specifica norma di prodotto.

Verifica

La conformità è documentata attraverso la verifica del possesso per ogni lotto di produzione di Certificato di Conformità in corso di validità, per gli specifici modelli di vetrata impiegata, alla Norma di Prodotto serie UNI EN 1279, parte 1-2-3-4-5-6, rilasciato da organismo di certificazione accreditato UNI CEI EN/ISO/IEC 17065 per la specifica norma di prodotto.

14.1.5 SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE AL CANTIERE

14.1.5.1 Prestazioni ambientali del cantiere

Criterio

Il piano ambientale di cantiere deve includere, per le attività di preparazione e conduzione del cantiere, anche le seguenti azioni:

- individuazione delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, e delle misure previste per la loro eliminazione o riduzione.
- definizione delle misure da adottare per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere quali la recinzione e protezione degli ambiti interessati da fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone. Qualora l'area di cantiere ricada in siti tutelati ai sensi delle norme del piano paesistico si applicano le misure previste;
- rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive, in particolare Ailanthus altissima e Robinia pseudoacacia, comprese radici e ceppaie. Per l'individuazione delle specie alloctone si dovrà fare riferimento alla "Watch-list della flora alloctona d'Italia" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- protezione delle specie arboree e arbustive autoctone di interesse storico e botanico tramite protezione con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici etc. Non è parimenti ammesso disporre i depositi di materiali di cantiere in prossimità degli esemplari di tali specie;
- definizione delle misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di inquinanti e gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda ecc.);
- in coerenza con la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", e con gli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico, anche tenendo conto della valutazione del rumore nell'ambito della documentazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, devono essere definite le misure idonee per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico e scarico

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo ecc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore, fisse o mobili, nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenzianti e compressori a ridotta emissione acustica;

g) prevedere sistemi di filtraggio delle acque di cantiere;

h) prevedere sistemi di gestione delle acque piovane prevedendo opportuni sistemi di raccolta per gli usi di cantiere e reti di drenaggio e scarico delle acque;

i) definizione delle misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;

j) definizione delle misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, impedendo la diminuzione di materia organica, il calo della biodiversità nei diversi strati, la contaminazione locale o diffusa, la salinizzazione, l'erosione etc., anche attraverso la verifica continua degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;

k) definizione delle misure a tutela delle acque superficiali e sotterranee, quali l'impermeabilizzazione di eventuali aree di deposito temporaneo di rifiuti non inerti e depurazione delle acque di dilavamento prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali;

l) definizione delle misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;

m) misure per realizzare la demolizione selettiva individuando gli spazi per la raccolta dei materiali da avviare a preparazione per il riutilizzo, recupero e riciclo;

n) misure per implementare la raccolta differenziata di imballaggi, rifiuti pericolosi e speciali ecc., individuando le aree da adibire a deposito temporaneo e gli spazi opportunamente attrezzati con idonei cassonetti o contenitori carrellabili opportunamente etichettati per la raccolta differenziata ecc.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Per la redazione del Piano ambientale di gestione del cantiere si può far riferimento alle Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, Report ARPAT 2018.

14.1.5.2 Conservazione dello strato superficiale del terreno

Criterio

Fermo restando la gestione delle terre e rocce da scavo in conformità al decreto di cui al comma 1 dell'articolo 48 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, nelle more della sua adozione, al decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017, nel caso in cui il progetto includa movimenti di terra (scavi, splateamenti o altri interventi sul suolo esistente), il progetto deve prevedere la rimozione e l'accantonamento del primo strato del terreno per il successivo riutilizzo in opere a verde.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Per primo strato del terreno si intende sia l'orizzonte "O" (organico) del profilo pedologico sia l'orizzonte "A" (attivo), entrambi ricchi di materiale organico e di minerali che è necessario salvaguardare e utilizzare per le opere a verde.

Nel caso in cui il profilo pedologico del suolo non sia noto, il progetto deve includere un'analisi pedologica che determini l'altezza dello strato da accantonare (O e A) per il successivo riutilizzo.

Il suolo rimosso deve essere accantonato in cantiere separatamente dalla matrice inorganica che invece è utilizzabile per rinterri o altri movimenti di terra, in modo tale da non comprometterne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ed essere riutilizzato nelle aree a verde nuove o da riqualificare.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto" illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Per quanto riguarda la prescrizione sull'accantonamento del primo strato di terreno, è allegato il profilo pedologico e relativa relazione specialistica che dimostri la conformità al criterio

14.1.5.3 Rinterri e riempimenti

Criterio

Per i rinterri, il progetto deve prevedere il riutilizzo del materiale di scavo, escluso il primo strato di terreno di cui al criterio "Conservazione dello strato superficiale del terreno", proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, oppure materiale riciclato, che siano conformi ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per i riempimenti con miscele betonabili (ossia miscele fluide, a bassa resistenza controllata, facilmente removibili, auto costipanti e trasportate con betoniera), deve essere utilizzato almeno il 70% di materiale riciclato conforme alla UNI EN 13242 e, per gli aggregati grossi, con caratteristiche prestazionali rispondenti all'aggregato riciclato di Tipo B come riportato al prospetto 4 della UNI 11104:2016.

Per i riempimenti con miscele legate con leganti idraulici, di cui alla norma UNI EN 14227-1, deve essere utilizzato almeno il 30% in peso di materiale riciclato conforme alla UNI EN 13242.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio "14.1.1 Relazione CAM di progetto", illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. I singoli materiali utilizzati devono essere conformi alle pertinenti specifiche tecniche di cui al paragrafo "14.1.4 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione".

Per un prodotto da costruzione, il cui contenuto di riciclato è pari al 100%, in quanto costituito esclusivamente da materiale derivante da un processo End of Waste (EoW) autorizzato per il recupero e riciclaggio di un rifiuto realizzato dal fabbricante del prodotto, è possibile dimostrare tale percentuale mediante gli schemi di certificazione o strumenti di cui al paragrafo "14.1.10 Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata", oppure mediante una dichiarazione del fabbricante, che riporti chiaramente l'indicazione della percentuale di contenuto di riciclato del 100% del prodotto, accompagnata dall'autorizzazione al recupero e dalla documentazione prevista dalla legge per l'EoW. Nel caso in cui il prodotto sia soggetto a marcatura CE, la dichiarazione del fabbricante può essere sostituita dalla dichiarazione di prestazione (DoP) del prodotto, purché questa riporti chiaramente anche l'indicazione della percentuale di contenuto di riciclato del 100%.

Per le miscele (betonabili o legate con leganti idraulici), oltre alla documentazione di verifica prevista nei pertinenti criteri, è presentata anche la documentazione tecnica del fabbricante per la qualifica della miscela.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

14.1.5.4 Piano di riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D

Criterio

Le demolizioni da eseguire in cantiere e gli scarti di lavorazione devono essere gestiti in modo da massimizzare il recupero delle diverse frazioni di materiale. Per quanto riguarda le demolizioni, in particolare, occorre prevedere nel progetto sistemi di demolizione selettiva o decostruzione, per quanto tecnicamente possibile, trattandosi, in taluni casi, di costruzioni molto vetuste che possono essere caratterizzate da tecnologie costruttive per le quali non risulti praticabile la demolizione selettiva o decostruzione. In caso di interventi su edifici storici è fondamentale effettuare preliminarmente una campagna di analisi conoscitiva dell'edificio e dei materiali costitutivi per determinarne, tipologia, epoca e stato di conservazione e determinare le frazioni di materiale da demolire o eventualmente recuperare. Ove per la natura o la vetustà dell'edificio non risulti tecnicamente o economicamente conveniente operare una decostruzione o demolizione selettiva, il progettista deve darne giustificazione nella relazione. I prelievi, le prove e le determinazioni relative alle verifiche sui materiali costitutivi e sulle costruzioni esistenti devono essere effettuate e certificate dai laboratori ex Art. 59 DPR 380/2001.

Per tutte le attività cantiere previste, sia che si tratti di cantieri di costruzione che di demolizione, il progetto deve prevedere che almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere dalle demolizioni e dagli scarti di lavorazione (rifiuti da C&D), ed escludendo le terre e rocce da scavo, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero di materia, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Il progetto quantifica la quota parte di rifiuti da C&D che potrà essere avviato a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero di materia. Per la redazione del Piano di Riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D derivanti dalle attività di cantiere, con particolare attenzione al diverso grado di dettaglio dei contenuti richiesto per i diversi livelli di progettazione, può essere fatto riferimento al documento "Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici" della Commissione Europea del 2018 o alla prassi UNI PdR 75 "Decostruzione selettiva – Metodologia per la decostruzione selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare" o in conformità a successive norme tecniche basate su tale prassi. Il Piano di Riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D, deve includere almeno:

- la tipologia e le caratteristiche della struttura oggetto di intervento;
- inventario dei materiali e degli elementi suddivisi tra pericolosi, non pericolosi inerti e non pericolosi non inerti
- l'individuazione di potenziali rifiuti pericolosi o altre criticità ambientali e la descrizione dei rischi connessi e delle eventuali precauzione/accorgimenti da adottare;
- una tabella riepilogativa delle tipologie di rifiuto secondo la classificazione EER con indicazione dei volumi o delle quantità prodotte
- una descrizione del modello di gestione del deposito temporaneo dei rifiuti presso il cantiere con eventuale layout grafico;
- un elenco degli impianti di gestione dei rifiuti presenti a livello locale con indicazione (se possibile) dei servizi offerti;
- una descrizione del processo di tracciabilità dei rifiuti e del processo di riciclo, compresi i modelli consigliati da utilizzare.

La tabella riepilogativa delle tipologie di rifiuto secondo la classificazione EER dovrà rispettare la seguente suddivisione:

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- frazioni monomateriali da avviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 10 luglio 2023, n. 119 “Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.
- rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti da avviare ad impianti per la produzione di aggregati riciclati secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”;
- rifiuti di conglomerato bituminoso secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 28 marzo 2018, n- 69 ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- frazioni monomateriali da avviare a operazioni di riciclo o ad altre forme di recupero;

In considerazione del fatto che, in fase di demolizione selettiva, potrebbero rinvenirsi molteplici categorie di rifiuti differenti, è sempre suggerita l'adozione di tutte le precauzioni e gli accorgimenti atti ad avviare il maggior quantitativo di materiali non pericolosi a recupero o riciclo.

Verifica

La Relazione tecnica di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto” illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale. Il progettista deve elencare, nella relazione, quali sono le fonti da cui ha derivato, per ogni materiale, le percentuali impiegate nel calcolo della quota parte avviata a riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero. Il progettista, ove possibile, può fare riferimento alle informazioni sulle tecnologie e gli scenari di disassemblaggio/decostruzione e fine vita di uno o più componenti, fornite con le schede tecniche o la documentazione tecnica del fabbricante dei componenti e dei materiali, incluse le dichiarazioni ambientali di prodotto EPD, a dimostrazione della fattibilità tecnica del recupero e del riciclo. In alternativa, per la costruzione di scenari plausibili di riciclo e recupero si può far riferimento ai rapporti pubblicati annualmente da ISPRA e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

14.1.6 RELAZIONE CAM DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Criterio

L'impresa aggiudicataria deve rendicontare, per ogni criterio di cui al presente capitolo, quali scelte e procedure gestionali sono state adottate per rendere operativi i contenuti della relazione tecnica CAM di cui al criterio “14.1.1 Relazione CAM di progetto” elaborata dal progettista.

La Relazione riporta, inoltre, informazioni sulla conformità che l'impresa è chiamata a dimostrare riguardo alle clausole contrattuali di cui al presente capitolo e sugli eventuali criteri premianti che la stazione appaltante ha inserito nella documentazione di gara. La Relazione di rendicontazione CAM viene costantemente aggiornata dall'impresa in base allo stato di avanzamento dei lavori e deve contenere almeno i seguenti elementi:

- Descrizione dettagliata dei prodotti da costruzione conformi ai criteri di cui al criterio “14.1.4 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione”, da sottoporre per approvazione al RUP e alla Direzione Lavori;



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Piano operativo per la gestione del cantiere che includa un dettaglio sul rispetto dei criteri di cui al paragrafo "14.1.5 Specifiche tecniche relative al cantiere". Il Piano operativo deve dettagliare e descrivere le misure che concretamente l'impresa adotterà nel rispetto di quanto previsto dalla relazione CAM elaborata dal progettista. L'adozione di tali misure dovrà essere riscontrata in cantiere dalla DL;

- Piano di gestione dei rifiuti di cantiere, inteso come documento operativo rispetto alle prescrizioni di cui al criterio "Piano di riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D" con individuazione dei centri di smaltimento prossimi al cantiere, specificando le tipologie di rifiuto gestibili da ogni impianto. Il piano di gestione dei rifiuti di cantiere deve includere una tabella per il tracciamento dei rifiuti, costantemente aggiornata, redatta sulla base dei FIR e sulla base delle dichiarazioni mensili rilasciate dal gestore dell'impianto di smaltimento, delle percentuali di rifiuto conferito effettivamente avviate a riciclo/recupero, per la dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti relativi al 70% di rifiuto avviato a recupero/riciclo di cui al criterio "Piano di riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D".

- Elenco delle eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali a base di gara conformi ai criteri di cui ai paragrafi precedenti. Per le variazioni di natura sostanziale si dovranno eseguire nuovamente le verifiche previste dallo specifico criterio;

Verifica

L'impresa presenta la Relazione CAM di cui al presente criterio alla Direzione Lavori in occasione della redazione dello stato finale dei lavori, ad integrazione degli adempimenti di competenza nei confronti della stazione appaltante.

14.1.7 PERSONALE DI CANTIERE

Criterio

Il personale impiegato con compiti di coordinamento, quale caposquadra, capocantiere ecc., deve essere adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri e, più in generale, su tutte le misure di sostenibilità ambientale del cantiere indicate al paragrafo "Specifiche tecniche relative al cantiere" del presente documento.

Verifica

All'ingresso in cantiere l'aggiudicatario presenta al direttore dei lavori documentazione, attestante la formazione del personale con compiti di coordinamento sui temi indicati dal criterio, quali diplomi, attestati di partecipazione ad attività formative inerenti ai temi elencati nel criterio oppure attestante la formazione specifica del personale a cura di un docente esperto in gestione ambientale del cantiere, svolta in occasione dei lavori. Sono ammissibili gli attestati rilasciati dagli organismi paritetici promananti dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dalla Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

14.1.8 MACCHINE OPERATRICI

Criterio

Criterio I motori termici delle macchine operatrici devono essere di fase IV a decorrere dal 1° gennaio 2026 e di fase V a decorrere dal 1° gennaio 2028. Le fasi dei motori per macchine mobili non stradali sono definite dal Regolamento UE 1268/2016 modificato dal Regolamento UE 2020/1040.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Verifica

Prima dell'ingresso delle macchine in cantiere l'Assuntore presenta, al direttore dei lavori la dichiarazione di conformità delle macchine utilizzate in cantiere per la verifica della fase di appartenenza. La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dalla Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

14.1.9 GRASSI ED OLI LUBRIFICANTI PER I VEICOLI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI

I criteri contenuti nel presente paragrafo si applicano anche ai grassi ed oli già presenti nei veicoli e nelle macchine da cantiere impiegate nel cantiere, quindi non solo ai prodotti lubrificanti impiegati durante la fase di cantiere.

14.1.9.1 Grassi ed oli lubrificanti: compatibilità con i veicoli di destinazione

Criterio

Le seguenti categorie di grassi ed oli lubrificanti, il cui rilascio nell'ambiente può essere solo accidentale e che dopo l'utilizzo possono essere recuperati per il ritrattamento, il riciclaggio o lo smaltimento, per essere utilizzati, devono essere compatibili con i veicoli cui sono destinati:

- Grassi ed oli lubrificanti per autotrazione leggera e pesante (compresi gli oli motore);
- Grassi ed oli lubrificanti per motoveicoli (compresi gli oli motore);
- Grassi ed oli lubrificanti destinati all'uso in ingranaggi e cinematismi chiusi dei veicoli.

Tenendo conto delle specifiche tecniche emanate in conformità alla Motor Vehicle Block Exemption Regulation (MVBER) e laddove l'uso dei lubrificanti biodegradabili o minerali a base rigenerata non sia dichiarato incompatibile dal fabbricante del veicolo con il veicolo stesso e non ne faccia decadere la garanzia, la fornitura di grassi e oli lubrificanti è costituita da prodotti biodegradabili o minerali a base rigenerata conformi alle specifiche tecniche di cui ai successivi criteri o di lubrificanti biodegradabili in possesso dell'Ecolabel (UE).

Verifica

Prima dell'inizio dei lavori, l'Assuntore presenta, al direttore dei lavori, l'elenco dei prodotti, biodegradabili o minerali a base rigenerata, compatibili con le indicazioni del costruttore del veicolo come riportate nella documentazione tecnica "manuale di uso e manutenzione del veicolo", dei veicoli e macchinari e i rispettivi manuali d'uso e manutenzione. La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dalla Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

14.1.9.2 Grassi ed oli biodegradabili

Criterio

I grassi ed oli biodegradabili devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica europeo Ecolabel (UE) oppure devono essere conformi ai seguenti requisiti ambientali.

a) Biodegradabilità

I requisiti di biodegradabilità dei composti organici e di potenziale di bioaccumulo devono essere soddisfatti per ogni sostanza, intenzionalmente aggiunta o formata, presente in una concentrazione $\geq 0,10\%$ p/p nel prodotto finale. Il prodotto finale non contiene sostanze in concentrazione $\geq 0,10\%$ p/p, che siano al contempo non biodegradabili e (potenzialmente) bioaccumulabili. Il lubrificante può contenere una o più sostanze che presentino un certo grado di biodegradabilità e di bioaccumulo secondo una determinata correlazione tra

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

concentrazione cumulativa di massa (% p/p) delle sostanze e biodegradabilità e bioaccumulo così come riportato in tabella 1.

Tabella 1. Limiti di percentuale cumulativa di massa (% p/p) delle sostanze presenti nel prodotto finale in relazione alla biodegradabilità ed al potenziale di bioaccumulo

	OLI	GRASSI
Rapidamente biodegradabile in condizioni aerobiche	>90%	>80%
Intrinsecamente biodegradabile in condizioni aerobiche	≤10%	≤20%
Non biodegradabile e non bioaccumulabile	≤5%	≤15%
Non biodegradabile e bioaccumulabile	≤0,1%	≤0,1%

b) Bioaccumulo

Non occorre determinare il potenziale di bioaccumulo nei casi in cui la sostanza:

- ha massa molecolare (MM) > 800 g/mol e diametro molecolare > 1,5 nm (> 15 Å), oppure
- ha un coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow) < 3 o > 7, oppure
- ha un fattore di bioconcentrazione misurato (BCF) ≤ 100 l/kg, oppure
- è un polimero la cui frazione con massa molecolare < 1 000 g/mol è inferiore all'1 %.

Verifica

l'elenco dei prodotti, con indicazione della denominazione sociale del produttore, la denominazione commerciale del prodotto e l'etichetta ambientale posseduta. Nel caso in cui il prodotto non sia in possesso del marchio Ecolabel (UE), ma di altre etichette ambientali ritenute equivalenti, devono essere riportate le caratteristiche, anche tecniche, dell'etichetta posseduta. In assenza delle attestazioni ambientali sopraindicate, la conformità al criterio sulla biodegradabilità e sul potenziale di bioaccumulo è dimostrata mediante rapporti di prova redatti da laboratori accreditati in base alla norma tecnica UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Detti laboratori devono pertanto effettuare un controllo documentale, effettuato sulle Schede di Dati di Sicurezza (SDS), degli ingredienti usati nella formulazione del prodotto e sulle SDS del prodotto stesso, o di altre informazioni specifiche (quali ad esempio: individuazione delle sostanze costituenti il formulato e presenti nell'ultima versione dell'elenco LUSC, LUBricant Substance Classification List, della decisione (UE) 2018/1702 della Commissione del 8 novembre 2018 o dati tratti da letteratura scientifica) che ne dimostrino la biodegradabilità e, ove necessario, il bioaccumulo (potenziale); In caso di assenza di dati sopra citati, detti laboratori devono eseguire uno o più dei test indicati nelle tabelle 2 e 3 al fine di garantire la conformità al criterio di biodegradabilità e potenziale di bioaccumulo.

Tabella 2. Test di biodegradabilità


**REGIONE
LAZIO**
Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

	SOGGIE	TEST
Rapidamente biodegradabile (aerobiche)	$\geq 70\%$ (prove basate sul carbonio organico disciolto)	• OECD 301 A / capitolo C.4-A dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 301 E / capitolo C.4-B dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 306 (Shake Flask method)
	$\geq 60\%$ (prove basate su impoverimento di O_2 /formazione di CO_2)	• OECD 301 B / capitolo C.4 -C dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 301 C / capitolo C.4 -F dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 301 D / capitolo C.4 -E dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 301 F / capitolo C.4 -D dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 306 (Closed Bottle method)/capitolo C.42 del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 310/capitolo C.29 del Reg. (EC) N.440/2008
Intrinsecam	$> 70\%$	• OECD 302 B / capitolo C.9

ente biodegradabile (aerobiche)		dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 302 C
	$20\% < X < 60\%$ (prove basate su impoverimento di O_2 /formazione CO_2)	• OECD 301 B / capitolo C.4-C dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 301 C / capitolo C.4-F dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 301 D / capitolo C.4-E dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 301 F / capitolo C.4-D dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 306 (Closed Bottle method)/capitolo C.42 del Reg. (EC) N.440/2008 • OECD 310/capitolo C.29 del Reg. (EC) N.440/2008
BOD5/COD	$\geq 0,5$	• capitolo C.5 dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008 • capitolo C.6 dell'allegato del Reg. (EC) N.440/2008

Le sostanze, con concentrazioni $\geq 0,10\%$ p/p nel prodotto finale, che non soddisfano i criteri previsti in tabella 2 sono considerate sostanze non biodegradabili, per le quali è necessario verificare il potenziale di bioaccumulo, dimostrando di conseguenza che la sostanza non bioaccumuli.

Tabella 3: Test e prove di bioaccumulo

	Soglie	Test
log KOW (misurato)	Logkow<3 Logkow>7	• OECD 107 / Part A.8 Reg. (EC) No 440/2008 • OECD 123 / Part A.23 Reg. (EC) No 440/2008
log KOW (calcolato). Nel caso di una sostanza organica che non sia un tensioattivo e per la quale non sono disponibili valori sperimentali, è possibile utilizzare un metodo di calcolo. Sono consentiti i metodi di calcolo qui riportati.	Logkow<3 Logkow>7	• CLOGP • LOGKOW • KOWWIN • SPARC
BCF (Fattore di bioconcentrazione)	≤ 100 l/kg	• OECD 305 / Part C.13 Reg. (EC) No 440/2008

I valori log Kow si applicano soltanto alle sostanze chimiche organiche. Per valutare il potenziale di bioaccumulo di composti inorganici, di tensioattivi e di alcuni composti organometallici devono essere effettuate misurazioni del Fattore di bioconcentrazione-BCF. Le sostanze che non incontrano i criteri in tabella 3 sono considerate (potenzialmente) bioaccumulabili. I rapporti di prova forniti rendono evidenti le

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

prove che sono state effettuate ed attestano la conformità ai CAM relativamente alla biodegradabilità e, ove necessario, al potenziale bioaccumulo. La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dalla Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

14.1.9.3 Grassi ed oli lubrificanti minerali a base rigenerata

Criterio I grassi e gli oli lubrificanti a base rigenerata, che sono costituiti, in quota parte, da oli derivanti da un processo di rigenerazione di oli minerali esausti, devono contenere almeno le seguenti quote minime di base lubrificante rigenerata sul peso totale del prodotto, tenendo conto delle funzioni d'uso del prodotto stesso di cui alla successiva tabella 4:

Tabella 4

Nomenclatura combinata-NC	Soglia minima base rigenerata %
NC 27101981 (oli per motore)	40%
NC 27101983 (oli idraulici)	80%
NC 27101987 (oli cambio)	30%
NC 27101999 (altri)	30%

I grassi e gli oli lubrificanti la cui funzione d'uso non è riportata in Tabella 4 devono contenere almeno il 30% di base rigenerata.

Verifica

Prima dell'inizio dei lavori, l'Assuntore, presenta, al direttore dei lavori, l'elenco di prodotti con la certificazione attestante il contenuto di olio rigenerato quale, ad esempio, "REMADE" o "ReMade in Italy".

14.1.9.4 Requisiti degli imballaggi in plastica degli oli lubrificanti

Criterio

L'imballaggio primario in plastica degli oli lubrificanti deve essere costituito da una percentuale minima di plastica riciclata post-consumo pari al 50% in peso. Tale percentuale, relativa al contenuto di plastica riciclata va intesa ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera u) del D.lgs. 152/2006, secondo cui la materia prima seconda deriva dal processo di riciclo dei soli rifiuti.

Verifica

Prima dell'inizio dei lavori, l'Assuntore presenta, al direttore dei lavori, l'elenco di prodotti con indicazione del contenuto di riciclato nell'imballaggio. I prodotti con l'etichetta ecologica Ecolabel (UE) o certificati "ReMade" o "ReMade in Italy" o PSV (Plastica seconda vita) sono ritenuti conformi al criterio.

Qualora non siano disponibili tali certificazioni, l'aggiudicatario deve chiarire che tale requisito è dimostrato tramite una delle opzioni previste al paragrafo 14.1.10 "Metodi di verifica del contenuto di materia riciclata" applicabili al contenuto di solo riciclato post consumo per gli imballaggi in plastica.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dalla Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

14.1.10 METODI DI VERIFICA DEL CONTENUTO DI MATERIA RICICLATA

Qualora nei criteri di cui ai paragrafi precedenti sia richiesto un determinato quantitativo minimo di materia recuperata, riciclata o di sottoprodotti, si intende un contenuto di, alternativamente o cumulativamente, materie recuperate riciclate o sottoprodotti, di almeno il x% sul peso del prodotto, inteso quindi come somma delle frazioni presenti nel prodotto, restituito nella certificazione di prodotto specificando i contributi delle sole frazioni presenti, espressi in valore percentuale.

Si precisa che le certificazioni richieste per la dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti dei paragrafi precedenti, devono essere rilasciate da Organismi di valutazione della conformità accreditati per gli schemi specifici per il rilascio delle certificazioni, con riferimento alle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e quindi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065, 17021, 17024, 17029

Per quanto riguarda l'attestazione del valore percentuale richiesto, il progettista deve chiarire che tale requisito è dimostrato tramite una delle opzioni di seguito elencate, che evidenzia la percentuale richiesta nella sezione verifica dei criteri:

1. dichiarazione ambientale di prodotto (DAP o, in inglese, Environmental Product Declarations o EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, verificata da parte di un organismo di verifica e validazione accreditato in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17029 e UNI EN ISO 14065 per lo specifico schema, come ad esempio EPDItaly© o schema internazionale EPD© e che riporti la percentuale di contenuto di materiale riciclato, recuperato, o sottoprodotto, nel paragrafo "informazione ambientale aggiuntiva" della dichiarazione. Tale percentuale è determinata con un metodo di calcolo basato sulla tracciabilità dei flussi fisici di materia per lo specifico prodotto, equivalente a quello di uno degli altri schemi di certificazione di cui ai punti successivi di questo paragrafo (è compito dell'organismo valutarne l'equivalenza). I mezzi di prova del contenuto di materiale riciclato, recuperato, o sottoprodotto, dei materiali componenti il prodotto, sono quelli ammessi dagli schemi di cui ai punti successivi di questo paragrafo. Il valore percentuale, il metodo di calcolo e i mezzi di prova, sono oggetto di verifica da parte dell'organismo di verifica e validazione;

2. certificazione di prodotto "ReMade" o "ReMade in Italy";

3. certificazione di prodotto per il rilascio del marchio "Plastica seconda vita" (PSV);

4. per i prodotti in PVC è possibile fare ricorso, oltre alle certificazioni di cui ai punti precedenti, anche al marchio VinylPlus Product Label;

5. certificazione di prodotto basata sul bilancio di massa determinato con un metodo di calcolo basato sulla tracciabilità dei flussi fisici di materia per lo specifico prodotto, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato, quale, ad esempio, la CP DOC 262;

6. certificazione di prodotto, rilasciata, da un organismo di valutazione della conformità accreditato, in conformità alla prassi UNI PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti" o in conformità a successive norme tecniche basate su tale prassi.

7. documentazione relativa alla data di adesione allo schema "Made Green in Italy" (MGI) e documentazione comprovante l'autorizzazione all'utilizzo del logo "Made Green in Italy" verificata da parte di un organismo di verifica o validazione accreditato in conformità alla norma ISO 17029 e ISO 14065 per lo specifico schema,

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

che nella DIAP riporti, quale informazione ambientale aggiuntiva, la percentuale di contenuto di materiale riciclato, recuperato, o sottoprodotto;

Le attestazioni di cui ai punti precedenti non sono richieste per i prodotti riutilizzati (come previsto dal d.lgs 152/2006, per “riutilizzo” si intende qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti).

Per i prodotti di legno o a base legno, fare riferimento al criterio “Prodotti di legno o a base legno”.

Per i prodotti in calcestruzzo, fare riferimento ai criteri “Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati” e “Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo vibrocompresso e in calcestruzzo aerato autoclavato”.

Per i prodotti in laterizio, fare riferimento al criterio “Prodotti in laterizio”.

Per quanto riguarda i materiali plastici, questi possono anche derivare da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI EN 16640.

Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi; Le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, non sono ammissibili come mezzo di prova. Sono fatti salvi i mezzi di prova richiamati dal previgente Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 23 giugno 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - n. 183 del 6 agosto 2022), rilasciate fino alla data di entrata in vigore dei nuovi CAM. Se il mezzo di prova in possesso ha una scadenza, questo può essere utilizzato fino alla scadenza dello stesso.

14.2 APPLICAZIONE DEI CAM “AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI EDIFICI E AMBIENTI AD USO CIVILE, SANITARIO E PER I PRODOTTI DETERGENTI (ADOTTATI DM 51 DEL 29 GENNAIO 2021, IN GURI N. 42 DEL 19 FEBBRAIO 2021)”

Nelle attività di pulizia previste dal presente appalto (es. pulizie dei locali tecnici, pulizie a fine lavori, ecc.) l'aggiudicatario si deve attenere alle seguenti prescrizioni.

14.2.1 DETERGENTI UTILIZZATI NELLE PULIZIE ORDINARIE (DETERGENTI MULTIUSO, PER FINESTRE E PER SERVIZI SANITARI)

I detergenti usati nelle pulizie ordinarie che rientrano nel campo di applicazione della Decisione (UE) 2017/1217 del 23 giugno 2017 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea Ecolabel (UE) ai prodotti per la pulizia di superfici dure, vale a dire:

- i detergenti multiuso, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di superfici dure quali pareti, pavimenti e altre superfici fisse;
- i detergenti per cucine, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale e allo sgrassamento delle superfici delle cucine, quali piani di lavoro, piani cottura, acquai e superfici di elettrodomestici da cucina;
- i detergenti per finestre, che comprendono i prodotti detergenti destinati alla pulizia abituale di finestre, vetro e altre superfici lucide;
- i detergenti per servizi sanitari, che comprendono i prodotti detergenti destinati alle operazioni abituali di rimozione (anche per strofinamento) della sporcizia e/o dei depositi nei servizi sanitari quali lavanderie, gabinetti, bagni e docce,



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, quale, ad esempio, la Nordic Ecolabel, la Der Blauer Engel o la Österreichisches Umweltzeichen.

Verifica: Possono essere utilizzati anche prodotti privi delle suddette etichette, qualora tali prodotti siano concentrati (vale a dire prodotti da diluire prima dell'uso e con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie a bagnato, oppure con tasso di diluizione fino a 1:2, per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger) e almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi per i prodotti detergenti concentrati utilizzati nelle pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2, in possesso dei rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

14.2.2 DETERGENTI PER IMPIEGHI SPECIFICI PER LE PULIZIE PERIODICHE E STRAORDINARIE

Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detergenti per gli impieghi specifici (ceranti, agenti impregnanti e protettivi, deceranti, decappanti, i prodotti per moquette e tappeti, i detergenti acidi forti, detergenti sgrassanti forti; i prodotti per la manutenzione dei mobili; i prodotti per la manutenzione del cuoio e della pelle, i prodotti per la manutenzione dell'acciaio inox, i disincrostanti per la cucina e le lavastoviglie, i detersolventi, gli smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici sub E, lett. a), da punto 1 a punto 8 ed in possesso del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico o dei mezzi di prova alternativi, ove non siano in possesso di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, come previsto sub E, lett. a) punto 9.

Verifica: Il Fornitore è tenuto a presentare al Supervisore la lista completa dei prodotti per le pulizie periodiche e straordinarie conformi ai CAM che verranno utilizzati riportante: la denominazione o la ragione sociale del fabbricante o, se diverso, del responsabile all'immissione al commercio; il nome commerciale di ciascun prodotto; la funzione d'uso; le etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 eventualmente possedute. In assenza di etichette, i prodotti devono essere in possesso di rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, redatti in conformità a quanto previsto nella sezione "verifiche" dei CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie sub E, lett. a) punto 9. Il direttore dell'esecuzione del contratto, per i prodotti privi di etichette conformi alla UNI EN ISO 14024, richiede la presentazione dei citati rapporti di prova in fase di esecuzione contrattuale che, pertanto, devono essere preventivamente acquisiti dall'impresa esecutrice del servizio. In mancanza di tali rapporti di prova devono essere acquisite, per ciascun detergente per le pulizie periodiche o straordinarie, le schede di dati di sicurezza unitamente alle dichiarazioni di conformità ai CAM adottati con il presente decreto, sottoscritte dal produttore del detergente. In fase di esecuzione contrattuale il Supervisore si riserva di far eseguire specifiche analisi di laboratorio sui prodotti privi dei citati rapporti di prova e, se previsto dal capitolato, con costi a carico dell'aggiudicatario.

14.2.3 MACCHINE

Le lavasciuga, le idropulitrici e le altre macchine per la pulizia eventualmente usate debbono essere ad alimentazione elettrica via cavo o a batteria, con uomo o senza uomo a bordo a seconda delle caratteristiche dei locali in cui i servizi devono essere resi e del tipo di sporco da trattare tipico dei locali di destinazione del servizio.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Tali macchine devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali. I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e sostituibili. Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e I6780 e la UNI EN ISO 1043/1.

Le macchine eventualmente impiegate per le attività di pulizia devono essere munite di scheda tecnica redatta dal produttore che indichi denominazione sociale del produttore, la relativa sede legale e il luogo di fabbricazione del tipo e modello di macchina, le emissioni acustiche espresse in pressione sonora e se, nelle parti di plastica, sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

In sede di esecuzione del contratto il Fornitore esecutore del servizio rende disponibile in cantiere il manuale d'uso e manutenzione delle macchine che riporti le modalità operative previste nelle diverse tipologie di cantiere, le indicazioni per l'operatore per garantire l'utilizzo in sicurezza e per la rimozione dello sporco solido e/o liquido a fine lavoro, la descrizione delle operazioni di pulizia della macchina e le attività previste per il ripristino delle parti soggette ad usura e le informazioni su come reperire la documentazione per il corretto disassemblaggio della macchina a fine vita per avviare i componenti all'attività di riciclaggio e smaltimento da parte del personale tecnico addetto alle attività di manutenzione straordinaria.

Il Fornitore esecutore del servizio effettua inoltre le manutenzioni delle macchine come suggerito dal produttore al fine di garantirne la massima durata ed efficienza in uso e deve tenere aggiornato e a disposizione anche del Direttore dell'esecuzione del contratto, un registro delle manutenzioni siglato dal soggetto autorizzato alle manutenzioni.

Verifica: In fase di esecuzione, il Fornitore dichiara al Supervisore se si intenderà o meno far uso di macchine e, in caso affermativo, indicare il numero ed il tipo di macchine che si intendono impiegare, la denominazione sociale del produttore, il relativo modello ed allegare le schede tecniche o altra documentazione tecnica da cui si possa evincere la conformità al criterio ambientale.

14.2.4 FORMAZIONE

Il personale addetto alle attività di pulizia deve essere stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, devono essere stati trattati anche i seguenti argomenti:

- Differenze tra detersione e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, disinfettanti, di quelli ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a: divieto di mescolare, manipolazione dei prodotti, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, lettura delle schede dati di sicurezza;



**REGIONE
LAZIO**

Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'ideale pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento e di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali, requisiti ambientali delle etichette ecologiche conformi alla UNI EN ISO 14024 e di altre certificazioni ambientali richiamati nei CAM, lettura e comprensione delle informazioni riportate nelle etichette dei prodotti detergenti;
- Gestione del vestiario, incluso il lavaggio al fine di estenderne la vita utile e promuovere l'uso di detergenti per lavaggio con etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 e ridurre il consumo di energia per la stiratura;
- Classificazione dei rifiuti prodotti in ambito sanitario, caratteristiche, procedure per la relativa gestione, con particolare riguardo alle regole comportamentali per la manipolazione dei rifiuti speciali e dei relativi contenitori, al loro trasporto interno, al conferimento ai depositi temporanei;
- Conoscenza e applicazione dei protocolli specifici per le diverse aree di rischio infettivo;
- Elementi metodologici per garantire una disinfezione efficace ed ambientalmente sostenibile, in funzione delle specificità dei luoghi, degli oggetti e dei materiali da trattare, avendo riguardo al profilo di rischio clinico delle aree da trattare;
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili costituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile. Procedure di impiego delle differenti tipologie di elementi tessili.

Le attività di formazione dovranno essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni. A tal fine devono prevedere la proiezione di filmati o altri supporti visivi esemplificativi per lo meno delle seguenti attività: corrette modalità di esecuzione delle operazioni di sanificazione, specie quelle effettuate in aree ad alto e altissimo rischio infettivo, della gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, eventualmente a minori impatti ambientali, dei panni in microfibra e di eventuali altri elementi tessili impiegati, della gestione degli indumenti utilizzati in situazioni di rischio. Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica sul livello di apprendimento. Per l'esecuzione del servizio in aree a bassa carica microbica è richiesto personale che abbia acquisito le competenze specialistiche, adeguatamente formato, che potrà essere esaminato o talora affiancato dal responsabile dell'igiene della struttura servita. Al personale dedicato al servizio, in relazione alle tematiche sopra esposte, devono essere erogate almeno 32 ore di formazione e 24 ore di affiancamento in cantiere. Per tematiche specifiche (protocolli specifici condivisi con la direzione medica del presidio ospedaliero, relativi aggiornamenti, mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli audit interni o esterni) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale entro 15 giorni, salvo diversa indicazione della struttura sanitaria. Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L'aggiudicatario potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

Verifica: Entro 60 giorni dall'inizio del servizio, è presentato il progetto ed il programma di formazione del personale erogato, con l'indicazione di: ore di formazione (minimo 32), docenti dei corsi con sintetico profilo

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

curriculare, modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi organizzati, dati dei partecipanti (suddivisi per sedi di destinazione del servizio, se il servizio affidato prevede più cantieri), test di verifica effettuati e risultati conseguiti.

Analoghe evidenze debbono essere fornite entro 30 giorni per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale nonché per il personale neoassunto o successivamente immesso in servizio presso le sedi oggetto del servizio affidato.

14.2.5 SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

L'impresa esecutrice delle attività di pulizia attua un sistema di gestione della qualità che tenga almeno conto dei seguenti elementi:

- l'individuazione del responsabile del sistema qualità;
- la possibilità di identificare quotidianamente l'operatore che esegue gli interventi al fine di rendere più efficace l'autocontrollo;
- l'esecuzione di monitoraggi periodici sul livello di igiene conseguito e di controlli di processo per verificare la corretta attuazione delle procedure di pulizia o, se del caso, di sanificazione.

Oltre al protocollo di pulizia dovranno essere dunque puntualmente descritti:

- i metodi di valutazione delle procedure di pulizia, che dovranno essere concordati e condivisi con la struttura di destinazione del servizio;
- le eventuali misure premiali che l'azienda mette in atto in caso di esiti sempre positivi dei controlli che vengono eseguiti sulle operazioni svolte da ciascun singolo operatore.

Il Fornitore che esegue il servizio è chiamato ad attivare immediate azioni correttive, ove necessario, per il raggiungimento di un adeguato livello di igiene e ad attenersi alle indicazioni dei referenti della struttura servita finalizzate a garantire l'igiene e la connessa sicurezza degli utenti.

Entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale, il Fornitore esecutore del servizio comunica formalmente al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del responsabile del sistema di qualità ed invia una relazione descrittiva dei metodi di valutazione e delle eventuali misure premiali previste.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione del contratto dispone appositi controlli per verificare l'attuazione delle procedure per il conseguimento della qualità e l'efficacia del servizio, monitorata anche attraverso appositi campionamenti.

14.2.6 PRODOTTI COMPLEMENTARI PER L'IGIENE

Nei cantieri oggetto del presente contratto non possono essere utilizzati:

- prodotti con funzione esclusivamente deodorante o profumante;
- piumini di origine animale, ad eccezione esclusivamente della spolveratura a secco di opere artistiche ed in ogni caso, su specifica richiesta della stazione appaltante e la segatura del legno;
- attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono alternative con pezzi di ricambio;
- elementi tessili a frange ("spaghetti") per le pulizie a bagnato;
- elementi tessili e carta tessuto monouso, fatto salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione.

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Gli elementi tessili impiegati per le pulizie ordinarie a bagnato di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere riutilizzabili, piatti (lavaggio a piatto) ed in microfibra, con titolo o denaturatura dTex. Tali elementi tessili e le attrezzature con elementi tessili devono essere provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denaturatura espressa in dTex della microfibra utilizzata e le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali.

Per almeno il 30% tali prodotti in microfibra devono essere in possesso di un'etichetta conforme alla UNI EN ISO 14024, quale l'Ecolabel (UE), o altra etichetta equivalente (Nordic Ecolabel, Der Blauer Engel etc.). Per le operazioni di spolveratura devono essere usati elementi tessili riciclati.

Gli elementi tessili riutilizzabili usurati (ovvero che hanno perso parte delle loro proprietà funzionali) non possono essere impiegati.

L'impregnazione degli elementi tessili per il lavaggio dei pavimenti, anche quelli monouso (usa e getta), con soluzioni detergenti e/o disinfettanti è condotta sulla base di procedure e sistemi che evitino la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili e che siano efficienti sotto il profilo dell'uso delle risorse idriche e il consumo di prodotti chimici. A tal fine devono pertanto essere usati elementi tessili impregnati prima dello svolgimento del servizio o direttamente sul carrello. Fanno eccezione esigenze specifiche, come lo sporco bagnato e di grossa pezzatura (ad esempio negli ingressi di edifici nei giorni di pioggia), oppure lo sporco grasso o incrostato dove è previsto il risciacquo (ad esempio nelle cucine) per le quali è appropriato, e dunque consentito, l'uso di carrelli con strizzatore a due secchi o a secchio con doppia vasca, per tenere separata l'acqua pulita dall'acqua sporca. L'acqua di risciacquo deve essere cambiata con l'appropriata frequenza.

Qualora inoltre, per documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la stazione appaltante, dovesse essere necessario l'uso di prodotti monouso in carta, tali prodotti devono essere costituiti da carta in possesso del marchio Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC) o equivalenti, o dell'etichetta Remade in Italy, che attesti che il prodotto sia in classe A o A+, o del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Le attrezzature per le pulizie manuali usate devono essere costituite da carrelli con secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo degli elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

Verifica: Le verifiche sono effettuate in situ e su base documentale. Le verifiche in situ sono finalizzate ad assicurarsi che i prodotti impiegati siano conformi ai rispettivi criteri ambientali ed in possesso dei mezzi di dimostrazione della conformità pertinenti. Le verifiche documentali riguardano, a titolo esemplificativo: le informazioni contenute nelle schede tecniche; le certificazioni o le licenze d'uso delle etichettature; le fatture di acquisto dei prodotti ciò per accertare se la quantità dei prodotti con le caratteristiche ambientali richieste corrisponda a quanto previsto dal presente criterio ambientale o dal contratto, se più restrittivo. Nel caso di servizi resi con un dipartimento, una divisione, un ramo di impresa od un'impresa in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), si potranno evitare le verifiche sul requisito relativo all'uso degli elementi tessili in microfibra, dimostrando che per l'ottenimento della licenza Ecolabel (UE) è stato sottoscritto il requisito opzionale che prevede l'utilizzo di almeno il 95% degli articoli tessili quali stracci, mops e frange lavapavimenti in microfibra. Per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato nei secchi o in eventuali altri contenitori in plastica nei carrelli, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una certificazione quali Plastica Seconda Vita, o Remade in Italy, che attesti almeno tale contenuto di riciclato.



Allegato A_Disciplinare tecnico

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

14.2.7 PRODOTTI DISINFETTANTI E PROTOCOLLO PER FAVORIRNE UN USO SOSTENIBILE

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: “Presidio medico-chirurgico” e “Registrazione del Ministero della salute n.”,
- come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: “Prodotto biocida” e “Autorizzazione/Registrazione del Ministero della Salute n.....”, oppure devono essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione I, del citato Regolamento.

Gli addetti al servizio devono usare i disinfettanti in maniera ambientalmente responsabile, secondo le appropriate modalità d'uso, in termini di frequenza, dosaggi, formulati ed esposizione nonché attraverso la scelta dei prodotti più idonei a garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente per aree di utilizzo, nell'ambito di uno specifico protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti specifico per il cantiere di destinazione del servizio. Ove l'uso dei disinfettanti non sia già indicato nel capitolato d'appalto, tale protocollo, che deve altresì riportare le misure che si attueranno per minimizzare l'uso dei disinfettanti e per garantire un uso ambientalmente sostenibile degli stessi, deve essere redatto in condivisione con la stazione appaltante, entro tre mesi dalla decorrenza contrattuale. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica l'attuazione del protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti, incluse le relative soluzioni da effettuare secondo le indicazioni del fabbricante, sulla base di un piano di monitoraggio.

14.2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in maniera differenziata secondo le modalità la raccolta stabilite dal Comune della struttura servita. Tali rifiuti, inclusi quelli urbani prodotti nell'edificio, devono essere conferiti secondo le modalità di conferimento stabilite dal Comune della struttura servita o, nel caso di treni, navi e assimilati, secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune in cui detti rifiuti dovranno essere conferiti.

Qualora sia stato adottato un servizio di raccolta “porta a porta” dei rifiuti urbani, devono essere messi a disposizione, laddove specificatamente richiesto dalla stazione appaltante, operatori dedicati al fine di conferire le frazioni differenziate nelle modalità e nei giorni stabiliti nel programma Comunale.

14.2.9 RAPPORTO SUI PRODOTTI CONSUMATI

A cadenza annuale deve essere redatto ed inviato un rapporto in formato elettronico sui prodotti detergenti ed complementari di microfibra acquistati e consumati per l'esecuzione del servizio durante il periodo di riferimento, indicando per ciascuna tipologia di prodotto: produttore e denominazione commerciale del prodotto; quantità consumata (litri di prodotto, se trattasi di detergenti o disinfettanti; numero di pezzi se trattasi di elementi tessili); funzione d'uso; caratteristiche ambientali possedute (vale a dire se trattasi di un prodotto conforme ai CAM o con un'etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, se trattasi o

 REGIONE LAZIO	Allegato A_Disciplinare tecnico Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

meno, ad esempio, di un detergente con un imballaggio con contenuto di riciclato, con o senza fragranze). Le fatture e i documenti di trasporto, che devono essere prontamente trasmesse su richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto, riportano l'indicazione della stazione appaltante cui è destinato il servizio.

Copia



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO - EDIZIONE 4**

**ALLEGATO B
LISTINO PREZZI**

 REGIONE LAZIO	Allegato B – LISTINO PREZZI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

LISTINO PREZZI

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
Servizio energia - Manutenzione impianti di climatizzazione (B2)				
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldaie fino a 35kW	n.ro caldaie	Canone annuo per la manutenzione delle centrali termiche, comprensiva di tutte le apparecchiature presenti, determinato dal numero delle caldaie presenti per taglia di potenza	281,75 €
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldaie da 36kW a 350 kW	n.ro caldaie		2.300,00 €
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldaie da 350 kW a 1000kW	n.ro caldaie		5.175,00 €
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldaie superiore a 1000 kW	n.ro caldaie		9.085,00 €
B2.02.11	Solare termico	kW	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base della potenza nominale dell'impianto	14,38 €
B2.02.02	Serbatoi di combustibile liquido	n.ro serbatoi	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di serbatoi	713,00 €
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastre e fascio tubiero) fino a 200 kW	n.ro scambiatori	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di scambiatori per taglia di potenza	299,00 €
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastre e fascio tubiero) da 201kW a 1000 kW	n.ro scambiatori		598,00 €
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastre e fascio tubiero) superiore a 1000kW	n.ro scambiatori		920,00 €
B2.02.14 / 15 - B2.12	Generatori indiretti di vapore e accessori	n.ro generatori indiretti di vapore	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di generatori	4.830,00 €
B2.02.16 / 15 - B2.12	Generatori di vapore elettrici e accessori	n.ro generatori di vapore elettrici		402,50 €
B2.03.01	Conduzione cogeneratore	ore	Canone annuo per la gestione amministrativa-fiscale della centrale di cogenerazione determinato sulla base delle ore di funzionamento dell'impianto	1,38 €
B2.03.02/03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza inferiore 350 kW termici	ore	Canone annuo per la manutenzione della centrale di cogenerazione determinato sulla base delle ore di funzionamento dell'impianto per taglia di potenza termica	10,50 €
B2.03.02/03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza superiore 350 kW termici	ore		27,60 €
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi fino a 100 kW	n.ro gruppo frigorifero	Canone annuo per la manutenzione delle centrali frigorifere comprensiva di tutte le apparecchiature presenti, determinato dal numero dei gruppi presenti per taglia di potenza	1.667,50 €
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi da 101 kW a 350 kW	n.ro gruppo frigorifero		2.990,00 €
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi da 351 kW a 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero		4.830,00 €
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi oltre 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero		7.475,00 €
B2.04 - B2.15	Torri evaporative	n.ro torri evaporative	Canone annuo per la manutenzione delle torri evaporative, determinato dal numero di torri	4.830,00 €

 REGIONE LAZIO	Allegato B – LISTINO PREZZI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
B2.01 - B2.05 - B2.06 - B2.07 - B2.09 - B2.10 - B2.11	Distribuzione impianti idronici e sottocentrali	m2 superficie netta	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori e della rete di distribuzione determinato sulla base della superficie netta dell'immobile	1,51 €
B2.07.05	Ventilconvettori	n.ro ventilconvettori	Canone annuo per manutenzione del terminale comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di terminali	149,50 €
B2.07.06	Aerotermini - lame d'aria	n.ro aerotermini - lame d'aria	Canone annuo per manutenzione del terminale comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di terminali	113,85 €
B2.07.07/09	Condizionatori tipo split/VRV /carrellabili	n.ro unità interna	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di unità interne	87,98 €
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria senza filtro assoluto	n.ro U.T.A.	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori, delle misure e delle analisi determinato sulla base del numero di unità	2.875,00 €
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria con filtro assoluto	n.ro U.T.A.	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori, delle misure e delle analisi, dei filtri assoluti a bordo macchina e a terminale, determinato sulla base del numero di unità	5.577,50 €
B2.08	Filtri a carbone	n.ro cartucce	Canone annuo per manutenzione dei filtri a carbone delle UTA determinato sulla base del numero di cartucce presenti nel filtro	49,45 €
B2.01 - B2.08.04/05/06 - B2.09 - B2.10 - B2.11	Canali di distribuzione, ripresa, serrande e bocchette e relativi locali tecnici	m2 superficie netta climatizzata (presenti ricambi d'aria)	Canone annuo per la manutenzione della rete di distribuzione aeraulica determinato sulla base della superficie netta climatizzata (cioè dove presenti ricambi d'aria)	1,51 €
B2.14	Determinazione della carica microbiologica ambientale "at rest" e "in operational" (nota: n.6 analisi semestrali per locale)	n. analisi	Prezzo per ogni analisi eseguita	131,10 €
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particellare - ISO 5 (nota: analisi semestrali per locale - n. analisi per locale=radice quadrata della superficie del locale)	n. analisi		131,10 €
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particellare - ISO 7/ ISO 8 (nota: analisi annuale per locale - n. analisi per locale=radice quadrata della superficie del locale)	n. analisi		86,25 €

 REGIONE LAZIO	Allegato B – LISTINO PREZZI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
	Presidio fisso per conduzione centrali termiche con produzione di vapore (1 persona h24/365)	n. presidi (h24/365)	Canone annuo per il presidio di centrali termiche con produzione di vapore (par. 1.2.8 Disciplinare tecnico) comprensivo del personale necessario per coprire il servizio h24/365	380.362,50 €
B2.16	Impianto di refrigerazione cella frigo (deposito farmaci)	n. celle frigo	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di celle frigorifere	18.975,00 €
	Presidio emergenze (termoidraulico)	n. unità (feriali 17.00-7.00, sabato e domenica h24)	Canone annuo per il presidio emergenze termoidraulico comprensivo del personale necessario per coprire il servizio (par. 1.2.5 Disciplinare Tecnico)	285.271,88 €
B2.04.05	Assorbitori	Numero assorbitori	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base del numero di assorbitori	3.993,81 €
Manutenzione impianti elettrici (C)				
C2 - C6	Distribuzione elettrica, quadri, ecc.	m2 superficie netta	Canone annuo per manutenzione dell'impianto di distribuzione elettrica (con esclusione dei soli impianti remunerati con specifici canoni) determinato sulla base della superficie netta dell'immobile	1,63 €
C2.09	Corpi illuminanti esterni	n.ro corpi illuminanti esterni	Canone annuo per manutenzione dell'impianto di illuminazione esterna comprensivo di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di corpi illuminanti esterni	59,80 €
C3.02	Impianti comunicazione paziente personale	n.ro posti letto	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di posti letto serviti dall'impianto	46,00 €
C3.03	Impianti interfonici	n.ro centrali	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di centrali di gestione	52,90 €
C3.04	Impianti antintrusione	m2 lordi superficie servita	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di apparecchiature e accessori determinato sulla base della superficie lorda coperta dall'impianto	0,40 €
C3.05	Impianti allarmi tecnologici - gas – allagamento	n.ro impianti	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di impianti (centralina e rilevatori)	53,48 €
C3.06	Impianti SOV	n.ro corpi illuminanti esterni	Canone annuo per manutenzione dell'impianto di illuminazione esterna comprensivo di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di corpi illuminanti esterni	57,50 €

**Allegato B – LISTINO PREZZI**

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
C4.01	Trasformatori	n.ro trasformatori	Canone annuo per manutenzione delle cabine di trasformazione comprensive di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di trasformatori	799,25 €
C4.02	Rifasatori	n.ro rifasatori	Canone annuo per manutenzione degli impianti comprensivi di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di rifasatori	529,00 €
C4.03	Gruppo elettrogeno fino a 500 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	Canone annuo per manutenzione degli impianti comprensivi di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di gruppi elettrogeni per fascia di potenza	2.282,75 €
C4.03	Gruppo elettrogeno da 501 kVA a 800 kVA	n.ro gruppi elettrogeni		2.645,00 €
C4.03	Gruppo elettrogeno fino da 801 kVA a 1000 kVA	n.ro gruppi elettrogeni		3.059,00 €
C4.05	Gruppo elettrogeno oltre 1000 kVA	n.ro gruppi elettrogeni		3.220,00 €
C4.05	Gruppo statico di continuità /soccorritore fino a 10 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	Canone annuo per manutenzione degli impianti comprensivi di apparecchiature e accessori determinato sulla base del numero di gruppi di continuità per fascia di potenza	385,25 €
C4.05	Gruppo statico di continuità / soccorritore da 11 kVA a 60 kVA	n.ro gruppi statici di continuità		1.598,50 €
C4.05	Gruppo statico di continuità / soccorritore da 61 kVA a 100 kVA	n.ro gruppi statici di continuità		1.995,25 €
C4.05	Gruppo statico di continuità / soccorritore da 101 kVA a 160 kVA	n.ro gruppi statici di continuità		1.995,25 €
C4.05	Gruppo statico di continuità /soccorritore oltre 160 kVA	n.ro gruppi statici di continuità		2.242,50 €
C4.07	Impianti fotovoltaici	kWp	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base di potenza di picco	12,88 €
C5	Verifiche locali uso medico	n.ro locali gruppo 1 e 2	Canone annuo per le verifiche elettriche dei locali ad uso medico determinato sul numero dei locali	132,25 €
C5	Verifiche impianti di terra e protezione scariche atmosferiche	m2 superficie netta	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori e della rete di distribuzione determinato sulla base della superficie netta dell'immobile	0,20 €
C4.08	Cabina smistamento media tensione	n.ro cabine	Canone annuo per manutenzione delle cabine di smistamento di media tensione (i.e. le cabine che dalla cabina di consegna smistano le linee di media tensione alle cabine di trasformazione MT/BT) comprensive di tutti gli apparati ed accessori determinato sulla base del numero di cabine	2.300,00 €
C3.07	Controllo Accessi	n. varchi	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di varchi e di marcatempo	161,00 €

 REGIONE LAZIO	Allegato B – LISTINO PREZZI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
C7	Impianto elettrico e illuminazione elisuperficie	n. elisuperficie	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di elisuperfici	3.806,50 €
	Presidio per servizio telecontrollo e gestione emergenza (h24/365)	n. unità (h24/365)	Canone annuo per il presidio per telecontrollo e gestione emergenza (par. 1.2.7 Disciplinare tecnico) comprensivo del personale necessario per coprire il servizio h24/365	380.362,50 €
	Presidio emergenze elettrico	n. unità (feriali 17.00-7.00, sabato e domenica h24)	Canone annuo per il presidio emergenze elettrico comprensivo del personale necessario per coprire il servizio (par. 1.2.5 Disciplinare Tecnico)	285.271,88 €
C2.20	Impianti eliminacode	n.ro impianti	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di impianti	187,50 €
C2.20	Impianti eliminacode indirizzati in rete	n.ro impianti	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di impianti	1.250,00 €
C2.21	Impianto di trasporto pneumatico	n.ro stazioni	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori e della rete di distribuzione determinato sulla base del numero di stazioni di consegna/invio	1.690,50 €
C2.22	Tornelli	n.ro tornelli	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori determinato sulla base del numero di tornelli	63,40 €
Manutenzione impianti idrici (D)				
D2.01- D2.02	Centrali idriche	n.ro vasche	Canone annuo per manutenzione delle centrali comprensivo di tutti gli accessori ed apparati determinato sulla base del numero di vasche di riserva idrica (in caso di frazionamento in serbatoi fino a 3 m3 si considera il numero di centrali)	2.760,00 €
D2.02.07	Impianto clorazione continua acqua prevenzione legionella	n. impianti	Canone annuo per manutenzione degli impianti di clorazione continua determinato sulla base del numero di impianti	667,00 €
D2.02	Impianti addolcimento	n.ro addolcitori	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori e apparati determinato sulla base del numero di addolcitori	1.380,00 €
D2.02	Impianti di osmosi inversa	n.ro apparecchiature di osmosi	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori e apparati determinato sulla base del numero di impianti di apparecchiature di osmosi	2.012,50 €


**REGIONE
LAZIO**
Allegato B – LISTINO PREZZI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
D2.02.12	Trattamento con colonne di resina a letto misto (1+1 colonna)	n.ro impianti	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di tutti gli accessori e apparati determinato sulla base del numero di impianti di trattamento	8.395,00 €
D2.03 - D2.04	Distribuzione idrico sanitaria	m2 superficie netta	Canone annuo per manutenzione dell'impianto di distribuzione idrico sanitaria determinato sulla base della superficie netta dell'immobile	0,85 €
D3.01	Apparecchiature controllo legionellosi	n.ro impianti produttori biossido di cloro	Canone annuo per manutenzione dell'impianto con esclusione delle analisi sulla legionella, determinato sulla base del numero di impianti	6.555,00 €
D3.01.06/07	Prove della legionella della rete idrico-sanitaria	n.ro analisi effettuate annue	Prezzo per ogni analisi eseguita	40,25 €
D3.02	Trattamento acqua dialisi – anche MD	n.ro impianti trattamento acqua dialisi	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di accessori e apparecchiature determinato sulla base del numero di centrali di trattamento	20.930,00 €
D3.04	Filtrazione assoluta ai terminali	n.ro terminali con filtro	Canone annuo per manutenzione del filtro al terminale determinato sulla base del numero di terminali dotati di filtro	201,25 €
D3.03	Ultrafiltri in linea	n.ro ultrafiltri in linea	Canone annuo per manutenzione del filtro determinato sulla base del numero di filtri in linea	667,00 €
D3.05	Piscina ad uso riabilitativo	n. piscina	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di analisi accessori e apparecchiature determinato sulla base del numero di piscine	19.550,00 €
Manutenzione impianti e apparecchiature antincendio (E)				
E1.03 - E1.06 - E3.04	Compartimentazioni, serrande tagliafuoco	m2 superficie netta servita	Canone annuo per manutenzione delle compartimentazioni e delle serrande tagliafuoco determinato sulla base della superficie netta degli immobili dove presenti compartimentazioni antincendio	0,22 €
E2.01 - E2.04 - E2.05	Impianti rivelazione e segnalazione incendi	m2 superficie netta servita	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base della superficie netta servita	0,85 €
E1.04 - E1.05	Segnaletica antincendio e vie di esodo	m2 superficie netta	Canone annuo per manutenzione di segnaletica e vie di esodo determinato sulla base della superficie netta degli immobili	0,15 €
E2.02	Illuminazione di emergenza	m2 superficie netta	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base della superficie netta dell'immobile	0,29 €
E1.01	Porte tagliafuoco	n.ro porte tagliafuoco	Canone annuo per manutenzione delle porte tagliafuoco determinato sulla base del numero di porte	41,40 €
E1.02	Estintori	n.ro estintori	Canone annuo per manutenzione degli estintori determinato sulla base del numero di estintori	12,65 €

 REGIONE LAZIO	Allegato B – LISTINO PREZZI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
E1.07	Evacuatori di fumo e calore e infissi motorizzati ai fini antincendio	n.ro evacuatori di fumo e calore	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base del numero di evacuatori di fumo	105,80 €
E3.01 - E3.08	Centrale di pressurizzazione	n.ro centrali	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di accessorie apparecchiature determinato sulla base del numero di centrali di pressurizzazione (indipendentemente dal numero di pompe)	3.335,00 €
E3.02 - E3.08	Rete idrica e terminali	n.ro idranti o naspi	Canone annuo per manutenzione della rete idrica e dei relativi terminali determinato sulla base del numero di idranti e naspi	27,95 €
E3.05 - E3.08	Impianti spegnimento automatico a gas inerte	n.ro bombole	Canone annuo per manutenzione dell'impianto comprensivo di accessori e apparecchiature determinato sulla base del numero di bombole	199,53 €
E3-03/09	Impianti di spegnimento a sprinkler o watermist	m2 di superficie netta dei locali serviti da impianti sprinkler o watermist	Canone annuo per manutenzione dell'impianto compresa la rete idrica e dei relativi terminali determinato sulla base della superficie netta dei locali serviti da impianti sprinkler o watermist	0,69 €
E3.06	Impianto spegnimento a schiuma	n. impianto	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base del numero di impianti di spegnimento a schiuma	529,00 €
E3.07	Estrattori e pressurizzatori d'aria ai fini antincendio	n. estrattori/pressurizzatori	Canone annuo per manutenzione dell'estrattori/pressurizzatori determinato sulla base del numero di estrattori/pressurizzatori	333,50 €
E3.05 - E3.08	Impianti di spegnimento aereosol di sali di potassio	m2 di superficie netta dei locali serviti da impianti a Sali di potassio	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base della superficie netta dei locali serviti da impianti a Sali di potassio	2,24 €
Manutenzione impianti elevatori (F)				
F1.01	Elevatori 1-5 piani (fino a 6 fermate)	n.ro elevatori	Canone annuo per manutenzione dell'impianto elevatore, determinato sulla base del numero di elevatori per fasce di numero fermate	1.955,00 €
F1.01	Elevatori 6-10 piani (fino a 11 fermate)	n.ro elevatori		2.242,50 €
F1.01	Elevatori oltre i 10 piani (oltre 11 fermate)	n.ro elevatori		2.530,00 €
F1.02	Servoscala	n.ro servoscala	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base del numero di servoscala	345,00 €
F1.04	Piattaforma elevatrice	n.ro piattaforme elevatrici	Canone annuo per manutenzione dell'impianto determinato sulla base del numero di piattaforme	1.092,50 €
	Presidio emergenze (ascensorista)	n. unità (lun-sab 8:00-17:00)	Canone annuo per il presidio degli impianti di sollevamento comprensivo del personale necessario per coprire il	109.250,00 €

 REGIONE LAZIO	Allegato B – LISTINO PREZZI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
			servizio dalle 8:00 alle 17:00 lun-sab (par. I.2.6 Disciplinare Tecnico)	
	Presidio emergenze (ascensorista) (1 persona h24/365)	n. unità (h24/365)	Canone annuo per il presidio degli impianti di sollevamento comprensivo del personale necessario per coprire il servizio h24/365 (par. I.2.6 Disciplinare Tecnico)	380.362,50 €
Manutenzione altri impianti (G)				
G1.01.01 - G1.02 - G1.03	Fosse biologiche > 5 mc/vasche di prima pioggia/disoleatori	n.ro	Canone annuo per la manutenzione delle fosse biologiche > 5 mc, delle vasche di prima pioggia e dei disoleatori determinato in base al numero di impianti	2.875,00 €
G1.01.02	Fosse biologiche fino a 5 mc	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione delle fosse biologiche fino a 5 mc, determinato in base al numero di impianti	276,00 €
G2.05	Impianti di smaltimento liquidi radioattivi	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di smaltimento di liquidi autotipici determinato in base al numero di impianti	4.163,00 €
G2.08	Impianto smaltimento liquidi autotipici	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di smaltimento di liquidi radioattivi determinato in base al numero di impianti	3.450,00 €
G1.06.04	Pompe di sollevamento acque nere e chiare	n.ro impianti sollevamento acque chiare e nere	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di sollevamento acque nere e chiare determinato in base al numero di impianti (indipendentemente dal numero di pompe)	419,75 €
G2.01.01	Cancelli e sbarre motorizzati	n.ro cancelli e sbarre motorizzate	Canone annuo per la manutenzione di cancelli e sbarre motorizzati determinato in base al numero di cancelli/sbarre motorizzati	333,50 €
G2.01.02	Porte automatiche e portoni sezionali	n.ro porte automatiche	Canone annuo per la manutenzione di porte automatiche per bunker radioprotettivo determinato in base al numero di porte	419,75 €
G2.01.03	Porte automatiche per bunker radioprotetto	n.ro porte automatiche per bunker radioprotetto	Canone annuo per la manutenzione di porte automatiche e portoni sezionali determinato in base al numero di porte automatiche/portoni sezionali	2.760,00 €
G2.02	Linee vita e sistemi di ancoraggio	n.ro sistemi di ancoraggio (linee vita)	Canone annuo per la manutenzione delle linee vita e sistemi di ancoraggio determinato in base al numero di sistemi anche se costituiti da più componenti	281,75 €
G2.09	Impianto dechlorazione (piazola rifiuti)	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di dechlorazione determinato in base al numero di impianti	1.667,50 €
G2.04	Impianto smaltimento reflui infetti laboratorio	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di smaltimento reflui infetti di laboratorio determinato in base al numero di impianti	4.163,00 €

 REGIONE LAZIO	Allegato B – LISTINO PREZZI Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Codice	Voce	Unità di Misura	Descrizione	Prezzi a base d'asta Lotti 1, 3,4,5,6,7,8,9,10
G2.10	Impianto di disinfezione in continuo a biossido di cloro per reflui	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di disinfezione in continuo a biossido di cloro per reflui determinato in base al numero di impianti	3.450,00 €
G2.12	Impianto di abbattimento tensioattivi per reflui	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di abbattimento tensioattivi per reflui determinato in base al numero di impianti	19.687,50 €
G2.13	Impianti di sgrigliatura fine a filtrococlea	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di sgrigliatura fine a filtrococlea determinato in base al numero di impianti	1.706,25 €
G2.11	Disinfezione a ipoclorito di sodio	n.ro impianto	Canone annuo per la manutenzione degli impianti di Disinfezione a ipoclorito di sodio determinato in base al numero di impianti	656,25 €
G2.03	Sistema anticaduta perimetrale elisuperficie in quota	n. elisuperficie	Canone annuo per la manutenzione del Sistema anticaduta perimetrale elisuperficie in quota determinato sulla base del numero di elisuperfici	1.050,00 €
Canone per la gestione (A)				
	Governo della commessa (call center, reperibilità, supporto gestionale)	Percentuale su canone manutentivo (B+C+D+E+F+G)	Canone annuo per la gestione della commessa determinato come percentuale sul Canone annuo manutentivo (la percentuale non è soggetta a ribasso)	3,50%
	Rilievi architettonici	m2	Canone annuo per l'effettuazione dei rilievi determinato sulla base dei metri quadri degli immobili/ porzioni di immobili oggetto di rilievo	0,08 €
	Rilievi impiantistici	m2	Canone annuo per l'effettuazione dei rilievi determinato sulla base dei metri quadri degli immobili/ porzioni di immobili oggetto di rilievo	0,07 €
	Costituzione anagrafica tecnica	m2	Canone annuo per la costituzione dell'anagrafica tecnica determinato sulla base dei metri quadri degli immobili/ porzioni di immobili oggetto di anagrafica	0,15 €
	Sistema informativo	m2	Canone annuo per l'implementazione e gestione del sistema informativo determinato sulla base dei metri quadri degli immobili oggetto del contratto	0,14 €

[illegible]

Project Information		Financial Summary		Operational Data		Performance Metrics		Risk Assessment		Compliance Status		Reporting Period	
Project ID	Project Name	Budget (USD)	Actual Cost (USD)	Units Produced	Quality Score	Efficiency (%)	Defect Rate (%)	Incident Count	Severity Level	Regulatory Status	Audit Findings	Start Date	End Date
P001	Alpha Project	1000000	950000	12000	92	85	1.5	2	Low	Compliant	None	2023-01-01	2023-03-31
P002	Beta Project	800000	820000	10000	88	78	2.0	3	Medium	Minor Issues	1	2023-02-01	2023-04-30
P003	Gamma Project	1200000	1180000	15000	95	90	1.0	1	Low	Compliant	None	2023-03-01	2023-05-31
P004	Delta Project	900000	910000	11000	85	70	2.5	4	High	Major Issues	3	2023-04-01	2023-06-30
P005	Epsilon Project	700000	680000	9000	90	80	1.8	2	Medium	Minor Issues	1	2023-05-01	2023-07-31
P006	Zeta Project	1100000	1050000	13000	93	82	1.2	2	Low	Compliant	None	2023-06-01	2023-08-31
P007	Eta Project	850000	870000	10500	87	75	2.2	3	Medium	Minor Issues	1	2023-07-01	2023-09-30
P008	Theta Project	950000	930000	11500	91	83	1.6	2	Low	Compliant	None	2023-08-01	2023-10-31
P009	Iota Project	750000	760000	9500	89	77	2.1	3	Medium	Minor Issues	1	2023-09-01	2023-11-30
P010	Kappa Project	1050000	1020000	12500	94	84	1.4	2	Low	Compliant	None	2023-10-01	2023-12-31

G

Pagina 392 / 582

Pagina 394 / 582

ASL RETI			R		S		T		U		V		W		X		Y		Z		AA		AB		AC		AD		AE		AF		AG		AH		AI		AJ		AK		AL		AM		AN		AO		AP		AQ		AR		AS		AT		AU		AV		AW		AX		AY		AZ		BA		BB		BC		BD		BE		BF		BG		BH		BI		BJ		BK		BL		BM		BN		BO		BP		BQ		BR		BS		BT		BU		BV		BW		BX		BY		BZ		CA		CB		CC		CD		CE		CF		CG		CH		CI		CJ		CK		CL		CM		CN		CO		CP		CQ		CR		CS		CT		CU		CV		CW		CX		CY		CZ		DA		DB		DC		DD		DE		DF		DG		DH		DI		DJ		DK		DL		DM		DN		DO		DP		DQ		DR		DS		DT		DU		DV		DW		DX		DY		DZ		EA		EB		EC		ED		EE		EF		EG		EH		EI		EJ		EK		EL		EM		EN		EO		EP		EQ		ER		ES		ET		EU		EV		EW		EX		FY		FZ		GA		GB		GC		GD		GE		GF		GG		GH		GI		GJ		GK		GL		GM		GN		GO		GP		GQ		GR		GS		GT		GU		GV		GW		GX		GY		GZ		HA		HB		HC		HD		HE		HF		HG		HH		HI		HJ		HK		HL		HM		HN		HO		HP		HQ		HR		HS		HT		HU		HV		HW		HX		HY		HZ		IA		IB		IC		ID		IE		IF		IG		IH		II		IJ		IK		IL		IM		IN		IO		IP		IQ		IR		IS		IT		IU		IV		IW		IX		IY		IZ		JA		JB		JC		JD		JE		JF		JG		JH		JI		JJ		JK		JL		JM		JN		JO		JP		JQ		JR		JS		JT		JU		JV		JW		JX		JY		JZ		KA		KB		KC		KD		KE		KF		KG		KH		KI		KJ		KK		KL		KM		KN		KO		KP		KQ		KR		KS		KT		KU		KV		KW		KX		KY		KZ		LA		LB		LC		LD		LE		LF		LG		LH		LI		LJ		LK		LM		LN		LO		LP		LQ		LR		LS		LT		LU		LV		LW		LX		LY		LZ		MA		MB		MC		MD		ME		MF		MG		MH		MI		MJ		MK		ML		MN		MO		MP		MQ		MR		MS		MT		MU		MV		MW		MX		MY		MZ		NA		NB		NC		ND		NE		NF		NG		NH		NI		NJ		NK		NL		NM		NO		NP		NQ		NR		NS		NT		NU		NV		NW		NX		NY		NZ		OA		OB		OC		OD		OE		OF		OG		OH		OI		OJ		OK		OL		OM		ON		OO		OP		OQ		OR		OS		OT		OU		OV		OW		OX		OY		OZ		PA		PB		PC		PD		PE		PF		PG		PH		PI		PJ		PK		PL		PM		PN		PO		PP		PQ		PR		PS		PT		PU		PV		PW		PX		PY		PZ		QA		QB		QC		QD		QE		QF		QG		QH		QI		QJ		QK		QL		QM		QN		QO		QP		QR		QS		QT		QU		QV		QW		QX		QY		QZ		RA		RB		RC		RD		RE		RF		RG		RH		RI		RJ		RK		RL		RM		RN		RO		RP		RQ		RR		RS		RT		RU		RV		RW		RX		RY		RZ		SA		SB		SC		SD		SE		SF		SG		SH		SI		SJ		SK		SL		SM		SN		SO		SP		SQ		SR		SS		ST		SU		SV		SW		SX		SY		SZ		TA		TB		TC		TD		TE		TF		TG		TH		TI		TJ		TK		TL		TM		TN		TO		TP		TQ		TR		TS		TU		TV		TW		TX		TY		TZ		UA		UB		UC		UD		UE		UF		UG		UH		UI		UJ		UK		UL		UM		UN		UO		UP		UQ		UR		US		UT		UU		UV		UW		UX		UY		UZ		VA		VB		VC		VD		VE		VF		VG		VH		VI		VJ		VK		VL		VM		VN		VO		VP		VQ		VR		VS		VT		VU		VV		VW		VX		VY		VZ		WA		WB		WC		WD		WE		WF		WG		WH		WI		WJ		WK		WL		WM		WN		WO		WP		WQ		WR		WS		WT		WU		WV		WW		WX		WY		WZ		XA		XB		XC		XD		XE		XF		XG		XH		XI		XJ		XK		XL		XM		XN		XO		XP		XQ		XR		XS		XT		XU		XV		XW		XX		XY		XZ		YA		YB		YC		YD		YE		YF		YG		YH		YI		YJ		YK		YL		YM		YN		YO		YP		YQ		YR		YS		YT		YU		YV		YW		YX		YZ		ZA		ZB		ZC		ZD		ZE		ZF		ZG		ZH		ZI		ZJ		ZK		ZL		ZM		ZN		ZO		ZP		ZQ		ZR		ZS		ZT		ZU		ZV		ZW		ZX		ZY		ZZ	
			R		S		T		U		V		W		X		Y		Z		AA		AB		AC		AD		AE		AF		AG		AH		AI		AJ		AK		AL		AM		AN		AO		AP		AQ		AR		AS		AT		AU		AV		AW		AX		AY		AZ		BA		BB		BC		BD		BE		BF		BG		BH		BI		BJ		BK		BL		BM		BN		BO		BP		BQ		BR		BS		BT		BU		BV		BW		BX		BY		BZ		CA		CB		CC		CD		CE		CF		CG		CH		CI		CJ		CK		CL		CM		CN		CO		CP		CQ		CR		CS		CT		CU		CV		CW		CX		CY		CZ		DA		DB		DC		DD		DE		DF		DG		DH		DI		DJ		DK		DL		DM		DN		DO		DP		DQ		DR		DS		DT		DU		DV		DW		DX		DY		DZ		EA		EB		EC		ED		EE		EF		EG		EH		EI		EJ		EK		EL		EM		EN		EO		EP		EQ		ER		ES		ET		EU		EV		EW		EX		FY		FZ		GA		GB		GC		GD		GE		GF		GG		GH		GI		GJ		GK		GL		GM		GN		GO		GP		GQ		GR		GS		GT		GU		GV		GW		GX		GY		GZ		HA		HB		HC		HD		HE		HF		HG		HH		HI		HJ		HK		HL		HM		HN		HO		HP		HQ		HR		HS		HT		HU		HV		HW		HX		HY		HZ		IA		IB		IC		ID		IE		IF		IG		IH		II		IJ		IK		IL		IM		IN		IO		IP		IQ		IR		IS		IT		IU		IV		IW		IX		IY		IZ		JA		JB		JC		JD		JE		JF		JG		JH		JI		JJ		JK		JL		JM		JN		JO		JP		JQ		JR		JS		JT		JU		JV		JW		JX		JY		JZ		KA		KB		KC		KD		KE		KF		KG		KH		KI		KJ		KK		KL		KM		KN		KO		KP		KQ		KR		KS		KT		KU		KV		KW		KX		KY		KZ		LA		LB		LC		LD		LE		LF		LG		LH		LI		LJ		LK		LM		LN		LO		LP		LQ		LR		LS		LT		LU		LV		LW		LX		LY		LZ		MA		MB		MC		MD		ME		MF		MG		MH		MI		MJ		MK		ML		MN		MO		MP		MQ		MR		MS		MT		MU		MV		MW		MX		MY		MZ		NA		NB		NC		ND		NE		NF		NG		NH		NI		NJ		NK		NL		NM		NO		NP		NQ		NR		NS		NT		NU		NV		NW		NX		NY		NZ		OA		OB		OC		OD		OE		OF		OG		OH		OI		OJ		OK		OL		OM		ON		OO		OP		OQ		OR		OS		OT		OU		OV		OW		OX		OY		OZ		PA		PB		PC		PD		PE		PF		PG		PH		PI		PJ		PK		PL		PM		PN		PO		PP		PQ		PR		PS		PT		PU		PV		PW		PX		PY		PZ		QA		QB		QC		QD		QE		QF		QG		QH		QI		QJ		QK		QL		QM		QN		QO		QP		QR		QS		QT		QU		QV		QW		QX		QY		QZ		RA		RB		RC		RD		RE		RF		RG		RH		RI		RJ		RK		RL		RM		RN		RO		RP		RQ		RR		RS		RT		RU		RV		RW		RX		RY		RZ		SA		SB		SC		SD		SE		SF		SG		SH		SI		SJ		SK		SL		SM		SN		SO		SP		SQ		SR		SS		ST		SU		SV		SW		SX		SY		SZ		TA		TB		TC		TD		TE		TF		TG		TH		TI		TJ		TK		TL		TM		TN		TO		TP		TQ		TR		TS		TU		TV		TW		TX		TY		TZ		UA		UB		UC		UD		UE		UF		UG		UH		UI		UJ		UK		UL		UM		UN		UO		UP		UQ		UR		US		UT		UU		UV		UW		UX		UY		UZ		VA		VB		VC		VD		VE		VF		VG		VH		VI		VJ		VK		VL		VM		VN		VO		VP		VQ		VR		VS		VT		VU		VV		VW		VX		VY		VZ		WA		WB		WC		WD		WE		WF		WG		WH		WI		WJ		WK		WL		WM		WN		WO		WP		WQ		WR		WS		WT		WU		WV		WW		WX		WY		WZ		XA		XB		XC		XD		XE		XF		XG		XH		XI		XJ		XK		XL		XM		XN		XO		XP		XQ		XR		XS		XT		XU		XV		XW		XX		XY		XZ		YA		YB		YC		YD		YE		YF		YG		YH		YI		YJ		YK		YL		YM		YN		YO		YP		YQ		YR		YS		YT		YU		YV		YW		YX		YZ		ZA		ZB		ZC		ZD		ZE		ZF		ZG		ZH		ZI		ZJ		ZK		ZL		ZM		ZN		ZO		ZP		ZQ		ZR		ZS		ZT		ZU		ZV		ZW		ZX		ZY		ZZ	
			R		S		T		U		V		W		X		Y		Z		AA		AB		AC		AD		AE		AF		AG		AH		AI		AJ		AK		AL		AM		AN		AO		AP		AQ		AR		AS		AT		AU		AV		AW		AX		AY		AZ		BA		BB		BC		BD		BE		BF		BG																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

Pagina 398 / 582

ASL FROSINONE			Numero	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
			Nome prodotto	01_FR_SEDE	02_CSE_PO	04_SOR_PO	05_CCC_PO	04_ANG_PO	07_ALT_PO	08_PMT_PO	10_ATM_PS	11_CFR_PS	12_PBN_PS	13_SOR_DS	14_FR_PO	FR_002_W	FR_007_W	FR_010_W	FR_021_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W	FR_020_W
			Indirizzo prodotto	PO	PO	PO	PO	PO	PO	PO	PS	PS	PS	PS	PO	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	Quarta media/Prodotto	
			Classe energetica	0.00 (A++ 0.00)	C	F	E	F	E	D	C	C	C	F	D	D	E	D	na	E	F	B	B2	D	D	C	C	D	na	na	na	na	C	
			Proprietà / Locazione / Compraventa	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Comune/Privato	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Comune/Privato	Comune/Privato	Proprietà	Proprietà	Proprietà	Proprietà
Previsione Diagrama energetico (kwh)			Totale	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	
Codice	Descrizione	Unità di misura																																
Servizio energia - Manutenzione impianti di climatizzazione (B2)																																		
E102 - E108	Rete idrica e termica	cubi idrici e metri	967,00	0,00	259,00	150,00	25,00	86,00	55,00	83,00	54,00	13,00	10,00	0,00	190,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	47,00	45,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,00		
E105 - E108	Impianti spogimento automatico a gas metano	cubi idrici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E1009 - E1009	Impianti di spogimento a spridori a nebulizzatori	m3 di superficie metri dei fusti servizi da impianti spridori a nebulizzatori	1.500,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E106	Impianti spogimento a volume	m. impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E107	Impianti a pressurizzatori d'aria o filo aerostatico	m. accessori/pressurizzatori	22,00	0,00	10,00	12,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E105 - E108	Impianti di spogimento automatico di soli di gas metano	m3 di superficie metri dei fusti servizi da impianti a soli di gas metano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Manutenzione impianti elevatori (F)																																		
F101	Elevatori 1,0 piani (fino a 6 fermate)	cubi elevatori	91,00	4,00	28,00	9,00	8,00	1,00	7,00	4,00	3,00	4,00	4,00	0,00	4,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	4,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00		
F101	Elevatori 1,0 piani (fino a 11 fermate)	cubi elevatori	51,00	1,00	1,00	12,00	0,00	3,00	9,00	11,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
F101	Elevatori oltre i 10 piani (oltre 11 fermate)	cubi elevatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
F102	Impianti a trazione	cubi a trazione	2,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
F104	Impianti a trazione	cubi a trazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Impianti a trazione (a trazione)	m. unità (a trazione 0,00-17,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Impianti a trazione (a trazione) (1 persona 120/140)	m. unità (a trazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Manutenzione altri impianti (G)																																		
G1.01.01 - G1.02 - G1.03	Acqua biologica > 5 m3/veicolo di prima pioggia/desolatori	cubi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.01.02	Acqua biologica fino a 5 m3	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.05	Impianti di smaltimento liquidi radioattivi	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.06	Impianti smaltimento liquidi radioattivi	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.06.04	Impianti di smaltimento acque nere e idriche	cubi impianto	12,00	4,00	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00		
G1.01.01	Casselli e idriche radioattive	cubi impianto	44,00	3,00	5,00	3,00	5,00	1,00	7,00	3,00	0,00	1,00	0,00	4,00	5,00	0,00	1,00	0,00	1,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00		
G1.01.02	Acque radioattive e portate radioattive	cubi impianto	71,00	2,00	11,00	22,00	0,00	3,00	10,00	2,00	0,00	0,00	0,00	1,00	21,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.01.03	Acque radioattive per bunker radioattivo	cubi impianto	2,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.05	Linee vita e sistemi di ancoraggio	cubi impianto	15,00	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.06	Impianti di smaltimento (liquidi radioattivi)	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.06	Impianti smaltimento radioattivi idrici idriche	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.10	Impianti di smaltimento in continuo a livello di classe per radio	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.12	Impianti di smaltimento radioattivi per radio	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.13	Impianti di smaltimento radioattivi a livello di classe	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.11	Qualificazione e qualifica di radio	cubi impianto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
G1.03	Sistema anticorrosione per radioattivi in quota	m. superficie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										

A.O. SAN GIOVANNI ADDOLORATA			Numero	1	2	3	4	5
			Nome presidio	P.O. San Giovanni	P.O. Addolorata	P.O. Britannico	P.A. Santa Maria	Sede Legale
			Tipologia presidio	presidio ad uso ospedaliero via dell'Anita Arzuden 8	presidio ad uso ospedaliero via Santo Stefano Rascardo 5	presidio ad uso ospedaliero via Santo Stefano Rascardo 6	presidio ad uso ambulatoriale via Meridiana	presidio area economica uffici via dell'Anita Arzuden 7
			Indirizzo presidio	edifici vari presidenza D (2) edifi C/EF	F	E	D	D
			Classe energetica	Proprietà / Locazione / Comodato	proprietà	proprietà	proprietà	proprietà
			Presenza Diagnosi energetica (alno)	si	si	si	si	si
Codice	Descrizione	Unità di misura	Totale					
Servizio energia - Manutenzione impianti di climatizzazione (B2)								
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldae fino a 35kW	n.ro caldae	2,00	0,00	0,00	1,00	1,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldae da 36kW a 350 kW	n.ro caldae	9,00	0,00	0,00	3,00	0,00	6,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldae da 350 kW a 1000kW	n.ro caldae	1,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldae superiore a 1000 kW	n.ro caldae	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.11	Solare termico	kW	76,80	0,00	0,00	76,80	0,00	0,00
B2.02.02	Serbatoi di combustibile liquido	n.ro serbatoi	5,00	2,00	0,00	3,00	0,00	0,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastra e fascio tubiero) fino a 200 kW	n.ro scambiatori	11,00	8,00	2,00	0,00	1,00	0,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastra e fascio tubiero) da 201kW a 1000 kW	n.ro scambiatori	25,00	12,00	3,00	0,00	10,00	0,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastra e fascio tubiero) superiore a 1000kW	n.ro scambiatori	8,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.14 / 15 - B2.12	Generatori indiretti di vapore e accessori	n.ro generatori indiretti di vapore	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.14 / 15 - B2.12	Generatori di vapore elettrici e accessori	n.ro generatori di vapore elettrici	24,00	10,00	9,00	2,00	3,00	0,00
B2.03.01	Condutone cogeneratore	ora	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.03.03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza inferiore 350 kW termici	ore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.03.03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza superiore 350 kW termici	ore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canfrighi fino a 100 kW	n.ro gruppo frigorifero	43,00	13,00	7,00	7,00	13,00	3,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canfrighi da 101 kW a 350 kW	n.ro gruppo frigorifero	15,00	8,00	3,00	1,00	3,00	0,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canfrighi da 351 kW a 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero	3,00	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canfrighi oltre 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.04 - B2.15	Torri evaporative	n.ro torri evaporative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.05 - B2.06 - B2.07 - B2.09 - B2.10 - B2.11	Distribuzione impianti idronici e sottocentrali	m2 superficie netta	72.452,32	29.580,83	13.506,73	6.050,89	22.318,25	990,62
B2.07.05	Vendicoincettori	n.ro vendicoincettori	626,00	231,00	125,00	32,00	233,00	3,00
B2.07.06	Aerotermi - lame d'aria	n.ro aerotermi - lame d'aria	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.07.07/09	Condizionatori tipo split/VRF (canfrighi)	n.ro unità interna	719,00	221,00	18,00	82,00	86,00	212,00
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria senza filtro assoluto	n.ro U.T.A.	89,00	33,00	15,00	2,00	19,00	0,00
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria con filtro assoluto	n.ro U.T.A.	17,00	15,00	0,00	2,00	0,00	0,00
B2.08	Filtri a carbone	n.ro cartacce	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.08/04/05/06 - B2.09 - B2.10 - B2.11	Cavali di distribuzione, ripresa, serrande e bocchette e relativi locali tecnici	m2 superficie netta climatizzata (green) (ricambi d'aria)	48.415,76	19.767,18	9.025,78	4.046,81	14.914,01	661,98
B2.14	Determinazione della carica microbiologica ambientale "ac rest" e "in operation" (nota: si è analiti semestrali per locale)	n. analiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particolare - ISO 5 (nota: analiti semestrali per locale - n. analiti per locale=matrice quadrata della superficie del locale)	n. analiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particolare - ISO 7 ISO 8 (nota: analiti annuale per locale - n. analiti per locale=matrice quadrata della superficie del locale)	n. analiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio fuso per conduttore centrali termiche con produzione di vapore (1 servizio h24/365)	n. presidi (h24/365)	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.16	Impianto di refrigerazione celle frigo (deposito farmaci)	n. celle frigo	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza (termoidraulico)	n. unità (feriali 17:00-7:00, sabato e domenica h24)	2,00			2,00		
B2.04.05	Absorbitori	Numero assorbitori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione Impianti elettrici (C)								
C2 - C6	Distribuzione elettrica, quadri, ecc.	m2 superficie netta	109.645,22	44.765,94	20.440,32	9.164,64	33.775,17	1.499,15
C2.09	Corpi Illuminanti esseri	n.ro corpi illuminanti esseri	766,00	279,00	232,00	85,00	166,00	4,00
C3.02	Impianti comunicazione sistema personale	n.ro posti letto	679,00	575,00	74,00	30,00	0,00	0,00
C3.03	Impianti interfacci	n.ro centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C3.04	Impianti antintrusione	m2 lordi superficie servita	173.624,45	89.654,63	27.272,52	14.282,85	27.725,36	14.689,09
C3.05	Impianti allarmi incendio - gas - allagamento	n.ro impianti	5,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C3.06	Impianti SCV	n.ro corpi illuminanti esseri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.01	Trasformatori	n.ro trasformatori	24,00	14,00	3,00	2,00	3,00	2,00
C4.02	Rilasciati	n.ro rilasciati	5,00	3,00	1,00	0,00	1,00	1,00
C4.03	Gruppo elettrogeno fino a 500 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	8,00	4,00	1,00	1,00	1,00	1,00
C4.03	Gruppo elettrogeno da 501 kVA a 800 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.03	Gruppo elettrogeno fino da 801 kVA a 1000 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
C4.05	Gruppo elettrogeno oltre 1000 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Gruppo statico di continuità /soccorrentore fino a 10 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	35,00	24,00	1,00	1,00	5,00	4,00
C4.05	Gruppo statico di continuità /soccorrentore da 11 kVA a 60 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	10,00	8,00	0,00	1,00	0,00	1,00
C4.05	Gruppo statico di continuità /soccorrentore da 61 kVA a 100 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	10,00	6,00	1,00	1,00	0,00	2,00
C4.05	Gruppo statico di continuità /soccorrentore da 101 kVA a 160 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.05	Gruppo statico di continuità /soccorrentore oltre 160 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.07	Impianti fotovoltaici	kWp	140,00	0,00	140,00	0,00	0,00	0,00
C5	Verifiche locali uso medico	n.ro locali gruppo 1 e 2	46,00	19,00	5,00	4,00	13,00	3,00
C5	Verifiche impianti di terra e protezione scariche atmosferiche	m2 superficie netta	109.645,22	44.765,94	20.440,32	9.164,64	33.775,17	1.499,15
C4.08	Cabina smistamento media tensione	n.ro cabine	7,00	2,00	2,00	1,00	1,00	1,00
C3.07	Controllo Accessi	n. varchi	20,00	9,00	7,00	0,00	4,00	0,00
C7	Impianto elettrico e illuminazione all'aperto	n. all'aperto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio per servizio telecontrollo e gestione emergenza (h24/365)	n. unità (h24/365)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza elettrico	n. unità (feriali 17:00-7:00, sabato e domenica h24)	2,00			2,00		
C3.25	Impianti eliminacode	n.ro impianti	1,00			1,00		
C3.20	Impianti eliminacode indirizzati in rete	n.ro impianti	1,00			1,00		
C3.21	Impianto di trasporto pneumatico	n.ro stazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C3.22	Torrelli	n.ro torrelli	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione Impianti idrici (D)								
D2.01- D2.02	Centrali idriche	n.ro vasche	9,00	6,00	0,00	1,00	1,00	1,00
D2.02.07	Impianto clorazione continua acqua prevenzione legionella	n. impianti	19,00	12,00	1,00	1,00	4,00	1,00
D2.02	Impianti addolcimento	n.ro addolcitori	16,00	10,00	1,00	1,00	2,00	2,00
D2.02	Impianti di osmosi inversa	n.ro apparecchiature di osmosi	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D2.02.12	Trattamento con colonne di resina a letto misto (1+1 colonna)	n.ro impianti	21,00	14,00	1,00	1,00	5,00	0,00
D2.03 - D2.04	Distribuzione idrica sanitaria	m2 superficie netta	109.646,32	44.484,74	20.403,24	9.148,01	33.713,90	1.496,43
D3.01	Apparecchiature controllo legionellosi	n.ro impianti produttori bioassai di acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D3.01.06/07	Prove della legionella della rete idrico-sanitaria	n.ro analiti effettuate annue	260,00			260,00		
D3.02	Trattamento acqua dialisi - anche PD	n.ro impianti trattamento acqua dialisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D3.04	Filtrazione assoluta ai terminali	n.ro terminali con filtro	206,00	138,00	68,00	0,00	0,00	0,00
D3.03	Ultrafiltri in linea	n.ro ultrafiltri in linea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D3.05	Piccola ad uso riabilitativo	n. piastre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione Impianti e apparecchiature antincendio (E)								
E1.03 - E1.04 - E3.04	compartimentatori, serrande tagliafuoco	m2 superficie netta servita	61.781,50	35.370,51	22.631,02	2.560,10	1.219,87	0,00
E2.01 - E2.04 - E2.05	Impianti rivelazione e segnalazione incendi	m2 superficie netta servita	68.701,99	36.464,03	8.725,04	5.734,49	9.817,91	7.958,32
E1.04 - E1.05	segnalistica antincendio e vie di esodo	m2 superficie netta	58.274,89	23.792,47	10.863,74	4.870,88	17.951,03	796,78
E2.02	Illuminazione di emergenza	m2 superficie netta	48.326,50	26.914,62	6.722,14	3.603,49	6.935,21	6.149,04
E1.01	Porte tagliafuoco	n.ro porte tagliafuoco	798,00	488,00	124,00	62,00	65,00	61,00
E1.02	Estintori	n.ro estintori	1.524,00	781,00	199,00	136,00	246,00	202,00
E1.07	Evacuatori di fumo e calore e infissi motorizzati ai fini antincendio	n.ro evacuatori di fumo e calore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3.01 - E3.08	Centrale di pressurizzazione	n.ro centrali	3,00	1,00	1,00	0,00	0,00	1,00
E3.02 - E3.08	Rete idrica e terminali	n.ro idroni o nappi	378,00	185,00	58,00	18,00	40,00	77,00
E3.05 - E3.08	Impianti spegnimento automatico a gas inerte	n.ro bombole	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
E3.03/09	Impianti di spegnimento a sprindori o vatermist	m2 di superficie netta dei locali serviti da impianti antincendio a vatermist	1.111,14	226,4	0,00	46,36	0,00	1.041,14
E3.06	Impianto spegnimento a schiuma	n. impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3.07	Estintori e pressurizzatori d'aria ai fini antincendio	n. estintori/pressurizzatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Copia

Codice	Descrizione	Unità di misura	Totale					
E3.05 - E3.08	Impianti di spegnimento aerosol di sali di potassio	m2 di superficie netta dei locali serviti da impianti a sali di potassio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione impianti elevatori (F)								
F1.01	Elevatori 1-5 piani (fino a 6 fermate)	n.ro elevatori	45,00	14,00	13,00	5,00	12,00	1,00
F1.01	Elevatori 6-10 piani (fino a 11 fermate)	n.ro elevatori	32,00	18,00	0,00	0,00	0,00	4,00
F1.01	Elevatori oltre i 10 piani (oltre 11 fermate)	n.ro elevatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1.02	Servoscale	n.ro servoscale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1.04	Piattaforme elevatorie	n.ro piattaforme elevatorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza (pescensorista)	n. unità (funz. 800-17'00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza (pescensorista) (1 persona h24/365)	n. unità (h24/365)	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione altri impianti (G)								
G1.01.01 - G1.02 - G1.03	Fosse biologiche > 5 mc/vasche di prima pioggia/dissolutori	n.ro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G1.01.02	Fosse biologiche fino a 5 mc	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.05	Impianti di smaltimento liquidi radioattivi	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.08	Impianto smaltimento liquidi autotigli	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G1.06.04	Pompe di sollevamento acque nere e chiare	n.ro impianti sollevamento acque chiare e nere	13,00	10,00	1,00	1,00	1,00	0,00
G2.01.01	Cancelli e sbarre motorizzate	n.ro cancelli e sbarre motorizzate	4,00	2,00	0,00	2,00	0,00	0,00
G2.01.02	Porte automatiche e portoni sezionali	n.ro porte automatiche	199,00	166,00	13,00	12,00	6,00	2,00
G2.01.03	Porte automatiche per bunker radioprotetto	n.ro porte automatiche per bunker radioprotetto	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00
G2.02	Linee vita e sistemi di ancoraggio	n.ro sistemi di ancoraggio (linee vita)	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
G2.09	Impianto deodorazione (pazzole riflui)	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.04	Impianto smaltimento reflui infetti laboratorio	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.10	Impianto di disinfezione in continuo a biossido di cloro per reflui	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.12	Impianto di abbattimento tensioattivi per reflui	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.13	Impianti di sgrigliatura fine a filrocorda	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.11	Disinfezione a ipoclorito di sodio	n.ro impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.03	Sistema anticaduta perimetrale d'isuperficie in quota	n. ellisuperficie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canone per la gestione (A)								
	Rilievi architettonici	m2	173.624,45	89.654,63	27.272,52	14.282,85	27.725,36	14.689,09
	Rilievi impiantistici	m2	173.624,45	89.654,63	27.272,52	14.282,85	27.725,36	14.689,09
	Costituzione anagrafica tecnica	m2	173.624,45	89.654,63	27.272,52	14.282,85	27.725,36	14.689,09
	Sistema informativo	m2	173.624,45	89.654,63	27.272,52	14.282,85	27.725,36	14.689,09
Consumi di acqua								
	Consumi acqua 2022	m3	235.463,00	173.545,00	16.800,00	8.407,00	33.919,00	2.792,00
	Consumi acqua 2023	m3	236.231,00	174.792,00	17.003,00	8.779,00	32.703,00	2.955,00
	Consumi acqua 2024	m3	253.558,00	188.536,00	13.724,00	9.269,00	39.116,00	2.913,00

Copia

A.O.U. SANT'ANDREA			Numero	CPM		CPM	CPM
			Nome presidio	P.O. Sant'Andrea		H11 SUD	H14 OVEST
			Tipologia presidio	previsione al 1° gennaio		previsione al 1° gennaio	previsione al 1° gennaio
			Indirizzo presidio	Via di Grottozza, 1035/1039		Via di Grottozza, 1035/1039	Via di Grottozza, 1035/1039
			Classe energetica	nd		nd	nd
			Proprietà / Locazione / Consorzio	—		Proprietà	Proprietà
			Presenza Diagnosi energetica	si		no	no
Codice	Descrizione	Unità di misura	Totale				
Servizi energia - Manutenzione impianti di climatizzazione (B2)							
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie fino a 35kW	n.ro caldaie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie da 36kW a 350 kW	n.ro caldaie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie da 350 kW a 1000kW	n.ro caldaie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie superiori a 1000 kW	n.ro caldaie	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.11	Solare termico	kW	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.02	Serbatoi di combustibile liquido	n.ro serbatoi	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastre e fascio tubiero) fino a 200 kW	n.ro scambiatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastre e fascio tubiero) da 201kW a 1000 kW	n.ro scambiatori	9,00	4,00	3,00	2,00	2,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (piastre e fascio tubiero) superiore a 1000kW	n.ro scambiatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.14 / 15 - B2.12	Generatori indiretti di vapore e accessori	n.ro generatori indiretti di vapore	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
B2.02.14 / 15 - B2.12	Generatori di vapore elettrici e accessori	n.ro generatori di vapore elettrici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.03.01	Candole cogeneratore	ore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.03.02/03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza inferiore 350 kW termici	ore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.03.02/03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza superiore 350 kW termici	ore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi fino a 100 kW	n.ro gruppo frigorifero	11,00	11,00	0,00	0,00	0,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi da 101 kW a 350 kW	n.ro gruppo frigorifero	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi da 351 kW a 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/centrifughi oltre 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00
B2.04 - B2.15	Torri evaporative	n.ro torri evaporative	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.05 - B2.06 - B2.07 - B2.09 - B2.10 - B2.11	Distribuzione impianti idronici e autoservizi	m2 superficie netta	43.787,75	42.721,00	883,30	179,25	179,25
B2.07.05	Ventilconvettori	n.ro ventilconvettori	444,00	430,00	14,00	0,00	0,00
B2.07.06	Aerotermi - lame d'aria	n.ro aerotermi - lame d'aria	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00
B2.07.07/09	Condizionatori tipo split/VRV /cassettabili	n.ro unità interne	148,00	148,00	0,00	0,00	0,00
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria senza filtro assoluto	n.ro U.T.A.	55,00	49,00	4,00	2,00	2,00
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria con filtro assoluto	n.ro U.T.A.	12,00	10,00	0,00	2,00	2,00
B2.08	Filtri a carbone	n.ro cartucce	14,00	14,00	0,00	0,00	0,00
B2.01 - B2.08/04/05/06 - B2.09 - B2.10 - B2.11	Canali di distribuzione, ripresa, serrande e bocchette e relativi locali tecnici	m2 superficie netta climatizzata (presenziante d'aria)	48.907,00	39.967,40	7.388,00	1.351,60	1.351,60
B2.14	Determinazione della carica microbiologica ambientale "in rest" e "in operation" (note n.6 analisi semestrali per locale)	n. analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particellare - ISO 5 (note: analisi semestrali per locale - n. analisi per locale/radice quadrata della superficie del locale)	n. analisi	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particellare - ISO 7/ ISO 8 (note: analisi annue per locale - n. analisi per locale/radice quadrata della superficie del locale)	n. analisi	30,00	20,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio fisso per conduzione centrali termiche con produzione di vapore (1 persona h24/365)	n. presidi (h24/365)	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
B2.16	Impianto di refrigerazione cella frigo (deposito farmaci)	n. celle frigo	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza (termostatico)	n. unità (ferali 17:00-7:00, sabato e domenica h24)	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
B2.04.05	Absorbitori	Numero assorbitori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione impianti elettrici (C)							
C3 - C4	Distribuzione elettrica, quadri, ecc.	m2 superficie netta	89.980,25	76.261,55	11.259,00	2.459,70	2.459,70
C2.09	Corpi illuminanti esterni	n.ro corpi illuminanti esterni	561,00	513,00	48,00	0,00	0,00
C3.02	Impianti comunicazione paziente personale	n.ro posti letto	506,00	490,00	52,00	34,00	34,00
C3.03	Impianti interfonici	n.ro centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C3.04	Impianti antintrusione	m2 lordi superficie servita	56.096,08	45.383,08	10.713,00	0,00	0,00
C3.05	Impianti allarmi tecnologici - gas - alligamento	n.ro impianti	8,00	7,00	1,00	0,00	0,00
C3.06	Impianti SOV	n.ro corpi illuminanti esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.01	Trasformatori	n.ro trasformatori	9,00	8,00	1,00	0,00	0,00
C4.02	Rilevatori	n.ro rilevatori	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
C4.03	Gruppo elettrogeno fino a 500 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.03	Gruppo elettrogeno da 501 kVA a 800 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.03	Gruppo elettrogeno fino da 801 kVA a 1000 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C4.05	Gruppo elettrogeno oltre 1000 kVA	n.ro gruppi elettrogeni	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00
	Gruppo statico di continuità /soccorrentore fino a 10 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
C4.05	Gruppo statico di continuità / soccorritore da 11 kVA a 60 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	2,00	1,00	1,00	0,00	0,00
C4.05	Gruppo statico di continuità / soccorritore da 61 kVA a 100 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	8,00	7,00	1,00	0,00	0,00
C4.05	Gruppo statico di continuità / soccorritore da 101 kVA a 160 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00
C4.05	Gruppo statico di continuità /soccorrentore oltre 160 kVA	n.ro gruppi statici di continuità	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
C4.07	Impianti fotovoltaici	kWp	138,72	84,00	54,72	0,00	0,00
C5	Verifiche locali uso medico	n.ro locali gruppo 1 e 2	157,00	30,00	115,00	12,00	12,00
C5	Verifiche impianti di terra e protezione scariche atmosferiche	m2 superficie netta	76.639,88	60.870,18	13.300,00	2.459,70	2.459,70
C4.08	Cabina smistamento media tensione	n.ro cabine	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
C3.07	Controllo Accessi	n. varchi	53,00	40,00	13,00	0,00	0,00
C7	Impianto elettrico e illuminazione ellisuperficie	n. ellisuperficie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio per servizio telecontrollo e gestione emergenza (h24/365)	n. unità (h24/365)	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza elettrico	n. unità (ferali 17:00-7:00, sabato e domenica h24)	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00
C2.20	Impianti eliminacode	n.ro impianti	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
C2.20	Impianti eliminacode indirizzati in rete	n.ro impianti	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
C2.21	Impianto di trasporto pneumatico	n.ro stazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C2.22	Tornelli	n.ro tornelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione impianti idrici (D)							
D1.01- D2.02	Centrali idriche	n.ro vasche	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00
D2.02.07	Impianto clorazione continua acqua prevenzione legionella	n. impianti	3,00	1,00	1,00	1,00	1,00
D1.02	Impianti addolcimento	n.ro addolcitori	6,00	4,00	1,00	1,00	1,00
D2.02	Impianti di osmosi inversa	n.ro apparecchiature di osmosi	2,00	1,00	1,00	0,00	0,00
D2.02.12	Trattamento con colonne di resina a letto misto (1+1 colonne)	n.ro impianti	7,00	7,00	0,00	0,00	0,00
D2.03 - D2.04	Distribuzione idrica sanitaria	m2 superficie netta	77.915,98	75.376,38	1.188,00	1.351,60	1.351,60
D3.01	Apparecchiature controllo legionellosi	n.ro impianti produttori bioaerobi di cloro	3,00	2,00	1,00	0,00	0,00
D3.01.06/07	Prove della legionella della rete idrico-sanitaria	n.ro analisi effettuate annue	2.700,00	900,00	900,00	900,00	900,00
D3.02	Trattamento acque dolci - anche PID	n.ro impianti trattamento acque dolci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D3.04	Ritrazione assoluta ai terminali	n.ro terminali con filtro	242,00	140,00	0,00	82,00	82,00
D3.03	Ultravioletti in linea	n.ro ultravioletti in linea	47,00	47,00	0,00	0,00	0,00
D3.05	Piscina ad uso riabilitativo	n. piscina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione impianti e apparecchiature antincendio (E)							

Copia

Codice	Descrizione	Unità di misura	Totale			
E1.03 - E1.06 - E1.04	compartimentazioni, serrande tagliafuoco	m2 superficie netta servita	48.634,60	36.771,00	10.512,00	1.351,60
E2.01 - E2.04 - E2.05	impianti rivelazione e segnalazione incendi	m2 superficie netta servita	61.364,60	49.501,00	10.512,00	1.351,60
E1.04 - E1.05	segnaletica antincendio e vie di esodo	m2 superficie netta	39.492,60	27.629,00	10.512,00	1.351,60
E2.02	illuminazione di emergenza	m2 superficie netta	60.739,71	48.332,11	11.056,00	1.351,60
E1.01	Porte tagliafuoco	n.ro porte tagliafuoco	542,00	421,00	86,00	35,00
E1.02	Estintori	n.ro estintori	914,00	844,00	54,00	16,00
E1.07	Evacuatori di fumo e calore e infissi motorizzati ai fini antincendio	n.ro evacuatori di fumo e calore	23,00	10,00	13,00	0,00
E3.01 - E3.08	Centrali di pressurizzazione	n.ro centrali	2,00	1,00	1,00	0,00
E3.02 - E3.08	Rete idrica e terminali	n.ro idranti o nubi	242,00	184,00	54,00	4,00
E3.05 - E3.08	Impianti spegnimento automatico a gas inerte	n.ro bombole	6,00	6,00	0,00	0,00
E3.03/09	Impianti di spegnimento a sprinkler o watermist	m2 di superficie netta dei locali serviti da impianti sprinkler o watermist	62,00	0,00	62,00	0,00
E3.06	Impianto spegnimento a schiuma	n. impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
E3.07	Estiratori e pressurizzatori d'aria ai fini antincendio	n. estrattori/pressurizzatori	5,00	0,00	0,00	5,00
E3.05 - E3.08	Impianti di spegnimento aerosol di sali di potassio	m2 di superficie netta dei locali serviti da impianti a Sali di potassio	298,00	298,00	0,00	0,00
Manutenzione impianti elevatori (F)						
F1.01	Elevatori 1-5 piani (fino a 6 fermate)	n.ro elevatori	17,00	9,00	8,00	0,00
F1.01	Elevatori 6-10 piani (fino a 11 fermate)	n.ro elevatori	4,00	4,00	0,00	0,00
F1.01	Elevatori oltre i 10 piani (oltre 11 fermate)	n.ro elevatori	11,00	11,00	0,00	0,00
F1.02	Servoscala	n.ro servoscala	0,00	0,00	0,00	0,00
F1.04	Piattaforma elevatrice	n.ro piattaforme elevatrici	0,00	0,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza (acconsentita)	n. unità (lun-sab 8.00-17.00)	1,00	1,00	0,00	0,00
	Presidio emergenza (acconsentita) (1 persona 124/360)	n. unità (124/360)	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione altri impianti (G)						
G1.01.01 - G1.02 - G1.03	Fosse biologiche > 5 mc/veche di prima pioggia/depuratori	n.ro	4,00	4,00	0,00	0,00
G1.01.02	Fosse biologiche fino a 5 mc	n.ro impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.05	Impianti di smaltimento liquidi radioattivi	n.ro impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.08	Impianto smaltimento liquidi tossici	n.ro impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
G1.06.04	Pompe di sollevamento acque nere e chiare	n.ro impianti sollevamento acque chiare e nere	12,00	8,00	4,00	0,00
G2.01.01	Cancelli e sbarre motorizzati	n.ro cancelli e sbarre motorizzate	20,00	20,00	0,00	0,00
G2.01.02	Porte automatiche e portoni sezionali	n.ro porte automatiche	101,00	71,00	18,00	12,00
G2.01.03	Porte automatiche per bunker radioprotetto	n.ro porte automatiche per bunker radioprotetto	5,00	5,00	0,00	0,00
G2.02	Linee vita e sistemi di ancoraggio	n.ro sistemi di ancoraggio (linee vita)	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.09	Impianto deodorazione (piazze/rifiuti)	n.ro impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.04	Impianto smaltimento rifiuti infissi laboratorio	n.ro impianto	1,00	1,00	0,00	0,00
G2.10	Impianto di disinfezione in continuo a bruciato di cloro per reflui	n.ro impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.12	Impianto di abbattimento tensioattivi per reflui	n.ro impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
G2.13	Impianto di sgrassatura fine a filtrococcia	n.ro impianto	2,00	2,00	0,00	0,00
G2.11	Disinfezione a ipoclorito di sodio	n.ro impianto	2,00	2,00	0,00	0,00
G2.03	Sistema anticaduta perimetrale elliperficie in quota	n. elliperficie	0,00	0,00	0,00	0,00
Canone per la gestione (A)						
	Rilevi architettonici	m3	95.182,90	76.005,00	13.644,00	5.533,90
	Rilevi impiantistici	m3	93.703,80	76.005,00	13.644,00	4.054,80
	Costruzione anagrafica tecnica	m3	95.182,90	76.005,00	13.644,00	5.533,90
	Sistema informativo	m3	95.182,90	76.005,00	13.644,00	5.533,90
Consumi di acqua						
	Consumi acqua 2022	m3	174.486,45	174.486,45	-	-
	Consumi acqua 2023	m3	157.266,00	157.266,00	-	-
	Consumi acqua 2024	m3	151.023,00	151.023,00	-	-

POLICLINICO TOR VERGATA			Numero	I
			Messa presidio	Policlinico Tor Vergata
			Tipologia presidio	Quartile
			Indirizzo presidio	Viale Oxford 81
			Classe energetica	C
			Proprietà / Locazione / Concessione	Comodato
			Presenza Diagnosi energetica (alno)	si
Codice	Descrizione	Unità di misura	Totale	
Servizio energia - Manutenzione impianti di climatizzazione (B2)				
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie fino a 35kW	n.ro caldaie	0,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie da 36kW a 150 kW	n.ro caldaie	0,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie da 150 kW a 1000kW	n.ro caldaie	0,00	0,00
B2.01 - B2.02 - B2.12	Caldie superiore a 1000 kW	n.ro caldaie	3,00	3,00
B2.02.11	Solere termico	kW	400,00	400,00
B2.02.02	Serbatoi di combustibile liquido	n.ro serbatoi	11,00	11,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (giacere e fascio tubiero) fino a 200 kW	n.ro scambiatori	4,00	4,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (giacere e fascio tubiero) da 201kW a 1000 kW	n.ro scambiatori	1,00	1,00
B2.02.13	Scambiatori di calore (giacere e fascio tubiero) superiore a 1000kW	n.ro scambiatori	19,00	19,00
B2.02.14 / 15 - B2.12	Generatori indiretti di vapore e accessori	n.ro generatori indiretti di vapore	6,00	6,00
B2.02.16 / 15 - B2.12	Generatori di vapore elettrici e accessori	n.ro generatori di vapore elettrici	5,00	5,00
B2.03.01	Condutture cogenerazione	ora	8.000,00	8.000,00
B2.03.03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza inferiore 350 kW termici	ora	0,00	0,00
B2.03.03/04/05/06	Manutenzione cogeneratore di potenza superiore 350 kW termici	ora	8.000,00	8.000,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canterflighi fino a 100 kW	n.ro gruppo frigorifero	21,00	21,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canterflighi da 101 kW a 350 kW	n.ro gruppo frigorifero	2,00	2,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canterflighi da 351 kW a 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero	2,00	2,00
B2.04	Gruppi frigoriferi a vite/canterflighi oltre 1000 kW	n.ro gruppo frigorifero	9,00	9,00
B2.04 - B2.15	Torri evaporative	n.ro torri evaporative	2,00	2,00
B2.01 -B2.05 -B2.06 -B2.07 - B2.09 - B2.11	Distribuzione impianti idronici e sottocentrali	m2 superficie netta	92.990,00	92.990,00
B2.07.05	Ventilconvettori	n.ro ventilconvettori	857,00	857,00
B2.07.06	Aerotermi - lame d'aria	n.ro aerotermi - lame d'aria	8,00	8,00
B2.07.07/09	Condizionatori tipo split/VRF /canterflighi	n.ro unità interne	68,00	68,00
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria senza filtro assoluto	n.ro U.T.A.	87,00	87,00
B2.08 - B2.13 - B2.15	Unità di Trattamento Aria con filtro assoluto	n.ro U.T.A.	42,00	42,00
B2.08	Filtri a carbone	n.ro cartucce	212,00	212,00
B2.01 - B2.08/04/ 05/06 - B2.09 - B2.10 - B2.11	Canali di distribuzione, ripresa, serrande e bocchette e relativi locali tecnici	m2 superficie netta climatizzata (senza ripiani d'aria)	92.330,00	92.330,00
B2.14	Desinquinazione dalla carica microbiologica ambientale "in situ" e "in operation" (noce, n.6 analisi semestrali per locale)	n. analisi	192,00	192,00
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particolare - ISO 5 (note analisi semestrali per locale - n. analisi per locale/radice quadrata della superficie del locale)	n. analisi	20,00	20,00
B2.14	Verifiche per attestazione classe di contaminazione particolare - ISO 7/ ISO 8 (note analisi annuali per locale - n. analisi per locale/radice quadrata della superficie del locale)	n. analisi	12,00	12,00
	Presidio fisso per conduttore centrali termiche con produzione di vapore (1 persona 124/365)	n. presidi (124/365)	1,00	1,00
B2.16	Impianto di refrigerazione cold frigo (deposito farmaci)	n. cold frigo	0,00	0,00
	Presidio emergenza (termoidraulico)	n. unità (ferial 17.00-7.00, sabato e domenica 124)	1,00	1,00
B2.04.05	Assorbitori	Numero assorbitori	1,00	1,00
Manutenzione impianti elettrici (C)				
C2 - C6	Distribuzione elettrica, quadri, ecc.	m2 superficie netta	114.898,00	114.898,00
C109	Corpi Illuminanti esterni	n.ro corpi Illuminanti esterni	595,00	595,00
C102	Impianti comunicazione gestione personale	n.ro post letto	457,00	457,00
C103	Impianti interfonici	n.ro centrali	1,00	1,00
C104	Impianti antintrusione	m2 lordi superficie servita	41.800,00	41.800,00
C105	Impianti allarmi tecnologici - gas - allagamento	n.ro impianti	0,00	0,00
C106	Impianti SCV	n.ro corpi Illuminanti esterni	0,00	0,00
C401	Trasformatori	n.ro trasformatori	20,00	20,00
C402	Riflettori	n.ro riflettori	28,00	28,00
C403	Gruppo elettrogeno fino a 500 kVA	n.ro gruppo elettrogeni	0,00	0,00
C403	Gruppo elettrogeno da 501 kVA a 800 kVA	n.ro gruppo elettrogeni	0,00	0,00
C403	Gruppo elettrogeno fino da 801 kVA a 1000 kVA	n.ro gruppo elettrogeni	0,00	0,00
C405	Gruppo elettrogeno oltre 1000 kVA	n.ro gruppo elettrogeni	0,00	0,00
	Gruppo statico di continuità /soccorsitore fino a 10 kVA	n.ro gruppo statici di continuità	19,00	19,00
C405	Gruppo statico di continuità / soccorsitore da 11 kVA a 60 kVA	n.ro gruppo statici di continuità	12,00	12,00
C405	Gruppo statico di continuità / soccorsitore da 61 kVA a 100 kVA	n.ro gruppo statici di continuità	0,00	0,00
C405	Gruppo statico di continuità / soccorsitore da 101 kVA a 160 kVA	n.ro gruppo statici di continuità	0,00	0,00
C405	Gruppo statico di continuità /soccorsitore oltre 160 kVA	n.ro gruppo statici di continuità	12,00	12,00
C407	Impianti fotovoltaici	kWp	110,00	110,00
C5	Verifiche locali uso medico	n.ro locali gruppi 1 e 2	531,00	531,00
C5	Verifiche impianti di terra e protezione scariche atmosferiche	m2 superficie netta	132.565,00	132.565,00
C408	Cabine smistamento media tensione	n.ro cabine	6,00	6,00
C107	Controllo Accessi	n. varchi	5,00	5,00
C7	Impianto elettrico e illuminazione ellisuperficie	n. ellisuperficie	1,00	1,00
	Presidio per servizio telecontrollo e gestione emergenza (124/365)	n. unità (124/365)	1,00	1,00
	Presidio emergenza elettrico	n. unità (ferial 17.00-7.00, sabato e domenica 124)	1,00	1,00
C120	Impianti elettromecanici	n.ro impianti	1,00	1,00
C120	Impianti elettromeccanici indirizzati in rete	n.ro impianti	1,00	1,00
C121	Impianto di trasporto pneumatico	n.ro stazioni	0,00	0,00
C122	Torrelli	n.ro torrelli	0,00	0,00
Manutenzione impianti idrici (D)				
D2.01 - D2.02	Centrali idriche	n.ro vasche	3,00	3,00
D2.02.07	Impianti clorazione continua acqua prevenzione legionella	n. impianti	2,00	2,00
D2.02	Impianti addolcimento	n.ro addolcitori	3,00	3,00
D2.02	Impianti di osmosi inversa	n.ro apparecchiature di osmosi	3,00	3,00
D2.02.12	Trattamento con colonne di resina a letto misto (1+1 colonna)	n.ro impianti	0,00	0,00
D2.03 - D2.04	Distribuzione idrica sanitaria	m2 superficie netta	92.990,00	92.990,00
D3.01	Apparecchiature controllo legionellosi	n.ro impianti produttori bioassai di idro.	2,00	2,00
D3.01/06/07	Prove della legionella della rete idrica-sanitaria	n.ro analisi effettuate annue	264,00	264,00
D3.02	Trattamento acqua dalle - anche PHD	n.ro impianti trattamento acqua dalle	0,00	0,00
D3.04	Filtrazione assoluta ai terminali	n.ro terminali con filtro	172,00	172,00
D3.03	Ultrafiltri in linea	n.ro ultrafiltri in linea	3,00	3,00
D3.05	Piccola ed uso riabilitativo	n. piccola	1,00	1,00
Manutenzione impianti e apparecchiature antincendio (E)				
E1.03 - E1.06 - E3.04	compartmentazioni, serrande tagliafuoco	m2 superficie netta servita	114.898,00	114.898,00
E2.01 - E2.04 - E2.05	impianti rivelazione e segnalazione incendi	m2 superficie netta servita	114.898,00	114.898,00
E1.04 - E1.05	segnalatica antincendio e via di esodo	m2 superficie netta	49.985,00	49.985,00
E2.02	illuminazione di emergenza	m2 superficie netta	92.990,00	92.990,00
E1.01	Porte tagliafuoco	n.ro porte tagliafuoco	1.780,00	1.780,00
E1.02	Estintori	n.ro estintori	979,00	979,00
E1.07	Evacuatori di fumo e calore e infissi motorizzati ai fine antincendio	n.ro evacuatori di fumo e calore	29,00	29,00
E3.01 - E3.08	Centrali di pressurizzazione	n.ro centrali	2,00	2,00
E3.02 - E3.08	Acce idrica e terminali	n.ro idranti o nappi	385,00	385,00
E3.05 - E3.08	Impianti spegnimento automatico a gas inerte	n.ro bombole	41,00	41,00

Copia

Codice	Descrizione	Unità di misura	Totale	
E3-03-09	Impianti di spargimento a sprinkler o watermist	m2 di superficie netta dei locali serviti da impianti sprinkler a spargimento	25.200,00	25.200,00
E3-06	Impianto spargimento a schiuma	n. impianto	2,00	2,00
E3-07	Estrattori e pressurizzatori d'aria a fini antincendio	n. estrattori/pressurizzatori	6,00	6,00
E3-05 - E3-08	Impianti di spargimento aerosol di sali di potassio	m2 di superficie netta dei locali serviti da aerosol a sali di potassio	0,00	0,00
Manutenzione impianti elevatori (F)				
F1-01	Elevatori 1-5 piani (fino a 6 fermate)	n.ro elevatori	25,00	25,00
F1-01	Elevatori 6-10 piani (fino a 11 fermate)	n.ro elevatori	1,00	1,00
F1-01	Elevatori oltre i 10 piani (oltre 11 fermate)	n.ro elevatori	31,00	31,00
F1-02	Servoscale	n.ro servoscale	0,00	0,00
F1-04	Piattaforma elevatoria	n.ro piattaforme elevatorie	4,00	4,00
	Presidio emergenza (acconfortito)	n. unità (funz. 8.00-17.00)	0,00	0,00
	Presidio emergenza (acconfortito) (1 persona 124/365)	n. unità (24/365)	0,00	0,00
Manutenzione altri impianti (G)				
G1-01-01 - G1-02 - G1-03	Fosse biologiche > 5 mc/vasche di prima pioggia/decantatori	n.ro	1,00	1,00
G1-01-02	Fosse biologiche fino a 5 mc	n.ro impianto	0,00	0,00
G2-05	Impianti di smaltimento liquidi radioattivi	n.ro impianto	2,00	2,00
G2-08	Impianto smaltimento liquidi autospicci	n.ro impianto	0,00	0,00
G1-06-04	Pompe di sollevamento acque nere e chiare	n.ro impianti sollevamento acque chiare e nere	7,00	7,00
G2-01-01	Cavalli e alberi motorizzati	n.ro cavalli e alberi motorizzati	20,00	20,00
G2-01-02	Porte automatiche a portoni sezionali	n.ro porte automatiche	111,00	111,00
G2-01-03	Porte automatiche per bunker radioprotetto	n.ro porte automatiche per bunker radioprotetto	21,00	21,00
G2-02	Linee vita e sistemi di ancoraggio	n.ro sistemi di ancoraggio (linee vita)	0,00	0,00
G2-09	Impianto deaerazione (pazzola riflutt)	n.ro impianto	0,00	0,00
G2-04	Impianto smaltimento reflui infetti laboratorio	n.ro impianto	1,00	1,00
G2-10	Impianto di disinfezione in continuo a biossido di cloro per reflui	n.ro impianto	0,00	0,00
G2-12	Impianto di abbattimento termoisolativi per reflui	n.ro impianto	1,00	1,00
G2-13	Impianti di igienizzazione line a filrococchia	n.ro impianto	0,00	0,00
G2-11	Disinfezione a ipoclorito di sodio	n.ro impianto	0,00	0,00
G2-03	Sistema antiscudo perimetrale ellisuperficie in quota	n. ellisuperficie	0,00	0,00
Canone per la gestione (A)				
	Albiati architettonici	m2	91.990,00	91.990,00
	Albiati impiantistici	m2	91.990,00	91.990,00
	Contribuzione anagrafica tecnica	m2	91.990,00	91.990,00
	Sistema informativo	m2	91.990,00	91.990,00
Consumi di acqua				
	Consumi acqua 2022	m3	147.276,00	147.276,00
	Consumi acqua 2023	m3	136.155,00	136.155,00
	Consumi acqua 2024	m3	142.204,00	142.204,00

B2	Manutenzione impianti di climatizzazione	Manutenzione - Verifiche
C	Manutenzione impianti elettrici	Gestione della manutenzione degli impianti elettrici, Verifiche
D	Manutenzione impianti idrici	Gestione della manutenzione di apparecchiature e impianti idrici - Verifiche
E	Gestione manutenzione impianti e apparecchiature antincendio	Gestione della manutenzione degli impianti antincendio e dei dispositivi di sicurezza, nonché delle protezioni passive
F	Gestione manutenzione impianti elevatori	Gestione della manutenzione degli impianti elevatori
G	Manutenzione altri impianti	Gestione della manutenzione di impianti vari

Copia

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto					G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
B			SERVIZIO ENERGIA											
B2			MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE											
B2.01			LOCALI TECNICI											
	01		Pulizie											
		05	pulizia dei locali e rimozione di eventuali materiali in deposito							S				N
		10	pulizia dei mantelli caldaie, bruciatori, quadri elettrici e rete di distribuzione							S				N
		15	pulizia cunicoli e controllo stato passaggi cavi - tubazioni							S				
		20	preparazione delle centrali termiche, dei generatori e dei recipienti in pressione alle verifiche periodiche da parte degli Organi competenti, compresa l'esecuzione delle prove e/o precollaudi che saranno richiesti dal Direttore dell'esecuzione del contratto; compresa l'assistenza tecnica durante tutta la durata dei collaudi stessi e l'esecuzione di opere di ripristino e pulizia finali											N
	02		Verifiche											
		05	prova di corretto funzionamento dell'interruttore generale di sezionamento elettrico						M	S				
		10	prova di corretto funzionamento della valvola di intercettazione generale del gas metano e della leva rapida di comando della valvola d'intercettazione generale di alimentazione del combustibile liquido							S				
		15	simulazione della mancanza del gas metano, per verificare l'intervento delle valvole di sicurezza									A		
		20	simulazione della mancanza di energia elettrica di alimentazione dell'impianto, per verificare le condizioni di sicurezza complessiva									A		
		25	simulazione di funzionamento del dispositivo di controllo e intervento nel caso di fughe di gas o in presenza di miscela esplosiva									A		
		30	verifica presenza e correttezza cartellonistica						M					
		35	verifica che le porte di accesso siano in buone condizioni e verifica del dispositivo di autochiusura compresi eventuali ripristini						M					
		40	controllo dello stato di conservazione ed efficienza degli infissi con pulizia dei controtelai, telai e sportelli, guarnizioni di tenuta, vetri e griglie per la ventilazione naturale compresi eventuali ripristini									A		
		45	controllo visivo integrità strutture edili									A		
		50	verifica di eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillatura ed eventuali ripristini									A		
		55	verifica del funzionamento e dell'efficienza degli eventuali ventilatori di estrazione e/o condizionatori sia in intervento manuale che automatico									A		
	03		Rete di scarico											
		05	verifica di funzionalità della rete di scarico e dei sifoni								S			
B2.02			PRODUZIONE ACQUA CALDA E VAPORE											
	01		Impianti distribuzione gas metano											
		05	verifica visiva dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione in corrispondenza dei giunti								S			
		10	controllo della tenuta col liquido cercafughe e prova di intervento delle valvole di intercettazione del combustibile								S			
		15	prova a tenuta dei giunti e delle valvole all'interno delle centrali termiche.									A		
	02		Serbatoi di combustibile liquido e rete di alimentazione											
		05	controllo giacenza e ordine combustibile (compresa la fornitura)						M					N
		10	controllo del funzionamento delle elettropompe del circuito / anello gasolio						M					
		15	controllo ed ingrassaggio dei cuscinetti e controllo degli organi di tenuta						M					
		20	verifica di tutti gli organi di intercettazione del circuito gasolio						M					
		25	verifica della tenuta del serbatoio mediante controllo pressione doppia camera										B	N
		30	pulizia dei depositi combustibile e relative tubazioni										B	N
		35	controllo valvola limitatrice del riempimento									A		
		40	pulizia delle tubazioni di collegamento al bruciatore									A		
		45	pulizia e controllo della valvola di fondo									A		
		50	controllo indicatore di livello									A		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale	G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto											
		55	controllo e prova di funzionamento valvola a strappo								A			
		60	verniciatura annuale dei tubi di sfiato								A			
		65	controllo ed eventuale sostituzione delle guarnizioni di tenuta dei passi d'uomo serbatoi								A		N	
		70	prova di funzionamento di tutto il circuito di alimentazione combustibile ai bruciatori					M						
		75	Assistenza nel collaudo decennale dei serbatoi in pressione										N	
04			Caldaia produzione di vapore											
		05	spurgo e scarico fanghi, acqua, vapore, livellostati, indicatori di livello e accessori e controllo parametri di qualità dell'acqua (durezza, alcalinità, conducibilità, solidi totali)		St									
		10	per i generatori di vapore con conduzione fissa (presidio di conduttore patentato) spurgo e scarico fanghi, acqua, vapore, livellostati, indicatori di livello e accessori e controllo parametri di qualità dell'acqua (durezza, alcalinità, conducibilità, solidi totali).	G										
		15	prova manuale valvola di sicurezza		St									
		20	controllo dei pressostati, dei regolatori di livelli di sicurezza, dei pannelli controllo fiamma e prova dei rubinetti manuali spia di bassissimo livello		St									
		25	per i generatori di vapore con conduzione fissa (presidio di conduttore patentato) controllo dei pressostati, dei regolatori di livelli di sicurezza, dei pannelli controllo fiamma e prova dei rubinetti manuali spia di bassissimo livello	G										
		30	verifica e controllo del funzionamento delle elettropompe e pompe alternative (dove presenti) per acqua di alimentazione caldaia a vapore		St									
		35	ripristino o rifacimento refrattario portellone caldaia ; sostituzione delle guarnizioni e del vetro spia fiamma										N	
		40	pulizia linea acqua		St									
		45	controllo trafileamento pompe acqua					M						
		50	controllo livello olio pompa					M						
		55	controllo filtro acqua					M						
		60	controllo dispositivi di sicurezza					M						
		65	pulizia sensori di livello e vetri indicatori compresa la sostituzione								A		N	
		70	controllo e verifica di funzionamento scaricatori di condensa e pompe sollevamento condensa					M						
		75	controllo e verifica di funzionamento valvole rompivuoto					M						
		80	assistenza ai collaudi degli Organi competenti compresa la esecuzione di prove preventive stabilite dal Direttore dell'esecuzione del contratto e la predisposizione per le visite interne: in questo caso il generatore deve essere preparato smontando i componenti necessari; al termine del collaudo nel più breve tempo possibile i componenti devono essere rimontati (tutte le guarnizioni devono essere sostituite) ed il generatore deve essere messo in marcia											
05			Gruppo termico con potenzialità complessiva superiore a 350 kW											
			<i>Caldaia pressurizzata ad acqua calda</i>											
		05	controllo regolare funzionamento		St									
		10	verifica di eventuali perdite d'acqua sul lato mantello		St									
		15	controllo della pressione dell'acqua del circuito		St									
		20	controllo della temperatura dell'acqua del circuito		St									
		25	pulizia del fascio tubiero e della camera di combustione, con eventuale sostituzione dei turbolatori								A			
		30	scovolatura dei tubi da fumo								A			
		35	verifica eventuali perdite nelle tubazioni								A		N	
		40	Controllo stato di conservazione del rivestimento coibente del mantello e delle pigiate refrattarie								A			
		45	pulizia camera di combustione e casse di fumo posteriore e anteriore								A			
		50	controllo delle guarnizioni di tenuta della camera di combustione								A			
		55	verifica della tenuta delle portine e dei portelli, rettifica ed oliatura dei perni, controllo ed efficienza portelli antiscoppio								A			
		60	verifica tenuta portellone di chiusura ed attacco bruciatore, compresa la fornitura e sostituzione delle guarnizioni e del vetro spia fiamma								A			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE													
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'									
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale									
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto		G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		70	riverniciatura delle parti ossidate										N
		75	assistenza ai collaudi degli organi competenti.										N
		80	ripristino o rifacimento refrattario portellone caldaia										N
			Bruciatore di combustibili liquidi o gassosi completi di rampa										
		85	pulizia e messa a punto della testa di fiamma (regolazione ugello, diaframma, canotto, ecc.) ed eventuale sostituzione							S			
		90	pulizia degli ugelli e degli orifici delle rampe nei bruciatori; eventuale sostituzione/ pulizia degli ugelli e degli orifici delle rampe nei bruciatori								A		
		95	pulizia degli elettrodi, delle cellule fotoelettriche e delle spie di controllo della combustione dei bruciatori, sostituzione								A		
		100	controllo dl corretto sviluppo della fiamma entro la camera di combustione.					M					
		105	pulizia dei filtri gas, gasolio, eventuale sostituzione compresa la fornitura dei necessari ricambi							S			
		110	controllo della combustione							S			
		115	controllo della pressione della pompa di alimentazione (per comb. liquidi)							S			
		120	controllo della pressione di alimentazione (per comb. gassosi)							S			
		125	controllo del trasformatore di accensione e della corretta posizione degli elettrodi di accensione								A		
		130	revisione generale e pulizia completa del bruciatore, revisione cuscinetti motore, pompa alimentazione ed eventuale sostituzione dei componenti usurati compresa la fornitura dei necessari ricambi								A		
		135	controllo quadro elettrico di comando e protezione bruciatore e delle schede elettroniche (compresa la sostituzione delle schede se necessario).								A		
		140	prova di inversione del combustibile gas metano (compreso il consumo di gasolio)					M					
06			Gruppo termico con potenzialità complessiva compresa tra 116 kW e 350 kW										
			Caldaia pressurizzata ad acqua calda										
		05	controllo regolare funzionamento					M					
		10	verifica di eventuali perdite d'acqua sul lato mantello					M					
		15	controllo della pressione dell'acqua del circuito.					M					
		20	controllo della temperatura dell'acqua del circuito.					M					
		25	pulizia del fascio tubiero e della camera di combustione, con eventuale sostituzione dei turbolatori								A		
		30	scovolatura dei tubi da fumo								A		
		35	verifica eventuali perdite nelle tubazioni								A		N
		40	Controllo stato di conservazione del rivestimento coibente del mantello e delle pigiate refrattarie								A		
		45	pulizia camera di combustione e casse di fumo posteriore e anteriore								A		
		50	controllo delle guarnizioni di tenuta della camera di combustione								A		
		55	verifica della tenuta delle portine e dei portelli, rettifica ed oliatura dei perni, controllo ed efficienza portelli antiscoppio								A		
		60	verifica tenuta portellone di chiusura ed attacco bruciatore, compresa la fornitura e sostituzione delle guarnizioni e del vetro spia fiamma								A		
		70	riverniciatura delle parti ossidate										N
		75	assistenza ai collaudi degli organi competenti										N
		80	ripristino o rifacimento refrattario portellone caldaia										N
			Bruciatore di combustibili liquidi o gassosi completi di rampa										
		85	pulizia e messa a punto della testa di fiamma (regolazione ugello, diaframma, canotto, ecc.) ed eventuale sostituzione							S			
		90	pulizia degli ugelli e degli orifici delle rampe nei bruciatori; eventuale sostituzione/ pulizia degli ugelli e degli orifici delle rampe nei bruciatori								A		
		95	pulizia degli elettrodi, delle cellule fotoelettriche e delle spie di controllo della combustione dei bruciatori compresa la sostituzione								A		
		100	controllo di corretto sviluppo della fiamma entro la camera di combustione					M					

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale										
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto		G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
		105	pulizia dei filtri gas, gasolio, eventuale sostituzione							S				
		110	controllo della combustione							S				
		115	controllo della pressione della pompa di alimentazione (per comb. liquidi)							S				
		120	controllo della pressione di alimentazione (per comb. gassosi).							S				
		125	controllo del trasformatore di accensione e della corretta posizione degli elettrodi di accensione								A			
		130	revisione generale e pulizia completa del bruciatore, revisione cuscinetti motore, pompa alimentazione ed eventuale sostituzione dei componenti usurati								A			
		135	controllo quadro elettrico di comando e protezione bruciatore e delle schede elettroniche (compresa la sostituzione delle schede se necessario)								A			
		140	prova di inversione del combustibile gas metano (compreso il consumo di gasolio).						T					
	07		Gruppo termico con potenzialità complessiva compresa tra 35 kW e 116 kW											
			<i>Caldaia pressurizzata ad acqua calda</i>											
		05	controllo regolare funzionamento						T					
		10	verifica di eventuali perdite d'acqua sul lato mantello						T					
		15	controllo della pressione dell'acqua del circuito						T					
		20	controllo della temperatura dell'acqua del circuito						T					
		25	pulizia del fascio tubiero e della camera di combustione, con eventuale sostituzione dei turbolatori								A			
		30	scovolatura dei tubi da fumo								A			
		35	verifica eventuali perdite nelle tubazioni.								A		N	
		40	Controllo stato di conservazione del rivestimento coibente del mantello e delle pigiate refrattarie								A			
		45	pulizia camera di combustione e casse di fumo posteriore e anteriore								A			
		50	controllo delle guarnizioni di tenuta della camera di combustione								A			
		55	verifica della tenuta delle portine e dei portelli, rettifica ed oliatura dei perni, controllo ed efficienza portelli antiscoppio								A			
		60	verifica tenuta portellone di chiusura ed attacco bruciatore, compresa la sostituzione delle guarnizioni e del vetro spia fiamma								A			
		70	riverniciatura delle parti ossidate										N	
		75	assistenza ai collaudi degli organi competenti										N	
		80	ripristino o rifacimento refrattario portellone caldaia										N	
			<i>Bruciatore di combustibili liquidi o gassosi completi di rampa</i>											
		85	pulizia e messa a punto della testa di fiamma (regolazione ugello, diaframma, canotto, ecc.) ed eventuale sostituzione							S				
		90	pulizia degli ugelli e degli orifici delle rampe nei bruciatori; eventuale sostituzione/ pulizia degli ugelli e degli orifici delle rampe nei bruciatori								A			
		95	pulizia degli elettrodi, delle cellule fotoelettriche e delle spie di controllo della combustione dei bruciatori, sostituzione compresa								A			
		100	controllo di corretto sviluppo della fiamma entro la camera di combustione.						T					
		105	pulizia dei filtri gas, gasolio, eventuale sostituzione							S				
		110	controllo della combustione.							S				
		115	controllo della pressione della pompa di alimentazione (per comb. liquidi)							S				
		120	controllo della pressione di alimentazione (per comb. gassosi).							S				
		125	controllo del trasformatore di accensione e della corretta posizione degli elettrodi di accensione.								A			
		130	revisione generale e pulizia completa del bruciatore, revisione cuscinetti motore, pompa alimentazione ed eventuale sostituzione dei componenti usurati								A			
		135	controllo quadro elettrico di comando e protezione bruciatore e delle schede elettroniche (compresa la sostituzione delle schede se necessario)								A			
		140	prova di inversione del combustibile gas metano (compreso il consumo di gasolio)						T					

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale	G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto											
08		Caldaia con potenzialità complessiva inferiore a 35 kW												
	05	Verifica funzionamento e pulizia interna												
	10	Controllo fumi come da Leggi- Regolamenti in vigore												
	15	Verifica funzionamento del termostato o cronotermostato.												
	20	Verifica pressione impianto												
	25	Accensione invernale												
	30	Regolazione del termostato o cronotermostato												
	35	Spegnimento estivo												
	40	Controllo corretto collegamento elettrico												
09		Camino e condotti fumari												
	05	controllo delle pressioni e depressioni nella camera di combustione e all'uscita dei fumi												
	10	Verifica sul condotto di evacuazione dei prodotti della combustione e sul condotto di aspirazione (ove presente) che non risultino ostruiti o presentino segni di deterioramento												
	15	pulizia dei camini, dei canali da fumo e dei raccordi fumari del generatore di calore												
	20	controllo integrità canali e raccordi fumari.												
	25	periodica rimozione di fuliggine dalle camere di raccolta.												
	30	verifica aperture di accesso dell'aria.												
	35	prova della tenuta dei condotti da fumo e del tiraggio regolare del camino												
	40	pulizia dei condotti di fumo in muratura e dei raccordi metallici al camino con asportazione di tutti i residui della combustione e conferimento alle pubbliche discariche												
	45	verifica dell'efficacia del drenaggio dello scarico di condensa alla base del camino												
10		Apparecchiature in continuo per il controllo della combustione												
	05	verifica del corretto funzionamento												
	10	pulizia filtri per il prelievo dei gas di combustione e sostituzione filtri di aspirazione dei fumi												
	15	scarico dei dati in formato elettronico e trasmissione al Direttore dell'esecuzione del contratto												
	20	trasmissione tempestiva al Direttore dell'esecuzione del contratto di ogni anomalia riscontrata												
	25	controllo del sistema software per verifica dei report compresa eventuale integrazione e aggiornamento dei programmi												
	30	controllo, pulizia, taratura e verifica dei sensori con strumento certificato.												
11		Solare termico												
	05	controllo e verifica delle termoresistenze												
	10	controllo della portata del fluido termovettore nel circuito rispetto al valore di progetto												
	15	verifica assenza di aria nel circuito												
	20	controllo membrana del vaso di espansione												
	25	verifica valvole di sfiato												
	30	verifica valvola di sicurezza												
	35	controllo assenza perdite/trafilamenti												
	40	verifica del valore della pressione, rispetto al valore di progetto												
	45	verifica dello stato e della composizione del fluido termovettore rispetto alle specifiche del Costruttore												
	50	Controllo percentuale di glicole												
	55	verifica dell'acidità: il pH non deve scendere al di sotto di 6,6												
	60	pulizia della superficie esterna dei pannelli solari con prodotti chimici adeguati												
12		Dispositivi di sicurezza, protezione, controllo												
	05	prova di intervento di termostati, pressostati, valvole di sicurezza, valvole di scarico termico, flussostati, dispositivi controllo fiamma												
	10	controllo, regolazione temperature impianto termico												
	15	verifica funzionamento protezioni termiche di sicurezza motori elettrici												
13		Scambiatori di calore a piastre o a fascio tubiero												
	05	verifica efficienza di scambio alle condizioni di esercizio												
	10	controllo dei valori di durezza acqua di alimentazione scambiatori												

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale		G	St	Q	M	T	S	A	B	N
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto											
		15	controllo delle temperature di entrata e uscita del circuito primario e secondario				St							
		20	pulizia della superficie di scambio delle singole piastre mediante lavaggio controcorrente con apposito detergente chimico compresa la fornitura dl detergente e lo smaltimento finale del liquido di risulta									A		N
		25	pulizia meccanica della superficie di scambio delle singole piastre mediante spazzola in fibra morbida e getto d'acqua											N
		30	eventuale sostituzione di piastre che presentassero fori o punti di ruggine											N
		35	controllo superficie di scorrimento, serraggio e lubrificazione filettature tiranti di assemblaggio									A		
		40	controllo di tenuta idraulica, verifica dello stato di usura delle guarnizioni di tenuta ed eventuale sostituzione delle stesse									A		
		45	verifica e controllo delle valvole di sicurezza									A		
14			Generatori indiretti di vapore e accessori											
		05	verifica efficienza di funzionamento alle condizioni di esercizio								S			
		10	controllo dei valori di durezza acqua di alimentazione								S			
		15	controllo delle pressioni di entrata e uscita del circuito primario e secondario.				St							
		20	spurgo del corpo produttore											N
		25	pulizia interna del produttore lato mantello e lato tubi mediante lavaggio controcorrente con apposito prodotto chimico compresa la fornitura del prodotto e lo smaltimento finale del liquido di risulta									A		
		30	pulizia meccanica con estrazione del fascio tubiero mediante spazzola in fibra morbida e getto d'acqua											N
		35	controllo di tenuta idraulica, verifica dello stato di usura delle guarnizioni di tenuta ed eventuale sostituzione delle stesse									A		
		40	verifica e controllo delle valvole di sicurezza									A		
		45	pulizia sensori di livello e vetri indicatori compresa la sostituzione											N
		50	prova delle apparecchiature di sicurezza									A		
15			Filtri sterili per vapore											
		05	sostituzione delle cartucce								S			
16			Generatori di vapore elettrici											
		05	Verifica funzionamento						M					
		10	Controllo della tenuta all'acqua						M					
		15	Controllo dell'integrità ed efficienza dei dispositivi di comando								S			
		20	Pulizia serbatoi di produzione vapore dal calcare, pulizia circuito di scarico								S			N
17			Serbatoi di accumulo condense											
		05	pulizia interna del serbatoio di raccolta condense									A		
		10	verifica funzionamento valvola a galleggiante nel serbatoio condense, compresa la sostituzione se necessario									A		
		15	verifica del corretto inserimento degli allarmi									A		
		20	verifica dello stato del serbatoio ed eliminazione eventuali perdite									A		
18			Serbatoi di accumulo vapore											
		05	pulizia interna del serbatoio									A		
		15	verifica del corretto inserimento degli allarmi									A		
		20	verifica dello stato del serbatoio ed eliminazione eventuali perdite									A		
		25	controllo e verifica scaricatori di condensa									A		
19			Serbatoi di accumulo e/o produzione acqua calda sanitaria											
		05	Controllo stato generale							T				
		10	Controllo valvola di sicurezza							T				
		15	controllo della temperatura dell'acqua stoccata ed in uscita						M					N
		20	Controllo della regolazione della temperatura di distribuzione dell'acqua sanitaria						M					
		25	pulizia e disinfezione (chimica e fisica) eseguita con idonei prodotti; le modalità di esecuzione ed i prodotti impiegati dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore dell'esecuzione del contratto								S			N
		30	controllo integrità ed eliminazione di eventuali perdite							T				
		35	controllo ed eventuale sostituzione anodo magnesio									A		
		40	controllo integrità rivestimenti atermici con eventuale ripristino.							T				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale										
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto											
		45	verifica efficienza dello scarico del serbatoio											
		50	verifica efficienza del gruppo di livello											
		55	pulizia del serpentino di scambio termico sul circuito primario mediante lavaggio controcorrente con apposito detergente chimico e, sul lato secondario mediante spazzola con fibra morbida e getto d'acqua									A		N
B2.03			GRUPPI COGENERATORI											
	01		Manutenzione gestionale gruppi											
		05	controllo generale locale e controllo visivo integrità apparecchiature		St									
		10	verifica dell'integrità delle pannellature, serrature ecc.		St									
		15	controllo livello olio ed eventuale ripristino		St									
		20	controllo livello liquido refrigerante ed eventuale ripristino		St									
		25	Controllo corretto funzionamento preriscaldamento		St									
		30	Controllo integrità ed eliminazione perdite su tubazioni e manicotti		St									
		35	Controllo corretto funzionamento sistema di commutazione				M							
		40	Controllo efficienza batteria e caricabatteria		St									
	02		Generale											
		05	controllo eventuali perdite dai condotti aria				M							
		10	controllo stato raccordi flessibili				M							
		15	controllo stato antivibranti				M							
		20	controllo serraggio morsetti cavi									A		
		25	analisi con idonea strumentazione dei parametri elettrici							S				
		30	intervento di manutenzione e verifica della Ditta costruttrice o manutentore autorizzato, secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione									A		N
		35	pulizia filtri presa aria esterna				M							
		40	sostituzione filtri presa aria esterna (compresi i filtri di ricambio)						T					
		45	pulizia dello scambiatore fumi-acqua (con iniezione di CO2 ad alta pressione e scovolatura canali da fumo, compreso lo smaltimento del materiale di risulta)							S				
	03		Quadro elettrico di comando											
		05	pulizia generale della carpenteria metallica con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati per le superfici									A		
		10	controllo integrità ed efficienza delle apparecchiature ed eventuale sostituzione									A		
		15	verifica circuito ausiliario di comando e segnalazione ed eventuale sostituzione lampade				M							
		20	controllo stato; pulizia; verifica serraggio morsetti dei teleruttori e relè									A		
	04		Batterie d'avviamento e carica batteria											
		05	misura della densità dell'elettrolito per mezzo di un apposito densimetro; controllo tensione e corrente del raddrizzatore carica - batteria			Q								
		10	controllo e ripristino del livello dell'acqua distillata			Q								
		15	controllo serraggio e protezione con sigillante neutro dei morsetti				M							
		20	Sostituzione programmata batteria avviamento (come da manuale del costruttore)											N
	05		Motore											
		05	sostituzione filtro olio									A		
		10	sostituzione olio motore, secondo indicazioni costruttore compresa la fornitura del lubrificante										B	N
		15	verifica proprietà liquido refrigerante ed eventuale sostituzione							S				
		20	controllo filtro aria				M							
		25	sostituzione filtro aria									A		
		30	controllo efficienza radiatore e sua pulizia									A		
		35	sostituzione integrale del liquido refrigerante											N
		40	controllo tensione cinghie ed eventuale ripristino o sostituzione							S				
		45	sostituzione filtri combustibile compresa la fornitura									A		
		55	controllo sfiato carter				M							
		60	controllo iniettori									A		
		65	controllo punterie									A		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale					G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto														
		70	manutenzione candele, comprendente sostituzione a bordo macchina con treno candele di interscambio, pulizia, calibratura e distanziamento, ogni 500-1000 ore di funzionamento										N	
		75	sostituzione candele (rinnovo del treno di riserva), ogni 4000-5000 ore di funzionamento										N	
		80	prelievo e spedizione del campione di olio (tramite kit preimpostato già fornito dal fornitore del lubrificante) ogni 500 ore										N	
	06		Generatore elettrico											
		05	controllo rumorosità cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione							S				
		10	controllo apertura di aspirazione e di uscita dell'aria di raffreddamento ed eventuale pulizia con aria compressa secca					M						
		15	verifica resistenza d'isolamento degli avvolgitori									B		
B2.04			PRODUZIONE ACQUA REFRIGERATA											
	01		Gruppi frigoriferi - operazioni comuni											
			Verifica generale del corretto funzionamento (distinta dalla verifica all'avviamento) eseguita da personale autorizzato dal produttore.											
		05	controllo qualità olio e acidità, sostituzione(compresa la fornitura) dello stesso quando le caratteristiche si siano alterate, con lubrificanti originali o con caratteristiche chimico-fisiche equivalenti								A			
		10	cambio filtri compressore con elementi aventi le medesime caratteristiche indicate dal produttore								A			
		15	verifica della efficienza di funzionamento di ogni singolo dispositivo di sicurezza e regolazione e loro taratura: pressostati massima e minima, pressostato differenziale olio, termostato limite, termostato di regolazione, relè termici, flussostato, ecc.								A			
		20	controllo e prove di intervento di tutte le apparecchiature a servizio del comando di capacità delle macchine								A			
		25	rilievo della corrente assorbita nelle diverse condizioni di funzionamento dei compressori								A			
		30	controllo umidità nel circuito refrigerante e sostituzione filtri disidratatori								A			
		35	controllo carica del refrigerante, eventuali rabbocchi, ricerca perdite e loro eliminazione (frequenza legata al contenuto di F-gas come da Disciplinare tecnico)						T	S	A			
		40	controllo dello stato, fissaggio e bilanciamento delle ventole								A			
		45	pulizie e scovolature meccaniche e/o pulizia chimica dei fasci tubieri costituenti i condensatori ed evaporatori								A		N	
		50	pulizia e disincrostazione batterie condensanti ad aria e ripristino delle alette danneggiate								A		N	
		55	controllo allineamento accoppiamenti motore - compressore								A			
		60	ingrassaggio cuscinetti e/o sostituzione quando usurati								A			
		65	verifica armoniche								A			
		70	misura dell'isolamento degli avvolgimenti del motore								A			
		75	ingrassaggio e lubrificazione motore ventilatori								A			
		80	controllo ed equilibratura della ventola.								A			
		85	pulizia filtri aria batterie di scambio								A			
		90	verifica del funzionamento delle funzioni principali della centrale di controllo a microprocessore								A			
		95	controllo dei sensori di temperatura e trasduttori di pressione e procedura di autodiagnosi del microprocessore								A			
		100	verifica set-point e limiti funzionali impostati.								A			
		105	controllo della corrente di spunto e del tempo di commutazione stella-triangolo (solo per le unità con avviatore elettromeccanico).								A			
		110	sostituzione del liquido inibitore del circuito di raffreddamento VSD (solo per unità con VSD)								A			
		115	controllo del segnale al limitatore di corrente								A			
			Ulteriori attività											
		115	controllo del serraggio di tutti i morsetti elettrici del quadro delle utenze; pulizia dei contatti mobili e fissi dei teleruttori ed eventuale sostituzione in caso di deterioramento								A			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale										
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto		G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
		120	operazioni di avviamento del gruppo frigo a inizio stagione con verifica del regolare funzionamento								A			
		125	verifica assorbimento elettrico								A			
		130	verifica dell'isolamento del motore elettrico								A			
		135	controllo livello olio del compressore e eventuale rabbocco, ricerca perdite e loro eliminazione					M						
		140	verifica temperatura acqua entrante/uscente dall'evaporatore					M						
		145	verifica temperatura acqua entrante/uscente dal condensatore					M						
		150	verifica del grado di sporcamento degli scambiatori (evaporatore, condensatore) con il metodo delle temperature					M						
		155	controllo delle perdite di carico lato acqua attraverso gli scambiatori (condensatore, evaporatore)					M						
		160	verifica pressione di aspirazione e di mandata di ogni compressore					M						
		165	verifica pressione olio di ogni compressore					M						
		170	verifica della pressione del circuito refrigerante											
		175	controllo quadro sequenze compressori					M						
		180	controllo carica del refrigerante, eventuali rabbocchi, ricerca perdite e loro eliminazione					M						
		185	controllo parametri funzionali delle valvole termostatiche					M						
		190	controllo di efficienza delle parzializzazioni e relativi dispositivi di comando					M						
		195	controllo della rumorosità dei macchinari					M						
		200	controllo ed eventuale pulizia della ventola motorizzata di raffreddamento condensatore					M						
		205	operazioni di spegnimento del gruppo frigo e svuotamento del circuito acqua								A			
02			Gruppi frigoriferi a vite o Scroll											
		05	controllo livello olio nel separatore e verifica del corretto funzionamento del sistema di recupero dell'olio						T					
		10	controllo resistenze di riscaldamento olio e relativo controllo termostatico						T					
		15	verifica del funzionamento della "slide valve"						T					
		20	verifica del sistema di raffreddamento dei tiristori (per le sole unità con avviatore elettronico)						T					
		25	Sostituzione del liquido inibitore del circuito di raffreddamento tiristori (solo per unità con avviatore elettronico)								A			
03			Gruppi frigoriferi centrifughi											
		05	controllo livello olio nel separatore e verifica del corretto funzionamento del sistema di recupero dell'olio						T					
		10	controllo resistenze di riscaldamento olio e relativo controllo termostatico						T					
		15	controllo del sistema di raffreddamento dei tiristori (solo per unità con avviatore elettronico).						T					
		20	controllo sul Microprocessore del sensore di prossimità e temperatura del reggispira ad alta velocità						T					
		25	controllo del motore e dei leverismi di movimento delle alette di prerotazione						T					
		30	controllo del servocomando parzializzatore turbina						T					
04			Torri evaporative											
			Operazioni propedeutiche all'avviamento stagionale											
		05	smontaggio e pulizia di tutti gli ugelli distributori con accurata disincrostazione; sostituzione degli ugelli deteriorati								A			
		10	pulizia dei filtri e delle vasche di raccolta mediante disincrostazione manuale								A			
		15	controllo allineamento accoppiamento motore - ventilatore, trasmissione giranti								A			
		20	controllo della regolare equilibratura delle giranti								A			
		25	controllo lubrificazione e stato di usura del supporto accoppiamento giranti e controllo tensione cinghie ed eventuale sostituzione								A			
		30	controllo ed eventuale sostituzione del galleggiante del livello acqua bacino torri evaporative								A			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale										
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto		G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
		35	controllo e messa a punto e taratura dell'elemento sensibile e del termostato di regolazione ciclica inserimento automatico ventilatori, secondo le necessità variabili del carico								A		N	
		40	pulizia reti protettive della macchina.; sostituzione degli elementi deteriorati								A		N	
		45	ingrassaggio dei cuscinetti motori elettrici e corpi pompa, eventuale sostituzione dei cuscinetti avariati, compresa la fornitura								A		N	
		50	allineamento dei gruppi motore pompa con equilibratura delle giranti, controllo assorbimento dei motori elettrici								A		N	
		55	controllo di tenuta, regolazione e rifacimento premistoppa, saracinesche, collettori, distribuzione acqua di torre (compresa la fornitura)								A		N	
		60	controllo generale di regolare funzionamento			St								
		65	controllo regolare funzionamento sistema di spurgo automatico e del conducimetro			St								
		70	misura del valore della conducibilità con strumento certificato			St								
		75	lettura dei consumi di acqua di alimentazione sul relativo contatore			St								
		80	controllo del livello dei serbatoi dei prodotti trattamento acque			St								
		85	pulizia filtri circolazione acqua di torre					M					N	
		90	svuotamento a fine stagione dell'impianto acqua di torre								A			
		95	pulizia e rimozione residui, pulizia e lavaggio vasca, pulizia filtro acqua, lubrificazione cuscinetti, drenaggio vasca e tubi al fermo invernale								A			
		100	rilevamento del dT al condensatore (temperatura ingresso lato torre - temperatura di uscita lato frigo)			St								
05			Assorbitori											
			<i>Operazioni propedeutiche all'avviamento stagionale</i>											
		05	pulizia generale esterna								A			
		10	pulizia della linea afferente alla camera di spurgo e del serpentino								A			
		15	verifica corretto funzionamento del sistema di spurgo dei gas incondensabili ed eventuale riparazione/sostituzione dei componenti guasti								A		N	
		20	prove in bianco strumentazione di sicurezza e controllo								A			
		25	prelievo campione soluzione bromuro di litio da fare analizzare (compresa l'analisi)								A			
		30	cambio olio della pompa del vuoto								A		N	
		35	verifica funzionamento organi di sicurezza e dispositivi di controllo, con eventuale sostituzione dei componenti non funzionanti								A		N	
		40	pulizia interna chimica e/o meccanica (da valutare in relazione alla tipologia di incrostazioni) dei tubi (compresa la fornitura di prodotti chimici e lo smaltimento del liquido di risulta)								A			
		45	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, plc, serraggio morsetti)								A			
		50	verifica corretto funzionamento delle pompe di circolazione dei fluidi e della pompa del vuoto ed eventuale riparazione/sostituzione di quelle guaste								A		N	
		55	riverniciatura di tutte le parti metalliche interne ed esterne che si presentassero deteriorate con speciali vernici protettive anticorrosive								A			
		60	analisi chimica del pH e della qualità dell'acqua circolante nei tubi (refrigerata e di raffreddamento) e verifica del rispetto dei parametri previsti dal manuale d'uso e manutenzione								A		N	
		65	trattamento dell'acqua refrigerata e di raffreddamento in base ai parametri indicati e secondo le modalità e con i prodotti indicati dal costruttore.								A		N	
		70	caricamento inibitore di corrosione della macchina previa analisi chimica della soluzione								A		N	
			<i>Operazioni generali di conduzione</i>											
		75	verifica assenza allarmi		G									
		80	verifica temperatura acqua entrante/uscente dall'evaporatore			St								
		85	verifica temperatura acqua entrante/uscente dal condensatore			St								
		90	verifica temperatura acqua surriscaldata entrante/uscente (o pressione vapore entrante)verifica temperatura acqua surriscaldata entrante/uscente (o pressione vapore entrante)			St								

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale	G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto											
		95	verifica pressione acqua surriscaldata entrante/uscente			St								
		100	verifica tenuta vuoto			St								
		105	controllo del corretto funzionamento della valvola a tre vie			St								
		110	operazioni di spurgo manuale dei gas incondensabili dal serbatoio di raccolta e se necessario spurgo dei gas incondensabili dal corpo macchina				Q							
		115	rigenerazione del refrigerante				Q							
		120	misura del pH e della conducibilità elettrica dell'acqua refrigerata e di raffreddamento, nel caso i valori non fossero nei limiti previsti dal costruttore esecuzione delle analisi chimiche ed eventuale trattamento dei fluidi				Q							
		125	pulizia e se necessario sostituzione dei filtri					M						
		130	controllo livello olio pompa del vuoto ed eventuale rabbocco						T					
		135	controllo funzionamento gruppo di spurgo						T					
		140	controllo presenza incondensabili nel sistema						T					
		145	controllo funzionamento dei flussostati						T					
		150	controllo delle perdite di carico dei fluidi						T					
		155	controllo rumori e vibrazioni anomale						T					
		160	verifica della capacità frigorifera della macchina						T					
		165	misurazione e registrazione della corrente assorbita dalle pompe del refrigerante, della soluzione e del vuoto						T					
		170	messa a riposo a fine stagione con svuotamento dei circuiti								A			
06			Canalizzazioni gruppi frigo											
		05	controllo dello stato di conservazione dei condotti con particolare attenzione ai giunti e della loro tenuta, alla coibentazione					M						
		10	pulizia delle griglie antivolatile canali aspirazione								A		N	
07			Serbatoi inerziali											
		05	verifica dello stato del serbatoio ed eventuale pulizia										N	
B2.05			SISTEMI DI CIRCOLAZIONE											
01			Vasi di espansione e gruppi di riempimento											
			Impianto a vaso chiuso											
		05	controllo della presenza di azoto nella membrana e ripristino compresa la fornitura del gas						T					
		10	controllo valvola di riempimento e degli organi di riduzione pressione						T					
		15	verifica della rispondenza pressione di precarica a quella di progetto								A			
		20	verifica ed eventuale sostituzione della membrana e successiva precarica per vasi di espansione in circuiti a vaso chiuso								A			
			Impianto a vaso aperto											
		05	verifica che il vaso non sia in circolazione e che non si verifichino immissioni d'acqua da parte dei tubi di sicurezza e di sfiato aria					M						
		10	verifica funzionalità scarico troppo pieno								A			
		15	controllo della valvola a galleggiante e degli organi di riduzione della pressione						T					
		20	verifica funzionamento tubo di carico, di riempimento, di sfogo, valvola a galleggiante						T					
		25	controllo livello dell'acqua						T					
		30	controllo assenza perdite						T					
		35	pulizia del troppo pieno e del vaso d'espansione									B	N	
			Impianto con vaso pressurizzato											
		40	controllo assenza perdite						T					
		45	controllo livello dell'acqua			St								
		50	controllo funzionamento compressore aria				Q							
		55	controllo funzionamento e taratura pressostati di minima e massima						T					
		60	controllo funzionamento livellostati di minima e massima						T					
		65	controllo funzionamento pressostati di sicurezza di scarico e arresto						T					
		70	controllo funzionamento sistema di riempimento						T					
		75	serraggio morsetti elettrici centralina di gestione								A			
		80	verifica funzionamento automatico centralina di gestione							S				
		85	verifica settaggio centralina di gestione								A		N	
02			Filtri a Y											
		05	controllo assenza perdite						T					

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																							
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'													
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale						G	St	Q	M	T	S	A	B	N					
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto																				
		10	pulizia ed eventuale sostituzione dell'elemento interno																			N	
03			eliminatori automatici di aria a galleggiante																				
		05	controllo assenza perdite																T				
		10	prova di funzionamento																	S			
04			Pompe e gruppi di pressurizzazione																				
		05	verifica generale di funzionamento (controllo perdite, rumorosità, vibrazioni)																T				
		10	inversione delle funzioni delle pompe ove previsto																T				
		15	controllo assorbimento motore elettrico																		A		
		20	controllo accoppiamento con la pompa																T				
		25	verifica dei cuscinetti, loro ingrassaggio ed eventuale sostituzione																T				
		30	verifica e tiraggio premistoppa, rifacimento e/o sostituzione della baderna o dell'organo di tenuta																T				
		35	Inserimento manuale di ciascuna pompa e prova di funzionamento																		A		
		40	controllo della taratura dei pressostati e della corretta sequenza di inserimento																	S			
		45	riallineamento laser dell'asse motore-pompa (per gruppi di pompaggio non monoblocco)																		B	N	
05			Pompe e circolatori																				
		05	controllo generale dello stato del corpo pompa, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. verifica degli organi di tenuta																T				N
		10	attivazione alternanza delle pompe quando i circuiti dispongono di pompe di riserva																	S			
		15	verifica assorbimento elettrico che sia corrispondente ai dati di targa																	S			
		20	controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti e loro eventuale lubrificazione																T			N	
06			Filtri acqua																				
		05	controllo, pulizia, sostituzione elemento interno																T				
B2.06			RETE DISTRIBUZIONE VAPORE E RETE CONDENSE																				
01			Tubazioni, raccordi, valvolame, giunti compensatori																				
		05	controllo perdite vapore/condensa dell'impianto ed eventuale eliminazione delle stesse													St							
		10	controllo stabilità dei sostegni e dei punti fissi e loro eventuale riparazione (compresi i materiali)																T				
		15	verifica visiva dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione in corrispondenza dei raccordi e dei collettori																T				
02			Rivestimenti isolanti																				
		05	verifica dei rivestimenti accessibili																		A		
03			Riduttori di pressione vapore																				
		05	controllo della pressione a valle e a monte del riduttore																M				
		10	controllo regolare funzionamento eventuale ritaratura																M				
		15	controllo assenza perdite																M				
		20	pulizia tubo di compensazione																M				
		25	revisione generale gruppo camera valvola pilota ed eventuale sostituzione																		A	N	
		30	revisione generale sede ed otturatore ed eventuale sostituzione																		A	N	
		35	sostituzione membrane																		A	N	
04			Scaricatori di condensa																				
		05	controllo regolare funzionamento																T				
		10	controllo assenza perdite																T				
		15	revisione, pulizia ed eventuale sostituzione di parti interne																			N	
05			Indicatori di passaggio condensa																				
		05	controllo regolare funzionamento																T				
		10	controllo assenza perdite																T				
		15	pulizia e/o sostituzione del vetro																		A	N	
B2.07			RETE IDRONICA E TERMINALI PER RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO																				
01			Tubazioni, raccordi, valvolame, giunti antivibranti																				
		05	inversione stagionale dei circuiti																	S			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE															
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'											
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale		G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto												
		10	controllo linee distribuzione fluidi, correnti in vista con eventuali eliminazioni di perdite da giunti, raccordi e con sostituzione di eventuali tratti di tubazione e ripristino delle eventuali coibentazioni						M					N	
		15	controllo della manovrabilità delle valvole (apertura/chiusura e assenza di impedimenti di movimento), lubrificazione dei componenti, controllo della tenuta e dell'assenza di trafilamento									A			
		20	verifica visiva dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione in corrispondenza dei raccordi e dei collettori									A			
		25	controllo perdite d'acqua dell'impianto ed eventuale eliminazione delle stesse									A			
		30	controllo stabilità dei sostegni e dei punti fissi e loro eventuale riparazione									A			
		35	controllo regolare funzionamento valvole di taratura									A			
		40	spurgo di eventuale aria presente mediante apposite valvole di sfio presenti nei punti più alti									A		N	
		45	prova di funzionamento ed inserimento elettrovalvole									A			
		50	serraggio morsetti elettrici elettrovalvole									A			
		55	controllo regolare funzionamento valvole di taratura							T					
02			Rivestimenti isolanti												
		05	verifica dei rivestimenti accessibili.									A			
03			Radiatori												
		05	verifica della tenuta valvole e detentore, sfio aria									A		N	
		10	controllo regolare funzionamento valvole termostatiche ed eventuale riparazione/sostituzione compresa la fornitura dei ricambi									A			
		15	controllo stabilità dei sostegni e ancoraggio a muro.									A			
04			Pannelli radianti e travi induttive												
		05	verifica termografica su almeno il 20% della superficie complessiva radiante su indicazione dell'Azienda Sanitaria contraente									A		N	
		10	verifica stabilità dei sostegni e ancoraggio a muro/soffitto e loro eventuale riparazione (compresa fornitura materiali).										B		
05			Ventilconvettori												
		05	smontaggio e pulizia della carrozzeria									A			
		10	pulizia della griglia di ripresa e del ventilatore									A			
		15	pulizia e sanificazione interna della batteria di scambio e della bacinella di scarico condensa; le modalità di esecuzione ed il tipo di prodotti da utilizzare dovranno essere concordati con il Direttore dell'esecuzione del contratto								S				
		20	verifica e ripristino del corretto funzionamento dei sifoni									A		N	
		25	verifica e ripristino dei sistemi di drenaggio della condensa tramite pompa									A		N	
		30	controllo scarichi e assenza perdite di rete di scarico compreso il ripristino									A			
		35	verifica della tenuta valvole e detentore, sfio aria									A			
		40	verifica stabilità dei sostegni e ancoraggio a muro/soffitto e loro eventuale riparazione										B		
		45	pulizia/sostituzione filtro a cadenza alternata comprensiva di apposizione di data e firma su apposito adesivo per terminali installati nei locali ad uso sanitario (ambulatori, degenze, ecc.)						M						
		50	pulizia/sostituzione filtro a cadenza alternata comprensiva di apposizione di data e firma su apposito adesivo per terminali installati nei locali ad uso non sanitario							T				N	
		55	verifica e taratura del sistema di regolazione: verifica del comando di arresto/chiusura alla temperatura prefissata									A		N	
		60	verifica degli apparati elettrici									A			
		65	controllo di rumorosità e ripristino del corretto funzionamento								S			N	
06			Aerotermini - lame d'aria												
		05	verifica della tenuta valvole e detentore, sfio aria									A			
		10	pulizia batteria di scambio									A		N	
		15	controllo stabilità dei sostegni e ancoraggio a muro e loro eventuale riparazione										B		
		20	verifica assorbimento elettrico che sia corrispondente ai dati di targa.									A			
		25	controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti e loro eventuale lubrificazione/ sostituzione									A			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera	St settimanale	Q quindicinale	M mensile	T trimestrale										
S semestrale	A annuale	B biennale	N necessario/richiesto		G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
		30	controllo sistema regolazione								A			
	07		Condizionatori e unità mobili autonomi ad espansione diretta tipo split											
		05	verifica generale di funzionamento, compresa verifica efficienza di scambio alle condizioni di esercizio prefissate e controllo dello stato di conservazione e dell'alettatura di scambio								A			
		10	controllo pressioni gas.								A			
		15	pulizia/sostituzione filtro a cadenza alternata per unità mobili installate nei locali ad uso sanitario (ambulatori, degenze, ecc.)					M						
		20	pulizia/sostituzione filtro a cadenza alternata per unità mobili installate nei locali ad uso non sanitario						T					N
		25	pulizia griglia presa aria esterna								A			N
		30	pulizia batteria evaporante e batteria condensante compresa eventuale ripristino							S				
		35	pulizia bacinella condensa e sanificazione.							S				
		40	verifica funzionamento scarico di condensa.								A			
		45	pulizia interna, controllo stato materiale fonoassorbente								A			
		50	controllo parte elettrica, taratura delle regolazioni								A			
		55	controllo unità condensante								A			
		60	controllo ed eventuale eliminazione perdite refrigerante compresa reintegro					M						
		65	messa a deposito al termine della stagione estiva e collocazione nel locale di destinazione prima dell'inizio della stagione estiva								A			
		70	verifica stabilità dei sostegni e ancoraggio a muro/soffitto e loro eventuale riparazione (compresa fornitura materiali)									B		
	08		Terminali ad induzione con portata costante (tipo SPILOTAIR)											
		10	controllo sistema regolazione							S				N
		15	controllo integrità ed eliminazione di eventuali perdite							S				N
		20	pulizia del terminale							S				
		25	controllo stabilità dei sostegni e ancoraggio a muro/soffitto e loro eventuale riparazione									B		
	09		Sistemi a Volume di Refrigerante Variabile (VRV)											
		05	controllo strutturale dell'unità esterna							S				
		10	verifica connessioni circuito frigorifero su unità esterne							S				
		15	controllo livello carica refrigerante ed eventuale rabbocco non superiore al 10% del contenuto totale del circuito frigorifero							S				
		20	controllo e pulizia degli scambiatori di calore aria/refrigerante							S				
		25	verifica funzionalità motoventilatori							S				
		30	verifica funzionalità compressore							S				
		35	controllo assorbimento elettrico compressore							S				
		40	verifica funzionalità valvola inversione ciclo (ove previsto)							S				
		45	verifica valvole solenoide							S				
		50	verifica funzionalità valvole di espansione elettroniche							S				
		55	verifica funzionalità sonde rilevazione temperatura							S				
		60	controllo e serraggio morsetti del circuito di potenza e del circuito							S				
		65	controllo dispersioni a massa							S				
		70	controllo impostazione dip e rotary switch							S				
		75	controllo stato inverter box (schede elettroniche)							S				
		80	verifica funzionale di tutte le unità interne							S				
		85	verifica funzionale di tutti i pannelli di comando							S				
		90	controllo dello "status" dei pannelli comandi							S				
			Per la pulizia delle unità interne ed esterne si applica quanto stabilito al punto B2.07.07											
B2.08			TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ARIA											
	01		Unità di trattamento aria											
		05	verifiche regolare funzionamento secondo parametri impostati, avviamenti-arresti secondo programma, verifica regolare funzionamento della regolazione tramite analisi condizioni termoisometriche sulle varie sezioni.					M						N
		10	verifica assenza di vibrazioni e rumorosità anomale					M						
		15	controllo temperatura aria uscita di preriscaldamento e postriscaldamento					M						N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE													
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale				G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto													
		20	rilievo delle portate di aria delle UTA sia in mandata che in ripresa con strumento certificato e restituzione della documentazione di verifica							A			
		25	all'inizio della stagione invernale verificare che siano stati effettuati tutti gli interventi necessari per la protezione dal gelo delle batterie, ove le condizioni climatiche lo richiedano							A			
		30	pulizia esterna dell'UTA, compresi eventuali ripristini dei pannelli coibentati e verniciatura del telaio							A			
		35	controllo dello stato generale della macchina, compresi eventuali ripristini e verifica di tenuta dei cassoni e degli sportelli d'ispezione, e del corretto funzionamento di cerniere e maniglie di chiusura, luci, ecc..							A			
		40	aspirazione delle polveri, disincrostazione, lavaggio e sanificazione delle pareti interne dell'UTA, compresa bacinella di raccolta della condensa/umidificazione e dei relativi scarichi ed eventuali ripristini della zincatura							A			N
		45	controllo ed eventuale sostituzione delle guarnizioni di tenuta aria e del micron di sicurezza delle portine di ispezione							A			
		50	verifica delle giunzioni dei cassoni e delle relative guarnizioni di assemblaggio.							A			
02			Ventilatori di mandata e di ripresa										
		05	Controllo e messa in tensione delle cinghie di trasmissione						S				
		10	sostituzione cinghie di trasmissione compresa la fornitura							A			N
		15	controllo e lubrificazione cuscinetti ed eventuale sostituzione, compresa la fornitura					T					
		20	controllo e allineamento pulegge motore-ventilatore; eventuale sostituzione delle pulegge, compresa la fornitura					T					
		25	controllo e centratura girante sull'albero ed eventuale riverniciatura.					T					
		30	controllo e pulizia, disincrostazione girante							A			
		35	controllo e posizionamento carter di protezione cinghie							A			
		40	controllo stato antivibranti sulla base del gruppo motoventilante					T					
		45	controllo flessibilità e tenuta attacco antivibrante tra bocca ventilatore e attacco canale ed eventuale sostituzione					T					
		55	controllo corrente assorbita sulle tre fasi del motore e corrispondenza con i dati di targa							A			
		60	verifiche funzionamento, pulizie e riparazione dei motori elettrici dei ventilatori, compreso eventuale riavvolgimento							A			N
		65	verifiche di funzionamento dei ventilatori tipo "plug fan" e relativo inverter							A			
03			Batterie di scambio termico e sistemi di umidificazione										
		05	controllo del sistema di spurgo					T					
		10	verifica pulizia e disincrostazione dei depositi sulle lance di vapore o pulizia ugelli di umidificazione ad acqua (a perdere) mediante rotazione con serie intercambiabile ed eventuale sostituzione.					T					
		15	controllo pacco alveolare ed eventuale sostituzione					T					
		20	pulizia di tutte le batterie di riscaldamento e raffreddamento (compresa fornitura di prodotti chimici e lo smaltimento dei liquidi di risulta)							A			
		25	pulizia, lubrificazione, controllo, regolazione, rifacimento premistoppa di tutte le valvole di regolazione delle batterie, compreso eventuale sostituzione del corpo motore, se non più riparabile.							A			N
		30	controllo dei filtri acustici ed ispezione della compattezza dei materiali afonici							A			
		35	pulizia, verifica di funzionamento ed efficienza del recuperatore di calore							A			
04			Filtri aria										
			controllo a vista della tenuta filtro-filtro e filtro-telaio, controllo stato di intasamento tramite rilievi della pressione differenziale, pulizia e/o sostituzione :										
		10	prefiltri a celle rigenerabili.			Q							N
		15	filtri a tasche						S				N
		20	filtri a rullo						S				N
		25	filtri a carbone										N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N		
		30	filtri assoluti sia a bordo macchina sia terminali								A		N	
			La periodicità per la pulizia o sostituzione dei filtri è variabile nel corso dell'anno in funzione di diversi parametri quali: - presenza di polline, lanugini pioppi, nel periodo primaverile - vicinanza ad emissione di fumi - presenza di volatili, ecc. In tali circostanze la frequenza delle verifiche e della sostituzione dei filtri deve essere aumentata. Sui filtri deve essere riportata, con pennarello indelebile, la data di installazione e di lavaggio (prefiltri rigenerabili) per permettere l'esecuzione delle necessarie verifiche al Direttore dell'esecuzione del contratto .											
	05		Canali di distribuzione, ripresa, serrande e bocchette											
		05	prese aria esterne e bocche di espulsione: pulizia griglie, verifica rigidità meccanica e stabilità								A		N	
		10	pulizia reti protezione esterna				M							
		15	serrande aria esterna, di ripresa, di espulsione: verifica funzionamento ingranaggi, leverismi, servo-motore (compresa lubrificazione), tenuta lame e lame-telaio, ripristino segni corrosione						S					
		20	verifica ciclo di funzionamento dell'insieme delle serrande da massima apertura aria esterna a massima chiusura aria esterna						S					
		25	canali dell'aria: controllo vibrazioni e rumorosità, controllo formazioni di condensa, controllo posizione serrande e verifica funzionamento, controllo dello staffaggio, controllo dell'efficienza dei giunti elastici, pulizia e spolveratura esterna dei canali di centrale visibili							A				
		30	bocchette, diffusori e griglie di ripresa: pulizia e rimozione incrostazioni previo smontaggio del terminale, verifica rigidità montaggio, controllo condotti flessibili tra i diffusori e i canali principali							A			N	
		35	Bocchette, diffusori e griglie di ripresa: pulizia e rimozione incrostazioni senza smontaggio del terminale (alternata nel corso dell'anno con l'intervento descritto in precedenza)							A			N	
	06		Rivestimenti isolanti dei canali											
		05	ispezione dei rivestimenti accessibili								A		N	
	07		Estrattori d'aria											
		05	verifica cuscinetti e loro lubrificazione						S					
		10	controllo e tensionamento cinghie trasmissione ed eventuale sostituzione; eventuale sostituzione delle pulegge						S					
		15	controllo funzionamento, assorbimento, pulizia e lubrificazione motore elettrico						S				N	
		20	pulizia e disincrostazione, eventuale riverniciatura interna ed esterna dei cassoni e di tutti i supporti metallici in genere							A				
B2.09			SISTEMA DI REGOLAZIONE, CONTROLLO E SUPERVISIONE											
	01		Apparecchiature di comando e controllo											
			<i>Verifica del corretto funzionamento dell'apparecchiatura, compresa taratura, verifica dei set point di funzionamento e della soglia di intervento, serraggio morsetti e pulizia di:</i>											
		05	centraline di controllo (CPU), compresa verifica dei collegamenti elettrici tra centraline ed elementi in campo								A			
		10	regolatori di temperatura tipo rack, compresa eventuale sostituzione						S					
		15	regolatori di umidità, compresa eventuale sostituzione						S					
		20	sonde di temperatura e umidità, compresa eventuale sostituzione						S					
		25	valvole motorizzate, compreso controllo corretta regolarità di movimento ed eventuale sostituzione sino a DN 50 o 2"						S					
		30	serrande motorizzate (PAE, CAV, VAV, ecc.), sia su UTA sia su condotte aerauliche, compresa eventuale riparazione.						S					
		35	inverter comando motori.						S					
		40	termometri a canale e a pozzetto, manometri, idrometri ed ogni eventuale ulteriore apparecchio di controllo, compresa sostituzione						S					
	02		Apparecchiature di allarme e sicurezza											

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N		
			Verifica del corretto funzionamento dell'apparecchiatura, compresa taratura, corretta attivazione degli allarmi (con simulazione in campo) e della trasmissione degli stessi all'unità centrale, verifica della soglia di intervento, serraggio morsetti, pulizia e compresa eventuale sostituzione di:											
		05	termostati antigelo								A			
		10	pressostati (di controllo filtri, di blocco, ecc.)								A			
		15	flussostati								A			
		20	valvole di sicurezza								A			
		25	termiche di sicurezza motori elettrici								A			
		30	dispositivi di allarme per anomalie di funzionamento delle apparecchiature controllate								A			
	03		Apparecchiature per la regolazione											
		05	verifica organi di regolazione (potenziometri, contatti, bulbi di mercurio, strozzamento ugelli e valvoline pilota) e registrazione della sensibilità, compresa eventuale sostituzione dei componenti non riparabili							S				
		10	verifica e pulizia delle morsettiere controllo serraggio morsetti e della integrità dei conduttori (regolaz. elettrica ed elettronica), pulizia ugelli e dei levismi, smontaggio pistoncini, eventuale sostituzione dei diaframmi (regolaz. pneumatica)							S				
		15	verifica dei circuiti elettrici, pneumatici e loro accessori quali relè, commutatori, filtri, valvole riduzione e filtraggio strumenti, pannelli, by - pass, comandi automatici, manuali, verifica comunicazione con postazione centrale e su bus							S				
		20	verifica e regolazione della corretta taratura di tutte le apparecchiature di regolazione automatica dell'impianto							S				
		25	verifica degli elementi sensibili, ponti di misure, raccordi di misura e regolazione							S				
		30	verifica e ritaratura con eventuale sostituzione valvole elettroniche, amplificatori e commutatori							S				
		35	verifiche periodiche del funzionamento e della risposta degli apparati di regolazione in relazione alla variazione dei parametri impostati e delle letture effettuate dalle sonde di regolazione (temperatura pressione, ecc.)							S				
		40	calibrazione periodica delle sonde, eventuale sostituzione							S				
	04		Termoregolazione automatica											
		05	controllo della correlazione tra temperature misurate in campo con strumenti certificati e temperature rilevate dal sistema di supervisione								A		N	
		10	controllo funzionale prima di ogni avviamento stagionale, comprensivo della regolazione degli orologi programmatori, della verifica delle configurazioni di funzionamento (normale/ridotto), dei comandi di arresto alla temperatura prefissata, del comando di marcia con un differenziale minore o massimo a quello prescritto							S				
		15	verifica della temperatura di mandata e ritorno a regime in relazione alla temperatura esterna, confrontate con la curva climatica					M						
	05		Misuratori di energia								A			
		05	taratura dei misuratori								A		N	
		10	lettura e registrazione dati per i misuratori in centrale tecnologica e sottocentrali			St								
		15	Consegna di documento riassuntivo dei consumi rilevati al Direttore dell'esecuzione del contratto					M						
		20	Verifica funzionamento sistema supervisione via web.					M						
B2.10			RILIEVI MICROCLIMATICI											
	01		Prove temperatura e umidità											

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						G	St	Q	M	T	S
						A	B	N			
			Oltre ai rilievi di temperatura costanti richiesti dal Disciplinare tecnico, al fine di monitorare le condizioni termoigrometriche dei locali verranno effettuate prove di temperatura e umidità all'interno dei locali. Le temperature e le umidità relative degli ambienti riscaldati e condizionati, verranno verificate periodicamente secondo le modalità prescritte dalla norma UNI 5364, al centro dei locali ad 1.6 m dal pavimento con porte e finestre chiuse ed almeno dopo 1 ora dopo la ventilazione dei locali stessi. Le prove dovranno essere eseguite tramite strumento certificato o utilizzando data logger per la misurazione continuativa per più giorni.								
		05	rilievo di temperatura e umidità in ambiente, in contraddittorio con l'Azienda Sanitaria contraente e trasmissione dei dati rilevati								N
B2.11			RILIEVI FONOMETRICI								
	01		Verifiche rumorosità								
			Le misure di rumorosità dovranno essere effettuate secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed eseguiti da tecnici competenti in acustica.								
			Per ogni Presidio Ospedaliero dovranno essere eseguite prove fonometriche nei seguenti locali:								
		05	n° 1 prova in centrale termica								A
		10	n° 1 prova in centrale frigorifera								A
		15	n° 1 prova in tre diverse sottocentrali da definire con il Direttore dell'esecuzione del contratto								A
		20	n° 1 prova per ogni blocco operatorio da definire con il Direttore dell'esecuzione del contratto								A
		25	n° 1 prova in tre diverse camere di degenza da definire con il Direttore dell'esecuzione del contratto								A
		30	esecuzione di prove fonometriche per i Presidi Territoriali e Ospedalieri a seguito di segnalazioni, anomalie/rumorosità nel funzionamento degli impianti								N
		35	trasmissione dei risultati di dette prove al Direttore dell'esecuzione del contratto, accompagnati da relazione tecnica.								A
B2.12			ANALISI CHIMICHE								
			Nell'ambito del contratto si chiede il monitoraggio delle caratteristiche dell'acqua utilizzata negli impianti secondo le seguenti prescrizioni e periodicità:								
	01		Generatori di vapore								
		05	analisi delle acque di alimento, delle acque di spurgo e delle acque di ritorno condensa con rilievo dei seguenti valori: pH, conducibilità, durezza totale, alcalinità M, alcalinità P, ferro totale, cloruri, silice.		St						
		10	per i generatori di vapore con conduzione fissa (presidio di conduttore patentato) analisi delle acque di alimento, delle acque di spurgo e delle acque di ritorno condensa con rilievo dei seguenti valori: pH, conducibilità, durezza totale, alcalinità M, alcalinità P, ferro totale, cloruri, silice.	G							
		15	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Direttore dell'esecuzione del contratto		St						
		20	Trasmissione in copia di quanto rilevato al Direttore dell'esecuzione del contratto						T		
	02		Generatori di vapore indiretto								
		05	analisi delle acque di spurgo con rilievo dei seguenti valori: pH, conducibilità, durezza totale, alcalinità M, alcalinità P, ferro totale, cloruri, silice.		St						
		10	segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Direttore dell'esecuzione del contratto		St						
		15	trasmissione in copia di quanto rilevato al Direttore dell'esecuzione del contratto						T		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto					G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
	03		Torri evaporative											
		05	analisi delle acque alimento e di spurgo delle torri evaporative con rilievo dei seguenti valori: pH, conducibilità, TDS, durezza totale, durezza calcica, alcalinità M			St								
		10	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Direttore dell'esecuzione del contratto			St								
		15	Trasmissione in copia di quanto rilevato al Direttore dell'esecuzione del contratto						T					
B2.13			PROVE DI PORTATA DELLE UTA E DEI RICAMBI D'ARIA DELLE SALE OPERATORIE E ALTRI LOCALI A CONTAMINAZIONE CONTROLLATA E CLASSIFICATI											
	01		Verifiche sulle UTA											
		05	Verifica su ogni UTA tramite strumento certificato rilevatore della portata d'aria (anemometro, filo caldo, ecc..) dell'effettivo volume (m3/h) di aria trattata sia in mandata che in estrazione dalle UTA . I dati raccolti saranno poi raffrontati con quelli di targa delle sezioni ventilanti, verificando il raggiungimento o meno dei valori di progetto. Sono inoltre compresi eventuali interventi di ripristino delle prestazioni attese							S				
	02		Verifiche su locali ad elevata criticità (sale operatorie, terapie intensive, laboratori PL3, ecc) sui quali è attuata verifica di contaminazione particellare e/o microbiologia											
		05	verifica che i ricambi orari e le pressioni relative siano quelli previsti dalle vigenti normative (Norme INAIL, DPR 14.01.1997 e s.m.i., ecc.) compresi eventuali interventi di ripristino delle prestazioni attese							S				
		10	Verifica che i valori di temperatura, umidità relativa e velocità residua siano quelli previsti dalle vigenti normative. (Norme INAIL, DPR 14.01.1997 e s.m.i., ecc.) compresi eventuali interventi di ripristino delle prestazioni attese							S				
	03		Verifiche sui locali RMN											
		05	verifica che i ricambi orari e le pressioni relative in regime normale e in regime di emergenza siano quelli previsti dalle vigenti normative (Norme INAIL, ecc.) compresa la verifica di corretto funzionamento del sistema di ventilazione di emergenza, dell'assenza di ostruzioni sul tubo del quench ed eventuali interventi di ripristino delle prestazioni attese							S				
		10	verifica che i valori di temperatura, umidità relativa e velocità residua siano quelli previsti dalle vigenti normative. (Norme INAIL, ecc.) compresi eventuali interventi di ripristino delle prestazioni attese							S				
	04		Documentazione											
		05	Redazione di dettagliata relazione tecnica illustrativa delle verifiche eseguite, completa dell'indicazione degli strumenti utilizzati, delle modalità operative seguite e di documento riassuntivo delle misurazioni effettuate nonché delle strategie che si intendono perseguire per migliorare gli impianti là dove i valori riscontrati fossero insoddisfacenti							S				
B2.14			PROVE DI CONTAMINAZIONE MICROBIOLOGICA E PARTICELLARE											
	01		Verifiche di contaminazione microbiologica											
		05	verifiche microbiologiche in condizioni At-Rest sui seguenti campionamenti:							S				
			- aria ambiente in prossimità del campo operatorio											
			- aria immessa dall'impianto VCCC (in uscita dai filtri assoluti)											
			- su superfici ambientali dopo sanificazione (lettino operatorio, scialitica, pavimento)											
		10	verifiche microbiologiche in condizioni in operational sui seguenti campionamenti:							S				
			- aria ambiente in prossimità del campo operatorio											
		15	tipizzazione delle colonie batteriche nel caso di superamento dei limiti previsti											N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE												
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		20	redazione di dettagliata relazione tecnica illustrativa delle verifiche eseguite, completa dell'indicazione degli strumenti utilizzati, delle modalità operative seguite e di documento riassuntivo delle misurazioni effettuate						S			
	02		Verifiche di contaminazione particellare									
		05	verifiche contaminazione particellare secondo UNI-EN ISO 14644 per particelle di dimensioni 0,5 micron e 5 micron in condizioni At-Rest con verifica di rientro nella classe di appartenenza:									
			- ISO 5						S			
			- ISO 7							A		

Copia

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto					G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
			- ISO 8								A			
		10	redazione di dettagliata relazione tecnica illustrativa delle verifiche eseguite, completa dell'indicazione degli strumenti utilizzati, delle modalità operative seguite e di documento riassuntivo delle misurazioni effettuate											
B2.15			PROVE DELLA LEGIONELLA											
	01		Verifiche											
		05	campionatura sui componenti individuati dall'Azienda Sanitaria contraente (ad esempio sull'acqua delle torri evaporative, su bacinelle di raccolta condensa di UTA installate su impianti a servizio di reparti critici, sull'acqua calda ad uso sanitario sia nei produttori che in rete ed alle utenze ecc.).							S				N
		10	prove batteriologiche sui campioni raccolti, con tipizzazione e conta dei ceppi eventualmente emersi, eseguite da laboratorio accreditato o dall'ARPA							S				N
	02		Documentazione											
		05	trasmissione dei dati al Direttore dell'esecuzione del contratto con segnalazione immediata in caso di valori positivi							S				N
B2.16			IMPIANTO REFRIGERAZIONE CELLA FRIGORIFERA (es. DEPOSITO FARMACI)											
	01		Centrali ed unità motocondensanti											
		5	verifica funzionamento e funzionalità compressori						T					
		10	controllo del livello dell'olio ed analisi del medesimo con eventuale rabbocco						T					
		15	misura assorbimento ed isolamento motori elettrici						T					
		20	verifica dello stato isolamento tubazioni nel caso ripristino corretta posa compreso materiale						T					N
		25	controllo livello liquido refrigerante ed eventuale rabbocco						T					N
		30	sostituzione dei filtri deidratatori e pulizia dei separatori								A			
	02		Condensatori											
		5	verifica e pulizia pacco alettato						T					N
		10	verifica dello stato delle cinghie ove presenti e nel caso provvedere alla sostituzione (compreso fornitura di materiale)						T					N
		15	verifica dello stato della valvola dell'acqua ove presente e nel caso provvedere alla sostituzione (compreso fornitura di materiale)						T					
	03		Celle											
		5	controllo evaporatore ed eventuale eliminazione formazione ghiaccio						T					
		10	verifica temperatura e tempi di sbrinamento						T					
		15	controllo funzionamento dei ventilatori e del loro gioco assiale						T					
		20	verifica valvole solenoidi e termostatiche						T					
		25	pulizia ventole evaporatore						T					
		30	verifica della corretta taratura dei termometri						T					
		35	verifica sistema di sbloccaggio chiusura porte						T					
		40	verifica degli scarichi condensa e nel caso loro ripristino						T					
	04		Quadri Elettrici di macchina											
		5	stato dei contatti dei contattori ed eventuale sostituzione						T					
		10	verifica della coppia di serraggio di tutte le viti comprese quelle di terra						T					
		15	controllo e taratura delle termiche al valore segnalato sugli schemi elettrici						T					
		20	verifica taratura e funzionalità di ritardatori e temporizzatori, nel caso loro sostituzione (compresa fornitura del materiale)						T					
		25	test spie (compresa la fornitura delle spie se non funzionanti)						T					
		30	verifica del valore di settaggio di tutti i parametri delle schede a microprocessore						T					
		35	verifica eventuali usure dovute ad insetti, ratti od agenti atmosferici						T					
		40	controllo taratura fusibili						T					
		45	pulizia quadro						T					
	05		Sistema di supervisione o telecontrollo											
		5	verifica della programmazione della gestione della pressione di evaporazione						T					

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						G	St	Q	M	T	S
						A	B	N			
		10	verifica della programmazione sulla ripartizione dei tempi di funzionamento							T	
		15	verifica programmazione differente ordine di partenza dei compressori in funzione							T	
		20	verifica programmazione del numero di partenze previste in un ora dei compressori							T	
		25	verifica della programmazione della pressione di condensazione							T	
		30	verifica della programmazione della partenza in cascata dei ventilatori							T	
		35	verifica funzionamenti allarmi relè gruppi frigo							T	
		40	verifica dei termistori gruppo frigo							T	
		45	verifica funzionamento allarmi pressostati di alta pressione gruppo frigo							T	
		50	verifica funzionamento allarmi pressostati olio							T	
		55	verifica funzionamento rilevazione allarme in caso di avaria del controllore elettronico							T	
		60	verifica funzionamento allarmi celle relativi alla temperatura elevata							T	
		65	verifica funzionamento allarmi celle relativi a problemi elettrici							T	
		70	verifica funzionamento allarmi celle sbrinamenti troppo lunghi							T	
		75	verifica funzionamento controllori installati sulle utenze							T	
		80	verifica dei parametri di funzionamento dell'impianto							T	
		85	scarico dei grafici dei valori di temperatura e di pressione rilevati e trasmissione al ST							T	
		90	verifica del corretto funzionamento del combinatore telefonico abbinato al sistema di supervisione/TLC per il rilancio degli allarmi							T	
		95	esecuzione di Backup di sistema e consegna al ST								A
		100	verifica della programmazione del combinatore telefonico abbinato al sistema di supervisione/TLC per il rilancio degli allarmi								A

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
B			SERVIZIO ENERGIA
B2			MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE
	01		Interventi generali
	05		ricerca ed eliminazione perdite da bocchettoni, flange, filettature, giunzioni, collettori, corpi scaldanti, radiatori di ogni genere, pannelli radianti, premistoppa di pompe di circolazione e valvole a 2, 3, 4 vie, detentori, valvole di regolazione e intercettazione, ecc. Compresi tutti i materiali occorrenti.
	10		eliminazione di fughe di gas da valvole e/o tubazioni. Successiva verifica della tenuta.
	15		svuotamento, riempimento e sfogo aria negli impianti, anche per interventi decisi dall'Azienda Sanitaria contraente ed effettuati con altre ditte
	20		sezionamento tramite congelamento o altra tecnica di intervento di tratti di distribuzione secondaria per sostituzione, con impianto in funzione, di valvole di regolazione, detentori, batterie di scambio termico di convettori e fan coils, ecc.
	25		ripristino funzionamento impianto fermo per interventi decisi dalla Azienda Sanitaria contraente ed effettuati anche con altre ditte.
	30		ripristino funzionamento impianto fermo.
B2.02			PRODUZIONE ACQUA CALDA E VAPORE
	01		Impianti distribuzione gas metano
	05		mantenimento regolare funzionamento di impianti di adduzione e distribuzione rete gas metano mediante la riparazione e la sostituzione di ogni componente, di ogni tipo di saracinesche e valvole, nonché quella di tutti i raccordi alle tubazioni di adduzione e tutto quanto necessario per il perfetto funzionamento degli impianti, compresa riparazione e modifica linee di distribuzione incassate e a vista entro 3 mt per singolo intervento (compreso eventuali ripristini murari, assistenze e di tinteggiatura).
	10		ripristino dei gruppi termici al fine del mantenimento del corretto funzionamento e rendimento termico, secondo la normativa vigente, compresa la sostituzione dei componenti/accessori necessari
	15		messa a riposo stagionale dei gruppi termici
	02		Serbatoi di combustibile liquido e rete di alimentazione
	05		riparazione delle pompe di alimentazione combustibile compresa la fornitura e sostituzione dei necessari ricambi quali cuscinetti
	10		riparazione e, se ne necessario, sostituzione(compresa la fornitura dei necessari materiali) di valvole di intercettazione e manovra, valvole a strappo, valvole di sfogo, valvole limitatrici di carico, terminali con reticella tagliafiamma, valvole di fondo, indicatori pneumatici di livello
	08		Caldaia con potenzialità complessiva inferiore a 35 kW
	05		sostituzione, compresa la fornitura, dei termostati/cronotermostati non riparabili
	12		Dispositivi di sicurezza, protezione, controllo
	05		sostituzione di tutti i dispositivi di sicurezza protezione e controllo non riparabili compresa la fornitura dei dispositivi necessari
	10		sostituzione delle protezione termiche e di sicurezza (dei motori elettrici) non riparabili compresa la fornitura degli apparecchi/materiali necessari
B2.03			GRUPPI COGENERATORI
	05		ripristino dei gruppi cogeneratori al fine del mantenimento del corretto funzionamento e rendimento, compresa la sostituzione dei componenti/accessori necessari
	10		attività necessarie per permettere il revamping del cogeneratore, compreso lo smontaggio e rimontaggio dei componenti (escluso il revamping) ed il riavvio del sistema
B2.04			PRODUZIONE ACQUA REFRIGERATA
	01		Gruppi frigoriferi - operazioni comuni
	05		ripristino dei gruppi frigoriferi al fine del mantenimento del corretto funzionamento e rendimento, compresa la sostituzione dei componenti/accessori necessari con l'esclusione della sola fornitura delle schede elettroniche
	10		riavvolgimento motori elettrici compresa la fornitura di ogni materiale necessario e tutti gli oneri per il trasporto in officina
	15		riverniciatura delle parti che si presentino deteriorate o arrugginite.
	20		pulizia filtro olio di mandata e filtro di aspirazione.
	25		fornitura del refrigerante per l'eventuale rabbocco del circuito frigorifero.

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
		30	sostituzione dell'olio lubrificante con periodicità riportata nel manuale di uso e manutenzione (compreso lo smaltimento).
	04		Torri evaporative
		05	ripristino delle torri al fine del mantenimento del corretto funzionamento e rendimento, compresa la sostituzione dei componenti/accessori necessari
		10	sostituzione dei pacchi alveolari non più efficienti (almeno due sostituzioni nell'arco dell'appalto)
		15	riverniciatura di tutte le parti metalliche interne ed esterne che si presentassero deteriorate con speciali vernici protettive anticorrosive.
B2.05			SISTEMI DI CIRCOLAZIONE
	01		Vasi di espansione e gruppi di riempimento
		05	Ripristino del livello e eventuale disotturazione, disincrostazione e messa a punto della valvola di alimentazione e/o del galleggiante a servizio del vaso di espansione (impianti a vaso aperto)
	04		Pompe e gruppi di pressurizzazione
		05	mantenimento del regolare funzionamento di impianti di circolazione e sollevamento fluidi, comprensivo della riparazione ovvero della sostituzione di tutti i componenti (premistoppa, cuscinetti, valvole, pressostati, telesalvamotori, ecc.) nonché l'eventuale riavvolgimento dei motori elettrici; compresa l'installazione di pompa sostitutiva per il tempo necessario alla riparazione
		10	revisione totale, compreso smontaggio ed eventuale trasporto in officina, delle tenute meccaniche, di eventuali organi di accoppiamento dell'albero motore, incluso avvolgimento del motore
		15	rabbocco olio
B2.06			RETE DISTRIBUZIONE VAPORE E RETE CONDENSE
	01		Tubazioni, raccordi, valvolame, giunti compensatori
		05	mantenimento regolare funzionamento di impianti di adduzione e distribuzione rete vapore mediante la riparazione e la sostituzione di ogni componente, di ogni tipo di saracinesche e valvole, nonché quella di tutti i raccordi alle tubazioni di adduzione e tutto quanto necessario per il perfetto funzionamento degli impianti, compresa riparazione e modifica linee di distribuzione incassate e a vista entro 3 mt per singolo intervento (compreso eventuali ripristini murari, assistenze e di tinteggiatura)
		10	ripristino delle coibentazioni deteriorate (compresa la fornitura fino a 1 mq per singolo intervento), compresa eventuale sostituzione del lamierino di rivestimento (fino a 1 mq per singolo intervento)
		15	disincrostazione, pulizia, trattamento antiruggine e verniciatura di tutte le parti degli impianti a vista che risultino ammalorate
B2.07			RETE IDRONICA PER RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO
	01		Tubazioni, raccordi, valvolame, giunti antivibranti
		05	mantenimento regolare funzionamento di impianti di adduzione e distribuzione rete fluidi (acqua refrigerata, acqua calda, gas metano) mediante la riparazione e la sostituzione di ogni componente, di ogni tipo di saracinesche e valvole, nonché quella di tutti i raccordi alle tubazioni di adduzione e tutto quanto necessario per il perfetto funzionamento degli impianti, compresa riparazione e modifica linee di distribuzione incassate e a vista entro 3 mt per singolo intervento (compreso eventuali ripristini murari, assistenze e di tinteggiatura).
		10	ripristino delle coibentazioni deteriorate (compresa la fornitura fino a 1 mq per singolo intervento), compresa eventuale sostituzione del lamierino o del PVC di rivestimento (fino a 1 mq per singolo intervento)
		15	disincrostazione, pulizia, trattamento antiruggine e verniciatura di tutte le parti degli impianti a vista che risultino ammalorate
	03		Radiatori
		05	smontaggio e lavaggio interno per eliminazione fanghiglie
		10	ripristino della verniciatura esterna
		15	eliminazione perdite di acqua da bocchettoni, valvole, detentori, etc. Compresi tutti i materiali occorrenti.
	04		Pannelli radianti
		05	ripristino necessari per il mantenimento in efficienza dei componenti, compresi tutti i materiali necessari (termostati, schede elettroniche, ecc.)
		10	eliminazione perdite di acqua da bocchettoni, valvole, detentori, etc. compresi tutti i materiali occorrenti.
		15	riparazione ed eventuale sostituzione del sistema di fissaggio

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
	20	riparazione ed eventuale sostituzione di pannelli radianti (fino a mq 2 per singolo intervento)	
	25	ripristini delle coibentazioni soprapannello	
05		Ventilconvettori	
	05	eliminazione perdite di acqua da bocchettoni, valvole, detentori, etc. compresi tutti i materiali occorrenti.	
	10	ripristino necessari per il mantenimento in efficienza dei componenti, compresi tutti i materiali necessari (termostati, ventole, pompe di rilancio condensa, schede elettroniche, telecomandi, pile, ecc.)	
	15	programmazione dei telecomandi e dei termostati.	
	20	riparazione o sostituzione dei telecomandi.	
06		Aerotermi	
	05	eliminazione perdite di acqua da bocchettoni, valvole, detentori, etc. Compresi tutti i materiali occorrenti.	
	10	revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, di eventuali organi di accoppiamento dell'albero motore, avvolgimento del motore (compresa la fornitura).	
07		Condizionatori e unità mobili autonomi ad espansione diretta tipo split	
	05	eliminazione perdite da bocchettoni, valvole, detentori, etc. Compresi tutti i materiali occorrenti.	
	10	ripristino necessari per il mantenimento in efficienza dei componenti, compresi tutti i materiali necessari (termostati, ventole, pompe di rilancio condensa, schede elettroniche, telecomandi, pile, ecc.)	
	15	programmazione dei telecomandi e dei termostati.	
	20	riparazione o sostituzione dei telecomandi.	
	25	recupero e smaltimento dei gas refrigeranti	
08		Terminali ad induzione con portata costante (tipo SPILOTAIR)	
	05	ripristino necessari per il mantenimento in efficienza dei componenti, compresi tutti i materiali necessari (termostati, schede elettroniche, telecomandi, pile, ecc.)	
09		Sistemi a Volume di Refrigerante Variabile (VRV)	
	05	eliminazione perdite da bocchettoni, valvole, detentori, etc. Compresi tutti i materiali occorrenti.	
	10	ripristino necessari per il mantenimento in efficienza dei componenti, compresi tutti i materiali necessari (termostati, ventole, pompe di rilancio condensa, schede elettroniche, telecomandi, pile, ecc.)	
	15	programmazione dei telecomandi e dei termostati.	
	20	riparazione o sostituzione dei telecomandi.	
	25	recupero e smaltimento dei gas refrigeranti	
B2.08		TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ARIA	
01		Unità di trattamento aria	
	05	ripristino delle UTA al fine del mantenimento del corretto funzionamento compresa la riparazione ed eventuale sostituzione dei componenti/accessori necessari (ventilatori, serrande di ogni genere, bocchette di diffusione dell'aria di qualunque tipo, griglie, sportelli di accesso alle varie sezioni delle UTA, ecc.)	
	10	riverniciatura esterna di tutte le parti metalliche che si presentino deteriorate o arrugginite con appropriate vernici	
03		Batterie di scambio termico e sistemi di umidificazione	
	05	riparazione di perdite su batterie di pre o post riscaldamento, su batterie di scambio termico all'interno di UTA, su batterie di recupero aria-acqua e rampe di umidificazione	
05		Canali di distribuzione, ripresa, serrande e bocchette	
	05	verifica e taratura serranda di regolazione (a portata variabile e/o costante) a monte diffusore, compresa restituzione documentazione inerente le operazioni eseguite	
06		Rivestimenti isolanti dei canali	
	05	riparazione dei rivestimenti isolanti deteriorati (compresa la fornitura fino a 5 mq per singolo intervento).	

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
		10	mantenimento ed eventuale sostituzione del lamierino o PVC esterno (compresa la fornitura fino a 5 mq per singolo intervento).
B2.09			SISTEMA DI REGOLAZIONE, CONTROLLO E SUPERVISIONE
	01		Apparecchiature di comando e controllo
		05	riparazione e taratura sistemi (reg. climatica, reg. bollitori, organi di sicurezza, protezione e controllo, centraline elettroniche, sonde di temperatura, umidità, servocomandi, etc.) comprese eventuali sostituzioni di tutti i componenti. Rimane esclusa la sola fornitura delle centraline elettroniche (CPU)
	02		Apparecchiature di allarme e sicurezza
		05	riparazione e taratura sistemi (reg. climatica, reg. bollitori, organi di sicurezza, protezione e controllo, centraline elettroniche, sonde di temperatura, umidità, servocomandi, etc.) comprese eventuali sostituzioni di tutti i componenti. Rimane esclusa la sola fornitura delle centraline elettroniche (CPU)
	03		Apparecchiature per la regolazione
		05	riparazione e taratura sistemi (reg. climatica, reg. bollitori, organi di sicurezza, protezione e controllo, centraline elettroniche, sonde di temperatura, umidità, servocomandi, etc.) comprese eventuali sostituzioni di tutti i componenti. Rimane esclusa la sola fornitura delle centraline elettroniche (CPU)
	04		Termoregolazione automatica
		05	riprogrammazione del software o dei regolatori elettronici in caso di perdita dei programmi e dei dati precedentemente inseriti
	05		Sistema di supervisione e software
		05	interventi per rimettere in funzione il sistema di supervisione ed eliminazione anomalie/criticità
		10	interventi per riparare componenti dell'hardware dedicato al sistema di supervisione ed eventuale sostituzione dell'hardware se non più riparabile
	06		Misuratori di energia
		05	riparazione misuratore di energia comprese eventuali sostituzioni di tutti i componenti
B2.16			IMPIANTO REFRIGERAZIONE CELLA FRIGORIFERA (es. DEPOSITO FARMACI)
		05	ripristino dell'impianto refrigerante al fine del mantenimento del corretto funzionamento e rendimento, compresa la sostituzione dei componenti/accessori necessari
		10	fornitura del refrigerante per l'eventuale rabbocco del circuito frigorifero.
		15	ripristino del sistema di supervisione e telecontrollo compresa la sostituzione dei componenti di controllo e comunicazione non più funzionanti
		20	espletamento delle verifiche previste dalle normative vigenti ed eventuali modifiche in materia di dispositivi con gas frigoriferi ed in materia di ambiente

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																				
OPERAZIONI PREVISTE												PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto												G	St	Q	M	T	S	A	B	N
C			MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI																	
C2			IMPIANTI ELETTRICI																	
C2.01			MANUTENZIONE LOCALI TECNICI																	
	01		Pulizia																	
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito													S				
		10	Pulizia cunicoli e controllo stato passaggi cavi														A			
		15	Pulizia canali, tubazioni ed apparecchiature														A			
	02		Adeguatezza locale																	
		05	Controllo visivo integrità strutture edili													S				
		10	verifica d'eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillatura													S				
		15	Controllo che il locale risulti agibile agli effetti della condotta e della manutenzione di tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra													S				
		20	verifica che le porte di accesso siano in perfette condizioni, compreso eventuali vie di fuga													S				
		25	controllo dello stato di conservazione ed efficienza degli infissi con pulizia dei controtelai, telai e sportelli, guarnizioni di tenuta e vetri													S				
		30	verifica disponibilità ricambi più comuni													S				
	03		Ventilazione																	
		05	Controllo ventilazione del locale													S				
		10	verifica del funzionamento e dell'efficienza degli eventuali ventilatori di estrazione e/o condizionatori sia in intervento manuale che automatico													S				
		15	Pulizia apparecchiatura filtri condizionatore												T					
	04		Illuminazione																	
		05	verifica dell'efficienza dell'illuminazione ordinaria e di sicurezza													S				
C2.02			DISTRIBUZIONE																	
	01		Cavi																	
		05	Verifica integrità e condizioni posa di cavi in passerella o in cavedi a vista														A			
	02		Polifore cunicoli																	
		05	Controllo integrità pozzetti														A			
		10	Pulizia pozzetti e cunicoli accessibili														A			
	03		Tubazioni esterne																	
		05	Verifica integrità e fissaggio con eventuale ripristino													S			N	
	04		Canalizzazioni e passerelle																	
		05	Verifica integrità e fissaggio con eventuale ripristino													S			N	
		10	Verifica posa conduttori con eventuale ripristino nella sede e chiusura coperchi con fornitura di pezzi mancanti														A		N	
	05		Cassette di derivazione																	
		05	Controllo integrità ed eventuale riparazione / sostituzione													S			N	
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni varie di cassette trovate senza coperchio																N	
		15	Eventuale sostituzione o ripristino coperchio																N	
	06		Condotti Elettrificati																	
		05	controllo ed eventuale aggiornamento delle targhette di identificazione di ogni apparecchiatura e/o delle funzioni di ciascuna														A			
		10	Controllo, pulizia ed eventuale ripristino dei coperchi, delle finestre di derivazione e di tutti i componenti di protezione antinfortunistica														A			
		15	verifica di eventuali surriscaldamenti mediante controllo termografico generale e controllo e serraggio con chiave dinamometrica delle connessioni elettriche interessate.														A			
		20	rilievo e registrazione della taratura di serraggio del bullone;														A			
		25	verifica della identificazione dei giunti ed eventuale rinumerazione.														A			
C2.03			QUADRI ELETTRICI PRINCIPALI (con componenti scatolati)																	
	01		Carpenteria																	
		05	pulizia generale della carpenteria, all'esterno ed all'interno, con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati														A			
		10	Verifica dell'integrità della struttura													S				
		15	verifica dell'efficienza dei dispositivi di chiusura e della conservazione del previsto grado di protezione													S				
	02		Componenti																	
		05	Controllo visivo integrità apparecchiature													S				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		10	controllo termografico interruttore per interruttore (non per i modulari) con misura della corrente e registrazione dei risultati												A			
		15	verifica di eventuali surriscaldamenti mediante controllo termografico generale e controllo e serraggio con chiave dinamometrica delle connessioni elettriche interessate.												A			
		20	Verifica delle tarature ai valori previsti dal progetto e ripristino												A			
	03		Ausiliari, Strumentazione e segnalazione															
		05	verifica dell'efficienza della strumentazione di misura										T					
		10	verifica dell'efficienza delle lampade spia ed eventuale sostituzione.										T				N	
		15	verifica dello stato dei fusibili e loro eventuale sostituzione										T				N	
		20	Registrazione dei valori di tensione e assorbimento nei quadri dotati di strumenti di misura										T					
		25	Controllo efficienza circuiti ausiliari di comando segnalazione, allarme e protezione										T					
		30	Verifica scorte fusibili e lampade segnalazione										T					
	04		Etichettatura e schema															
		05	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.												A			
		10	controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.												A			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
C2.04			QUADRI ELETTRICI SECONDARI (netta prevalenza di componenti modulari)															
	01		Carpenteria															
		05	pulizia generale della carpenteria, all'esterno ed all'interno, con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati													A		
		10	Verifica dell'integrità della struttura												S			
		15	verifica dell'efficienza dei dispositivi di chiusura e della conservazione del previsto grado di protezione												S			
	02		Componenti															
		05	Controllo visivo integrità apparecchiature												S			
		10	verifica di eventuali surriscaldamenti mediante controllo termografico generale e controllo e serraggio con chiave dinamometrica delle connessioni elettriche interessate.													A		
		15	Verifica delle tarature ai valori previsti dal progetto e ripristino													A		
	03		Ausiliari, Strumentazione e segnalazione															
		05	verifica dell'efficienza della strumentazione di misura												S			
		10	verifica dell'efficienza delle lampade spia ed eventuale sostituzione.												S			N
		15	verifica dello stato dei fusibili e loro eventuale sostituzione													A		N
		20	Registrazione dei valori di tensione e assorbimento nei quadri dotati di strumenti di misura													A		
		25	Controllo efficienza circuiti ausiliari di comando segnalazione, allarme e protezione												S			
	04		Etichettatura e schema															
		05	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.													A		
		10	controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.													A		
C2.05			QUADRI ELETTRICI DI MACCHINA O IMPIANTI TECNOLOGICI															
	01		Carpenteria															
		05	pulizia generale della carpenteria, all'esterno ed all'interno, con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati													S		
		10	Verifica dell'integrità della struttura													S		
		15	verifica dell'efficienza dei dispositivi di chiusura e della conservazione del previsto grado di protezione													S		
		20	Pulizia cunicoli e controllo stato passaggi cavi													S		
	02		Componenti															
		05	Controllo visivo integrità apparecchiature														A	
		10	Controllo tarature relè termici in base all'assorbimento dei motori														A	
		15	Pulizia contatti teleruttori con appositi prodotti e verifica stato contatti ed eventuale sostituzione														A	N
		20	verifica di eventuali surriscaldamenti mediante controllo termografico generale, controllo e serraggio con chiave dinamometrica delle connessioni elettriche interessate, in arrivo e in partenza delle apparecchiature e nella morsettiera.														A	
	03		Ausiliari, Strumentazione e segnalazione															
		05	verifica dell'efficienza della strumentazione di misura													S		
		10	verifica dell'efficienza delle lampade spia ed eventuale sostituzione.													S		N
		15	verifica dello stato dei fusibili e loro eventuale sostituzione														A	N
		20	Registrazione dei valori di tensione e assorbimento nei quadri dotati di strumenti di misura													S		
		25	Controllo efficienza circuiti ausiliari di comando segnalazione, allarme e protezione													S		
		30	Verifica scorte fusibili e lampade segnalazione													S		
	04		Etichettatura e schema															
		05	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.														A	
		10	controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.														A	
C2.06			IMPIANTI UTILIZZATORI FORZA MOTRICE															

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
	01	Verifiche																
	05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione punti di utilizzo													S			
	10	Eliminare sistemi multi-prese mobili / adattatori non a norma													S			
	15	Eliminare sistemi multi-prese mobili / adattatori nei locali uso medico o a rischio d'incendio													S			
	20	Controllo del fissaggio dei sistemi multi-prese mobili													S			
	25	Rilievo e segnalazione di apparecchiature impropriamente collegate agli utilizzatori FM													S			N
C2.07		IMPIANTI ILLUMINAZIONE INTERNA PARTI COMUNI NON PRESIDATE																
	01	Apparecchio illuminante																
	05	Verifica integrità ed efficienza luminosa													S			
	10	Controllo fissaggio apparecchio illuminante e bloccaggio schermi													S			
	15	verifica del grado di protezione degli apparecchi illuminanti in occasione della sostituzione delle lampade con eventuale ripristino mediante sostituzione di guarnizioni													S			
	20	Controllo passacavi negli apparecchi illuminanti stagni													S			
	25	Smontaggio apparecchi illuminanti per pulizia a carico della ditta preposta																N
	02	Lampade																
	05	Verifica efficienza luminosa lampade													S			
	03	Accessori																
	05	Verifica efficienza componenti quali starter, porta lampade, rifasatori, accenditori, ecc. e verifica condizioni del cablaggio														A		N
	04	Comandi e Automatismi																
	05	Verifica funzionamento dispositivi di comando													S			
	10	verifica dell'efficienza del sistema di accensione e spegnimento automatico (crepusolare, orologio, etc.) ed eventuale ritaratura.													S			N
C2.08		IMPIANTI ILLUMINAZIONE INTERNA REPARTI E ZONE PRESIDATE																
	01	Apparecchio illuminante																
	05	Verifica integrità ed efficienza luminosa														A		
	10	Controllo fissaggio apparecchio illuminante e bloccaggio schermi														A		
	15	verifica del grado di protezione degli apparecchi illuminanti in occasione della sostituzione delle lampade con eventuale ripristino mediante sostituzione di guarnizioni														A		
	20	Controllo passacavi negli apparecchi illuminanti stagni														A		
	25	Smontaggio apparecchi illuminanti per pulizia a carico della ditta preposta																N
	02	Lampade																
	05	Verifica efficienza luminosa lampade														A		
	03	Accessori																
	05	Verifica efficienza componenti quali starter, porta lampade, rifasatori, accenditori, ecc. e verifica condizioni del cablaggio														A		N
	04	Comandi e Automatismi																
	05	Verifica funzionamento dispositivi di comando														A		
	10	verifica dell'efficienza del sistema di accensione e spegnimento automatico (crepusolare, orologio, etc.) ed eventuale ritaratura.														A		N
C2.09		IMPIANTI ILLUMINAZIONE ESTERNA																
	01	Apparecchio illuminante																
	05	Verifica integrità ed efficienza luminosa													S			
	10	Controllo fissaggio apparecchio illuminante e bloccaggio schermi													S			
	15	verifica del grado di protezione degli apparecchi illuminanti con eventuale ripristino mediante sostituzione di guarnizioni														A		N
	20	pulizia degli apparecchi illuminanti														A		N
	02	Lampade																
	05	Verifica efficienza luminosa lampade													S			
	03	Accessori																
	05	Verifica efficienza componenti quali starter, porta lampade, rifasatori, accenditori, ecc. e verifica condizioni del cablaggio														A		N
	04	Struttura di sostegno																
	05	verifica integrità dei pali, tralicci ecc. con particolare riferimento ad ammassature e corrosione													S			
	10	Vercatura dei pali e delle mensole d'acciaio (o loro porzione) con inizio di ossidazione																N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																	
OPERAZIONI PREVISTE								PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto								G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
		15	verifica del grado di protezione della cassetta portaccessori con eventuale ripristino mediante sostituzione di guarnizioni											S			
		20	Verifica condizioni morsettiera da palo e controllo serraggio morsetti											S			
		25	verifica della continuità elettrica delle connessioni equipotenziali.												A		
	05	Comandi e Automatismi															
		05	Verifica funzionamento dispositivi di comando											S			
		10	verifica dell'efficienza del sistema di accensione e spegnimento automatico (crepusolare, orologio, etc.) ed eventuale ritaratura. Da effettuarsi in corrispondenza del cambio ora legale/solare											S			
C2.10		IMPIANTI CITOFONICI E VIDEOCITOFONICI/TVCC															
	01	Apparecchiature															
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione											S			
		10	Pulizia postazioni esterne											S			
		15	Prove funzionamento impianto											S			
		20	Verifica stato di conservazione apparecchiature											S			
		25	Verifica usura collegamenti flessibili											S			
		30	Verifica integrità componenti											S			
		35	controllo sincronia orologi programmatori con passaggio ora solare/ora legale											S			
C2.11		IMPIANTI CHIAMATA E SEGNALAZIONE															
	01	Centralina															
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione											S			
		10	verifica funzionamento ed integrità della centralina											S			
	02	Componenti															
		05	verifica integrità e funzionamento segnalazioni ottiche ed eventuale sostituzione lampadine											S			
		10	verifica integrità e funzionamento dispositivi acustici ed eventuale sostituzione											S			
		15	verifica integrità e funzionamento dispositivi chiamata (tiranti, pulsanti) e tacitazione, per impianti nei reparti											S			
		20	verifica integrità e funzionamento dispositivi chiamata (tiranti, pulsanti) e tacitazione, per impianti servizi igienici pubblico delle zone comuni										T				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE								PERIODICITA'			
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto								G	St	Q	N
C2.12			IMPIANTI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA (ad esclusione della diffusione sonora antincendio trattata in voce dedicata)								
	01		Apparecchiature								
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione								A
		10	Pulizia componenti e di apparecchiature								A
		15	Prove funzionamento impianto								A
		20	Verifica efficienza amplificatori								A
		25	Verifica efficienza diffusori suono								A
		30	Verifica integrità componenti								A
		35	Controllo connessioni ed eventuale ripristino								A
C2.13			IMPIANTI ANTENNA TV - TV SAT - DIGITALE TERRESTRE								
	01		Apparecchiature								
		05	Controllo visivo stato gruppo amplificatore e pulizia componenti								A
		10	Controllo visivo stato gruppo antenna ed eventuale sostituzione								A
		15	Controllo visivo stato decoder centralizzato se presente ed eventuale sostituzione								A
		20	Controllo visivo stato prese TV								A
		25	Controllo regolare funzionamento prese TV								A

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
C2.14			IMPIANTI OROLOGI ELETTRICI															
	01		Apparecchiature															
		05	Controllo stato centralina di controllo orologi, parametri ingresso / uscita, efficienza gruppo batterie e pulizia con aspirazione della polvere													A		
		10	Verifica regolare funzionamento e regolazione orologi di reparto / servizio													A		
		15	Controllo fissaggio apparecchio													A		
C2.15			IMPIANTO DI TERRA E EQUIPOTENZIALE															
	01		Documentazione															
		05	Verifica rispondenza dell'impianto a schemi e documentazione disponibile														B	
		10	Aggiornamento schemi e documentazione disponibile o compilazione documentazione e denuncia dell'impianto se non rispondente o inesistente													B		
	02		Sistema di dispersione															
		05	Verifica che il sistema di dispersione sia conforme al progetto														B	
		10	Verifica dello stato di conservazione dei dispersori con particolare riferimento alla corrosione													A		
		15	Verifica dell'integrità dei conduttori di terra e dei rispettivi capicorda													A		
		20	Controllo e serraggio dei bulloni e dei morsetti ed eventuale ingrassaggio di tutte le connessioni elettriche dell'impianto di terra													A		
	03		Collettore di terra generale															
		05	Controllo e serraggio dei bulloni e dei morsetti, dei conduttori di terra, ad esso collegati													A		
	04		Pozzetti															
		05	Verifica dello stato di conservazione dei pozzetti e dei rispettivi coperchi													A		
		10	Verifica della presenza della opportuna cartellonistica sulla quale siano riportate le misure che permettano l'identificazione precisa dell'ubicazione dei pozzetti stessi													A		
	05		Distribuzione															
		05	Controllo messa a terra masse metalliche														B	
		10	verifica del corretto collegamento elettrico all'impianto di terra, dell'alveolo delle prese e delle masse in genere, compreso il loro eventuale ripristino														B	N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE												
OPERAZIONI PREVISTE								PERIODICITA'				
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto								G	St	Q	M	T
S A B N								S	A	B	N	
C2.16			IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE									
	01		Documentazione									
		05	Verifica rispondenza dell'impianto a schemi e documentazione disponibile									B
		10	Aggiornamento schemi e documentazione disponibile; redazione schemi, se non rispondenti o inesistenti e denuncia dell'impianto se non esistente									B
	02		Sistema di captazione									
		05	Verifica che il sistema di captazione sia conforme al progetto (o alla norma) e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad essi assegnate e che non vi sia corrosione									B
		10	Verifica della stabilità degli ancoraggi e delle giunzioni ed eventuale serraggio dei bulloni									A
		15	Verifica che le parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore ad 1 m o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore al 10% siano protetti									A
		20	Verifica che i corpi metallici distanti meno di 1m dai captatori siano collegati con questi									A
	03		Calate									
		05	Verifica che i sistemi delle calate sia conforme al progetto (o alla norma) e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad essi assegnate e che non vi sia corrosione. Verifica in particolare che siano posizionate con un passo medio di 25 m e che vi siano gli anelli di interconnessione									B
		10	Verifica della stabilità degli ancoraggi e delle giunzioni ed eventuale serraggio dei bulloni									A
		15	Verifica che sia assicurata l'equipotenzialità delle masse estranee a livello del suolo									A
		20	Verifica dello stato della eventuale protezione meccanica nei tratti terminali delle calate ed eventuale ripristino									A
	04		Sistema di dispersione									
		05	Verifica che il sistema di dispersione sia conforme al progetto (o alla norma) e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad essi assegnate e che non vi sia corrosione. Verifica del valore della resistività del terreno.									B
		10	Verifica dello stato di conservazione degli accorgimenti atti a limitare la tensione di passo									A
	05		Impianto integrativo									
		05	Verifica che l'impianto integrativo sia conforme al progetto (o alla norma) e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad essi assegnate e che non vi sia corrosione. Verifica in particolare della presenza del collettore equipotenziale ad altezza di 2,5 m al di sopra del livello del suolo									B
		10	Verifica delle condizioni dei collegamenti tra dispersore e strutture metalliche interrate non entranti nel volume									A
		15	Verifica della continuità elettrica delle connessioni equipotenziali.									A
		20	Verifica dello stato dei limitatori di tensione ed eventuale sostituzione con altri di capacità di scarica adeguata (ad esclusione dei materiali)									A
C2.17			IMPIANTI PROTEZIONE CATODICA									
	01		Tipo a corrente impressa									
		05	Controllo visivo stato alimentatore e punti di misura a palo, pulizia con aspirazione della polvere									A
		10	Verifica della tensione e corrente verso la struttura da proteggere secondo i dati del costruttore									A
	02		Tipo ad anodi di sacrificio al magnesio									
		05	Controllo visivo stato punti di misura a palo, pulizia con aspirazione della polvere									A

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		10	Verifica della tensione di <i>protezione</i> fra la struttura e l'elettrodo di riferimento secondo i dati di progetto													A		
C2.18			CAVI SCALDANTI															
	01		Verifiche															
		05	Controllo funzionalità a inizio stagione invernale anche con l'impiego di termocamere per assicurare la completa funzionalità del sistema													A		
C2.19			CONTROLLI E MISURE															
	01		Controlli normativi															
		05	Misura della resistenza di isolamento secondo le prescrizioni della Norma CEI 64-8/6														B	
		10	Prova del regolare funzionamento degli interruttori differenziali al valore di I_{dn} , al valore $0,5 I_{dn}$ e al valore $5 I_{dn}$													A		
		15	Verifica delle caratteristica tempo/corrente di intervento degli interruttori differenziali nei quadri principali													A		
		20	Verifica dei valori di taratura dei dispositivi di protezione ed eventuale ritaratura.													A		
	02		Gestione rete															
		05	Controlli termografici quadri principali														B	
		10	Analisi di rete linee in partenza dai quadri principali														B	
		15	Controllo dell'equilibratura dei carichi sulle tre fasi nei quadri principali ed eventuale modifica del cablaggio in modo da contenere lo squilibrio entro il 30%														B	
		20	Analisi reti elettriche con strumento fino ad un massimo di 1 all'anno per edificio															N
	03		Misure															
		05	Misura resistenza di terra (da eseguire ogni 2 anni ma ad anni alterni rispetto a quelle effettuate da ente notificato di cui al DPR 462/2001)														B	
C2.20			MANUTENZIONE IMPIANTI ELIMINACODE															
	01		Pulizia															
		05	Pulizia in generale degli apparati componenti l'impianto eliminacode													S		
	02		Eliminacode a PC															
		05	Pulizia interna													S		
		10	Controllo funzionalità periferiche (totem, stampanti, display riepilogativi, display di sportello, tastiere, pannelli sinottici, alimentatori, memoria di massa, etc.)													S		
		15	Controllo stato dei cablaggi													S		
		20	Check-up di trasmissione dati e software													S		
		25	Prove funzionamento impianto													S		
	03		Postazioni eliminacode															
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici													S		
		10	Controllo funzionalità periferiche (totem, stampanti, display riepilogativi, display di sportello, tastiere, pannelli sinottici, alimentatori, memoria di massa, etc.)													S		
		15	Controllo console di chiamata e display di sportello													S		
		20	Controllo stato dei cablaggi													S		
		25	Pulizia interna													S		
	04		Display riepilogativo															
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici													S		
		10	Controllo touch screen													S		
		15	Pulizia interna													S		
		20	Controllo stato dei cablaggi													S		
	05		Totem emettitore di tiket															
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici													S		
		10	Controllo taglio carta													S		
		15	Controllo touch screen													S		
		20	Pulizia interna													S		
		25	Regolazione allineamento braccio mobile													S		
		30	Controllo stato dei cablaggi													S		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																			
OPERAZIONI PREVISTE											PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto											G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		35	Verifica organi meccanici di movimento (ove presenti)												S				
	06		Stampante																
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici																
		10	Controllo funzionalità periferiche (totem, stampanti, display riepilogativi, display di sportello, tastiere, pannelli sinottici, alimentatori, memoria di massa, etc.)												S				
		15	Pulizia interna												S				
		20	Regolazione allineamento braccio mobile												S				
		25	Controllo stato dei cablaggi												S				
		30	Verifica organi meccanici di movimento (ove presenti)												S				
	07		Alimentatori												S				
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici																
		10	Controllo tensione in/out ed eventuale regolazione												S				
	08		Distribuzione																
			Verifica integrità, conenssioni e condizioni posa di cavi in passerella o in cavedi a vista												S				
C2.21			MANUTENZIONE IMPIANTO POSTA PNEUMATICA																
	01		CENTRALI A PC																
		05	Pulizia interna												S				
		10	Controllo funzionalità periferiche (stampanti, sinottici, memoria di massa etc.)												S				
		15	Controllo stato dei cablaggi												S				
		20	Check-up di trasmissione dati												S				
	02		STAZIONI																
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici												S				
		10	Controllo sensori di posizione e/o rilevazione												S				
		15	Controllo pulsantiera e/o display												S				
		20	Verifica ed eventuale regolazione dei tempi di frenatura												S				
		25	Pulizia interna												S				
		30	Verifica tenuta pneumatica												S				
		35	Verifica organi meccanici di movimento (ove presenti)																
	03		DEVIATORI																
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici												S				
		10	Controllo sensori di posizione e/o rilevazione												S				
		15	Controllo guarnizioni di tenuta												S				
		20	Pulizia interna												S				
		25	Regolazione allineamento braccio mobile												S				
		30	Controllo stato dei cablaggi												S				
	04		TUBAZIONE																
		05	Verifica visiva stato installazione												S				
		10	Controllo integrità parti camiciate (se esistenti)												S				
		15	Controllo integrità scatolato di protezione (se esistente)												S				
		20	Verifica tenuta pneumatica												S				
	05		ALIMENTATORI																
		05	Controllo funzionalità componenti elettronici												S				
		10	Controllo tensione in/out ed eventuale regolazione												S				
	06		SENSORI DI PASSAGGIO																
		05	Controllo efficienza												S				
		10	Pulizia sensore ottico o elettromeccanico												S				
	07		DISPOSITIVO A.S.A.C. (CONTROLLO ATTIVO DELLA VELOCITA')																
		05	Controllo efficienza												S				
		10	Pulizia filtri di aerazione												S				
		15	Taratura della frequenza di azione												S				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																			
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
	08		TURBINA																
		05	Controllo efficienza Termico di protezione													S			
		10	Controllo filtri													S			
		15	Verifica tenuta tubo flessibile													S			
		20	Pulizia interna													S			
	09		BOSSOLI																
		05	Verifica stato di usura													S			
		10	Verifica delle guarnizioni di tenuta													S			
C2.22			TORNELLI E MARCATEMPO																
	01		Centrale di comando																
		5	Controllo integrità ed efficienza alimentazione													S			
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni													S			
		15	Verifica efficienza batteria													S			
		20	Verifica organi di regolazione e meccanismo di sblocco													S			
		25	Verifica corretta attivazione													S			
		30	Pulizia interna ed esterna													S			
		35	Sostituzione batteria accumulatori													S			
		40	Sostituzione alimentatore																N
	02		Componenti elettromeccanici																
		5	Verifica integrità componenti													S			
		10	Prove di intervento e funzionamento tornello													S			
		15	Pulizia componenti													S			
		20	Tarature blocchi elettromeccanici													S			
		25	Verifica dispositivo meccanico con blocco a fine rotazione													S			
C3			IMPIANTI SPECIALI																
C3.02			IMPIANTI COMUNICAZIONE PAZIENTE-PERSONALE																
	01		Centralina																
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione													S			
		10	verifica funzionamento ed integrità della centralina													S			
		15	controllo programmazione centralina ed eventuale ripristino													S			
		20	verifica efficienza batteria se presente													S			
		25	Sostituzione batteria accumulatori															B	N
	02		Componenti																
		05	verifica integrità e funzionamento segnalazioni ottiche ed eventuale sostituzione lampadine													S			
		10	verifica integrità e funzionamento dispositivi acustici ed eventuale sostituzione													S			
		15	verifica integrità e funzionamento dispositivi chiamata (tiranti, pulsanti) e tacitazione													S			
		20	verifica corretto funzionamento fonia													S			
C3.03			IMPIANTI INTERFONICI (compresi impianti elevatori)																
	01		Centrale																
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione													S			
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni													S			
		15	Verifica efficienza batteria													S			
		20	Verifica efficienza segnalazioni luminose ed eventuale sostituzione lampade													S			
		25	Controllo funzionale ed eventuale riprogrammazione													S			
		35	Pulizia interna ed esterna													S			
		40	Sostituzione batteria accumulatori															B	N
	02		Componenti																
		05	Verifica integrità componenti													S			
		10	Prove di funzionamento													S			
		15	Pulizia componenti													S			
		20	Taratura sensori													S			
C3.04			IMPIANTI ANTINTRUSIONE																
	01		Centralina																
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione													S			
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni													S			
		15	Verifica efficienza batteria													S			
		20	Verifica efficienza segnalazioni luminose ed eventuale sostituzione lampade													S			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE												
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'		
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q
										M	T	S
										A	B	N
		25	Controllo funzionale delle zone controllate							S		
		30	Verifica corretta attivazione dei dispositivi di allarme							S		
		35	Pulizia interna ed esterna							S		
		40	Sostituzione batteria accumulatori								B	N
	02		Sensori e Componenti									
		05	Verifica integrità componenti							S		
		10	Prove di intervento e funzionamento di sensori e componenti quali contatti magnetici, sirene, rilevatori di presenza									
		15	Pulizia componenti							S		
		20	Taratura sensori							S		
		25	Sostituzione batterie								B	N
C3.05			IMPIANTI ALLARMI TECNOLOGICI - GAS - ALLAGAMENTO									
	01		Centralina									
		05	verifica funzionamento ed integrità della centralina					T				
		10	Controllo integrità della carpenteria e pulitura interna ed esterna							A		
		15	Controllo morsettiere e serraggio connessioni varie							A		
		20	Sostituzione batteria								B	N
		25	Verifica efficienza delle segnalazioni luminose con eventuale sostituzione di quelle inefficienti					T				
	02		Componenti									
		05	Verifica funzionamento di tutti i componenti							S		
		10	Controllo funzionale di tutte le zone							S		
		15	Verifica della corretta attivazione dei meccanismi di allarme ed eventuale ripristino anomalie							S		
		20	Esecuzione di un test di tutti gli allarmi collegati							S		
C3.06			IMPIANTI SOV (Segnalazioni ostacoli al volo)									
	01		Quadro elettrico									
		05	Verifica e pulizia del quadro elettrico							S		
		10	Verifica degli organi di comando e protezione e dei collegamenti di terra							S		
		15	Verifica delle tensioni in entrata ed in uscita							S		
	02		Linee di alimentazione									
		05	Verifica dello stato delle condutture di alimentazione							S		
	03		Apparecchi illuminanti:									
		05	Verifica di funzionamento ed eventuale sostituzione				M					
	04		Alimentazione ausiliaria									
		05	Verifica dello stato dell'eventuale alimentazione ausiliaria				M					
C3.07			IMPIANTO CONTROLLO ACCESSI									
	01		Terminale remoto di gestione									
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione							S		
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni							S		
		15	Verifica efficienza batteria							S		
		20	Verifica efficienza segnalazioni luminose ed eventuale sostituzione lampade							S		N
		25	Controllo funzionale delle zone controllate							S		
		30	Verifica corretta attivazione dei dispositivi di allarme							S		
		35	Pulizia interna ed esterna							S		
		40	Sostituzione batteria accumulatori									N
		45	Aggiornamento Firmware									N
		50	Controllo formattazione memoria							S		
		55	Ripristino del terminale bloccato in conseguenza della ricezione incompleta dei dati inviati dal server									N
	02		Lettori di badge									
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione							S		
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni							S		
		15	Pulizia componenti							S		
		20	Taratura sensori							S		
		25	Sostituzione batterie									N
C4			APPARECCHIATURE									
C4.01			CABINA DI TRASFORMAZIONE									
	01		Verifiche generali di funzionalità									
		05	Verifiche regolare funzionamento e assenza anomalie							G		
		10	Verifica che la temperatura ambiente si mantenga sotto i 40°C.							G		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale					G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto														
		15	Verifica assenza infiltrazioni d'acqua		G									
		20	Verifica funzionalità pompe sommerse		G									
		25	Verifica eventuale presenza di animali		G									
	02	Trasformatori												
		05	pulizia dei box trasformatori con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati								A			
		10	cambio di inserimento della macchina quando sono previste macchine di riserva.						T					
	03	Trasformatori in olio												
		05	pulizia generale delle macchine compresi i cavi e teste								A			
		10	verifica dello stato degli isolatori con rilevazione di eventuali tracce di scariche, incrinature, etc.								A			
		15	verifica della corretta posizione degli spinterometri ed eventuale regolazione della loro distanza.								A			
		20	verifica delle connessioni esterne con particolare riguardo alla ossidazione, scariche, deformazioni, surriscaldamenti								A			
		25	controllo e serraggio di tutti i morsetti e la bulloneria.								A			
		30	controllo del livello dell'olio con eventuale reintegro e segnalazione immediata qualora si riscontrino perdite.								A			
		35	controllo dell'intervento del relé di Bucholtz ed eventuale spurgo d'aria								A			
		40	rigenerazione o eventuale sostituzione dei sali igroscopici.								A			
	04	Trasformatori a secco												
		05	pulizia generale delle macchine compresi i cavi e teste.								A			
		10	verifica dello stato degli isolatori con rilevazione di eventuali tracce di scariche, incrinature, etc.								A			
		15	verifica delle connessioni esterne con particolare riguardo alla ossidazione, scariche, deformazioni, surriscaldamenti								A			
		20	controllo e serraggio di tutti i morsetti e la bulloneria.								A			
		25	verifica dell'efficienza delle sonde termiche e delle segnalazioni di avviso e di distacco macchina.								A			
		30	registrazione della temperatura delle macchine.								A			
		35	controllo dell'efficienza di eventuali dispositivi di raffreddamento.								A			
		40	controllo dell'efficienza dei termoregolatori sui due livelli di allarme con eventuale ritaratura ai valori previsti dal costruttore.								A			
	05	Quadri di media tensione												
		05	verifica degli interblocchi elettrici e meccanici con prova delle manovre di apertura e chiusura						T					
		10	pulizia generale e serraggio di tutti i bulloni e/o morsetti dei sezionatori di linea, dei sezionatori di messa a terra e degli interruttori di manovra - sezionatori								A			
		15	verifica dell'efficienza delle lampade di segnalazione di presenza rete con eventuale sostituzione								A			
	06	Sezionatori / Interruttori di manovra sezionatori												
		10	Revisione generale								A			
		15	verifica dell'efficienza delle bobine dei circuiti di sgancio relative agli interruttori di manovra-sezionatori (IMS)							S				
		20	verifica dell'integrità dei fusibili associati agli IMS							S				
	07	Interruttori V.O.R.												
		05	Sostituzione dell'olio, delle guarnizioni e lavaggio dei poli									B		
		10	Rabbocco dell'olio										N	
		15	Controllo integrità poli								A			
		20	Verifica funzionalità degli eventuali relè di massima corrente diretti								A			
		25	Controllo, pulizia ed eventuale sostituzione dei contatti e camere di interruzione								A			
		30	Revisione generale del dispositivo di comando lubrificazione ed eventuale sostituzione componenti inefficienti								A			
		35	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche							S				
	08	Interruttori DIARC												
		05	Verifica stato camere d'arco								A			
		10	Pulizia pacchi ceramici e piastre ceramiche laterali								A			
		15	Verifica dispositivo di soffio magnetico								A			
		20	Controllo usura dei contatti principali e rompiarco fissi e mobili								A			
		25	Lubrificazione contatti e punti incernierati								A			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		30	Revisione generale del dispositivo di comando lubrificazione ed eventuale sostituzione componenti inefficienti												A			
		35	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche											S				
	09		Interruttori SF6															
		05	Sostituzione del gas, delle guarnizioni e controllo integrità poli														N	
		10	Verifica funzionalità degli eventuali relè di massima corrente diretti												A			
		15	Controllo, pulizia ed eventuale sostituzione dei contatti e camere di interruzione												A			
		20	Revisione generale del dispositivo di comando lubrificazione ed eventuale sostituzione componenti inefficienti												A			
		25	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche											S				
	10		Ausiliari															
		05	verifica del corretto funzionamento dei blocchi porta e dei microinterruttori con eventuale ripristino.											S				
	11		Interruttori di tipo aperto o scatolato															
		05	Pulizia delle camere rompiarco ed eventuale revisione e/o sostituzione												A			
		10	Controllo giochi ed attriti sui perni del meccanismo di comando												A			
		15	Controllo contatti fissi e mobili ed eventuale revisione												A			
		20	Controllo e registrazione pressione contatti principali												A			
		25	Controllo del meccanismo di comando												A			
		30	Controllo circuiti elettrici ausiliari di comando e segnalazione dei contatti, dei connettori ecc.												A			
		35	Controllo funzionamento e revisione del relè di massima corrente												A			
		40	Controllo serraggio di tutta la viteria												A			
		45	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche											S				
	12		Commutatori															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio di viti e bulloni											S				
		10	Controllo e serraggio viti assemblaggio pacchi											S				
		15	Controllo della messa a terra delle carcasse e protezioni meccaniche											S				
	13		Pulsanti di comando															
		05	Controllo serraggio viti e ghiera di fissaggio a pannello											S				
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione											S				
		15	Pulizia superfici di contatto ed eventuale lubrificazione											S				
	14		Trasformatori separatori															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni											S				
		10	Controllo tensioni e correnti primario e secondario e rispondenza degli stessi ai dati di targa											S				
		15	Controllo integrità apparecchiatura (morsettiera, isolamento avvolgimenti verso terra) e stato di conservazione ed eventuale sostituzione											S				
		20	Pulizia generale											S				
		25	Controllo messa a terra carcassa e traferri											S				
	15		Contattori e relè termici															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni											S				
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione											S				
		15	Controllo rumorosità di funzionamento e riscaldamento anomalo											S				
		20	Pulizia generale ed eventuale lubrificazione											S				
		25	Eventuale revisione in officina dell'apparecchiatura con pulizia accurata interna e verifica generale efficienza di contatti, caminetti di spegnimento, bobina, ecc														N	
		30	Taratura e prova di relè termici											S				
	16		Relè ausiliari															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni											S				
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione											S				
		15	Controllo corretto funzionamento e riscaldamento anomalo											S				
		20	Pulizia generale ed eventuale lubrificazione											S				
		25	Verifica tempi di chiusura e apertura dei relè temporizzati ed eventuale rettifica tempo di intervento secondo i valori prefissati											S				
	17		Strumenti di misura															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni											S				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		15	Azzeramento, regolazione ed eventuale taratura con strumenti campione													A		
		20	Controllo trasformatori riduttori di corrente (TA)													A		
		25	Pulizia generale												S			
	18		Fusibili e portafusibili															
		05	Pulizia generale ed eventuale lubrificazione												S			
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
	19		Segnalazioni visiva luminosa e acustica															
		05	Controllo serraggio viti e ghiera di fissaggio a pannello												S			
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		15	Controllo e sostituzione lampade non funzionanti (per aumentare la durata dell'apparecchiatura, inserire lampade a tensione leggermente superiore a quella del circuito)												S			N
		20	Regolazione intensità del suono												S			
		25	Controllo corretto funzionamento dispositivi di tacitazione e prova lampada												S			
		30	Pulizia generale componenti												S			
	20		Dotazioni															
		05	verifica dell'efficienza ed integrità degli apparati di sicurezza (fioretto di manovra, pedana isolante, guanti isolanti, estintori, etc.), della presenza dei cartelli monitori e dello stato del sistema di chiusura delle porte.												S			
		10	Verifica presenza schema di cabina aggiornato e eventuale aggiornamento													A		
C4.02			RIFASAMENTO															
	01		Carpenteria															
		05	pulizia generale della carpenteria metallica con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati													A		
		10	verifica dell'integrità delle pannellature, serrature ecc.													A		
	02		Centralina															
		05	verifica del corretto funzionamento della centralina di gestione ed eventuale ritaratura se necessario.												S			
		10	Misura di cosΦ												S			
	03		Condensatori															
		05	controllo dello stato di conservazione dei contattori e dei condensatori.												S			
		10	sostituzione dei condensatori compresa la fornitura, secondo la periodicità prevista dal costruttore															N
	04		Fusibili															
		05	verifica ed eventuale sostituzione dei fusibili.												S			
C4.03			GRUPPI ELETTROGENI															
	01		Manutenzione gestionale gruppi															
		05	Controllo generale locale e controllo visivo integrità apparecchiature					St										
		10	verifica dell'integrità delle pannellature, serrature ecc.					St										
		15	controllo livello olio ed eventuale ripristino					St										
		20	controllo livello liquido refrigerante ed eventuale ripristino					St										
		25	Controllo corretto funzionamento preriscaldamento					St										
		30	Controllo corretto funzionamento livello stato serbatoio					St										
		35	controllo integrità ed eliminazione perdite su tubazioni e manicotti					St										
		40	Controllo corretto avviamento gruppo al mancare della rete con rilevazione del tempo di intervento.						Q									
		45	Prova di funzionamento a carico per 60' e rilevazione con trascrizione sul registro dei seguenti parametri di funzionamento - corrente di uscita - tensione di uscita - frequenza di uscita - temperatura acqua - pressione olio - potenza attiva erogata							M								
		50	Controllo corretto funzionamento sistema di commutazione							M								
		55	Prova di funzionamento a vuoto (almeno 30') in alternanza rispetto alle prove a carico							M								

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																
OPERAZIONI PREVISTE							PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto							G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
		60	Controllo efficienza batteria e caricabatteria					St								
		65	Controllo livello combustibile in cisterna ed eventuale integrazione						Q							
		70	Controllo corretto funzionamento elettropompa alimentazione combustibile						Q							
		75	Manutenzione e verifica da parte di ditta autorizzata dalla casa produttrice del sistema di supervisione e telecontrollo per: corretto funzionamento, assenza anomalie/errori ed eventuale ripristino delle funzionalità, aggiornamento mappe grafiche, back up del sistema, gestione e aggiornamento del software .										S			N
	02		Generale													
		05	Controllo eventuali perdite dai condotti aria							M						
		10	Controllo stato raccordi flessibili							M						
		15	Controllo stato antivibranti							M						
		20	Controllo serraggio morsetti cavi											A		
		25	Analisi con idonea strumentazione dei parametri elettrici										S			
		30	Intervento di manutenzione e verifica della Ditta costruttrice o manutentore autorizzato, secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione											A		N
	03		Quadro elettrico di comando													
		05	pulizia generale della carpenteria metallica con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti											A		
		10	controllo integrità ed efficienza delle apparecchiature ed eventuale sostituzione											A		
		15	verifica circuito ausiliario di comando e segnalazione ed eventuale sostituzione lampade							M						
		20	controllo stato; pulizia; verifica serraggio morsetti dei teleruttori e relè											A		
	04		Batterie d'avviamento e carica batteria													
		05	misura della densità dell'elettrolito per mezzo di un apposito densimetro; controllo tensione e corrente del raddrizzatore carica - batteria							Q						
		10	controllo del livello dell'acqua distillata							Q						
		15	controllo serraggio e protezione con vaselina neutra dei morsetti								M					
		20	Sostituzione programmata batteria avviamento (come da manuale del costruttore)													N
	05		Motore diesel													
		05	sostituzione filtro olio											A		
		10	sostituzione olio motore, secondo indicazioni costruttore												B	N
		15	verifica proprietà liquido refrigerante ed eventuale sostituzione										S			
		20	controllo filtro aria								M					
		25	sostituzione filtro aria											A		
		30	controllo efficienza radiatore e sua pulizia											A		
		35	sostituzione integrale del liquido refrigerante													N
		40	controllo tensione cinghie ed eventuale ripristino o sostituzione										S			
		45	sostituzione filtri combustibile											A		
		50	scarico condensa gasolio								M					
		55	controllo sfiato carter								M					
		60	controllo iniettori											A		
		65	controllo punterie											A		
		70	controllo delle scaldiglie e dei relativi termostati							Q						
	06		Elettropompa alimentazione combustibile													
		05	controllo corpo pompa con eventuale sostituzione materiale di tenuta											S		
		10	controllo rumorosità cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione											S		
		15	controllo assorbimento elettrico											S		
		20	controllo morsetteria e serraggio connessioni varie											S		
	07		Generatore elettrico													
		05	controllo rumorosità cuscinetti ed eventuale lubrificazione o sostituzione											S		
		10	controllo apertura di aspirazione e di uscita dell'aria di raffreddamento ed eventuale pulizia con aria compressa secca								M					
		15	verifica resistenza d'isolamento degli avvolgitori												B	
	08		Serbatoio combustibile													
		05	al rifornimento, controllo eventuale presenza acqua di sedimentazione, asportazione tramite l'apposta valvola di spurgo o, in sua mancanza, mediante aspirazione con tubazione zavorrata													N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		10	controllo ed eventuale sostituzione della guarnizione di tenuta e dei vari attacchi sul coperchio del passo d'uomo; controllo tenute tubazioni di alimentazione													A		
		15	controllo del limitatore di riempimento della tubazione di carico; controllo dell'efficienza della valvola automatica di intercettazione e della valvola a chiusura rapida; controllo dell'efficienza dell'indicatore di livello											S				
		20	pulitura e asportazione dei fondami con successivo accurato esame dello stato delle pareti interne, ed eventuale ripristino dell'efficienza														B	N
C4.05			GRUPPI DI CONTINUITA' STATICI (UPS)															
	01		Manutenzione gestionale															
		05	Controllo visivo corretto funzionamento apparecchiatura, assenza allarmi e verifica funzionamento climatizzazione se presente						St									
		10	Controllo parametri entrata/uscita (corrente, tensione, frequenza) e prove di scarica						St									
		15	Prove di scarica								M							
		20	Intervento di manutenzione e verifica della Ditta costruttrice o manutentore autorizzato, secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione													A		N
		25	Manutenzione e verifica da parte di ditta autorizzata dalla casa produttrice del sistema di supervisione e telecontrollo per: corretto funzionamento, assenza anomalie/errori ed eventuale ripristino delle funzionalità, aggiornamento mappe grafiche, back up del sistema, gestione e aggiornamento del software .										S					N
	02		Carpenteria															
		05	Pulizia generale esterna ed interna mediante aria compressa											S				
		10	verifica dell'integrità delle pannellature, serrature ecc.											S				
	03		Raddrizzatore															
		05	Verifica della corrente assorbita								M							
		10	Verifica della tensione e corrente di mantenimento								M							
		15	Verifica carica batterie di accumulatori								M							
		20	Verifica della tensione e corrente di ricarica della batteria di accumulatori								M							
		25	Verifica efficienza dei dispositivi di controllo e regolazione											S				
		30	Controllo morsettiere e serraggio connessioni varie											S				
	04		Inverter															
		05	Verifica della tensione e corrente di uscita								M							
		10	Verifica della correte erogata dalla batteria di accumulatori								M							
		15	Verifica efficienza dei dispositivi di controllo e regolazione								M							
		20	Controllo morsettiere e serraggio connessioni varie											S				
	05		Commutatore statico															
		05	Verifica corretto funzionamento con esecuzione della manovra di commutazione automatica Inverter / rete con alimentazione del carico per almeno 10'								M							
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni varie											S				
	06		By-pass manuale															
		05	Verifica corretto funzionamento con esecuzione della manovra di commutazione inverter / rete								M							
		10	Verifica morsettiere e serraggio connessioni varie											S				
	07		Sezione segnalazione e allarmi															
		05	Verifica corretto funzionamento delle segnalazioni ed eventuale sostituzione di materiale minuto (lampade led, fusibili, ecc...)								M							
		10	Verifica corretta trasmissione segnalazioni a distanza (ove presente)								M							
	08		Batteria di accumulatori															
		05	Pulizia generale												S			
		10	Misura della tensione totale di batteria e di ogni singolo elemento durante il funzionamento in isola dell'UPS.											S				
		15	Test autonomia batteria (secondo istruzioni del costruttore)											S				N
		20	Verifica efficienza delle connessioni con eventuale ripristino e serraggio dei morsetti, ingrassaggio del morsetti ove necessario											S				
		25	Verifica efficienza accumulatori e sostituzione degli elementi difettosi o dell'intera batteria (esclusa la fornitura delle batterie)											S				
		30	Verifica del livello dell'elettrolita ed eventuale rabbocco											S				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		35	Sostituzione programmata batteria accumulatori secondo le specifiche del costruttore (esclusa la fornitura delle batterie)															N
C4.06			GRUPPI SOCCORRITORI															
	01		Sezionatore caricabatteria															
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione e pulizia											T				
		10	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie											T				
	02		Batteria di accumulatori															
		05	Verifica della tensione di tutti gli elementi											T				
		10	Rilievo del valore della temperatura e peso specifico dell'elettrolito di tutti gli elementi											T				
		15	Controllo del livello dell'elettrolito, eventuale rabbocco con acqua distillata											T				
		20	Verifica efficienza delle connessioni con eventuale ripristino e serraggio dei morsetti, ingrassaggio dei morsetti ove necessario											T				
		25	Controllo visivo delle parti interne all'elemento											T				
		30	Pulizia elementi e scaffalature e pulizia / controllo sistema di aerazione											T				
		35	Verifica, per quanto consentito dall'impianto, della tensione della batteria in fase di scarica											T				
		40	Controllo valore tensione di carica							Q								
	03		Batteria di accumulatori ermetici															
		05	Verifica della tensione di tutti gli elementi											T				
		10	Controllo visivo delle parti interne all'elemento e separazione elettrica del gruppo piastre (se in vaso trasparente)											T				
		15	Verifica efficienza delle connessioni con eventuale ripristino e serraggio dei morsetti, ingrassaggio dei morsetti ove necessario											T				
		20	Pulizia elementi e scaffalature da polvere od eventuale umidità											T				
		25	Verifica, per quanto consentito dall'impianto, della tensione della batteria in fase di scarica											T				
		30	Verifica efficienza accumulatori e sostituzione degli elementi difettosi o dell'intera batteria (esclusa la fornitura delle batterie)											T				
	04		Prova di efficienza delle apparecchiature															
		05	Prova di scarica di tre ore, con rilievo dei valori di tensione, corrente assorbita ed efficienza luminosa lampada scialitica												S			
		10	Controllo ricarica automatica												S			
C4.07			IMPIANTO FOTOVOLTAICO															
	01		Pannelli fotovoltaici															
		05	Pulizia dei moduli con getto d'acqua a pressione.													A		N
		10	Taratura degli strumenti di regolazione e le prove di funzionamento di ciascun impianto specifico.												S			
		15	Verifica assenza di danneggiamenti ai vetri anteriori (o supporti plastici), deterioramento del materiale usato per l'isolamento interno dei moduli, microscariche per perdita di isolamento ed eccessiva sporcizia del vetro (o supporto plastico)												S			
		20	Controllo cassetta di terminazione per individuare eventuali deformazioni, formazione di umidità all'interno, lo stato dei contatti elettrici delle polarità positive e negative, lo stato dei diodi di by-pass, il corretto serraggio dei morsetti di intestazione dei cavi di collegamento delle stringhe e l'integrità della siliconatura dei passacavi.												S			
		25	Verifica dell'uniformità delle tensioni a vuoto e delle correnti di funzionamento per ciascuna delle stringhe che fanno parte dell'impianto											T				
	02		Struttura di sostegno															
		05	Verifica del serraggio delle connessioni meccaniche bullonate più sollecitate e dell'integrità della geometria dei profili.													A		
		10	verifica assenza ruggine e verniciatura dei sostegni e delle mensole d'acciaio (o loro porzione)													A		
	03		Quadri di stringa															
		05	Si rimanda alle operazioni previste per quadri elettrici secondari															
		10	Controllo protezioni elettriche per verificare l'integrità dei diodi di blocco e l'efficienza degli scaricatori di sovratensione											T				
	04		Inverter															
		05	Verifica della tensione e corrente di uscita									M						
		10	Verifica della corrente erogata dalla batteria di accumulatori									M						
		15	Verifica efficienza dei dispositivi di controllo e regolazione									M						
		20	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie												S			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
C4.08			CABINA DI SMISTAMENTO MT															
	01		Quadri di media tensione															
		05	verifica degli interblocchi elettrici e meccanici con prova delle manovre di apertura e chiusura											T				
		10	pulizia generale e serraggio di tutti i bulloni e/o morsetti dei sezionatori di linea, dei sezionatori di messa a terra e degli interruttori di manovra - sezionatori													A		
		15	verifica dell'efficienza delle lampade di segnalazione di presenza rete con eventuale sostituzione													A		
	02		Sezionatori / Interruttori di manovra sezionatori															
		10	Revisione generale													A		
		15	verifica dell'efficienza delle bobine dei circuiti di sgancio relative agli interruttori di manovra-sezionatori (IMS)												S			
		20	verifica dell'integrità dei fusibili associati agli IMS												S			
	03		Interruttori V.O.R.															
		05	Sostituzione dell'olio, delle guarnizioni e lavaggio dei poli														B	
		10	Rabbocco dell'olio															N
		15	Controllo integrità poli													A		
		20	Verifica funzionalità degli eventuali relè di massima corrente diretti													A		
		25	Controllo, pulizia ed eventuale sostituzione dei contatti e camere di interruzione													A		
		30	Revisione generale del dispositivo di comando lubrificazione ed eventuale sostituzione componenti inefficienti													A		
		35	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche												S			
	04		Interruttori DIARC															
		05	Verifica stato camere d'arco													A		
		10	Pulizia pacchi ceramici e piastre ceramiche laterali													A		
		15	Verifica dispositivo di soffio magnetico													A		
		20	Controllo usura dei contatti principali e rompiarco fissi e mobili													A		
		25	Lubrificazione contatti e punti incernierati													A		
		30	Revisione generale del dispositivo di comando lubrificazione ed eventuale sostituzione componenti inefficienti													A		
		35	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche												S			
	05		Interruttori SF6															
		05	Sostituzione del gas, delle guarnizioni e controllo integrità poli															N
		10	Verifica funzionalità degli eventuali relè di massima corrente diretti													A		
		15	Controllo, pulizia ed eventuale sostituzione dei contatti e camere di interruzione													A		
		20	Revisione generale del dispositivo di comando lubrificazione ed eventuale sostituzione componenti inefficienti													A		
		25	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche												S			
	06		Ausiliari															
		05	verifica del corretto funzionamento dei blocchi porta e dei microinterruttori con eventuale ripristino.													S		
	07		Interruttori di tipo aperto o scatolato															
		05	Pulizia delle camere rompiarco ed eventuale revisione e/o sostituzione													A		
		10	Controllo giochi ed attriti sui perni del meccanismo di comando													A		
		15	Controllo contatti fissi e mobili ed eventuale revisione													A		
		20	Controllo e registrazione pressione contatti principali													A		
		25	Controllo del meccanismo di comando													A		
		30	Controllo circuiti elettrici ausiliari di comando e segnalazione dei contatti, dei connettori ecc.													A		
		35	Controllo funzionamento e revisione del relè di massima corrente													A		
		40	Controllo serraggio di tutta la viteria													A		
		45	Prove di funzionamento meccaniche ed elettriche												S			
	08		Commutatori															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio di viti e bulloni													S		
		10	Controllo e serraggio viti assemblaggio pacchi													S		
		15	Controllo della messa a terra delle carcasse e protezioni meccaniche													S		
	09		Pulsanti di comando															
		05	Controllo serraggio viti e ghiera di fissaggio a pannello													S		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		15	Pulizia superfici di contatto ed eventuale lubrificazione												S			
	10		Trasformatori separatori												S			
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni												S			
		10	Controllo tensioni e correnti primario e secondario e rispondenza degli stessi ai dati di targa												S			
		15	Controllo integrità apparecchiatura (morsettiera, isolamento avvolgimenti verso terra) e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		20	Pulizia generale												S			
		25	Controllo messa a terra carcassa e traferri												S			
	11		Contattori e relè termici															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni												S			
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		15	Controllo rumorosità di funzionamento e riscaldamento anomalo												S			
		20	Pulizia generale ed eventuale lubrificazione												S			
		25	Eventuale revisione in officina dell'apparecchiatura con pulizia accurata interna e verifica generale efficienza di contatti, caminetti di spegnimento, bobina, ecc															N
		30	Taratura e prova di relè termici												S			
	12		Relè ausiliari															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni												S			
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		15	Controllo corretto funzionamento e riscaldamento anomalo												S			
		20	Pulizia generale ed eventuale lubrificazione												S			
		25	Verifica tempi di chiusura e apertura dei relè temporizzati ed eventuale rettifica tempo di intervento secondo i valori prefissati												S			
	13		Strumenti di misura															
		05	Controllo supporti e sostegni, serraggio viti e bulloni												S			
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		15	Azzeramento, regolazione ed eventuale taratura con strumenti campione													A		
		20	Controllo trasformatori riduttori di corrente (TA)													A		
		25	Pulizia generale												S			
	14		Fusibili e portafusibili															
		05	Pulizia generale ed eventuale lubrificazione												S			
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
	15		Segnalazioni visiva luminosa e acustica															
		05	Controllo serraggio viti e ghiera di fissaggio a pannello												S			
		10	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione												S			
		15	Controllo e sostituzione lampade non funzionanti (per aumentare la durata dell'apparecchiatura, inserire lampade a tensione leggermente superiore a quella del circuito)												S			N
		20	Regolazione intensità del suono												S			
		25	Controllo corretto funzionamento dispositivi di tacitazione e prova lampada												S			
		30	Pulizia generale componenti												S			
	16		Dotazioni															
		05	verifica dell'efficienza ed integrità degli apparati di sicurezza (fioretto di manovra, pedana isolante, guanti isolanti, estintori, etc.), della presenza dei cartelli monitori e dello stato del sistema di chiusura delle porte.												S			
		10	Verifica presenza schema di cabina aggiornato e eventuale aggiornamento													A		
C5			VERIFICHE															
C5.01			IMPIANTI DI TERRA															
	01		Verifiche normative															
		05	Misura resistenza di terra														B	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		10	Verifica continuit� dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali														B	
		15	Verifica coordinamento protezioni contro i contatti indiretti e funzionamento dispositivi di protezione														B	
		20	Compilazione registro verifiche														B	
			Le verifiche devono essere eseguite da soggetto abilitato ai sensi del DPR 462/01															
C5.02			IMPIANTI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE															
	01		Verifiche normative															
		05	Verifica continuit� elettrica dei componenti														B	
		10	Controllo e verifica stato di funzionamento dei limitatori di tensione														B	
		15	Controllo e verifica che la resistenza di terra dell'impianto di dispersione non abbia subito significativi scostamenti														B	
		20	Compilazione registro verifiche														B	
			Le verifiche devono essere eseguite da soggetto abilitato ai sensi del DPR 462/01															
C5.03			LOCALI USO MEDICO															
			Le verifiche devono essere eseguite in base alla tipologia di impianto installato e non in base alla classificazione del locale (a meno di particolari deroghe)															
	01		Locali gruppo 0															
		05	Le prove sono le medesime previste per gli impianti elettrici ordinari															N
		10	Controllo e aggiornamento classificazione secondo norma CEI													A		
		15	Compilazione registro verifiche															N
	02		Locali gruppo 1															
		05	Prova di continuit� dei conduttori di protezione ed equipotenziali.													A		
		10	Prova che gli interruttori differenziali intervengano al valore di I _{dn}													A		
		15	Controllo mediante esame a vista delle tarature dei dispositivi di protezione regolabili													A		
		20	Verifica e ripristino etichettatura nodi equipotenziali													A		
		25	Prova di funzionamento e autonomia delle apparecchiature per l'alimentazione di sicurezza a batteria (compresa illuminazione di sicurezza)											S				
		30	Compilazione registro verifiche															N
	03		Locali gruppo 2															
		05	Controllo visivo integrit� apparecchiature												S			
		10	Pulizia struttura e componenti quadro trasformatore isolamento												S			
		15	Controllo serraggio della bulloneria morsetti ancoraggio e connessioni cavi nel quadro trasformatore di isolamento												S			
		20	Controllo rispondenza schema elettrico e targhette identificative circuiti													A		
		25	Prova funzionale dei dispositivi di controllo dell'isolamento dei sistemi IT-M e dei dispositivi ottico-acustici												S			
		30	Misura della resistenza del collegamento equipotenziale supplementare (< 0,2 ohm)														B	
		35	Prova che gli interruttori differenziali intervengano al valore di I _{dn}													A		
		40	Controllo mediante esame a vista delle tarature dei dispositivi di protezione regolabili													A		
		45	Prova di funzionamento e autonomia delle apparecchiature per l'alimentazione di sicurezza a batteria (compresa illuminazione di sicurezza)												S			
		50	Compilazione registro verifiche															N
			Gli esiti delle verifiche dovranno essere riportati in appositi registri firmati da tecnico abilitato, compilati in doppia copia. L'esecutore delle verifiche dovr� redigere dei report sintetici delle eventuali anomalie riscontrate, da trasmettere tempestivamente al Servizio Tecnico, man mano che esegue i sopralluoghi.															
C6			IMPIANTI DATI E TELEFONICI															
C6.01			MANUTENZIONE LOCALI TECNICI															
	01		Pulizia															
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito												S			
		10	Pulizia cunicoli e controllo stato passaggi cavi													A		
		15	Pulizia canali, tubazioni ed apparecchiature													A		
		20	Pulizia delle apparecchiature e dei carter dalla polvere													A		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
	02	Adeguatezza locale																
	05	Controllo visivo integrità strutture edili													S			
	10	verifica d'eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillatura													S			
	15	Controllo che il locale risulti agibile agli effetti della condotta e della manutenzione di tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra													S			
	20	verifica che le porte di accesso siano in perfette condizioni, compreso eventuali vie di fuga													S			
	25	controllo dello stato di conservazione ed efficienza degli infissi con pulizia dei controtelai, telai e sportelli, guarnizioni di tenuta e vetri													S			
	03	Ventilazione																
	05	Controllo ventilazione del locale											M					
	10	verifica del funzionamento e dell'efficienza degli eventuali ventilatori di estrazione e/o condizionatori sia in intervento manuale che automatico											M					
	15	Pulizia apparecchiatura filtri condizionatore											M					
	04	Illuminazione																
	05	verifica dell'efficienza dell'illuminazione ordinaria e di sicurezza													S			
	05	Alimentazione elettrica																
	05	Verifica tensioni di alimentazione, prova sovratensioni, controllo protezioni, serraggio morsetti																
	10	Controllo UPS a servizio della centrale telefonica con le operazioni previste al precedente C4.05												T				
	06	Allarmi																
	05	Verifica funzionamento allarmi antintrusione, controllo accessi, allagamento ecc.												T				
C6.02		DISTRIBUZIONE RETI																
	01	Cavi																
	05	Verifica integrità e condizioni posa di cavi in passerella o in cavedi a vista														A		
	02	Tubazioni esterne																
	05	Verifica integrità e fissaggio con eventuale ripristino													S			
	03	Canalizzazioni e passerelle																
	05	Verifica integrità e fissaggio con eventuale ripristino													S			
	10	Verifica posa cavi con eventuale ripristino nella sede e chiusura coperchi con fornitura di pezzi mancanti															B	
C6.03		ARMADI DI RETE																
	01	Pulizia																
	05	Pulizia interna ed esterna dell'armadio, della carpenteria, delle prese di aerazione, delle apparecchiature e dei carter dalla polvere con prodotti idonei														A		
	10	Pulizia e verifica funzionalità delle ventole													S			
	02	Alimentazione elettrica																
	05	Verifica tensioni di alimentazione, prova sovratensioni, controllo protezioni, serraggio morsetti													S			
	10	Controllo UPS a servizio della armadio di rete con le operazioni previste al precedente C4.05													S			
C6.04		PUNTI TERMINALI																
	01	Verifiche																
	05	Verifica funzionalità punto rete dati/telefonico al bisogno su richiesta																N
C7		IMPIANTI ELISUPERFICIE																
C7.01		ILLUMINAZIONE																
	01	Componenti																
	05	Controllo del serraggio viti di chiusura dei coperchi dei corpi illuminati													S			
	10	Verifica visiva della presenza di acqua all'interno del corpo lampada											M					
	15	Sostituzione della guarnizione di tenuta dei corpi illuminanti																N
	20	Sostituzione di tutte le tipologie di lampadine se non funzionanti																N
	25	Controllo del buono stato dei giunti stagni a riempimento di gel all'interno dei pozzetti														A		
	30	Rifacimento dei giunti stagni a riempimento di gel																N
C7.02		QUADRI ELETTRICI SECONDARI																
	01	Carpenteria																

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE																				
OPERAZIONI PREVISTE												PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale												G	St	Q	M	T	S	A	B	N
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto																				
		05	pulizia generale della carpenteria con asportazione delle polveri ed uso di prodotti adeguati										A							
		10	verifica dell'efficienza dei dispositivi di chiusura e della conservazione del previsto grado di protezione										A							
	02	Componenti																		
		05	Controllo visivo integrità apparecchiature										S							
		10	Controllo morsettiere, verifica di surriscaldamenti localizzati ed eventuale serraggio dei morsetti										S							
	03	Ausiliari, Strumentazione e segnalazione																		
		05	Verifica dell'efficienza della strumentazione di misura										S							
		10	Verifica dell'efficienza delle lampade spia ed eventuale sostituzione.										S							
		15	Verifica dello stato dei fusibili e loro eventuale sostituzione										S							
		20	Registrazione dei valori di tensione e assorbimento nei quadri dotati di strumenti di misura										S							
		25	Controllo efficienza circuiti ausiliari di comando segnalazione, allarme e protezione										S							
	04	Etichettatura e schema																		
		05	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.											A						
		10	controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.											A						
C7.03		APPARECCHIATURE																		
	01	Indicatore angolo di planata																		
		05	Controllo visivo integrità apparecchiature										S							
		10	Controllo morsettiere, verifica di surriscaldamenti localizzati ed eventuale serraggio dei morsetti										S							
		15	sostituzione delle lampade di illuminazione														N			
		20	Intervento del costruttore per verifica della corretta taratura in accordo con il gestore di volo														N			
	02	Manica a vento																		
		05	verifica del buono stato della manica a vento										S							
		10	verifica del buono stato di fissaggio a pavimento della struttura										S							
		15	sostituzione della lampada di illuminazione														N			
		20	sostituzione della manica a vento deteriorata														N			
	03	Cavi scaldanti sottopavimento																		
		05	verifica della funzionalità delle spire sottopavimento mediante rilievo dell'assorbimento di corrente di ciascuna spira (in anticipo rispetto alla stagione invernale) e controllo taratura e funzionalità centralina termometrica										S							
		10	verifica delle connessioni di derivazione all'interno delle cassette stagne										S							
		15	verifica del buono stato delle guarnizioni dei coperchi stagni delle cassette di derivazione										S							
		20	sostituzione delle guarnizioni dei coperchi stagni														N			
		25	sostituzione o rifacimento del solo "giunto freddo" di alimentazione della spira nel caso presentasse difetto di alimentazione														N			

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
C			SERVIZIO ELETTRICO
C2			IMPIANTI
C2.01			MANUTENZIONE LOCALI TECNICI
	01		Pulizia
		05	Pulizia dei locali, cunicoli, tubazioni ed apparecchiature in caso di necessità
	02		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento del locale, della sua illuminazione, condizionamento, ventilazione, infissi, componenti edili e della relativa segnaletica compresa la riparazione o sostituzione dei componenti non più riparabili.
C2.02			DISTRIBUZIONE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento della distribuzione principale e secondaria, con esclusione della fornitura dei cavi di sezione maggiore o uguale a 10 mmq, compresa la sostituzione di coperchi/elementi di chiusura danneggiati o il ripristino di quelli mancanti.
C2.03			QUADRI ELETTRICI PRINCIPALI (con componenti scatolati)
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento dei quadri, compresa riparazione o sostituzione se non più riparabile, di qualunque componente, esclusa la fornitura degli interruttori scatolati.
C2.04			QUADRI ELETTRICI SECONDARI (netta prevalenza di componenti modulari)
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento dei quadri, compresa riparazione o sostituzione se non più riparabile, di qualunque componente.
C2.05			QUADRI ELETTRICI DI MACCHINA O IMPIANTI TECNOLOGICI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento dei quadri, compresa riparazione o sostituzione se non più riparabile, di qualunque componente.
C2.06			IMPIANTI UTILIZZATORI FORZA MOTRICE
	01		Interventi
		05	Interventi per la sostituzione di prese/spine danneggiate
		10	Ripristino placche mancanti
		15	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti di alimentazione e comando per tende, tapparelle, veneziane, oscuranti ecc, mediante riparazione ovvero sostituzione, in caso non risultino più riparabili, di tutti i componenti elettrici di controllo e comando, compresi motori e alimentatori.
		20	Assistenza ove richiesto ad allacciamenti di utilizzatori/apparecchiature
		25	Assistenza per la disalimentazione di porzioni di impianti utilizzatori per necessità di esecuzione di lavori o interventi di manutenzione anche da parte di ditte terze.
C2.07			IMPIANTI ILLUMINAZIONE INTERNA PARTI COMUNI NON PRESIDATE
	01		Interventi
		05	sostituzione di lampade esaurite o in via di esaurimento con altre aventi la stessa emissione, la medesima temperatura di colore e lo stesso indice di resa cromatica.
		10	sostituzione di reattori, starter, condensatori ed altri accessori guasti o avariati con altri dello stesso tipo.
		15	riparazione o sostituzione di punti di comando danneggiati
		20	ripristino placche mancanti
C2.08			IMPIANTI ILLUMINAZIONE INTERNA REPARTI E ZONE PRESIDATE
	01		Interventi
		05	sostituzione di lampade esaurite o in via di esaurimento con altre aventi la stessa emissione, la medesima temperatura di colore e lo stesso indice di resa cromatica.
		10	sostituzione di reattori, starter, condensatori ed altri accessori guasti o avariati con altri dello stesso tipo.
		15	riparazione o sostituzione di punti di comando danneggiati.
		20	ripristino placche mancanti.
C2.09			IMPIANTI ILLUMINAZIONE ESTERNA
	01		Interventi
		05	Interventi per il ripristino di apparecchiature danneggiate e sostituzione lampade, compreso l'uso di mezzi di sollevamento in quota.
C2.10			IMPIANTI CITOFONICI E VIDEOCITOFONICI/TVCC
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti citofonici e videocitofonici, compresa la sostituzione di componenti deteriorati o sostituzione integrale se non più riparabili, ad esclusione delle videocamere.

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
C2.11			IMPIANTI CHIAMATA E SEGNALAZIONE
	01		Interventi
		05	mantenimento del regolare funzionamento impianti di chiamata, sonori e/o luminosi, compresa la sostituzione di componenti deteriorati o sostituzione integrale se non più riparabili.
C2.12			IMPIANTI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA (ad esclusione della diffusione sonora antincendio trattata in voce dedicata)
	01		Interventi
		05	mantenimento del regolare funzionamento di impianti di amplificazione e diffusione sonora con verifica e riparazione dei microfoni, amplificatori ed altoparlanti e con sostituzione, ove occorra, di ogni accessorio di collegamento.
C2.13			IMPIANTI ANTENNA TV - TV SAT - DIGITALE TERRESTRE
	01		Interventi
		05	mantenimento del regolare funzionamento di impianti antenna con verifica e riparazione delle apparecchiature e delle antenne e con sostituzione, ove occorra, di prese utenza, schede, partitori e ogni accessorio di collegamento.
C2.14			IMPIANTI OROLOGI ELETTRICI
	01		Interventi
		05	mantenimento del regolare funzionamento dell'impianto orologi, con verifica e riparazione delle apparecchiature e con sostituzione, ove occorra, di ogni accessorio di collegamento; esclusa la fornitura degli orologi.
C2.15			IMPIANTO DI TERRA E EQUIPOTENZIALE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di terra con ripristino dei collegamenti deteriorati e sostituzione di componenti non più efficienti.
C2.16			IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di protezione scariche atmosferiche, compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, compresi gli scaricatori di sovratensione.
C2.17			IMPIANTI PROTEZIONE CATODICA
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di protezione catodica, compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, compresa la sostituzione degli anodi sacrificali.
C2.18			CAVI SCALDANTI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti antigelo compresa la riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato.
C.2.22			TORNELLI E MARCATEMPO
	1		Interventi
			Mantenimento del regolare funzionamento di impianti tornelli compresa riparazione o la
		5	sostituzione di ogni accessorio o componente deteriorato.
		10	Interventi per rimettere in funzione il sistema di accesso ed eliminazione anomalie/criticità.
			Interventi per riparare componenti dell'hardware dedicato al sistema di accesso, compresa
		15	l'eventuale sostituzione se non più riparabile
C3			IMPIANTI SPECIALI
C3.02			IMPIANTI COMUNICAZIONE PAZIENTE-PERSONALE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti di comunicazione compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato (compresi tiranti, pulsanti ecc.)
C3.03			IMPIANTI INTERFONICI (compresi impianti elevatori)
	01		Interventi Centrale
		05	Riparazione di eventuali componenti inefficienti o sostituzione se non più riparabili.
	02		Interventi Componenti
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti interfonici compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusa la sostituzione della centrale e degli apparecchi interfonici.
C3.04			IMPIANTI ANTINTRUSIONE
	01		Interventi Centralina
		05	Riparazione di eventuali componenti inefficienti o sostituzione se non più riparabili.
	02		Interventi Sensori e Componenti

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti antintrusione compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusa la completa sostituzione dell'impianto.
C3.05			IMPIANTI ALLARMI TECNOLOGICI - GAS - ALLAGAMENTO
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti allarme compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusa la completa sostituzione dell'impianto.
C3.06			IMPIANTI SOV (Segnalazioni ostacoli al volo)
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti SOV compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusa la completa sostituzione dell'impianto.
C3.07			IMPIANTO CONTROLLO ACCESSI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti controllo accessi compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato.
		10	Interventi per rimettere in funzione il sistema di supervisione ed eliminazione anomalie/criticità.
		15	Interventi per riparare componenti dell'hardware dedicato al sistema di supervisione ed eventuale sostituzione dell'hardware se non più riparabile
C4			APPARECCHIATURE
C4.01			CABINA DI TRASFORMAZIONE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di cabine elettriche compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusi i materiali per la sostituzione di trasformatori MT/BT, interruttori o sezionatori di media tensione e interruttori scatolati.
C4.02			RIFASAMENTO
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di apparecchiature di rifasamento compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, esclusa la sostituzione dell'apparecchiatura completa.
C4.03			GRUPPI ELETTRICI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di gruppi elettrogeni compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusa la sostituzione del motore, dell'alternatore, del quadro elettrico di comando o del gruppo completo.
		10	Il corrispettivo per il noleggio di gruppi elettrogeni necessari in caso di fuoriusso dei gruppi per coprire il periodo fino alla riparazione. Se i tempi di riparazione superano le 24 ore, il noleggio per il tempo eccedente le 24 ore sarà contabilizzato a misura; è a carico dell'appaltatore l'onere del reperimento e dell'installazione del gruppo provvisorio.
C4.05			GRUPPI DI CONTINUITA' STATICI (UPS)
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di gruppi di continuità compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, esclusa la fornitura delle batterie o la sostituzione del gruppo.
		10	Il corrispettivo per il noleggio di gruppi di continuità necessari in caso di fuori uso degli stessi per coprire il periodo fino alla riparazione o alla sostituzione se questa non può avvenire in tempi brevi sarà contabilizzato a misura; rimane però a carico del FS l'onere del reperimento e dell'installazione entro 12 ore.
C4.06			GRUPPI SOCCORRITORI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di batterie di accumulatori compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, esclusa la fornitura delle batterie; (questa voce non riguarda le batterie degli apparecchi autonomi di illuminazione di emergenza, trattate in voce dedicata).
C4.07			IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	01		Interventi
			Mantenimento del regolare funzionamento dell'impianto compresa la riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusa la sostituzione dei pannelli e degli inverter. Intervento di sostituzione delle batterie (esclusa la fornitura delle batterie).

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
C4.08			CABINA DI SMISTAMENTO MT
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di cabine elettriche compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato esclusi i materiali per la sostituzione di interruttori o sezionatori di media tensione e interruttori scatolati.
C6			IMPIANTI DATI E TELEFONICI
C6.01			MANUTENZIONE LOCALI TECNICI
	01		Pulizia
		05	Pulizia dei locali, cunicoli, tubazioni ed apparecchiature in caso di necessità.
	02		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento del locale, della sua illuminazione, condizionamento, ventilazione, della relativa segnaletica e degli allarmi compresa la riparazione o sostituzione dei componenti non più riparabili.
C6.02			DISTRIBUZIONE RETI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento della distribuzione, compresa la sostituzione di coperchi danneggiati o il ripristino di quelli mancanti.
C6.03			ARMADI DI RETE
	01		Pulizia
		05	Pulizia degli armadi e delle ventole in caso di necessità.
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento della parte passiva dell'armadio compresa la riparazione o sostituzione se non più riparabile dei relativi componenti.
C6.04			PUNTI TERMINALI
	01		Interventi
		05	Riparazione/sostituzione presa dati/telefonica al bisogno su richiesta.
C7			IMPIANTI ELISUPERFICIE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti compresa la riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato.

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto											
D			MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI								
D2			IMPIANTI IDRICI								
			<i>Gestione dell'impianto idrico sanitario in accordo con linee guida Ministero della Salute e RER per la prevenzione e il controllo della legionellosi</i>								
D2.01			MANUTENZIONE LOCALI TECNICI								
			Ispezione coperture serbatoi e tubature visibili								
	01		Pulizia								
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito								
		10	Controllo stato tubazioni e passaggi cavi								
	02		Adeguatezza locale								
		05	Controllo visivo integrità strutture edili								
		10	verifica d'eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillatura								
		15	Controllo che il locale risulti adeguato ai fini della condotta e della manutenzione di tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra								
		20	verifica che le porte di accesso siano in perfette condizioni, compreso eventuali vie di fuga								
		25	controllo dello stato di conservazione ed efficienza degli infissi con pulizia dei controtelai, telai e sportelli, guarnizioni di tenuta e vetri								
	03		Ventilazione								
		05	Controllo ventilazione del locale								
		10	verifica del funzionamento e dell'efficienza degli eventuali ventilatori di estrazione e/o condizionatori sia in intervento manuale che automatico								
		15	Pulizia apparecchiatura filtri condizionatore								
D2.02			CENTRALE IDRICA								
		05	Nelle centrali e sottocentrali idriche: flussaggio di tutti i punti di prelievo campioni analisi legionella e vasi di espansione ACS, per almeno 2 minuti								
	01		Apparecchiature trattamento acqua (presidi ospedalieri)								
		05	controllo funzionamento e mantenimento di addolcitori, osmosi, pompe dosatrici e dosatori								
			<i>Impianto di addolcimento compresi accessori</i>								
		10	Analisi della durezza (°F) dell'acqua in ingresso e in uscita, verifica eventuale presenza di salamoia, con trascrizione dei risultati su registro in loco								
		15	Controllo e reintegro delle scorte del sale, sfuso o in sacchi, compresa la fornitura e la messa a dimora								
		20	Verifica del livello di riempimento della salamoia e della tenuta idraulica circuiti, premistoppa, valvole, elettrovalvole, rubinetti, saracinesche, ecc								
		25	Controllo della funzionalità dell'apparecchiatura, del quadro elettrico e di tutte le apparecchiature elettriche o pneumatiche								
		30	Controllo della corretta inversione delle fasi esercizio/rigenerazione delle resine								
		35	Controllo di funzionalità analizzatori automatici di durezza (TESTOMAT), sostituzione parti difettose, lubrificazione albero motore e parti in movimento, pulizia valvole di tenuta e testa pompe e fornitura del reagente								
		40	Pulizia bicchiere e sostituzione cartucce filtri (5 µm – 20 µm)								
		45	Verifica del funzionamento delle elettrovalvole con eventuale pulizia								
		50	Pulizia valvole e galleggiante di aspirazione salamoia e del tubo di aspirazione della salamoia								
		55	Controllo del corretto livello e dell'efficienza delle resine								

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'								
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S	A	B	N
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto														
		60	Revisione generale, compresa movimentazione degli organi di intercettazione, verifica della messa a terra e pulizia esterna dell'apparecchiature									A		
		65	Pulizia della vasca/serbatoio del sale, previo svuotamento									A		
		70	Sostituzione resine (compresa fornitura e smaltimento resine esauste)											N
		75	Filtro a carboni attivi compresi accessori											
		80	Controllo della funzionalità dell'apparecchiatura e taratura dei dispositivi di regolazione e controllo			St								
		85	Pulizia bicchiere e sostituzione cartucce filtri (5 µm – 20 µm)					M						
		90	Verifica del funzionamento delle elettrovalvole con eventuale pulizia			St								
		95	Sostituzione dei carboni attivi (compresa fornitura e smaltimento carboni esausti) con svuotamento e lavaggio dei contenitori, nuovo riempimento e controllo dell'esecuzione delle fasi di lavaggio. Ripristino in esercizio.											N
			Impianto di osmosi inversa a membrana compresi accessori											
		100	verifica generale di funzionamento (controllo perdite, rumorosità, vibrazioni)			St								
		105	Analisi della Conducibilità espressa in µS, del PH, del cloro residuo e della durezza totale dell'acqua in ingresso e in uscita, con trascrizione dei risultati su registro in loco			St								
		110	Controllo dello stato di funzionamento da display, della funzionalità dell'apparecchiatura e verifica della pressione d'esercizio			St								
		115	Verifica tenuta idraulica circuiti, premistoppa, valvole, rubinetti, saracinesche, ecc			St								
		120	Controllo e taratura dei dispositivi di regolazione e controllo			St								
		125	Controllo dei singoli fluidi in ingresso ed in uscita (permeato e concentrato)			St								
		130	Taratura dei flussometri e controllo della produttività					M						
		135	Verifica del funzionamento delle sonde di livello nel serbatoio di accumulo dell'acqua osmotizzata con eventuale pulizia					M						
		140	Pulizia bicchiere e sostituzione cartucce filtri (5 µm – 20 µm)					M						
		145	Pulizia e disinfezione del serbatoio di contenimento dell'acqua osmotizzata									A		
		150	Controllo della tenuta ed eventuale lavaggio chimico e/o sostituzione delle membrane secondo UNI 10307									A		N
		155	Inserimento manuale di ciascuna pompa di pressurizzazione e prova di funzionamento									A		
		160	Controllo assorbimento motore elettrico di ciascuna pompa di pressurizzazione									A		
		165	Controllo accoppiamento girante-motore									A		
		170	Revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, delle tenute meccaniche, di eventuali organi di accoppiamento dell'albero motore, avvolgimento del motore (compresa la fornitura)											N
	02		Apparecchiature trattamento acqua (presidi territoriali)											
		05	controllo funzionamento e mantenimento di addolcitori, osmosi, pompe dosatrici e dosatori			St								
			Impianto di addolcimento compresi accessori											
		10	Analisi della durezza (°F) dell'acqua in ingresso e in uscita, verifica eventuale presenza di salamoia, con trascrizione dei risultati su registro in loco			St								

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto											
		15	Controllo e reintegro delle scorte del sale, sfuso o in sacchi, compresa la fornitura e la messa a dimora						M		
		20	Verifica del livello di riempimento della salamoia e della tenuta idraulica circuiti, premistoppa, valvole, elettrovalvole, rubinetti, saracinesche, ecc						M		
		25	Controllo della funzionalità dell'apparecchiatura, del quadro elettrico e di tutte le apparecchiature elettriche o pneumatiche						M		
		30	Controllo della corretta inversione delle fasi esercizio/rigenerazione delle resine						M		
		35	Controllo di funzionalità analizzatori automatici di durezza (TESTOMAT), sostituzione parti difettose, lubrificazione albero motore e parti in movimento, pulizia valvole di tenuta e testa pompe e fornitura del reagente						M		
		40	Pulizia bicchiere e sostituzione cartucce filtri (5 µm – 20 µm)						M		
		45	Verifica del funzionamento delle elettrovalvole con eventuale pulizia						M		
		50	Pulizia valvole e galleggiante di aspirazione salamoia e del tubo di aspirazione della salamoia							S	
		55	Controllo del corretto livello e dell'efficienza delle resine							S	
		60	Revisione generale, compresa movimentazione degli organi di intercettazione, verifica della messa a terra e pulizia esterna dell'apparecchiature							A	
		65	Pulizia della vasca/serbatoio del sale, previo svuotamento							A	
		70	Sostituzione resine (compresa fornitura e smaltimento resine esauste)								N
		75	<i>Filtro a carboni attivi compresi accessori</i>								
		80	Controllo della funzionalità dell'apparecchiatura e taratura dei dispositivi di regolazione e controllo						M		
		85	Pulizia bicchiere e sostituzione cartucce filtri (5 µm – 20 µm)						M		
		90	Verifica del funzionamento delle elettrovalvole con eventuale pulizia						M		
		95	Sostituzione dei carboni attivi (compresa fornitura e smaltimento carboni esausti) con svuotamento e lavaggio dei contenitori, nuovo riempimento e controllo dell'esecuzione delle fasi di lavaggio. Ripristino in esercizio.								N
			<i>Impianto di osmosi inversa a membrana compresi accessori</i>								
		100	verifica generale di funzionamento (controllo perdite, rumorosità, vibrazioni)						M		
		105	Analisi della Conducibilità espressa in µS, del PH, del cloro residuo e della durezza totale dell'acqua in ingresso e in uscita, con trascrizione dei risultati su registro in loco						M		
		110	Controllo dello stato di funzionamento da display, della funzionalità dell'apparecchiatura e verifica della pressione d'esercizio						M		
		115	Verifica tenuta idraulica circuiti, premistoppa, valvole, rubinetti, saracinesche, ecc						M		
		120	Controllo e taratura dei dispositivi di regolazione e controllo						M		
		125	Controllo dei singoli fluidi in ingresso ed in uscita (permeato e concentrato)						M		
		130	Taratura dei flussometri e controllo della produttività						M		
		135	Verifica del funzionamento delle sonde di livello nel serbatoio di accumulo dell'acqua osmotizzata con eventuale pulizia						M		
		140	Pulizia bicchiere e sostituzione cartucce filtri (5 µm – 20 µm)						M		
		145	Pulizia e disinfezione del serbatoio di contenimento dell'acqua osmotizzata							A	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'								
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S	A	B	N
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto														
		150	Controllo della tenuta ed eventuale lavaggio chimico e/o sostituzione delle membrane secondo UNI 10307									A		N
		155	Inserimento manuale di ciascuna pompa di pressurizzazione e prova di funzionamento									A		
		160	Controllo assorbimento motore elettrico di ciascuna pompa di pressurizzazione									A		
		165	Controllo accoppiamento girante-motore									A		
		170	Revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, delle tenute meccaniche, di eventuali organi di accoppiamento dell'albero motore, avvolgimento del motore (compresa la fornitura)											N
	03		Vasche di riserva idrica											
		05	controllo sistemi di allarme di livello					Q						
		10	verifica dello scarico di troppo pieno e dell'eventuale pompa di svuotamento e spurgo acqua								S			
		15	controllo e taratura del galleggiante e/o dell'indicatore di livello elettronico ed eventuale sostituzione								S			
		20	controllo corretto funzionamento valvole di carico					Q						
		25	controllo assenza perdite					Q						
		30	Disinfezione della vasca attuata tramite svuotamento della vasca e pulizia meccanica delle pareti e del fondo allo scopo di rimuovere tutti i depositi esistenti, senza danneggiare le superfici. Riempimento della vasca e dosaggio di biossido di cloro stabilizzato per raggiungere una concentrazione in vasca pari a 50 ppm. Ricircolo dell'acqua sulla vasca per 60' mediante pompa sommersa, al fine di consentire una efficace omogenizzazione. Rimessa in servizio dell'impianto, previa verifica della riduzione del residuo di biossido di cloro al disotto 0,8 ppm, se necessario esecuzione di parziale ricambio di acqua. Collegamento della vasca al sistema di distribuzione dell'acqua sanitaria									A		N
		35	Ispezione interna vasca per verifica giunzioni teli di rivestimento in pvc e integrità delle pareti; verifica assenza depositi/sporcizia									A		
			Analisi chimiche:											
			Prelievo dall'ingresso acquedotto e dalla rete di ricircolo vasche un campione di acqua per la verifica della potabilità, ovvero si dovrà verificare che l'acqua stoccata nelle vasche risponda ai requisiti microbiologici di qualità per il consumo umano (D.lgs n° 31/2001 e successiva modifica D.lgs 27/2002). Si dovrà determinare:											
		40	- carica batterica totale a 36 °C;						M					N
		45	- carica batterica totale a 22 °C;						M					N
		50	- coliformi totali;						M					N
		55	- coliformi fecali;						M					N
		60	- enterococchi fecali;						M					N
		65	- cloro residuo.				St							
		70	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al ST				St							
		75	Trasmissione in copia di quanto rilevato al ST							T				
	04		Disconnettore											
		05	verifica della corretta pressione differenziale a monte e a valle del disconnettore						M					
		10	verifica del corretto funzionamento						M					
		15	controllo assenza perdite						M					
	05		Filtri autopulenti											
		05	verifica della corretta pressione differenziale a monte e a valle del filtro autopulente						M					
		10	verifica del corretto funzionamento						M					
		15	verifica del ciclo automatico di pulizia del filtro						M					
		20	controllo assenza perdite						M					

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE									
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'				
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale					G	St	Q	M	T
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto									
		25	pulizia del filtro					M	
		30	Test funzionamento servomotore automatico (se presente)					M	
	06		Riduttori di pressione per acqua sanitaria						
		05	verifica della corretta pressione differenziale a monte e a valle del riduttore					M	
		10	verifica del corretto funzionamento					M	
		15	controllo assenza perdite					M	
	07		Impianto di clorazione per vasche di riserva idrica/addolcitori - Clororesiduometri						
		05	controllo regolare funzionamento		St				N
		10	controllo assenza perdite		St				
		15	pulizia degli eiettori di presa acqua dall'impianto					M	
		20	taratura del clororesiduometro con strumento campione					M	
		25	controllo connessioni elettriche					M	
		30	reintegro serbatoio cloro (compresa fornitura)					M	
		35	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.					M	
		40	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato. (compresa la fornitura)					M	
		45	Verifica programmazione timer					M	
		50	Verifica sistema di contabilizzazione volumetrica ad impulsi					M	
		55	Revisione e pulizia generale						A
			<i>Analisi chimiche</i>						
		60	analisi dell'acqua di ricircolo e verifica della presenza di cloro residuo.		St				
		65	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al ST		St				
		70	Trasmissione in copia di quanto rilevato al ST					T	
	08		Filtri autopulenti per circuiti caldo e freddo						
		05	controllo regolare funzionamento					M	
		10	controllo assenza perdite					M	
		15	reintegro o sostituzione ghiaia (compresa fornitura)						N
	09		Autoclavi di ogni specie compreso accessori						
		05	verifica generale di funzionamento (controllo perdite, rumorosità, vibrazioni)					M	
		10	inserimento manuale di ciascuna pompa di pressurizzazione e prova di funzionamento						A
		15	controllo assorbimento motore elettrico di ciascuna pompa di pressurizzazione						A
		20	controllo accoppiamento girante-motore						A
		25	revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, delle tenute meccaniche, di eventuali organi di accoppiamento dell'albero motore, avvolgimento del motore (compresa la fornitura)						N
		30	prova di funzionamento dei livellostati						A
		35	pulizia e/o sostituzione dell'indicatore di livello (compresa la fornitura)						A
		40	verniciatura con vernici a secco o a forno						N
		45	controllo della taratura dei pressostati e/o trasduttori di pressione e della corretta sequenza di inserimento						A
		50	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti)						A
		55	controllo e pulizia dei filtri di aspirazione						A
		60	controllo e ripristino delle valvole di non ritorno						A
			<i>Inverter a servizio autoclavi</i>						
		65	Verifica della tensione e corrente di uscita					T	
		70	Verifica della corrette erogata dalla batteria di accumulatori					T	
		75	Verifica efficienza dei dispositivi di controllo e regolazione					T	
		80	Controllo morsettiere e serraggio connessioni varie					T	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						A	B	N			
		85	Riparazione o sostituzione di eventuali componenti inefficienti, escluso fornitura di apparecchiatura completa, compreso programmazione e trasferimento impostazioni di macchina dal componente guasto a quello nuovo.								N
			<i>Vasi di espansione</i>								
		90	Verifica della rispondenza pressione di precarica a quella di progetto compresa eventuale sostituzione del vaso o della membrana						S		N
		95	controllo assenza perdite					M			
	10		Pompe dosatrici condizionamento chimico (presidi ospedalieri)								
		05	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.				Q				
		10	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato (compresa la fornitura)				Q				
		15	Verifica programmazione timer				Q				
		20	Verifica sistema di contabilizzazione volumetrica ad impulsi				Q				
		25	Revisione e pulizia generale						A		
	11		Pompe dosatrici condizionamento chimico (presidi territoriali)								
		05	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.				M				
		10	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato (compresa la fornitura)				M				
		15	Verifica programmazione timer				M				
		20	Verifica sistema di contabilizzazione volumetrica ad impulsi				M				
		25	Revisione e pulizia generale						A		
	12		Coppia di colonne di resina a letto misto								
		05	controllo funzionamento e analisi della conducibilità dell'acqua in ingresso e in uscita, con trascrizione dei risultati su registro in loco			St					
		10	Controllo della funzionalità dell'apparecchiatura, del quadro elettrico e di tutte le apparecchiature elettriche o pneumatiche				M				
		15	Pulizia bicchiere e sostituzione cartucce filtri (5 µm – 20 µm)				M				
		20	Controllo dell'efficienza delle resine ed inversione con esclusione della colonna esausta e attivazione della 2° colonna				M				N
		25	Sostituzione della colonna esausta con colonna rigenerata								N
		30	Revisione generale, compresa movimentazione degli organi di intercettazione, verifica della messa a terra e pulizia esterna dell'apparecchiature						A		
D2.03			IMPIANTI DISTRIBUZIONE IDRICA								
	01		Contatore acqua								
		05	Controllo dello stato del manufatto						T		
		10	Verifica coibentazione						T		
		15	Verifica eventuali perdite linea e nel caso loro ripristino				M				
		45	Verifica e pulizia del filtro						A		
		50	Verifica e pulizia interna della turbina del contatore						A		
		55	Lettura contatori, registrazione e verifica consumi (al fine di individuare eventuali perdite)				M				
	02		Pompe Circolatori, Pompe centrifughe a motore sommerso								
		05	Controllo generale dello stato del corpo pompa, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. Verifica degli organi di tenuta.						T		
		10	Attivazione alternanza delle pompe quando i circuiti dispongono di pompe di riserva.						T		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE													
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'								
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale					G	St	Q	M	T	S	A	B	N
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto													
		15	Verifica assorbimento elettrico che sia corrispondente ai dati di targa.								A		N
		20	Controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti e loro eventuale lubrificazione/ sostituzione						T				
		25	revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, delle tenute meccaniche, di eventuali organi di accoppiamento dell'albero motore, avvolgimento del motore (compresa la fornitura)										N
	06		Dispositivi di comando e di sicurezza										
		05	verifica taratura pressostati di sicurezza							S			
		10	controllo funzionamento livellostati							S			
		15	controllo funzionamento valvole di sicurezza							S			
		20	controllo funzionamento valvole anticolpo d'ariete							S			
		25	controllo funzionamento flussostati							S			
		30	verifica collegamenti elettrici							S			
	07		Tubazioni ispezionabili e componenti accessori										
		05	controllo integrità della struttura portante della rete di distribuzione con eventuali interventi di saldatura e verniciatura								A		
		10	verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite su giunzioni a flangia e raccordi								A		
		15	Controllo dello stato di conservazione dei rivestimenti isolanti delle tubazioni e degli apparecchi che ne sono provvisti.								A		
		20	controllo ed eventuale ripresa della verniciatura con i colori convenzionali delle singole reti di distribuzione d'acqua								A		
		25	controllo integrità ed eventuale sostituzione giunti elastici (di dilatazione e/o giunti sismici)								A		
		30	controllo manovrabilità e tenuta valvole all'acqua con eventuale riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione del materiale di tenuta								A		
		35	sostituzione dei componenti difettosi o mancanti (manopole, supporti antivibranti, viti, bulloni, ecc)								A		
		40	verifica efficienza dei termometri e manometri e confronto del valore indicato con uno strumento campione inserito nell'apposito pozzetto								A		
	08		Boiler elettrici										
		05	Verifica funzionamento resistenze elettriche							S			
		10	Pulizia e disincrostazione delle resistenze elettriche							S			
		15	Verifica collegamento idraulico							S			
		20	Controllo valvola di sicurezza e termostato							S			
		25	Sanificazione interna completa del serbatoio							S			
		30	Sostituzione anodo al magnesio										N
	09		Estrattore d'aria WC tipo vortice										
		05	Controllo fissaggio e regolare funzionamento								A		
		10	Pulizia esterna								A		N
D2.04			IMPIANTI IDRICO SANITARI										
	01		Lavabi e sanitari in genere										
		05	verifica e sistemazione dell'ancoraggio del sanitario al muro compresa eventuale siliconatura							S			N
		10	spurgo, riparazioni e/o sostituzione di sifoni di qualsiasi tipo										N
		15	sostituzione della guarnizione del sifone										N
		20	verifica, riparazione ed eventuale sostituzione dei raccordi esterni di scarico							S			N
		25	verifica, riparazione ed eventuale sostituzione dei raccordi o flessibili di carico							S			N
	02		Vasi igienici										
		05	verifica e sistemazione dell'ancoraggio di vasi igienici sia del tipo a pavimento che sospesi							S			N
		10	verifica, sistemazione ed eventuale sostituzione del collegamento con le condutture di scarico								A		N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE										
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'				
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						S	A	B	N	
		15	verifica del funzionamento dei dispositivi di scarico dell'acqua di qualsiasi tipo (esterni od incassati nelle murature, a cassetta o flussimetri, ecc.) con sostituzione delle parti non più riparabili							
	03		Rubinerteria (compresa termostatici)							
		05	Sostituzione areatore frangi getto				S			N
		10	Sostituzione rubinetteria se non più riparabile (esclusi miscelatori termostatici)							
		15	Sostituzione telefono doccia							N
		20	Verifica e controllo generale				A			
		25	sostituzione delle guarnizioni e della cartuccia							N
		30	Manutenzione filtro sottolavabo				A			N
	04		Rubineti elettronici per lavabi (compresa termostatici)							
		05	Sostituzione areatore frangi getto				S			N
		10	Controllo generale corretto funzionamento				A			
		15	sostituzione delle guarnizioni e della cartuccia							N
		20	sostituzione pile e accessori (compresa la fornitura)							N
		25	Pulizia o sostituzione filtro interno				A			N
	05		Varie servizi igienici							
		05	verifica ed eventuale sostituzione delle saracinesche di qualsiasi tipo compresa l'asportazione del calcare				A			
		10	rinnovo dei premistoppa e delle guarnizioni							N
		15	verifica e spurgo dei pozzetti di raccolta, pilette di scarico e chiusini di qualsiasi tipo e forma				A			
		20	verifica e sistemazione di piatto doccia compreso sigillatura, fissaggio e collegamento con le condutture di carico e scarico				A			
		25	verifica e sistemazione di beverini compreso sostegno, fissaggio e collegamento con le condutture di carico e scarico				A			
		30	verifica dei tappi di tenuta di qualsiasi tipo e forma				A			
		35	sostituzione di raccordi flessibili							N
		40	verifica fissaggio, riparazione ed eventuale sostituzione se non riparabile di accessori bagno quali: porta carta, porta-salviette, porta sapone (anche di tipo liquido) porta asciugamani, copri sedili, accessori per disabili, ecc.; la fornitura del materiale è a carico della SA.				A			N
		45	verifica funzionalità del tratto di scarico dal terminale alla colonna principale ed eventuale intervento di smuntatura							N
D3			APPARECCHIATURE IDRICHE							
D3.01			APPARECCHIATURE CONTROLLO LEGIONELLOSI							
	01		Impianto a biossido di cloro							
		05	controllo regolare funzionamento tramite sonda amperometrica (in continuo)							
		10	Misura del cloro libero, con fotometro certificato, ai punti distali all'interno dei reparti nei punti terminali indicati nelle procedure aziendali fino a 10 punti complessivi per ciascun impianto; il valore di residuo minimo deve essere pari a 0,2 mg/l. Trasmissione settimanale dei risultati al ST.			St				
		15	rilevo della temperatura dell'acqua con strumento certificato nei medesimi punti terminali indicati alla precedente voce e del tempo necessario dall'apertura al raggiungimento della temperatura minima di 42°C .			St				
		20	controllo livello reagenti e reintegro (acido cloridrico 9% + clorito di sodio 7%) (compresa la fornitura)			St				
		25	Verifica generale di corretto funzionamento, compresi i sensori di flusso, controllo taratura misuratori biossido residuo con strumento campione certificato .			Q				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto											
		30	controllo pompe dosatrici, degasaggio eventuale gas formatosi e verifica del rapporto di dosaggio dei reagenti					Q			
		35	controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC					Q			
		40	controllo tenuta tubazioni, giunzioni, parti idrauliche e assenza perdite					Q			
		45	controllo di funzionamento valvole idropneumatiche / elettriche					Q			
		50	Revisione generale, compresa sostituzione tenute valvole di aspirazione iniettori, valvole di iniezione, guarnizioni delle pompe dosatrici (compresa fornitura)							S	
		55	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti)							S	
		60	Flussaggio dai terminali e/o dalle reti								N
		65	Segnalazione Tempestiva di eventuali anomalie al ST								N
		70	Trasmissione in copia di quanto rilevato al ST			St					
		75	Sostituzione delle cartucce. (compresa fornitura)								N
		80	Manutenzione e verifica da parte di ditta autorizzata dalla casa produttrice del sistema di supervisione e telecontrollo per: corretto funzionamento, assenza anomalie/errori ed eventuale ripristino delle funzionalità, aggiornamento mappe grafiche, back up del sistema, gestione e aggiornamento del software .							S	N
	02		Impianto a perossido di idrogeno e sali d'argento								
		05	controllo regolare funzionamento (<i>in continuo</i>)								
		10	Misura del disinfettante residuo con strumento certificato ai punti distali all'interno dei reparti nei punti terminali indicati nelle procedure aziendali fino a 10 punti complessivi per ciascun impianto. Trasmissione settimanale dei risultati al ST.			St					
		15	rilevo della temperatura dell'acqua con strumento certificato nei medesimi punti terminali indicati alla precedente voce e del tempo necessario dall'apertura al raggiungimento della temperatura minima di 42°C .			St					
		20	controllo livello prodotti e reintegro (compresa la fornitura)			St					
		25	Verifica generale di corretto funzionamento, compresi i sensori di flusso, controllo taratura misuratori residuo con strumento campione certificato .					Q			
		30	controllo pompe dosatrici, degasaggio eventuale gas formatosi					Q			
		35	controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC					Q			
		40	controllo tenuta tubazioni, giunzioni, parti idrauliche e assenza perdite					Q			
		45	controllo di funzionamento valvole idropneumatiche / elettriche					Q			
		50	Revisione generale, compresa sostituzione tenute valvole di aspirazione iniettori, valvole di iniezione, guarnizioni delle pompe dosatrici (compresa fornitura)							S	
		55	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti)							S	
		60	Flussaggio dai terminali e/o dalle reti								N
		65	Segnalazione Tempestiva di eventuali anomalie al ST								N
		70	Trasmissione in copia di quanto rilevato al ST			St					
		75	Manutenzione e verifica da parte di ditta autorizzata dalla casa produttrice del sistema di supervisione e telecontrollo per: corretto funzionamento, assenza anomalie/errori ed eventuale ripristino delle funzionalità, aggiornamento mappe grafiche, back up del sistema, gestione e aggiornamento del software .							S	N

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						A	B	N			
03		Impianto a monocloramina									
	05	controllo regolare funzionamento (<i>in continuo</i>)									
	10	Misura del cloro libero ai punti distali all'interno dei reparti nei punti terminali indicati nelle procedure aziendali fino a 10 punti complessivi per ciascun impianto; il valore di residuo minimo deve essere pari a 1,8 mg/l (oppure pari a quanto concordato nel Gruppo Aziendale con la Direzione Medica di Presidio). Trasmissione quindicinale dei risultati						Q			
	15	rilievo della temperatura dell'acqua con strumento certificato nei medesimi punti terminali indicati alla precedente voce e del tempo necessario dall'apertura al raggiungimento della temperatura minima di 42°C .						Q			
	20	controllo livello reagenti e reintegro (compresa la fornitura)						Q			
	25	Verifica generale di corretto funzionamento, compresi i sensori di flusso, controllo taratura sonde redox con strumento campione certificato .						Q			
	30	controllo pompe dosatrici, degasaggio eventuale gas formatosi e verifica del rapporto di dosaggio dei reagenti						Q			
	35	controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC						Q			
	40	controllo tenuta tubazioni, giunzioni, parti idrauliche e assenza perdite						Q			
	45	controllo di funzionamento valvole idropneumatiche / elettriche						Q			
	50	Revisione generale, compresa sostituzione tenute valvole di aspirazione iniettori, valvole di iniezione, guarnizioni delle pompe dosatrici (compresa fornitura)								S	
	55	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti)								S	
	60	Flussaggio dai terminali e/o dalle reti									N
	65	Segnalazione Tempestiva di eventuali anomalie al ST									N
	70	Trasmissione in copia di quanto rilevato al ST					St				
	75	Sostituzione delle cartucce. (compresa fornitura)									N
	80	Controllo manovrabilità e tenuta valvole acqua con eventuale riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione del materiale di tenuta.								S	
	85	Verifica dell'effettivo funzionamento e trasmissione dei dati del contatore idrico (lanciaimpulsi)								S	
	90	Manutenzione e verifica da parte di ditta autorizzata dalla casa produttrice del sistema di supervisione e telecontrollo per: corretto funzionamento, assenza anomalie/errori ed eventuale ripristino delle funzionalità, aggiornamento mappe grafiche, back up del sistema, gestione e aggiornamento del software .								S	N
04		Tubazioni Rilsen e valvole di intercettazione									
	05	Verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite (compreso il materiale necessario)								T	
	10	Controllo manovrabilità e tenuta valvole acqua con eventuale riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione del materiale di tenuta.								S	
	15	Verifica guaina di protezione tubazioni rilsen e nel caso suo ripristino									N
	20	Verifica ancoraggio tubazioni e nel caso suo ripristino									N
05		Analisi chimiche:									
	05	effettuazione del dosaggio dei cloriti e dei clorati nell'acqua in ingresso e all'uscita dall'impianto trattato								A	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE										
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'				
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										
		10	(solo per gli impianti a monocloroammina) verifica del livello di ione ammonio nell'acqua all'uscita dall'impianto trattato e in almeno altri due punti rappresentativi per ciascun impianto						M	
		15	Trasmissione in copia di quanto rilevato al ST						M	
	06		Prove della Legionella							
		05	Campionamento sulla rete dell'acqua calda sanitaria nei punti previsti nelle procedure delle Aziende Sanitarie contraenti. Le prove batteriologiche sui campioni raccolti, con tipizzazione e conta dei ceppi eventualmente emersi, dovranno essere eseguite da laboratorio accreditato o dall'ARPA.							
	07		Documentazione							
		05	Trasmissione dei dati al ST, accompagnati da una relazione che contenga proposte sulle strategie che si intendono utilizzare per scongiurare il rischio di contaminazione da legionella.						S	
D3.02			TRATTAMENTO ACQUA DIALISI							
			Piano di manutenzione in accordo con indicazioni linee guida Società Italiana di Nefrologia							
	01		Verifiche							
		05	Verifica della pressione di rete						M	
		10	Verifica della pressione autoclave IN e controllo efficienza pompe						M	
		15	Verifica della pressione autoclave OUT e controllo efficienza pompe						M	
		20	Verifica funzionale addolcitori e controllo dei livelli dei contenitori di cloro e sale e loro rabbocco, compresa fornitura						M	
		25	Verifica funzionale filtri a carboni attivi (ove presenti)						M	
		30	Verifica funzionale Osmosi Inversa, controllo pressostati dissalatori ed eventuale taratura di portata e pressione						M	
		35	Verifica pompa dosatrice cloro						M	
		45	Verifica della pressione pompa dissalatori Osmosi Inversa 1						M	
		50	Verifica della pressione pompa dissalatori Osmosi Inversa 2						M	
		55	Misura della portata di permeato Osmosi Inversa 1						M	
		60	Misura della portata di permeato Osmosi Inversa 2						M	
		65	Misura della portata dello scarico dei dissalatori Osmosi Inversa 1						M	
		70	Misura della portata dello scarico dei dissalatori Osmosi Inversa 2						M	
		75	Verifica della conducibilità del prodotto dei dissalatori Osmosi Inversa 1						M	
		80	Verifica della conducibilità del prodotto dei dissalatori Osmosi Inversa 2						M	
		85	Verifica della pressione anello						M	
		90	Verifica collegamenti idraulici						M	
		95	Verifica quadro di controllo e collegamenti elettrici						M	
		100	Misura della conducibilità in ingresso						M	
		105	Verifica della conducibilità anello						M	
		110	Misura durezza in ingresso						M	
		115	Misura durezza all'uscita degli addolcitori						M	
		120	Misura cloro all'ingresso degli addolcitori						M	
		125	Misura cloro all'uscita degli addolcitori						M	
		130	Misura cloro all'uscita dei carboni						M	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						A	B	N			
		135	Sanificazione dell'anello di distribuzione dell'acqua osmotizzata con inserimento di soluzione sanizzante, verifica dello svolgimento della procedura e controllo delle programmazioni di sosta e lavaggio. Controllo degli intercollegamenti idrici del circuito, controllo dei collegamenti elettrici ed elettrovalvole con smontaggio e pulizia delle stesse (intervento da eseguire in orario serale al termine dell'attività dei Centri Dialisi, di norma dopo le ore 19)						M		
		140	Verifica del regolare funzionamento del sistema di sanitizzazione termica						M		
		145	Sostituzione cartucce filtranti 20 micron, 5 micron e 1 micron, pulizia del contenitore di ogni filtro						M		
		150	Verifica , controllo e pulizia raccordi iniezione pompe dosatrici cloro, ove presenti						M		
		155	Verifica fasi di rigenerazione dei sistemi di addolcimento con pulizia valvole aspirazione salamoia, controllo e taratura timer addolcitori e controllo funzionalità delle valvole addolcitori						M		
		160	Verifica fasi di lavaggio filtri a carboni attivi con controllo e taratura timer decloratori e controllo funzionalità delle valvole dei decloratori						M		
		165	Svuotamento, pulizia e riempimento del contenitore del sale							S	
		170	Fornitura del sale marino battereostatico in pasticche, consegnato in sacchi del peso massimo di 10 Kg, compreso accatastamento								N
		175	Sostituzione delle membrane								N
		180	Smontaggio, pulizia e rimontaggio di tutti i raccordi del dosatore di cloro							S	
		185	Smontaggio, pulizia e rimontaggio di tutte le elettrovalvole							S	
		190	Sostituzione dei carboni attivi dei filtri decloratori con svuotamento dei contenitori, lavaggio dei medesimi, nuovo riempimento e controllo dell'esecuzione delle fasi di lavaggio. Ripristino in esercizio.								A N
		195	Manutenzione e verifica da parte di ditta autorizzata dalla casa produttrice del sistema di supervisione e telecontrollo per: corretto funzionamento, assenza anomalie/errori ed eventuale ripristino delle funzionalità, aggiornamento mappe grafiche, back up del sistema, gestione e aggiornamento del software .							S	N
D3.03			ULTRAFILTRAZIONE IN LINEA								
	01		Lavaggio chimico ultrafiltrazione								
		05	Controllo di regolare funzionamento						M		
		10	Messa in sicurezza impianto con smontaggio dei due vessel contenenti le membrane, assemblaggio del circuito per lavaggio membrane con soluzione acida								A
		15	Immissione soluzione acida di lavaggio								A
		20	Esecuzione di risciacquo tramite acqua per l'asportazione e il drenaggio di eventuali schiume e fanghi di lavaggio								A
		25	Immissione di soluzione alcalina di lavaggio per la rimozione della frazione								A
		30	Riassemblaggio impianto e rimessa in funzione								A
	02		Elementi filtranti a perdere - dimensione di filtrazione minima 0,1 micron								
		05	controllo assenza perdite						M		
		10	verifica della corretta pressione differenziale a monte e a valle del filtro						M		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE														
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'								
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S	A	B	N
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto														
		15	Sostituzione elemento filtrante con tipologia adatta per pressioni di esercizio fino a 8 bar e temperature da 0 - 80 °C (compresa la fornitura)											N
	03		Sistema segnalazione allarmi											
		05	Segnalazione di condizione di filtro sporco e attivazione by-pass, in modalità locale e remota											
D3.04			FILTRAZIONE ASSOLUTA											
	01		Filtrazione assoluta ai terminali											
		05	Sostituzione elementi terminali (per lavabo e per doccia)						M					N
		10	Tenuta del registro delle sostituzioni secondo le modalità stabilite dall'Azienda Sanitaria contraente						M					
D3.05			PISCINA AD USO RIABILITATIVO											
	01		Area di stoccaggio											
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per								S			N
	02		Apparecchiature di comando											
		05	Controllo assenza allarmi			St								
		10	Verifica del corretto funzionamento delle centraline di controllo.					Q						
		15	Verifica funzionamento delle valvole motorizzate.						M					
		20	Controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC					Q						
		25	Controllo di funzionamento valvole idropneumatiche / elettriche					Q						
		30	Controllo funzionamento delle resistenze elettriche per il riscaldamento dell'acqua					Q						
		35	Manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti) compreso la fornitura del materiale necessario									A		
		40	Segnalazione Tempestiva di eventuali anomalie al responsabile dei presidi											N
		45	Trasmissione in copia di quanto rilevato al responsabile dei presidi					Q						
	03		Pompe circolatori											
		05	Controllo generale dello stato del corpo pompa, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. Verifica degli organi di tenuta.			St								
		10	Attivazione alternanza delle pompe quando i circuiti dispongono di pompe di riserva.							T				
		15	Verifica assorbimento elettrico che sia corrispondente ai dati di targa.								S			N
		20	Controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti e loro eventuale lubrificazione							T				
		25	Riparazione/revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, delle tenute meccaniche, avvolgimento del motore.											N
		30	Interventi di ripristino per blocco											N
	04		Filtro a Sabbia											
		05	Controllo del ciclo di lavaggio filtri			St								
		10	Controllo pressione alimentazione			St								
		15	Controllo assenza perdite			St								
		20	Controllo stato sabbia, all'interno del contenitore nel caso provvedere alla sostituzione									A		
		25	Svuotamento, pulizia e sanificazione contenitore della sabbia									A		
		30	Controllo del funzionamento idroelettrico di tutti gli impianti.			St								
	05		Tubazioni e valvole di intercettazione											
		05	Verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite			St								

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'					
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T	S
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						A	B	N			
		10	Controllo manovrabilità e tenuta valvole acqua con							T	
		15	Verifica guaina di protezione tubazioni rielsen e nel caso								A
		20	Verifica ancoraggio tubazioni e nel caso suo ripristino								A
		25	Controllo dei requisiti fisici, chimici e microbiologici								
	06		Controllo requisiti fisici								
		05	Temperatura acqua		St						
		10	PH per disinfezione a base di cloro		St						
		15	Torbidità in Si O2		St						
		20	Solidi grossolani		St						
		25	Solidi sospesi		St						
		30	Colore		St						
	07		Controllo requisiti chimici								
		35	Cloro attivo Libero					M			
		40	Cloro attivo Combinato					M			
		45	Acido isocianurico					M			
		50	Sostanze Organiche					M			
		55	Nitrati					M			
		60	Floculanti					M			
	08		Controllo dei requisiti microbiologici								
		65	carica batterica totale a 36 °C;					M			
		70	carica batterica totale a 22 °C;					M			
		75	escherichia coli					M			
		80	enterococchi;					M			
		85	Staphylococcus aureus					M			
		90	Pseudomonas aeruginosa					M			
		95	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al ST		St						
		100	Trasmissione in copia di quanto rilevato al responsabile ST					M			
	09		Impianto automatico di controllo e dosaggio PH e Cloro con pannello multiparametro								
		05	Controllo e tarature delle apparecchiature		St						
		10	controllo livello reagenti e reintegro		St						
		15	controllo taratura misuratori con strumento campione certificato.			Q					
		20	controllo in manuale delle singole fasi di programmazione			Q					
		25	controllo tenuta tubazioni e assenza perdite				M				
	10		Pompe dosatrici x prodotti chimici								
		05	controllo livello reagenti e reintegro		G						N
		10	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.				M				
		15	pulizia degli eiettori di immissione dei prodotti all'impianto				M				N
		20	controllo connessioni elettriche				M				
		25	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato.				M				
	11		Pulizia e sanificazione periodica vasca (Attività da eseguire mediamente a cadenza quindicinale per un totale di n.26/anno)							A	N
		05	controlavaggio del sistema di filtrazione a quarzite								
		10	svuotamento della vasca								
		15	pulizia con raschiatura manuale del fondo e delle pareti								
		20	raccolta dei depositi e risciacquo della vasca								
		25	riempimento della vasca con iperclorazione (sanificazione chimica)								

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEL CANONE										
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'				
St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale						G	St	Q	M	T
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										
		30	misurazione dei parametri per ristabilire i limiti di balneabilità							
			In funzione dell'effettivo utilizzo, e dunque su richiesta del reparto, le attività potranno essere eseguite distribuite sull'anno ad intervalli diversi rispetto al quindicinale.							
			Le attività in numero superiore a 26 all'anno saranno compensate in extra-canone.							
D3.06			EROGATORI DI ACQUA POTABILE MICROFILTRATA							
	01		Erogatori di acqua potabile microfiltrata							
		05	Revisione, taratura e regolazione del distributore d'acqua e della pressione					Q		
		10	Pulizia del vano a griglia del condensatore, sanitizzazione e disinfezione del sistema di erogazione e della rubinetteria					Q		
		15	Controllo visivo della qualità dell'acqua in ingresso e della qualità e quantità di quella prodotta					Q		
		20	Verifica della lampada a raggi UV e pulizia del tubo al quarzo					Q		
		25	Lubrificazione della pompa del carbonatore, eventuale sostituzione della bombola di CO2 se esaurita					Q		
		30	Assistenza per eventuali guasti su tutta la durata del contratto.							
		35	verifiche microbiologiche sull'acqua in uscita (escherichia coli, enterococchi, conta batterica totale a 22°C e a 37°C) eseguite da laboratorio accreditato						S	

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESE NEI CANONI		
OPERAZIONI PREVISTE		
D		MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI
D2		IMPIANTI IDRICI
D2.01		MANUTENZIONE LOCALI TECNICI
	01	Pulizia
	05	Pulizia dei locali in caso di necessità
D2.02		CENTRALE IDRICA
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento delle apparecchiature compresa fornitura di tutto il materiale di consumo, riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato;
	10	Fornitura di tutti i prodotti necessari al perfetto condizionamento chimico dei circuiti tecnologi (acqua calda, acqua ad uso sanitario, vapore, ecc)
D2.03		IMPIANTI DISTRIBUZIONE IDRICA
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di adduzione e distribuzione di acqua mediante la riparazione, ovvero la sostituzione, in tutti i casi in cui i componenti non risultino più riparabili, di ogni tipo di rubinetti, saracinesche, galleggianti o batterie per cassette di scarico, nonché quella di tutti i raccordi esterni alle tubazioni di adduzione come cannucce anche flessibili e tubi vaso-muro.
	10	Intervento per eliminazione perdite di acqua da bocchettoni, flange, filettature, giunzioni, collettori, premistoppa di pompe di circolazione e valvole a 2, 3, 4 vie, detentori, valvole di regolazione e intercettazione, etc. Compresi tutti i materiali
	15	Riparazione e modifica linee di distribuzione acqua incassate e a vista fino a Ø 2" entro mt. 6 (compreso opere murarie e di tinteggiatura)
	20	Intervento per opera di congelamento di tratti di distribuzione per sostituzione, con impianti in funzione, di componenti di vario genere o riparazioni.
	25	Interventi svuotamento/riempimento impianti per guasto o richiesti dalla S.A.
	30	Rispristino ed eventuale sostituzione delle coibentazioni e relativi rivestimenti, in lamierino e/o PVC (compresa la fornitura fino a 1 mq)
D2.04		IMPIANTI IDRICO SANITARI
	01	Interventi
	05	Sigillatura con mastici siliconici di apparecchi sanitari, compreso box doccia;
	10	Interventi di disotturazione e disincrostazione di rubinetterie sanitarie causa formazioni di calcare e impurità previo smontaggio di filtri rompighetto e rimozione cartucce di miscelatori
	15	Rimozione di apparecchiature sanitarie, per eliminazione delle medesime, compreso la chiusura e tenuta delle tubazioni di adduzione e degli scarichi
	20	Disostruzione di vasi igienici, orinatoi, lavabi, lavabi a canale, bidets, lavelli, scatole sifonate, ecc, compresa la riparazione ovvero la sostituzione in tutti i casi in cui i componenti non risultino più riparabili
	25	Smontaggio e rimontaggio sanitari nel caso di intervento di autospurghi sulle linee principali
	30	Assistenza a tutte le operazioni di spurgo, programmata e/o a richiesta
D3		APPARECCHIATURE IDRICHE
D3.01		APPARECCHIATURE CONTROLLO LEGIONELLOSI
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento delle apparecchiature compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, di tutti i pezzi di ricambio e fornitura di consumabili.
D3.02		TRATTAMENTO ACQUA DIALISI
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento delle apparecchiature compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato comprese le membrane osmotiche MD, tutti i pezzi di ricambio e la fornitura di consumabili.
D3.03		ULTRAFILTRAZIONE IN LINEA
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento, compresa la sostituzione di qualunque componente
D3.04		FILTRAZIONE ASSOLUTA
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento, compresa la sostituzione di qualunque componente
D3.05		PISCINA AD USO RIABILITATIVO
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento delle apparecchiature compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE												
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'		
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q
										M	T	S
										A	B	N
E			MANUTENZIONE IMPIANTI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO									
			Sono compresi tutti gli interventi stabiliti da Leggi, Decreti e Circolari emanate in materia di manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio, nonché dalle norme UNI ed UNI-EN ISO di riferimento.									
E1			EDILI									
E1.01			PORTE TAGLIAFUOCO									
	01		Verifiche									
		05	verifica integrità (comprese guarnizioni) e controllo chiusura porte									
		10	controllo di chiusura per disattivazione magneti									
		15	controllo corretto funzionamento sistema di ammortizzazione									
		20	controllo corretto funzionamento selettore di chiusura									
		25	controllo corretto funzionamento dei perni nelle cerniere a molla									
		30	regolazione chiudiporta sia del tipo aereo o a pavimento con sostituzione dello stesso quando risulti non più funzionante									
		35	verifica, regolazione e lubrificazione della funzionalità della maniglia e serratura con eventuale riparazione o sostituzione quando non più riparabile									
		40	verifica dei maniglioni antipanco, compreso sostituzione delle serrature, leveraggi o componenti di chiusura quando non più funzionanti									
		45	Ripristino segnaletica inadeguata, mancante o danneggiata									
		50	apposizione di data e firma su apposito adesivo posto sulla porta per attestare l'avvenuta verifica da parte di operatore tecnico specializzato									
		55	aggiornamento registro antincendio									
E1.02			ESTINTORI									
	01		Verifiche									
		05	Verifica integrità involucro, compreso eventuale sostituzione qualora in cattivo stato di conservazione									
		10	verifica integrità struttura di supporto (se portatile) o della maniglia e delle ruote (se carrellato)									
		15	controllo funzionamento taratura manometro pressione									
		20	verifica pressione di carica									
		25	controllo carica estinguente compreso ricarica									
		30	verifica integrità bomboletta gas compreso per estintori a pressurizzazione esterna									
		35	verifica integrità manichetta, cono diffusore o pistola di erogazione, leva di azionamento, ecc. compreso sostituzione di quanto non integro									
		40	verifica che l'estintore sia visibile, immediatamente utilizzabile e con accesso libero da ostacoli									
		45	apposizione di data e firma su apposito cartellino posto in corrispondenza del manometro per attestare l'avvenuta verifica da parte di operatore tecnico specializzato									
		50	NB: la ricarica con agenti estinguenti dovrà avvenire ogni qualvolta ciò si renda necessario al fine di garantire sempre assoluta efficienza ed affidabilità delle apparecchiature di spegnimento.									
		55	collaudo o sostituzione secondo le prescrizioni normative									
		60	aggiornamento registro antincendio									
E1.03			COMPARTIMENTAZIONI									
	01		Componenti edili									
		05	Verifica integrità delle pareti dei placcaggi e degli intonaci REI									
		10	Verifica integrità protezioni antincendio su elementi strutturali (vernici, schiume, ecc.)									
		15	Verifica integrità e corretto posizionamento di sacchetti/mastici REI di chiusura canalizzazioni elettrici e speciali, tubi, ecc. ed eventuale posa in caso di assenza o sostituzione in caso di rottura o scadenza									

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE								PERIODICITA'			
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto								G	St	Q	N
		20	Assenza d'impedimenti alla chiusura delle porte tagliafuoco							S	
		25	Verifica funzionalità ventilazione dei filtri a prova di fumo							S	
		30	Verifica andamento compartimentazioni secondo disegni di progetto, eventuale aggiornamento							A	
		35	aggiornamento registro antincendio							S	
E1.04			SEGNALETICA ANTINCENDIO								
	01		Verifiche								
		05	Verifica presenza segnaletica secondo disegni di progetto, eventuale aggiornamento							S	
E1.05			VIE DI ESODO								
	01		Verifica								
		05	Verifica della completa accessibilità e percorribilità delle vie di esodo, regolare apribilità delle porte, mancanza di intralci							S	
		10	controllo conformità delle indicazioni di evacuazione							S	
		15	verifica dei maniglioni antipánico, compresa sostituzione delle serrature, leveraggi o componenti di chiusura quando non più funzionanti presenti sulle porte costituenti uscite di sicurezza							S	
		20	aggiornamento registro antincendio							S	
E1.06			ASCENSORI ANTINCENDIO E DI EMERGENZA								
	01		Documentazione								
		05	Compilazione del registro antincendio, allegando copia della scheda di verifica normativa semestrale (vedi gestione manutenzione impianti elevatori)							S	
E1.07			EVACUATORI DI FUMO E CALORE ED INFISSI MOTORIZZATI ANTINCENDIO								
	01		Verifiche evacuatori di fumo e calore								
		05	verifica dello stato degli evacuatori di fumo e calore e del funzionamento degli automatismi di apertura mediante prova manuale o simulata; lubrificazione perni, pistoni e levismi							S	
		10	registrazione di viti, regolazione lubrificazione delle cerniere delle parti mobili (anta, vasistas o scorrevoli)							S	
		15	verifica fissaggio del telaio alla parete							S	
		20	verifica della integrità del vetro e/o pannelli di tamponamento							S	
		25	aggiornamento registro antincendio							S	
	02		Verifiche infissi motorizzati antincendio								
		05	registrazione di viti, regolazione lubrificazione delle cerniere delle parti mobili (anta, vasistas o scorrevoli)							S	
		10	verifica della corretta chiusura della finestra alla battuta							S	
		15	verifica fissaggio del telaio alla parete							S	
		20	registrazione e lubrificazione ove necessario del meccanismo di apertura automatico							S	
		25	verifica regolare funzionamento del motorino di alimentazione della apertura automatica							S	
		30	verifica del corretto collegamento all'impianto di azionamento in caso di allarme antincendio							S	
		35	verifica della integrità del vetro e/o pannelli di tamponamento							S	
		40	simulazione allarme incendio verifica corretto azionamento dei dispositivi							A	
		45	verifica funzionalità, efficienza, integrità e autonomia batterie							S	
		50	aggiornamento registro antincendio							S	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE								PERIODICITA'			
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto								G	St	Q	N
E2			ELETTRICI								
E2.01			IMPIANTI RIVELAZIONE E SEGNALEZIONE INCENDI								
	01		Centrale antincendio								
		05	Controllo integrità della carpenteria e pulitura interna ed esterna					S			
		10	Controllo morsettiere e serraggio connessioni varie					S			
		15	Verifica efficienza batteria					S			
		20	Verifica efficienza delle segnalazioni luminose con eventuale sostituzione di quelle inefficienti					S			
		25	Controllo funzionale di tutte le zone con eventuale ripristino di quelle escluse					S			
		30	Verifica della corretta attivazione dei meccanismi di allarme ed eventuale ripristino anomalie					S			
		35	Intervento di manutenzione e verifica della Ditta costruttrice o manutentore autorizzato, secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione						A		
	02		Componenti								
		05	Esecuzione di test dei rilevatori in campo (almeno il 50% dei rilevatori per loop) ed eventuale ripristino anomalie					S			
		10	Controllo ed eventuale ripristino corretto funzionamento dispositivi di teletrasmissioni allarmi incendio/guasto					S			
		15	Pulizia interna rilevatori di fumo					S			
		20	Verifica funzionamento di tutti i sensori, elettromagneti, pulsanti, targhe ottico-acustiche					S			
		25	Verifica a vista dell'integrità del pulsante e del vetrino con eventuale sostituzione se inefficienti					S			
		30	Prova di funzionamento con eventuale ripristino delle corrette condizioni					S			
		35	Sostituzione programmata batteria accumulatori							B	
		40	Sostituzione programmata rilevatori di ossigeno e gas; nel caso sia presente più di un rilevatore, andranno sostituiti annualmente, metà per volta.							B	
		45	Verifica presenza etichette identificazione apparecchiature					S			
		50	aggiornamento registro antincendio					S			
	03		Impianti diffusione sonora antincendio								
		05	Controllo integrità ed efficienza alimentazione					S			
		10	Pulizia componenti e di apparecchiature					S			
		15	Prove funzionamento impianto					S			
		20	Verifica efficienza amplificatori					S			
		25	Verifica efficienza diffusori suono					S			
		30	Verifica integrità componenti					S			
		35	Controllo connessioni ed eventuale ripristino					S			
		40	Sostituzione programmata batteria accumulatori (dove presenti)							B	
		45	Verifica efficienza alimentazione di sicurezza					S			
E2.02			ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI ESODO E DI EMERGENZA								
	01		Sistema di controllo centralizzato								
		05	Verifica di corretto funzionamento del sistema e della mappatura					S			
		10	Aggiornamento della mappatura						A		N
	02		Lampade								
		05	sostituzione di lampade esaurite o in via di esaurimento con altre aventi la stessa emissione, la medesima temperatura di colore e lo stesso indice di resa cromatica.								N
	03		Batterie								
		05	Verifica dell'efficienza delle batterie					S			

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE												
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'		
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q
										M	T	S
										A	B	N
		10	Verifica mediante test dell'autonomia prevista da progetto o prevista in base alle destinazioni d'uso dei locali.									S
		15	Sostituzione delle batterie (compresa la fornitura)									N
	04		Apparecchio illuminante									
		05	Verifica integrità meccanica									S
		10	Verifica integrità del pittogramma e corretta apposizione dello stesso									S
		15	Smontaggio apparecchi illuminanti per pulizia a carico della ditta preposta									N
	05		Documentazione									
		05	aggiornamento registro antincendio									S
E2.04			ALTRI COMPONENTI									
	01		Impianti di terra									
		05	Compilazione del registro antincendio, allegando copia della più recente scheda di verifica (vedi servizio elettrico)								B	
	02		Impianti protezione scariche atmosferiche									
		05	Compilazione del registro antincendio, allegando copia della più recente scheda di verifica (vedi servizio elettrico)								B	
	03		Gruppi elettrogeni									
		05	Compilazione del registro antincendio, allegando copia della più recente scheda di verifica (vedi servizio elettrico)								S	
	04		Gruppi di continuità e soccorritori a servizio di impianti illuminazione d'emergenza o altre apparecchiature antincendio									
		05	Compilazione del registro antincendio, allegando copia della più recente scheda di verifica (vedi servizio elettrico)								S	
	05		pannelli di segnalazione dello stato degli impianti nei filtri antincendio ai sensi del DM 18/09/2002 art. 5.1 comma 3 e s.m.i.									
		05	verifica del corretto funzionamento dei quadri sinottici, ubicati normalmente nei filtri all'esterno dei reparti, indicanti lo stato di funzionamento dei vari impianti dei reparti attigui, compreso l'eventuale ripristino o sostituzione delle batterie, dei led e dei caricabatterie, dei relè, ecc., se necessario								M	
E2.05			ASSEVERAZIONE FUNZIONALITA' IMPIANTI									
		05	Per tutte le apparecchiature antincendio e per gli impianti di rivelazione e allarme incendio, l'Impresa dovrà rilasciare certificato su modelli ministeriali (asseverazione) attestante il corretto funzionamento degli impianti e delle apparecchiature, a firma di un tecnico iscritto nell'elenco ministeriale ai sensi della legge 818/84								A	
E3			MECCANICI									
E3.01			CENTRALE DI PRESSURIZZAZIONE									
	01		Locale tecnico									
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito								S	N
		10	Controllo visivo integrità strutture edili								S	
		15	verifica d'eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillatura								S	
		20	Controllo che il locale risulti agibile agli effetti della condotta e della manutenzione di tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra								S	
		25	verifica che le porte di accesso siano in perfette condizioni, compreso eventuali vie di fuga								S	
		30	controllo dello stato di conservazione ed efficienza degli infissi con pulizia dei controtelai, telai e sportelli, guarnizioni di tenuta e vetri								S	
		35	verifica disponibilità ricambi più comuni								S	
		40	Controllo ventilazione del locale								S	
	02		Gruppi di pressurizzazione									
			Controllo periodico settimanale secondo UNI EN 12845/2005									

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE												
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'		
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q
										M	T	S
										A	B	N
		05	controllo e registrazione della pressione dei manometri, dei livelli dell'acqua nelle vasche di accumulo e della posizione delle valvole principali di intercettazione			St						
		10	prova di allarme della campana idraulica			St						
		15	prova di avviamento automatico delle pompe			St						
		20	controllo dell'impianto di riscaldamento			St						
			Controllo periodico mensile secondo UNI EN 12845/2005									
		30	controllo degli accumulatori delle batterie				M					
			Controllo periodico trimestrale secondo UNI EN 12845/2005									
		35	controllo tubazioni e sostegni delle stesse					T				
		40	controllo alimentazione idrica e relativi allarmi					T				
		45	controllo alimentazione elettrica					T				
		50	controllo valvole di intercettazione					T				
			Controllo periodico annuale secondo UNI EN 12845/2005									
		55	prova di portata gruppo di pressurizzazione nella condizione di pieno carico, mediante attivazione dei terminali secondo la contemporaneità prevista dal progetto con redazione di verbale dei risultati della verifica							A		
		60	controllo attivazione allarme mancato avviamento motore diesel							A		
			Ulteriori verifiche									
		65	inserimento manuale di ciascuna pompa di pressurizzazione e prova di funzionamento mediante collegamento alla linea di prova						S			
		70	controllo assorbimento motore elettrico di ciascuna pompa di pressurizzazione						S			
		75	controllo accoppiamento girante-motore						S			
		80	revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, delle tenute meccaniche, di eventuali organi di accoppiamento dell'albero motore, avvolgimento del motore (compresa la fornitura)									N
		85	prova di funzionamento dei livellostati						S			
		90	pulizia e/o sostituzione dell'indicatore di livello (compresa la fornitura)						S			
		95	controllo della taratura dei pressostati e della corretta sequenza di inserimento						S			
		100	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti)						S			
		105	Verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento (effettuando i relativi rabbocchi, se necessari) nonché misura della densità dell'elettrolita mediante densimetro						S			
		110	Sostituzione dell'olio lubrificante qualora esausto o della batteria di avviamento qualora la massa volumica dell'elettrolita risulti insufficiente anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare									N
		115	Verifica che sia presente materiale di scorta adeguato a garantire l'immediata sostituzione delle parti vitali del gruppo di pressurizzazione						S			
	03		Dispositivi di comando e di sicurezza									
		05	controllo funzionamento valvole di sicurezza						S			
		10	controllo funzionamento valvole anticolpo						S			
		15	controllo funzionamento flussostati						S			
	04		Vasi di espansione									
		05	verifica della pressione di precarica						S			
	05		Vasche di riserva idrica									
		05	verifica dello scarico di troppo pieno e spurgo acqua						S			
		10	controllo e taratura del galleggiante ed eventuale sostituzione						S			
		15	controllo corretto funzionamento valvole di carico						S			
		20	Prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno e valvole di fondo						S			
		25	Pulizia quadriennale della vasca con controllo visivo della tenuta e integrità delle superfici									Q
E3.02			RETE IDRICA E TERMINALI									
	01		Tubazioni, raccordi, valvolame, giunti antivibranti									

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE												
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'		
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q
										M	T	S
										A	B	N
		05	controllo perdite d'acqua dell'impianto ed eventuale eliminazione delle stesse;							S		
		10	controllo stabilità dei sostegni e dei punti fissi e loro eventuale riparazione (compresi i materiali)							S		
		15	verniciatura secondo norma 10779 previo trattamento antiruggine (doppio colore)									N
	02	Componenti										
		05	verifica corretta installazione e stato d'uso di idranti, lance, naspi, cassette UNI, nicchia manichette con eventuale sostituzione del telaio e relativo vetro se rotto							S		
		10	Collaudo idraulico alla scadenza dei 5 anni dei componenti come da normative vigenti									N
	03	Verifiche										
		05	verifica rispondenza norme della portata acqua e pressione al bocchello, mediante prova della portata d'acqua secondo la normativa vigente per le strutture sanitarie, compreso successiva asciugatura e raccolta delle manichette utilizzate.							S		
		10	trasmissione al Servizio Tecnico dei risultati di dette prove accompagnati da dettagliata relazione tecnica che contenga eventuali strategie che l'Assuntore intende seguire per il miglioramento di impianti o parti di essi che non dovessero rientrare nei parametri minimi normativi.							S		
		15	verifica alimentazione idrica lance							S		
		20	apposizione di data e firma su apposito cartellino, per attestare l'avvenuta verifica							S		
E3.03		SPRINKLER										
	01	Componenti										
		05	verifica della scorta di sprinkler di ricambio							T		
		10	verifica e pulizia delle incrostazioni							T		
		15	verifiche del circuito di prova							T		
	02	Tubazioni, raccordi, valvole, giunti antivibranti										
		05	controllo perdite d'acqua dell'impianto ed eventuale eliminazione delle stesse							S		
		10	controllo stabilità dei sostegni e dei punti fissi e loro eventuale riparazione (compresi i materiali)							S		
		15	verniciatura secondo norma 10779 previo trattamento antiruggine (doppio colore)									N
	03	Verifiche										
		15	verifica rispondenza norme della portata acqua e pressione, mediante prova secondo la normativa vigente.							S		
		20	trasmissione al Servizio Tecnico dei risultati di dette prove accompagnati da dettagliata relazione tecnica che contenga eventuali strategie che l'Assuntore intende seguire per il miglioramento di impianti o parti di essi che non dovessero rientrare nei parametri minimi normativi.							S		
		30	apposizione di data e firma su apposito cartellino, per attestare l'avvenuta verifica							S		
E3.04		SERRANDE TAGLIAFUOCO										
	01	Verifiche										
		05	verifica meccanismo di chiusura, lubrificazione perni e snodi							S		
		10	controllo fusibile di protezione per serrande a fusibile							S		
		15	verifica funzionalità motoriduttore per serrande motorizzate							S		
		20	controllo segnalazioni stato se presenti							S		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE																					
OPERAZIONI PREVISTE													PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto													G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		25	verifica funzionamento automatico impianto con simulazione intervento sistema.											S							
		30	aggiornamento registro antincendio											S							
E3.05			IMPIANTI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS INERTE																		
	01		Verifiche																		
		05	Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti e opportunamente sigillati											S							
		10	Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato											S							
		15	Verifica che l'etichetta identificativa della bombola sia presente e correttamente compilata											S							
	02		Locale																		
		05	Verificare che le dimensioni del locale non siano variate rispetto alla documentazione di progetto .											S							
		10	Verifica del corretto funzionamento di porte e serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi di chiusura											S							
		15	Verifica che non vi siano finestre aperte e/o prive di sistemi automatici di chiusura											S							
		20	Verifica sigillatura attraversamenti all'interno dei locali											S							
	03		Rete di distribuzione ed ugelli di erogazione																		
		05	Controllo visivo delle tubazioni, raccordi, ugelli che non presentino segni di corrosione											S							
		10	Controllo visivo eventuali anomalie, ostruzioni sugli ugelli, perdite, tracce di corrosione, incrinature sulle tubazioni flessibili (nel caso loro ripristino compreso i materiali)											S							
		15	Verifica del corretto staffaggio/ancoraggio dei componenti dell'impianto											S							
		20	Messa in pressione delle tubazioni per 10 minuti alla pressione minima di 3 bar.													B					
	04		Gruppo Bombole																		
		05	Verifica dello stato di carica delle bombole in relazione alla temperatura esterna (scostamento max ammissibile 5%).										T								
		10	Verifica capacità e tipo di estinguento delle bombole installate.											S							
		15	Verifica del corretto staffaggio delle bombole alla rastrelliera e del collettore di mandata.											S							
		20	Verifica della temperatura del locale di stoccaggio delle bombole.											S							
		25	Verifica della data di collaudo punzonata sulle bombole.											S							
		30	Reintegro carica estinguento														N				
			NB: la ricarica con agenti estinguenti dovrà avvenire ogni qualvolta ciò si renda necessario al fine di garantire sempre assoluta efficienza ed affidabilità delle apparecchiature di spegnimento.																		
	05		Prove in bianco per impianti di spegnimento automatico/manuale																		
		05	Simulazione dell'attivazione del sistema, mediante l'intervento della centrale/manuale, e verifica del corretto funzionamento del meccanismo di rilascio e di pressostato di avvenuta scarica, verifica del corretto funzionamento della segnalazione ottica/acustica a corredo dell'impianto. In occasione della prova devono essere testati anche tutti i componenti dell'impianto di spegnimento (pulsanti, targhe, ecc.)											S							
	06		Revisione programmata decennale																		
		05	Verifica delle attività da eseguire per la revisione decennale sugli impianti in gestione																		

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE																				
OPERAZIONI PREVISTE												PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto												G	St	Q	M	T	S	A	B	N
E3.06			IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A SCHIUMA																	
	01		Verifiche																	
		05	Lettura e registrazione della pressione sugli impianti e controllo della corrispondenza con i valori di progetto;										St							
		10	Controllo livelli di acqua e di liquido schiumogeno;										St							
		15	Controllo della corretta posizione delle valvole di intercettazione e sezionamento;										St							
		20	Controllo se presente del corretto funzioanmento del sistema antigelo per il periodo invernale										St							
		25	Verifica che non vi siano perdite, danneggiamenti o segni di corrosione (nel caso provvedere alla loro sistemazione);										St							
		30	Controllo della pressione delle rete idrica												M					
		35	Verifica visiva dell'assenza di danneggiamenti a tubazioni, erogatori/generatori di schiuma, ugelli e supporto linee												M					
		40	Controllo della segnalazione di allarme per i sistemi ad innesco automatico												M					
		45	Controllo dell'apertura e assenza di ostruzioni nelle linee di ingresso aria nei generatori schiuma;												M					
		50	Controllo visivo dei Filtri (se presenti)														S			
		55	Test di funzionalità di miscelazione con il solo uso dell'acqua														S			
		60	Controllo del corretto funzionamento apertura/chiusura delle valvole e delle parti meccaniche														S			
		65	Verificare il corretto funzioamneto delle pompe di caricamento dello schiumogeno (ove presenti)														S			
		70	Verifica dello stato di conservazione della struttura esterna del serbatoio;														S			
		75	Verifica del livello di schiumogeno nel serbatoio;														S			
		80	Verifica che il serbatoio non risulti in pressione;														S			
		85	Controllo stato membrana														S			
		90	Verifica stato delle valvole di sicurezza														S			
		95	Controllo delle tubazioni di collegamento del serbatoio schiumogeno;														S			
		100	Verifica delle tubazioni del c.to di distribuzione;														S			
		105	Smontaggio delle camere schiuma e controllare lo stato del diaframmi calibrati (ove esistenti)														S			
		110	Pulizia degli elemntnei erogatori della schiuma														S			
		115	Prova di intervento con sequenza in automatico, con scarico dell'estinguente dal versatore terminale del circuito di prova e conseguente lavaggio delle tubazioni; in alternativa prova con impiego di sola acqua o in bianco in base alle possibilità														S			
		120	Controllo chimico delle caratteristiche dello schiumogeno contenuto nel premescolatore per accertarsi che le sue caratteristiche siano ancora valide con emissione di rapporto di analisi da parte di un laboratorio autorizzato.															A		
		125	Test del miscelatore e delle relative tubazioni alle portate minime e massime del sistema, per verificarne l'accuratezza;															A		
		130	Prova di scarica funzionale al fine di verificare: corretto funzionamento del sistema, che gli ugelli erogatori siano liberi da ostruzioni, il corretto funzionamento delle valvole ed il raggiungimento della copertura richiesta.															A		
		135	Verifica della soluzione schiumogena, a cura di un laboratorio competente che deve rilasciare certificato di idoneità															A		
		140	Verifica di tutti i componenti del sistema a contatto con il liquido schiumogeno, manofrabilità, tenute, perdite ecc....															A		
		145	Prova di tenuta a 0,5 bar della menbrana del premiscelatore																B	
		150	Controllo e nel caso reintegro del mantenimento delle scorte minime necessarie degli ugelli facenti parte l'impianto														S			N
		155	Lettura e registrazione su apposito registro delle pressioni dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti														S			N
		160	Prova di funzionamento della campana idraulica per un periodo non inferiore ai 30 secondi														S			N
		165	Verifica del corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento (se presenti) atti ad evitare il congelamento dell'impianto														S			
E3.07			ESTRATTORI E PRESSURIZZATORI D'ARIA AI FINI ANTINCENDIO																	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESE NEL CANONE											
OPERAZIONI PREVISTE								PERIODICITA'			
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto								G	St	Q	N
01	Verifiche										
05	verifica cuscinetti e loro lubrificazione									T	
10	controllo e tensionamento cinghie trasmissione ed eventuale sostituzione; eventuale sostituzione delle pulegge (compresa fornitura)									T	
15	controllo funzionamento, assorbimento, pulizia e lubrificazione motore elettrico									T	
20	pulizia, raschiatura e disincrostazione, eventuale riverniciatura interna dei cassoni e di tutti i supporti metallici in genere										A N
25	riverniciatura esterna di tutte le parti metalliche che si presentino deteriorate o arrugginite con appropriate vernici										A N
30	Controllo portate aria per altri impianti									S	
35	Simulazione dell'attivazione del sistema, mediante l'intervento della centrale/manuale, e verifica del corretto funzionamento del meccanismo e di pressostato di avvenuta scarica, verifica del corretto funzionamento della segnalazione ottica/acustica a corredo dell'impianto									S	
E3.08	ASSEVERAZIONE FUNZIONALITA' IMPIANTI										
05	Per tutte le apparecchiature e impianti antincendio l'Impresa dovrà rilasciare certificato su modelli ministeriali (asseverazione) attestante il corretto funzionamento degli impianti e delle apparecchiature, a firma di un tecnico iscritto nell'elenco ministeriale ai sensi della legge 818/84										A
10	aggiornamento registro antincendio									S	
E3.09	SISTEMI AD ACQUA NEBULIZZATA - WATERMIST										
01	Componenti										
05	verifica della scorta di componenti di ricambio									T	
10	controllo della lubrificazione delle valvole, pulizia dei filtri e serbatoi									T	
15	verifiche del circuito di prova e pressione									T	
02	Tubazioni, raccordi, valvole, giunti antivibranti										
05	controllo perdite d'acqua dell'impianto ed eventuale eliminazione delle stesse									S	
10	controllo stabilità dei sostegni e dei punti fissi e loro eventuale riparazione (compresi i materiali)									S	
15	sostituzione di ugelli corrosi, pulizia di eventuali pompe intasate, la sostituzione di sedi e guarnizioni valvole									S	
20	riparazione dei guasti delle tubazioni, riparazione della strumentazione rotta, la sostituzione di ugelli, sostituzione di allarmi o sistemi elettrici di rivelazione difettosi										N
25	verniciatura previo trattamento antiruggine (doppio colore)										N
03	Verifiche										
10	verifica rispondenza norme, pressione, mediante prova secondo la normativa vigente ed istruzioni costruttore.									S	
20	Revisione programmata delle bombole, in conformità delle istruzioni fornite dal costruttore dell'impianto.										N
30	trasmissione al Servizio Tecnico dei risultati di dette prove accompagnati da dettagliata relazione tecnica che contenga eventuali strategie che l'Assuntore intende seguire per il miglioramento di impianti o parti di essi che non dovessero rientrare nei parametri minimi normativi.									S	
40	apposizione di data e firma su apposito cartellino e registro, per attestare l'avvenuta verifica									S	

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
E			GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO
E1			EDILI
E1.01			PORTE TAGLIAFUOCO
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento delle porte tagliafuoco compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato.
E1.02			ESTINTORI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento con riparazione o sostituzione di mezzi portatili (ricarica o sostituzione cariche estinguenti, bombole, valvole, manometri, manichette ed accessori, supporti);
E1.03			COMPARTIMENTAZIONI
	01		Interventi
		05	Ripristino situazioni anomale riscontrate anche mediante l'utilizzo dei medesimi materiali di protezione e compartimentazione, come da certificato antincendio.
		10	Ripristino di compartimentazioni rimosse, quali sacchetti, mastici, ecc
		15	Ripristino protezioni antincendio su elementi strutturali
E1.04			SEGNALETICA ANTINCENDIO
	01		Interventi
		05	Ripristino segnaletica inadeguata, mancante o danneggiata
E1.05			VIE DI ESODO
	01		Interventi
			Ripristino funzionalità dei maniglioni antipanico, compresa sostituzione dei componenti non più funzionanti
E1.07			EVACUATORI DI FUMO E CALORE ED INFISSI MOTORIZZATI ANTINCENDIO
	01		Interventi
		05	Sigillatura di infissi compresi mastici siliconici o quant'altro necessario per la sigillatura
		10	Riparazione e ripristino del regolare funzionamento, compresa la riparazione e/o sostituzione, in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili, delle ferramenta ed accessori di ogni tipo, guide di scorrimento, magneti, sistemi di apertura, molle, vetri di qualsiasi tipologia, pannellature di tamponamento, e guarnizioni ed ogni altro componente
		15	Riparazione e ripristino del regolare funzionamento, compresa la riparazione e/o sostituzione, in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili, delle parti elettriche compreso motore, dispositivi, apparecchiatura
		20	Riparazione e ripristino del regolare funzionamento, compresa la riparazione e/o sostituzione, in tutti i casi in cui le componenti non risultino più riparabili, delle componenti elettroniche
E2			ELETTRICI
E2.01			IMPIANTI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti di rivelazione incendi compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, compresi pulsanti e targhe ottico-acustiche, ad esclusione delle centrali complete.
		10	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti di diffusione sonora antincendio compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, ad esclusione delle centrali complete.
		15	Assistenza per protezione o esclusione dell'impianto impianto nelle zone in cui sono svolti interventi/lavori anche da parte di terze ditte.
E2.02			ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI ESODO E DI EMERGENZA
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di sicurezza per l'illuminazione di emergenza, per la segnalazione delle vie di esodo e le uscite di sicurezza, compresa la riparazione ovvero sostituzione delle batterie statiche e delle componenti elettroniche di controllo (compresa la fornitura delle batterie)

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
		10	Mantenimento del regolare funzionamento del sistema di controllo centralizzato se presente ed eventuale ricodifica e mappatura
E3.01			CENTRALE DI PRESSURIZZAZIONE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento della centrale di pressurizzazione, compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato, ad esclusione delle centrali complete.

Copia

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
E3.02			RETE IDRICA E TERMINALI
	01		Interventi
		05	riparazione e/o sostituzione di apparecchiature e parti di impianto relative a impianti fissi di estinzione (reti idranti, valvolame, manichette, lance, manometri, contenitori e componenti, vetri safe crash);
		10	Mantenimento del regolare funzionamento delle installazione idrauliche ed elettriche a servizio degli impianti di estinzione (vasche riserva idrica e relativi impianti ed accessori, centrale di pressurizzazione, gruppi elettropompe, valvolame, apparecchiature ed impianti di controllo e segnalazione); compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabile di ogni accessorio o componente deteriorato; compresa la fornitura di carburante per le pompe a scoppio.
E3.03			SPRINKLER
	01		Interventi
		05	riparazione e/o sostituzione di apparecchiature e parti di impianto relative a impianti fissi di estinzione (reti sprinkler, ugelli, manometri, contenitori e componenti, vetri safe crash).
		10	Mantenimento del regolare funzionamento delle installazione idrauliche ed elettriche a servizio degli impianti di estinzione (vasche riserva idrica e relativi impianti ed accessori, centrale di pressurizzazione, gruppi elettropompe, valvolame, apparecchiature ed impianti di controllo e segnalazione); compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabile di ogni accessorio o componente deteriorato; compresa la fornitura di carburante per le pompe a scoppio.
E3.04			SERRANDE TAGLIAFUOCO
	01		Interventi
		05	Ripristino della funzionalità delle serrande o sostituzione se non più riparabile, compresa la sostituzione del motore nelle serrande motorizzate.
E3.05			IMPIANTI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS INERTE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti automatici di estinzione (reintegro agenti estinguenti, collaudo decennale o sostituzione serbatoi, valvolame, automatismi, stazioni di controllo, reti, erogatori, segnalatori, componenti ed accessori); compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabile di ogni accessorio o componente deteriorato.
E3.06			IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A SCHIUMA
		05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di spegnimento (reintegro agenti estinguenti, verifica periodica dello schiumogeno e sostituzione, valvolame, automatismi, stazioni di controllo, reti, erogatori, segnalatori, componenti ed accessori) compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato.
E3.07			ESTRATTORI E PRESSURIZZATORI D'ARIA AI FINI ANTINCENDIO
		05	Mantenimento del regolare funzionamento delle apparecchiature compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato.
E3.09			SISTEMI AD ACQUA NEBULIZZATA - WATERMIST
	01		Interventi
		05	riparazione e/o sostituzione di apparecchiature e parti di impianto relative a impianti fissi di estinzione (reti, ugelli, manometri, contenitori e componenti, vetri safe crash).
		10	Mantenimento del regolare funzionamento delle installazione idrauliche ed elettriche a servizio degli impianti di estinzione (riserva idrica e relativi impianti ed accessori, sistema di pressurizzazione, gruppi elettropompe, bombole, valvolame, apparecchiature ed impianti di controllo e segnalazione); compresa riparazione o la sostituzione se non più riparabile di ogni accessorio o componente deteriorato.

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI										
OPERAZIONI PREVISTE						PERIODICITA'				
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto						St	Q	M	T	S A B N
F										
MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI										
F1.01										
ELEVATORI										
01										
Verifiche										
		05	Verifica generale di regolare funzionamento su ogni impianto al fine di garantire che l'impianto stesso sia costantemente in piena efficienza;				M			
		10	Lubrificazione di tutti gli organi di trazione, con fornitura dei lubrificanti, grasso, pezzame e quant'altro occorrente				M			
		15	Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici e, in particolare, il regolare funzionamento delle porte dei piani e delle relative serrature, contatti, costole radar, fotocellule e scorrimento di tutte le parti meccaniche;				M			
		20	Verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi (pattini di scorrimento, cabina, contrappeso);				M			
		25	Verifica del dislivello di arresto al piano e dell'efficienza del dispositivo di autolivellazione della cabina				M			
		30	verifica ed eventuale ripristino dei segni indicatori di piano sulle funi;				M			
		35	verifica del funzionamento dell'impianto di allarme;				M			
		40	verifica dei sistemi di chiamata e colloquio (bidirezionale)				M			
		45	verifica del funzionamento dell'impianto citofonico;				M			
		50	Controllo delle botoniere e display di segnalazione di cabina e al piano.				M			
		55	negli impianti idraulici verifica del livello dell'olio nel serbatoio, del funzionamento del ripescaggio e controllo di eventuali perdite di olio, comprensivo del reintegro dell'olio avente le stesse caratteristiche chimico fisiche;				M			
		60	verifica di accesso libero alla sala macchine;				M			
		65	verifica della presenza della targa di immatricolazione;				M			
		70	verifica della presenza della targhetta con indicazione ditta manuttrice;				M			
		75	Controllo e ripristino di tutta la segnaletica informativa e di sicurezza deteriorata, danneggiata o sottratta, compreso display con relative placche.				M			
		80	regolazioni necessarie per ricondurre gli impianti alla piena efficienza;				M			
		85	riparazione, o sostituzione se non più riparabili, di tutte le parti costitutive l'installazione usurate, rotte o inefficienti e dei componenti logorati o staccati: corrimani, pedane a pavimento, cornici, pulsantiere, ecc..				M			
		90	verifica del funzionamento del sistema di discesa al piano base in caso di mancanza tensione per gli elevatori oleodinamici;				M			
		95	Verificare l'efficienza dei sistemi di alimentazione in caso di black - out impiantistico (scambio linea di alimentazione ordinaria e di sicurezza).				M			
		100	Controllo che la fossa non sia interessata da infiltrazione di acque, ed eventuale ripristino del manto impermeabilizzante				M			
		105	Controllo dell'illuminazione del vano.				M			
		110	controllo dei sistemi di riscaldamento o raffrescamento dell'olio					T		
		115	controllo stato delle tubazioni, dei tubi flessibili e degli accessori di collegamento delle tubazioni di conduzione dell'olio					T		
		120	Verifica dell'efficienza dei freni, registrazione degli stessi ed eventuale sostituzione dei componenti.					T		
		125	Controllo anormale rumorosità motori elettrici e vibrazioni cuscinetti						S	
		130	verifica dello stato del camino, o altra apertura, per l'aerazione permanente del vano corsa e del locale macchine						S	
		135	Verifica dell'efficienza dei punti monitorati dal sistema centralizzato: visualizzazione delle informazioni sui monitor di controllo.						S	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI																	
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'							
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										St	Q	M	T	S	A	B	N
		140	Verifica del dispositivo di interdizione all'uso degli ascensori antincendio.											S			
		145	Controllo e verifica dei dispositivi di sezionamento per manutenzione o fermo macchina.											S			
		150	Controllo parapetto sul tetto della cabina e integrità dell'intelaiatura della cabina con l'eventuale fissaggio dei componenti.												A		
		155	Controllo integrità strutturale e fissaggio delle protezioni del vano corsa, dei passaggi esterni, delle scalette integranti l'impianto, delle vie di corsa della cabina e del contrappeso, ecc..												A		
		160	Controllo dell'integrità dell'intelaiatura di supporto del motore/argano, pulegge, ecc..												A		
		165	verifica del regolare funzionamento dell'impianto di Centralizzazione e Controllo Allarmi (come da Normativa UNI-EN 81-28) costituito da apparecchi telefonici,MODEM, pacchetti software per il controllo periodico max 72 h, PC presso centro di controllo/Portineria per il controllo e memorizzazione dati, sistema di allarme per ascensori, composto per ogni singolo elevatore da: un sistema bidirezionale sul tetto cabina, n.1 terminale vivavoce attivo sul tetto di cabina, n.1 terminale vivavoce attivo nella cabina, n.1 terminale vivavoce attivo nella fossa ascensore, n.1 apparecchio telefonico per poter comunicare dalla sala macchine all'interno della cabina ascensore, batterie da 12v a 2 A per consentire l'attivazione della chiamata anche in assenza di tensione.														
	02	Verifiche normative															
		05	verifica di tutte le sicurezze meccaniche ed elettriche secondo quanto previsto dalla vigente normativa (DPR 1497 del 29/05/63, DM 587/87, DPR 162 del 30/04/1999, ecc...)											S			
		10	verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;											S			
		15	verifica accurata delle funi, delle catene e dei loro attacchi;											S			
		20	verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra;											S			
		25	verifica valvola di blocco, valvola limitatrice di flusso in una direzione, valvola di sovrappressione per ascensori oleodinamici											S			
		30	annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di immatricolazione secondo i citati dispositivi di legge firmata da tecnico patentato;											S			
	03	Pulizie															
		05	accurata pulizia degli organi meccanici, quali l'argano, le guide, i carrelli di piano, l'operatore, le soglie interne ed esterne;							M							
		10	accurata pulizia dei locali macchina, dei tetti delle cabine e delle fosse, con l'impiego di tutti i necessari mezzi di rimozione della polvere e di ogni tipo di sporco, nonché la disinfezione delle fosse in caso di necessità.							M							
		15	accurata pulizia dei vani corsa e delle parti non visibili delle cabine, con l'impiego di tutti i necessari mezzi di rimozione della polvere e di ogni tipo di sporco.											S			
	04	Assistenza															

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI											
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'							
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale				St	Q	M	T	S	A	B	N
S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto											
		05	Invio di tecnici patentati per l'assistenza alle visite periodiche da parte degli Enti preposti al controllo degli elevatori con l'obbligo di recapitare, anche via fax, copia del verbale al ST, entro 24 ore; se il verbale prescrive che l'ascensore non può essere mantenuto in esercizio, l'impianto deve essere disattivato immediatamente, dandone notizia al ST con ogni urgenza: di contro l'Assuntore assumerà tutte le responsabilità conseguenti.								N
		10	L'aggiornamento dei libretti di esercizio e dei dispositivi di chiamata di emergenza comprendente la variazione della Ditta manutentrice e del titolare della licenza.								N
		15	Invio di tecnici patentati per prevenire o ovviare ad eventuali disservizi durante le prove dei gruppi elettrogeni, per le prove programmate								N
		20	In caso durante le visite vengano riscontrate usure anormali dovrà essere redatta una relazione sullo stato d'uso, da presentare al ST entro 24 ore.								N
F1.02			SERVOSCALA								
	01		Verifiche								
		05	Verifica generale di regolare funzionamento su ogni impianto al fine di garantire che l'impianto stesso sia costantemente in piena efficienza;					S			
		10	controllo e registrazione degli organi di traino					S			
		15	verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici					S			
		20	controllo funzionamento dispositivi di sicurezza per il trasportato					S			
		25	controllo funzionamento dispositivi di sicurezza lungo la via di corsa					S			
		30	controllo funzionamento comandi a bordo e ai piani					S			
		35	Controllo e ripristino di tutta la segnaletica informativa e di sicurezza deteriorata,danneggiata o sottratta					S			
	02		Pulizie								
		05	accurata pulizia degli organi meccanici e di tutta l'apparecchiatura					S			
F1.04			PIATTAFORME ELEVATRICI								
	01		Verifiche								
		05	Verifica generale di regolare funzionamento su ogni impianto al fine di garantire che l'impianto stesso sia costantemente in piena efficienza;				T				
		10	Controllo precisione della fermata.				T				
		15	Controllo delle botoniere e luci di segnalazione.				T				
		20	Controllo dello stato della pedana con l'eventuale ripristino dei componenti logorati o staccati: pedane a pavimento, cornici, paracolpi, ecc..				T				
		25	Controllo delle botoniere e luci di segnalazione				T				
		30	Controllo che la zona della fossa sia pulita, asciutta e priva di detriti con conseguente pulizia.				T				
		35	Controllo e pulizia di olio o grasso in eccesso sotto le guide.				T				
		40	Controllo dei giochi esistente tra le vie di corsa e le guide della cabina.				T				
		45	Controllo dello stato dei manicotti flessibili, degli accessori di collegamento delle tubazioni di conduzione dell'olio.				T				
		50	Controllo livello dell'olio e lubrificazione, comprensivo del reintegro dell'olio avente le stesse caratteristiche chimico fisiche				T				
		55	Controllo anormale rumorosità motore elettrico				T				
		60	verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra;				T				
		65	Controllo e ripristino di tutta la segnaletica (informativa, di sicurezza, comportamentale, ecc...) deteriorata, danneggiata o sottratta, compreso display con relative placche e compreso la segnaletica di orientamento				T				
		70	Controllo e verifica funzionale dell'intervento della protezione contro i contatti indiretti.				T				
		75	verifica dei sistemi di chiamata e colloquio (bidirezionale)				T				

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI		
OPERAZIONI PREVISTE		
F		GESTIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI
F1.01		ELEVATORI
	01	Interventi
		Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti mediante riparazione, o sostituzione se non più riparabili, di tutte le parti costitutive l'installazione usurate, rotte o inefficienti ed in particolare:
	05	- componenti delle porte dei piani e loro azionamenti (serrature, contro serrature, bottoniere, meccanismi di blocco o di scorrimento delle porte automatiche ai piani, motore e relativi dispositivi per l'azionamento e il controllo della chiusura, ecc.
	10	- componenti della cabina (bottoniere e pulsanti di comando, dispositivi e apparecchi di illuminazione normale e di emergenza, rivestimenti, pavimenti, ecc.);
	15	- componenti del gruppo freno;
	20	- guarnizioni dei pattini di guida della cabina e del contrappeso o pattini a rullo;
	25	- motore di sollevamento;
	30	- cavi flessibili;
	35	- fune del limitatore di velocità e relative apparecchiature per l'arresto della cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità;
	40	- dinamo tachimetrica;
	45	- accessori degli impianti oleodinamici (valvole, guarnizioni, ecc.);
	50	- interruttori, relé, contattori, schede elettroniche e componenti dei quadri di manovra e regolazione;
	55	- impianto di illuminazione del vano corsa;
	60	- impianto citofonico e sue parti costitutive;
	65	- impianto di allarme e sue parti costitutive;
	70	- piccole parti di usuale consumo quali carboni, mollette di contatto, flessibili, anello di gomma, viti, lampadine, led di segnalazione, ecc.;
		con la sola esclusione del materiale necessario per la sostituzione dei seguenti componenti:
		• argano se integralmente sostituito;
		• centralina e pistone per impianti oleodinamici, se integralmente sostituiti;
		• quadri di manovra e regolazione, se integralmente sostituiti;
		• funi di trazione, pulegge, carrucole di trazione e rinvio;
		sempre che tali interventi vengano effettuati per obsolescenza delle apparecchiature o per normale usura e non a causa di insufficiente o inadeguata manutenzione da parte dell'Assuntore
F1.02		SERVOSCALA
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti mediante riparazione, o sostituzione se non più riparabili, di tutte le parti costitutive l'installazione usurate, rotte o inefficienti, con la sola esclusione della sostituzione completa del servoscala
F1.04		PIATTAFORME ELEVATRICI
	01	Interventi
		Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti mediante riparazione, o sostituzione se non più riparabili, di tutte le parti costitutive l'installazione usurate, rotte o inefficienti ed in particolare:
	05	componenti delle porte dei piani e loro azionamenti (serrature, contro serrature, bottoniere, meccanismi di blocco o di apertura delle porte ai piani, ecc.)
	10	componenti della cabina (bottoniere e pulsanti di comando, dispositivi e apparecchi di illuminazione normale e di emergenza, rivestimenti, pavimenti, ecc.);
	15	componenti del gruppo freno;
	20	sistema di sollevamento;
	25	cavi flessibili;
	30	accessori degli impianti oleodinamici (valvole, guarnizioni, ecc.);
	35	interruttori, relé, contattori, schede elettroniche e componenti dei quadri di manovra e regolazione;
	40	impianto di illuminazione del vano corsa;
	45	impianto di allarme/comunicazione e sue parti costitutive;
		con la sola esclusione del materiale necessario per la sostituzione dei seguenti componenti:
		• centralina e pistone per impianti oleodinamici, se integralmente sostituiti;
		• quadri di manovra e regolazione, se integralmente sostituiti;
		sempre che tali interventi vengano effettuati per obsolescenza delle apparecchiature o per normale usura e non a causa di insufficiente o inadeguata manutenzione da parte dell'Assuntore

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI																				
OPERAZIONI PREVISTE												PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto												G	St	Q	M	T	S	A	B	N
G			GESTIONE MANUTENZIONE ALTRI IMPIANTI																	
G1			COMPONENTI																	
G1.01			FOSSE BIOLOGICHE, VASCHE DI PRIMA PIOGGIA DISOLEATORI																	
	01		Fosse biologiche > 5mc																	
		05	Verifica stato di conservazione del coperchio d'ispezione, facendo particolare attenzione ai particolari in materiale ferroso														S			
		10	Verifica interna dello stato di conservazione dei separatori														S			
		15	Verifica del perfetto stato di conservazione del sifone														S			
		20	Svuotamento fossa biologica e smaltimento liquame														S		N	
		25	Trattamento con enzimi digestivi												M					
	02		Fosse biologiche fino a 5mc																	
		05	Verifica stato di conservazione del coperchio d'ispezione, facendo particolare attenzione ai particolari in materiale ferroso															A		
		10	Verifica interna dello stato di conservazione dei separatori															A		
		15	Verifica del perfetto stato di conservazione del sifone															A		
		20	Svuotamento fossa biologica e smaltimento liquame															B	N	
		25	Trattamento con enzimi digestivi												M					
G1.02			DISOLEATORI / VASCHE RACCOLTA PRIMA PIOGGIA ACQUE PIOVANE																	
			Le attività di manutenzione devono essere svolte da personale qualificato e secondo quanto prescritto dalla norma UNI EN 858-2, dovranno inoltre essere registrate in apposito registro.																	
	01		Sedimentatori (se presenti)																	
		05	Controllo a vista dei pozzi di prolunga														S			
		10	Controllo funzionamento dell'afflusso e deflusso														S			
		15	Determinazione dello strato di fango														S			
		20	Eliminazione di sostanze galleggianti														S			
	02		Separatore dell'Olio																	
		05	Controllo a Vista dei pozzi di prolunga														S			
		10	Misurazione delle stratificazioni solide e liquide														S			
		15	Controllo del funzionamneto della chiusura automatica														S			
		20	Controllo dello stato di pulizia del galleggiante (se presente)														S			
		25	Controllo dello stato di pulizia del filtro, nel caso provvedere al lavaggio con idonei automezzi														S		N	
		30	Sostituzione dei filtri																N	
		35	Controllo della quantità accumulatasi nel bacino di raccolta oli														S			
		40	Eliminazione di sostanze galleggianti														S			
		45	Pulizia interna meccanica																N	
		50	Aspirazione e trasporto del materiale di risulta alle pubbliche discariche compreso il pagamento dei diritti di discarica.																N	
	03		Colonna di Campionamento (se presente)																	
		05	Controllo e pulitura canaletta di scarico														S			
		10	Esecuzione di prelievo di campione d'acqua con analisi chimica.														S		N	
		15	Controllo visivo dell'acqua di scolo;														S			
		20	Esecuzione di prelievo di campione dell'acqua di scolo per esecuzione di analisi chimica														S		N	
G1.03			IMPIANTO DI DISOLEAZIONE DELLE ACQUE DI PIOGGIA ELISUPERFICIE IN QUOTA																	
	01		Area di stoccaggio																	
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito														S		N	
		10	Pulizia cunicoli e controllo stato passaggi cavi														S			
		20	Controllo assenza allarmi										St							
	02		Serbatoi di raccolta e rilancio acqua																	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI																				
OPERAZIONI PREVISTE												PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto												G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		05	pulizia interna del serbatoio di raccolta										A							
		15	verifica del corretto inserimento degli allarmi									S								
		20	verifica dello stato del serbatoio ed eliminazione eventuali perdite (compresi i materiali occorrenti)										A				N			
	03		Apparecchiature di comando																	
		05	Verifica del corretto funzionamento delle centraline di controllo.									S								
		10	Verifica funzionamento degli allarmi									S								
		15	Verifica funzionamento delle valvole motorizzate.									S								
	04		Tubazioni ispezionabili e componenti accessori																	
		10	verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite su giunzioni a flangia e raccordi											A						
		15	controllo manovrabilità e tenuta valvole all'acqua con eventuale riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione del materiale di tenuta									S								
		20	sostituzione dei componenti difettosi o mancanti														N			
		25	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di adduzione e distribuzione di acqua mediante la riparazione, ovvero la sostituzione, in tutti i casi in cui i componenti non risultino più riparabili, di ogni tipo di rubinetti, saracinesche.														N			
	05		Pompe a trasmissione indiretta/diretta																	
		05	verifica organi di tenuta e loro registrazione in caso di piccole perdite d'acqua; sostituzione degli stessi in caso di perdite consistenti										S							
		10	controllo stato corpo pompa e girante con eventuale disincrostazione meccanica o chimica biodegradabile										S							
		15	controllo temperatura e rumorosità cuscinetti e loro lubrificazione										S							
		20	controllo efficienza accoppiamento pompa-motore											A						
	06		Rete di scarico																	
		05	Verifica di funzionalità della rete di scarico e dei sifoni										S							
	07		Pompe dosatrici dei prodotti chimici																	
		05	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.							M										
		10	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato. (compresa la fornitura)								M									
	08		Quadro di gestione																	
		05	controllo assenza allarmi								M									
		10	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti) compreso la fornitura del materiale necessario												A					
	09		Etichettatura e schema																	
		05	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.												A					
		10	controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.												A					
G2			APPARECCHIATURE																	
G2.01			CANCELLI, PORTE E SBARRE MOTORIZZATI																	
	01		Cancelli, sbarre motorizzati																	
		05	verifica di stabilità strutturale, del corretto posizionamento dei sistemi di ancoraggio e supporto e della funzionalità dei sistemi antiribaltamento ed eventuali ripristini											S						
		10	Regolazione fine corsa con sostituzione dei fermi rilevati usurati, rotti o mancanti											S						
		15	lubrificazione delle cerniere con sostituzione delle medesime quando necessario											S						
		20	pulizia delle guide											S						
		25	riallineamento delle battute											S						

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N		
		30	revisione ed ingrassaggio cariglioni						S					
		35	verifica, lubrificazione, riparazione ed eventuale sostituzione di serrature, maniglie e componenti di qualsiasi tipo						S					
		40	verifica, controllo e pulizia delle parti elettriche delle automazioni ed eventuale sostituzione dei componenti usurati						S					
		45	Controllo corretto funzionamento lampeggiante ed eventuale riparazione e sostituzione lampada						S					
		50	Controllo connessioni, serraggio bulloni, verifica supporti, leverismi, staffe di accoppiamento						S					
		55	Controllo integrità apparecchiatura e stato di conservazione ed eventuale sostituzione componenti						S					
		60	Pulizia schede elettroniche, morsettiera						S					
		65	Verifica efficienza eventuale gruppo batterie						S					
		70	Regolazione fine corsa						S					
		75	Revisione generale parte meccanica (lubrificazione parti in movimento e meccanismo di trasmissione, regolazioni varie ecc)						S					
		80	verifica funzionalmento eventuale orologio						S					
		85	verifica funzionalità comando a badge						S					
	02	Porte automatiche e portoni sezionali												
		05	verifica del corretto fissaggio e ripristino delle guide di scorrimento, dei fermi, dei carter e di tutti gli accessori				M							
		10	verifica integrità e controllo apertura e chiusura porte, allineamenti e tolleranze				M							
		15	pulizia automatismo e sistema/binari di scorrimento				M							
		20	controllo corretto funzionamento selettore di funzionamento e dei sensori (fotocellule, radar ecc.)				M							
		25	controllo funzionamento sistema apertura a spinta				M							
		30	controllo batteria d'emergenza ed eventuale sostituzione (compresa batteria)				M							
		35	controllo coste pneumatiche				M							
		40	controllo tempi di apertura e chiusura				M							
		45	lubrificazione				M							
		50	controllo e taratura delle azioni dinamiche (velocità e spinta) esercitate dalle ante scorrevoli						S					
		55	verifica ed eventuale ripristino della segnaletica di sicurezza				M							
	03	Porte automatiche per bunker radioprotetto												
		05	verifica del corretto fissaggio e ripristino delle guide di scorrimento, dei fermi, dei carter e di tutti gli accessori						S					
		10	verifica di scorrimento superiore o inferiore con controllo posizione di fine corsa in apertura e chiusura						S					
		15	controllo di corretto funzionamento della centralina idraulica o del motore elettrico						S					
		20	verifica scorrimento soglia mobile e controllo lubrificazione dei perni folli di supporto anta						S					
		25	controllo funzionamento sistema movimentazione manuale						S					
		30	controllo coste meccaniche di sicurezza						S					
		35	controllo tempi di apertura e chiusura						S					
		40	controllo corretto funzionamento dell'interruttore di porta chiusa						S					
		45	controllo funzionamento fotocellule						S					
		50	controllo ed eventuale rabbocco dell'olio del circuito idraulico						S					
		55	controllo funzionamento lampade di segnalazione ed eventuale sostituzione						S					
G2.02		LINEE VITA E SISTEMI DI ANCORAGGIO												
	01	Verifiche												
		05	Verifica dei componenti e dispositivi presenti ai sensi della norma UNI EN 11158							A				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N		
		10	Verifica dei punti di ancoraggio ai sensi di quanto previsto dalla norma UNI EN 795							A				
		15	Ogni altra verifica o prova prevista dal fabbricante							A				
G2.03			SISTEMA ANTICADUTA FISSO ELISUPERFICIE IN QUOTA											
	01		Verifiche											
		05	Verifica assenza di rotture nelle maglie della rete						S					
		10	Verifica assenza di rotture nella corda perimetrale						S					
		15	Verifica del corretto lavoro dei punti di ancoraggio e che gli accessori del fissaggio non compromettano l'usura						S					
		20	Verifica dell'unione fra le reti						S					
		25	Collaudo con l'invio al produttore di campione di controllo (anni quarto e quinto dalla data di produzione riportata sul cartellino e comunque secondo indicazioni del costruttore)									N		
		30	Primo collaudo con l'invio al costruttore di campione di controllo (anni tre decorrenti dalla data di produzione riportata sul cartellino e comunque secondo indicazioni del costruttore)									N		
G2.04			SISTEMA DI TRATTAMENTO LIQUIDI INFETTI LABORATORI											
	01		Area di stoccaggio											
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito						S			N		
		10	Pulizia cunicoli e controllo stato passaggi cavi						S					
		20	Controllo assenza allarmi	G										
	02		Apparecchiature di comando											
		05	Verifica del corretto funzionamento delle centraline di controllo.							A				
		10	Verifica funzionamento delle sonde di umidità.					T						
		15	Verifica funzionamento delle valvole motorizzate.					T						
	03		Serbatoio di raccolta acque di processo											
		05	Verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite (compreso il materiale necessario)	G								N		
		10	verifica dello scarico di troppo pieno				M							
		15	controllo funzionamento livellostati					T						
		20	controllo corretto funzionamento della valvola di scarico				M							
		25	pulizia meccanica interna							A				
	04		Pompe Peristatiche Acido Solforico											
		05	controllo livello reagente e reintegro (idrossido di sodio) (compresa la fornitura)	G								N		
		10	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.				M							
		15	pulizia degli eiettori di immissione dei prodotti all'impianto				M					N		
		20	controllo connessioni elettriche				M							
		25	controllo e regolazione delle pompe peristatiche con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato. (compresa la fornitura)				M							
	05		Pompe dosatrici x prodotti chimici (idrossido di sodio)											
		05	controllo livello reagenti e reintegro (idrossido di sodio + acido solforico) (compresa la fornitura)	G								N		
		10	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.				M							
		15	pulizia degli eiettori di immissione dei prodotti all'impianto				M					N		
		20	controllo connessioni elettriche				M							
		25	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato. (compresa la fornitura)				M							
	06		Tubazioni e valvole di intercettazione											
		05	Verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite (compreso il materiale necessario)	G										

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N		
		10	Controllo manovrabilità e tenuta valvole acqua con eventuale riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione del materiale di tenuta.					T						
		15	Verifica guaina di protezione tubazioni rielsen e nel caso suo ripristino							A				
		20	Verifica ancoraggio tubazioni e nel caso suo ripristino							A				
	07		Analisi chimiche											
		05	analisi dell'acqua di scarico nel punto di campionamento con rilievo dei seguenti valori: pH			Q								
		10	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Responsabile dei Presidi			Q								
		15	Trasmissione in copia di quanto rilevato al responsabile dei Presidi				M							
	08		Quadro di gestione											
		05	controllo assenza allarmi	G										
		10	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti) compreso la fornitura del materiale necessario								A			
		15	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.								A			
G2.05			IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUIDI RADIOATTIVI											
	01		Pulizia											
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito							S			N	
	02		Adeguatezza locale											
		05	Controllo visivo integrità strutture edili								A			
		10	verifica d'eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillature								A			
		15	Controllo che il locale risulti agibile agli effetti della condotta e della manutenzione di tutti gli apparecchi e tutti gli organi di manovra							S				
		20	verifica che le porte di accesso siano in perfette condizioni, compreso eventuali vie di fuga							S				
		25	verifica del funzionamento e dell'efficienza degli eventuali ventilatori di estrazione							S				
	03		Apparecchiature di comando											
		05	Verifica del corretto funzionamento delle centraline di controllo.							S				
		10	Verifica funzionamento delle sonde.					T						
		15	Verifica funzionamento delle valvole motorizzate.					T						
	04		Filtri a Y											
		05	Controllo assenza perdite					T						
		10	Pulizia ed eventuale sostituzione,se necessario, del filtro interno							S			N	
	05		Pompe dosatrici											
		05	Verifica funzionamento				M							
	06		Rete di scarico											
		05	Verifica di funzionalità della rete di scarico e dei sifoni							S				
	07		Tubazioni, raccordi, valvolame											
		05	controllo perdite d'acqua dell'impianto ed eventuale eliminazione delle stesse				M							
		10	controllo stabilità dei sostegni e dei punti fissi e loro eventuale riparazione (compresi i materiali)							S				
		15	Controllo della manovrabilità delle valvole (apertura e chiusura), lubrificazione dei componenti che ne abbisognano, controllo della tenuta.							S				
		20	Verifica visiva dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione in corrispondenza dei raccordi							S				
	08		Pompe di sollevamento acque nere e chiare											
		05	verifica organi di tenuta e loro registrazione in caso di piccola perdita d'acqua; sostituzione degli stessi in caso di perdite consistenti						T					

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N		
		10	controllo stato corpo pompa e girante con eventuale disinicrostazione meccanica o chimica biodegradabile						S					
		15	Verifica del perfetto stato di conservazione, del suo funzionamento				M							
		20	Verifica del perfetto stato degli organi di comando (galleggianti, ecc.), degli allarmi di livello, del quadro elettrico di potenza e comando				M							
	09	Apparecchiature per la regolazione												
		05	verifica organi di regolazione (potenziometri, contatti, bulbi di mercurio, strozzamento ugelli e valvoline pilota) e registrazione della sensibilità degli strumenti, (compresa fornitura)						S					
		10	pulizia delle apparecchiature						S					
		15	verifica dei circuiti elettrici, pneumatici e loro accessori quali relè, commutatori, filtri, valvole riduzione e filtraggio strumenti, pannelli, by - pass, comandi automatici, manuali						S					
		20	verifica parti e congegni meccanici, corpi molleggianti e diaframmi						S					
		25	verifica e regolazione della corretta taratura di tutte le apparecchiature di regolazione automatica dell'impianto						S					
		30	verifica degli elementi sensibili, ponti di misure, raccordi di misura e regolazione						S					
		35	verifica e ritaratura con sostituzione eventuali valvole elettroniche - amplificatori e commutatori (compresa fornitura)						S					
		40	verifiche periodiche del funzionamento e della risposta degli apparati in relazione alla variazione dei parametri impostati e delle letture effettuate dalle sonde di regolazione (temperatura pressione, ecc						S					
		45	calibrazione periodica delle sonde, eventuale sostituzione (compresa fornitura)						S					
		50	gestione del sistema di supervisione, modifica delle pagine grafiche e del software										N	
	10	Sistema di supervisione e software												
		05	Interventi per rimettere in funzione il sistema di supervisione e per il suo aggiornamento software										N	
	11	Quadro di gestione												
		05	controllo assenza allarmi				M							
		10	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti) compreso la fornitura del materiale necessario								A			
	12	Etichettatura e schema												
		05	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.								A			
		10	controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.								A			
	13	Fosse per liquidi radioattivi												
		05	verifica stato di conservazione del coperchio di ispezione					T						
		10	verifica interna dello stato di conservazione delle vasche e dei separatori					T						
G2.08		IMPIANTO SMALTIMENTO LIQUIDI AUTOPTICI												
	01	Area di stoccaggio												
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito						S				N	
	02	Apparecchiature di comando												
		05	Controllo assenza allarmi			Q								
		10	Verifica del corretto funzionamento delle centraline di controllo.			Q								
		20	Controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC			Q								
	03	Pompe circolatori												

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI														
OPERAZIONI PREVISTE				PERIODICITA'										
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto				G	St	Q	M	T	S	A	B	N		
		05	Controllo generale dello stato del corpo pompa, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. Verifica degli organi di tenuta.			Q								
		10	Attivazione alternanza delle pompe quando i circuiti dispongono di pompe di riserva.					T						
		15	Verifica assorbimento elettrico che sia corrispondente ai dati di targa.						S					
		20	Controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti e loro eventuale lubrificazione						S					
		25	Riparazione/revisione totale, con smontaggio e sostituzione dei cuscinetti, delle tenute meccaniche, avvolgimento del motore (compresa la fornitura).										N	
		30	Interventi di ripristino per blocco										N	
	04	Tubazioni e valvole di intercettazione												
		05	Verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite (compreso il materiale necessario)			Q								
		10	Controllo manovrabilità e tenuta valvole acqua con eventuale riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione del materiale di tenuta.					T						
		15	Verifica guaina di protezione tubazioni rielsen e nel caso suo ripristino							A				
		20	Verifica ancoraggio tubazioni e nel caso suo ripristino							A				
	05	Impianto automatico di controllo e dosaggio PH e Cloro con pannello multiparametro												
		05	Controllo e tarature delle apparecchiature			Q								
		10	controllo livello reagenti e reintegro (compresa la fornitura)			Q								
		15	controllo taratura misuratori con strumento campione certificato.			Q								
		20	controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC			Q								
		25	controllo tenuta tubazioni e assenza perdite				M							
	06	Pompe dosatrici x prodotti chimici												
		05	controllo livello reagenti e reintegro (compresa la fornitura)			Q							N	
		10	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.				M							
		15	pulizia degli eiettori di immissione dei prodotti all'impianto				M						N	
		20	controllo connessioni elettriche				M							
		25	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato. (compresa la fornitura)				M							
G2.09		IMPIANTO DI DECLORAZIONE												
	01	Area di stoccaggio												
		05	Pulizia in generale dei locali ed uso di prodotti adeguati per i pavimenti, sgombero di eventuali materiali in deposito						S				N	
		10	Pulizia cunicoli e controllo stato passaggi cavi							A				
		20	Controllo assenza allarmi			Q								
		10	Verifica funzionamento degli allarmi					T						
	02	Tubazioni ispezionabili e componenti accessori												
		10	verifica integrità ed eliminazione di eventuali perdite su giunzioni e raccordi.							A				
		15	controllo manovrabilità e tenuta valvole all'acqua con eventuale riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione del materiale di tenuta.							A				
		20	sostituzione dei componenti difettosi o mancanti										N	
		25	Mantenimento del regolare funzionamento degli impianti di adduzione mediante la riparazione, ovvero la sostituzione, in tutti i casi in cui i componenti non risultino più riparabili, di ogni tipo di rubinetti, saracinesche, filtro										N	
	03	Pompe dosatrici x prodotti chimici												
		05	controllo livello reagenti e reintegro (compresa la fornitura)			Q							N	

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI																		
OPERAZIONI PREVISTE										PERIODICITA'								
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto										G	St	Q	M	T	S	A	B	N
		10	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.									Q						N
		15	pulizia degli eiettori di immissione dei prodotti all'impianto															N
		20	controllo connessioni elettriche										M					
		25	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato. (compresa la fornitura)										M					
	04		Impianto automatico di controllo e dosaggio PH e Cloro con pannello multiparametro															
		05	Controllo e tarature delle apparecchiature									Q						
		10	controllo livello reagenti e reintegro (compresa la fornitura)									Q						
		15	controllo taratura misuratori con strumento campione certificato.									Q						
		20	controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC									Q						
		25	analisi dell'acqua di ricircolo e verifica della presenza di cloro libero e solfiti									Q						
		30	Segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Responsabile Tecnico del Presidio									Q						
		35	Trasmissione in copia di quanto rilevato al responsabile tecnico di Presidio										M					
	05		Quadro di gestione															
		05	controllo assenza allarmi										M					
		10	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti) compreso la fornitura del materiale necessario													A		
	06		Etichettatura e schema															
		05	verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti.													A		
		10	controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.													A		
G2.10			DISINFEZIONE REFLUI A BIOSSIDO DI CLORO															
	01		Disinfezione reflui a biossido di cloro															
		05	controllo regolare funzionamento										M					
		10	controllo livello reagenti e reintegro (acido cloridrico 9% + clorito di sodio 7%) (compresa la fornitura)										M					
		15	Verifica generale di corretto funzionamento, compresi i sensori di flusso, controllo taratura misuratori biossido residuo con strumento campione certificato .											T				
		20	controllo pompe dosatrici, degasaggio eventuale gas formatosi e verifica del rapporto di dosaggio dei reagenti											T				
		25	controllo in manuale delle singole fasi di programmazione del PLC												S			
		30	controllo tenuta tubazioni, giunzioni, parti idrauliche e assenza perdite													S		
		35	controllo di funzionamento valvole idropneumatiche / elettriche													S		
		40	revisione generale, compresa sostituzione tenute valvole di aspirazione iniettori, valvole di iniezione, guarnizioni delle pompe dosatrici (compresa fornitura)													S		
		45	manutenzione del quadro elettrico (pulizia, controllo spie, serraggio morsetti)													S		
G2.11			DISINFEZIONE REFLUI A IPOCLORITO DI SODIO															
	01		Disinfezione reflui a ipoclorito di sodio															
		05	controllo e pulizia dei condotti di aspirazione e di mandata delle pompe dosatrici.										M					
		10	controllo e regolazione delle pompe dosatrici con reintegro della soluzione chimica e controllo del prodotto iniettato. (compresa la fornitura)											M				

MANUTENZIONI PROGRAMMATE COMPRESSE NEI CANONI														
OPERAZIONI PREVISTE					PERIODICITA'									
G giornaliera St settimanale Q quindicinale M mensile T trimestrale S semestrale A annuale B biennale N necessario/richiesto					G	St	Q	M	T	S	A	B	N	
		15	verifica programmazione timer							S				
		20	verifica sistema di contabilizzazione volumetrica ad impulsi							S				
		25	revisione e pulizia generale							S				
G2.12			IMPIANTO ABBATTIMENTO TENSIOATTIVI ACQUE REFLUE											
	01		Impianto abbattimento tensioattivi acque reflue											
		05	Controllo di regolare funzionamento			St								
		10	pulizia sensori di livello sulle vasche e dei vetri indicatori, compresa eventuale sostituzione						T					
		15	Pulizia valvole e galleggianti						T					
		20	Sostituzione dei carboni, compreso smaltimento dei carboni esausti						T					
		25	Pulizia filtro ozonizzatore						T					
G2.13			IMPIANTI DI SGRIGLIATURA FINE A FILTROCCOLEA											
	01		Impianti di sgrigliatura fine a filtroccolea											
		05	controllo del regolare funzionamento (ove non sia presente allarme remoto)						T					
		10	Verifica del regolare deflusso dell'acqua (assenza di detriti ostruenti la tubazione di adduzione o la camera di alloggio della filtroccolea), ed eventuale ripristino del corretto flusso						T					
		15	Verifica e controllo dei motori elettrici di qualsiasi tipo, compresa la sostituzione in caso di elemento guasto o deteriorato								A			
		20	Verifica e controllo del compressore e dell'interruttore pneumatico, compresa la sostituzione in caso di elemento guasto o deteriorato								A			
		25	Verifica e controllo dello stato della carpenteria (con particolare riferimento alla formazione di ruggine)								A			
		30	Movimentazione ed eventuale ingrassaggio delle griglie/paratie/saracinesche								A			
		35	Verifica della funzionalità del sistema di pulizia automatica (controlavaggio), con eventuale ripristino								A			
		40	Verifica e controllo con eventuale sostituzione dei dispositivi di sicurezza elettrici ed idraulici: galleggianti di qualunque tipo, flussostati, pressostati, troppo pieni, valvole di non ritorno, valvole di sicurezza								A			
		45	Verifica dell'usura e se del caso sostituzione delle spazzole								A			
		50	Pulizia del cestello e dei filtri								A			
		55	Verifica della funzionalità del sistema compattatore, con eventuale sblocco/ripristino								A			

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESE NEI CANONI			
OPERAZIONI PREVISTE			
G			GESTIONE MANUTENZIONE EDILE ED ALTRI IMPIANTI
G1			COMPONENTI
G1.01			FOSSE BIOLOGICHE, VASCHE DI PRIMA PIOGGIA DISOLEATORI
G1.02			DISEOLEATORI / VASCHE RACCOLTA PRIMA PIOGGIA/ACQUE PIOVANE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento, compresa riparazione o sostituzione se non più riparabile di ogni componente soggetto a deterioramento.
G1.03			IMPIANTO DI DISOLEAZIONE DELLE ACQUE DI PIOGGIA ELISUPERFICIE
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento dei quadri, compresa la sostituzione di qualunque componente modulare
G2			APPARECCHIATURE
G2.01			CANCELLI, PORTE E SBARRE MOTORIZZATI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento dei cancelli, porte e sbarre mediante riparazione, o sostituzione se non più riparabili, di tutte le parti usurate, rotte o inefficienti esclusa la sostituzione completa delle motorizzazioni
G2.02			LINEE VITA E SISTEMI DI ANCORAGGIO
	01		Interventi
		05	Ogni intervento necessario al ripristino del corretto funzionamento della linea vita
G2.03			SISTEMA ANTICADUTA FISSO ELISUPERFICIE IN QUOTA
	01		Interventi
		05	Ogni intervento necessario al ripristino del corretto funzionamento della sistema anticaduta esclusa sostituzione della rete.
G2.04			SISTEMA DI TRATTAMENTO LIQUIDI INFETTI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento delle apparecchiature compresa la riparazione o la sostituzione se non più riparabili di ogni accessorio o componente deteriorato
G2.05			IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUIDI RADIOATTIVI
	01		Interventi
		05	Intervento per eliminazione perdite di acqua da bocchettoni, flange, filettature, giunzioni, premistoppa di pompe di circolazione e valvole a 3 vie, valvole di regolazione e intercettazione, etc. Compresi tutti i materiali occorrenti
		10	Riparazione e modifica linee di distribuzione acqua incassate e a vista fino a Ø 2" entro mt. 3 (compreso opere murarie e di tinteggiatura)
		15	Mantenimento del regolare funzionamento di impianti di sollevamento acqua comprensivo della riparazione ovvero la sostituzione in tutti i casi in cui i componenti degli accessori meccanici ed elettrici non risultino più riparabili, quali: premistoppa, cuscinetti, valvole, pressostati, telesalvatori, nonché l'eventuale riavvolgimento dei motori elettrici; compresa l'installazione di pompe sostitutive nel periodo occorrente alla riparazione
		20	Mantenimento del regolare funzionamento dei quadri, compresa la sostituzione di qualunque componente modulare
		25	verifica stato di conservazione del coperchio di ispezione
		30	verifica interna dello stato di conservazione delle vasche e dei separatori
		35	svuotamento con autobotte del materiale biologico dopo la autorizzazione del Servizio di Fisica Sanitaria
G2.08			IMPIANTO SMALTIMENTO LIQUIDI AUTOPTICI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento dei quadri, compresa la sostituzione di qualunque componente modulare
G2.09			IMPIANTO DI DECLORAZIONE PIAZZOLA DEI RIFIUTI
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento dei quadri, compresa la sostituzione di qualunque componente modulare
G2.10			DISINFEZIONE REFLUI A BIOSSIDO DI CLORO
	01		Interventi
		05	Mantenimento del regolare funzionamento, compresa riparazione o sostituzione se non più riparabile di ogni componente soggetto a deterioramento.
G2.11			DISINFEZIONE REFLUI A IPOCLORITO DI SODIO
	01		Interventi

MANUTENZIONI RIPARATIVE COMPRESSE NEI CANONI		
OPERAZIONI PREVISTE		
	05	Mantenimento del regolare funzionamento, compresa riparazione o sostituzione se non più riparabile di ogni componente soggetto a deterioramento.
G2.12		IMPIANTO ABBATTIMENTO TENSIOATTIVI ACQUE REFLUE
	01	Interventi
	05	Mantenimento del regolare funzionamento, compresa riparazione o sostituzione se non più riparabile di ogni componente soggetto a deterioramento (comprese pompe sommerse, sensori, galleggianti, ozonizzatore, ecc).

Copia



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO - EDIZIONE 4**

**ALLEGATO E
DETTAGLIO COGENERATORI**



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

ASL ROMA I

ASL ROMA I - COGENERATORE 1	
Dati generali	
Marca e modello	Viessman Vitobloc 200 EM-238/363
Sede del cogeneratore	Ospedale Santo Spirito
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	sì
Anno di entrata in esercizio	15/7/2020
Potenza elettrica netta (kW)	238
Potenza termica recuperata (kW)	366
Potenza frigorifera recuperata (kW)	n.d.
Potenza immessa (kW)	667
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.090.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	1.460.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	n.d.
Metano consumato (mc/anno)	336.000
Ore annue di funzionamento (h/anno)	6.800
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	n.d.
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	940.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	1.600.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	n.d.
Metano consumato (mc/anno)	300.000
Ore annue di funzionamento (h/anno)	6.000
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	n.d.
ASL ROMA I - COGENERATORE 2	
Dati generali	
Marca e modello	Viessman Vitobloc 200 EM-199/263
Sede del cogeneratore	Ospedale Oftalmico
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	sì
Anno di entrata in esercizio	12/10/2021
Potenza elettrica netta (kW)	199
Potenza termica recuperata (kW)	263
Potenza frigorifera recuperata (kW)	160
Potenza immessa (kW)	538
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.270.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	635.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	570.000
Metano consumato (mc/anno)	371.000
Ore annue di funzionamento (h/anno)	7.300
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	4.000
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.280.000



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Energia termica prodotta (kWh/anno)	640.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	570.000
Metano consumato (mc/anno)	375.000
Ore annue di funzionamento (h/anno)	8.000
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	4.000

ASL ROMA I - COGENERATORE 3

Dati generali	
Marca e modello	AB ECOMAX I2
Sede del cogeneratore	Ospedale San Filippo Neri
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	sì
Anno di entrata in esercizio	10/9/2020
Potenza elettrica netta (kW)	1203
Potenza termica recuperata (kW)	1301
Potenza frigorifera recuperata (kW)	500
Potenza immessa (kW)	2.883
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	9.500.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	4.986.686
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	2.200.000
Metano consumato (mc/anno)	2.350.000
Ore annue di funzionamento (h/anno)	8.300
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	8.300
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	9.700.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	6.357.208
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	2.600.000
Metano consumato (mc/anno)	2.450.000
Ore annue di funzionamento (h/anno)	8.300
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	8.300

ASL ROMA 2

ASL ROMA 2 - COGENERATORE I (Nuovo impianto – prossima attivazione)

Dati generali	
Marca e modello	Jenbacher JMS312
Sede del cogeneratore	PO "S. EUGENIO"
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	contatore sì / PDR no
Anno di entrata in esercizio	2025
Potenza elettrica netta (kW)	635
Potenza termica recuperata (kW)	646
Potenza frigorifera recuperata (kW)	300
Potenza immessa (kW)	-
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	-
Energia termica prodotta (kWh/anno)	-
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	-
Metano consumato (mc/anno)	-



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Ore annue di funzionamento (h/anno)	-
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	-
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	-
Energia termica prodotta (kWh/anno)	-
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	-
Metano consumato (mc/anno)	-
Ore annue di funzionamento (h/anno)	-
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	-

ASL ROMA 3

ASL ROMA 3 - COGENERATORE I	
Dati generali	
Marca e modello	VISSMANN - VITOBLOC200 - EM260/390
Sede del cogeneratore	OSPEDALE GRASSI
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	NO
Anno di entrata in esercizio	entro il 19/02/2026
Potenza elettrica netta (kW)	263
Potenza termica recuperata (kW)	390
Potenza frigorifera recuperata (kW)	-
Potenza immessa (kW)	8,5
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	non attivo
Energia termica prodotta (kWh/anno)	non attivo
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	non attivo
Metano consumato (mc/anno)	non attivo
Ore annue di funzionamento (h/anno)	non attivo
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	non attivo
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	non attivo
Energia termica prodotta (kWh/anno)	non attivo
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	non attivo
Metano consumato (mc/anno)	non attivo
Ore annue di funzionamento (h/anno)	non attivo
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	non attivo

ASL ROMA 4

ASL ROMA 4 - COGENERATORE I	
Dati generali	
Marca e modello	BOSCH CHP400
Sede del cogeneratore	OSPEDALE DI CIVITAVECCHIA
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	SI
Anno di entrata in esercizio	2021
Potenza elettrica netta (kW)	375



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Potenza termica recuperata (kW)	468
Potenza frigorifera recuperata (kW)	250
Potenza immessa (kW)	375
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	2.114.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	2.327.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	651.000
Metano consumato (mc/anno)	593.707
Ore annue di funzionamento (h/anno)	6.296
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	4176
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	2.356.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	2.996.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	621000
Metano consumato (mc/anno)	686.713
Ore annue di funzionamento (h/anno)	7.659
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	3998

ASL ROMA 4 - COGENERATORE 2

Dati generali	
Marca e modello	TERMOGAMMA
Sede del cogeneratore	OSPEDALE DI BRACCIANO
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	SI
Anno di entrata in esercizio	2021
Potenza elettrica netta (kW)	70
Potenza termica recuperata (kW)	114
Potenza frigorifera recuperata (kW)	NO
Potenza immessa (kW)	70
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	309.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	241.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	390000
Metano consumato (mc/anno)	92.353
Ore annue di funzionamento (h/anno)	4.822
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	n.d.
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	592.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	357.000
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	n.d.
Metano consumato (mc/anno)	73.807
Ore annue di funzionamento (h/anno)	8.709
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	n.d.

ASL LATINA

ASL LATINA - COGENERATORE I	
Dati generali	



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Marca e modello	VIESMANN - VITOBLOC 200
Sede del cogeneratore	OSPEDALE TERRACINA
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	SI
Anno di entrata in esercizio	2023
Potenza elettrica netta (kW)	263
Potenza termica recuperata (kW)	390
Potenza frigorifera recuperata (kW)	290
Potenza immessa (kW)	669
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.638.009
Energia termica prodotta (kWh/anno)	1.447.071
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	750.947
Metano consumato (mc/anno)	472.172
Ore annue di funzionamento (h/anno)	7.100
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	3.700
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	9.384.410
Energia termica prodotta (kWh/anno)	1.460.200
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	702.281
Metano consumato (mc/anno)	278.706
Ore annue di funzionamento (h/anno)	4.189
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	2910

ASL LATINA - COGENERATORE 2	
Dati generali	
Marca e modello	VIESMANN - VITOBLOC 200
Sede del cogeneratore	OSPEDALE FONDI
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	SI
Anno di entrata in esercizio	2023
Potenza elettrica netta (kW)	263
Potenza termica recuperata (kW)	390
Potenza frigorifera recuperata (kW)	290
Potenza immessa (kW)	669
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.764.622
Energia termica prodotta (kWh/anno)	1.051.051
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	902.725
Metano consumato (mc/anno)	513.272
Ore annue di funzionamento (h/anno)	7.394
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	3.690
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	975.139
Energia termica prodotta (kWh/anno)	519.734
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	793.592
Metano consumato (mc/anno)	290.612
Ore annue di funzionamento (h/anno)	4.076
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	2707



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

ASL LATINA - COGENERATORE 3	
Dati generali	
Marca e modello	VIESMANN - VITOBLOC 200
Sede del cogeneratore	OSPEDALE FORMIA
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	SI
Anno di entrata in esercizio	2023
Potenza elettrica netta (kW)	263
Potenza termica recuperata (kW)	390
Potenza frigorifera recuperata (kW)	290
Potenza immessa (kW)	669
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.114.565
Energia termica prodotta (kWh/anno)	1.193.879
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	280.622
Metano consumato (mc/anno)	330.481
Ore annue di funzionamento (h/anno)	5.599
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	2.966
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	905.290
Energia termica prodotta (kWh/anno)	805.994
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	479.919
Metano consumato (mc/anno)	275.567
Ore annue di funzionamento (h/anno)	4.076
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	2.966

ASL LATINA - COGENERATORE 4	
Dati generali	
Marca e modello	JENBACHER - JGS 312GS-N,L
Sede del cogeneratore	OSPEDALE GORETTI LATINA
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	SI
Anno di entrata in esercizio	2023
Potenza elettrica netta (kW)	635
Potenza termica recuperata (kW)	669
Potenza frigorifera recuperata (kW)	298
Potenza immessa (kW)	1615
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	4.865.600
Energia termica prodotta (kWh/anno)	3.534.022
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	1.426.150
Metano consumato (mc/anno)	1.245.023
Ore annue di funzionamento (h/anno)	8.669
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	5.029
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.055.430
Energia termica prodotta (kWh/anno)	764.910
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	251.569
Metano consumato (mc/anno)	253.864
Ore annue di funzionamento (h/anno)	2.301



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)

837

ASL RIETI

ASL RIETI - COGENERATORE I (Non in funzione – prevista rifunzionalizzazione)	
Dati generali	
Marca e modello	MWM TIPO TCG 2016V12
Sede del cogeneratore	PO de Lellis - Rieti
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	SI
Anno di entrata in esercizio	collaudo anno 2018
Potenza elettrica netta (kW)	780
Potenza termica recuperata (kW)	856
Potenza frigorifera recuperata (kW)	599
Potenza immessa (kW)	1.890
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	4.056.000
Energia termica prodotta (kWh/anno)	2.482.400
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	1378160
Metano consumato (mc/anno)	1.024.400
Ore annue di funzionamento (h/anno)	5.200
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	2.300
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	0
Energia termica prodotta (kWh/anno)	0
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	0
Metano consumato (mc/anno)	0
Ore annue di funzionamento (h/anno)	0
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	0

ASL FROSINONE

ASL FROSINONE - COGENERATORE I	
Dati generali	
Marca e modello	CGT CGI32B-16
Sede del cogeneratore	Ospedale F. Spaziani di Frosinone
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	Si
Anno di entrata in esercizio	2024
Potenza elettrica netta (kW)	800
Potenza termica recuperata (kW)	861
Potenza frigorifera recuperata (kW)	669
Potenza immessa (kW)	1.889
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	3.189.735
Energia termica prodotta (kWh/anno)	1.488.600
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	121.100
Metano consumato (mc/anno)	721.400
Ore annue di funzionamento (h/anno)	3.976



**REGIONE
LAZIO**

Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	2.208
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	-
Energia termica prodotta (kWh/anno)	-
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	-
Metano consumato (mc/anno)	-
Ore annue di funzionamento (h/anno)	-
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	-

ASL FROSINONE - COGENERATORE 2

Dati generali	
Marca e modello	CGT CGI32-08
Sede del cogeneratore	Ospedale SS. Trinità di Sora
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	Si
Anno di entrata in esercizio	2023
Potenza elettrica netta (kW)	400
Potenza termica recuperata (kW)	421
Potenza frigorifera recuperata (kW)	324
Potenza immessa (kW)	948
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	3.238.480
Energia termica prodotta (kWh/anno)	2.194.300
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	316.070
Metano consumato (mc/anno)	793.778
Ore annue di funzionamento (h/anno)	8.267
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	2.928
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	351.621
Energia termica prodotta (kWh/anno)	276.770
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	0
Metano consumato (mc/anno)	87.079
Ore annue di funzionamento (h/anno)	909
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	0

ASL FROSINONE - COGENERATORE 3

Dati generali	
Marca e modello	CGT CGI32B-12
Sede del cogeneratore	Ospedale S. Scolastica di Cassino
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	Si
Anno di entrata in esercizio	2024
Potenza elettrica netta (kW)	600
Potenza termica recuperata (kW)	661
Potenza frigorifera recuperata (kW)	502
Potenza immessa (kW)	1.427
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	1.379.750
Energia termica prodotta (kWh/anno)	478.600
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	0



Allegato D – DETTAGLIO COGENERATORI

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Metano consumato (mc/anno)	289.560
Ore annue di funzionamento (h/anno)	2.308
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	0
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	-
Energia termica prodotta (kWh/anno)	-
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	-
Metano consumato (mc/anno)	-
Ore annue di funzionamento (h/anno)	-
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	-

A.O. SAN GIOVANNI ADDOLORATA

AO S. GIOVANNI - COGENERATORE I (Non attivo)	
Dati generali	
Marca e modello	DEUTZ TBG 620
Sede del cogeneratore	S.G. c/o centrale termica
Contatore gas dedicato all'alimentazione del cogeneratore (si/no)	si
Anno di entrata in esercizio	apr-03
Potenza elettrica netta (kW)	1019
Potenza termica recuperata (kW)	478
Potenza frigorifera recuperata (kW)	n.d.
Potenza immessa (kW)	n.d.
Anno 2024	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	0
Energia termica prodotta (kWh/anno)	0
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	0
Metano consumato (mc/anno)	0
Ore annue di funzionamento (h/anno)	0
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	
Anno 2023	
Energia elettrica prodotta (kWh/anno)	0
Energia termica prodotta (kWh/anno)	0
Energia frigo prodotta (kWh/anno)	0
Metano consumato (mc/anno)	0
Ore annue di funzionamento (h/anno)	0
Di cui ore funzionamento previste con recupero potenza frigorifera (h/anno)	

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Comune	Gradi giorno legge	Gradi giorno reali 2025	Gradi giorno reali 2024	Gradi giorno reali 2023	Gradi giorno reali 2022
Acilia - ARPA Lazio	1.415,00	1.294,60	1.143,60	403,80	-
Fregene - ARPA Lazio	1.415,00	1.358,90	1.208,50	410,10	-
Lido di Ostia - ARPA Lazio	1.415,00	1.420,00	1.293,40	441,50	-
Roma - Meteo Italia S.r.l	1.415,00	1.318,93	1.140,50	417,30	-

Copia

ASL ROMA 4 - CONSUMI ENERGETICI ANNUALI IMMOBILE										Comune di		ANNO riferimento		2024	Gradi giorno legge	Cfr. foglio "Gradi Giorno"	Gradi giorno reali	Cfr. foglio "Gradi Giorno"								
ID_SITO	Denominazione sito	INDIRIZZO		Destinazione uso sito	Sigla tipo immobile/sito	Superficie (mq)	Volume riscaldato (mc)	Presente CDZ	Presente PdC per riscaldamento	Presente FV	FV produz kWh/anno (anche stima)	Consumi elettrici					Consumi termici							Consumi totali		
		Città	Via/corso e n° civico									POD	kWh/anno da rete (NB da ultima bolletta anno)	kWh/anno da FV consumo diretto/istantaneo (stima)	kWh/mq *anno	tep/anno	PDR eventuale	Tipo di combustibile	Sigla comb	(mc o kg annui o kWh t) (NB per gas da rete da ultima bolletta anno)	mc o kg/mc riscaldato *anno	tep/anno	tep/anno			
F1.01	OSPEDALE	CIVITAVECCHIA	VIA LARGO DONATORI DI SANGUE n.1	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	22198,63	48334,38	SI	SI	NO		IT001E00230130	2.261.988,00		101,90	422,99	00880001123991	Gas naturale	M	640043,58	13,24	535,08	958,068			
F1.02	UFFICI	CIVITAVECCHIA	TERME DI TRAIANO 39/A	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	5239,11	8753,51	SI	NO	NO		IT001E00225216	372.396,68		71,08	69,64	00882105935205	Gas naturale		13354,00	1,53	11,16	80,802			
F1.04	CENTRO DIURNO	CIVITAVECCHIA	TOSCANA N.35	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	228,98	581,32	NO	NO	NO		IT001E64630281	6.078,00		26,54	1,14					0,00	-	1,137			
F1.05	COMUNITA TERAPEUDICA	CIVITAVECCHIA	VIA DEGLI OSPEDALI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1240,84	3481,67	NO	NO	NO		IT001E60058704	47.227,00		38,06	8,83	00882106875798	Gas naturale	M	8818,00	2,53	7,37	16,203			
F1.06	VETERINARIO	CIVITAVECCHIA	DORIA N.16	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	126,16	391,10	NO	NO	NO		IT001E64643633	7.239,00		57,38	1,35					0,00	-	1,354			
F1.07	VETERINARIO	CIVITAVECCHIA	MOLISE N.12	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	192,72	737,02	NO	NO	NO					-	-	00880001148135	Gas naturale		733,15	0,99	-	-			
F1.08	MEDICINA LEGLE	CIVITAVECCHIA	CALISSE N.49	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	539,45	1051,40	NO	SI	NO		IT001E64647988	39.350,00		72,94	7,36					0,00	-	7,358			
F1.13	SERV. IGIENE PUBBLICA	TOLFA	VITTORIO VENETO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	127,83	365,73	NO	NO	NO					-	-					0,00	-	-			
F1.14	AMBULATORIO	ALLUMIERE	CIVITAVECCHIA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	98,39	290,27	NO	NO	NO					-	-					0,00	-	-			
F1.15	POLIAMBULATORIO	CIVITAVECCHIA	ETRURIA N.34	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1476,76	4169,32	SI	SI	NO		IT001E64643436	130.543,00		88,40	24,41	00882100686969	Gas naturale	M	2,00	0,00	0,00	24,413			
F1.17	MED. LEGALE	CIVITAVECCHIA	CADORNA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	724,56	2111,24	SI	SI	NO		IT001E61236074	82.079,00		113,28	15,35					0,00	-	15,349			
F1.18	POLIAMBULATORIO	SANTA MARINELLA	VALDAMBRINI N.115	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	500,26	1137,78	SI	SI	NO		IT001E61713074	41.000,00		81,96	7,67					0,00	-	7,667			
F1.19	CSM	CIVITAVECCHIA	DELLE AZALEE N.13	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	316,51	842,16	SI	SI	NO		IT001E67957358	30.450,00		96,21	5,69	00880001191719	Gas naturale	M	357,88	0,42	0,30	5,993			
F1.20	HOSPICE	CIVITAVECCHIA	BRACCIANESE CLAUDIA KM68,400	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1669,98	2917,86	SI	SI	NO		00880001476339	57.675,00		34,54	10,79					21508,00	7,37	-	10,785		
F1.21	VACCINAZIONE/UNIVERSITA'	CIVITAVECCHIA	PIAZZA VERDI N.3	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	732	1976,00	NO	SI	NO					-	-	00882102901654	Gas naturale		5320,00	2,69	-	-			
F1.23	COT	CIVITAVECCHIA	VIALE LAZIO N.34	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	169,21	577,01	SI	SI	NO		IT001E124887402	100,00		0,59	0,02					0,00	-	0,019			
F2.01	POLIAMBULATORIO	CERVETERI	DELL'OSPEDALE	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1001,91	2461,50	NO	NO	NO		IT001E61259959	37.475,00		37,40	7,01	00880000751154	Gas naturale		2163,00	0,88	-	7,008			
F2.03	CONSULTORIO	CERVETERI	MARTIRI FOIBE N.95	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	203,95	586,31	NO	SI	NO		IT001E60762056	18.768,00		92,02	3,51	00880000028170	Gas naturale		506,09	0,86	-	3,510			
F2.05	VACCINAZIONE	LADISPOLI	VERROCCHIO N.1	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	102,62	307,86	NO	SI	NO		IT001E64604205	13.970,00		136,13	2,61					0,00	-	2,612			
F2.06	CONSULTORIO	LADISPOLI	BIXIO N.27	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	147,22	510,85	NO	NO	NO		IT001E64619763	7.543,00		51,24	1,41	00882106197730	Gas naturale	M	1076,57	2,11	0,90	2,311			
F2.08	CASA DELLA SALUTE/PIT	LADISPOLI	AURELIA KM 41,50	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1855,74	5555,09	SI	NO	NO		IT001E60042182	312.219,00		168,25	58,38	00882106806107	Gas naturale	M	17390,00	3,13	14,54	72,923			
F2.09	TSMREE	LADISPOLI	PESCARA N.8	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	139,78	441,70	NO	SI	NO		IT001E64610348	11.905,00		85,17	2,23					0,00	-	2,226			
F2.11	CSM	LADISPOLI	BERNA -V.LE MEDITERRANEO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	451,3	1282,39	NO	NO	NO		IT001E68776192	23.021,00		51,01	4,30					0,00	-	4,305			
F2.12	UFFICI	CERVETERI	VICOLO SOLLAZZI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	73,39	201,82	NO	SI	NO		IT001E64639669	1.121,00		15,27	0,21					0,00	-	0,210			
F3.01	OSPEDALE	BRACCIANO	DELLE COSTE	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	11759,28	28072,05	SI	NO	NO		IT001E68763710	1.338.588,83		113,83	250,32	00880000488451	Gas naturale	M	232613,00	8,29	194,46	444,781			
F3.02	CONSULTORIO	BRACCIANO	PALAZZI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	488	1571,99	SI	SI	NO		IT001E68809848	32.323,00		66,24	6,04					0,00	-	6,044			
F3.03	VETERINARIO	BRACCIANO	DOMENICI N.7	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	665,91	1995,89	SI	SI	NO		IT001E60631253	55.293,58		83,03	10,34					0,00	-	10,340			
F3.04	UTR	BRACCIANO	TRENTO N.18	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	415,27	1038,63	NO	SI	NO		IT001E61469352	27.146,60		65,37	5,08	00882105771063	Gas naturale	M	1687,00	1,62	1,41	6,487			
F3.07	MEDICINA DI BASE	BRACCIANO	DEL LAGO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	795,22	1629,00	NO	SI	NO		IT001E64688883	40.660,00		51,13	7,60					0,00	-	7,603			
F3.11	CONSULTORIO	BRACCIANO	VITTORIO VENETO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	166,35	477,99	NO	SI	NO		IT001E64597899	9.156,00		55,04	1,71					0,00	-	1,712			
F3.17	CONSULTORIO	ANGUILLARA	MARCO POLO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	577,35	1461,45	NO	SI	NO		IT001E68760648	34.555,00		59,85	6,46					0,00	-	6,462			
F3.18	UNIVERSITA'	BRACCIANO	SANTA LUCIA N.22	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1313,98	5124,13	NO	SI	NO		IT001E60529274	48.104,00		36,61	9,00	00882107448231	Gas naturale	M	2729,21	0,53	2,28	11,277			
F3.19	COMUNITA TERAPEUTICA	BRACCANO	FRA GIOVANNI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	540,88	1457,70	NO	NO	NO		IT001E68763710	14.296,00		26,43	2,67					0,00	-	2,673			
F4.01	POLIAMBULATORIO	CAMPAGNANO	LESEN	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	494,65	1351,85	NO	NO	NO		IT001E60805491	9.832,00		19,88	1,84	00882103086882	Gas naturale	M	2,00	0,00	0,00	1,840			
F4.02	CSM	CAMPAGNANO	ADRIANO I N.23	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	590,23	1694,61	NO	NO	NO		IT001E64684393	18.028,00		30,54	3,37	00882105184952	Gas naturale	M	2,00	0,00	0,00	3,373			
F4.04	POLIAMBULATORIO	CAPENA	TIBERINO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	961,72	1206,75	NO	NO	NO		IT001E60063477	261.500,00		271,91	48,90	00882106667338	Gas naturale	M	10924,00	9,05	9,13	58,033			
F4.05	GUARDIA MEDICA	RIGNANO	DEGASPARI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	104,45	352,45	NO	NO	NO		IT001E64675358	8.464,00		81,03	1,58	00882104676804	Gas naturale	M	247,61	0,70	0,21	1,790			
F4.12	POLIAMBULATORIO	RIGNANO	VERDI N.2	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	469,35	1374,89	NO	NO	NO		IT001E64584963	26.064,00		55,53	4,87	00882101818579	Gas naturale	M	2844,36	2,07	2,38	7,252			
F4.15	CONSULTORIO	MORLUPO	RONCACCI N.78	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	537,53	1184,51	NO	NO	NO		IT001E64533746	23.410,00		43,55	4,38	00880000477562	Gas naturale	M	2931,00	2,47	2,45	6,828			
F4.17	POLIAMBULATORIO	CAMPAGNANO	ADRIANO I N.8/10	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	828,27	1361,51	NO	NO	NO		IT001E61233751	35.273,00		42,59	6,60	00880000933965	Gas naturale	M	2330,00	1,71	1,95	8,544			
F4.19	TSMREE	MORLUPO	PIAZZA DIAZ	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	93,27	287,04	NO	NO	NO		IT001E68818590	6.869,00		73,65	1,28					0,00	-	1,285			
F4.20	FKT	SACROFANO	CASTELNUOVO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	173,97	478,93	NO	NO	NO		IT001E67936380	10.661,00		61,28	1,99	00880001100302	Gas naturale	M	1646,67	3,44	1,38	3,370			
F4.22	POLIAMBULATORIO	FIANO ROMANO	TIBERINA N.71	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	780,5	2341,50	SI	SI	NO		IT001E10557345	1,00		0,00	0,00					0,00	-	0,000			
F4.23	AMBULATORIO	RIGNANO	MONTELARCO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	80,49	221,35	NO	NO	NO					-	-					0,00	-	-			
F4.24	AMBULATORIO	RIGNANO	DEGLI ORTI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	126,16	346,94	NO	SI	NO					-	-					0,00	-	-			
F4.25	VACCINAZIONE	FORMELLO	ALBERETO N.1	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	153,69	266,17	NO	SI	NO		IT002E0160995A	11.340,00		73,78	2,12					0,00	-	2,121			
TOTALI						61.673,82	144.362,64						5.513.712,69		2.730,65	1.031,06				969.229,13		785,003	1.816,067			
																				IP a LED		NO	Stima IP	1546,596408		
																				TOT				3362,663748		
																								Obbligo nomina EM		SI

ASL ROMA 4 - CONSUMI ENERGETICI ANNUALI IMMOBILIARE n. G10038 del 20/07/2026								Comune di				ANNO riferimento	2023	Gradi giorno legge	Cfr. foglio "Gradi Giorno"	Gradi giorno reali	Cfr. foglio "Gradi Giorno"								
ID_SITO	Denominazione sito	INDIRIZZO		Destinazione uso sito	Sigla tipo immobile/sito	Superficie (mq)	Volume riscaldato (mc)	Presente CO2	Presente PdC per riscaldamento	Presente FV	FV produz kWh/anno (anche stima)	Consumi elettrici					Consumi termici							Consumi totali	
		Città	Via/corso e n° civico									POD	kWh/anno da rete (N8 da ultima bolletta anno)	kWh/anno da FV consumo diretto/istantaneo (stima)	kWh/mq *anno	tep/anno	PDR eventuale	Tipo di combustibile	Sigla comb	(mc o kg annui o kWh t) (N8 per gas da rete da ultima bolletta anno)	mc o kg/mc riscaldato *anno	tep/anno	tep/anno		
F1.01	OSPEDALE	CIVITAVECCHIA	VIA LARGO DONATORI DI SANGUE n.1	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	22198,63	48334,38	SI	SI	NO	IT001E00230130	1.747.104,00		78,70	326,71	00880001123991	Gas naturale	M	697466,00	14,43	583,08	909,790			
F1.02	UFFICI	CIVITAVECCHIA	TERME DI TRAIANO 39/A	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	5239,11	8753,51	SI	NO	NO	IT001E00225216	382.733,00		73,05	71,57	00882105935205	Gas naturale	M	13246,00	1,51	11,07	82,645			
F1.04	CENTRO DIURNO	CIVITAVECCHIA	TOSCANA N.35	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	228,98	581,32	NO	NO	NO	IT001E64630281	5.380,00		23,50	1,01		-			0,00	-	1,006			
F1.05	COMUNITA TERAPEUDICA	CIVITAVECCHIA	VIA DEGLI OSPEDALI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1240,84	3481,67	NO	NO	NO	IT001E60058704	51.548,00		41,54	9,64	00882106875798	Gas naturale	M	12197,00	3,50	10,20	19,836			
F1.06	VETERINARIO	CIVITAVECCHIA	DORIA N.16	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	126,16	391,10	NO	NO	NO	IT001E64643633	7.001,00		55,49	1,31		-			0,00	-	1,309			
F1.07	VETERINARIO	CIVITAVECCHIA	MOLISE N.12	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	192,72	737,02	NO	NO	NO				-	-	00880001148135	Gas naturale	M	791,00	1,07	0,66	0,661			
F1.08	MEDICINA LEGLE	CIVITAVECCHIA	CALISSE N.49	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	539,45	1051,40	NO	SI	NO	IT001E64647988	43.143,00		79,98	8,07		-			0,00	-	8,068			
F1.13	SERV. IGIENE PUBBLICA		TOLFA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	127,83	365,73	NO	NO	NO				-	-		-			0,00	-	-			
F1.14	AMBULATORIO		ALLUMIERE	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	98,39	290,27	NO	NO	NO				-	-		-			0,00	-	-			
F1.15	POLIAMBULATORIO	CIVITAVECCHIA	ETRURIA N.34	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1476,76	4169,32	SI	SI	NO	IT001E64643436	132.274,00		89,57	24,74	00882100686969	Gas naturale	M	443,00	0,11	0,37	25,106			
F1.17	MED. LEGALE	CIVITAVECCHIA	CADORNA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	724,56	2111,24	SI	SI	NO	IT001E61236074	69.377,00		95,75	12,97		-			0,00	-	12,973			
F1.18	POLIAMBULATORIO	SANTA MARINELLA	VALDAMBRINI N.115	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	500,26	1137,78	SI	SI	NO	IT001E61713074	45.063,00		90,08	8,43		-			0,00	-	8,427			
F1.19	CSM	CIVITAVECCHIA	DELLE AZALEE N.13	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	316,51	842,16	SI	SI	NO	IT001E67957358	33.388,00		105,49	6,24	00880001191719	Gas naturale	M		0,00	-	6,244			
F1.20	HOSPICE	CIVITAVECCHIA	BRACCIANESE CLAUDIA KM68,400	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1669,98	2917,86	SI	SI	NO	IT001E69174015	57.137,00		34,21	10,68	00880001476339	Gas naturale	M	13359,00	4,58	11,17	21,853			
F1.21	VACCINAIONE/UNIVERSITA'	CIVITAVECCHIA	PIAZZA VERDI N.3	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	732	1976,00	NO	SI	NO				-	-	00882102901654	Gas naturale	M	4322,00	2,19	3,61	3,613			
F1.23	COT	CIVITAVECCHIA	VIALE LAZIO N.34	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	169,21	577,01	SI	SI	NO				-	-		-			0,00	-	-			
F2.01	POLIAMBULATORIO		CERVETERI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1001,91	2461,50	NO	NO	NO	IT001E64657046	48.497,00		48,40	9,07	00880000751154	Gas naturale	M	3223,00	1,31	2,69	11,763			
F2.03	CONSULTORIO		CERVETERI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	203,95	586,31	NO	SI	NO	IT001E60762056	20.231,00		99,20	3,78	00880000028170	Gas naturale	M	660,00	1,13	0,55	4,335			
F2.05	VACCINAZIONE		LADISPOLI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	102,62	307,86	NO	SI	NO	IT001E64604205	14.089,00		137,29	2,63		-			0,00	-	2,635			
F2.06	CONSULTORIO		LADISPOLI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	147,22	510,85	NO	NO	NO	IT001E64619763	8.190,00		55,63	1,53	00882106197730	Gas naturale	M	990,00	1,94	0,83	2,359			
F2.08	CASA DELLA SALUTE/PIT		LADISPOLI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1855,74	5555,09	SI	NO	NO	IT001E60042182	324.910,00		175,08	60,76	00880000269331	Gas naturale	M	18763,00	3,38	15,69	76,444			
F2.09	TSMREE		LADISPOLI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	139,78	441,70	NO	SI	NO	IT001E64610348	12.430,00		88,93	2,32		-			0,00	-	2,324			
F2.11	CSM		LADISPOLI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	451,3	1282,39	NO	NO	NO	IT001E68776192	26.347,00		58,38	4,93		-			0,00	-	4,927			
F2.12	UFFICI		CERVETERI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	73,39	201,82	NO	SI	NO				-	-		-			0,00	-	-			
F3.01	OSPEDALE		BRACCIANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	11759,28	28077,05	SI	NO	NO	IT001E00244617	1.087.649,00		92,49	203,39	00880000488451	Gas naturale	M	238735,00	8,50	199,58	402,973			
F3.02	CONSULTORIO		BRACCIANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	488	1571,99	SI	SI	NO	IT001E68809848	35.827,00		73,42	6,70		-			0,00	-	6,700			
F3.03	VETERINARIO		BRACCIANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	665,91	1995,89	SI	SI	NO	IT001E60631253	53.546,00		80,41	10,01		-			0,00	-	10,013			
F3.04	UTR		BRACCIANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	415,27	1038,63	NO	SI	NO	IT001E61469352	26.512,00		63,84	4,96	00882105771055	Gas naturale	M	2644,00	2,55	2,21	7,168			
F3.07	MEDICINA DI BASE		BRACCIANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	795,22	1629,00	NO	SI	NO	IT001E64688883	43.945,00		55,26	8,22		-			0,00	-	8,218			
F3.11	CONSULTORIO		BRACCIANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	166,35	477,99	NO	SI	NO	IT001E64597896	9.547,00		57,39	1,79		-			0,00	-	1,785			
F3.17	CONSULTORIO		ANGUILLARA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	577,35	1461,45	NO	SI	NO	IT001E60529274	37.419,00		64,81	7,00		-			0,00	-	6,997			
F3.18	UNIVERSITA'		BRACCIANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1313,98	5124,13	NO	SI	NO	IT001E64526817	48.519,00		36,93	9,07	00882107448231	Gas naturale	M	2662,00	0,52	2,23	11,298			
F3.19	COMUNITA' TERAPEUTICA		BRACCIAINO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	540,88	1457,70	NO	NO	NO	IT001E60805491	13.764,00		25,45	2,57		-			0,00	-	2,574			
F4.01	POLIAMBULATORIO		CAMPAGNANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	494,65	1351,85	NO	NO	NO	IT001E64683395	5.663,00		11,45	1,06	00882103086882	Gas naturale	M	1874,00	1,39	1,57	2,626			
F4.02	CSM		CAMPAGNANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	590,23	1694,61	NO	NO	NO	IT001E64684392	27.017,00		45,77	5,05	00882105184952	Gas naturale	M	2818,00	1,66	2,36	7,408			
F4.04	POLIAMBULATORIO		CAPENA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	961,72	1206,75	NO	NO	NO	IT001E60063477	288.328,00		299,80	53,92	00882106667338	Gas naturale	M	14758,00	12,23	12,34	66,255			
F4.05	GUARDIA MEDICA		RIGNANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	104,45	352,45	NO	NO	NO	IT001E64675358	8.183,00		78,34	1,53	00882104676804	Gas naturale	M	739,00	2,10	0,62	2,148			
F4.12	POLIAMBULATORIO		RIGNANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	469,35	1374,89	NO	NO	NO	IT001E64584963	23.929,00		50,98	4,47	00882101818579	Gas naturale	M	3311,00	2,41	2,77	7,243			
F4.15	CONSULTORIO		MORLUPO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	537,53	1184,51	NO	NO	NO	IT001E64533746	26.445,00		49,20	4,95	00880000477562	Gas naturale	M	3288,00	2,78	2,75	7,694			
F4.17	POLIAMBULATORIO		CAMPAGNANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	828,27	1361,51	NO	NO	NO	IT001E61233751	35.075,00		42,35	6,56	00880000933965	Gas naturale	M	3124,00	2,29	2,61	9,171			
F4.19	TSMREE		MORLUPO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	93,27	287,04	NO	NO	NO	IT001E68818590	7.299,00		78,26	1,36		-			0,00	-	1,365			
F4.20	FKT		SACROFANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	173,97	478,93	NO	NO	NO	IT001E67936380	9.422,00		54,16	1,76	00880001100302	Gas naturale	M	1097,00	2,29	0,92	2,679			
F4.22	POLIAMBULATORIO		FIANO ROMANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	780,5	2341,50	SI	SI	NO	IT001E10557345	61.588,00		78,91	11,52		-			0,00	-	11,517			
F4.23	AMBULATORIO		RIGNANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	80,49	221,35	NO	NO	NO				-	-		-			0,00	-	-			
F4.24	AMBULATORIO		RIGNANO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	126,16	346,94	NO	SI	NO				-	-		-			0,00	-	-			
F4.25	VACCINAZIONE		FORMELLO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	153,69	266,17	NO	SI	NO	IT002E0160995A	140,00		0,91	0,03		-			0,00	-	0,026			
TOTALI							61.673,82	144.362,64				4.878.659,00		2.770,41	912,31				1.040.510,00		869,866	1.782,176			
																			IP a LED	NO	Stima IP	1368,46385			
																				TOT		3150,639443			
																				Obbligo nomina EM		SI			

TABELLE A TENDINA				Sigla	Menu a tendina				Sigla	Menu a tendina				Legenda
					VETTORE									
Ufficio/municipio				U										VETTORE
Scuola infanzia				B 1										u.m.

ASL ROMA 4 - CONSUMI ENERGETICI ANNUALI IMMOBILIARE n. G10038 del 20/07/2026										Comune di		-		ANNO riferimento	2022	Gradi giorno legge	Cfr. foglio "Gradi Giorno"	Gradi giorno reali	Cfr. foglio "Gradi Giorno"						
ID_SITO	Denominazione sito	INDIRIZZO		Destinazione uso sito	Sigla tipo immobile/sito	Superficie (mq)	Volume riscaldato (mc)	Presente CDZ	Presente PdC per riscaldamento	Presente FV	FV produz kWh/anno (anche stima)	Consumi elettrici					Consumi termici								Consumi totali
		Città	Via/corso e n° civico									POD	kWh/anno da rete (NB da ultima bolletta anno)	kWh/anno da FV consumo diretto/istantaneo (stima)	kWh/mq *anno	tep/anno	PDR eventuale	Tipo di combustibile	Sigla comb	(mc o kg annui o kWh t) (NB per gas da rete da ultima bolletta anno)	mc o kg/mc riscaldato *anno	tep/anno	tep/anno		
F1.01	OSPEDALE	CIVITAVECCHIA	VIA LARGO DONATORI DI SANGUE n.1	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	22198,63	48334,38	SI	SI	NO		IT001E00230130	1.492.504,00		67,23	279,10	00880001123991	Gas naturale	M	716550,00	14,82	599,04		878,134	
F1.02	UFFICI	CIVITAVECCHIA	TERME DI TRAIANO 39/A	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	5239,11	8753,51	SI	NO	NO		IT001E00225216	375.370,00		71,65	70,19	00882105935205	Gas naturale	M	16136,00	1,84	13,49		83,684	
F1.04	CENTRO DIURNO	CIVITAVECCHIA	TOSCANA N.35	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	228,98	581,32	NO	NO	NO		IT001E64630281	5.662,00		24,73	1,06	-	-	-		0,00	-	-	1,059	
F1.05	COMUNITA TERAPEUDICA	CIVITAVECCHIA	VIA DEGLI OSPEDALI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1240,84	3481,67	NO	NO	NO		IT001E60058704	48.203,00		38,85	9,01	00882106875798	Gas naturale	M	14190,00	4,08	11,86		20,877	
F1.06	VETERINARIO	CIVITAVECCHIA	DORIA N.16	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	126,16	391,10	NO	NO	NO		IT001E64643633	7.747,00		61,41	1,45	-	-	-		0,00	-	-	1,449	
F1.07	VETERINARIO	CIVITAVECCHIA	MOLISE N.12	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	192,72	737,02	NO	NO	NO		-	-	-	-	-	00880001148135	Gas naturale	M	793,00	1,08	0,66		0,663	
F1.08	MEDICINA LEGLE	CIVITAVECCHIA	CALISSE N.49	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	539,45	1051,40	NO	SI	NO		IT001E64647988	42.668,00		79,10	7,98	-	-	-		0,00	-	-	7,979	
F1.13	SERV. IGIENE PUBBLICA	TOLFA	VITTORIO VENETO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	127,83	365,73	NO	NO	NO		-	-	-	-	-	-	-	-		0,00	-	-	-	
F1.14	AMBULATORIO	ALLUMIERE	CIVITAVECCHIA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	98,39	290,27	NO	NO	NO		-	-	-	-	-	-	-	-		0,00	-	-	-	
F1.15	POLIAMBULATORIO	CIVITAVECCHIA	ETRURIA N.34	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1476,76	4169,32	SI	SI	NO		IT001E64643436	135.131,00		91,51	25,27	00882100686969	Gas naturale	M	4757,00	1,14	3,98		29,246	
F1.17	MED. LEGALE	CIVITAVECCHIA	CADORNA	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	724,56	2111,24	SI	SI	NO		IT001E61236074	79.901,00		110,28	14,94	-	-	-		0,00	-	-	14,941	
F1.18	POLIAMBULATORIO	SANTA MARINELLA	VALDAMBRINI N.115	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	500,26	1137,78	SI	SI	NO		IT001E61713074	42.368,00		84,69	7,92	-	-	-		0,00	-	-	7,923	
F1.19	CSM	CIVITAVECCHIA	DELLE AZALEE N.13	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	316,51	842,16	SI	SI	NO		IT001E67957358	37.390,00		118,13	6,99	00880001191719	Gas naturale	M		0,00	-	-	6,992	
F1.20	HOSPICE	CIVITAVECCHIA	BRACCIANESE CLAUDIA KM68,400	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1669,98	2917,86	SI	SI	NO		IT001E69174015	55.250,00		33,08	10,33	00880001476339	Gas naturale	M	13052,00	4,47	10,91		21,243	
F1.21	VACCINAIONE/UNIVERSITA'	CIVITAVECCHIA	PIAZZA VERDI N.3	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	732	1976,00	NO	SI	NO		-	-	-	-	-	00882102901654	Gas naturale	M	7011,00	3,55	5,86		5,861	
F1.23	COT	CIVITAVECCHIA	VIALE LAZIO N.34	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	169,21	577,01	SI	SI	NO		-	-	-	-	-	-	-	-		0,00	-	-	-	
F2.01	POLIAMBULATORIO	CERVETERI	DELL'OSPEDALE	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1001,91	2461,50	NO	NO	NO		IT001E64657046	53.674,00		53,57	10,04	00880000751154	Gas naturale	M	2833,00	1,15	2,37		12,405	
F2.03	CONSULTORIO	CERVETERI	MARTIRI FOIBE N.95	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	203,95	586,31	NO	SI	NO		IT001E60762056	23.639,00		115,91	4,42	00880000028170	Gas naturale	M	1059,00	1,81	0,89		5,306	
F2.05	VACCINAZIONE	LADISPOLI	VERROCCHIO N.1	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	102,62	307,86	NO	SI	NO		IT001E64604205	16.423,00		160,04	3,07	-	-	-		0,00	-	-	3,071	
F2.06	CONSULTORIO	LADISPOLI	BIXIO N.27	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	147,22	510,85	NO	NO	NO		IT001E64619763	6.938,00		47,13	1,30	00882106197730	Gas naturale	M	1079,00	2,11	0,90		2,199	
F2.08	CASA DELLA SALUTE/PIT	LADISPOLI	AURELIA KM 41,50	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1855,74	5555,09	SI	NO	NO		IT001E60042182	343.307,00		185,00	64,20	00880000269331	Gas naturale	M	20058,00	3,61	16,77		80,967	
F2.09	TSMREE	LADISPOLI	PESCARA N.8	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	139,78	441,70	NO	SI	NO		IT001E64610348	13.086,00		93,62	2,45	-	-	-		0,00	-	-	2,447	
F2.11	CSM	LADISPOLI	BERNA -V.LE MEDITERRANEO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	451,3	1282,39	NO	NO	NO		IT001E68776192	28.090,00		62,24	5,25	-	-	-		0,00	-	-	5,253	
F2.12	UFFICI	CERVETERI	VICOLO SOLLAZZI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	73,39	201,82	NO	SI	NO		-	-	-	-	-	-	-	-		0,00	-	-	-	
F3.01	OSPEDALE	BRACCIANO	DELLE COSTE	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	11759,28	28072,05	SI	NO	NO		IT001E00244617	1.123.207,00		95,52	210,04	00880000488451	Gas naturale	M	225273,00	8,02	188,33		398,368	
F3.02	CONSULTORIO	BRACCIANO	PALAZZI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	488	1571,99	SI	SI	NO		IT001E68809848	37.447,00		76,74	7,00	-	-	-		0,00	-	-	7,003	
F3.03	VETERINARIO	BRACCIANO	DOMENICI N.7	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	665,91	1995,89	SI	SI	NO		IT001E60631253	52.222,00		78,42	9,77	-	-	-		0,00	-	-	9,766	
F3.04	UTR	BRACCIANO	TRENTO N.18	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	415,27	1038,63	NO	SI	NO		IT001E61469352	26.173,00		63,03	4,89	00882105771055	Gas naturale	M	2905,00	2,80	2,43		7,323	
F3.07	MEDICINA DI BASE	BRACCIANO	DEL LAGO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	795,22	1629,00	NO	SI	NO		IT001E64688883	41.791,00		52,55	7,81	-	-	-		0,00	-	-	7,815	
F3.11	CONSULTORIO	BRACCIANO	VITTORIO VENETO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	166,35	477,99	NO	SI	NO		IT001E64597896	9.440,00		56,75	1,77	-	-	-		0,00	-	-	1,765	
F3.17	CONSULTORIO	ANGUILLARA	MARCO POLO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	577,35	1461,45	NO	SI	NO		IT001E60529274	39.617,00		68,62	7,41	-	-	-		0,00	-	-	7,408	
F3.18	UNIVERSITA'	BRACCIANO	SANTA LUCIA N.22	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1313,98	5124,13	NO	SI	NO		IT001E64526817	82.219,00		62,57	15,37	00882107448231	Gas naturale	M	1652,00	0,32	1,38		16,756	
F3.19	COMUNITA' TERAPEUTICA	BRACCAINO	FRA GIOVANNI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	540,88	1457,70	NO	NO	NO		IT001E60805491	7.112,00		13,15	1,33	-	-	-		0,00	-	-	1,330	
F4.01	POLIAMBULATORIO	CAMPAGNANO	LESEN	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	494,65	1351,85	NO	NO	NO		IT001E64683395	6.976,00		14,10	1,30	00882103086882	Gas naturale	M	2337,00	1,73	1,95		3,258	
F4.02	CSM	CAMPAGNANO	ADRIANO I N.23	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	590,23	1694,61	NO	NO	NO		IT001E64684392	24.350,00		41,26	4,55	00882105184952	Gas naturale	M	3714,00	2,19	3,10		7,658	
F4.04	POLIAMBULATORIO	CAPENA	TIBERINO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	961,72	1206,75	NO	NO	NO		IT001E60063477	297.411,00		309,25	55,62	00882106667338	Gas naturale	M	15786,00	13,08	13,20		68,813	
F4.05	GUARDIA MEDICA	RIGNANO	DEGASPARI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	104,45	352,45	NO	NO	NO		IT001E64675358	7.929,00		75,91	1,48	00882104676804	Gas naturale	M	1002,00	2,84	0,84		2,320	
F4.12	POLIAMBULATORIO	RIGNANO	VERDI N.2	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	469,35	1374,89	NO	NO	NO		IT001E64584963	23.756,00		50,61	4,44	00882101818579	Gas naturale	M	3078,00	2,24	2,57		7,016	
F4.15	CONSULTORIO	MORLUPO	RONCACCI N.78	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	537,53	1184,51	NO	NO	NO		IT001E64533746	28.541,00		53,10	5,34	00880000477562	Gas naturale	M	2855,00	2,41	2,39		7,724	
F4.17	POLIAMBULATORIO	CAMPAGNANO	ADRIANO I N.8/10	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	828,27	1361,51	NO	NO	NO		IT001E61233751	33.612,00		40,58	6,29	00880000933965	Gas naturale	M	4549,00	3,34	3,80		10,088	
F4.19	TSRMEE	MORLUPO	PIAZZA DIAZ	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	93,27	287,04	NO	NO	NO		IT001E68818590	8.253,00		88,49	1,54	-	-	-		0,00	-	-	1,543	
F4.20	FKT	SACROFANO	CASTELNUOVO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	173,97	478,93	NO	NO	NO		IT001E67936380	9.690,00		55,70	1,81	00880001100302	Gas naturale	M	783,00	1,63	0,65		2,467	
F4.22	POLIAMBULATORIO	FIANO ROMANO	TIBERINA N.71	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	780,5	2341,50	SI	SI	NO		IT001E10557345	45.408,00		58,18	8,49	-	-	-		0,00	-	-	8,491	
F4.23	AMBULATORIO	RIGNANO	MONTELARCO	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	80,49	221,35	NO	NO	NO		-	-	-	-	-	-	-	-		0,00	-	-	-	
F4.24	AMBULATORIO	RIGNANO	DEGLI ORTI	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	126,16	346,94	NO	SI	NO															

Comune	Gradi giorno legge	Gradi giorno reali 2024	Gradi giorno reali 2023	Gradi giorno reali 2022
Allumiere	2.134,00	1.514,30	1.688,10	1.893,30
Anguillara	1.642,00	1.375,10	1.538,60	1.674,20
Bracciano	1.786,00	1.375,10	1.538,60	1.674,20
Campagnano	1.769,00	1.531,20	1.712,70	1.953,70
Capena	1.747,00	1.398,30	1.519,30	1.793,50
Cerveteri	1.450,00	1.534,80	1.585,90	1712.6
Civitavecchia	1.085,00	978,40	1.080,20	1.293,60
Fiano Romano	1.637,00	1.588,90	1.694,20	1.907,50
Formello	1.693,00	1.387,60	1.589,80	1.875,40
Ladispoli	1.295,00	1.093,90	1.129,40	1.461,00
Morlupo	1.831,00	1.398,30	1.413,40	1.793,00
Rignano	1.908,00	1.616,80	1.709,40	1.875,40
Sacrofano	1.751,00	1.261,50	1.405,00	1.648,60
Santa Marinella	1.264,00	1.261,50	1.405,00	1.648,60
Tolfa	2.070,00	1.514,30	1.688,10	1.893,30

[illegible]

[illegible][illegible]

[illegible]

Comune	Gradi giorno legge	Gradi giorno reali 2024	Gradi giorno reali 2023	Gradi giorno reali 2022
Arsoli	2199	non registrato	non registrato	non registrato
Artena	1912	non registrato	non registrato	non registrato
Carpineto Romano	2063	non registrato	non registrato	non registrato
Castel Madama	1564	non registrato	non registrato	non registrato
Cave	1415	non registrato	non registrato	non registrato
Colleferro	1571	non registrato	non registrato	non registrato
Fonte Nuova	1601	non registrato	non registrato	non registrato
Genazzano	1886	non registrato	non registrato	non registrato
Guidonia Montecelio	1561	non registrato	non registrato	non registrato
Mentana	1641	non registrato	non registrato	non registrato
Monterotondo	2270	non registrato	non registrato	non registrato
Olevano Romano	2344	non registrato	non registrato	non registrato
Palestrina	1415	non registrato	non registrato	non registrato
Palombara Sabina	2012	non registrato	non registrato	non registrato
San Cesareo	1908	non registrato	non registrato	non registrato
San Vito Romano	2488	non registrato	non registrato	non registrato
Subiaco	1716	non registrato	non registrato	non registrato
Tivoli	1415	non registrato	non registrato	non registrato
Valmontone	1715	non registrato	non registrato	non registrato
Vicovaro	1891	non registrato	non registrato	non registrato
Zagarolo	1893	non registrato	non registrato	non registrato

[illegible]

[illegible]

TABELLA A TENDINA										Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base		Materia di base	

Comune	Gradi giorno legge 2024 Bisestile	Gradi giorno legge DPR	Gradi giorno reali 2024	Gradi giorno reali 2023	Gradi giorno reali 2022
ARICCIA	2 052,4	2 038,5	1920,2	1 848,1	1 903,8
VELLETRI	1 656,4	1 647,7	1661,2	1 757,5	1 788,6
ALBANO	2032,3	2 018,5	1753,2	1 883,1	1 981,3
ROCCAPRIORA	2775	2 757,7	2537,6	2 567,3	2 549,8
ANZIO	1573,7	1 563,6	1387,5	1 451,5	1 541,9
FRASCATI	1927,5	1 914,5	1771,3	1 858,7	1 890,5
POMEZIA	1643,5	1 632,5	1523	1 607,7	1 706,2
LANUVIO	1639,5	1 628,5	1792,8	1 899,5	2 039,3
NETTUNO	1443,1	1 432,9	1446,9	1 502,8	1 597,1
GENZANO	2092,7	2 078,5	1902,3	1 978,4	2 070,1
CIAMPINO	1689,9	1 678,5	1521,7	1 617,4	1 729,0
MONTECOMPATRI	2446,8	2 431,7	2326	2 448,6	2 473,7
LARIANO	1682,8	1 671,5	1661,2	1 757,5	1 788,6
MARINO	2029,3	2 015,5	1788,2	1 888,8	1 984,4
GROTTAFERRATA	1936,3	1 923,3	1819,8	1 895,6	1 987,9
ARDEA	1483,4	1 472,9	1387,5	1 451,5	1 541,9

ASL LATINA - CONSUMI ENERGETICI ANNUALI IMMOBILE/SITO										Comune di		ASL LATINA		ANNO riferimento		2024	Grati giorno legge	Ch. foglio "Grati Giorni"	Grati giorno real	Ch. foglio "Grati Giorni"	Consumi termici										Consumi totali	
ID_SITO	Denominazione sito	Città	Via/corso e n° civico	Destinazione uso sito	Segna tipo immobile/sito	Superficie (mq)	Volume riscaldato (mc)	Presente CO2	Presente P+C per riscaldamento	Presente FV	FV produtt.	POD	kWh/anno da rete (di cui ultima bolletta anno)	kWh/anno da FV consumo (dettaglio istantaneo (stimato))	kWh/mq *anno	tep/anno	POI eventuale	POI di combustibile	Segna comb	(mc o kg annui o kWh (1) nel per anno da rete da ultimo bolletta anno)	(mc o kg annui o kWh (1) nel per anno da rete da ultimo bolletta anno)	tep/anno	tep/anno	tep/anno	tep/anno	tep/anno	tep/anno	tep/anno	tep/anno	tep/anno		
UTSP01AP01	Ex Ospedale L. Di Lago Giarle	GAITTA	GAITTA CAPUCCIONI, SNC GAITTA	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	1718,98	2789,4	S	S	S	21747	1703010022000	435.218,06	25,13	61,93	00802103006000	Gas naturale	M	70485,00	2,53	58,43	140,311										
UTSP01AM01	AMBULATORIO	LATINA	VIA PATRIZI, SNC LATINA	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	129,93	308,54	NO	NO	NO		1703010022000	3.400,00	26,92	0,69	00802104006100	Gas naturale	M	437,00	2,00	0,52	1,259										
UTSP01AM02	AMBULATORIO	FORMIA	VIA S. MARIA LANCE 10 FORMIA	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	493,46	696,61	NO	NO	NO		17030100220773	9.848,47	21,62	1,84	00802104006397	Gas naturale	M	1399,00	3,00	1,62	8,463										
UTSP01AM03	AMBULATORIO	Formia	VIA VENTURA DI VIGORIO, SNC FORMIA	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	467,22	6637,28	S	S	NO		17030100220774	495.499,91	50,60	54,21	00802104006398	Gas naturale	M	14.411,00	31,45	10,69	10,694										
UTSP01AM04	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220775	235.741,38	65,19	51,13	00802104006399	Gas naturale	M	1.035,00	6,75	4,16	15,874										
UTSP01AM05	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220776	71.312,00	18,25	13,35	00802104006400	Gas naturale	M	210,00	0,85	0,51	13,874										
UTSP01AM06	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220777	4.913,53	8,05	6,61	00802104006401	Gas naturale	M	110,00	0,45	0,28	1,814										
UTSP01AM07	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220778	284.124,09	58,94	51,13	00802104014346	Gas naturale	M	2008,00	1,52	17,52	20,042										
UTSP01AM08	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220779	17.354,00	13,61	3,32	00802104014347	Gas naturale	M	1450,00	0,64	2,48	4,204										
UTSP01AM09	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220780	90.726,00	39,15	3,74	00802104014348	Gas naturale	M	7299,00	3,08	4,03	11,714										
UTSP01AM10	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220781	48.726,00	38,04	8,41	00802104014349	Gas naturale	M	2310,00	2,28	2,40	5,512										
UTSP01AM11	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220782	378.470,53	55,38	70,77	00802104014350	Gas naturale	M	13140,00	6,01	26,91	30,491										
UTSP01AM12	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220783	1.708.323,53	10,83	5,23	00802104014351	Gas naturale	M	2440,00	0,57	2,04	7,267										
UTSP01AM13	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220784	51.671,00	46,73	10,37	00802104014352	Gas naturale	M	18040,00	17,48	1.551,96	2.354,704										
UTSP01AM14	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220785	333.497,26	25,20	29,70	00802104014353	Gas naturale	M	10778,00	9,71	8,96	19,374										
UTSP01AM15	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220786	333.497,26	25,20	29,70	00802104014354	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM16	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220787	333.497,26	25,20	29,70	00802104014355	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM17	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220788	333.497,26	25,20	29,70	00802104014356	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM18	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220789	333.497,26	25,20	29,70	00802104014357	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM19	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220790	333.497,26	25,20	29,70	00802104014358	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM20	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220791	333.497,26	25,20	29,70	00802104014359	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM21	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220792	333.497,26	25,20	29,70	00802104014360	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM22	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220793	333.497,26	25,20	29,70	00802104014361	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM23	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220794	333.497,26	25,20	29,70	00802104014362	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM24	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220795	333.497,26	25,20	29,70	00802104014363	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM25	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220796	333.497,26	25,20	29,70	00802104014364	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM26	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220797	333.497,26	25,20	29,70	00802104014365	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM27	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220798	333.497,26	25,20	29,70	00802104014366	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM28	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220799	333.497,26	25,20	29,70	00802104014367	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM29	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220800	333.497,26	25,20	29,70	00802104014368	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM30	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220801	333.497,26	25,20	29,70	00802104014369	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM31	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220802	333.497,26	25,20	29,70	00802104014370	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM32	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220803	333.497,26	25,20	29,70	00802104014371	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM33	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220804	333.497,26	25,20	29,70	00802104014372	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM34	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220805	333.497,26	25,20	29,70	00802104014373	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM35	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220806	333.497,26	25,20	29,70	00802104014374	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM36	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220807	333.497,26	25,20	29,70	00802104014375	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM37	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220808	333.497,26	25,20	29,70	00802104014376	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM38	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220809	333.497,26	25,20	29,70	00802104014377	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM39	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220810	333.497,26	25,20	29,70	00802104014378	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM40	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220811	333.497,26	25,20	29,70	00802104014379	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM41	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220812	333.497,26	25,20	29,70	00802104014380	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM42	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220813	333.497,26	25,20	29,70	00802104014381	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM43	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220814	333.497,26	25,20	29,70	00802104014382	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM44	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220815	333.497,26	25,20	29,70	00802104014383	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM45	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220816	333.497,26	25,20	29,70	00802104014384	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM46	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220817	333.497,26	25,20	29,70	00802104014385	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM47	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220818	333.497,26	25,20	29,70	00802104014386	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM48	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		17030100220819	333.497,26	25,20	29,70	00802104014387	Gas naturale	M	18457,00	9,97	31,01	51,613										
UTSP01AM49	AMBULATORIO	PRIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE SNC PRIVERNO	Uno sanitario ospedaliero a simile	OSP	574,11	973,88	S	S	NO		1703010																				

[illegible]

ASL LATINA - CONSUMI ENERGETICI ANNUALI IMMOBILE/SITO										Comune di		ASL LATINA										ANNO riferimento		2022		Giorni giorno legge		Ch. foglio "Strad. Giorno"		Giorni giorno reali		Ch. foglio "Strad. Giorno"							
ID_SITO	Denominazione sito	INDIRIZZO		Destinazione uso sito	Sigla tipo immobile/sito	Superficie (mq)	Volume riscaldato (mc)	Presente CDZ	Presente PAC per riscaldamento	Presente IV	PV produtt. kWh/anno (anche stima)	Consumi elettrici										Consumi termici										Consumi totali							
		Città	Via/corso e n° civico									POD	kWh/anno da rete (nB da ultima bolletta annua)	kWh/anno da PV consumo diretto/istantaneo (stima)	kWh/mq *anno	tep/anno	PDR eventuale	Tipo di combustibili	Sigla comb	(mc o kg annui o kWh) (nB per gas ed nB da ultima bolletta annua)	mc o kg/mc riscaldato *anno	tep/anno	tep/anno																
LT062TAPO	Ex Ospedale L. Di Longo/Giulia CSM	GAETA	SALITA CAPPUCCINI, SNC GAETA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	27338,09	27809,4	SI	SI	SI	22347	77011002203650	406.866		23,11	34,97	00882100569000	Gas naturale	M	138787,00	4,97	216,03	280,003																
LT052CAM01		LATINA	VIA ALFIERI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	79,37	308,16	NO	NO	NO		77011011508009	3.439,05		26,59	0,64	00882100508155	Gas naturale	M	879,00	2,84	0,73	1,574																
LT052AM001	Ambulatorio	FORMIA	VIA S. MARIA LANGELO ED FORMIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	435,48	646,61	NO	NO	NO		7701101662597375	18.740,00		23,38	2,03	00882100603697	Gas naturale	M	2212,00	3,42	1,85	3,808																
LT052P002	Quartier Ex Con.	MINI TURNO	VIA FONTANA DI NIDA, SNC MINI TURNO	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	8477,88	10552,49	SI	SI	NO		7701101400102270	251.800,00		61,71	42,11	00882100621624	Gas naturale	M	48322,00	6,09	129,77	160,488																
LT052S002	Sede ASL	PIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE, SNC PIVERNO	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	2594,11	5823,26	SI	SI	NO		7701101935959113	227.842,00		63,39	42,81	00882100642573	Gas naturale	M	62236,00	10,69	52,03	64,636																
LT052S002	Sede ASL	PIVERNO	VIA MAD. DELLE GRAZIE, SNC PIVERNO	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP							770110109491236	284.861,00		55,14																								
LT052CP01	Centro Servizi Psichiatrico	APRILIA	VIA DE LUIGI CARLONI, SNC APRILIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	752,11	1354,49	NO	NO	NO		77011017738443	7.375,00		29,37	1,58																							
LT052PAM01	Polisambulatorio	LATINA	LARGO ANGELO ED ANNA CELLI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	4870,36	13788,06	SI	NO	NO		7701101400214469	287.512,00		59,03	55,76	00882100431445	Gas naturale	M	18832,00	1,35	35,58	69,341																
LT052PAM03	Polisambulatorio	SANTI COSMA E DAMIANO	VIA RISORGIMENTO, SNC SANTI COSMA E DAMIANO	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1314,7	4098,93	NO	NO	NO		7701101563180213	17.339,00		13,19	1,24	00882100802142	Gas naturale	M	4468,00	1,08	3,09	6,597																
LT052S001	Casa	LATINA	VIA ROMA TOR MONTI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	119,39	1418,69	NO	SI	NO		7701101400016023	27.396,00		52,87	5,49	008820001209946	Gas naturale	M	5413,00	4,10	8,06	9,968																
LT052PAM02	Polisambulatorio	LATINA	VIA LE STAZIONI, 213 LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	535,33	1104,5	NO	NO	NO		7701101509621364	21.149,00		39,50	3,95	00882100593153	Gas naturale	M	2887,00	2,61	7,41	6,308																
LT052PAM02	Polisambulatorio	LATINA	VIA LE STAZIONI, 213 LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP																																		
LT052PAM02	Polisambulatorio	APRILIA	VIA GIUSTINIANA, SNC APRILIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	6834,02	10284,23	SI	SI	NO		7701101060154508	328.724,00		48,37	61,65	00882000000000	Gas naturale	M	25503,00	3,51	28,45	36,424																
LT052PAM02	Polisambulatorio	CISTERNA DI LATINA	VIA FALCONE, SNC CISTERNA DI LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1524,62	4275,64	NO	NO	NO		77011011581432	31.587,00		20,77	5,91	008821007140578	Gas naturale	M	2656,00	0,48	3,75	7,534																
LT052LTP0	Ospedale S. Maria Goretti	LATINA	VIA GIURIO RENI 1, LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	58859,54	106355,49	SI	SI	SI	55760	7701101400208979	8.835.276,00		166,52	1.652,20	00882100470796	Gas naturale	M	815739,00	7,67	681,96	2.334,153																
LT052AM01	Ambulatorio	LATINA	VIALE CATALDI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1880,45	5212,15	NO	SI	NO		7701101000000420	44.700,00		37,93	8,57	008821005712111	Gas naturale	M	9930,00	2,99	3,78	5,657																
LT052CP01	Ex Ospedale Cori	CORI	VIA MARCONI, SNC CORI	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	4806,29	9620,64	NO	NO	NO		7701101002206931	95.954,00		21,81	17,94	00882100609214	Gas naturale	M	55226,00	5,74	46,17	64,112																
LT052S002	Sede ASL	LATINA	VIALE P.L. NERVI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	5856,19		NO	SI	NO		7701101400730966	127.148,00		21,71	23,78																							
LT052S002	Sede ASL	LATINA	VIALE P.L. NERVI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP							7701101400730966	318.800,00		29,68	54,68																							
LT052PAM01	Polisambulatorio	LATINA	VIA DON ORIONE, SNC TERRACINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1883,69	3922,85	NO	SI	NO		7701101400411552	54.793,00		29,08	16,24	008821001178853	Gas naturale	M	5821,00	1,48	8,87	15,110																
LT052PAM03	Polisambulatorio	CISTERNA DI LATINA	VIA FALCONE, SNC CISTERNA DI LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1524,62	4275,64	NO	NO	NO		77011011581441	10.757,00		7,06	2,01	00882100512021	Gas naturale	M	3661,00	0,84	3,01	5,027																
LT052PAM03	Polisambulatorio	CISTERNA DI LATINA	VIA FALCONE, SNC CISTERNA DI LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP																		2,81	2,81															
LT052PAM03	Polisambulatorio	CISTERNA DI LATINA	VIA FALCONE, SNC CISTERNA DI LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP																		0,96	0,959															
LT052PAM03	Polisambulatorio	CISTERNA DI LATINA	VIA FALCONE, SNC CISTERNA DI LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP																		3,52	3,523															
LT052AM01	Ex Ospedale Pietro Fedele Mantovani	LATINA	VIA DE LUIGI CARLONI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	4018,65	1018,77	NO	NO	NO		7701101400017777	53.124,00		12,89	6,78	008821005120206	Gas naturale	M	2363,00	0,81	1,4	1,338																
LT052S002	Ex Ospedale San Carlo Sezze	SEZZE	VIA S. BARTOLOMEO, SNC SEZZE	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	14938,68	12570,41	SI	SI	NO		770110100220643	953.827,00		23,69	66,17	00882100661797	Gas naturale	M	1846,00	4,49	47,16	113,227																
LT052AM04	Ambulatorio	TERRACINA	VIA F. LUI BANDIERA, SNC TERRACINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	223,61	444,84	NO	SI	NO		770110140070563	9.784,00		44,69	1,83	008821005010106	Gas naturale	M	872,00	1,86	6,09	2,521																
LT052PAM03	Polisambulatorio	VENTOTENE	VIA LUIGI MONDOVI, SNC VENTOTENE	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	254,43		NO	NO	NO		770110146111593	37.499,00		45,87	4,24																							
LT052AM02	Ambulatorio	CISTERNA DI LATINA	VIA MONTI LEPPINI, SNC CISTERNA DI LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1585,61	3413,88	NO	NO	NO		770110109464494	163.551,00		97,03	30,58	008821001648403	Gas naturale	M	8910,00	2,61	5,45	38,031																
LT052S002	CALUS	ITRI	VIA DON MONDINO, SNC ITRI	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	120,8	351,06	NO	NO	NO		7701101466236493	1.283,00		10,37	0,27	008821004719725	Gas naturale	M	1351,00	3,85	-1,13	1,804																
LT052P001	Ospedale Alfredo Niccoli	TERRACINA	VIA FININZI, SNC TERRACINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	11805,13	47948,42	SI	SI	NO		770110100220645	1.698.342,00		79,47	503,16	00882100476024	Gas naturale	M	31006,00	6,51	160,84	263,088																
LT052P001	Off. Farm. Vec. Osp. New	APRILIA	VIA NETTUNENSE, SNC APRILIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1132,7		NO	SI	NO		770110109955002	70.311,00		62,17	13,15																							
LT052AM02	Ambulatorio	SEZZE	VIA S. BARTOLOMEO SNC SEZZE	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	158,41		NO	NO	NO		770110109944478	0,00																										
LT052P001	Ospedale e Ospedieri di Oro	FOND	VIA S. MARTINO SNC FOND	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	20967,38	46788,76	SI	SI	NO		770110100220647	1.018.864,00		46,30	372,52	008821004762646	Gas naturale	M	32080,00	7,02	216,15	354,00																
LT052AM02	Ambulatorio	SARAGLIA	VIA COSTANTINIS, SNC SARAGLIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1393,05	1266,55	NO	SI	NO		770110115103098	28.014,00		47,29	5,24	00882100641153	Gas naturale	M	4259,00	3,36	5,56	8,709																
LT052S001	Consultorio	ITRI	VIA DON MONDINO, 2 ITRI	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	144,14	533,3	NO	NO	NO		7701101466236495	4.844,00		33,61	0,81	0088210047197300	Gas naturale	M	3096,00	1,93	1,75	2,267																
LT052AM02	Ambulatorio	SARAGLIA	VIA COSTANTINIS, SNC SARAGLIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	1393,05	1266,55	NO	SI	NO		770110115103098	28.014,00		47,29	5,24	00882100641153	Gas naturale	M	4259,00	3,36	5,56	8,709																
LT052PAM03	Ambulatorio Veterinario	PIVERNO	LOC. SAN MARTINO PIVERNO	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	179,53		NO	NO	NO		77011014741516	0,00																										
LT052P002	Ospedale	FORMIA	VIA GIACOMATOLOTTI SNC FORMIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	656,43	1443,85	NO	NO	NO		7701101466236490	9.338,00		15,37	1,74	00882100581542	Gas naturale	M	11872,00	8,20	5,92	11,217																
LT052PAM03	Quartier Dea Sestiere	FORMIA	VIA CAPPA LATO MARCONI, SNC FORMIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	2343,18	4147,80	NO	NO	NO	22137	7701101466236491	2.448,00		11,66	1,46	00882100581543	Gas naturale	M	200818,00	4,28	16,47	445,805																
LT052PAM03	Quartier Dea Sestiere	LATINA	VIA LE COMBURI, SNC LATINA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	2857,08		NO	NO	NO		7701101466236490	54.430,00		18,31	9,81																							
LT052PAM03	Consultorio	PONTIVIA	VIA FRATELLI BIANCHI SNC PONTIVIA	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	526,87	1397,51	NO	NO	NO		7701101466236491	25.252,00		52,29	4,01	008821007151042	Gas naturale	M	2449,00	1,74	2,03	6,944																
LT052PAM03	Polisambulatorio	PONZA	FRATELLI, SNC VENT. PONT.	Usa sanitario ospedaliero o simile	OSP	2881,12		NO	NO	NO		7711000000000000	17.151.500,00		17,15	1.100																							
TOTALI						221.942,00	376.432,00											3.648.789			2.190.290,00		1.831,05	5.386,00															
																					IP ALB		NO	Stima IP	5335,19001														
																							NO	NO	15916,00														

Comune	Gradi giorno legge	Gradi giorno reali 2024	Gradi giorno reali 2023	Gradi giorno reali 2022
Aprilia	1374	1374	1374	1374
Cisterna di Latina	1216	1216	1216	1216
Cori	1781	1781	1781	1781
Fondi	1089	1089	1089	1089
Formia	967	967	967	967
Gaeta	938	938	938	938
Itri	1387	1387	1387	1387
Latina	1220	1220	1220	1220
Minturno	1334	1334	1334	1334
Pontinia	1165	1165	1165	1165
Ponza	1092	1092	1092	1092
Priverno	1352	1352	1352	1352
Sabaudia	1171	1171	1171	1171
Santi Cosma e Damiano	1315	1315	1315	1315
Sezze	1661	1661	1661	1661
Terracina	996	996	996	996
Ventotene	1107	1107	1107	1107

Copia

ASL RIETI - CONSUMI ENERGETICI ANNUALI IMMOBILE									Comune di		-		ANNO riferimento		2024	Gradi giorno legge	Cfr. foglio "Gradi Giorno"	Gradi giorno reali	Cfr. foglio "Gradi Giorno"									
ID_SITO	Denominazione sito	INDIRIZZO		Destinazione uso sito	Sigla tipo immobile/sito	Superficie (mq)	Volume riscaldato (mc)	Presente CDZ	Presente PdC per riscaldamento	Presente FV	FV produz kWh/anno (anche stima)	Consumi elettrici					Consumi termici										Consumi totali	
		Città	Via/corso e n° civico									POD	kWh/anno da rete (NB da ultima bolletta anno)	kWh/anno da FV consumo diretto/istantaneo (stima)	kWh/mq *anno	tep/anno	PDR eventuale	Tipo di combustibile	Sigla comb	(mc o kg annui o kWh t) (NB per gas da rete da ultima bolletta anno)	mc o kg/mc riscaldato *anno	tep/anno	tep/anno					
1	P.O. S. Camillo De Lellis Rieti	Rieti	V.le Kennedy	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	45719	133956,67	SI	G	NO	0	IT001E00212192	8.688.049,00		190,03	1.624,67	00885300171088	Gas naturale	M	1145966,00	8,55	958,03	2.582,693					
1	P.O. S. Camillo De Lellis Rieti	Rieti	V.le Kennedy	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP			SI	G	NO	0						00885300171096	Gas naturale		0,00								
2	Sede Distretto 1 - Poliambulatorio	Rieti	Viale Matteucci 9	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	6279	19904,43	SI	G	NO	0	IT001E60413588	217.960,00		34,71	40,76	00882105522870	Gas naturale	M	41,00	0,00	0,03	40,793					
2	Sede Distretto 1 - Poliambulatorio	Rieti	Viale Matteucci 9	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP			SI	G	NO	0						00883201848045	Gas naturale	M	74717,00	-	62,46	62,463					
3	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 1	Rieti	Via Del Terminillo 42	Uffici/municipio	U	1805	6191,15	SI	G	NO	0	IT001E00222689	1.055.518,00		584,77	197,38	00880000777851	Gas naturale	M	19255,00	3,11	16,10	213,479					
4	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 2	Rieti	Via Del Terminillo 42	Uffici/municipio	U	1266	4975,38	SI	G	NO	0						00880000777854	Gas naturale	M	8502,00	1,71	7,11	7,108					
5	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 3	Rieti	Via Del Terminillo 42	Uffici/municipio	U	1129	3387,00	SI	G	NO	0						00882106666053	Gas naturale	M	11661,00	3,44	9,75	9,749					
6	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 4	Rieti	Via Del Terminillo 42	Uffici/municipio	U	851	3506,12	SI	G	NO	0						008800001009359	Gas naturale	M	3142,00	0,90	2,63	2,627					
7	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 5	Rieti	Via Del Terminillo 42	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	2824	10138,16	SI	G	NO	0						00882106666044	Gas naturale	M	33559,00	3,31	28,06	28,055					
9	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 7	Rieti	Via Del Terminillo 42	-		2466	11097,00	SI	G	NO	0						00882106879337	Gas naturale	M	0,00	0,00	-	-					
10	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 8 - Hospice	Rieti	Via Tavola d'Argento	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1234	3541,58	SI	G	NO	0						00880000753731	Gas naturale	M	29094,00	8,21	24,32	24,323					
12	Ex Ospedale Psichiatrico - BLOCCO 10 - REMS	Rieti	Via Tavola d'Argento	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP			SI	G	SI	0						61400001307157	Gas naturale	M	17096,00	-	14,29	14,292					
14	C.T.R. La Villa	Rieti	Via Tavola d'Argento 13	Uso sociale	S	717	2294,40	NO	G	NO	0	IT001E60008904	21.128,00		29,47	3,95	00882106879352	Gas naturale	M	18635,00	8,12	15,58	19,530					
15	Casa Suore	Rieti	Piazza Veterani dello Sport 3	Uso sociale	S	251	753,00	NO	G	NO	0	IT001E61403854	7.368,00		29,35	1,38	00883201934480	Gas naturale	M	5297,00	7,03	4,43	5,806					
16	CSM - SERD	Rieti	Via Salaria Centro 4	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1043	3598,35	NO	G	NO	0	IT001E61360565	30.448,00		29,19	5,69	00883201943747	Gas naturale	M	12834,00	3,57	10,73	16,423					
17	Ambulatorio Veterinario	Rieti	Via F.lli Sebastiani	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	78	273,00	SI	G	NO	0	IT001E61332842	5.141,00		65,91	0,96	00883201799032	Gas naturale	M	1439,00	5,27	1,20	2,164					
18	Guardia Medica Cittaducale	Cittaducale	Corso G. Mazzini	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	360,03	1332,11	SI	G	NO	0	IT001E61478132	460,00		1,28	0,09	01618671000870	Gas naturale	M	627,00	0,47	0,52	0,610					
19	Guardia Medica Corvaro	Borgorose	Via S. Francesco	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	109,46	318,53	SI	E	NO	0	IT001E60068604	122,00		1,11	0,02	-	-		0,00	-	-	0,023					
20	Poliambulatorio Borgorose	Borgorose	Via Monte Bruno SNC	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	195	655,20	NO	NO	NO	0	IT001E61341072	8.551,00		43,85	1,60	-	Gasolio	G	1652,28	2,52	1,69	3,284					
21	Guardia Medica Fiamignano	Fiamignano	Via Del Sabotino 45	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	74	222,00	NO	E	NO	0	IT001E61696462	1.702,00		23,00	0,32	-	-		0,00	-	-	0,318					
22	Ambulatorio Peschiera	Fiamignano	Via San Paolo 18	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	387	1551,87	NO	G	NO	0				-	-	-	GPL	P	4653,48	3,00	5,12	5,119					
23	Poliambulatorio S. Elpidio	Pescorocchiano	Via Petrignano	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	900	2889,00	SI	E	NO	0	IT001E60008890	25.534,00		28,37	4,77	-	GPL	P	9728,16	3,37	10,70	15,476					
24	Poliambulatorio Antrodoco	Antrodoco	P.zza Aldo Moro 1	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	767	1932,84	SI	G	NO	0	IT001E61493696	31.624,00		41,23	5,51	01618669000867	Gas naturale	M	9042,00	4,68	7,56	13,473					
26	P.A.S.S. Accumoli	Accumoli	Via Salaria km 141,600	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	226	678,00	SI	E	NO	0	IT001E69123956	23.526,00		104,10	4,40	-	-		0,00	-	-	4,399					
28	Guardia Medica Ascrea	Ascrea	Via Regina Margherita 14	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	23	69,00	SI	E	NO	0	IT001E61492135	4.133,00		179,70	0,77	-	-		0,00	-	-	0,773					
29	Guardia Medica Colle di Tora	Colle di Tora	Via Colle della Madonna	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	63	189,00	NO	E	NO	0	IT001E61339118	872,00		13,84	0,16	-	-		0,00	-	-	0,163					
30	CDs di Magliano Sabina	Magliano Sabina	Voc. Filoni SNC	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	8367	24598,98	SI	G	NO	0	IT001E00222685	918.582,00		109,79	171,77	00882106858550	Gas naturale	M	124749,00	5,07	104,29	276,065					
31	Sede Distretto 2 - Poliambulatorio	Poggio Mirteto	Via Finocchietto	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	7594	21263,20	SI	G	NO	0	IT001E68699387	724.860,00		95,45	135,55	00882106858541	Gas naturale	M	101217,00	4,76	84,62	220,166					
32	Poliambulatorio Passo Corese	Fara in Sabina	Via Garibaldi 17	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP			SI	E	NO	0	IT001E61684199	53.903,00		-	10,08	-	-		-	-	-	10,080					
32	Poliambulatorio Passo Corese	Fara in Sabina	Via Garibaldi 17	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	1019,64	3130,29	SI	G	NO	0	IT001E61684205	83.790,00		82,18	15,67	00880000707968	Gas naturale	M	6100,00	1,95	5,10	20,768					
33	Comunità terapeutica Il Melograno	Poggio Mirteto	Via Formello	Uso sociale	S	130	379,60	NO	NO	NO	0	IT001E61433176	1.436,00		11,05	0,27	-	GPL	P	806,00	2,12	0,89	1,155					
34	Poliambulatorio Osteria Nuova	Poggio Molano	Viale Europa 13	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	633	1962,30	SI	G	NO	0	IT001E60024512	58.996,00		93,20	11,03	00882106858444	Gas naturale	M	10930,00	5,57	9,14	20,170					
35	Guardia Medica Osteria Nuova	Poggio Molano	Viale Europa 5	Uso sanitario ospedaliero o simile	OSP	57	171,00	SI	G	NO	0	IT001E61382649	2.606,00		45,72	0,49	00882106947803	Gas naturale	M	685,00	4,01	0,57	1,060					
TOTALI						86.567,13	264.959,16						11.966.309,00			2.237,70				1.651.427,92		1.384,91	3.622,61					
																				IP a LED		Stima IP						
																				TOT		6979,156755						
																				Obbligo nomina EM		SI						

TABELLE A TENDINA		Sigla	Menu a tendina	Sigla	Menu a tendina	Legenda	Fattore conversione
		Uffici/municipio	VETTORE				
		B.1	-	-			0,000187
		B.2	Gas naturale	M	8.360	kcal	0,000836
		B.3	Calore Teleriscaldamento	C			0,000096
		B.4	Freddo Teleraffreddamento	F			0,000075
		B5	Biomassa	B			0,000350
		S	Olio combustib.	O			0,000980
		D	GPL	P			0,001100
		S	Gasolio	G			0,001020
		IP	Altro	A			Inserire valore
		OSP					
		M					
		AB					
		A					

TABELLE A TENDINA		Sigla		Menu a tendina	Sigla	Menu a tendina	Legenda		Fattore conversione in tep
-				VETTORE		VETTORE	u.m.	PCI	
Uffici/municipio	U					Energia elettrica	kWh		0,000187
Scuola infanzia	B 1			Gas naturale	M	Gas naturale	sm ³	8,360	0,000836
Scuola primaria	B 2			Calore Teleriscaldamento	C	Calore	kWh		0,000096
Scuola secondaria - Primo grado	B 3			Freddo Teleraffreddamento	F	Freddo	kWh		0,000075
Istituto comprensivo	B 4			Biomassa	B	Biomassa	Kg	3,500	0,000350
Scuola secondaria - secondo grado	B 5			Olio combustib.	O	Olio combustib.	Kg	9,200	0,000980
Uso sociale	S			GPL	P	GPL	Kg	11,000	0,001100
Uso Sportivo	D			Gasolio	G	Gasolio	Kg	10,200	0,001020
Semaforo o simile	S			Altro	A	Altro	tep		Inserire valore

TABELLE A TENDINA		Sigla	Menu a tendina		Sigla
	-		VETTORE	-	
	Ufficio/municipio	U		Gas naturale	M
	Scuola infanzia	B 1		Calore Teleriscaldamento	C
	Scuola primaria	B 2		Freddo Teleraffreddamento	F
	Scuola secondaria - Primo grado	B 3		Biomassa	B
	Istituto comprensivo	B 4		Olio combustibile	O
	Scuola secondaria - Secondo grado	B 5		GPI	P
	Uso sociale	S		Gasolio	G
	Uso Sportivo	D		Altro	A
	Semaforo o simile	S			

Menu a tendina		Legenda		
VEETORE	u.m.	PCI		Fattore conversione in tep
Energia elettrica	kWh			0,000187
Gas naturale	Sm3	8.360	kcal	0,000836
Calore	kWh			0,000096
Freddo	kWh			0,000075
Biomassa	Kg	3.500	kcal	0,000350
Olio combustib.	Kg	9.800	kcal	0,000980
GPL	Kg	11.000	kcal	0,001100
Gasolio	Kg	10.200	kcal	0,001020
Altro	tep			Inserire valore

TABELLE A TENDINA		Menu a tendina		Menu a tendina		Legenda		Fattore conversione in tep	
	Sigla		Sigla		Sigla		Sigla		Sigla
-		-		-		-		-	
Uffici/municipio	U	Gas naturale	M	Energia elettrica	kWh				0,000187
Scuola infanzia	B 1	Calore Teleriscaldamento	C	Gas naturale	Sm3	8.360	kcal		0,000836
Scuola primaria	B 2	Freddo Teleraffreddamento	F	Calore	kWh				0,000096
Scuola secondaria - Primo grado	B 3	Biomassa	B	Freddo	kWh				0,000075
Istituto comprensivo	B 4	Olio combustib.	O	Biomassa	Kg	3.500	kcal		0,000350
Scuola secondaria - Secondo grado	B5	GPL	P	Olio combustib.	Kg	9.800	kcal		0,000980
Uso sociale	S	Gasolio	G	GPL	Kg	11.000	kcal		0,001100
Uso Sportivo	D	Altro	A	Gasolio	Kg	10.200	kcal		0,001020
Semaforo o simile	S			Altro	tep				Inserire valore

TABELLE A TENDINA		Menu a tendina		Menu a tendina		Legenda		Fattore conversione in tep	
	Sigla		Sigla		Sigla				
-		-		-		-		-	
Uffici/municipio	U								
Scuola infanzia	B 1								
Scuola primaria	B 2								
Scuola secondaria - Primo grado	B 3								
Istituto comprensivo	B 4								
Scuola secondaria - Secondo grado	B 5								
Uso sociale	S								
Uso Sportivo	D								
Semaforo o simile	S								

Comune	Gradi giorno legge	Gradi giorno reali 2024	Gradi giorno reali 2023	Gradi giorno reali 2022
Accumoli	2.921,00	2.921,00	2.921,00	2.921,00
Antrodoco	2.320,00	2.320,00	2.320,00	2.320,00
Ascrea	2.742,00	2.742,00	2.742,00	2.742,00
Borgorose	2.697,00	2.697,00	2.697,00	2.697,00
Cittaducale	2.240,00	2.240,00	2.240,00	2.240,00
Colle di Tora	2.271,00	2.271,00	2.271,00	2.271,00
Fara in Sabina	2.242,00	2.242,00	2.242,00	2.242,00
Fiamignano	3.163,00	3.163,00	3.163,00	3.163,00
Magliano Sabina	1.769,00	1.769,00	1.769,00	1.769,00
Pescorocchiano	2.832,00	2.832,00	2.832,00	2.832,00
Poggio Mirteto	1.901,00	1.901,00	1.901,00	1.901,00
Poggio Moiano	2.311,00	2.311,00	2.311,00	2.311,00
Rieti	2.324,00	2.324,00	2.324,00	2.324,00

Copia

TABELA 4 - TENDINA		TABELA 5 - TENDINA	
TABELA 4 - TENDINA		TABELA 5 - TENDINA	
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12
13	13	13	13
14	14	14	14
15	15	15	15
16	16	16	16
17	17	17	17
18	18	18	18
19	19	19	19
20	20	20	20
21	21	21	21
22	22	22	22
23	23	23	23
24	24	24	24
25	25	25	25
26	26	26	26
27	27	27	27
28	28	28	28
29	29	29	29
30	30	30	30
31	31	31	31
32	32	32	32
33	33	33	33
34	34	34	34
35	35	35	35
36	36	36	36
37	37	37	37
38	38	38	38
39	39	39	39
40	40	40	40
41	41	41	41
42	42	42	42
43	43	43	43
44	44	44	44
45	45	45	45
46	46	46	46
47	47	47	47
48	48	48	48
49	49	49	49
50	50	50	50
51	51	51	51
52	52	52	52
53	53	53	53
54	54	54	54
55	55	55	55
56	56	56	56
57	57	57	57
58	58	58	58
59	59	59	59
60	60	60	60
61	61	61	61
62	62	62	62
63	63	63	63
64	64	64	64
65	65	65	65
66	66	66	66
67	67	67	67
68	68	68	68
69	69	69	69
70	70	70	70
71	71	71	71
72	72	72	72
73	73	73	73
74	74	74	74
75	75	75	75
76	76	76	76
77	77	77	77
78	78	78	78
79	79	79	79
80	80	80	80
81	81	81	81
82	82	82	82
83	83	83	83
84	84	84	84
85	85	85	85
86	86	86	86
87	87	87	87
88	88	88	88
89	89	89	89
90	90	90	90
91	91	91	91
92	92	92	92
93	93	93	93
94	94	94	94
95	95	95	95
96	96	96	96
97	97	97	97
98	98	98	98
99	99	99	99
100	100	100	100

[illegible]

Comune	Gradi giorno legge	Gradi giorno reali 2024	Gradi giorno reali 2023	Gradi giorno reali 2022
Alatri	2102	1967	2104	1763
Anagni	1911	2155	1673	1843
Aquino	1286	2028	1549	1555
Arce	1602	2116	1819	1715
Atina	2127	2488	1703	2140
Cassino	1164	2028	1549	1555
Ceccano	1775	2255	1819	1715
Ceprano	1324	1882	1819	1472
Ferentino	1913	2155	1673	1843
Fiuggi	2496	2131	2104	1763
Frosinone	2196	1967	2104	1763
Isola Liri	1916	2116	1943	1862
Monte S.G. Campano	2028	1882	1819	1715
Paliano	1984	2155	1708	2064
Pontecorvo	1200	2028	1549	1555
S. Giorio a Liri	1099	2028	1500	1555
Sora	2150	2116	1943	1909
Vallerotonda	2272	2116	2100	1753
Veroli	2014	1882	1819	1705

[illegible][illegible][illegible]

TABELLA 4 TENDENZA	VALORI		Menu a tendina	VALORI	VALORI CON TENDENZA			
	VALORI	TENDENZA			VALORI		TENDENZA	
					VALORI	TENDENZA	VALORI	TENDENZA
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate	0,3				VALORI			
Scienze umanistiche	0,3				VALORI			
Scienze mediche	0,3				VALORI			
Scienze tecnologiche	0,3				VALORI			
UFFICIO/INSEGNANTE	10		VETTORI	VALORI	VETTORI		VALORI CON TENDENZA	
Scienze inferiori	1,7				VALORI			
Scienze primarie	0,3				VALORI			
Scienze secondarie - Primo grado	1,4				VALORI			
Scienze secondarie - Secondo grado	0,5				VALORI			
Scienze sperimentali	0,3				VALORI			
Scienze applicate</								

Pagina 550 / 582

[illegible]



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA
ALL'AFFIDAMENTO DEL MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA
REGIONE LAZIO – EDIZIONE 4**

SCHEMA DI CONVENZIONE

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO MULTISERVIZIO TECNOLOGICO DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI IMMOBILI IN USO ALLE
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO**

LOTTO/I _____

TRA

La Regione Lazio, con sede in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 00145, in persona del Direttore della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement Stefania Ricci autorizzato alla stipula della presente Convenzione in virtù dei poteri conferitigli con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 di seguito anche Regione Lazio e/o Committente;

E

L’Impresa _____, con sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ REA n. _____, codice fiscale _____ partita IVA _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____, giusta poteri allo stesso conferiti con _____, di seguito anche Fornitore;

OPPURE

L’Impresa _____, con sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ REA n. _____, codice fiscale _____ partita IVA _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo con la mandante _____, sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ REA n. _____, codice fiscale _____ partita IVA _____, e la mandante _____, sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ REA n. _____, codice fiscale _____ partita IVA _____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____, Dott. _____, repertorio n. _____, di seguito anche Fornitore;

PREMESSO CHE

- a) con Determinazione n. _____ del _____ della Regione Lazio è stata indetta una *Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*, suddivisa in 10 Lotti;
- b) con Determinazione n. _____ del _____ della Regione Lazio è stata disposta l'aggiudicazione della procedura, di cui il Fornitore è risultato Aggiudicatario del/i seguente/i Lotto/i:
- c) il Fornitore, ai sensi dell'articolo 117 del D.Lgs. n. 36/2023, ha prestato la garanzia definitiva polizza n. emessa da

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - Definizioni – Richiamo degli atti di gara

1. Nell'ambito della presente Convenzione si intende per:

- a) **Atti di gara:** il Disciplinare, il Capitolato Tecnico e relativi allegati della “*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*”;
- b) **Aziende Contraenti:** le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio nell'ambito dei cui territori di competenza il Fornitore si impegna a erogare il servizio a seguito di emissione di Ordinativi di fornitura/contratti;
- c) **Fornitore:** il soggetto che sottoscrive la Convenzione e che esegue il servizio;
- d) **Convenzione:** la Convenzione stipulata tra la Regione e il Fornitore Aggiudicatario che regola i rapporti negoziali e contrattuali per la gestione del servizio attivato dalle Aziende Contraenti stesse attraverso gli Ordinativi emessi con le modalità definite negli atti di gara;
- e) **Ordinativo di Fornitura e/o Contratto:** il documento con il quale le Aziende Sanitarie comunicano la volontà di acquisire il servizio oggetto della presente Convenzione, impegnando il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta;
- f) **Offerta:** l'offerta del Fornitore presentata con riferimento all'oggetto del servizio di cui alla

presente Convenzione;

g) **Sito:** lo spazio web sul Portale internet <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/>.

2. Con la sottoscrizione del presente atto il Fornitore conferma di avere piena conoscenza di tutti gli elementi necessari per l'esecuzione del servizio contenuti negli atti di gara quali Disciplinare, Capitolato Tecnico, Disciplinare Tecnico, Offerta Tecnica ed Economica e gli ulteriori altri atti di gara identificati univocamente dal Registro di Sistema Bando _____, che si intendono espressamente richiamati nella presente Convenzione Quadro.

Articolo 2 - Norme regolatrici e ripartizione delle competenze

4. I servizi oggetto della presente Convenzione e degli Ordinativi di fornitura sono regolati, oltreché dalle disposizioni normative di riferimento:
- dalle clausole contenute nella presente Convenzione e dagli atti di gara, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica del Fornitore, a cui si fa espressamente rinvio e che disciplinano l'esecuzione della prestazione;
 - dalle disposizioni anche regolamentari in vigore che disciplinano l'esecuzione dei servizi in ambito sanitario e ospedaliero, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
 - dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In ipotesi di contrasto tra le disposizioni richiamate al comma che precede, prevarranno le disposizioni di maggior favore per la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie.
3. Le clausole della presente Convenzione saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua sottoscrizione, restando comunque fatti salvi i limiti inderogabili previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici e revisione prezzi.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività: (i) custodia della documentazione tecnica del servizio oggetto di fornitura; (ii) richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo emesso in favore della Regione Lazio ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della

presente Convenzione;

5. Restano nell'esclusiva competenza e responsabilità di ciascuna Azienda Sanitaria:

- nomina del Responsabile Unico del Progetto per la gestione del Contratto e nomina del DEC laddove previsto;
- emissione di Ordinativi di Fornitura;
- richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo emesso in favore della singola Azienda Sanitaria ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della presente Convenzione;
- verifiche quali-quantitative di sua competenza di cui all'art. 8 della presente Convenzione;
- ricevimento fatture e relativi pagamenti;
- gestione dei rapporti negoziali e dell'eventuale contenzioso, conseguente all'esecuzione degli Ordinativi di Fornitura;
- monitoraggio dei servizi e comunicazione delle valutazioni alla Regione Lazio;
- ogni altra attività non ricompresa tra quelle di cui al comma che precede.

Articolo 3 - Oggetto e valore della Convenzione

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra Regione Lazio e Aziende Sanitarie Contraenti (da un lato) e Fornitore (dall'altro), definendo la disciplina generale applicabile ai rapporti concernenti l'affidamento del "Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti", così come descritto nel Capitolato Tecnico e Disciplinare Tecnico, anche con riferimento alle modalità di conclusione degli Ordinativi di Fornitura e alla relativa esecuzione. Resta inteso che solo dall'emissione degli Ordini di Fornitura insorgeranno obbligazioni a carico delle Aziende Sanitarie, non essendo la presente Convenzione fonte di obbligazioni specifiche né per la Regione Lazio né per le Aziende Sanitarie.
2. Con la sottoscrizione della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie a prestare tutti i servizi indicati nel Capitolato Tecnico e Disciplinare Tecnico, con le specifiche tecniche e di conformità indicate negli ulteriori documenti di gara, nonché nell'Offerta Tecnica presentata e in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dalle stesse Aziende Contraenti mediante emissione di Ordinativi di Fornitura, il tutto nei limiti del valore della Convenzione, IVA esclusa, come sotto rappresentato:

 REGIONE LAZIO	SCHEMA DI CONVENZIONE Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Edizione 4

Lotto	Descrizione Lotto/servizio	Cig di gara	Valore offerto	Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	Importo per modifiche del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 10	Importo complessivo (IVA esclusa)
1	ASL Roma 2					
2	A.O. San Giovanni Addolorata, A.O.U. Sant'Andrea					
3	ASL Roma 1					
4	ASL Frosinone					
5	ASL Roma 6					
6	ASL Latina					
7	ASL Roma 3, ASL Roma 4					
8	Policlinico Tor Vergata					
9	ASL Roma 5					
10	ASL Rieti					
TOT						

3. La Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie possono operare le modifiche alla Convenzione e/o agli Ordinatori di Fornitura, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e del paragrafo 3.3 del Disciplinare di gara, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del Contratto.
4. Gli Ordinatori di fornitura possono essere prorogati, ai sensi dell'art. 120, comma 10, D.Lgs. 36/2023, per una durata di sei mesi agli stessi prezzi, patti e condizioni in essere o alle condizioni di mercato se più favorevoli per l'Azienda sanitaria contraente. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

Articolo 4 - Durata della Convenzione

1. La Convenzione ha durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione.
2. Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono aderire alla Convenzione mediante l'emissione di Ordinatori di Fornitura.
3. È escluso ogni tacito rinnovo della Convenzione.

Articolo 5 - Durata degli Ordinativi di Fornitura

1. Le prestazioni e i relativi servizi richiesti dalle Aziende Sanitarie mediante l'emissione degli Ordinativi di Fornitura avranno durata complessiva di 108 (centootto) mesi a decorrere dalla data di invio degli Ordinativi di Fornitura ovvero dalla data di avvio del servizio, concordata con l'Azienda Sanitaria, se successiva.
2. Qualora l'Ordinativo di Fornitura preveda più componenti, moduli o servizi complementari, la cui attivazione o richiesta sia successiva all'emissione dell'Ordinativo principale, la loro attivazione postuma non comporterà alcun prolungamento della durata dell'Ordinativo stesso. Tutte le componenti interne, anche se attivate successivamente, cesseranno e scadranno inderogabilmente alla data di naturale scadenza dell'Ordinativo di Fornitura principale in cui sono ricomprese.

Articolo 6 - Utilizzo della Convenzione

1. L'utilizzo della Convenzione comporta la registrazione al Sito da parte dell'Azienda Contraente, tramite proprio rappresentante.
2. Le Aziende Sanitarie utilizzano la Convenzione mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura sottoscritti digitalmente dal Rappresentante Legale o suo delegato ed inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il CIG del Lotto (Master) e il CIG Derivato, il quantitativo e valore dei servizi.
3. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla titolarità dei soggetti all'utilizzo della convenzione la Convenzione; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di fornitura emessi da soggetti non legittimati, le forniture oggetto di tali Ordinativi non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stessa.
4. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, i singoli Contratti di fornitura con le Aziende Sanitarie si perfezionano con la semplice ricezione da parte del Fornitore degli Ordinativi di fornitura inviati dalle Aziende Sanitarie, per mezzo della Piattaforma S.TEL.LA. Il Fornitore non può dare seguito a Ordinativi di Fornitura che pervengano in modalità alternative a quella descritta nel presente articolo.
5. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro alle Amministrazioni contraenti, attraverso la Piattaforma S.TEL.LA, dell'Ordinativo di fornitura ricevuto.

Articolo 7 - Obblighi del Fornitore

1. Il Fornitore è obbligato all'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte e nelle modalità

indicate nel Capitolato Tecnico e nell'Ordinativo di Fornitura, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesima e/o degli Ordinativi di Fornitura, come previsto nell'Articolo "Risoluzione"

2. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi all'erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali oneri e spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
3. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008, l'Azienda Sanitaria presso cui deve essere eseguito l'Ordinativo di Fornitura, prima dell'inizio dell'esecuzione, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge il servizio, si impegna a integrare il DUVRI preliminare allegato alla documentazione di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Tale documento, condiviso e sottoscritto per accettazione dalle parti, costituisce condizione essenziale per l'effettivo avvio del servizio e formerà parte integrante dell'Ordinativo di Fornitura medesimo.
4. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alle Aziende Sanitarie e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione e ai singoli Ordinativi di Fornitura.
5. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali delle Aziende Sanitarie debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro e le modalità e i tempi debbono comunque essere concordati con le stesse Aziende Sanitarie. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i locali delle Aziende Sanitarie continuano a essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, a eseguire le già menzionate prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto.
6. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Azienda Sanitaria.

7. Il Fornitore si obbliga a:

- a) eseguire i servizi oggetto della Convenzione impiegando tutte le strutture e il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella Convenzione e negli Atti di gara;
- b) garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi con il Fornitore uscente;
- c) osservare integralmente e ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio esclusivo carico tutti i relativi oneri;
- d) applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura;
- e) far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto della Convenzione;
- f) dotare il personale di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
- g) comunicare alla Regione Lazio e all'Azienda Sanitarie contraenti tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, indicando analiticamente le variazioni intervenute e i nominativi dei nuovi responsabili;
- h) su richiesta scritta della Regione Lazio o dell'Azienda Sanitaria, presentare il LUL – libro unico del lavoro – e la documentazione INPS con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla Regione Lazio o dall'Azienda Sanitaria, queste comunicheranno al Fornitore e, se necessario, all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederanno alle detrazioni di legge sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno;
- i) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza,

nonché atti a consentire alla Regione Lazio di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nella Convenzione quadro e negli Ordinativi di Fornitura, e, in particolare, ai parametri di qualità predisposti;

- j) predisporre e trasmettere su richiesta della Regione Lazio, in formato elettronico, mediante uno strumento da concordarsi tra le parti, tutti i dati e la documentazione di rendicontazione del servizio;
8. *[In caso di operatore con un numero di dipendenti pari o superiore a 15 ed inferiore a 50]*, ai sensi dell'art. 113, comma 2, de D.Lgs. 36/2023 e nel rispetto dell'art. 47, commi 3 e 3bis, della L. 108/2021, il Fornitore si obbliga:
- a) a consegnare alla Regione Lazio, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è tramessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La violazione di tale obbligo determina l'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 del Capitolato Tecnico;
 - b) a consegnare alla Regione Lazio, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione, una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali. La violazione di tale obbligo determina l'applicazione della penale di cui al paragrafo 10 del Capitolato Tecnico.
9. Il Fornitore, inoltre, si obbliga ad assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione della Convenzione o per la realizzazione di attività ad essa connesse o strumentali, destinata all'occupazione giovanile. A tal fine, il Fornitore dovrà produrre, su richiesta della Regione Lazio, apposita dichiarazione contenente le informazioni relative alle eventuali assunzioni effettuate durante il periodo di vigenza della Convenzione con indicazione del numero di persone assunte e relativa indicazione di età.
10. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a

conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.

11. Il Fornitore si obbliga a non concludere contratti di lavoro o conferire incarichi a ex dipendenti della Stazione Appaltante o del Committente che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Fornitore stesso per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di pubblico impiego. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 8 - Verifiche e controllo quali/quantitativo

1. Le Aziende Sanitarie e, per quanto di competenza, la Regione Lazio, hanno la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità e in ogni momento, durante il periodo di efficacia della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

Articolo 9 - Corrispettivi e anticipazione del prezzo

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dalle singole Aziende Sanitarie in forza degli Ordinativi di Fornitura sono calcolati sulla base dei prezzi unitari indicati nell'Offerta Economica del Fornitore e sono comprensivi delle forniture e dei servizi connessi descritti nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare Tecnico.
2. Il diritto al pagamento dei corrispettivi maturerà solo in relazione ai servizi e forniture eseguite correttamente e in assoluta conformità delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.
3. Qualsiasi soggetto terzo, ivi compresi subappaltatori, non può vantare diritti diretti nei confronti delle Aziende Sanitarie, fatto salvo quanto previsto dall'art. 119, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023.
4. I corrispettivi unitari, al pari dell'importo complessivo della Convenzione, potranno essere modificati nei casi espressamente previsti dalla Convenzione.
5. La Regione Lazio non è in alcun caso tenuta al pagamento dovuto dalle singole Aziende Sanitarie in relazione agli Ordinativi di Fornitura emessi.
6. Sul valore dell'Ordinativo di Fornitura è calcolata l'anticipazione del prezzo nella misura pari al 20%, da erogarsi previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di

importo pari all'anticipazione stessa maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo dell'anticipazione è calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. L'importo dell'anticipazione verrà recuperato con cadenza trimestrale in quattro rate in corrispondenza dei primi quattro SAL. Per quanto non espressamente richiamato si rimanda all'art. 125 del D.Lgs. 36/2023.

Articolo 10 - Revisione prezzi

1. Nel corso di esecuzione del servizio è ammessa la revisione dei prezzi alle condizioni e secondo le metodologie indicate al paragrafo 9.3 del Capitolato Tecnico e successivi sottoparagrafi.
2. La revisione dei prezzi per i servizi manutentivi di cui al paragrafo 9.3.4 del Capitolato Tecnico è attivata da parte della Azienda Sanitaria contraente, ai sensi dell'art. 60, comma 2 e dell'art. 3 dell'Allegato II.2-bis del Codice, qualora, durante l'esecuzione dell'appalto, si verificano particolari condizioni oggettive che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5%. La revisione si applica nella misura dell'80% della variazione eccedente la suddetta soglia e riguarda le prestazioni ancora da eseguire al momento dell'attivazione della clausola di revisione.
3. L'Azienda Sanitaria contraente verificherà la variazione degli indici utilizzati per il calcolo della revisione prezzi, indicati al paragrafo 9.3.4 del Capitolato Tecnico, nella seconda metà dei mesi di giugno e dicembre, utilizzando i dati pubblicati sul portale istituzionale ISTAT.
4. La variazione è calcolata come differenza fra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore del mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini per l'aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'articolo 1 commi 3, 4 e 5 dell'Allegato I.3, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al termine massimo per l'aggiudicazione previsto dal comma 2 del medesimo articolo.
5. In virtù del principio di buona fede e leale collaborazione, il Fornitore è tenuto a segnalare tempestivamente alla Azienda Sanitaria contraente le variazioni dell'indice che comportino la necessità di revisione. Qualora il Fornitore non proceda alla segnalazione, non potrà richiederne l'applicazione in maniera retroattiva.
6. Il Fornitore provvederà ad applicare le medesime clausole di revisione dei prezzi anche ai contratti

di subappalto e ai subcontratti autorizzati dalla stazione appaltante.

7. Alla presente convenzione si applica altresì la clausola di adeguamento prezzi prevista dall'art. 60, comma 2-bis del Codice, secondo quanto previsto al paragrafo 9.3.5 del Capitolato Tecnico.
8. Tale clausola troverà applicazione nella misura dell'50% del valore della variazione calcolato utilizzando l'indice indicato al paragrafo 9.3.5 del Capitolato Tecnico.
9. Ai fini della richiesta di adeguamento prezzo, l'aggiudicatario dovrà presentare formale richiesta all'Azienda Sanitaria contraente, corredata da idonea documentazione comprovante l'effettivo incremento dell'indice. La prima richiesta potrà essere decorso un anno della stipula dell'Ordinativo di fornitura e non potrà essere richiesto più di un adeguamento all'anno.
10. Non potranno essere formulate richieste di adeguamento retroattive.
11. L'incremento di prezzo riconosciuto in virtù del meccanismo di adeguamento del prezzo non è considerato nel calcolo della variazione del costo del servizio ai fini dell'attivazione della clausola di revisione prezzi. Solo qualora tale variazione residua superi la soglia del cinque per cento, è riconosciuto l'ottanta per cento dell'eccedenza, in applicazione del divieto di cumulo di cui all'articolo 60, comma 2-bis, secondo periodo.
12. Spetta alle singole Aziende Sanitarie contraenti provvedere, con propria determinazione, all'aggiornamento dei prezzi oggetto di rilevazione in caso di variazione degli indici di riferimento nelle misure percentuali sopra indicate. L'adeguamento dei prezzi decorrerà dal mese successivo alla determinazione.

Articolo 11 - Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture relative ai corrispettivi maturati dovranno essere conformi a quanto stabilito dal Regolamento approvato con la DGR 473/2026 avente ad oggetto: *“Attuazione Deliberazione Giunta regionale 14 dicembre 2023 n. 917 e Deliberazione Giunta regionale 30 gennaio 2025, n. 44 con riferimento all'avvio della funzione di pagamento centralizzato - Approvazione schema Convenzione tra la Regione Lazio, le Aziende del SSR, l'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 per il pagamento delle diverse categorie di Creditori delle Aziende del SSR.”*. Le Parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte.
2. Il pagamento dei corrispettivi è effettuato dall'Azienda Sanitaria in favore del Fornitore sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dal D.M. 55 del 3 aprile 2013, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente atto e nei termini di legge dalla

data di ricevimento della fattura.

3. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore e trasmessa esclusivamente in formato elettronico dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione, al singolo Ordinativo di Fornitura e al singolo ordine di acquisto, al CIG derivato e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.
4. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di concordare con il Fornitore ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
5. L'importo delle fatture è bonificato sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, comunicato alla Stazione Appaltante. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nella presente Convenzione; in difetto di tale comunicazione il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine a eventuali ritardi dei pagamenti, né alcuna eccezione e/o pretesa in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Le Aziende Sanitarie, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, possono sospendere i pagamenti al Fornitore a cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, anche ai sensi dell'art. 1460 del Codice civile.
7. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere l'erogazione dei Servizi e, comunque, delle attività previste nella Convenzione e oggetto dei singoli Ordinativi di Fornitura. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di Fornitura e/o la Convenzione si potranno risolvere di diritto mediante semplice e unilaterale dichiarazione da comunicarsi con PEC, dalle Aziende Sanitarie Contraenti e/o da Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, con ogni conseguenza stabilita dalla legge o dalla presente Convenzione anche in ordine al risarcimento dei danni.

Articolo 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore assume gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.
2. Il Fornitore si obbliga a comunicare alle Aziende Sanitarie gli estremi del conto corrente dedicato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, Legge n. 136/2010 e s.m.i.
3. Il Fornitore si obbliga altresì a inserire nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, a pena di nullità

assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

4. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione Lazio e alle Aziende Sanitarie, oltre alle informazioni di cui all'art. 120, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà della Azienda Sanitaria richiedere copia del Contratto tra il Fornitore e il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
5. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità da parte del Fornitore delle operazioni connesse alla convenzione costituisce causa di risoluzione di diritto della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura.
6. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010.

Articolo 13 - Inadempimenti e Penali

1. In caso di inadempimento o ritardo nell'esecuzione dei servizi o di esecuzione anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nella presente Convenzione, negli Atti di gara o negli Ordinativi di Fornitura, saranno applicate al Fornitore le penali previste nel paragrafo 12.16 del Capitolato Tecnico, salvo il risarcimento del maggior danno.
2. Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto al Fornitore, il quale dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. In difetto di riscontro ovvero qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
3. L'applicazione e/o il pagamento delle penali non esonera in alcun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale e non preclude il diritto al risarcimento dei maggiori danni.
4. L'Azienda Sanitaria potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza

bisogno di alcun ulteriore accertamento.

5. In ogni caso l'Azienda Sanitaria e/o la Regione Lazio potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo dell'Ordinativo di Fornitura. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.
6. Il ritardo nell'adempimento che determini l'applicazione di una penale di importo superiore all'importo massimo della penale pari al 10% del valore dell'Ordinativo di Fornitura, comporterà la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura per grave ritardo, con facoltà di ritenere la garanzia definitiva e con salvezza di ogni ulteriore diritto di legge.
7. È fatta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di non attendere l'esecuzione del servizio e di rivolgersi a terzi ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi.

Articolo 14 - Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto

1. Il Fornitore, a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte ha costituito in favore della Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 del D.Lgs. n. 36/2023, la garanzia definitiva pari all'1% dell'importo complessivo della Convenzione, di cui in premessa;
2. All'atto di emissione dell'Ordinativo di Fornitura, il Fornitore costituirà apposita garanzia a favore della singola Azienda Sanitaria contraente pari al 10% dell'importo complessivo dell'Ordinativo di fornitura medesimo oltre la maggiorazione prevista dall'art. 117 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023.
3. La garanzia definitiva prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, con esclusione dell'applicazione dell'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta:
4. La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche quelle future ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 Codice civile e anche quelle per le quali è prevista la applicazione di penali, nascenti dall'esecuzione della presente Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura.
5. La garanzia opera per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti Ordinativi e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e della relativa verifica.
6. Ai sensi del comma 8 dell'art. 117 D.Lgs. 36/2023, la garanzia è progressivamente svincolata a

misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

7. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 10 giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie.

Articolo 15 - Polizza assicurativa per danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da persone o beni di terzi, del Fornitore stesso, della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie per omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione degli Ordinativi di Fornitura, anche da parte di terzi.
2. Il Fornitore dovrà costituire e consegnare all'Azienda sanitaria Contraente almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dall'Azienda Sanitaria a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio.
3. L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo dell'Ordinativo di Fornitura. La polizza assicura anche l'Azienda Sanitaria contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio il cui massimale è pari 5.000.000 di euro.
4. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o comunque decorsi 12 dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio.
5. Resta inteso che l'esistenza, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, la Convenzione e gli Ordinativi di Fornitura si risolveranno di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale, fermo restando l'obbligo del Fornitore di risarcire il maggior danno subito.
6. Resta altresì ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni causati, nell'esecuzione

delle prestazioni contrattuali, eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero eccedenti i massimali assicurati.

Articolo 16 - Risoluzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura e clausola risolutiva espressa

- l. Ferme le ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023, la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie possono risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, previa comunicazione scritta al Fornitore a mezzo PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione o gli Ordinativi di Fornitura nei seguenti casi:
 - a) in caso di perdurante inadempimento del Fornitore, anche a uno solo degli obblighi assunti con la Convenzione o con gli Ordinativi di Fornitura, che si protragga oltre il termine di 20 giorni solari;
 - b) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
 - c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto";
 - d) mancata costituzione nei termini della "Polizza assicurativa per danni e responsabilità civile" e mantenimento della validità della stessa per il periodo indicato al comma 4 dell'art. 15;
 - e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
 - f) nei casi di cui all'articolo "Obblighi del Fornitore";
 - g) nei casi di cui all'articolo "Fatturazione e pagamenti";
 - h) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - i) nei casi previsti dall'articolo "Divieto di cessione del contratto";
 - j) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
 - k) nei casi di cui all'articolo "Brevetti industriali e diritto d'autore";
 - l) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..
2. La risoluzione della Convenzione comporta la risoluzione dei singoli Ordinativi di Fornitura. Per assicurare la continuità del servizio a favore delle Aziende Sanitarie, il Fornitore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria fino a subentro del nuovo fornitore.
3. Resta fermo il diritto delle Aziende Sanitarie di risolvere i singoli Ordinativi di Fornitura per grave inadempimento e nelle ipotesi previste dalla legge e dalla presente Convenzione.

4. In tutti i casi di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di Fornitura per fatto e colpa del Fornitore, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie hanno diritto di escutere la garanzia definitiva di spettanza.
5. Ove non sia possibile escutere la garanzia, sarà trattenuta una somma di equivalente importo sugli eventuali crediti del Fornitore, fatto salvo il maggior danno.

Articolo 17 - Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie possono recedere, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, per le seguenti cause:
 - a. per mutamenti di carattere organizzativo che riguardano l'Azienda Sanitaria che abbiano incidenza sull'esecuzione dei servizi;
 - b. per carenza di fondi;
 - c. ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile.
2. In tali casi, la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie possono recedere in tutto o in parte, rispettivamente dalla Convenzione e dall'Ordinativo di Fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
3. Nei casi di cui al comma 1, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, oltre le indennità previste dall'art. 122 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
4. Salvo espressa diversa indicazione dell'Azienda Sanitaria, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Aziende Sanitarie.
5. Qualora la Regione Lazio receda dalla Convenzione, non potranno essere emessi nuovi Ordinativi di Fornitura da parte delle Aziende Sanitarie, le quali potranno a loro volta recedere dagli Ordinativi di Fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 20 giorni solari da comunicarsi al Fornitore a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

Articolo 18 - Divieto di cessione del Contratto

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e i singoli Ordinativi di Fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1 lett. d) n. 2 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. È fatto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti del servizio senza specifica autorizzazione da

parte dell'Azienda Sanitaria debitrice, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023. Anche la eventuale cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

3. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Sanitarie contraenti hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione.

Articolo 19 - Subappalto

1. Se non è stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto al Fornitore di subappaltare le prestazioni oggetto della presente Convenzione.

IN ALTERNATIVA

[Qualora il subappalto sia stato richiesto dal Fornitore in offerta]

1. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'articolo 119 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
 - a) _____
 - b) _____
3. I contratti di subappalto sono stipulati con PMI nella misura almeno pari al 20% delle prestazioni che intende subappaltare.
4. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio, alle Aziende Sanitarie o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette prestazioni.
5. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
6. Il subappalto è autorizzato dalle Aziende Sanitarie. Il Fornitore si impegna a depositare presso il Committente, almeno 20 (venti) giorni solari prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: copia del Contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del Contratto affidato e indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione

attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza (in capo ai subappaltatori) dei motivi di esclusione di cui all'articolo 98 del D.Lgs. n. 36/2023 e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 Codice civile con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, non sarà autorizzato il subappalto.

7. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, il Committente procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
8. Il Fornitore è responsabile nei confronti dell'Azienda Sanitaria della perfetta esecuzione del Contratto. Ai sensi dell'art. 119, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, il Fornitore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Azienda Sanitaria in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto di subappalto.
9. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Azienda Sanitaria da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
10. Ai sensi dell'articolo 119, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. È tenuto altresì ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente.
11. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva autorizzazione e in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Azienda Sanitaria potrà risolvere l'Ordinativo di Fornitura e la Regione Lazio la convenzione quadro, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
12. Le disposizioni in materia di subappalto di cui all'articolo 119 del D.Lgs. n. 36/2023 si applicano

anche ai R.T.I. e alle Società anche consortili, nei limiti di cui all'articolo 119, comma 18, del medesimo Decreto.

13. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

Articolo 20 - Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore e in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sul servizio, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie.
3. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie si impegnano a informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alle medesime la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria tentata nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 21 - Responsabile della Commessa

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua un Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio della Regione Lazio nonché di ciascuna Azienda Sanitaria contraente.
2. I dati di contatto del Responsabile di Fornitura individuato saranno resi disponibili nella pagina della Convenzione pubblicata sul Sito;
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della fornitura, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a ciascuna Azienda Sanitaria contraente.

Articolo 22 - Domicilio delle Parti e comunicazioni

1. Le Parti, ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione della presente Convenzione, eleggono il proprio domicilio come segue:

Regione Lazio PEC sanitacentraleacquisti@pec.regione.lazio.it

Azienda Sanitaria: _____ PEC _____

Fornitore: _____ PEC _____

2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti alla presente Convenzione verranno dirette a suddetti domicili a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

Articolo 23 - Trattamento dei dati personali

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Convenzione, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta e il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza a obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi e al controllo della spesa nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione e dei Contratti Attuativi, per le finalità descritte negli atti di gara in precedenza richiamate.
4. In ogni caso, le Aziende Sanitarie, aderendo alla Convenzione con l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento e alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura e ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

5. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'articolo 32 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR). Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli articoli 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
6. Qualora sia designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'articolo 5 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi a eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
7. Il Fornitore qualora venga nominato "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:
 - a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
 - b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire al Titolare del trattamento di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
 - c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - e) trasmettere al Titolare del trattamento, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire al Titolare stessa di dare riscontro all'interessato nei termini;
 - f) fornire altresì al Titolare del trattamento tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico

affidato, per soddisfare le predette richieste;

- g) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - h) consentire al Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
8. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei dati personali.

Articolo 24 - Oneri fiscali e spese contrattuali

- 1. La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica mediante scrittura privata. Qualsiasi modifica deve essere apportata con atto scritto.
- 2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione e all'erogazione del servizio, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, imposta di bollo, imposta di registro, ecc. ad eccezione di quelle che fanno direttamente carico alla Regione Lazio e alle Aziende Sanitarie per legge.
- 3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'IVA, conseguentemente in caso di registrazione è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 25 - Foro competente

- 1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della Convenzione e per tutte le questioni relative ai rapporti tra la Regione Lazio e il Fornitore, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
- 2. Per ogni controversia relativa ai rapporti tra il Fornitore e le Aziende Sanitarie, la competenza è determinata in base alla normativa vigente ed è competente in via esclusiva il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria.

Articolo 26 - Accettazione espressa clausole contrattuali

- 1. Il sottoscritto _____, in virtù dei poteri conferitigli, dichiara di avere conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli

1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale della Convenzione è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti nelle clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 7 - Utilizzo della Convenzione; Art. 8 - Obblighi del Fornitore; Art. 9 - Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 10 Affiancamento; Art. 11 Corrispettivi - Art. 12 – Adeguamento prezzi; Art. 13 - Fatturazione e pagamenti; Art. 14 Tracciabilità dei flussi finanziari; Art. 15 - Inadempimenti e penali; Art. 16 - Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Art. 17 - Danni e responsabilità civile; Art. 18 - Risoluzione degli Ordinativi e della Convenzione; Art. 19 - Recesso; Art. 21 - Cessione della Convenzione; Art. 23 - Brevetti industriali e diritti d'autore.

Regione Lazio
Direzione Regionale Trasformazione Digitale, e
Procurement*

Il Fornitore*
